ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **242**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

(Esercizio 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 10 novembre 2010

VOLUME I

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

VOLUME I

Determinazione della Corte dei conti n. 84/2010 del 9 novembre 2010 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per l'esercizio 2009 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2009:

Relazione del Collegio sindacale ..... » 267

Relazione del Presidente ..... » 503

VOLUME II

Bilancio consuntivo ..... » 5

VOLUME III

Rendiconti delle gestioni/fondi amministrati dall'Istituto . » 5

VOLUME IV

Rendiconti delle gestioni/fondi amministrati dall'Istituto . » 5

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 84/2010

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 novembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8 della legge 9 marzo 1989 n. 88, che sottopone l'Istituto nazionale della previdenza sociale al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Antonio Ferrara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2009 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale della previdenza sociale l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.

ESTENSORE
Antonio Ferrara

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 10 novembre 2010.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS) PER L'ESERCIZIO 2009

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. – Notazioni introduttive ..... » 16
2. – Gli Organi ..... » 24
3. – L'assetto strutturale ..... » 47
4. – Il sistema dei controlli interni ..... » 58
5. – Le risorse umane ..... » 66
6. – Le contribuzioni ..... » 80
7. – Le prestazioni ..... » 88
8. – La vigilanza ..... » 107
9. – Il contenzioso ..... » 114
10. – I risultati delle singole gestioni ..... » 124
11. – Le risultanze della gestione generale ..... » 152
12. – Considerazioni consultive ..... » 184

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento gli esiti del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (da ora in poi, per brevità, INPS o Istituto o Ente) riguardante l'esercizio 2009, non trascurando i fatti di maggiore rilevanza intervenuti sino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2008, è stato deliberato dalla Sezione del controllo sugli enti, della Corte dei conti, in data 7 febbraio 2010 e risulta pubblicato negli Atti Parlamentari della XVI Legislatura (Doc. XV, n.168).

L'INPS, ricompreso tra gli enti pubblici previdenziali, è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di qui in poi Ministero del lavoro) e del Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito Ministero dell'economia).

Il controllo esterno è esercitato dalla Corte dei conti ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259 che prevede l'assistenza alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione di un magistrato delegato, in posizione di fuori ruolo.

Il precedente referto ha preannunciato che l'Istituto – tra i più grandi enti di protezione sociale in Europa e principale organismo previdenziale in Italia, con un bilancio secondo solo a quello dello Stato – pur confermando conti largamente attivi per il 2008, avrebbe attraversato nel 2009 una fase particolarmente delicata, sia sul piano istituzionale, per effetto soprattutto del prolungamento della gestione commissariale, sia sul piano operativo, in ragione del rafforzato ruolo acquisito con l'estensione degli ammortizzatori sociali e le nuove competenze in materia di invalidità civile.

Nello stesso documento è stato altresì sottolineato che valenza centrale avrebbero acquisito la verifica degli esiti del riordino interno affidato all'organo commissariale straordinario e la realizzazione dei primi risparmi - rispetto ai 3,5 mld in un decennio, da sinergie con altri enti – trattandosi di obiettivi da perseguire in un duplice contesto sfavorevole, caratterizzato da un pesante ciclo recessivo e dalla persistente sensibile contrazione delle unità in servizio a fronte di compiti in progressiva espansione.

Nella presente relazione conviene osservare che, dopo la ridefinizione commissariale del nuovo ordinamento delle funzioni centrali e periferiche, pressoché completata nel primo semestre 2009, proseguono le misure di progressiva riorganizzazione e la sperimentazione di interventi volti a modificare apparati e procedure nell'obiettivo di corrispondere al modello di una moderna azienda di servizi,

in grado di operare a più elevati livelli di efficienza ed efficacia, qualità e trasparenza, puntando sullo sviluppo della telematica e della multicanalità.

Allo stato, non risultano tuttavia ancora percepibili significativi riscontri in ordine ai preannunciati risparmi, quantificati - nel triennio 2009/2011 e nell'ambito dell'Istituto - in 430 mln di euro (dei quali 130 nel 2009) per effetto della centralizzazione degli acquisti e in 660 mln di euro, in esito al riassetto organizzativo, sino ad un ammontare complessivo di quasi 1,1 mld di euro, di per sé prossimo a un terzo degli indicati 3,5 mld decennali derivanti interventi sinergici di tutti gli enti interessati.

Il bilancio 2009 – nel contesto di una grave crisi economica generale, che si riflette nella caduta dei saldi positivi, mantenuti peraltro solo per il concorso di fattori contingenti - registra infatti una crescita delle spese di funzionamento, nonostante la riduzione degli oneri di personale, mentre il preventivo assestato del 2010 (approvato nel mese di ottobre) ne conferma la tendenza espansiva; resta pertanto da attendere la compiuta entrata a regime della serie numerosa dei provvedimenti di riordino, privi peraltro di un piano strategico complessivo e di una preventiva analisi di costi e benefici.

Tra le principali sfide che si pongono all'Istituto dal 2010, vanno comunque ancora considerate la pronta erogazione delle più estese prestazioni temporanee a sostegno del reddito – in attuazione del sottolineato ruolo centrale affidato all'INPS di coordinatore e gestore degli interventi e delle risorse aggiuntive assegnate per gli ammortizzatori in deroga – e la corretta attribuzione dei crescenti trattamenti agli invalidi civili, caratterizzati ancora da notevoli squilibri territoriali, che hanno visto l'applicazione delle nuove competenze legislative, promosse dallo stesso Istituto, solo a partire dal corrente anno.

Una concreta risposta è ancora attesa dagli interventi sinergici prefigurati dal Legislatore e in particolare dalle c.d. "case del welfare" – per la gestione di servizi comuni in sedi territoriali uniche, congiuntamente alle articolazioni territoriali del Ministero del lavoro e degli altri enti previdenziali – preannunciate per la fine del 2009 in alcune città capoluogo e ancora sostanzialmente ferme alla fase di studio e progettazione.

Nel delineato quadro di complessità, si iscrivono le innovazioni recate dal D.L. n.78/2010 (convertito nella legge n.122) e in particolare la devoluzione al Presidente dell'Istituto delle attribuzioni spettanti al soppresso Consiglio di amministrazione, che comporta delicate problematiche, sia per la ricerca di un adeguato equilibrio nel

contesto delle competenze proprie degli altri organi e di quelle riservate alla dirigenza, sia per l'esercizio dei controlli, interni ed esterni.

1 – Notazioni introduttive

1.1 Il precedente referto – richiamando le osservazioni della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato 2008 – ha rappresentato la fase di attesa per le politiche delineate nel "libro bianco", volte a riequilibrare la spesa di tutela sul versante della protezione sociale e per il consolidamento delle ultime riforme del sistema previdenziale, obbligatorio e complementare, che si riflettono sull'attività e sui conti dell'Istituto.

Nello stesso documento è stata peraltro ribadita l'esigenza di una riflessione sui tempi di revisione del sistema previdenziale obbligatorio – anche mediante il graduale innalzamento dell'età pensionabile – per gli impatti collegati alla caduta del Pil e al deterioramento del fattore demografico, nonché per gli effetti della flessibilità del lavoro sulla copertura della spesa pensionistica.

Nel successivo referto per il 2009, sul rendiconto generale dello Stato 2009, viene sottolineata la rilevanza, ai fini della stabilità del sistema pensionistico, non solo del tradizionale rapporto del livello della spesa sul Pil, sostanzialmente in crescita di un solo punto percentuale sul 2008, ma soprattutto di quello tra monte-retribuzioni e monte-prestazioni, che continua ad evidenziare un gravoso disavanzo complessivo, soggetto ad ulteriore appesantimento - nei prossimi anni - in esito al blocco degli aumenti retributivi nel settore pubblico.

Né possono ignorarsi gli effetti indotti dal crescente stock di pensioni e dall'aumento costante dei trattamenti medi attribuiti.

Nello stesso referto 2009 si rileva tuttavia l'importanza, ai fini della sostenibilità del sistema, della revisione triennale (e non più decennale) dei coefficienti di trasformazione dal 2010 e dell'incremento automatico dell'età pensionabile in collegamento alla speranza di vita, dal 2015; nelle proiezioni Eurostat 2008-2060 l'Italia viene, infatti, collocata tra i paesi più in regola, a fine periodo.

Se gli interventi adottati appaiono significativi ai fini della stabilizzazione del rapporto spesa pensionistica Pil – soprattutto per l'automatismo delle due ultime misure indicate - non va tuttavia trascurato il profilo dell'adeguatezza delle prestazioni, da cui dipende l'accettabilità politico-sociale del sistema pensionistico pubblico e il rispetto del patto intergenerazionale su cui si fonda.

Per consentire prestazioni più adeguate – a fronte di tassi di copertura al 2050 stimati in riduzione al 50% per i lavoratori dipendenti e al 30% per gli autonomi - resta attuale una riflessione sull'aumento dell'età media di pensionamento, nel cui

solco si muove il recente meccanismo strutturale della c.d. "finestra mobile", introdotto a partire dal 2011.

Non va infatti ignorato il consistente impatto della recessione economica sulla caduta del Pil, sia in via generale sia sui conti dell'INPS, che segnano i primi saldi negativi nell'assestato 2010 e altresì la prima inversione dei risultati positivi di esercizio nel principale fondo amministrato dall'Istituto, relativo ai lavoratori dipendenti.

In una ottica diversa dai meri interventi di manutenzione di un sistema caratterizzato da notevoli squilibri - di cui sono tipica espressione la miriade di aliquote diversificate, rispondenti a differenti cicli storici e normativi - va riproposta l'attenzione sull'alternativa di una radicale e profonda riforma, che assicuri prestazioni adeguate (rispetto a quelle pari o inferiori a quelle sociali, stimate in base al vigente regime contributivo) e, nel contempo, l'equilibrio finanziario, che trova espresso rilievo nei più recenti disegni di legge di iniziativa parlamentare (Atto Camera n.1299 e Atto Senato n.1292).

In proposito, meritano considerazione le principali innovazioni proposte, che riguardano: una pensione formata da una componente base fiscalizzata - di ammontare congruo e attribuita a tutti (anche ai c.d. "marginali") – e una componente rapportata ai contributi versati; una pensione complementare volontaria, incentivata da maggiori agevolazioni fiscali; un abbattimento della aliquota contributiva, coerente all'impostazione universalistica, con attenuazione degli oneri per lavoratori e imprese; una compensazione dei costi attraverso il riassorbimento dei vari assegni e pensioni sociali e una selettiva riduzione delle sottocontribuzioni.

Nel percorso di progressiva armonizzazione, si colloca il recente provvedimento di estensione al pubblico impiego del trattamento di fine rapporto a partire dal 2011, introdotto con il recente e già citato D.L. n.78/2010.

1.2 Per la previdenza complementare, nella stessa relazione della Corte sul rendiconto generale dello Stato 2009, vengono sostanzialmente confermate le osservazioni formulate nel referto sul 2008 e, in particolare, l'esigenza di armonizzare i vecchi fondi con i fondi di nuova costituzione, attraverso una concentrazione di quelli minori ed una omogeneizzazione delle prestazioni, degli investimenti e dei costi di gestione.

La predetta relazione sul 2009 ribadisce l'importanza dello sviluppo della previdenza complementare, che è diretta a mantenere una adeguata soglia di benessere, non più assicurata da un tasso di sostituzione - tra reddito percepito

dall'attività lavorativa e trattamento pensionistico obbligatorio - sempre più eroso dai nuovi coefficienti di trasformazione e dal passaggio al sistema contributivo.

Nel medesimo referto si segnala nuovamente che l'irreversibilità della scelta sul conferimento del TFR ai fondi pensione è indicata come una delle remore alla crescita delle adesioni e che la diminuzione dei rendimenti verificatasi nel biennio 2008-2009 può essere mitigata e superata solo da una sempre maggiore trasparenza, soprattutto dei costi complessivamente sopportati dagli iscritti.

Nella attività di regolazione – demandata alla apposita Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) – è considerata prioritaria una azione di verifica e contrasto delle patologie gestionali, che possono mettere a rischio le posizioni individuali degli iscritti, tra l'altro, per le problematiche relative al generalizzato ricorso ad altri soggetti per assicurare le esigenze di funzionamento.

Emerge infatti una tendenza alla esternalizzazione della gestione amministrativa e contabile, che prescinde dalla dimensione dei fondi, con riflessi negativi nei confronti degli iscritti, costretti ad affrontare maggiori oneri e costi - di ingresso e di gestione - con possibili incidenze sul patrimonio e sulle singole quote, che ne costituiscono le frazioni e quindi sulle posizioni individuali.

Ulteriore remora alla crescita del sistema viene individuata nell'estensione del meccanismo di adesione tacita a tutti i nuovi lavoratori assunti che non abbiano ancora optato per la previdenza complementare.

Piena attualità mantiene altresì la considerazione che l'opzione del lavoratore dipende anche dall'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione contributiva, rimanendo sempre più determinante un rapporto corretto con la parte datoriale, soprattutto nell'attuale congiuntura economica, che limita l'ammontare delle risorse disponibili da destinare alla salvaguardia offerta dalla previdenza complementare.

Un delicato profilo tendenziale in emersione riguarda la più ampia quota di adesione da parte dei lavoratori che beneficiano di occupazioni stabili e retribuzioni migliori, i quali godranno al momento del pensionamento di prestazioni di base più elevate, dimostrando che la previdenza complementare risulta più diffusa tra coloro che ne hanno un bisogno meno evidente.

Fondamentale ai fini dello sviluppo del settore si rivelano comunque meccanismi di semplificazione delle scelte e di protezione degli iscritti, che introducano variazioni del portafoglio degli investimenti, in relazione all'età dell'aderente (forme di "life cycle") ed elementi di solidarietà.

Nel complesso quadro descritto si ripropongono le vicende pertinenti Fondinps - il fondo del cosiddetto "inoptato" per i silenti privi di fondo negoziale, istituito per

legge presso l'INPS - già segnalate nei due precedenti referti e che formeranno oggetto di successivo ulteriore approfondimento.

Per tale ultima gestione assume sempre maggiore urgenza una definitiva decisione che tenga conto del ridotto livello dimensionale, della pressoché integrale esternalizzazione dei servizi amministrativi e contabili, della precarietà logistica e funzionale, della crescita dei costi incidenti sul patrimonio del Fondo e sulle singole quote degli iscritti.

In particolare i servizi amministrativi e contabili risultano ripartiti tra più soggetti e affidati principalmente alla S.I.S.P.I. – società partecipata dall'INPS (in quota totalitaria per effetto del D.L. n.78/2010 di successiva trattazione) e operante nel settore della previdenza integrativa - a sua volta, caratterizzata da una prolungata situazione di stallo e da ripetuti tentativi di rilancio non andati a buon fine.

Inoltre, le stesse prefigurate prospettive di allargamento della modesta platea degli iscritti – stimata in poco più di 36.000 unità, delle quali peraltro circa la metà con uno o due versamenti contributivi e prevalentemente costituita da lavoratori privi di occupazione stabile (interinali) - risultano fondate su previsioni di estensione ad altre categorie di lavoratori, utilizzando proprio il meccanismo delle adesioni tacite, ritenuto incongruo e di ostacolo allo sviluppo del sistema.

1.3 Con riguardo alla generale azione di razionalizzazione degli apparati e di riordino degli enti e in particolare di quelli pubblici previdenziali, il precedente referto ha segnalato il sostanziale arresto del percorso di riorganizzazione dello specifico settore, che sembrava aver trovato un punto di ampia convergenza nelle conclusioni della competente Commissione parlamentare di controllo (ottobre 2007), attraverso la concentrazione in due poli, assicurativo e previdenziale, e la scelta della confluenza rispettivamente nell'INAIL e nell'INPS, degli altri enti appartenenti a ciascuna area.

Il medesimo referto ha altresì sottolineato la situazione di stallo dello specifico processo, collegato alla medesima logica, della revisione dell'assetto di governo duale introdotto dal d.lgs. n.479/1994 – che separa le funzioni di indirizzo e di vigilanza da quelle di gestione, affidando le prime al Consiglio di indirizzo e vigilanza (da qui in seguito CIV) e suddividendo le seconde tra il Presidente dell'Istituto, il Consiglio di amministrazione (da qui in seguito CdA) e il Direttore generale – quantomeno nel profilo della semplificazione degli organi di gestione.

Nella stessa finalità di complessiva razionalizzazione degli apparati e delle rispettive interrelazioni, veniva ribadita l'esigenza di rivisitazione, sia della normativa di riforma che la legge n.88 del 1989 ha inserito nel corpo della preesistente disciplina

dell'INPS - dettata dal D.P.R. n.639/1970 e in parte ancora vigente - sia del d.lgs. n.479/1994, sia dei numerosi innesti successivi, apparendo ineludibile una più adeguata definizione dei poteri ministeriali di vigilanza, della latitudine delle competenze spettanti all'organo di controllo interno, del numero e della composizione degli organi centrali e periferici e, in particolare, delle procedure di nomina.

Non si è mancato infatti di sottolineare che alle conseguenti incertezze potevano, tra l'altro, collegarsi i reiterati e prolungati interventi ministeriali di commissariamento incidenti sull'autonomia dell'Istituto che - in assenza delle accertate patologie gestionali specificatamente previste per l'Istituto stesso dal D.P.R. n.639/1970 – potevano trovare parziale giustificazione solo quali strumenti eccezionali e transitori, preordinati a modifiche normative dei vigenti assetti di governo dell'Ente.

Nel delineato contesto di problematiche irrisolte è intervenuto il menzionato D.L. n.78/2010, che ha introdotto una serie di misure di portata generale, volte alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi e alla soppressione ed incorporazione di enti e organismi pubblici.

Nella seconda tipologia di disposizioni rientrano taluni provvedimenti di accorpamento di enti previdenziali e assicurativi minori nell'INPS e nell'INAIL, nell'ambito di un processo di razionalizzazione che appare ancora incompiuto e portato avanti per successive approssimazioni.

In tali ultime disposizioni, sono comprese quelle che modificano il d.lgs. n.479/1994 in materia di organi (art.7 del D.L. n.78/2010) - eliminando i CdA, introducendo appositi requisiti per la nomina dei Presidenti e innovando la relativa procedura, nonché la disciplina sugli emolumenti - e quelle che devolvono ai Presidenti i compiti dei CdA, riducono la composizione dei CIV e dei comitati centrali e territoriali, a partire peraltro dalla rispettiva ricostituzione, azzerano i compensi legati sia alla presenza per i principali organi collegiali, sia per la partecipazione all'attività istituzionale degli organi centrali.

Gli effetti delle nuove norme sull'Istituto, che formeranno oggetto di successiva trattazione, innescano problematiche di non agevole soluzione, in parte affidate ai richiamati regolamenti sull'organizzazione ed il funzionamento previsti dal d.lgs.n.479/1994, ma resta ferma comunque l'esigenza di una più puntuale e completa opera di riordino delle molteplici disposizioni che regolano l'INPS - a partire dal D.P.R. n.639 del 1970 e dalla legge n. 88/1989, sino alle ultime testè adottate – per la quale appare più adeguato un apposito intervento legislativo.

Una specifica regolamentazione richiedono, in particolare, l'esercizio dei poteri di vigilanza ministeriale e la latitudine delle competenze spettanti al collegio dei sindaci,

tuttora disciplinati da varie disposizioni risalenti nel tempo e che comportano comunque esigenze di coordinamento.

Di non agevole soluzione si presentano, in particolare, le problematiche concernenti norme primarie - e soprattutto quelle di natura speciale – modificate solo in parte dalle disposizioni del ripetuto D.L. n.78/2010.

1.4 I saldi positivi del bilancio generale dell'Istituto subiscono un sostanziale dimezzamento nel 2009 – come anticipato in premessa – con un risultato di esercizio che si abbatte da 6,9 a 3,2 mld di euro e un avanzo finanziario che subisce una caduta da 13,5 a 5,3 mld di euro, per effetto di vari fattori, tra i quali la recessione economica.

Né assume minore rilievo la considerazione che il mantenimento dell'avanzo economico dipende da fatti gestionali straordinari, al netto dei quali l'indicato importo attivo si sarebbe tramutato in un valore negativo superiore al miliardo di euro, invertendo la tendenziale crescita segnalata negli ultimi anni.

Non va tuttavia trascurato che sul bilancio dell'INPS hanno inciso anche gli effetti indotti dalla legge finanziaria per il 2009, che ha eliminato apporti per oltre 2,8 mld di euro (in aumento a 3,4 e 3,7 nei due anni successivi), a titolo di compensazione degli aumenti di talune aliquote contributive, peraltro di ammontare comparativamente modesto, essendo esclusa la principale area dei lavoratori dipendenti.

Nel contesto delineato assume un peso sempre più rilevante sugli equilibri del bilancio l'ammontare dei trasferimenti statali, che continuano a formare più di un terzo delle entrate correnti e aumentano di oltre 5 mld di euro nel 2009.

Gli effetti della recessione si riflettono pienamente nei dati del 2010, che segnano nelle previsioni assestate un primo consistente disavanzo economico di 3,8 mld di euro e una contrazione dell'avanzo finanziario a 0,7 mld di euro, con un segno positivo favorito dal maggiore apporto a carico del bilancio statale di 4,4 mld di euro (rispetto al consuntivo 2009).

Come peraltro già evidenziato nelle precedenti relazioni, la lettura delle risultanze del bilancio generale non può rimanere disgiunta da una approfondita analisi sulla composizione e sull'andamento delle numerose gestioni amministrate, quantomeno di quelle più importanti, che nello stesso sono compendiate.

Queste ultime continuano infatti ad essere caratterizzate da fondi in forte avanzo patrimoniale, come per le gestioni dei c.d. "parasubordinati" (56,5 mld di euro) e per le prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti (175,8 mld di euro), che coprono

quelle in dissesto degli autonomi, soprattutto per il settore agricolo (-57,7 mld di euro) e l'artigianato (-21,5 mld di euro).

Né può trascurarsi l'andamento del fondo principale - per le pensioni ai lavoratori dipendenti – nel cui ambito il conseguito miglioramento del risultato economico positivo (da 9,2 a 10,4 mld di euro) si traduce in un ulteriore faticoso passo nel percorso di progressivo recupero del gravoso passivo accumulato (da -85,6 a -75,2 mld di euro), che sale nell'ammontare complessivo (-118,8 mld di euro) con l'aggiunta delle contabilità separate, in esso confluite, dei fondi per i trasporti (-13,6 mln di euro), gli elettrici (-18,3 mld di euro), l'ex INPDAI (-11,7 mld di euro), e quello di mutato segno dei telefonici (-14 mln di euro).

Altro sintomo di allarme emerge dal saldo tra oneri per prestazioni e gettito contributivo, che registra un valore negativo prossimo ai 12 mld di euro, nell'intero comparto del lavoro dipendente e di oltre 3 mld di euro per il fondo principale (al netto delle contabilità separate).

Costituisce inoltre motivo di preoccupazione il progressivo indebolimento del ruolo, sinora assolto, dalle indicate gestioni attive, che mostrano un sensibile calo nel ritmo di crescita e restano condizionate dalla progressiva entrata a regime di quella dei "parasubordinati" (con avanzo economico in calo di 0,5 mld di euro) e, principalmente, dall'andamento di quella per le prestazioni temporanee, il cui risultato di esercizio si abbatte da 5,7 a 0,5 mld di euro, per effetto prevalente delle maggiori erogazioni e delle minori contribuzioni indotte soprattutto dalla recessione economica.

Una specifica valutazione richiedono infine i complessi aspetti dei rapporti tra le varie gestioni, sia per la misura dei tassi di interesse sui prestiti addebitati a taluni fondi passivi rispetto ai vigenti livelli di mercato, sia per la consistenza effettiva di elevatissimi attivi patrimoniali, la cui formazione e il cui fondamento si basa principalmente su mere operazioni di appostazione contabile.

Quanto al primo aspetto va infatti osservato che la scelta adottata di ancorare la remunerazione dei prestiti al saggio legale di interesse, se è valsa ad attenuare il relativo onere per le gestioni passive, non risolve tuttavia la problematica delicata concernente la ottimizzazione della redditività degli investimenti per le gestioni attive, anche per l'assenza di vincoli di solidarietà sanciti normativamente.

Per una compiuta lettura delle risultanze di bilancio resta infine tuttora insoddisfatta l'esigenza – ripetutamente sottolineata – di una adeguata evidenziazione delle poste riferite all'assistenza, il cui onere dovrebbe essere correttamente posto a carico della fiscalità generale, risultando del tutto insoddisfacente l'attuale

rappresentazione dei conti al netto della gestione degli interventi assistenziali (GIAS), che chiude in pareggio.

Una compiuta implementazione della contabilità economico analitica – preannunciata a partire dal 1° luglio 2010 – potrebbe favorire una visione più chiara dei contributi e delle prestazioni pertinenti i due diversi comparti, agevolando altresì una più precisa valutazione degli equilibri complessivi e di quelli del settore previdenziale, quale elemento di supporto fondamentale anche per l'adozione delle più adeguate scelte politiche.

2 – Gli organi

2.1 I precedenti referti della Corte hanno ripetutamente segnalato l'esigenza di rivedere l'assetto di governo, che il d.lgs. n.479/1994 ha delineato per l'INPS e gli altri enti pubblici previdenziali interessati, con la presenza di cinque organi principali - Presidente, CIV, CdA, Collegio dei sindaci e Direttore generale - di molteplici Comitati (centrali, regionali, provinciali) e di speciali Commissioni, confermati solo in via provvisoria dallo stesso decreto legislativo, nell'attesa dell'esercizio di una specifica delega, peraltro non attuata.

In proposito la Corte pur confermando la coerenza del sistema duale a livello centrale e nelle articolazioni territoriali - quale meccanismo di garanzia della rappresentatività dei soggetti portatori degli interessi e principali finanziatori della gestione (imprese e lavoratori), soprattutto nel ruolo di indirizzo e di vigilanza - ha tuttavia ribadito la necessità di procedere ad una compiuta opera di razionalizzazione, con riguardo al numero, alla composizione e alle procedure di nomina degli organi, anche per una maggiore aderenza al disegno ispiratore di fondo, introdotto con la riforma delle società.

In tale ultima prospettiva, che si estende ai poteri di vigilanza ministeriale e al collegio sindacale, è stata auspicata la concentrazione delle funzioni di indirizzo e vigilanza in un organo rappresentativo delle categorie interessate, da rivedere peraltro nella consistenza e da ridisegnare, nelle attribuzioni, dotandolo più incisive misure di intervento.

Nella stessa ottica è stata altresì auspicata una pari e contestuale concentrazione delle funzioni gestionali, da attribuire ad un organo snello ed efficiente, superando l'esercizio tripartito tra Presidente, Cda e Direttore generale e tenendo conto altresì che quest'ultimo non rientra nello schema tipico degli organi degli enti pubblici non economici di cui al d.lgs. n.419 del 1999, pur conservando un ruolo fondamentale di collegamento e snodo con la tecnostruttura.

Alla mancata adozione di una indispensabile azione di completa riforma del complesso assetto di governo delineato, formatosi attraverso la stratificazione di molteplici norme succedutesi nel tempo, è stato collegato il ripetuto ricorso ad anomali provvedimenti di commissariamento, adottati per l'INPS al di fuori delle previste ipotesi di patologie gestionali espressamente indicate per l'Istituto dal D.P.R. n.639/1970, con incidenze sull'integrità della sua sfera di autonomia.

Nella specifica materia, è intervenuto il menzionato D.L. n.78/2010, che ha introdotto misure disarticolate, per un verso, di parziale modifica all'impianto del d.lgs.

n.479/1994 e, per l'altro, di riduzione lineare della consistenza, delle composizioni e degli emolumenti di taluni degli organi, con differenziate decorrenze, aprendo delicate e intricate questioni interpretative e applicative – di cui in precedenza si è fatto cenno – soprattutto con la eliminazione del CdA e la devoluzione dei relativi compiti al Presidente dell'Istituto, che si traducono in una sostanziale conferma del preesistente regime commissariale, tramutato in assetto ordinario e quindi stabilizzato e permanente.

La soppressione dell'organo collegiale di indirizzo gestionale innesca, infatti, una serie di problematiche che non appaiono agevolmente superabili con le espresse e dirette elisioni di alcune disposizioni relative al CdA e con il rinvio ai regolamenti governativi di adeguamento al modificato d.lgs. n.479/1994, trattandosi di un contesto formato da altre norme primarie e specifiche del settore, riguardanti – tra l'altro - il sistema duale, la composizione di alcuni organi di gestione dei più importanti Fondi (per i lavoratori dipendenti e per gli interventi assistenziali), i poteri del Direttore generale e dei dirigenti, i controlli interni ed esterni.

Nel rinviarne l'esame analitico alla apposita trattazione di ciascun organo, vale qui anticipare il singolare potenziamento dell'organo monocratico rappresentativo dell'Istituto – cui vengono attribuiti anche i più ampi poteri di indirizzo gestionale e quelli non attribuiti ad altri organi - che non trova riscontri nell'assetto degli enti pubblici non economici e neanche nel modello societario, nel quale la stessa figura dell'amministratore unico fa parte di un organo collegiale, che detta linee strategiche e direttive e nei cui confronti sussiste un obbligo di periodica e puntuale informativa delle principali iniziative adottate.

Anche nel più lontano assetto del settore bancario, al Presidente di ciascun istituto possono essere conferiti specifici incarichi , ma resta precluso l'esercizio di poteri gestionali.

Conviene inoltre osservare che il mancato potenziamento dei poteri di vigilanza del CIV, auspicato dalla Corte, non trova adeguata compensazione nell'informativa ai ministri proponenti sulla scadenza della carica e sull'acquisizione dell'intesa, nel procedimento di nomina del nuovo Presidente, attribuiti allo stesso CIV.

2.2 Come riferito nella precedente relazione, il nuovo Presidente, nominato con decreto del 30 luglio 2008, è stato altresì incaricato – quale organo straordinario commissariale - di esercitare, sia pure per un breve periodo e con poteri limitati, oltre ai compiti del CdA, anche quelli del CIV, cumulando competenze prefigurate dallo specifico ordinamento in netta separazione e comunque in dialettica contrapposizione.

Il duplice ruolo di Presidente dell'Istituto e di Commissario straordinario svolgente i compiti del CdA, è stato esercitato sino alla data di entrata in vigore del D.L. n.78 del 2010 e quindi fino al 31 maggio dello stesso anno.

Nonostante l'introduzione di specifici requisiti e il mutamento delle procedure di nomina – oltre che della disciplina sulla determinazione dei compensi – il Presidente in carica ha continuato ininterrottamente la sua attività, sia quale organo monocratico di rappresentanza dell'Istituto, sia quale organo svolgente i compiti del CdA, anteriormente esercitati come Commissario straordinario e, successivamente, cumulati a quelli di Presidente, per effetto della devoluzione dei medesimi poteri del soppresso CdA, stabilita dal predetto decreto di urgenza.

Sul punto conviene osservare che la nuova disciplina risulta priva di norme transitorie – presenti solo per l'ENPALS – e rinvia ai regolamenti governativi di adeguamento al novellato d.lgs. n.479/1994, statuendo che "nelle more di tale recepimento, si applicano, in ogni caso, le disposizioni contenute nel presente articolo", entrato in vigore con effetto immediato, salvo differite decorrenze espressamente indicate.

Tale disciplina è stata uniformemente interpretata – nell'ambito degli enti interessati – privilegiando il fine di assicurare la continuità degli organi in carica.

Nell'esercizio dei poteri di rappresentanza unitaria dell'Istituto, il Presidente ha adottato atti riguardanti convenzioni con altri enti e istituzioni – nazionali ed estere - e quelli riferiti alle iniziative di informazione e di rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi.

Un particolare impulso è stato dato alla promozione della comunicazione istituzionale, che ha visto – come elemento assolutamente innovativo – la presentazione, alla Camera dei deputati, della relazione annuale sull'attività dell'Istituto, iniziata nel 2009 e ripetuta nel 2010.

Ulteriori innovazioni hanno riguardato l'apertura al pubblico del complesso architettonico delle sede centrale romana all'EUR - con preannunciata periodicità annuale – e la contestuale mostra dei beni artistici dell'INPS, nella ritenuta considerazione dell'arte e della cultura quali forme di coesione sociale e al fine di promuovere una nuova immagine dell'INPS nella sua funzione istituzionale, tesa a garantire ai cittadini i servizi di assistenza e previdenza.

Uno specifico programma televisivo condotto, mediante interviste, dallo stesso Presidente ha illustrato le attività e le prestazioni erogate dall'Istituto.

Le spese ammontano, per la prima iniziativa, a 23.000 euro nel 2010 e, per la seconda, viene stimata una spesa di 360.000 euro.

Più direttamente connesse alle tipiche attività istituzionali appaiono inoltre una serie di iniziative riconducibili al tema "l'INPS al servizio del Paese", inteso quale obiettivo della comunicazione di servizio e al servizio dei bisogni dei cittadini, puntando sulla prossimità, lungo tutte le articolazioni, fisiche e virtuali e sulla multicanalità, ritenuta ineliminabile anche nella erogazione delle prestazioni.

Rientrano in tale ultimo ambito, gli interventi per l'operatività di canali telematici e telefonici per l'informativa sulle politiche di sostegno alla famiglia, le manifestazioni itineranti in varie città per illustrare i nuovi servizi (fra cui i buoni lavoro per le prestazioni occasionali), l'apertura degli uffici al pubblico ("0pen Day") anche per attività consulenziale, gli sportelli mobili per i disabili e gli ultraottantenni con indennità di accompagnamento.

La spesa complessiva, principalmente imputata a due capitoli (5U1104058 e 5U1104060), risulta in tendenziale sensibile aumento, passando da 1.588.847 euro del 2009 ai 7.309.000 euro nel preventivo assestato del 2010.

Frequenti sono riferiti i contatti con gli altri vertici monocratici dei più grandi enti previdenziali ed il Ministero del lavoro, anche per le attività di prosecuzione dell'accordo di integrazione logistica delle strutture territoriali di servizio operanti nel settore, articolato in più fasi (c.d. progetto "casa del welfare").

Nei rapporti interni con gli altri organi dell'Istituto, rimane peraltro esigenza insoddisfatta la presenza almeno alle principali riunioni del CIV, da parte del Presidente dell'Istituto, che acquista maggiore rilevanza dopo la soppressione del CdA e che costituisce strumento essenziale sia per favorire l'accrescimento qualitativo della periodica informativa sulle scelte di politica gestionale – soprattutto per quelle più importanti decise in via autonoma - sia per garantire l'effettività di un costruttivo rapporto collaborativo e agevolare il pieno esercizio dei compiti di vigilanza.

Sul piano dei rapporti con il predetto organo di indirizzo resta ancora irrisolto il problema del definitivo assetto della struttura di supporto al CIV ricondotta a livello non generale dall'allora Commissario straordinario, in mancanza di un previo raccordo con lo stesso CIV, all'epoca in corso di ricostituzione.

Con riguardo al sottolineato sviluppo impresso dal nuovo Presidente all'azione informativa, sul ruolo e soprattutto sui servizi resi dall'INPS, richiede inoltre un riesame la permanenza di uno specifico Ufficio stampa, alle dirette dipendenze dell'organo monocratico di vertice dell'Istituto - in aggiunta peraltro alla preesistente Direzione centrale Comunicazione, con competenze sostanzialmente analoghe - che assume maggiore rilievo in esito alla intervenuta unificazione in un solo organo dei compiti di Presidente e di quelli in precedenza attribuiti al CdA.

2.3 Il CdA – soppresso, come già detto, dal D.L. n. 78/2010 - costituiva il principale organo di indirizzo gestionale dell'Istituto ed era formato dal Presidente dell'Istituto stesso e da otto esperti, dei quali due, scelti tra i dirigenti della pubblica amministrazione e collocati fuori ruolo.

L'ampia consistenza numerica, la specifica qualificazione e l'impegno a tempo pieno dei due membri in rappresentanza della P.A., apparivano finalizzati a rafforzare le capacità di governo dell'Ente e a garantirne la piena autonomia.

Anche per tale profilo la Corte ha evidenziato, nel precedente referto, l'anomalia della mancata tempestiva ricostituzione dell'Organo collegiale ordinario e l'affidamento temporaneo dei corrispondenti poteri al Presidente dell'Istituto, in veste di Commissario straordinario, con decreto dei Ministri vigilanti dell'11 settembre 2008, la cui scadenza è stata originariamente fissata al 31 marzo 2009 - in coincidenza con il termine all'epoca previsto per il riordino degli enti – e, quindi, ulteriormente prorogata, prima, sino al 31 dicembre 2009 e, infine, differita "entro e non oltre il 31 dicembre 2010".

Il ricorso al provvedimento straordinario risulta infatti fondato, su un mero richiamo generico alla procedura "ancora in corso di definizione" di ricostituzione del CdA, oggettivamente lunga e complicata da diverse sequenze sub procedimentali, ma in concreto tardivamente avviata e di fatto interrotta.

Lo stesso atto trova altresì espressa motivazione nell'esigenza di adottare provvedimenti di riorganizzazione amministrativa (L.n.133/2008) e di riordino degli enti (L.finanziaria 2008), che il Legislatore ha dettato in via generale, nei confronti di tutti i soggetti della pubblica amministrazione e quindi spettanti ai rispettivi organi - nel loro assetto di governo ordinario - non prefigurandone l'attuazione attraverso lo strumento commissariale, peraltro in tendenziale espansione nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

Un intervento delle autorità ministeriali vigilanti avrebbe pertanto potuto trovare parziale giustificazione – come in precedenza già sottolineato – solo in quanto preordinato ad eventuali modifiche del vigente sistema di governance e/o delle relative procedure.

In assenza delle patologie gestionali, espressamente individuate dall'ordinamento dell'Istituto e regolate dal D.P.R. n.639/1970, il provvedimento adottato nell'esercizio del generale potere di vigilanza ministeriale ha finito quindi per incidere profondamente sull'autonomia dell'Istituto, privandolo - proprio nella fase dell'adozione di importanti e delicate decisioni di riorganizzazione e riordino interno -

dell'approfondimento collegiale demandato in via ordinaria ai membri naturali e agli esperti chiamati a comporre il Consiglio.

Quale ulteriore effetto negativo dell'operato ministeriale, si è inoltre determinato l'affievolimento del controllo interno ed esterno, spostato dalla fase di formazione e deliberazione della volontà dell'Organo collegiale di indirizzo gestionale ad un momento susseguente alla definizione degli atti.

In tale contesto la Corte ha auspicato misure di riforma volte alla diminuzione della composizione numerica del collegio – in linea con gli orientamenti legislativi di riduzione degli organi di gestione di enti e società pubbliche e della relativa spesa – e alla semplificazione delle procedure di nomina.

In senso diametralmente opposto ha invece operato il ripetuto D.L. n.78/2010, provvedendo, come già detto, alla soppressione completa del principale organo collegiale di indirizzo gestionale dell'Istituto e attribuendo i relativi compiti al Presidente e quindi tramutando in regime ordinario il classico schema della gestione commissariale - che implica un costante e gravoso impegno nell'arco dell'intera durata quadriennale della carica - senza preordinare, sia meccanismi di garanzia a tutela del corretto esercizio delle attribuzioni di rappresentanza unitaria e di indirizzo gestionale, antinomiche in regime ordinario, sia di modalità e procedure per assicurare il corretto esercizio dei controlli esterni ed interni, imposti e regolati da specifiche norme primarie.

In proposito restano da verificare le apposite disposizioni dei previsti regolamenti ministeriali di adeguamento al novellato d.lgs. n.479/1994, anche se appare più adeguato un compiuto intervento di riforma, da parte del Legislatore, che porti a un punto di migliore equilibrio il delicato modulo del sistema duale e riordini, possibilmente in un testo unitario e previo idoneo coordinamento, le diverse disposizioni che regolano la materia dei poteri di ciascuno degli organi e dei relativi rapporti, nonché quella sui controlli.

Nell'esercizio dei nuovi compiti, il Presidente dell'Istituto – in probabile connessione con il descritto quadro normativo poco perspicuo - ha ritenuto di dare attuazione anticipata alle ulteriori disposizioni del D.L. n.78/2010 relative alla composizione del Collegio dei sindaci, peraltro non direttamente modificate dalla specifica disciplina innovativa del d.lgs. n.479/1994 e quindi eventualmente demandate ai regolamenti governativi di adeguamento, se non più propriamente riservate al Legislatore e comunque applicabili solo dal momento del rinnovo.

In prosecuzione ed aggiornamento delle parziali anticipazioni fornite nel precedente referto e a completamento dell'analisi condotta a consuntivo sulle misure

di riordino, si evidenzia che, dopo i primi interventi di rideterminazione della dotazione organica e dell'ordinamento dei servizi centrali e periferici adottati nell'ultimo trimestre del 2008, il Presidente-commissario ha emesso, nel 2009, 264 determinazioni riguardanti l'ordinaria attività istituzionale (109), l'organizzazione (37), la gestione delle risorse umane (27), le iniziative di rilevanza strategica (31).

In merito all'attività ordinaria (nomina di commissioni esaminatrici, approvazione di graduatorie di concorsi, ricorsi in materia di contributi), conviene peraltro ribadire una precedente osservazione sulla esigenza di una diversa e più precisa ripartizione dei poteri, riconsiderando il criterio che demanda all'Organo di indirizzo gestionale le attribuzioni residuali non spettanti agli altri organi, soprattutto dopo la devoluzione delle relative competenze al Presidente.

L'opera di progressiva riorganizzazione – che costituirà oggetto di specifica successiva trattazione – è stata condotta con ampio ricorso a consulenze esterne di società specializzate, puntando sulla singola e graduale revisione di ciascuna area, peraltro nella già segnalata assenza di un previo piano complessivo e di una compiuta analisi preventiva di costi e benefici, anche se nel proclamato obiettivo di accrescere l'efficienza dell'azione amministrativa e la qualità e trasparenza dei servizi, attraverso il contenimento dei costi di funzionamento e la riduzione dei tempi delle attività, il "controllo" degli utenti, l'adeguamento alla evoluzione del quadro economico e del mercato del lavoro.

La linea portante seguita – secondo l'Istituto – è stata ispirata dalla finalità di procedere ad una riorganizzazione interna funzionale alle mutate esigenze, in grado di soddisfare compiutamente – in una logica di flusso – la domanda di ottimizzazione dei servizi.

L'azione intrapresa ha mirato alla generale riduzione degli assetti e all'introduzione di nuovi modelli dell'organizzazione e dei processi, rafforzando il riorientamento delle strutture centrali e periferiche sulle missioni principali, accorpando gli uffici della Direzione generale, contraendo le aree dirigenziali e le unità addette a compiti logistico/strumentali e di supporto e riallocandole nei settori produttivi, introducendo una catena di comando più snella e capace di ridistribuire competenze e responsabilità e conseguire meccanismi decisionali più immediati, anche attraverso un sistema di più ravvicinati rapporti informativi periodici, soprattutto sulla attività della dirigenza.

In proposito conviene comunque osservare taluni ritardi sul piano operativo, tra l'altro, nei profili riguardanti l'attività reportistica della dirigenza e così pure nei risparmi attesi dalle misure di riassetto interno nel triennio 2009/2011, per i quali,

come già accennato in premessa, era stata indicata una stima di oltre un miliardo di euro.

Per la maggior parte dei provvedimenti ritenuti di più elevata rilevanza, il Presidente-commissario ha continuato a indire apposite riunioni informali con l'intervento dei sindaci e l'assistenza del magistrato della Corte dei conti, al fine di contenere l'impatto negativo sui controlli, indotto dalla gestione straordinaria.

Gli incontri, inizialmente tenuti a cadenza quindicinale, sono divenuti mensili a decorrere dal secondo trimestre del 2010 e, gradualmente, hanno visto l'esame preventivo delimitato agli schemi di atti ordinari, con spostamento al controllo successivo dei più importanti provvedimenti, trasmessi solo dopo la definizione.

Tale ultimo andamento è stato in particolare confermato per la quasi totalità delle circa 100 determine adottate nei tre mesi estivi, in materia di logistica, di incarichi a dirigenti e legali esterni, di riordino delle strutture amministrative e delle aree professionali.

Dopo la chiusura della fase di gestione commissariale straordinaria, va pertanto riesaminata la procedura dell'esame degli schemi degli atti più rilevanti, da effettuare in via preventiva, predeterminando un percorso formale che – nella compiuta osservanza della devoluzione dei poteri, ma altresì degli obblighi in precedenza previsti per il soppresso CdA – risulti coerente con le immutate disposizioni sulle prerogative degli altri organi e sul sistema dei controlli.

Le determinazioni commissariali adottate hanno più volte implicato incidenze sul regolamento di organizzazione, che ha costituito oggetto, prima, di una opera di raccolta in un testo unitario di norme diverse e frammentate e, poi, dell'avvio, negli ultimi mesi del 2009, di una più approfondita revisione di tutti gli strumenti normativi – auspicata nell'ultimo referto della Corte - nell'ottica di una maggiore coerenza complessiva interna e di aggiornamento alle disposizioni generali sopraggiunte in epoca successiva alla originaria stesura.

Il procedimento ha peraltro subito un arresto, sia per approfondimenti sulle competenze riservate al Direttore generale e alla dirigenza di livello generale – di successiva trattazione – sia per le esigenze di adattamento alle nuove norme sulla produttività e trasparenza, introdotte dal d.lgs. 150/2009 e sulla contabilità e finanza pubblica, recate dalla legge n.196 del 31 dicembre 2009, per le quali si rinvia all'apposito capitolo 11.

Tra i più importanti esiti dall'azione commissariale di riassetto conviene confermare il recupero dei tempi per le procedure di bilancio, mentre restano ancora da ripristinare l'annuale adempimento di redazione del bilancio sociale e quello relativo

ai documenti attuariali, oggetto di apposita determina commissariale del 30 dicembre 2009.

Merita altresì menzione la prosecuzione del procedimento preordinato alla costituzione di un fondo immobiliare - per la gestione e valorizzazione del patrimonio riassegnato per legge agli enti previdenziali – portato in esecuzione previe opportune intese con le autorità ministeriali vigilanti, alle quali sono state trasmesse, dopo l'atto di avvio, le determine commissariali di individuazione del percorso nelle successive fasi di determinazione del programma di lavoro, delle strategie di gara, della definizione dei rapporti con i diversi gestori e della tempistica.

In parziale collegamento alle attività del fondo precitato, il Presidente-commissario ha affidato ad una società specializzata – previa procedura selettiva - la ricerca di professionalità fra le quali scegliere dirigenti di seconda fascia, nel numero di dieci unità, ritenute indispensabili per i nuovi compiti e, altresì, allo scopo di rafforzare due funzioni, nelle aree della contabilità e dei controlli interni, di cui si tratterà nel capitolo 5.

Sempre nell'esercizio dei poteri commissariali il Presidente ha provveduto alla nomina dell'Organismo indipendente valutazione istituito dal d.lgs. n.150/2009 - tuttora da completare nella struttura di supporto – e al conferimento di incarichi dirigenziali esterni, che costituiranno oggetto di successiva trattazione (capitoli 3 e 5).

2.4 I precedenti referti hanno segnalato in ordine al CIV - composto da 24 membri in rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro – l'esigenza di una attenta riflessione, principalmente nel profilo della ampia consistenza numerica, per una revisione uniformata ai nuovi orientamenti legislativi di razionalizzazione e di semplificazione di tutti gli organi collegiali delle pubbliche amministrazioni.

Nelle predette relazioni è stato evidenziato che una compiuta riforma avrebbe, tra l'altro, consentito di evitare rischi di posizioni discordanti tra i più soggetti designati da una medesima organizzazione rappresentata e di improprie sostituzioni delle funzioni decisorie - spettanti all'intero collegio - da parte delle commissioni interne tra le quali viene ripartito il lavoro preparatorio e altresì di attenuare le complessità collegate alla procedura di nomina e ai conseguenti disallineamenti con le decorrenze del CdA, originati anche dai ritardi nelle fasi di ricostituzione dello stesso CIV.

In proposito conviene ricordare che una istruttoria supplementare, sulla rappresentatività delle organizzazioni sindacali, ha ritardato la tempestiva rinnovazione del CIV entro la scadenza prescritta nel corso del 2008, lasciando per la

prima volta l'Istituto privo di ambedue gli organi principali di governo prefigurati dallo specifico ordinamento - per la contestuale mancata ricostituzione dello stesso CIV, oltre che del CdA - e che a tale anomalia si è aggiunta quella ulteriore della attribuzione allo stesso Presidente dell'Istituto, già investito dei poteri straordinari di sostituzione del CdA, anche quelli propri del CIV.

Sul punto la Corte ha sottolineato che, oltre al mancato rispetto dei termini di legge per il rinnovo, si è determinato il cumulo, in uno stesso organo, di compiti di gestione e di vigilanza - ontologicamente e normativamente distinti e anzi contrapposti - solo in parte mitigato dalla brevità del periodo di durata e dalla limitazione della competenza alla sola procedura di approvazione dei bilanci, sottoposti al successivo vaglio delle competenti autorità ministeriali.

Nell'occasione, è stata ribadita la più generale esigenza della tempestiva conclusione del procedimento di ricostituzione degli organi - da avviare in congruo anticipo rispetto ai tempi della prevista scadenza naturale - e richiamata quella più specifica di un adeguato rafforzamento dei poteri di vigilanza spettanti al CIV, nell'ottica della sua auspicata riforma.

Come in precedenza anticipato, il D.L. n.78/2010 si è invece limitato a disporre sul punto una mera riduzione lineare – nella misura del 30% - della consistenza del CIV, che rischia di innescare non agevoli problemi di ripartizione delle rappresentanze di categoria, oltre a introdurre una macchinosa fase endoprocedimentale di "intesa", con lo stesso CIV, per la nomina del Presidente dell'Istituto, mantenendo peraltro inalterate competenze e procedure di proposta affidate ai Ministri del lavoro e dell'economia, e prevedendo un conclusivo D.P.R., oppure – in mancanza della predetta "intesa" – un ulteriore "provvedimento motivato" del Consiglio dei Ministri.

Non risultano pertanto adottate misure dirette a rafforzare l'effettività dei poteri di vigilanza - sulla politica gestionale dell'Istituto e sulla compiuta attuazione delle scelte strategiche riservate al CIV - che appaiono anzi indeboliti per effetto della concentrazione nell'organo monocratico di vertice di tutti i compiti del soppresso CdA, con sostanziale aggravamento del pregresso squilibrio nel complesso sistema delle relazioni proprio del modello duale.

Ferme restando le previste norme di adattamento, rimesse agli appositi regolamenti governativi, una specifica revisione andrà comunque apportata alla normativa interna sul funzionamento del CIV, principalmente con riguardo alle procedure innovative sulla nomina del Presidente dell'Istituto e su quelle relative ai suoi obblighi nei confronti del medesimo CIV, conseguenti alla devoluzione dei compiti in precedenza assegnati al CdA.

Come già anticipato nel precedente referto, il CIV nominato il 2 gennaio 2009 ha immediatamente provveduto agli adempimenti di costituzione della presidenza e vice presidenza e delle commissioni consultive e proseguito i propri lavori, con riunioni del plenum a cadenza quindicinale, procedendo all'adozione di numerose delibere e ordini del giorno, in particolare indicando le linee di pianificazione delle principali attività istituzionali, le proposte di modifiche normative e le iniziative per facilitare il compiuto adempimento delle diversificate attribuzioni istituzionali.

Nel 2009 gli atti emessi si compendiano in 19 delibere (e tre ordini del giorno) e, tra le più significative, conviene rammentare la relazione previsionale 2010/2012, che detta criteri di programmazione della complessiva azione dell'Istituto, concentrata su una serie circoscritta di obiettivi prioritari ritenuti concretamente raggiungibili e sulla piena valorizzazione delle funzioni e della struttura di valutazione e controllo strategico, chiamata a supportare l'attività del Consiglio per dare una reale effettività all'esercizio del potere di vigilanza.

Il CIV, in particolare, oltre alla pressante raccomandazione alla più rapida accelerazione dei contatti e delle intese con gli altri enti previdenziali per la realizzazione delle sinergie previste per legge - che evitino l'aumento delle contribuzioni obbligatorie a carico dei lavoratori - ha indicato tra i principali obiettivi: il rafforzamento dell'Istituto sul territorio, da completare con la riorganizzazione delle aree metropolitane e il potenziamento dei servizi all'utenza (front-office); il contrasto decisivo al lavoro nero, attraverso una ritrovata capacità di accertamenti in via amministrativa e un rinnovato impiego delle attività di vigilanza; la rinnovata efficacia della politica delle entrate, ottimizzando capacità di controllo e governo di tutte le semplificazioni avviate e delle capacità di incasso dei crediti; la riorganizzazione della struttura medico legale, in vista delle nuove competenze assegnate; l'inversione di tendenza dei fenomeni patologici, soprattutto in tema di contenzioso giudiziario.

Una specifica attenzione è stata dedicata alla determina commissariale di costituzione del fondo immobiliare - citata nel precedente paragrafo - approvata dal CIV dopo l'esame istruttorio della competente commissione interna e diretto approfondimento in due riunioni del plenum dello stesso consesso, anche per i profili connessi al rientro del patrimonio, oggetto di pregressa cartolarizzazione e la riconduzione ad unità dei rapporti esistenti con diversi gestori.

Va inoltre rammentato che sono state riprese e rielaborate le precedenti proposte di modifica dei molteplici collegi e commissioni operanti al centro e sul territorio, volte ad accrescerne la funzionalità complessiva e a contenere i relativi costi, che sono confluite in due disegni di legge di iniziativa parlamentare e che

appaiono più efficaci e maggiormente adeguate al sistema di governo proprio dell'Istituto, rispetto alle misure di riduzione lineare dei collegi e degli emolumenti, adottate con il ripetuto D.L. n.78/2010.

Ulteriori significative deliberazioni hanno riguardato le procedure approvative dei documenti di bilancio, adottate tempestivamente e corredate da osservazioni e raccomandazioni, tra le quali va segnalato il condivisibile richiamo alla compiuta realizzazione di un sistema di contabilità economico/analitica, al fine di consentire una più precisa e completa misurazione dei costi dei servizi e delle singole attività, dei risultati collettivi e individuali, e di realizzare un effettivo e costante controllo di gestione, unitamente ad una chiara esposizione e separazione delle poste contabili riferite rispettivamente all'assistenza e alla previdenza.

Tra gli ordini del giorno assumono rilievo oltre alla menzionata proposta di modifica delle articolazioni collegiali centrali e periferiche – che conserva ancora piena validità - quella della massima estensione, all'area previdenziale, delle norme e degli istituti vigenti in campo fiscale e di possibili forme transattive o di composizione delle controversie, soprattutto in ragione dei molteplici effetti positivi, diretti e indiretti, sulla deflazione dell'ampia mole del contenzioso gravante sull'Istituto.

Nell'ambito della richiamata revisione del proprio regolamento di organizzazione, conviene rammentare che il CIV, come in precedenza già segnalato, ha lasciato invariato il livello di prima fascia del dirigente preposto alla segreteria di supporto del collegio - attualmente retta da un dirigente di seconda fascia - mantenendo lo schema adottato per il passato e ancora vigente presso gli altri grandi enti previdenziali, in vista anche di una univoca e concorde decisione con questi ultimi.

La norma confermata permane comunque in temporaneo disallineamento rispetto ai provvedimenti della dotazione organica e dell'ordinamento dei servizi, adottati dal Presidente-commissario nell'esercizio dei poteri sostitutivi del CdA e in attuazione delle legge n.133 del 2008, per effetto dei quali sono state ricondotte alla seconda fascia tutte le strutture dirigenziali di supporto agli organi.

La questione resta collegata alle problematiche originate dal sistema duale, che demanda al CIV i poteri di autorganizzazione e al CdA la definizione dell'assetto organico complessivo, tra l'altro sottoposto ad apposita procedura di controllo e approvazione da parte delle autorità ministeriali vigilanti.

Il Presidente-commissario ha tra l'atro adottato gli atti indicati, nel periodo di temporanea vacanza del CIV e nelle more della scadenza di termini di legge muniti di sanzione.

Trattandosi di questione di carattere generale e di sistema e comunque riferibile a tutti i più grandi enti previdenziali, viene ribadita l'esigenza dell'adozione di apposite direttive ministeriali, già sollecitate dalla Corte, ma ancora non intervenute, per la ricerca e l'attuazione di una soluzione comune.

Sempre in ordine alle competenze ripartite conviene anticipare – con rinvio alla specifica trattazione successiva - che la "previa intesa" per la nomina dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), istituito dal d.lgs. n.150/2009, è intervenuta, in un primo tempo, da parte del solo Presidente del CIV, cui ha fatto seguito la ratifica dell'intero consesso, ma resta da completare il procedimento, con la integrazione delle professionalità mancanti nell'ambito della specifica struttura tecnica di supporto, indicate nel parere della Commissione preposta al settore (CIVIT).

2.5 In tema di organi e delle loro relazioni interne ed esterne, e per i profili concernenti una auspicabile riforma della materia, torna la Corte a ribadire l'esigenza di una approfondita riflessione sulle norme che regolano, sia i compiti spettanti al Collegio dei sindaci, sia la vigilanza ministeriale.

Le numerose disposizioni sinora adottate e tuttora vigenti – intervenute in periodi diversi e rispondenti a logiche differenti, se non contrastanti – implicano infatti una non agevole opera ermeneutica, comportando una complessa applicazione integrata, soprattutto di quelle dettate dalla legge n.88 del 1989, che si uniforma al sistema all'epoca vigente del controllo esterno ed interno su singoli atti e di quelle introdotte dal d.lgs. n.479 del 1994 (e successive modifiche), il quale, oltre a istituire un nuovo organo con specifiche attribuzioni di indirizzo e vigilanza (il CIV), fa rinvio al codice civile per le competenze del Collegio dei sindaci.

L'innesto del sistema duale e l'indubbio collegamento al novellato ordinamento delle società, avrebbero dovuto indurre ad una più ampia rivisitazione del complessivo assetto della preesistente governance, più vicino al modello di riferimento prescelto o, quantomeno, dei poteri e delle attribuzioni di vigilanza, nonché di quelli dell'organo di controllo interno, sui quali andavano ad incidere le importanti innovazioni introdotte.

Una più consapevole e aggiornata azione di compiuta revisione avrebbe altresì implicato un adeguamento alla evoluzione intervenuta in materia di controlli esterni - delimitati ai singoli atti esclusivamente per talune categorie tassativamente individuate, nei confronti delle stesse amministrazioni statali, da parte della legge n.20 del 1994 – e, in materia di competenze ministeriali, sulle procedure approvative dei bilanci degli enti pubblici, che hanno visto la generalizzata estensione del meccanismo del silenzio/assenso, già con il D.P.R. n.439/1998.

Vale a conferma, quanto al primo aspetto, la disposizione primaria (art.17 della legge n.102/2009) che aggiunge altre specifiche e individuate categorie di atti alla elencazione contenuta nella predetta legge n.20 del 1994, che la Corte costituzionale ha ritenuto circoscritti alle Amministrazioni dello Stato (sentenza n.172/2010).

Quanto al secondo, mantiene quindi piena attualità l'esigenza di una chiara definizione della latitudine dei poteri di vigilanza ministeriali – ancora fondati sul sistema delle procedure approvative degli atti più importanti e regolati, per la disciplina del commissariamento, dal D.P.R. n.639/1970, riguardante i soli casi di generiche patologie gestionali - da uniformare ai più recenti orientamenti legislativi, prendendo in considerazione un ambito delimitato alle verifiche di coerenza con i programmi e con gli indirizzi governativi generali adottati nel settore previdenziale.

A presidio dell'autonomia dell'Ente occorre infatti individuare una precisa linea di confine che eviti indebite interferenze nella sfera di competenza ad esso riservata dall'ordinamento, quale soggetto titolare e responsabile della pianificazione e delle relative scelte strategiche di indirizzo e di impiego delle risorse, nell'assetto della governance previsto dall'ordinamento.

Una puntuale identificazione è richiesta soprattutto sulla ripartizione dei poteri di vigilanza, che tenga conto dei differenti ruoli assunti dai controlli esterni e quelli interni, evitando rischi di sovrapposizione tra i compiti spettanti alle autorità ministeriali e quelli attribuiti all'organo dell'Ente (CIV), che svolge - oltre alle funzioni di indirizzo - analoghe funzioni di verifica sull'operato degli altri organi e sulla gestione.

La rilevata esigenza acquista maggiore rilevanza soprattutto dopo la concentrazione – stabilita dal D.L. n.78/2010 – dei poteri di politica gestionale nell'organo monocratico di vertice, che ne rende più stringenti i legami con i Ministri vigilanti, dei quali costituisce espressione e ai quali risponde, secondo uno schema che accentua la natura strumentale dell'Istituto e contraddice il modello di governo duale.

Aspetti in parte analoghi vengono in evidenza con riguardo al Collegio dei sindaci, per i profili che attengono, sia alla coerenza con il complessivo modello di governance prescelto, sia alla latitudine delle attribuzioni, sia alla sua stessa composizione.

Sul piano della architettura di sistema - con l'introduzione del modello duale, l'istituzione del CIV e il mantenimento del collegio sindacale - si è determinata una pluralità di organi titolari delle funzioni di vigilanza e quindi un assetto disallineato dallo schema di riferimento, caratterizzato da una semplificazione degli organi preposti al controllo nell'ambito dell'Ente.

Con riferimento alla latitudine della competenza del Collegio dei sindaci resta inoltre aperta la già prospettata problematica sulla non agevole integrazione tra le norme della legge n. 88 del 1989, impostata sul controllo dei singoli atti e in particolare su quelli "relativi alla gestione del patrimonio" (art.10, comma 1) – di fatto estesi a tutte le altre categorie – e le disposizioni successivamente recate dal d.lgs. n.479 del 1994 (art.3, comma 7), che rinviano alle "funzioni di cui all'art. 2403 e seguenti del codice civile".

In concreto il predetto collegio applica le ambedue tipologie di disposizioni – che rispondono peraltro a differenti logiche – vigilando sull'osservanza della normativa generale e dei regolamenti propri dell'INPS, sottoponendo ad esame tutti gli atti degli organi e la totalità degli atti di gestione, intervenendo alle sedute degli organi collegiali di governo dell'Istituto e dei Comitati centrali preposti alle numerose gestioni e fondi amministrati.

Con riguardo infine alla conformazione del Collegio dei sindaci conviene riproporre la considerazione sull'ampiezza della composizione, trattandosi di un organo costituito da sette dirigenti di prima fascia (quattro appartenenti al Ministero del lavoro e tre al Ministero dell'economia), collocati in posizione di fuori ruolo e quindi non allineata ai più recenti orientamenti legislativi di razionalizzazione e contenimento dei costi generali di funzionamento, tenuto anche conto della incidenza dei relativi oneri (per compensi fissi e rimborsi spese), che coprono oltre la metà di quelli sostenuti per tutti gli organi dell'Istituto e circa i due terzi di quelli centrali, costituendo l'ammontare più alto in valori assoluti.

In proposito, il D.L. n.78/2010, nel disporre una generalizzata riduzione dei collegi di amministrazione e di controllo (art.6), mediante lo strumento statutario o del regolamento governativo, non ha peraltro modificato espressamente le specifiche norme primarie sui sindaci dettate dal d.lgs. n.479/1994, novellato invece nella disciplina relativa agli altri organi in esso contenuta, come il CdA, CIV e i Comitati (art.7).

D'altra parte la composizione allargata, l'impiego a tempo pieno e l'elevata qualificazione, sono state alla base della espressa deroga normativa che ha previsto l'affidamento al collegio in esame, oltre alle funzioni di vigilanza sulla corretta applicazione della legge e dei regolamenti, quelle di revisione contabile.

Resta comunque confermata la valutazione espressa nel precedente referto, sull'intenso e proficuo impegno profuso dai componenti nell'esercizio delle proprie funzioni, che si è tradotto, tra l'altro, in 71 sedute collegiali nel 2009 (62 nel 2008) – spesso proseguite in riunioni successive - nella redazione di approfondite e

significative relazioni sui documenti di bilancio e nella formulazione di osservazioni sulle maggiori criticità gestionali e di suggerimenti per il migliore andamento generale dell'Istituto.

Meritano in particolare segnalazione gli interventi in materia di provvedimenti organizzativi e di nomine dirigenziali, di attività contrattuale, nonchè sulla gestione del personale e sui fondi amministrati, che costituiranno oggetto di successiva trattazione nei capitoli di pertinenza e in ordine ai quali va ribadita l'esigenza di una più puntuale e tempestiva risposta da parte delle strutture dell'Ente, corroborando taluni sintomi di miglioramento emersi a partire dal 2010.

Va altresì sottolineata la recente programmazione e la conseguente attuazione di verifiche mirate presso le sedi centrali e periferiche dell'Istituto, effettuate nei mesi finali del 2009 e proseguite nel 2010, allo scopo di acquisire anche una diretta valutazione degli effetti prodotti dai provvedimenti commissariali di riorganizzazione sul territorio.

In tema di composizione del collegio – la cui consistenza numerica richiede comunque un riesame - conviene inoltre rammentare la tempestiva sostituzione (con decreto del 16 giugno 2009) di uno dei tre rappresentanti del Ministero dell'economia, collocato a riposo.

2.6 Quanto al Direttore generale, se per un verso resta aperta l'esigenza di una riflessione sulla sua configurazione quale organo, conviene tuttavia sottolinearne la importante funzione – a livello operativo - di preposizione e coordinamento della complessa gestione della tecnostruttura e della connessa responsabilità per il conseguimento degli obbiettivi e dei risultati indicati dagli organi di indirizzo politico dell'Istituto.

Spetta infatti al Direttore generale – la cui nomina è prevista per un quinquennio - assicurare l'importante ruolo di snodo e di cerniera tra gli organi di vertice e gli uffici, caratterizzati da una diffusa articolazione sul territorio, traducendo in piani esecutivi le linee di programmazione generale.

Quale significativa espressione dei poteri esercitati vanno rammentate le numerose circolari attuative e interpretative dei compiti normativamente assegnati all'Istituto: 132 nel 2009 (rispetto alle 115 del 2008) e 130 all'inizio di ottobre 2010.

Il Direttore in carica nel 2009 è scaduto nel mese di ottobre al raggiungimento dell'età massima specificatamente prevista da norme primarie (art.12 della legge n.88/1989).

La nuova nomina è intervenuta con decreto ministeriale decorrente dall'inizio del 2010, su proposta del Presidente-commissario, il quale, nell'esercizio dei compiti del CdA, ha attuato il prescritto adempimento dopo quasi due mesi di ritardo, effettuando la scelta tra i dirigenti di prima fascia dell'Istituto.

E' importante comunque sottolineare, sul punto, che tale ultimo provvedimento ripristina la durata di cinque anni rispetto al triennio dei due precedenti analoghi atti, e dà corretta interpretazione della lettera e delle finalità della apposita disposizione (art.8, comma 3, della legge n.88/1989), che stabilisce una scadenza superiore al quadriennio fissato per gli altri organi, allo scopo di assicurare, tra l'altro, la continuità funzionale dell'Istituto.

L'intervento del D.L. n.78/2010, oltre a eliminare il CdA e a devolvere i relativi compiti al Presidente dell'Istituto, fa di conseguenza cadere il corrispondente voto consultivo attribuito dalle previgenti norme al Direttore generale, la cui proposta di nomina – in precedenza attribuita allo stesso organo collegiale di gestione soppresso – spetta ora peraltro al Presidente, traducendosi in un consolidamento della "catena di comando", dai vertici ministeriali a quello di indirizzo gestionale dell'Ente, che appare più vicino alla logica delle agenzie ministeriali e contrasta con l'autonomia riconosciuta agli enti.

Va peraltro sottolineata l'assenza nel precitato D.L. n.78 di espresse disposizioni modificative delle specifiche norme primarie (art.12 della legge n.88/1989, richiamato dall'art. 3 del d.lgs. n.479/1999), che assegnano al Direttore il potere di "iniziativa, proposta ed esecuzione" degli atti originariamente spettanti al CdA e ora devoluti al Presidente dell'Istituto e, in particolare, di quelle che attribuiscono allo stesso Direttore – direttamente - il potere di proposta nelle materie della ristrutturazione operativa dell'Istituto stesso, della consistenza degli organici e delle promozioni dei dirigenti.

Sulla base di siffatti poteri e della immutata previsione di una funzione vicaria del Direttore generale, potrebbe fondarsi un percorso formalizzato di periodiche riunioni in un apposito collegio, formato appunto dal Presidente, dal Direttore generale e dal Dirigente generale vicario, con l'intervento dei sindaci e la presenza del magistrato della Corte dei conti.

In tale collegio può trovare adeguata soluzione la problematica concernente l'esame preventivo degli schemi di provvedimento da portare alla decisione del Presidente dell'Istituto - in attuazione delle linee di politica gestionale dallo stesso predeterminate – la cui predisposizione rimane attribuzione esclusiva, riservata al Direttore generale.

La soluzione prospettata, oltre a garantire il compiuto rispetto delle norme primarie sulle competenze spettanti ai due organi - in base alle quali il Direttore generale "sovraintende all'organizzazione, all'attività e al personale dell'Istituto, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo" – consentirebbe altresì il corretto esercizio degli adempimenti di controllo, imposti da disposizioni di pari livello primario.

2.7 Come già in precedenza anticipato, conserva attualità il tema delle modifiche al composito ordinamento dei 20 Comitati centrali dei fondi e delle gestioni e casse amministrate dall'Istituto e degli oltre 900 organismi complessivamente operanti sul territorio, pur tenendo fermo il principio della rappresentatività.

Non appaiono, infatti, sul punto decisive le misure lineari di riduzione delle composizioni e dei compensi stabilite dal D.L. n.78/2010, che lasciano invariate le problematiche aperte e anzi le aggravano con la mera soppressione del CdA.

Resta ferma quindi la necessità di uno specifico intervento di razionalizzazione, che concentri le funzioni di contenuto omogeneo o assimilabile in organismi snelli e che venga data soluzione alla prevista presenza della rappresentanza ministeriale in seno al CdA (artt. 22 e 38 della legge n.88/1989) - nella precipua finalità di tutela degli interessi dello Stato - sia per Comitato di gestione del Fondo principale per i lavoratori dipendenti (FPLD), sia per l'ulteriore importante Comitato per la gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

In proposito va ribadito che lo stesso Istituto ha prima predisposto e poi rielaborato un organico progetto di riforma, basato sulla sensibile riduzione del numero dei collegi e dei componenti e sul recupero effettivo sia degli originari compiti di indirizzo, sia della piena valorizzazione del ruolo di terzietà, ai fini del compiuto svolgimento delle attribuzioni spettanti nell'ambito del contenzioso amministrativo.

Conviene inoltre nuovamente sottolineare che la proposta assume particolare rilievo perché prevede l'accorpamento dei Comitati centrali in sei aree omogenee, la soppressione di quasi 2.000 Commissioni e un incisivo taglio dei componenti dei collegi e delle relative spese di funzionamento, anche nel profilo della riduzione dei costi "amministrativi" e delle risorse umane e strumentali coinvolte.

Il testo redatto ha costituito oggetto del già menzionato approfondimento dal parte del CIV nella seduta del 31 marzo 2009, confluendo in due disegni di legge di iniziativa parlamentare, che appaiono idonei alla soluzione delle principali problematiche aperte, con le necessarie integrazioni da apportare per i due principali Comitati più sopra indicati, la cui composizione risulta disciplinata da norme primarie.

Al riguardo la Corte ribadisce l'esigenza di proseguire il percorso elettivo dell'attuazione di modifiche strutturali e mirate, armonizzate al sistema proprio dell'Istituto, che appaiono da preferire – in quanto più funzionali e incisive - rispetto alle misure lineari di contenimento della spesa imposte in via generalizzata a tutte le pubbliche amministrazioni.

La materia dei Comitati gestori di Fondi amministrati presso l'Istituto merita tuttavia una seria attenzione, principalmente da parte dei Ministeri vigilanti, anche per i più recenti sviluppi intervenuti - sul piano legislativo e amministrativo - dei quali darà atto la successiva trattazione nel capitolo 10.

2.8 I compensi annui degli organi centrali, durante il periodo considerato, sono stati ancora regolati in via generale dal DM 9/5/2001 e la loro misura ha subito modifiche sulla base delle norme delle leggi finanziarie e delle altre disposizioni sulla riduzione e il taglio delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Gli importi annui lordi (in euro) spettanti nel 2009 vengono di seguito specificati:

115.524	al Presidente (+ il 50%, per i compiti sostitutivi del CdA) ;
21.492	per ciascuno dei componenti il CdA (non corrisposti in esito alla mancata nomina);
26.866	per il Presidente del CIV;
16.119	per ciascuno dei componenti del CIV;
17.910	per il Presidente (e 16.716 per il Vice presidente) del Collegio dei sindaci;
14.925	per ciascuno dei sindaci effettivi (3.223 per i supplenti);
262.580	per il Direttore generale.

E' inoltre riconosciuto un gettone di presenza - nell'ammontare lordo di euro 75,30 per ciascuna delle sedute degli organi collegiali – che spetta anche al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo o al suo sostituto.

Al Direttore generale continua a essere attribuito il trattamento economico determinato seguendo i criteri indicati nella delibera del CdA n.38 del 5 febbraio 2002, che statuisce una differenziazione rispetto alla retribuzione conferita alla dirigenza di prima fascia.

Il trattamento è articolato in una parte fondamentale e in una ulteriore di natura accessoria e ammonta complessivamente a 342.103 euro nel 2009 (comprensivi di

stipendio tabellare, tredicesima e R.I.A.), secondo quanto risulta dal corrispondente conto annuale del personale.

La seguente tabella confronta la spesa sostenuta per gli organi nel 2008 e 2009, con esclusione del Direttore generale, il cui onere viene rilevato tra quelli del personale.

(euro)

ORGANI	Anno 2008	Incidenza su totale	Anno 2009	Incidenza su totale	Differenza 2009 su 2008	% riduz.
Presidente	185.213	2,60	144.174	3,95	-41.039	-22,16
Consiglio di Amm.ne - Commissario	608.106	8,53	72.087	1,98	-536.019	-88,15
Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	538.991	7,56	566.795	15,54	27.804	5,16
Collegio sindacale	1.967.356	27,59	1.915.336	2,52	-52.020	-2,64
Magistrato Corte dei Conti *	7.003	0,10	4.819	0,13	-2.184	-31,18
Tot. A	**3.306.669**	**46,38**	**2.703.211**	**74,13**	**-603.458**	**-18,25**
Comitati e Comm.ni Centrali					-	
FPLD	26.808	0,38	17.931	0,49	-8.877	-33,11
Prestazioni Temporanee	61.587	0,86	27.218	0,75	-34.369	-55,81
GIAS	716	0,01	1.271	0,03	555	77,51
CD-CM	47.291	0,66	43.880	1,20	-3.411	-7,21
Artigiani	10.543	0,15	5.710	0,16	-4.833	-45,84
Commercianti	36.000	0,50	29.078	0,80	-6.922	-19,23
Parasubordinati	17.673	0,25	4.389	0,12	-13.284	-75,17
FF.SS.	5.430	0,08	3.118	0,09	-2.312	-42,58
Volo	10.227	0,14	6.784	0,19	-3.443	-33,67
Clero	8.001	0,11	3.423	0,09	-4.578	-57,22
Familiari	18.489	0,26	7.109	0,19	-11.380	-61,55
Commissione CAU	36.639	0,51	11.545	0,32	-25.094	-68,49
Gas	14.349	0,20	9.148	0,25	-5.201	-36,25
Commissioni Centrali	13.107	0,18	8.767	0,24	-4.340	-33,11
Totale Comitati e Comm.ni Centrali Sub. Tot. B	**306.860**	**4,30**	**179.371**	**5**	**-127.489**	**-41,55**
Comitati Fondi di Solidarietà					-	
Credito	5.615	0,08	3.086	0,08	-2.529	-45,04
Credito Cooperativo	6.639	0,09	3.376	0,09	-3.263	-49,15
Assicurativi	2.208	0,03	-	-	-2.208	-100,00
Monopoli	11.837	0,17	6.963	0,19	-4.874	-41,18
Tributi	23.731	0,33	10.306	0,28	-13.425	-56,57
Poste	3.369	0,05	3.683	0,10	314	9,32
Trasporto Aereo	3.665	0,05	6.609	0,18	2.944	80,33
Totale Comitati Fondi di solidarietà Sub. Tot. C	**57.064**	**0,80**	**34.023**	**0,93**	**-23.041**	**-40,38**
Totale altri Comitati Centrali (Sub. Tot. B + Sub.C) Tot. D	**363.924**	**5,10**	**213.394**	**5,85**	**-150.530**	**-41,36**
Comitati e Comm.ni a livello periferico					-	
Comitati regionali	550.271	7,72	338.251	9,28	-212.020	-38,53
Comitati provinciali	2.505.161	35,14	-	-	-2.505.161	-100,00
Commissioni CIG	326.634	4,58	283.764	7,78	-42.870	-13,12
Commissioni di congruità	22.311	0,31	20.485	0,56	-1.826	-8,18
Tot. E	**3.404.377**	**47,75**	**642.500**	**17,62**	**-2.761.877**	**-81,13**
Ufficio Controllo Strategico Tot. F	**55.093**	**0,77**	**87.443**	**2,40**	**32.350**	**58,72**
TOTALE GENERALE Tot. A + Tot. D + Tot. E + Tot. F	**7.130.063**	**100,00**	**3.646.548**	**100,00**	**-3.483.515**	**-48,86**

*** Inserito a meri fini comparativi tra gli organi dell'Ente.**

I dati esposti mostrano, oltre al dimezzamento dell'importo totale generale, la riduzione del 18,25% nel 2009 per i principali organi centrali – in parte dovuta alla differente durata in carica – del 41,36% per i Comitati e le Commissioni centrali e del 81,13% per gli stessi organismi sul territorio, correlata alle disposizioni della legge n.133/2008 (art.61), che stabilisce la cessazione degli emolumenti ai Comitati provinciali dal 2009.

In base agli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato, che escludono gli organi di direzione, amministrazione e controllo, la decurtazione della spesa complessiva è stata operata attraverso la contrazione delle riunioni collegiali e la trattazione di un maggiore numero di argomenti per ciascuna seduta.

In materia di trattamento economico degli organi, il D.L. n.78/2010 ha innanzitutto introdotto una nuova procedura per il solo emolumento "omnicomprensivo" spettante al Presidente dell'Ente, attraverso una diretta integrazione del d.lgs. n.479/1994, procedendo altresì a ridurre i gettoni, nella misura di 30 euro a seduta, per i Comitati amministratori di gestioni, fondi e casse e alla loro integrale eliminazione per la partecipazione alla attività istituzionale di tutti gli organi collegiali centrali, a partire dal 1° luglio 2010.

Con determina presidenziale n.44 del 26 giugno 2010, si è ritenuto di dare applicazione alle predette misure di urgenza, peraltro ancora in corso di conversione, prevedendo altresì, nelle premesse, la riduzione a tre della composizione numerica del Collegio dei sindaci – disciplinata da apposite disposizioni del d.lgs. n.479/1994, non espressamente modificate, così come stabilito per altri organi dell'Istituto dall'art.7 del D.L.n.78 - in probabile attuazione del precedente art.6 (comma 5), dettato in via generale per tutti gli organismi pubblici la cui disciplina costituisce espressione di autonomia statutaria e, comunque, con decorrenza differita al momento del primo rinnovo.

Al riguardo va osservato - oltre alla impropria anticipata attuazione delle specifiche norme innovative - che la materia della composizione degli organi continua ad essere regolata da una apposita disciplina primaria e che, nel pieno rispetto del criterio della gerarchia delle diverse fonti generali e speciali, la prevista opera di adeguamento al testo del novellato d.lgs. n.479/1994 rimane riservata ai richiamati regolamenti governativi, mentre appare auspicabile, da parte delle competenti autorità ministeriali di vigilanza, l'adozione di direttive per la corretta e uniforme applicazione delle disposizioni dettate, in via generale, nei confronti di tutti gli enti o di specifiche categorie di enti.

Come segnalato dal Collegio dei sindaci il predetto provvedimento presidenziale determina altresì incidenze su trattamenti regolati da specifiche clausole contrattuali, aprendo, per tale ulteriore profilo, problematiche riguardanti i sindaci di tutti gli enti previdenziali vigilati, che corroborano l'esigenza di specifiche indicazioni comuni, da parte dei ministeri interessati.

3 – L'assetto strutturale

3.1 Come già sottolineato nelle due ultime relazioni e nelle anticipazioni fornite nei precedenti capitoli del presente referto, il Commissario straordinario ha proceduto – negli ultimi mesi del 2008 e nella prima parte del 2009 - ad una estesa e approfondita opera di riorganizzazione dell'Istituto, adottando una serie di provvedimenti riguardanti sia la Direzione generale, che le articolazioni periferiche sul territorio, in assenza peraltro di un previo piano complessivo, integrato da una analisi di costi e benefici.

Il rapporto annuale INPS 2009 evidenzia sul punto le principali linee di azione: apertura alla società, con lo stesso elevato ritmo delle più importanti aziende di servizio europee; progressivo cambiamento, ottimizzando le novità tecnologiche; costante innovazione di sistemi e processi; graduale modernizzazione del sistema organizzativo, per offrire servizi sempre più integrati, puntuali ed efficaci, nel rispetto della economicità ed efficienza e delle indicazioni normative volte ad una maggiore integrazione con le altre pubbliche amministrazioni.

Nell'ambito della Direzione generale, preposta al governo dell'intero sistema di gestione dell'Istituto, merita ancora evidenziazione la drastica riduzione da 28 a 12 degli uffici dirigenziali di prima fascia – attraverso l'abolizione dei progetti temporanei con compiti in parte sovrapponibili, gli accorpamenti su funzioni omogenee e la riconduzione alla seconda fascia delle segreterie di supporto agli organi – attuata in misura superiore al limite minimo di legge (del 20%) e suscettibile di produrre nel tempo risparmi strutturali, stimati in quasi 4 mln di euro.

Conviene tuttavia ribadire che rimangono incertezze e disarmonie nel profilo della compiuta e uniforme applicazione degli indirizzi legislativi sulla concentrazione nell'esercizio delle funzioni istituzionali e la unificazione e riduzione delle strutture adibite a compiti logistici e strumentali, soprattutto in assenza delle auspicate – e non intervenute - direttive generali dei Ministeri vigilanti.

In particolare appare ancora attuale una ulteriore riflessione sulla permanenza di alcune Direzioni centrali – quali, in via puramente esemplificativa, quelle preposte alla pianificazione e controllo di gestione, alla organizzazione, alla gestione delle risorse umane, all'ispettorato e sistemi di auditing e alla comunicazione (per quest'ultima, anche a seguito dell'istituzione di un ufficio stampa con compiti parzialmente sovrapponibili) – da valutare nel contesto di eventuali scorpori di attività in espansione e/o particolarmente critiche, come quelle della invalidità civile o quelle riferite al

settore agricolo (peraltro previste da apposite disposizioni normative rimaste inapplicate).

Sotto tale specifico aspetto richiedono attenzione – in una corretta logica di sistema – anche le coerenze con la nuova impostazione del bilancio, per missioni e progetti, di cui si tratterà nell'apposito capitolo e che prevede, nella attuale versione sperimentale semplificata, una sola missione per le attività strumentali, suddivisa in cinque programmi e tre missioni istituzionali, a fronte delle attuali dodici direzioni centrali.

Appare comunque opportuno ripristinare un quadro di certezze, soprattutto sui criteri generali per una univoca individuazione dei compiti e delle strutture annoverabili nell'ambito della strumentalità, nella quale l'Istituto non comprende – confortato da apposito parere del Dipartimento della funzione pubblica – talune funzioni e quindi le corrispondenti Direzioni centrali, anche di consistenti dimensioni, quali quelle per le aree dell'informatica, dell'organizzazione e del controllo di gestione.

Quale effetto del primo riordino va segnalata la confluenza delle attività di alcune strutture soppresse in quelle di nuova definizione, con conseguente individuazione in ciascuna Direzione centrale di specifiche aree, rette da dirigenti di seconda fascia e caratterizzate da particolare complessità e omogeneità proprie della nuova allocazione, nell'obiettivo di assicurare compattezza ed efficace governabilità delle corrispondenti funzioni, unitamente a quelle affidate alla singola ulteriore articolazione interna (denominata "team").

Altra peculiarità del nuovo modello della Direzione generale è costituita dalla previsione, all'interno delle Direzioni centrali "di prodotto" – Pensioni, Prestazioni a sostegno del reddito, Entrate – di apposite "aree di responsabilità a presidio del budget, delle procedure e della normativa".

In esito alla delineata riorganizzazione, l'assetto della Direzione generale (determinazione del gennaio 2009) quantificava in 142 gli uffici dirigenziali di seconda fascia, con una media di oltre 14 unità dipendenti in forza, restando invariata la consistenza del "team", con una media di circa 6 unità in forza.

Le iniziative di riordino del Commissario hanno riguardato anche le aree professionali, rimaste invariate nelle quattro funzioni di Coordinamento generale e riferite rispettivamente al settore legale, medico/legale, statistico/attuariale e tecnico/edilizio.

I provvedimenti adottati hanno subito ripetute modifiche, soprattutto nelle aree legale e medico/legale, interessate da specifiche nuove attribuzioni e riforme, di cui si tratterà di seguito in dettaglio e altresì nei pertinenti capitoli.

In particolare per l'area legale va sottolineata la prosecuzione di un nutrito contenzioso, attivato da oltre i due terzi dell'avvocatura interna, sia a tutela della indipendenza nello svolgimento della funzione, sia avverso il ricorso operato dal Commissario straordinario – di cui è stata posta in contestazione la stessa nomina - a prestazioni esterne per la difesa e rappresentanza in giudizio.

Con riguardo ai medici restano aperti problemi connessi principalmente alle crescenti attribuzioni sull'invalidità civile e al pressoché necessitato apporto esterno – soprattutto per l'attuazione dei piani annuali straordinari di verifica - che assume tuttavia aspetti di rilevanza fondamentale nella selezione delle professionalità acquisite e nel profilo della indipendenza nell'esercizio di delicate funzioni pubbliche, ferma restando la rilevanza strategica della presenza dei medici INPS nelle apposite commissioni delle ASL, quale fattore indispensabile per assicurare uniformità di orientamenti e di giudizi sul territorio.

Nell'azione di riordino, condotta nel corso della gestione commissariale, appaiono comunque in progressiva emersione elementi sintomatici di una linea tendenziale di esternalizzazione delle attività dell'Istituto, in parte connessa anche del blocco delle assunzioni, che risulta tuttavia attuata in assenza di una compiuta analisi comparativa di costi e benefici e di un previo piano complessivo, con rischi di incidenze negative sull'esercizio delle principali funzioni pubbliche istituzionali e sulla motivazione del personale dipendente.

In particolare, nell'ambito della Direzione generale, sono stati preposti dirigenti di prima fascia, scelti all'esterno, a due delle dodici Direzioni centrali (per le aree della comunicazione e dell'audit), nella dichiarata inesistenza di adeguate professionalità interne, ribadita altresì per il già citato reclutamento - con l'ausilio di una società specializzata - di dieci unità di seconda fascia, da utilizzare sempre nella Direzione generale e per il conferimento di ulteriori analoghi incarichi dirigenziali di successiva, più analitica, trattazione.

Tra le misure di riorganizzazione relative alle attività di supporto, conviene sottolineare nuovamente la concentrazione degli acquisti operata nella Direzione centrale per le risorse strumentali, allo scopo di unificare 150 centri di approvvigionamento, superare il precedente complesso sistema di deleghe e realizzare un risparmio di circa 130 mln di euro nel 2009 (e di 150 mln di euro nel 2010 e 2011), liberando inoltre risorse umane da dedicare alle attività produttive.

Di tale iniziativa – che riveste importanza fondamentale anche quale potenziale fattore di sviluppo per le sinergie con altri enti previdenziali, al momento peraltro, come già detto, ancora nella fase di studio – rimangono da verificare i concreti

risparmi, specificati nel Rapporto 2009 sull'attività dell'Istituto nella misura del 16% per l'informatica, del 32% per il funzionamento delle strutture, del 17% per i lavori di manutenzione edili e per il servizio di vigilanza armata e del 15% per il funzionamento degli organi collegiali, i convegni, la rappresentanza e la gestione delle autovetture (peraltro quest'ultima connessa principalmente alla mancata nomina del CdA).

Un recente documento della Direzione per le risorse strumentali (al 31 dicembre 2009), segnala la riduzione di circa il 30% dei valori a base d'asta per i più importanti contratti, ma in assenza di oggettivi dati omogenei di comparazione.

Sotto il profilo finanziario – comunque - la spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi, già in aumento nel consuntivo 2008 (da 1.069 a 1.201 mln di euro, pari a +132 mln di euro), sale ancora nel consuntivo 2009 (sino a 1.367 mln di euro, con un incremento più sensibile di circa 166 mln di euro, anche se leggermente inferiore alle corrispondenti previsioni assestate di 1.397 mln di euro), segnando una modestissima flessione nel preventivo 2010 (1.361 mln di euro) e una ulteriore elevazione nelle relative previsioni assestate (1.506 mld di euro).

Altri elementi di riscontro possono rinvenirsi nei dati sulle spese di funzionamento generale, che crescono nel 2009 (da 3.780 a 4.004 a mln di euro) e passano a 4.020 nel preventivo 2010 e a 4.235 nelle previsioni assestate dello stesso anno.

Effetti rilevanti e da verificare, appaiono comunque connessi alle iniziative, peraltro sempre prive di un apposito piano complessivo, riguardanti la revisione logistica delle sedi - in connessione anche al crescente esodo del personale, e al valore strategico che potrebbe assumere in vista delle sinergie e della costituzione dei poli integrati con altri enti previdenziali pubblici, previste dal D.L. n.78/2010 - per la quale vengono indicate parziali stime di risparmio derivanti dalla liberazione di taluni immobili strumentali e dalla cessazione di oneri per canoni locativi.

Gli specifici piani operativi hanno visto una accelerazione nei mesi di giugno e luglio 2010, con apposite determinazioni presidenziali riguardanti 13 regioni, che implicano peraltro iniziali maggiori oneri.

Una ulteriore e più recente attività di riorganizzazione scaturisce dalla incorporazione dell'IPOST, stabilita dal D.L. n.78/2010, che ha visto quali prime misure la integrazione della dotazione organica complessiva dell'Istituto – peraltro oggetto di osservazioni ministeriali e in corso di riesame - e la nomina di un dirigente esterno dell'Ente, per le quali si fa rinvio al successivo capitolo 5.

Nel percorso di integrazione – e in attesa dei previsti decreti ministeriali sul trasferimento delle risorse e sul bilancio di chiusura, da adottare sulla base delle

direttive formulate dai Ministeri vigilanti – manca ancora la formalizzazione della soluzione riguardante la problematica sulle prestazioni previdenziali e assistenziali sinora erogate dall'IPSEMA, per la quale il citato D.L. n.78 si è limitato a stabilire la mera incorporazione in altro ente (INAIL).

Ulteriori adempimenti deriveranno in esito alla intervenuta acquisizione, da parte dell'INPS, dell'intero pacchetto azionario della società SISPI, per successione nella precedente quota minoritaria intestata al soppresso IPOST e quale effetto della sua incorporazione nell'Istituto.

3.2 Tra le segnalate misure di riordino delle aree professionali, va sottolineata la più profonda opera di riassetto complessivo del settore medico-legale, connessa soprattutto al ruolo centrale acquisito dal medico INPS nel sistema di accertamento sanitario - sul quale si basa in larga parte l'erogazione delle prestazioni ai cittadini e ai lavoratori - e nell'ambito del più generale sistema di sicurezza sociale.

Il principale cambiamento è scaturito dalle norme intervenute in materia di invalidità civile, volte ad accrescere efficienza, trasparenza e qualità delle prestazioni e ad aggredire il massiccio incremento del contenzioso ad elevato livello di soccombenza.

Il nuovo disegno di riorganizzazione prevede, oltre ad un Coordinatore generale, una articolazione ripartita in 10 Coordinamenti centrali, 20 centri medico-legali ad elevata complessità, 89 centri medico-legali provinciali (di cui 20 con funzioni di coordinamento regionale).

Tra i risultati più importanti da perseguire vengono sottolineati la riduzione del 25% del ruolo dei primari e la definizione dei tempi di lavorazione delle pratiche mediche, con una prevista frequenza delle visite di sei volte superiore al passato, nell'obiettivo di soddisfare le attese legislative introdotte dall'art.20 del D.L. n.78/2009 (convertito nella legge n. 102/2009) e tendendo ad assicurare la presenza di un medico INPS a partire dalla prima visita nella apposita commissione ASL, e, comunque, la tracciabilità di ogni fascicolo di invalidità.

In relazione alle diverse funzioni, implicanti tecniche direzionali di coordinamento, gestione e controllo, l'assetto delle unità impegnate stabilisce in 120 i Dirigenti medico-legali di secondo livello e in 543 quelli di primo livello, oltre a 537 Collaboratori sanitari.

Dal 2010 è inoltre prevista – in materia di invalidità civile - la partecipazione dell'INPS ai giudizi di prima istanza, oltre alla gestione dell'intero procedimento e dell'accertamento definitivo sull'invalidità, nel prefigurato obiettivo, attraverso le

nuove misure di riorganizzazione, di accentrare e monitorare le pratiche, al fine di assicurare sul piano nazionale uniformità di valutazioni, di tempi e di modalità di trattazione.

In proposito le maggiori difficoltà scaturiscono dal necessitato coordinamento delle attività dei vari soggetti tuttora coinvolti nel procedimento di concessione delle prestazioni – trattandosi di competenze costituzionalmente concorrenti che spettano alle regioni e gli enti locali – e dal differenziato livello di informatizzazione, che rallenta il pieno utilizzo delle procedure telematiche.

Un ulteriore fattore di pressione deriva dai sempre maggiori impegni richiesti all'Istituto per interventi aggiuntivi – il D.L. n.78/2010 (art.10) stabilisce un programma di 100.000 verifiche per il 2010 e di 250.000, per ciascuno degli anni 2011 e 2012 – pur con la prevista autorizzazione, previa intesa con le regioni, ad avvalersi delle commissioni ASL, ma nel limite delle "risorse umane e finanziarie previste a legislazione vigente".

Punto nodale per il buon funzionamento del sistema e dei piani straordinari rimane – come già detto in precedenza e si dirà successivamente - l'effettivo impiego in tutte le commissioni ASL e per ciascuna riunione, dei medici INPS, che nell'ultima determina del 4 giugno 2010 vengono integrati da un contingente di 488 medici esterni con contratto di lavoro autonomo per un periodo di un anno.

Una attenta verifica andrà effettuata sui costi e benefici, comparando i maggiori oneri per le risorse interne ed esterne e gli effetti positivi, in termini di risparmio e, soprattutto, di una effettiva e uniforme correttezza nella erogazione delle prestazioni.

Nell'area legale il riassetto delle misure organizzative, procedurali e tecnologiche ha mirato – secondo l'Istituto - al ridimensionamento del crescente contenzioso amministrativo e giudiziario, giunto nel 2009 a circa 823.000 vertenze (pari a circa un quarto del totale nazionale in materia civile, delle quali 360.000 per l'invalidità civile), puntando ad accrescere l'efficienza del servizio e la riduzione dei costi.

Le misure adottate, previa una rilettura degli assetti territoriali e funzionali, hanno previsto un presidio organizzativo in ciascuna sede, un sistema di monitoraggio dei singoli giudizi, un cruscotto di controllo sull'andamento del contenzioso, la telematizzazione dei flussi procedurali, la promozione di interventi di audit, le sinergie tra uffici legali e amministrativi, il collegamento telematico con il ministero della giustizia (Polis web) e l'Agenzia delle entrate (Banca dati ipocatastali), l'applicazione del regolamento di autotutela.

Nel quadro delle numerose iniziative deliberate assumono comunque un rilievo centrale non solo l'esecuzione di interventi di audit più incisivi e allargati alle zone

territoriali più critiche, ma soprattutto la compiuta attuazione del regolamento di autotutela - dopo la soppressione di uno specifico progetto – che presuppone adeguate strutture e procedure dedicate, solo recentemente oggetto di rinnovata attenzione.

Un impatto positivo si attende dallo sviluppo del processo telematico e dalle nuove norme sul processo civile, che hanno introdotto l'estensione delle competenze del Giudice di Pace alle vertenze previdenziali e assistenziali, la competenza del Tribunale di ultima residenza del ricorrente prima del trasferimento all'estero, la limitazione della liquidazione delle spese nei limiti del valore della prestazione previdenziale in contestazione, il divieto di nuove istanze prima della conclusione del procedimento amministrativo o del giudizio per una medesima prestazione.

Il principale obiettivo dichiarato negli atti di riorganizzazione – per i quali si rinvia al successivo capitolo 9 - mira a focalizzare l'impegno dei legali interni sul ruolo proprio di Avvocatura previdenziale, identificando criteri di omogeneizzazione basati su un processo di tipologie casistiche predeterminate e una prefissata soglia di carichi di lavoro, potenziando altresì il correlato supporto dei praticanti legali e del personale amministrativo.

Il successo del riordino operato – più volte rimodulato, anche nel profilo delle componenti retributive accessorie – rimane peraltro subordinato al contenzioso aperto e quindi al livello di condivisione delle scelte del vertice di indirizzo gestionale dell'Istituto.

Restano comunque ancora da definire quantomeno i criteri oggettivi per il ricorso a prestazioni di lavoro autonomo – già richiamati nel precedente referto – fermi restando, sia l'eccezionalità e la transitorietà della esternalizzazione di un servizio cui è preposta nell'Istituto una struttura dedicata, sia il compiuto rispetto tanto dei vigenti orientamenti legislativi, uniformati a privilegiare le sinergie con gli altri enti previdenziali, quanto di quelli giurisprudenziali e del controllo, volti in generale ad escludere incarichi meramente fiduciari a professionisti del libero foro.

Un assiduo monitoraggio è richiesto altresì per il ricorso agli avvocati domiciliatari - che ha visto un avvio stentato e disomogeneo - procedendo ad una rigorosa verifica dei risultati conseguiti.

A fronte delle misure adottate vanno rilevati, in negativo, una ulteriore crescita del contenzioso nel 2010, e, in positivo, un miglioramento del tasso di soccombenza - peraltro sostanzialmente indipendente dalle effettività di apporti esterni - che saranno analizzati nello specifico capitolo sul contenzioso.

L'area statistico/attuariale – che riveste rilievo strategico soprattutto per le analisi e il monitoraggio sulla solidità dei fondi amministrati e dei conti generali dell'Ente, oltre che per gli adempimenti correlati alle proposte di misure correttive di riequilibrio e ai fini della predisposizione dei bilanci annuali - ha visto una fase prolungata di sospensione nel procedimento di copertura della funzione del Coordinatore generale, affidata in via transitoria ad un professionista, peraltro non risultante al primo posto nella graduatoria e nel contesto di una gestione commissariale monocratica, coinvolgendo aspetti di particolare delicatezza rifluenti sull'esercizio indipendente delle corrispondenti attribuzioni.

L'area tecnico edilizia ha visto una recente riorganizzazione (determina presidenziale n.91 del 30 agosto 2010) – anch'essa priva peraltro di una preventiva analisi di costi e benefici – con progressiva riduzione da 9 a 6 delle posizioni più elevate e graduale contrazione delle unità in servizio, concentrate soprattutto nella Direzione generale.

3.3 Sul territorio, restano immutate le 20 Direzioni regionali (di cui 15 a livello dirigenziale generale) - riconvertite in poli di riferimento per le funzioni produttive delle strutture ricomprese nel bacino di rispettiva competenza – ciascuna di esse, con responsabilità di governo delle risorse assegnate e, complessive, della gestione e dei risultati, oltre che della "governance" dei processi istituzionali e della diretta gestione dei processi di supporto.

Rimangono numericamente invariate, anche le 106 Direzioni provinciali, mentre segna una forte discontinuità la soppressione delle sedi sub-provinciali, sostituite dalle "Agenzie complesse", la cui responsabilità viene affidata a funzionari (di livello C) in possesso di predeterminati requisiti professionali e di servizio, con conseguente recupero e più efficiente riallocazione, delle unità dirigenziali.

Le Direzioni provinciali conservano la responsabilità degli obiettivi di produzione e svolgono compiti di supporto per la gestione dei flussi assicurativi e contributivi e dei conti individuali e aziendali, rispondendo anche delle attività di erogazione dei servizi delle Agenzie di rispettiva competenza.

La costituzione delle Direzioni provinciali – in precedenza automaticamente collegata alla istituzione del corrispondente ente territoriale – è stata subordinata, dalla specifica determina commissariale del dicembre 2008, ad una previa valutazione dei costi e dei benefici e alla coerenza con i parametri dei bacini di utenza e dei livelli di servizio, cui peraltro non risulta allineata la riconversione in strutture provinciali

delle pregresse Agenzie in seguito alla creazione delle province di Monza-Brianza, Fermo, Barletta, Andria, Trani, Carbonia-Iglesias e Olbia-Tempio.

Nel rispetto degli indicati parametri sono previste, quali ulteriori articolazioni, le già menzionate Agenzie complesse – nel numero di 50 unità – per la gestione dei flussi assicurativi e contributivi e l'erogazione degli altri servizi e 344 Agenzie (interne ed esterne), quali strutture operative per la produzione dei servizi e l'attività di sportello, che dovrebbero operare in sinergia con le altre pubbliche amministrazioni.

Completano le articolazioni sul territorio 2.700 "Punti Cliente", parimenti costituiti per le sinergie con altre pubbliche amministrazioni ai fini di una maggiore economicità del servizio e prossimità all'utenza e 245 Presidi presso i Consolati, con funzioni di assistenza agli italiani residenti all'estero in materia di sicurezza sociale.

Il nuovo modello territoriale passa da una organizzazione "verticale per processi" ("Assicurato-Pensionato","Soggetto Contribuente", "Prestazioni a sostegno del reddito") - suddivisi parallelamente e spesso scoordinati e destrutturati - ad una "orizzontale per soggetti", alimentata da un sistema integrato della gestione di supporto.

L'attività di sportello viene affidata a tutte le strutture di produzione - che interagiscono tra di loro e con gli utenti dei servizi - mentre il supporto è offerto simultaneamente dalle apposite strutture dedicate e svolto indipendentemente dai rapporti con l'utenza, unitamente alla fornitura di flussi informativi, aggiornati in base alla gestione delle procedure collegate con Enti e Istituzioni esterne.

I flussi standardizzati di attività sono sottoposti a monitoraggio e controllo di gestione e il monitoraggio delle anomalie viene strutturato come autonomo ciclo di lavoro per la individuazione dello standard di produzione di ciascuna unità territoriale.

Il disegno punta sulle sinergie tra le singole Agenzie, per le attività di sportello e sulla Direzione provinciale, quale centro di coordinamento e di erogazione delle attività di supporto e resta aperto alle differenziate variabili relative all'utenza e alle specificità territoriali, ferma restando la presenza delle predette Agenzie interne anche nelle Direzioni provinciali.

Gli elementi di forte innovazione organizzativa, logistica e delle funzionalità degli applicativi informatici – richiedenti interventi formativi per la riconversione delle professionalità interne - hanno indotto una fase di sperimentazione, avviata nella prima parte del 2010 in una Direzione provinciale di ciascuna regione e monitorata attentamente per l'eventuale adozione di miglioramenti del modello, in vista della sua estensione a tutte le strutture.

In attesa della compiuta attuazione del nuovo assetto – privo peraltro, come più volte in precedenza rilevato e sottolineato anche dal CIV, della formalizzazione del previsto apposito piano (e della connessa analisi costi/benefici) demandato al Direttore generale (e da riportare all'esame dell'Organo di indirizzo gestionale dell'Istituto) – si confermano aspetti critici soprattutto la riallocazione nelle aree produttive degli addetti ai processi abilitanti e di supporto e la individuazione delle figure, sia dei coordinatori di agenzie nelle Direzioni provinciali di più alta complessità (da 1 a 6, in rapporto al grado di articolazione territoriale), rette da dirigenti di seconda fascia, sia dei responsabili delle unità organizzative (agenzie complesse, interne ed esterne), nell'ambito dei funzionari dell'area C.

Una prima definizione del problema nodale sul modello organizzativo prescelto per le aree metropolitane – ridotte dalle originarie 9 a 4 (Torino-Milano-Roma-Napoli) – risulta adottata con la determina commissariale n.11 del mese di gennaio 2010, ma appare, affrontata separatamente, a conferma di una strategia settoriale, che abbisogna comunque di un raccordo conclusivo, nel quadro della complessa e articolata nuova organizzazione sul territorio.

Una iniziale valutazione complessiva dell'intero processo di riorganizzazione - in gran parte affidato alla progettazione di una società specializzata e ancora in via di completamento – conferma che l'assenza di un apposito piano globale ha dato luogo a provvedimenti segmentati e privi di una visione unitaria, che dovranno trovare comunque recepimento negli strumenti normativi fondamentali dell'Istituto e soprattutto nel regolamento di organizzazione.

Resta peraltro uno dei principali fattori, che concorrono a condizionare il successo del riordino, il grado di condivisione di un progetto - discendente dal vertice monocratico dell'Istituto e da apporti esterni - da parte delle strutture centrali e soprattutto di quelle territoriali maggiormente coinvolte, al fine di evitare incidenze negative sull'ordinato andamento organizzativo e sulla funzionalità complessiva, aggravata da crescenti adempimenti assegnati all'Istituto e dal massiccio esodo di personale.

Conserva – in ogni caso - valenza centrale la riappropriazione, da parte dell'Istituto, del ruolo di governo e di attuazione dell'integrale processo di riorganizzazione, assumendo la gestione diretta del funzionamento ordinario della tecnostruttura, spettante al Direttore generale e alla dirigenza.

3.4 Nell'ambito dei profili organizzativi vanno considerate anche le relazioni stabili con le altre amministrazioni pubbliche e con i principali attori operanti nel

settore della sicurezza sociale, mirate al miglioramento dei tempi e della qualità dei servizi, alla razionalizzazione degli interventi e al contenimento dei costi organizzativi e gestionali, valorizzando le procedure informatiche e accrescendo la tempestività delle risposte sul territorio.

La rete dei rapporti vede storicamente privilegiati, in base ai generali poteri di rappresentanza normativamente riconosciuti, gli Enti di patronato – cui si sono recentemente aggiunte le principali associazioni di promozione sociale, nella materia dell'invalidità civile e per taluni limitati adempimenti delegati - ormai integrati nei procedimenti amministrativi dell'Istituto, attraverso il cui apporto capillare, nel territorio nazionale e all'estero, l'Istituto evidenzia che risultano erogati 22 milioni di servizi telematici (+35% rispetto al 2008).

Su tali parcellizzati rapporti e sulla qualità delle prestazioni svolte, anche nel profilo del grado di effettiva soddisfazione dell'utenza e della gratuità dei servizi, si ravvisa comunque l'esigenza di adeguate forme di controllo.

Il finanziamento annuale ai patronati registra un impegno di 294,461 mln di euro (300,785 mln di euro nel 2008), che viene rettificato nell'importo dal D.L. n.78/2010, mentre, per i servizi resi dai CAF, in base a specifiche convenzioni, il fatturato complessivo ammonta a 102,211 mln di euro e riguarda l'assistenza specializzata da rendere gratuitamente.

Numerose altre convenzioni con organismi pubblici e privati estendono gradualmente i soggetti coinvolti e le modalità procedurali per lo sviluppo e la massima facilitazione della erogazione degli interventi istituzionali, privilegiando il collegamento telematico – oggetto di uno specifico piano, adottato con determina presidenziale del 30 luglio 2010 - quale strumento elettivo per interloquire direttamente con i destinatari dei servizi, alleggerire le attività di sportello e riallocare le risorse umane in funzioni a più elevato valore aggiunto, come quelle di consulenza e tutoraggio per gli assicurati e le imprese.

Punti nodali, rilevati anche dal CIV nella seduta del 12 ottobre 2010, restano comunque i differenziati livelli di informatizzazione – di successiva trattazione – sia dei soggetti interessati alla collaborazione istituzionale, sia della platea preponderante degli aventi titolo alle prestazioni pensionistiche, in gran parte collegate ad elevate soglie di anzianità anagrafica, che richiedono un assiduo monitoraggio e un congruo periodo di sperimentazione.

4 – Il sistema dei controlli interni

4.1 Come già illustrato nei due precedenti referti, l'impianto complessivo dei controlli interni – prefigurato in via generale dal d.lgs. n.286/1999 sul modello delle amministrazioni statali e richiamato dall'Istituto – è stato integrato nel 2005, con la istituzione di una funzione di audit affidata ad un apposito Ufficio centrale di livello dirigenziale generale.

Una ulteriore variazione è stata apportata alla fine del 2008, dal Commissario straordinario, in applicazione della legge n.133/2008, con la fusione delle attività di ispettorato e quelle di audit nella nuova Direzione "Ispettorato centrale e sistemi di auditing" di livello generale e la trasformazione della Direzione valutazione e controllo strategico in Ufficio di livello non generale.

Anche in vista delle modifiche al d.lgs. n.286/1999 recate dal d.lgs. n.150/2009 - nel quale viene, tra l'altro, prevista la già segnalata sostituzione dell'Ufficio di valutazione e controllo strategico con l'Organismo indipendente di valutazione - l'ultimo referto ha ribadito l'esigenza di una rivisitazione complessiva del sistema dei controlli e della relativa disciplina, contenuta in parte nel regolamento di organizzazione e in parte in quello di contabilità.

L'esigenza di aggiornamento – da correlare altresì alle linee della intervenuta legge di riforma della contabilità pubblica - e di coordinamento dei due principali strumenti normativi dell'Istituto, conserva quindi attualità e assume maggiore urgenza anche allo scopo di pervenire ad una più precisa identificazione di ruoli e compiti in materia di controlli interni, che eviti rischi di sovrapposizioni di attività e duplicazioni di strutture e individui con chiarezza le specifiche attribuzioni e le connesse responsabilità, eliminando carenze nella integrale copertura di tutti gli adempimenti prescritti.

In particolare i due testi dovranno essere adeguati alle innovazioni introdotte dal più recente ordinamento delle funzioni centrali e periferiche riferite alla predetta fusione delle funzioni di ispettorato e di auditing, sia per riesaminare la unificazione di compiti propri di aree diverse, sia, in via più generale, per escludere possibili interferenze con i controlli di gestione e, soprattutto con quelli strategici, nei quali vanno ad inserirsi le competenze aggiuntive assegnate all'Organismo indipendente di valutazione.

Un riesame si rende inoltre indispensabile per le attività di valutazione della dirigenza, la cui disciplina trova collocazione incompleta e frazionata nei due regolamenti e va comunque adeguata alle disposizioni del d.lgs. n.150/2009.

Resta ferma, in ogni caso, la più ampia esigenza di studiare e individuare forme e meccanismi di raccordo e di integrazione, che consentano lo svolgimento coordinato delle differenziate attività di controllo interno – nelle quali rientrano anche quelle del Collegio dei sindaci – per assicurare il concorso consapevole e armonico di ciascuna di esse all'obiettivo comune del continuo miglioramento della funzionalità complessiva dell'Istituto.

4.2 Una prima importante distinzione - che prescinde dalle più recenti riforme - resta principalmente da chiarire e riguarda il controllo di gestione, quello ispettivo e la funzione di audit.

Il primo mira alle valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, per consentire il costante monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi programmati e l'eventuale adozione di tempestive misure di rimedio.

Il controllo ispettivo riguarda invece la correttezza dei singoli comportamenti di tutti i dipendenti ed in particolare di quelli addetti ai processi produttivi e si svolge attraverso inchieste amministrative, promosse direttamente o su impulso esterno.

La funzione di "internal auditing" – di cui non si riscontra specifica ed espressa disciplina nel sistema dei controlli interni delle pubbliche amministrazioni – viene considerata una attività indipendente e obiettiva, di garanzia e di consulenza, volta ad accrescere efficienza ed efficacia complessiva, mediante un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto, in quanto indirizzata a valutare e migliorare i processi di controllo, quelli di gestione dei rischi e il governo complessivo della intera organizzazione ("corporate governance").

Nell'invarianza delle competenze proprie dell'apposita Direzione centrale Pianificazione e Controllo di Gestione (di livello generale), l'unificazione tra la Direzione centrale Ispettorato e l'Ufficio di audit nella nuova Direzione Ispettorato centrale e sistema di auditing, pur nel mantenuto livello generale, ha mutato le funzioni, l'assetto e le posizioni dirigenziali della originaria struttura preposta ai soli compiti di ispettorato.

Quest'ultima effettuava i controlli di regolarità amministrativa, mediante verifiche e inchieste sulle attività di tutti i dipendenti, sia degli uffici centrali che periferici, assicurando altresì, d'intesa con la Direzione centrale Finanza e Contabilità, la funzione di controllo contabile.

Dopo l'unificazione, rimangono alla nuova Direzione centrale ispettorato e audit i controlli generali di regolarità amministrativa, mediante verifiche e inchieste sulle

attività degli uffici centrali – e non dei singoli dipendenti – con riferimento al complesso delle norme legislative, regolamentari e procedurali.

I controlli sulla regolarità dell'azione amministrativa e sui comportamenti individuali nei soli uffici periferici e gli interventi di normalizzazione, sanzionatori e per il ristoro di eventi dannosi, risultano invece attribuiti alla Direzione centrale Risorse Umane - che in precedenza elaborava i criteri generali in materia di provvedimenti disciplinari - cui spetta l'adozione di quelli accentrati nell'ambito di una apposita area, denominata"Ispettorato territoriale" e formata da 10 unità dirigenziali.

Sull'assetto così delineato conviene ribadire che, pur se il d.lgs. n.286/1999 reca un espresso divieto di affidare le verifiche di regolarità amministrativa esclusivamente per le strutture "addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico" non possono tuttavia trascurarsi, né l'anomala riunione in una stessa Direzione – quella della Risorse umane - delle funzioni di controllante e di controllato, nè i principi generali della revisione aziendale, che pretendono il requisito della indipendenza, quantomeno di tipo "formale", quale connotazione essenziale della funzione ispettiva.

In effetti le innovazioni organizzative non individuano con chiarezza i compiti precipui di ispettorato, apparentemente ripartiti tra due Direzioni centrali - rispettivamente di Ispettorato Audit e Risorse Umane - e aprono margini di incertezza per le verifiche sui singoli comportamenti, che sembrano affidate alla Direzione centrate Risorse Umane e sui soli dipendenti degli uffici sul territorio, con esclusione di quelli assegnati alla Direzione generale.

Inoltre, l'inserimento della funzione ispettiva all'interno di una più ampia struttura, con precipui e prevalenti poteri gestionali del personale e l'assegnazione delle corrispondenti competenze ad una unità organizzativa di livello dirigenziale inferiore, rischiano di indebolirne l'esercizio autonomo e indipendente.

Le osservazioni prospettate acquistano rilievo centrale sia per le incidenze sulla capacità di contrastare efficacemente il grave fenomeno delle frodi all'Istituto connesse ai comportamenti dei dipendenti - più volte evidenziato anche dalla stampa quotidiana, spesso con immissione di dati falsi da parte degli operatori addetti ai processi produttivi – sia nel profilo delle necessarie verifiche sulla gestione dell'attività contrattuale accentrata nella Direzione centrale per le risorse strumentali, per il contenimento degli interventi della specifica Autorità (AVCP) e del contenzioso, che caratterizzano le principali procedure di gara.

Una maggiore sistematicità e incisività dei controlli di regolarità amministrativa e interventi ispettivi più mirati sulle attività "critiche", consentirebbero la tempestiva

attivazione di provvedimenti di normalizzazione, sanzionatori e soprattutto di "recupero" delle prestazioni indebite.

Quali iniziali effetti collegati alle più recenti misure di riordino conviene comunque sottolineare che le risultanze del 2009 registrano l'assenza di verifiche sulla Direzione generale – nel cui ambito il Presidente dell'Istituto ha richiesto una specifica iniziativa di audit, in data 4 marzo 2010, sul crescente contenzioso inerente le procedure contrattuali e sulla dilatazione dei tempi di aggiudicazione - e il sostanziale dimezzamento delle ispezioni sul territorio, oltre alla conseguente riduzione dei provvedimenti sanzionatori.

4.3 Con riguardo alla funzione di Audit – non ricompresa nelle previsioni del d.lgs.n.286/1999, e istituita nell'esercizio dell'autonomia regolamentare dell'Istituto – vanno ribadite le aree di interferenza con talune competenze rispettivamente spettanti all'Ispettorato territoriale della Direzione Risorse Umane, nonché alla Direzione per l'Organizzazione e alla Direzione per la Pianificazione e il controllo di gestione.

La Direzione di Audit ha redatto il Piano delle attività 2009, che elenca le varie campagne per la verifica di regolarità dei processi produttivi e dei provvedimenti adottati e pone l'attenzione sulla costruzione di un sistema di prevenzione fondato sulla mappatura dei rischi, sulla creazione di una struttura di contrasto alle frodi e sulla progressiva realizzazione del modello di internal auditing a livello regionale.

Tra i principali risultati raggiunti viene evidenziata la definizione di nuovi strumenti di analisi per la rilevazione delle criticità e la misurazione dei comportamenti attraverso appositi indicatori, privilegiando i settori della invalidità civile e del recupero crediti.

Si sottolineano altresì accessi mirati sui principali processi produttivi, utilizzando una metodologia ("Lean Six Sigma") volta alla eliminazione di eventuali errori, sprechi e rilavorazioni, attraverso specifiche azioni correttive.

Ulteriori interventi sono segnalati per le valutazioni – mediante indicatori numerici, analitici e sintetici – sulla funzionalità delle Agenzie, nei profili organizzativi rilevanti per l'utenza (gestione dell'accoglienza e dei reclami, ecc.) e per l'ottenimento delle certificazioni di qualità, ambiente, sicurezza e attestazione dei prodotti.

Nel 2009 si dichiarano effettuati oltre 1.000 accessi, con l'impegno di 191 auditors, per oltre 2.100 giornate di lavoro e quasi 7.000 prodotti (di cui oltre 4.100 applicativi, 650 rapporti e 660 carte di lavoro, 640 fogli di lavoro), mentre per l'attività delegata alle Direzioni regionali viene segnalato un aumento superore al 7% rispetto alla programmazione.

Nell'area delle strategie di supporto alla "governance", risulta dedicata una particolare attenzione allo sviluppo di un sistema mirato alla creazione di valore riducendo l'impatto dei rischi anche sotto il profilo dei costi ("Enterprise Risk Management").

Uno specifico manuale sui rischi – in costante e progressivo aggiornamento – è pubblicato sul sito Intranet dell'Istituto.

Resta comunque problema irrisolto, come già detto, quello di una più precisa definizione dei compiti della Direzione di Audit, quale struttura di controllo di secondo livello, sia in via generale, sia soprattutto, per la materia delle verifiche di regolarità amministrativa, da affidare ad una struttura autonoma e specialistica.

In proposito va ribadito che non appaiono idonee a superare le rilevate carenze le specifiche più recenti direttive, che confermano nell'Ispettorato territoriale della Direzione Risorse umane le funzioni di verifica a posteriori sulle irregolarità e sulle disfunzioni di singoli comportamenti - rientranti più propriamente nei controlli successivi di regolarità amministrativo contabile - e ascrivono all'area dell'Audit le attività di prevenzione e protezione dai rischi e quelle sui processi.

La linea di confine - nonostante l'accentuazione posta sulle differenti fasi temporali e sui diversi contenuti oggettivi - rimane infatti assai labile e non sembra in grado di evitare confusioni e sovrapposizioni di ruoli e neppure risulta ancora chiaramente definita la stessa attività di Audit, che trova riferimento solo implicito nell'art.4 del d.lgs. n.165/2001 e si configura quale funzione di secondo livello sull'andamento complessivo del sistema dei controlli, esprimendo competenze finalizzate a fornire un autonomo e precipuo valore aggiunto e, comunque, diverse da quelle cui sono preposti i servizi di controllo interno regolati dal d.lgs. n.286/1999.

4.4 In riferimento alle attività di valutazione e controllo strategico, le precedenti relazioni hanno evidenziato le peculiari vicende che hanno caratterizzato l'apposito organo collegiale e la relativa struttura di supporto, che assumono aspetti di più rilevante anomalia, dopo l'applicazione del d.lgs.n.150/2009, nel quale è prevista la nomina di un "Organismo indipendente di valutazione"-OIV, sulla base dei requisiti definiti da una apposita "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche"-CIVIT e previo parere di quest'ultima.

In proposito va rammentato che, con determinazione del Presidente dell'Istituto in data 23 febbraio 2009, sono stati provvisoriamente confermati – nelle more della prescritta intesa con il CIV, all'epoca in corso di rinnovo – un dirigente generale da poco cessato dal servizio, quale esperto e due dirigenti di seconda fascia, nell'ambito

dell'organismo collegiale, formato in precedenza da un dirigente generale interno e due esperti esterni.

Sul punto la Corte aveva auspicato apposite direttive ministeriali per una applicazione uniforme, anche della nuova normativa, rilevando sia la situazione di precarietà del collegio, sia la presenza di membri di livello sottordinato, svolgenti compiti di supporto all'Organo di indirizzo amministrativo, soprattutto per la predisposizione di elementi di valutazione sui dirigenti di livello generale e quindi sovraordinato.

In attuazione del d.lgs. n.150, la CIVIT ha innanzitutto individuato, dopo l'insediamento, i requisiti per la nomina dei componenti dell'OIV e per la costituzione della struttura di supporto – oltre alla procedura per la richiesta del parere – escludendo comunque il superamento dell'età pensionabile e prescrivendo specifiche esperienze organizzative, giuridiche e aziendali.

Con determina del 18 marzo 2010 il Presidente dell'Istituto ha inviato alla CIVIT un sostanziale atto di conferma del precedente collegio, previa intesa con il solo Presidente del CIV, peraltro, successivamente integrata dalla delibera del plenum dello stesso CIV.

In ordine a tale provvedimento, la CIVIT ha formulato un primo avviso negativo, fondato sulla preclusione del limite di età, superato dal Presidente del collegio e sull'assenza di multidisciplinarietà delle competenze e delle esperienze professionali nella composizione del collegio stesso, priva della preparazione aziendalistica ed economica.

Con successivo parere del 22 aprile 2010 (delibera n.42/2010), la stessa CIVIT, in base alle argomentazioni addotte dall'Istituto sulla indispensabilità della permanenza dei membri del collegio nella pregressa composizione, ha poi ritenuto di formulare un diverso avviso – questa volta favorevole - sia pure condizionandolo all'impegno sul futuro rispetto dei requisiti prescritti e sulla integrazione delle professionalità carenti, nell'ambito della costituenda struttura di supporto.

Al momento va tuttavia rilevata l'invarianza della situazione anteriore e, comunque, la presenza dei due dirigenti sottordinati per l'esercizio di compiti di supporto nella valutazione dei dirigenti generali – con riflessi sulla indipendenza richiamata nella stessa nuova denominazione dell'organo - mentre le auspicate direttive ministeriali, successivamente intervenute, hanno confermato solo la previa intesa tra CdA (ora Presidente dell'Istituto) e CIV e precisato che la valutazione dei dirigenti generali spetta al Direttore generale.

In attesa dell'impegno preso con la CIVIT per il completamento dell'assetto organizzativo dell'OIV – quantomeno attraverso l'integrazione della struttura di supporto segnalata dalla stessa CIVIT - conviene osservare che meritano attenzione le possibili sovrapposizioni con la funzione di Audit, soprattutto per le attività di monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni, cui si aggiunge per l'OIV il profilo della integrità, visto che rientra tra i compiti di quest'ultimo, la elaborazione di una specifica relazione annuale e la tempestiva comunicazione delle criticità riscontrate.

Nell'immutato contesto pregresso, il Collegio dei sindaci ha accertato l'invarianza del corrispettivo attribuito al Presidente dell'OIV nella misura di 65.000 euro, al netto dei costi per la vettura di servizio e dei locali a posti a sua disposizione.

4.5 In tema di valutazione dei dirigenti, la Corte ha ripetutamente richiamato l'esigenza di giungere ad un compiuto sistema che – tra l'altro - renda leggibile e trasparente l'attribuzione della retribuzione di risultato, soprattutto a seguito del completamento del quadro normativo, con la chiusura del ciclo di contrattazione collettiva e il consolidamento delle procedure di programmazione e di bilancio per centri di responsabilità.

Veniva pertanto sollecitata la definizione delle competenze, delle procedure e delle modalità attuative, con riguardo ai dirigenti di prima fascia, sviluppando le esperienze maturate per i dirigenti di seconda fascia, nella considerazione dell'ampia quota variabile della retribuzione, che sale nel trattamento dei primi.

In proposito conviene rammentare nuovamente che con determinazione commissariale del 29 dicembre 2008 - nella ravvisata esigenza di un costante monitoraggio - sono state previste verifiche intermedie sul grado di avanzamento degli obiettivi, mediante la predisposizione di relazioni trimestrali da sottoporre alla valutazione del Direttore generale per i dirigenti di prima fascia e a questi ultimi per i dirigenti di seconda fascia, la cui concreta esecuzione risulta ancora in fase di primo avvio.

Ulteriori innovazioni sono state introdotte nel 2009, con una particolare attenzione ad alcuni parametri della retribuzione di risultato rapportati al grado di conseguimento degli obiettivi sui processi primari e la predisposizione di schemi di provvedimento e di contratto accessivo più vincolati e dettagliati in relazione alla performance individuale.

In materia si attende comunque il completamento degli adempimenti per la definizione di un compiuto sistema di misurazione, alla luce anche dell'intervenuta

abrogazione delle specifiche norme del d.lgs. n.286/1999, stabilita dal d.lgs. n.150/2009, che attribuisce all'Organismo indipendente la proposta all'Organo di indirizzo politico-amministrativo della valutazione annuale dei dirigenti di vertice – oggetto peraltro delle già menzionate direttive ministeriali - e del conferimento dei premi.

In proposito va rilevato, per un verso, che sulla performance del sistema organizzativo sono intervenute apposite indicazioni della CIVIT (delibera n.89/2010, pubblicata nella G.U. del 19 agosto), che ha rinviato ad ulteriori approfondimenti le valutazioni individuali, e, per l'altro, che su queste ultime va considerato – nei profili retributivi – l'intervento del D.L. n.78/2010, il quale stabilisce, tra l'altro, il congelamento per il triennio 2011/2013 dei trattamenti anche accessori per personale del pubblico impiego, incluso quello dirigenziale.

5 – Le risorse umane

5.1 Nel 2009 sale dall'8% al 12% la scopertura delle unità in servizio, per effetto di una ulteriore contrazione nella consistenza delle presenze, che scende a 28.250 unità al 31 dicembre, nonostante il notevole ridimensionamento della dotazione organica da 34.914 posti a 32.074, operato in attuazione della legge n.133/2008.

Il dato emerge in specifico dalla seguente tabella, che mostra altresì il trend in costante elevata diminuzione, con un picco proprio nell'ultimo anno e quindi allarmante, per i livelli di funzionalità dell' Istituto, gravato di crescenti compiti dal Legislatore.

Anno	Dotazione organica	Consistenza	% copertura
2002	36.478	34.174	- 6,3 %
2003	36.478	33.372	- 8,5 %
2004	36.478	32.971	- 9,6 %
2005	34.914	32.773	- 6,1 %
2006	34.914	31.562	- 9,6 %
2007	34.914	31.172	- 10,7 %
2008	32.074	29.498	- 8,0 %
2009	32.074	28.250	- 11,9%

Il fenomeno deriva dalla sproporzione tra l'esodo annuale dai ruoli del personale (1.350), rispetto ai modesti ingressi (102), connessi al perdurante blocco delle assunzioni.

Minimo risulta peraltro il consentito ricorso alla mobilità interenti (45) e alle posizioni di comando con oneri a carico dell'Istituto (92), mentre viene in evidenza l'entità più che raddoppiata delle prestazioni acquisite mediante contratti di somministrazione, passate da 250,52 unità uomo/anno del 2008 a 582,27 del 2009.

In proposito la Corte deve ribadire che per fronteggiare le permanenti scoperture organiche, non appare strumento adeguato il crescente ricorso al lavoro interinale, formalmente addetto al caricamento dei dati nel sistema informatico e quindi per lo svolgimento dell'ordinaria attività istituzionale, traducendosi in anomali processi di

esternalizzazione, che possono alimentare – tra l'altro - infondate aspettative di assunzione.

Quanto alla distribuzione per sesso del personale in servizio, la composizione di 12.417 uomini e 15.833 donne vede prevalere, in via generalizzata, la quota femminile, che resta però minoritaria nella dirigenza (31%) - soprattutto di prima fascia (15%) - e nelle aree dei professionisti (39%), in divergenza con i principi sulle pari opportunità, stabiliti per legge.

A conclusione dell'ultimo biennio di gestione commissariale e presidenziale, uno solo dei 12 posti di Direttore centrale risulta coperto da una donna – rimanendo escluse dall'avanzamento 3 candidate comprese nella rosa dei promuovendi – e la presenza femminile si riscontra in 3 delle 15 Direzioni regionali di livello generale, mentre è assente nelle posizioni di Coordinatore generale, al vertice delle 4 aree dei professionisti (salvo l'interim, in precedenza segnalato nell'area statistico attuariale).

Vale osservare sul punto, che nella annuale graduatoria del "World Economic Forum" (Rapporto 2010), i più recenti dati vedono l'Italia scendere alla 74esima posizione (67esima nel 2008) su 114 paesi considerati – subito dopo il Vietnam e la Repubblica Dominicana – collocandosi nella fascia minoritaria del 14% dei paesi in peggioramento e al 95esimo posto nel mondo del lavoro.

Dalla distribuzione per classi di età dei dipendenti a tempo indeterminato risalta che quella maggiore è costituita dal 51% delle unità tra i 50 e i 60 anni (47% nel 2008), mentre la percentuale del 8% riguarda gli ultrasessantenni.

Per il personale dirigente la quota maggiore risulta formata dal 41% delle unità tra i 50 e i 60 anni, mentre la percentuale degli ultrasessantenni è scesa al 26% (33% nel 2008); il criterio del ricambio generazionale nella procedura di conferimento degli incarichi espressamente richiamato nella determinazione commissariale n.188/2009, trova quindi un primo oggettivo riscontro.

Il rapporto sull'andamento della produzione gennaio–dicembre 2009 rileva che la costante diminuzione della consistenza di personale è stata parzialmente ammortizzata attraverso una distribuzione che ha privilegiato le aree di produzione rispetto a quelle di supporto: la forza equivalente impiegata nei "processi primari" cala del 3,5% rispetto all'anno precedente mentre nei rimanenti processi si riduce in misura notevolmente superiore sfiorando il 10%.

In tema di adempimenti normativi sulla trasparenza, la Corte osserva nuovamente che la pubblicazione sul sito internet delle retribuzioni annuali dei dirigenti e degli altri dati prescritti dalla legge n.69/2009, non consente l'integrale realizzazione delle finalità perseguite, in mancanza della completa precisazione di tutte

le componenti e di una analoga informativa sui corrispondenti trattamenti attribuiti alle posizioni di vertice dei professionisti, che tuttavia non risulta espressamente prevista.

5.2 La segnalata determinazione presidenziale n.32 del 23 giugno 2010, nel dare attuazione alla legge n.25 del 26 febbraio 2010 e tenendo conto del personale trasferito da IPOST – per effetto del decreto legge n.78/2010 - ha rideterminato la dotazione organica delle aree professionali in 27.649 unità e quella dei professionisti in 1.137, a fronte delle dotazioni già ridotte rispettivamente a 30.406 e 1.145 ai sensi della legge n.133/2008.

La stessa determinazione e la n.74 del successivo 30 luglio – oggetto di osservazione da parte delle autorità ministeriali di vigilanza - hanno poi rideterminato la dotazione dei dirigenti in 476 unità - 27 di prima fascia (12 centrali e 15 periferici) e 449 di seconda - a fronte della precedente dotazione di complessive 523.

Come in precedenza indicato, al 31 dicembre 2009 le unità in servizio ammontavano a 28.250, di cui 340 dirigenti, evidenziando oltre alla già segnalata scopertura del 12% sull'organico totale, quella del 35% sulla complessiva dotazione delle qualifiche dirigenziali.

Il DPR del 28 agosto 2009 e il DPCM del seguente 17 novembre - integrati da note di modifica dell'estate 2010 - hanno autorizzato assunzioni per un contingente di personale a tempo indeterminato pari, rispettivamente, a 95 e 1.012 unità (di cui 711 progressioni verticali).

Attesi pertanto i quantitativi autorizzati – in un primo tempo subordinati alla complessa procedura di verifica dei risparmi stabilita dal D.L. n.78/2009 e poi sbloccati dal D.L. n.78/2010 - e la insufficienza di risorse umane nell'area dirigenziale, la determinazione presidenziale n. 2/2010, ha ampliato di 30 unità i 35 posti individuati nel bando di concorso a dirigente amministrativo di seconda fascia indetto nel 2007, poi rimodulati a 36 su parere favorevole dei Ministeri vigilanti.

Il medesimo parere favorevole è stato espresso anche per l'assunzione di 3 professionisti legali e per l'aumento da 9 a 12 delle assunzioni di medici di secondo livello; note ministeriali posteriori hanno condiviso la proposta di rimodulazione delle autorizzazioni per 3 avvocati risultati idonei in un concorso espletato dall'INPDAP.

La comunicazione del Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 agosto 2010 ha poi assegnato all'INPS 17 dirigenti vincitori del corso-concorso, bandito dalla S.S.P.A. con decreto direttoriale 12 dicembre 2005, raccomandandone la tempestiva assunzione.

In tale contesto di progressiva e consistente copertura delle dotazioni dell'area dirigenziale – anche in esito allo sblocco dello specifico concorso oggetto della impugnativa segnalata nel precedente referto – e di recupero dei soppressi incarichi nelle Agenzie affidati ai funzionari delle aree professionali, l'Ente ha peraltro ritenuto di conferire, in applicazione dell'art.29 comma 5 del Regolamento di organizzazione, n. 6 incarichi di livello dirigenziale a tempo determinato nel 2010 (n.2 nel 2009), per la trattazione dei quali si rinvia al paragrafo seguente.

E' stato inoltre definito il procedimento del concorso a 5 dirigenti amministrativi di II fascia per l'area informatica, con l'approvazione della graduatoria.

Complessivamente nel 2010 risultano quindi immessi 89 dirigenti, di cui 6 a tempo determinato e, nell'ambito di questi ultimi, 1 di prima fascia.

Per quel che riguarda i professionisti, si è detto della assunzione dei 3 legali e dei 12 medici e l'Ente riferisce che hanno preso servizio i 3 avvocati del concorso a 30 posti indetto dall' INPDAP.

Quanto poi alla grave carenza che affligge le aree professionali, sono stati immessi in servizio i vincitori del concorso a 293 posti (più 3 per la Valle d'Aosta) di ispettori di vigilanza - area funzionale C - bandito nel 2007 e ampliato di 14 posti, a seguito della quantificazione del contingente autorizzato.

Con determinazione presidenziale n.3/2010 sono state approvate le graduatorie e dichiarati i vincitori del concorso pubblico a 50 posti nei ruoli del personale amministrativo dell'area funzionale B, successivamente ampliati a 60 con la determinazione n.100 del 13 settembre 2010.

I Ministeri vigilanti hanno inoltre autorizzato l'assunzione di 5 unità di personale ex Fintecna (2 in area C e 3 in area B) e in seguito di 20 unità con qualifica B1 e 10 C3.

Nella descritta situazione, ha operato agevolmente la considerevole riduzione della dotazione – stabilita con le indicate determine presidenziali nn. 32 e 74 del giugno e luglio 2010 - delle unità delle aree professionali A-B-C (-3.054) e dei dirigenti (-47), tradottasi in una mera elisione di posti vacanti; non ha subito invece abbattimenti degni di nota l'area dei professionisti (-7 tecnico edilizi e -2 statistico attuariali), oggetto di recenti nuovi compiti e di riorganizzazione.

L'analizzato andamento generale dei flussi dimostra la critica riduzione delle unità in servizio già denunciata, da sottoporre ad un attento monitoraggio e approfondita riflessione soprattutto per gli effetti sulla funzionalità complessiva, che rimane esposta alla crescente pressione indotta dal progressivo allargamento dei compiti dell'Istituto, e può solo parzialmente giovarsi delle ripetute misure di

riorganizzazione, peraltro sinora scarsamente condivise e anzi in gran parte avversate dal personale dipendente.

Il quadro globale appare inoltre complicato dal recente blocco dei trattamenti economici - di successiva esplicazione - che costituisce un forte ostacolo per l'attuazione di una corretta e oculata politica retributiva premiale, fondata sulla oggettiva misurazione della produttività collettiva ed individuale.

Vigendo il comma 102, art.3, legge n.244/2007 - che limita le assunzioni a tempo indeterminato per il quadriennio 2010-2013 nell'ambito di un contingente corrispondente alla spesa e ad numero di unità pari al 20% delle cessazioni nell'anno precedente - desta preoccupata attenzione la scelta adottata di integrare le carenze dirigenziali e quelle degli ispettori, tralasciando però di colmare quelle delle aree professionali – recentemente gravate, tra l'altro, di nuove responsabilità nelle Agenzie - e scegliendo di sopperire, alle accresciute esigenze istituzionali, con contratti di somministrazione.

5.3 Con riguardo alle qualifiche apicali della dirigenza e dei professionisti, meritano particolare considerazione – nel profilo dell'esercizio autonomo delle attribuzioni proprie – le innovazioni del D.L. n.78/2010, in esito sia alle contrastanti norme generali di diretta attribuzione della competenza sui contratti secretati (art.8.10) e, all'opposto, di possibile conferimento a prescindere dal demerito di trattamenti inferiori alla scadenza (art.9.32), sia a quelle specifiche di devoluzione al Presidente dell'istituto dei poteri di indirizzo amministrativo spettanti in precedenza al CdA.

Per tale ultimo aspetto, assume particolare rilievo la già segnalata perdurante e prolungata scopertura dell'incarico di coordinatore generale dell'area statistica – in ragione della delicatezza e importanza della funzione, anche per le incidenze sui conti dell'Ente – affidato interinalmente ad uno dei professionisti interni, peraltro non risultante al primo posto della graduatoria di una procedura concorsuale, avviata nel 2006 e non portata ancora a compimento.

Quanto agli incarichi dirigenziali a tempo determinato, va segnalato che, in assenza di esplicito divieto nella specifica normativa primaria, il Commissario Straordinario – facendo richiamo all'art.29, comma 5, del Regolamento di organizzazione - ha dato mandato di stipulare il secondo rinnovo di 5 contratti, per ulteriori 18 mesi dalla data della determinazione n. 90 del 3 giugno 2009 e pertanto prossimi ad una nuova scadenza, "con l'obiettivo di assicurare il completamento delle

attività e delle funzioni oggetto degli incarichi già conferiti con il precedente contratto...".

In proposito va sottolineato che il rinnovo dei suddetti contratti avvicina il record di durata dei corrispondenti incarichi conferiti dalle Amministrazioni dello Stato e che la sua adozione – in base agli orientamenti interpretativi del controllo – deve costituire oggetto di accorta e ulteriore valutazione, non solo della situazione di fatto, ma altresì delle concrete esigenze e, inoltre, della persistente sussistenza sia dei presupposti, sia delle corrispondenti disponibilità all'interno dell'Ente.

Al riguardo, si fa specifico richiamo ai rilievi formulati in materia dalla Sezione controllo sulla gestione delle Amministrazioni centrali dello Stato (delibera n.12 del 28 maggio 2010), che non ritiene, tra l'altro, ammissibile la riassegnazione – alla scadenza – di un nuovo termine, pari a quello già attribuito e non già ad esso complementare.

Con riguardo ai 6 nuovi incarichi di seconda fascia – conferiti nel 2010 in applicazione dell'art.29, comma 5 del Regolamento di organizzazione – le differenti modalità seguite per l'affidamento e la loro diversa tipologia inducono ad una specifica trattazione, ferma restando la carenza procedimentale, comune a tutti, sia di un previo bando, sia della concreta verifica della asserita inesistenza di adeguate professionalità interne.

In particolare, per il già segnalato incarico di "Integrazione ex IPOST" presso la Direzione centrale Sistemi informativi e tecnologici, conferito all'ex titolare del Servizio Sistemi Informativi ex Ipost - dirigente di seconda fascia dal 2005, con contratto a tempo determinato ex art.19, c.6, d.lgs. n.165/2001 – non appare agevole evincere dalla documentazione allegata l'iter procedimentale seguito nella scelta con riferimento alla professionalità richiesta, "che assicuri supporto informatico ... nelle operazioni di regia e di coordinamento delle attività conseguenti alla incorporazione dell'IPOST nell'INPS", in relazione alla sua dichiarata indisponibilità nel Ruolo dei dirigenti dell'INPS.

Come osservato anche dal Collegio dei sindaci, non appare inoltre coerente la durata – estesa al massimo dei cinque anni – con le esigenze transitorie connesse alla incorporazione dell'ex Istituto soppresso.

Gli incarichi di "Analisi strategica e intelligence antifrode" presso la Direzione centrale audit e sicurezza e di "Gestione flussi economico-finanziari" presso l'Ufficio di segreteria del Direttore Generale, rientrano nel contratto – di cui è cenno nel capitolo 2 - sottoscritto nel 2009 dall'Ente con una società di ricerca e selezione del personale incaricata del reperimento di dieci unità dotate di specifiche professionalità non

tradizionali nella dirigenze pubblica, anche allo scopo di fronteggiare, all'epoca, le allarmanti criticità del personale di ruolo, caratterizzato dalla elevata età anagrafica e dalle sempre più stringenti politiche di contenimento della spesa pubblica.

Tra i candidati proposti, ulteriormente selezionati da una commissione interna, le unità definitivamente assunte assommano a 2, anche in ragione del mutato contesto funzionale di riferimento e della selezione successiva, operata dalla apposita commissione interna.

La Corte osserva che, nonostante la perdurante scopertura dell'organico, la pratica di ricorrere a inusuali forme di provvista del personale debba rimanere limitata e rigorosamente circostanziata, evitando rischi di duplicazioni di procedimenti e aggravi di spesa correlati ai servizi della società di ricerca (125.000 euro), non seguiti dal completo utilizzo delle candidature proposte.

Rilievi analoghi risultano formulati dal Collegio dei sindaci, che ha evidenziato altresì le carenze nella fase programmatoria di determinazione del più elevato fabbisogno originario.

Gli incarichi "Sinergie tra gli enti istituzionali" presso l'Ufficio studi e ricerche, "Consulenza di carattere legale e contenzioso" e "Bilancio, patrimonio, flussi contabili e relativa reportistica" presso l'ufficio di segreteria della Presidenza dell'Istituto risultano attribuiti a unità dirigenziali con le seguenti qualificazioni: il primo, sessantenne, dirigente di seconda fascia a tempo determinato presso il vigilante Ministero del lavoro; il secondo, abilitato all'esercizio della professione forense da neppure un quinquennio e con prevalenti esperienze presso uno studio notarile fino al 2009; il terzo, esperto di controllo di gestione e pianificazione strategica presso un cementificio eugubino.

Con riferimento a tali atti – e in particolare per il secondo, che assume carattere emblematico, anche per l'esistenza di una apposita Avvocatura dell'Istituto – appare discutibile l'indicata motivazione "che attualmente all'interno dell'Istituto non è rinvenibile un dirigente in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dall'incarico che si intende conferire" e palese il contrasto con la prima raccomandazione formulata dalla Sezione centrale del controllo sulla gestione delle Amministrazioni centrali dello Stato, che impone di "utilizzare l'eccezionale forma di provvista per le finalità preordinate dall'ordinamento e, quindi, esclusivamente per la necessità di acquisire professionalità altamente qualificate e indispensabili al raggiungimento degli obiettivi non diversamente perseguibili, che non è possibile rinvenire all'interno dei ruoli dirigenziali dell'Amministrazione".

Parimenti discutibile si rivela il successivo atto di modifica, che conferma la nomina, motivandola con la esigenza di avvalersi di un dirigente particolarmente esperto e qualificato nella consulenza legale e nel contenzioso stragiudiziale, specificatamente nelle operazioni di trasferimento immobiliare per le quali peraltro è già prevista una apposita struttura dedicata e la assistenza di un notorio studio legale specializzato.

Sul punto la Corte ribadisce l'indifferibile necessità di adeguate misure per la gestione trasparente delle procedure di acquisizione delle professionalità esterne - attraverso la predisposizione di una disciplina puntuale ed esaustiva dei criteri e del procedimento di conferimento – e richiama l'esigenza di corredare ciascun provvedimento di analitica indicazione dell'iter preordinato alla sua adozione, che trova conferma nella recente delibera della Sezione centrale del controllo di legittimità n.18 del 16 settembre 2010.

Sottolinea inoltre che i sei incarichi attribuiti nel 2010 sono stati adottati nel primo periodo di esercizio da parte del Presidente dei poteri precedentemente spettanti al CdA – di cui 3 il 28 giugno, 1 il 1° luglio e 2 il 30 luglio - senza previa disamina nelle periodiche riunioni informali, tenute con l'intervento dei sindaci e l'assistenza del magistrato della Corte.

Rimanendo in tema di applicazione dell'art.29 del Regolamento di organizzazione, meritano infine menzione la genesi e le successive vicende relative all'incarico di prima fascia, conferito ai sensi del comma 5, cui si è fatto riferimento nel precedente capitolo 3 in tema di riorganizzazione delle strutture della Direzione generale.

La nomina in questione riguarda l'acquisizione dall'esterno di una unità dirigenziale specificamente qualificata, cui è stato attribuito, in un primo tempo, l'incarico dirigenziale di seconda fascia quale Responsabile del neo istituito Ufficio stampa - con determinazione commissariale n.89 del 27 novembre 2008 - cui ha fatto seguito, dopo meno di un anno, la preposizione dello stesso incaricato alla Direzione centrale Comunicazione, appena innalzata da "progetto" a prima fascia, con determinazione commissariale n.190 del 16 ottobre 2009.

Le ulteriori peculiarità sono costituite dalla convulsa e intersecata successione degli atti adottati, poiché il secondo incarico succede al conferimento della titolarità della Direzione centrale neo istituita, nella fase di avvio, a un dirigente di seconda fascia al suo primo incarico superiore, immediatamente spostato in altra Direzione resasi nel frattempo vacante.

Nel contempo la predetta Direzione Comunicazione è stata affidata ad interim: una prima volta, al Vicario del Direttore generale al fine di assicurare la necessaria continuità direzionale (determinazione n.187 del 16 ottobre 2009) "in attesa di poter conferire il medesimo incarico a un dirigente esterno dotato di specifica professionalità, alla scadenza del blocco per le assunzioni"; una seconda volta (determinazione n.17 del 25 gennaio 2010), al neo nominato Direttore centrale per le pensioni, "in attesa di poter provvedere definitivamente all'attribuzione dell'incarico in oggetto e comunque non oltre il 31 dicembre 2010".

Conviene sottolineare che mentre le motivazioni del primo conferimento si fondano sul possesso dei necessari requisiti del dirigente prescelto e selezionato in una rosa di candidati interni di alto profilo manageriale, la successiva scelta – effettuata a distanza di due settimane – viene basata "come da consuetudine consolidata su un candidato esterno, dotato di specifiche professionalità".

5.4 Nel 2009 la spesa sostenuta per il personale, in termini finanziari di competenza, ammonta ad un importo complessivo impegnato di 1.616 mln di euro (1.689 nel 2008) e costituisce il 44% delle spese di funzionamento di parte corrente (58% nel 2008), pari a 3.659 mln di euro.

I suddetti oneri, ripartiti tra UPB4 (Risorse umane) e UPB5 (Risorse strumentali), mostrano una diminuzione di 73 mln di euro a fronte di un obiettivo di risparmio per il 2009 di 184 mln di euro connesso alla riduzione dell'organico disposta a fine 2008.

La flessione del 4,3% risente sia dell'andamento decrescente delle unità di personale in servizio e del processo di riorganizzazione, sia degli esiti incrementali derivanti fondamentalmente dai rinnovi contrattuali, al netto della diminuzione del 10% stabilita dall'art. 67 della legge n.133/2008.

In particolare, gli oneri per il personale imputati alla UPB4 registrano un importo di 1.682.611.543 euro nel preventivo e di 1.573.713.822 euro nel rendiconto dell'esercizio 2009, mentre nel 2010 presentano uno stanziamento di 1.690.773.784 euro nel preventivo e di 1.708.653.157 nell'assestamento, comprensivo peraltro quest'ultimo degli aumenti connessi al trasferimento del personale IPOST per effetto del D.L. n.78/2010 e degli incrementi contrattuali, che contemperano la forte diminuzione dovuta al calo del personale in servizio.

L'andamento del costo del lavoro viene riportato nella seguente tabella, elaborata sulla base degli elementi forniti dall'Istituto.

COSTO DEL LAVORO

(migliaia di euro)

DATI DI BILANCIO CONSUNTIVO	2007	2008	2009	Variazioni 2008/2009
SPESE PER COMPETENZE FISSE	813.900	793.360	764.234	**-3,67%**
SPESE PER COMPETENZE ACCESSORIE	484.594	494.872	451.870	**-8,69%**
SPESA PER RETRIBUZIONE LORDA	**1.298.494**	**1.288.232**	**1.216.104**	**-5,60%**
COMPETENZE NON RETRIBUTIVE	326.594	348.868	322.942	**-7,43%**
COSTO DEL PERSONALE	**1.625.088**	**1.637.100**	**1.539.046**	**-5,99%**
ALTRE SPESE + FRINGE BENEFITS	69.512	66.173	70.745	**6,91%**
COSTO DEL LAVORO	**1.694.600**	**1.703.273**	**1.609.791**	**-5,49%**

I dati rispecchiano gli obiettivi di contenimento fissati dalla già citata legge n.133/2008, nella quale è stabilito che, per il 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo e sulla base delle disposizioni della finanziaria 2006, peraltro ulteriormente ridotto del 10%.

Le medie pro-capite delle retribuzioni annue nel triennio 2007/2009, distinte per qualifica, sono illustrate nella seguente tabella elaborata sui dati del conto annuale.

(euro)

QUALIFICA	RETRIBUZIONI MEDIE TOTALI INCLUSI ARRETRATI			
	2007	2008	2009	2008/2009
Dirigenti I F	227.903	217.616	**258.326**	**+18,7%**
Dirigenti II F	152.255	158.491	**176.810**	**+11,6%**
Medici	85.665	91.749	**93.257**	**+1,6%**
Professionisti	124.753	114.085	**132.660**	**+16,3%**
Pers. ruolo a esaurimento	88.586	88.796	**99.781**	**+12,4%**
Area C	38.778	38.851	**40.744**	**+4,9%**
Area B	30.549	31.582	**33.604**	**+6,4%**
Area A	27.069	27.725	**30.625**	**+10,5%**
Media ponderata totale	**41.769**	**41.803**	**43.983**	**+5,2%**

Dai dati emerge l'aumento della media ponderata totale del 5,2%, fondamentalmente rappresentativo di quello delle aree professionali A-B-C (7,2%), mentre gli incrementi relativi ai dirigenti contribuiscono ad allargare la forbice rispetto alle predette aree professionali.

Accrescimenti sensibili riguardano anche i professionisti – soprattutto nella componente accessoria dei legali – a fronte del contenuto aumento complessivo dei medici, interessati dai maggiori compiti indicati nel capitolo 7.

Su tale situazione andranno ad incidere le rigorose misure legislative del 2010, che stabiliscono - a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 - un abbattimento dei trattamenti economici complessivi del 5% per la parte eccedente i 90.000 euro lordi annui e fino a 150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro, nell'ambito del solo pubblico impiego.

In proposito la Corte ribadisce che le riduzioni rigide e generalizzate rischiano di incidere sulle politiche retributive e sulle specificità proprie dell'Ente, trascurandone la precipua funzione di azienda di servizi e il livello di produttività raggiunto che, nel consuntivo dell'anno 2009, mostra una crescita del 16% (6% nel 2008) – con impatto pari al 12,6% (5% nel 2008) nell'ambito dei soli processi "primari" - strettamente e oggettivamente collegata all'incremento della produzione e alla riduzione delle unità in servizio.

Meritano in ultimo un breve cenno l'andamento discontinuo degli interventi di natura assistenziale e sociale in leggera crescita – riportati a partire dal 2007, nella tabella che segue - e il forte calo soprattutto dei mutui edilizi.

(euro)

	2007	**2008**	**2009**	**2008/2009 Variazione assoluta**	**2008/2009 Variazione %**
Polizza sanitaria	9.900.494	9.566.916	9.658.664	+91.748	+1%
Borse di studio	2.306.600	2.599.740	2.600.000	+260	-
Sussidi Straordinari	359.500	500.000	1.841.336	+1.341.336	+268%
Soggiorni e sussidi	3.346.808	3.235.179	3.334.792	+99.613	+3,1%
Totale interventi assistenziali e sociali	15.913.402	15.901.835	17.434.792	**+1.532.957**	**+9,6%**
Prestiti	142.611.808	130.263.738	130.008.043	**-255.695**	**-0,2%**
Mutui edilizi	112.649.424	128.750.849	94.171.363	**-34.579.486**	**-26,9%**

5.5 Gli oneri per il personale in attività di servizio imputati alla UPB4 non esauriscono tutte le spese inerenti le risorse umane, che trovano allocazione anche nella UPB5, nell'ambito delle categorie degli oneri di funzionamento e degli interventi diversi.

Appare rilevante, nella presente trattazione sul costo globale delle risorse umane e sulle corrispondenti politiche di gestione, segnalare alcune spese emblematiche delle dimensioni e dell'andamento dell'acquisizione di prestazioni esterne, i cui tratti salienti sono indicati per il triennio 2007-2009 nel prospetto seguente.

(euro)

	2007	2008	2009	2008/2009 Variazione assoluta	2008/2009 Variazione %
Formazione	3.560.413	2.987.240	4.753.864	**+1.766.624**	**+59,1%**
Lavoro interinale	4.860.000	4.550.367	9.008.551	**+4.458.184**	**+98%**
Avvocati domiciliatari	-	-	3.935	-	-
Componenti esterni commissioni mediche	1.127.814	3.233.200	5.567.599	**+2.334.399**	**+72,2%**

In seguito della concentrazione degli acquisti nella Direzione centrale Risorse strumentali, il budget di formazione e addestramento del personale nell'esercizio 2009 è rifluito nella predetta Direzione, con esclusione della gestione del capitolo sulla docenza interna, di competenza della Direzione centrale Risorse umane, presso la quale la formazione ha trovato allocazione dopo il riordinamento delle funzioni centrali.

Le somme impegnate, pari a 4.753.864 euro e corrispondenti al 79% del budget stanziato, mostrano una ripresa soprattutto rispetto alla contrazione del 2008, con la prospettiva di una riduzione nella misura del 50%, dal 2011, in applicazione dell'art.6, c.13, della legge n.125/2010.

Nell'anno 2009, prime fra tutte per importo, spiccano le spese per la fornitura di lavoro temporaneo - trasferite dalla UPB4 alla UPB5, fra le uscite per l'acquisto di servizi – che risultano raddoppiate nell'importo e che rischiano di tramutarsi in un esercizio stabile di impiego all'interno dell'Ente, tenendo conto che l'assestato 2010 prevede impegni per circa 31 mln di euro, e quindi un ammontare di oltre tre volte superiore alla punta del 2009.

A decorrere dall'anno 2011, tuttavia, l'art.9, c.28, della precitata legge n.125/2010 stabilisce che la spesa per personale, relativa alla somministrazione di lavoro, non possa essere superiore al 50% di quella sostenuta per il 2009.

Sull'argomento ribadisce la Corte la problematica connessa, sia al profilo della sicurezza - nell'affidamento dell'acquisizione di dati sensibili a lavoratori dipendenti da un diverso soggetto giuridico (la società di lavoro interinale) e nelle connesse difficoltà di controllo delle prestazioni svolte - sia all'aspetto dell'anomalo utilizzo di uno strumento straordinario per sopperire a carenze di organico e per lo svolgimento delle ordinarie funzioni istituzionali.

Del tutto irrilevante per il 2009 sull'ammontare totale degli impegni, ma di importo assoluto consistente negli stanziamenti iniziali 2009 e 2010 è la spesa prevista per incarichi ad avvocati domiciliatari, pari a 15 mln di euro.

L'esiguità della somma riportata in tabella conferma comunque la pressoché totale inattuazione della sperimentazione programmata a partire dal 2009 e il suo sostanziale slittamento al 2010, trattato nel capitolo 9, cui si fa rinvio e che ne mette in luce il concreto avvio nel 2011.

Quanto ai compensi esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità, l'aumento nell'ultimo anno del 72% e l'importo di 19 mln di euro nelle previsioni assestate 2010 sono da ricondurre alle osservazioni formulate sul reclutamento dei 798 medici nel capitolo 7, cui si rimanda.

Significativa è infine la spesa relativa al personale esterno in alcuni importanti contratti stipulati dall'Amministrazione, come per la fornitura degli interventi per l'integrazione del sistema SAP-Payroll, interamente affidato sulla base di giornate uomo; o il progetto di evoluzione del servizio di Business Continuity e Disaster Recovery dell'INPS in cui, a fronte di una spesa complessiva prossima a 7 mln di euro, circa il 9% riguarda servizi di progettazione, realizzazione, assistenza operativa e manutenzione in base a tariffe orarie; o il progetto di formazione e change managment finalizzato a "supportare" il personale INPS nella realizzazione della riorganizzazione delle strutture e dei processi, per un onere di circa 5 mln di euro (3,5 mln nel 2009 e 1,4 nel 2010).

5.6 Le linee di politica gestionale delle risorse umane - irrigidite dal blocco generalizzato delle assunzioni e dei trattamenti economici – appaiono orientate ad una forte spinta al massimo utilizzo degli aggiornamenti tecnologici e ad una numerosa e ripetuta serie di misure riorganizzative delle strutture, delle procedure amministrative e dei processi di lavoro, per fronteggiare il massiccio esodo di personale e le nuove gravose competenze affidate all'Istituto.

Perplessità e preoccupazioni destano peraltro le scelte di ricorso sempre più ampio e frequente a prestazioni esterne – spesso acquisite per l'esercizio di delicate e strategiche funzioni istituzionali, come nel caso dei medici convenzionati per l'invalidità civile – sia in via diretta, sia attraverso appalti di servizi, caratterizzati da ampie quote di forme consulenziali e di impiego di risorse umane, in ragione soprattutto dei possibili rischi di modifiche organizzative di natura strutturale e della perdita del governo di talune delle principali attività dell'Ente.

Nel quadro delle vigenti limitazioni, meritano pertanto attenta considerazione e la massima consentita applicazione i previsti istituti della mobilità e, soprattutto, delle deroghe alle assunzioni, corroborate da motivate e documentate richieste di adeguate

dotazioni di risorse umane proprie, che consentano il ricambio delle unità di uscita, accelerato dall'inasprimento delle recenti norme sul trattamento di attività e pensionistico, introdotte – come in precedenza già sottolineato – nel solo settore dell'impiego pubblico.

Un rilievo centrale assumono, comunque, gli indirizzi formulati dal CIV, sulla piena valorizzazione delle professionalità interne – da specializzare con adeguati percorsi formativi, che precedano e accompagnino i processi di riordino – e sulla continua ricerca della massima condivisione delle scelte adottate dal vertice di indirizzo gestionale dell'Istituto, ferma restando, per le oggettive necessità di transitorio ricorso a prestazioni esterne, la fissazione di rigorosi criteri selettivi.

6 – Le contribuzioni

6.1 Nell'ambito delle entrate correnti, che registrano un importo complessivo di 233.648 mln di euro, quelle per contributi (145.031 mln di euro) coprono una quota del 62% - con un calo nell'incidenza di 2 punti percentuali rispetto al 2008 - e diminuiscono di 2.635 mln di euro (-1,8%).

Assume rilievo preminente l'andamento delle predette entrate contributive – prendendo in esame l'ultimo quinquennio, esposto nella seguente tabella – per una valutazione della principale fonte di alimentazione e di garanzia per l'equilibrio del sistema previdenziale.

2005	2006	2007	2008	2009
+3%	+4%	+12%	+8%	-1,8%

Nel 2009 è evidente la prevista inversione di tendenza rispetto al quadriennio precedente, trovando la contrazione delle entrate contributive – che ha riguardato in massima parte i lavoratori dipendenti da aziende non agricole (-2.967 mln di euro) – chiara derivazione dal difficile momento di crisi economica.

Diminuisce, pertanto, l'apporto del sistema produttivo alla tutela previdenziale e si dilatano i trasferimenti statali nell'aggregato delle entrate correnti, che passano da 79.180 mln di euro del 2008 a 84.199 mln del 2009, nonostante l'aumento di talune aliquote e della platea dei soggetti tenuti alla contribuzione, la cui incidenza appare peraltro modesta non riguardando la più vasta area del lavoro dipendente.

6.2 Nell'ambito delle entrate contributive collegate al comparto di maggiore consistenza, relativo al lavoro dipendente, il decremento deriva dalla forte contrazione del numero degli iscritti (-160.000 nel solo Fondo pensioni lavoratori dipendenti), restando sostanzialmente irrilevante l'estensione dell' assicurazione contro la disoccupazione involontaria a tutti i datori di lavoro già esonerati *ex lege* o da specifici decreti ministeriali.

Come indicato nel precedente referto, sono infatti tenuti a versare i contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (1,31%), l'assicurazione per malattia (2,22%) e maternità (0,46%), le imprese dello Stato, degli enti pubblici e degli enti locali, privatizzate e a capitale misto, a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Gli apporti contributivi dei principali fondi vengono riportati nella seguente tabella, in raffronto con i corrispondenti dati dell'anno precedente.

(milioni di euro)

Lavoro dipendente	**Contributi**			
	Anno		**Variazioni**	
	2008	**2009**	**assolute**	**%**
	96.848	**92.879,1**	**-3.968,9**	**-4,1**
FPLD	89.688	86.261	-3.427	-3,8
FPLD Trasporti	1.087	1.092	5	0,5
FPLD Telefonici	752	758	6	0,8
FPLD Elettrici	712	608	-104	-14,6
FPLD INPDAI	2.374	2.196	-178	-7,5
Gestione Prestazioni temporanee (GPT)	**18.854**	**18.017,7**	**-836,3**	**-4,4**

Risulta particolarmente significativo e preoccupante il calo imponente – di circa 4 mld di euro – verificatosi nel comparto fondamentale del sistema, concentrato nel Fondo che ne costituisce il cardine (-3,8 mld nel FPLD), con il conseguente rallentamento della fase di lento recupero della gravosa situazione debitoria pregressa.

Non minore rilievo assume la flessione nella Gestione delle prestazioni temporanee, soprattutto per l'indebolimento della funzione di sostegno gratuito all'intero comparto del lavoro dipendente - prevista per legge – e di finanziamento, sia pure fruttifero, alle altre gestioni passive.

6.3 La diminuzione del gettito contributivo dei lavoratori autonomi appare essenzialmente imputabile al calo degli iscritti alla gestione artigiani, che ha vanificato gli effetti positivi prodottisi nel 2008 grazie all'incremento (+0,50%) delle aliquote di finanziamento in vigore dal 1° gennaio dello stesso anno.

L'aliquota contributiva per gli iscritti alla Gestione separata (dei c.d."parasubordinati"), non assicurati presso altre forme obbligatorie, è aumentata ancora nel 2009 dell'1%, attestandosi nella misura del 25,72% e si eleva al 26,72% dal 1° gennaio 2010.

La seguente tabella espone l'andamento delle contribuzioni legato, nella specifica area degli autonomi, sia alla dinamica delle aliquote che a quella delle iscrizioni.

(milioni di euro)

Lavoro autonomo	Contributi			
	Anno		Variazioni	
	2008	2009	assolute	%
	17.464,5	**17.460,2**	**-4,3**	**0**
CDCM (coltivatori diretti, coloni e mezzadri)	910	931	21	2,3
Artigiani	8.010	7.867	-143	-1,8
Commercianti	8.545	8.662	117	1,4
Gestione separata ("parasubordinati")	**6.728**	**6.730**	**2**	**0**

Una particolare attenzione richiede l'invarianza della gestione separata, che ha sinora assicurato un fondamentale ruolo di compensazione – sia pure parziale – agli squilibri degli altri settori, soprattutto di quello agricolo.

6.4 Strettamente collegata all'andamento delle contribuzioni e della spesa pensionistica, risulta la dinamica delle iscrizioni dei lavoratori dipendenti, che nel corso del 2009 diminuiscono complessivamente di 259.637 unità (-1,3%), nell'ambito delle principali gestioni pensionistiche.

In particolare la platea dei soggetti che concorrono alla formazione delle entrate contributive del comparto del lavoro dipendente viene riportata nella seguente tabella:

Numero iscritti

Lavoratori dipendenti	Anno		Variazioni	
	2008	2009	assolute	%
	13.019.342	**12.845.963**	**-173.379**	**-1,3**
FPLD	12.590.000	12.430.000	-160.000	-1,3
FPLD Trasporti	105.966	106.300	334	0,3
FPLD Telefonici	60.100	57.000	-3.100	-5,2
FPLD Elettrici	41.900	38.500	-3.400	-8,1
FPLD INPDAI	47.800	43.500	-4.300	-9,0

Alle categorie elencate si aggiungono quelle relative al Fondo speciale Ferrovie dello Stato e ad alcune gestioni pensionistiche minori (Enti pubblici creditizi), sostitutive (volo, dazio, spedizionieri doganali) e integrative (minatori, gas, esattoriali enti disciolti, fondo personali dei porti di Genova e Trieste) dell'AGO.

L'andamento negativo delle iscrizioni ha ulteriormente inciso sul deterioramento del rapporto tra iscritti e prestazioni e tra contributi e prestazioni, che viene riportato nella tabella seguente.

	Rapporto prestazioni/iscritti *		Rapporto prestazioni/contributi**	
	Anno		Anno	
	2008	2009	2008	2009
Lavoratori dipendenti	**0,79**	**0,79**	**1,09**	**1,31**
FPLD	0,76	0,76	0,98	1,18
FPLD Trasporti	1,10	1,08	2,07	2,11
FPLD Telefonici	1,16	1,23	2,24	2,33
FPLD Elettrici	2,43	2,61	3,30	4,01
FPLD INPDAI	2,45	2,75	2,17	2,66
Gestione prestazioni temporanee (GPT)			0,63	0,80

Fonte: Bilancio consuntivo per l'anno 2009 – Relazione del Collegio sindacale

***Indica il numero di prestazioni liquidate per ciascun iscritto**

****Indica la spesa per prestazioni in euro per ciascun euro di contributi incassati**

In particolare il rapporto tra contributi e prestazioni (18.017,7/14.331,5 mln di euro) della Gestione prestazioni temporanee, emergente appunto dalla comparazione dei rispettivi importi, segna un allarmante aumento di incidenza delle seconde (da 0,63 a 0,80) e quindi una ridotta capacità di copertura dei primi in sensibile calo (-836 mln di euro).

La platea dei lavoratori autonomi che concorrono alla formazione delle principali entrate contributive viene esposta nella seguente tabella:

Numero iscritti

Lavoratori autonomi	Anno		Variazioni	
	2008	2009	assolute	%
	4.432.634	**4.437.799**	**5.145**	**0,1**
CDCM	486.450	477.016	-9.434	-1,9
Artigiani	1.901.972	1.889.651	-12.321	-0,6
Commercianti	2.044.212	2.071.112	26.900	1,3
Gestione separata	**1.821.000**	**1.730.000**	**-91.000**	**-5,0**

I dati confermano la già rilevata attenzione richiesta dalla Gestione separata che, in controtendenza con l'andamento degli anni precedenti, vede un notevole calo del numero degli iscritti (-5%), collegato agli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro.

Le categorie più colpite risultano, infatti, quelle legate a forme contrattuali c. d. atipiche, che mostrano estrema flessibilità in uscita e sono anche quelle meno coperte dagli ammortizzatori sociali.

Il progressivo deterioramento del rapporto, tra iscritti e prestazioni e tra contributi e prestazioni è riportato nella tabella seguente.

	Rapporto prestazioni/iscritti*		Rapporto prestazioni/contributi**	
	Anno		Anno	
	2008	2009	2008	2009
Lavoratori autonomi	**0,91**	**0,92**	**1,23**	**1,28**
CDCM	2,37	2,45	3,94	3,70
Artigiani	0,81	0,83	1,23	1,32
Commercianti	0,65	0,65	0,94	0,97
Gestione separata	**0,10**	**0,12**	**0,05**	**0,06**

Fonte: Bilancio consuntivo per l'anno 2009 – Relazione del Collegio sindacale

***Indica il numero di prestazioni liquidate per ciascun iscritto**

****Indica la spesa per prestazioni in euro per ciascun euro di contributi incassati**

Tanto per il comparto del lavoro dipendente, che per l'area degli autonomi, la flessione del gettito contributivo, cui fa da contraltare l'aumento delle prestazioni, rispecchia gli effetti generalizzati della crisi economica che ha interessato tutti i settori di competenza dell'Istituto.

6.5 L'andamento delle entrate per contribuzioni risulta fortemente influenzato - come già evidenziato – oltre che dalle negative contingenze economiche, anche da fattori strutturali, indotti dalle dinamiche del mercato del lavoro, che producono effetti sul sistema previdenziale.

Sulla situazione dei posti di lavoro, l'ISTAT ha rilevato, al 31 dicembre 2009, un tasso di disoccupazione dell'8,5%, superiore di 1,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

La contrazione delle unità occupate deriva dalla flessione media dei dipendenti (-12.000), degli autonomi (-35.000) e degli iscritti alla gestione separata (-30.000).

In merito a questi ultimi è necessario operare alcune distinzioni tra le diverse componenti della gestione stessa: i professionisti risultano, infatti, in aumento (+23.000 unità), mentre i collaboratori esclusivi diminuiscono in media di 53.000 unità (-6%); un calo registrano anche le imprese non agricole che occupano lavoratori dipendenti, con una flessione strutturale media di circa 13.000 unità.

Tra i fenomeni significativi verificatisi nel corso del 2009, meritano considerazione l'"emersione" del lavoro occasionale di tipo accessorio (c.d. buoni

lavoro) e la regolarizzazione dei rapporti di lavoro domestico, che in parte hanno inciso sulla dinamica delle entrate contributive.

Il buono lavoro ("voucher") - introdotto dal D.Lgs. 276/03, di "attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30" - è uno strumento che consente di retribuire, garantendo allo stesso tempo copertura previdenziale presso l'INPS e assicurativa presso l'INAIL, le prestazioni "minime" (a titolo esemplificativo: impieghi occasionali in agricoltura, baby-sitting, ripetizioni, sistemazione occasionale di parchi e giardini, partecipazione a manifestazione ed eventi culturali).

Il meccanismo prevede, infatti, che il valore nominale di ciascun voucher (10 euro) comprenda la contribuzione in favore della gestione separata dell'INPS (13%) e l'assicurazione INAIL (7%), oltre all'utilizzo di buoni con multipli di importo.

La sperimentazione del sistema, avviata ad agosto 2008 in occasione della stagione della vendemmia, ha visto la vendita - secondo dati ufficializzati dai vertici dell'Istituto - di circa 600.000 "voucher", pari a oltre 108 mila giornate di lavoro emerse, per un totale di lavoratori impegnati stimabile in 36.000 unità.

Nella iniziale formulazione legislativa lo scopo era, dunque, quello di fare emergere prestazioni prevedibilmente destinate ad incrementare l'area del lavoro nero, per la loro modesta entità, connessa alla ristretta platea dei destinatari e al limitato campo di attività di impiego del nuovo strumento.

I settori di attività, nonché le categorie di prestatori e committenti hanno visto un progressivo ampliamento, con ripetuti interventi da parte del Legislatore (L.n.133/2008; L.n.33/2009; L.finanziaria 2010): gli attuali committenti comprendono famiglie, privati, aziende, imprese familiari, imprenditori agricoli, enti senza fini di lucro, Enti pubblici ed Enti locali; il ricorso ai "voucher" per alcuni dei suddetti committenti risulta peraltro limitato a specifici settori o ambiti di attività; i prestatori includono pensionati, studenti con meno di 25 anni, percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito, lavoratori part-time, cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.

La propensione all'utilizzo dei "voucher" da parte del sistema produttivo conferma la potenziale validità dello strumento per introdurre flessibilità nel mercato del lavoro e, nel contempo, per remunerare in modo trasparente piccoli lavori occasionali.

L'ampia diffusione - più di 3,6 milioni di "voucher" venduti al 1° gennaio 2010, per un valore del mercato del lavoro emerso pari a 36 milioni di euro e 7,3 milioni di "voucher" fino a tutto il mese di luglio 2010 - impone tuttavia un attento monitoraggio

per evitare che, in caso di non corretta applicazione della disciplina del lavoro occasionale di tipo accessorio, si verifichino fenomeni di elusione delle regole poste alla base dei tradizionali rapporti di lavoro.

Una attenta riflessione pertanto appare indispensabile, ai fini della predisposizione di un adeguato sistema di controlli che consenta di individuare tempestivamente e prevenire eventuali abusi, onde evitare le distorsioni verificatesi a seguito dell'individuazione della figura dei collaboratori coordinati e continuativi iscritti alla gestione separata, per i quali, soprattutto nel settore dei servizi, il rapporto di collaborazione risulta spesso impiegato per "coprire" veri e propri rapporti di lavoro subordinato.

Sul fronte della regolarizzazione del personale adibito al lavoro domestico - in qualità di colf o badante - la c.d. sanatoria introdotta dall'art.1 ter della L.n.102/2009, ha consentito di iscrivere direttamente all'INPS 2.041 lavoratori italiani o cittadini comunitari; le denunce di emersione e relativi contratti, presentati al Ministero dell'Interno per i cittadini extracomunitari - a seguito della procedura conclusasi regolarmente al 31 dicembre 2009 – si sono tradotte in 33.841 iscrizioni, su un totale di 294.744 istanze.

L'incidenza sul sistema produttivo dei lavoratori stranieri (Rapporto INPS 2009) appare in costante crescita e la loro presenza viene stimata in oltre 4 milioni di unità, considerando anche i regolari non ancora iscritti all'anagrafe: il 2009, nonostante la crisi economica, vede la crescita dei lavoratori stranieri tra gli occupati (+200.000).

I settori principali di impiego riguardano i servizi (54,5%), l'industria (33,6%) e l'agricoltura (7,7%); la bassa percentuale di impiego di manodopera straniera in quest'ultimo settore, comparata con gli altri, costituisce chiaro sintomo confermativo della notoria area di lavoro in nero.

L'apporto del lavoro degli immigrati al PIL nazionale è significativo per un valore di 134 mld di euro e i lavoratori extracomunitari assicurati all'Istituto - ovvero con almeno un versamento contributivo, all'inizio del 2010 - ammontano a 1.569.396 per un importo totale imponente di contributi versati pari a 6.260,8 mln di euro e quindi di quasi 6,3 mld di euro, che avvicina circa il 5% del monte contributivo globale (145 mld di euro).

In questo contesto, risulta evidente come l'Italia, al pari di altri paesi europei, non potrà fare a meno dell'apporto dei lavoratori stranieri al sistema produttivo e previdenziale, considerato altresì che la maggior parte di essi e in particolare degli extracomunitari, ha un'età inferiore ai 40 anni ed una vita lavorativa ancora lunga, che consente di compensare, in parte, l'invecchiamento della popolazione italiana.

Con specifico riguardo al sistema previdenziale, conserva tuttavia piena validità l'osservazione formulata nel precedente referto, che sottolineava come, per molte categorie, in ragione della tipologia di lavori svolti (e segnatamente per i servizi domestici e familiari), l'aliquota contributiva risulta pari a circa il 17% - praticamente la metà di quella ordinaria – e quindi di livello insufficiente per il finanziamento pensionistico.

Ne deriverà, per effetto del metodo di calcolo contributivo, l'erogazione di pensioni molto basse, con possibile ingresso dei soggetti interessati nello Stato assistenziale o ritorno nei paesi d'origine, e conseguenti oneri considerevoli per il pagamento all'estero delle pensioni originate dalla contribuzione versata in Italia e la gestione, sempre all'estero, dei diritti da essa derivanti (pensioni di reversibilità, inabilità, ecc.).

Inoltre va attentamente considerato che la crescita esponenziale delle contribuzioni, collegata ad una "popolazione" giovane di iscritti, si traduce – nell'ambito del sistema previdenziale – in un forte beneficio transitorio nella fase di "carico", ma produce effetti di rinvio e di parallelo appesantimento degli oneri per le prestazioni future, che non trovano evidenza nei conti dell'Istituto.

7 – Le prestazioni

7.1 Le prestazioni - che continuano a costituire l'area principale dell' attività dell'Istituto e comprendono pensioni di previdenza e assistenza e interventi di sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie - si configurano come la maggiore fonte di uscita: 209 mld di euro, di cui 186.183 mln per rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia e 22.986 mln, per prestazioni temporanee.

Il trend dell'onere per prestazioni si rivela in aumento, con un incremento di 11.166 mln di euro (+5,6% rispetto all'esercizio 2008) e in ulteriore crescita, se lo si confronta con il 2008 (+4,5% rispetto al 2007).

Nella composizione, l'incremento della spesa ha riguardato soprattutto i trattamenti pensionistici (+6.601 mln di euro), ma è particolarmente significativo l'aumento delle prestazioni temporanee (+4.565 mln di euro), che risulta più che raddoppiato rispetto a quello prodottosi nel corso 2008 (+2.210 mln di euro rispetto al 2007), quale conseguenza del pieno dispiegarsi degli effetti della crisi economica.

In controtendenza rispetto al costante decremento registrato negli anni precedenti, emerge nel 2009 un incremento degli interessi passivi pagati su prestazioni arretrate, che in misura minore si registra anche per le prestazioni a sostegno del reddito, ma è particolarmente evidente in riferimento alle prestazioni pensionistiche, in risalita da 80,5 mln di euro nel 2008 a 100 mln nel 2009.

La rilevata criticità, tra l'altro, non appare coerente con l'aumento della produttività – di successiva trattazione – verificatosi in entrambe le aree e con i tempi di liquidazione delle prestazioni, progressivamente ridotti, sino a raggiungere il 96,1% per le pensioni (94,2% nel 2008) ed oltre il 98% per le prestazioni temporanee liquidate entro 120 gg., termine oltre il quale sono dovuti gli interessi.

Da sottolineare, per quanto riguarda gli interessi passivi pagati per prestazioni pensionistiche arretrate, l'incidenza sul totale della componente relativa agli invalidi civili - che ammonta al 64,9%, pur se in diminuzione rispetto al 2008 (66,9%) – per la quale si attendono ulteriori miglioramenti dalle recenti misure normative e procedurali introdotte per snellire ed accelerare il riconoscimento dell'invalidità e la conseguente erogazione di prestazioni economiche.

7.2 Nell'ambito delle prestazioni – come risulta dalla seguente tabella - gli oneri pensionistici delle principali gestioni si incrementano del 3,6% rispetto al 2008, essenzialmente in collegamento alla perequazione automatica, fissata per il 2009 al 3,2% (1,7% nel 2008) e all'aumento dei trattamenti agli invalidi civili.

Pensioni vigenti al 31.12.2009 e relativa spesa nelle principali gestioni

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2008/2009	
	2008	2009	ASSOLUTE	%
GESTIONI PREVIDENZIALI* - vecchiaia e anzianità - invalidità e inabilità - indirette e superstiti	14.459.121	14.425.415	-33.706	-0,2
GESTIONI INTERVENTI DELLO STATO - pensioni sociali - assegni sociali - assegni vitalizi - pensioni CD/CM ante 1989	1.537.313	1.486.659	-50.654	-3,3
GESTIONE INVALIDI CIVILI Comprese indennità (accompagnamento,comunicazione, ecc.)	2.512.506	2.638.042	125.536	5,0
TOTALE	**18.508.940**	**18.550.116**	**41.176**	**0,2**
SPESA (mln di euro)				
Gestioni previdenziali	151.395,830	156.909,126	5.513,297	3,6
Gestioni int. dello Stato	7.193,305	7.098,142	-95,164	-1,3
Invalidi civili	12.583,428	13.352,451	769,023	6,1
TOTALE	**171.172,563**	**177.359,719**	**6.187,156**	**3,6**
Importo medio annuo (in euro)				
Gestioni previdenziali	10.471	10.877	407	3,9
Gestioni int. dello Stato	4.679	4.775	95	2,0
Invalidi civili	5.008	5.062	53	1,1
TOTALE	**9.248**	**9.561**	**313**	**3,4**

*** non comprendono le pensioni:**

- **dei CD/CM ante 1.1.1989**
- **del personale degli Enti pubblici creditizi**
- **della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n.761/1979**
- **del personale dei Porti di Genova e Trieste**
- **del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari**
- **del fondo integrativo del personale INPS**
- **del Fondo ex Sportass**
- **del fondo di previdenza delle iscrizione collettive**
- **del personale che svolge lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**
- **dell'assicurazione facoltativa per invalidità e vecchiaia.**

Spicca la rilevata crescita – in termini numerici e di spesa, tanto in valore assoluto che percentuale – della gestione degli invalidi civili, mentre quella delle gestioni previdenziali, nonostante il decremento del numero delle pensioni vigenti rispetto al 2008, deriva dalla perequazione automatica – come sopra indicato - quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente.

Modesto, anche se in generalizzato aumento, risulta il valore medio delle prestazioni, che segna il maggiore incremento nella più vasta area dimensionale delle gestioni previdenziali.

7.2.1 Nel corso del 2009 l'Istituto ha sottolineato l'impegno dedicato ad un'intensa attività di prevenzione dei rischi - legati soprattutto all'accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati – anche con il rilascio di una procedura web, che consente di monitorare i flussi telematici dei decessi e delle variazioni di stato civile trasmessi da parte dei Comuni.

Sempre sul fronte dell'innovazione, il 2009 ha visto la chiusura della fase di sperimentazione della procedura "UNICARPE" (Unificazione Calcolo Retribuzione Pensionabile), che ha coinvolto 83 Sedi dell'Istituto e che è stata, pertanto, estesa a tutto il territorio nazionale.

L'adozione di tale procedura, e la conseguente elevazione del grado di automazione - tanto in riferimento alla gestione del conto individuale che alla liquidazione delle prestazioni - permettono di ridurre i rischi e di recuperare risorse umane, la cui contrazione nel 2009 (-6,5%) ha sottoposto a seria pressione il livello di servizio dell'area pensioni.

Nonostante l'indicato calo delle unità addette al settore, anche nel 2009 vengono evidenziati buoni livelli di qualità del servizio, dimostrati dai parametri dei tempi di liquidazione delle pensioni, riportati nella sottostante tabella.

Prestazioni	**Tempi soglia**	**Anno**		**Variazioni**
		2008	**2009**	**2008/2009**
Prime liquidazioni	30 gg.	**73,3%**	**79,2%**	**5,9**
	120 gg.	**94,2%**	**96,1%**	**1,9**
Inabilità/invalidità	60 gg.	**48,6%**	**57,1%**	**8,5**
	120 gg.	**75,6%**	**84,8%**	**9,2**

Dati: Centro di responsabilità D.C. Pensioni – verifica di budget al 31 dicembre 2009

Viene sottolineato, inoltre, il positivo aumento dell'indice di produttività, che rispetto al 2008 fa registrare un +2,4%, quale conseguenza di molteplici fattori, tra i quali il miglioramento sia delle procedure, che del rapporto forza/presenza del personale.

7.2.2 Nel corso del 2009 sono state liquidate 1.114.246 nuove pensioni, con un decremento del 6,9% rispetto al 2008; le eliminazioni hanno riguardato 1.073.988 pensioni, con un calo dell'1,4%.

Sul fronte della domanda globale di prestazioni – come mostra la seguente tabella - si registra una diminuzione rispetto al 2008 (-5,07%), nella cui composizione è possibile rilevare che la riduzione ha riguardato soprattutto le pensioni di anzianità (-17,92%) sulle quali ha influito l'innalzamento dei requisiti anagrafici introdotto dalla legge n.247/2007.

Volume complessivo delle pensioni

	2008	2009	Variazione 2008/2009
Pervenuto*	1.018.662	966.984	-5,07%
Definito	871.266	821.883	-5,6%
Duplicate/trasferite/annullate	200.568	114.011	-43,2%
Giacenza	41.413	72.503	22%

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Pensioni – verifica di budget al 31 dicembre 2009

*** Compresi riesami e ricorsi.**

Il dato più evidente è la forte percentuale di aumento delle giacenze - in netta controtendenza rispetto al 2008 - che viene connesso al picco di domande di pensione di anzianità pervenute a fine 2009, con perfezionamento dei requisiti all'apertura della finestra, nel mese di gennaio 2010.

Oltre alle pensioni di anzianità, l'aumento delle giacenze ha riguardato, in particolare, le pensioni di invalidità/inabilità quale conseguenza di un rallentamento della fase sanitaria, imputabile all'impegno richiesto ai centri medico-legali delle sedi per far fronte ai nuovi adempimenti relativi all'invalidità civile – *in primis* il piano straordinario di verifiche – che hanno determinato incidenze sulla gestione dell'attività ordinaria.

L'indice nazionale di giacenza sul pervenuto viene indicato in miglioramento, passando dal 23% del 2008 al 21% del 2009, tuttavia la situazione permane diversificata sul territorio nazionale: in alcune regioni, nonostante il trend sia comunque in diminuzione, l'incidenza della giacenza sul pervenuto permane di molto

superiore alla media nazionale ed equivale addirittura a 1/3 del pervenuto (Lazio 30,3% e Sicilia 31,5%).

7.3 Sul versante dell'invalidità civile – il cui andamento viene esposto nella seguente tabella - il 2009 registra un sensibile incremento delle domande di interventi economici (+4,3%), che si è tradotto nella crescita delle prestazioni erogate (+6,1%); permane elevato il numero di domande respinte, che aumenta del 35% rispetto al 2008, sebbene i volumi di crescita siano inferiori rispetto all'anno precedente (+42%).

Liquidazione prestazioni da invalidità civile								
Pervenute			**Accolte**			**Respinte**		
2008	**2009**	**VAR %**	**2008**	**2009**	**VAR %**	**2008**	**2009**	**VAR %**
582.366	607.374	4,29%	511.017	542.402	6,14%	33.756	45.571	35%

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Pensioni – verifica di budget al 31 dicembre 2009

Entrato a regime il passaggio all'INPS delle competenze residuate alle commissioni del Ministero dell'economia in materia di invalidità civile, l'attività svolta nel 2009 dalle Commissioni mediche di verifica provinciali all'uopo istituite si riassume nei dati seguenti:

- 2.195.246 verbali sanitari trasmessi dalle ASL;
- 1.909.375 verbali esaminati (86,9% dei verbali trasmessi);
- 1.715.781 decisioni agli atti (89,9%);
- 82.972 visite effettuate in relazione ai verbali esaminati (4,3%);
- 110.622 pratiche sospese per ulteriori accertamenti;
- 324.497 casi (14,8% dei verbali trasmessi) decisi con silenzio assenso al decorso del termine di 60 giorni, previsto per l'esercizio della funzione di controllo.

In merito alle decisioni assunte dalle Commissioni va sottolineato che nei casi di visita domiciliare il 25,4% delle richieste si è tradotto in una reiezione (che sale al 53,5% nei casi di visita ambulatoriale), mentre sul totale delle pratiche esaminate la percentuale di respinte si attesta al 2,7%.

Le unità impiegate nell'attività di verifica ordinaria sono di seguito riportate :

Anno di riferimento	**2008**	**2009**
Descrizione	**Numero**	**Numero**
Medici INPS membri della CMS (Commissione medica superiore)	35	38
Medici INPS membri delle CMVP	558	579
Medici esterni membri delle CMVP	136	197
Medici rappresentanti di categoria	524	526
Operatori sociali	203	209
Totale	**1.456**	**1.549**

Nel 2009 si assiste a un crescente impiego di medici esterni rispetto al 2008, a seguito dell'aumento dei volumi di attività (+4% dei verbali trasmessi alle ASL; +6% delle visite effettuate).

Il ricorso a professionisti esterni in regime di convenzionamento, come verrà di seguito specificato, risulta strumento essenziale per assolvere le crescenti attribuzioni dell'Istituto, soprattutto nel settore della invalidità civile.

7.3.1 In materia di invalidità civile va ricordata, inoltre, l'attività posta in essere dall'Istituto per realizzare il piano straordinario di 200.000 accertamenti di verifica, nei confronti dei titolari dei benefici economici, disposto dall'art.80 del D.L. n.112/2008 convertito nella legge n.133/2008.

Nei primi mesi del 2009 sono state poste in essere una serie di misure propedeutiche alla attuazione del predetto piano (predisposizione di apposita procedura informatica, nomina dei componenti delle Commissioni mediche, realizzazione di interventi formativi per i medici e il personale amministrativo), avviato peraltro solo dal mese di aprile 2009 e concluso nei primi mesi del 2010, i cui risultati vengono riportati nella tabella sottostante.

Verifiche straordinarie Invalidi civili

Soggetti da visitare	**Totale visite**	**Verbali definiti**	**Conferma requisiti sanitari**	**Non conferma requisiti sanitari**	**% non confermati**	**Revoca ass./pens**	**Revoca indennità accompagam**
200.025	150.799	144.876	128.374	16.502	11,2%	7.725	7.170

Dati: Centro di responsabilità D.C. Pensioni – verifica di budget al 30 dicembre 2009

I soggetti convocati a visita ammontano a 218.771 e, di questi, il 70% è stato effettivamente sottoposto a verifica (come emerge dal numero di visite effettuate), peraltro non intervenuta nei restanti casi riguardanti patologie irreversibili, che

avrebbero dovuto escludere la stessa convocazione, ma la cui tempestiva individuazione ha trovato ostacoli nella interazione con le ASL, soprattutto nella fase iniziale della trasmissione dei fascicoli sanitari richiesti.

Nella stragrande maggioranza dei casi gli esiti delle verifiche hanno condotto alla conferma dei requisiti sanitari (88,6%), anche se significativa appare la percentuale (11,2%) relativa alla mancata conferma, che si è tradotta nella revoca delle provvidenze economiche e che avrebbe consentito nel 2009 – secondo l'Istituto - di risparmiare risorse pari a 2,1 mln di euro mensili.

Sul fronte dell'efficacia dei controlli spicca il risultato della Campania: nel 19,8% dei casi - molto al di sopra della media nazionale - gli esiti degli accertamenti hanno condotto alla denegata conferma dei requisiti sanitari nel solo 40,9% delle visite effettuate, sul totale dei soggetti da esaminare.

Conviene altresì evidenziare che in quasi tutte le regioni del sud Italia - dove peraltro la percentuale di prestazioni agli invalidi civili (sia per pensioni che per indennità) in rapporto alla popolazione residente risulta superiore rispetto al resto del Paese – emerge una percentuale di prestazioni revocate superiore alla media nazionale, a testimonianza della difficile situazione ambientale di tale area territoriale, nella quale sono altresì rilevabili alte percentuali di lavoro nero e di truffe ai danni dell'Istituto, soprattutto per prestazioni erogate a falsi braccianti agricoli e negli elevati livelli di contenzioso, per i quali si rimanda alla specifica trattazione.

Dagli ultimi dati forniti dall'Istituto sui risultati delle verifiche straordinarie - aggiornati a luglio 2010 - emerge quanto illustrato nelle seguenti tabelle:

Assenza a visita

Prestazioni* da sospendere/revocare	Risparmio totale (in euro)**	Prestazioni* revocate	Risparmio totale (in euro)**	% prestaz. revocate su prestaz. da revocare
21.523	92.907.604	6.282	26.417.350	29,2%

*** Pensioni, assegni, indennità**

**** Riferito all'anno**

Motivi sanitari

Prestazioni* da sospendere/revocare	Risparmio totale (in euro)**	Prestazioni* revocate	Risparmio totale (in euro)**	%prestaz. revocate su prestaz. da revocare
19.082	79.415.146	11.522	46.514.990	60,4%

*** Pensioni, assegni, indennità**

**** Riferito all'anno**

Ai dati sopra riportati vanno aggiunte 5.013 prestazioni da sospendere o revocare per mancanza dei requisiti reddituali, con un risparmio annuale quantificato in 3.512.375 euro.

Il risparmio totale conseguito, derivante dalle prestazioni effettivamente revocate, registra – secondo l'Istituto – un ammontare superiore ai 72 mln di euro, sebbene rappresenti solo il 42,3% degli oltre 172 mln di euro di risparmi quantificati sulla base delle prestazioni da sospendere/revocare.

Le risorse impiegate nell'attività di verifica straordinaria sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione	**Numero**
Presidenti INPS Sottocommissioni decentrate della CMS	101
Medici INPS membri della CMS	38
Medici INPS membri delle Sottocommissioni decentrate della CMS	494
Medici esterni membri delle Sottocommissioni decentrate della CMS	319
TOTALE	**952**

Rinviando alla trattazione sugli aspetti organizzativi (cap.3), va sottolineato che i risultati positivi del piano straordinario hanno indotto il Legislatore a prevedere ulteriori 100.000 verifiche da effettuarsi nel 2010 e 500.000 nel biennio 2011-2012 e che, per adempiere agli ulteriori compiti – peraltro già assolti nel 2009 scontando incidenze negative sull'attività ordinaria dell'area medico legale - l'Istituto è stato autorizzato ad avvalersi, in presenza dell'intesa con le regioni, delle commissioni mediche ASL, nella composizione integrata da un medico INPS (D.L. n.78/2010, art.10, c.4 bis).

Per la maggiore efficacia dell'attività di verifica, ribadisce la Corte l'importanza sia della selezione del campione di invalidi da sottoporre a visita, adottando criteri che consentano di individuare categorie dove possono celarsi situazioni a rischio di frode, sia della effettiva presenza del medico INPS negli organi collegiali di accertamento, a tutela dell'erario e della uniformità di trattamento sul territorio nazionale.

7.3.2 Nell'area dell'invalidità civile va sottolineata la portata dell'art.20 del D.L. n.78/2009, convertito nella legge n.102/2009 che ha avuto importanti effetti di carattere organizzativo e procedurale sull'attività dell'Istituto e, in particolare, dei centri medico-legali.

La norma ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2010: la presentazione all'Ente di tutte le domande per il riconoscimento dell'invalidità civile; la presenza di un medico INPS nelle commissioni mediche delle ASL per il riconoscimento dell'invalidità; l'affidamento all'INPS della gestione dell'intero processo in tema di invalidità civile, nonché la partecipazione di un medico legale dell'Ente stesso in tutti i casi in cui, nei procedimenti giurisdizionali civili relativi a prestazioni sanitarie previdenziali e assistenziali, il giudice nomini un CTU.

Per la sua attuazione l'Istituto ha posto in essere una serie di interventi definendo, con la determinazione commissariale n.189 del 20 ottobre 2009, il flusso organizzativo e procedurale relativo all'invalidità civile e la gestione in via telematica delle domande di invalidità ed annessa certificazione medica.

A tale fine sono stati immediatamente avviati contatti con tutti gli attori coinvolti nel nuovo processo (patronati, medici certificatori, ASL, Regioni) per rendere fruibile e pienamente utilizzabile la procedura telematica e assicurare la tracciabilità di ciascun fascicolo.

Secondo i dati forniti dall'Ente sono in progressivo aumento sia i medici che dispongono del Pin per l'invio telematico delle richieste di invalidità civile, sia le procedure interamente on-line, che consentono – tra l'altro - un più stretto monitoraggio delle fasi del processo per tenere sotto controllo il tempo complessivo entro cui deve essere liquidata la prestazione e non incorrere nel pagamento degli interessi legali.

In fase avanzata viene riferito - dopo l'accordo quadro siglato in data 29 aprile 2010 tra il Ministero del Lavoro e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano – l'avvio delle convenzioni tra le parti (Regioni, INPS e Ministero dell'interno) per l'esercizio, da parte dell'Istituto, delle funzioni di concessione dei trattamenti connessi allo stato di invalidità civile, sulla base della disciplina pattizia negli aspetti tecnico-procedurali.

Le convenzioni possono stabilire anche l'eventuale trasferimento all'INPS - tramite l'istituto della mobilità volontaria intercompartimentale e in deroga alle disposizioni vigenti in materia - del personale dipendente da altre pubbliche amministrazioni per le attività relative all'esercizio delle funzioni concessorie nei procedimenti di invalidità civile.

Per assicurare lo svolgimento delle funzioni attribuite all'Istituto dal predetto art.20 - che la norma impone, come già detto, mediante l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali di cui l'Istituto stesso dispone – si è fatto ricorso, oltre che ai

650 medici dell'Istituto, al convenzionamento con medici esterni specialisti in medicina legale o in altre branche di interesse istituzionale.

Ad un primo contingente di 310 medici esterni (determinazione commissariale n. 229 del 10 dicembre 2009), essenzialmente destinati alla realizzazione del piano straordinario di verifica e alla partecipazione alle CTU - ha fatto seguito un secondo contingente di 488 unità, (determinazione commissariale n.17 del 4 giugno 2010) per un totale di 798 medici, che dovrà garantire, in base alle risultanze dei documenti forniti dall'amministrazione, la completa copertura delle 3.534 commissioni mediche delle ASL.

Dal 2010 la funzione medico legale in materia di invalidità civile diventa espressione di una tipica attività istituzionale per i professionisti dell'Ente, costituendo tuttavia una sola parte di quella complessiva, che comprende anche gli adempimenti in materia previdenziale, come gli accertamenti e le verifiche legate alle pensioni di invalidità e inabilità.

Alla luce di quanto detto, pur nel riconoscimento che lo svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Istituto in materia di invalidità civile implica il necessitato ricorso a medici esterni – tra i quali i circa 200 utilizzati nel 2009 come componenti delle Commissioni mediche di verifica provinciali – ribadisce la Corte l'esigenza di una attenta riflessione sulla designazione di tali medici quali componenti delle commissioni delle ASL, e sulla sua rispondenza alla finalità della disposizione di legge, volta a garantire uniformità di giudizio e imparzialità e a prevenire eventuali frodi in materia di invalidità civile e quindi anche ad arginare il fenomeno delle false invalidità che generano l'erogazione di prestazioni indebite.

Di seguito si riportano i dati sulla spesa per i compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile.

Compensi ai medici esterni

(euro)

Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Assestato 2010
3.233.200	5.567.599	7.500.000	19.000.000

Osserva la Corte che i tempi di realizzazione e il buon esito delle iniziative in corso rimangono comunque condizionati dal grado di collaborazione dei diversi soggetti coinvolti e dai rispettivi differenziati livelli di informatizzazione.

Un adempimento ancora inattuato, ma urgente, riguarda l'aggiornamento del decreto ministeriale per la valutazione degli stati di invalidità, risalente al lontano 1992 e ormai superato.

7.4 Gli oneri per prestazioni temporanee (22.986 mln di euro) sono aumentati nel 2009 del 24,8% rispetto al 2008 (18.421 mln di euro); tale incremento costituisce la risultante algebrica di variazioni relative a diverse prestazioni di cui si segnalano le più significative:

- + 1.690 mln di euro per maggiori prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce;
- + 1.919 mln di euro per maggiori prestazioni economiche ai disoccupati non agricoli (mobilità, disoccupazione e relativi trattamenti per carichi familiari);
- + 422 mln di euro per maggiori prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate alle aziende (integrazioni salariali, assegni familiari, assegni per congedi matrimoniali, indennità di malattia e maternità, ecc.);
- + 189 mln di euro per maggiori indennità di disoccupazione e trattamenti per carichi di famiglia ai dipendenti agricoli;
- + 136 mln di euro per maggiori prestazioni a sostegno del reddito a favore dei lavoratori del settore del trasporto aereo;
- + 112 mln di euro per maggiori assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito.

La seguente tabella riporta l'andamento degli oneri delle più importanti prestazioni temporanee.

Spesa per le principali prestazioni temporanee* **(euro)**

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2008/2009
	2008	2009	
Trattamenti di famiglia	3.830.519.333,52	3.760.177.885,40	-70.341.448,12
Trattamenti di integrazione salariale - dipendenti aziende edili - dipendenti aziende lapidee- sett. industria e sett. Artigianato	181.121.021,34	315.683.180,02	134.562.158,68
Trattamenti ordinari di integrazione salariale dipendenti aziende industriali	177.340.968,61	1.422.023.876,58	1.244.682.907,97
Trattamento sostitutivo della retribuzione dipendenti imprese agricole	6.470.084,30	17.254.410,35	10.784.326,05
Trattamento di rimpatrio ai lav. Extracomunitari	76.466,72	82.453,95	5.987,23
Trattamenti ordinari di disoccupazione	3.050.930.458,33	4.198.102.430,90	1.147.171.972,57
Trattamento di fine rapporto (Fondo garanzia)	445.588.335,02	414.686.324,27	- 30.902.010,75
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.202.846.442,65	4.202.857.962,80	11.520,15
Trattamenti di richiamo alle armi	627.269,00	629.118,38	1.849,38
TOTALE	**11.895.520.379,49**	**14.331.497.642,65**	**2.435.977.263,16**

*** Fonte: Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti. Rendiconto dell'anno 2009 (dati economici)**

Evidenti appaiono gli effetti prodotti, per tutto il 2009, dalla crisi economica che si riflettono soprattutto nell'aumento dei trattamenti ordinari di integrazione salariale (+74,3%, rispetto al 2008, nei settori edilizia e aziende lapidee; +701,8% nell'industria) e di disoccupazione (+37,6% rispetto al 2008).

Alla spesa esposta in tabella va aggiunta quella per i trattamenti della cassa integrazione straordinaria a carico del bilancio GIAS, che ammonta nel 2009 a 1.013 mln di euro, con una maggiore somma di 560 mln di euro rispetto al 2008.

Tra gli indici di gestione sono stati confermati nel 2009 gli obiettivi fissati nel 2008 per la liquidazione di tutte le prestazioni entro 120 e 30 giorni, fatta eccezione per quello sulla disoccupazione ordinaria entro 30 giorni, innalzato al 90% (10 punti percentuali in più), in virtù del superamento del limite fissato nell'anno precedente.

La tabella seguente riassume, per le principali prestazioni, il grado di perseguimento dei parametri stabiliti.

INDICATORE	OBIETTIVO 2009	CONSUNTIVO	
		2008	2009
Tempo soglia liquidazione DSO entro 30 giorni	90%	**83,65%**	**82,98%**
Tempo soglia liquidazione DSO entro 120 giorni	100%	**98,87%**	**98,96%**
Tempo soglia liquidazione DS RR entro 30 giorni	80%	**75,83%**	**75,26%**
Tempo soglia liquidazione DS RR entro 120 giorni	100%	**98,05%**	**98,57%**
Tempo soglia liquidazione DS agricola entro 120 giorni	100%	**96,36%**	**98,67%**
Tempo soglia liquidazione Indennità malattia entro 30 giorni	30%	**27,56%**	**37,93%**
Tempo soglia liquidazione Indennità malattia entro 120 giorni	100%	**74,78%**	**82,34%**

Dati: Verifica di budget al 31.12.2009 – Centro di responsabilità prestazioni a sostegno del reddito

Il raggiungimento degli obiettivi - peraltro in un contesto di sensibile aumento del carico di lavoro complessivo di successiva esplicazione - si conferma, in linea generale, sul livello del 2008, fatta eccezione per un lieve peggioramento relativo alla Disoccupazione ordinaria e alla Disoccupazione requisiti ridotti entro 30 giorni, mentre vengono in evidenza i notevoli miglioramenti per quanto attiene la liquidazione delle indennità di malattia.

Quest'ultimo risultato deriva essenzialmente dall'estensione del progetto di liquidazione delle prestazioni con flusso mensilizzato Uniemens (inizialmente previsto per il pagamento della disoccupazione ordinaria e della mobilità) al pagamento delle indennità di malattia e maternità ai lavoratori dipendenti a tempo pieno.

Tale modalità automatizzata, ulteriormente estesa nei primi mesi del 2009 a dipendenti part-time, ha consentito di eliminare alcuni adempimenti in carico tanto ai datori di lavoro che ai lavoratori, quali la compilazione della modulistica e la presentazione presso le sedi dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'area delle prestazioni di malattia, risultano recentemente definiti i presupposti dell'invio telematico dei certificati di malattia da parte dei medici del Servizio sanitario nazionale (SSN), con l'adozione dell'apposito decreto del Ministero della Salute in data 26.02.2010, di attuazione dell'art. 8 del DPCM del 26 marzo 2008.

A conclusione di un lungo percorso normativo il Legislatore, ispirandosi ai principi di sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'azione amministrativa (Codice dell'amministrazione digitale) ha, infatti stabilito il collegamento in rete dei medici curanti, nonché la trasmissione telematica delle certificazioni di malattia all'Inps, per i lavoratori del settore privato.

Inoltre, siffatta modalità di invio della certificazione di malattia è stata estesa al pubbligo impiego - come disposto dall'art.69 del D.Lgs.150/2009, che inserisce l'art.55 septies nel D.Lgs. 165/2001 - e il Dipartimento della funzione pubblica e il Dipartimento della digitalizzazione della Pubblica amministrazione e dell'innovazione tecnologica, con la circolare n.1 del 19.03.2010, hanno fornito le relative istruzioni operative.

Dal canto suo l'Istituto ha provveduto con apposita circolare (n.60 del 16 aprile 2010) a definire gli aspetti organizzativi e, a partire dal 3 aprile 2010 - data di entrata in vigore della nuova normativa - i medici dipendenti del SSN o in regime di convenzione, sono tenuti a trasmettere all'Inps, per il tramite del SAC (Sistema di Accoglienza Centrale), il certificato di malattia del lavoratore rilasciandone copia cartacea all'interessato.

L'avvio di tale innovazione - oltre ad avere incontrato alcune resistenze da parte dei medici del SSN contrari all'obbligatorietà dell'invio – sta procedendo lentamente a causa dei differenziati gradi di informatizzazione dei servizi sanitari a livello regionale; secondo dati recenti, dei 62.727 medici di famiglia solo il 35% è già abilitato al servizio, percentuale a cui va aggiunto il 25% degli altri medici del SSN (che ammontano in totale a circa 125mila).

Dal 3 aprile 2010 al successivo mese di luglio risultano spediti poco più di 148mila certificati on-line a fronte dei circa 50 milioni di certificati di malattia che ogni anno arrivano all'Inps, mentre ammontano a 246 mila i Pin inviati dall'Istituto alle Regioni, che dovranno provvedere a smistarli alle Asl le quali, a loro volta, li assegneranno ai medici presenti sul territorio.

7.4.1 Per quanto attiene alle surroghe, va segnalato che nel 2009 sono cambiate le modalità di rilevazione dell'efficacia dell'azione dell'Istituto, attraverso un diverso calcolo della percentuale dei questionari inviati, non più sulla base dei certificati utili al controllo, bensì di quelli acquisiti e della percentuale di azioni amministrative di surroga attivate in riferimento al totale dei questionari restituiti e non più di quelli inviati.

Di seguito si riportano i risultati conseguiti che, in virtù delle diverse modalità di rilevazione, non risultano comparabili con i dati del 2008.

INDICATORE	OBIETTIVO 2009	CONSUNTIVO 2009
Questionari di surroga inviati su certificati acquisiti	**5%**	**4,49%**
Azioni amm.ve di surroga sul totale dei questionari restituiti utili	**100%**	**91,95%**

Il confronto con gli anni precedenti – sulla base dei dati riportati nella seguente tabella – è invece consentito per gli importi recuperati, sia in via amministrativa che legale, in esito all'attivazione delle azioni surrogatorie, con riferimento tanto alle indennità di malattia che alle prestazioni di invalidità e inabilità.

(in euro)

Recupero indennità di malattia e prestazioni invalidità e inabilità			
	2007	**2008**	**2009**
Totale complessivo	39.661.342,00	44.498.116,90	49.668.586,16

Dati contabili di cassa comprensivi di interessi, rivalutazione monetaria, onorari e spese amministrative.
Fonte:Progetto nazionale "Gestione surrogazione verso terzi" – Relazione attività svolta nell'anno 2009.

Del totale recuperato nel 2009 l'importo maggiore, pari a 38.138.056,22 euro, riguarda l'erogazione di indennità di malattia mentre l'ulteriore ammontare più consistente, pari a 7.103.375,46 euro, concerne le prestazioni di invalidità/inabilità; la parte rimanente è relativa alla rivalutazione monetaria, agli interessi legali e agli onorari.

I risultati appaiono incoraggianti (+11,6% degli importi recuperati rispetto al 2008), soprattutto in considerazione delle specifiche criticità, dipendendo l'attivazione dell'azione surrogatoria dalla collaborazione di una pluralità di soggetti tra cui, *in primis*, gli assicurati e le compagnie di assicurazione.

In riferimento alla prima categoria si rileva come il 40,5% dei questionari inviati agli utenti non viene restituito, senza che ciò comporti sanzioni; nel caso delle compagnie di assicurazione, emerge il rispetto non sempre puntuale del dettato normativo, che impone la verifica del diritto alle prestazioni da parte di enti previdenziali prima della liquidazione del danno, la successiva comunicazione all'Istituto e l'accantonamento della somma idonea a coprire il corrispettivo delle prestazioni erogate o da erogare.

In questo secondo settore – tenuto presente che la mancata attivazione dell'azione surrogatoria implica l'erogazione di una prestazione non dovuta con eventuale responsabilità di carattere erariale – possono risultare misure utili: implementare la collaborazione, in parte già in atto, con l'ANIA e con l'ISVAP, per consentire uno scambio costante delle informazioni contenute nelle rispettive banche dati; intensificare le comunicazioni tra le sedi dell'Istituto e le imprese assicuratrici; rendere effettiva l'indicazione nei certificati di malattia, da parte dei medici, della responsabilità di terzi nei casi di infermità che comporta incapacità lavorativa.

7.4.2 L'obiettivo di produzione, fissato per le prestazioni a sostegno del reddito per il 2009, risulta raggiunto e superato, mostrando ulteriori progressi rispetto al 2008, come emerge dalla seguente tabella.

PRODUZIONE OMOGENEIZZATA				
CONSUNTIVO 2008	**OBIETTIVO 2009**	**CONSUNTIVO 2009**	**VAR % SU CONSUNTIVO 2008**	**VAR % SU OBIETTIVO 2009**
2.414.791	3.037.442	3.172.789	+31,37%	+4,44%

Dati: consuntivo di produzione dell'anno 2009.

Nel corso del 2009 la dinamica della domanda ha risentito appieno degli effetti della crisi economica, traducendosi nell'aumento del pervenuto per quasi tutte le prestazioni a sostegno del reddito, ad eccezione della Disoccupazione agricola con requisiti ridotti e dei trattamenti speciali in agricoltura che si rivelano in controtendenza.

Gli aumenti più significativi, nella domanda di prestazioni legate alla cessazione del rapporto di lavoro, si registrano per la Disoccupazione ordinaria (+60,7%), la Disoccupazione agricola (+100,7%) e l'indennità di mobilità (+35,2%); discorso a parte riguarda la domanda di Cassa integrazione che sale di un +72,8% ed i pagamenti diretti di integrazione salariale per i lavoratori non agricoli che si dilatano ad un +304,4%.

I dati forniti dall'Istituto indicano – nonostante il notevole aumento del carico di lavoro - la sostanziale conferma dell'indice di giacenza, per la gran parte dei prodotti, collegata alle misure approntate dall'amministrazione, già a partire dal 2008, per fronteggiare l'emergenza venutasi a creare a seguito della crisi economica nel settore delle prestazioni a sostegno del reddito, in particolare attraverso lo spostamento delle risorse umane dai c.d. processi abilitanti a quelli produttivi.

Sul fronte delle prestazioni erogate, specularmente all'aumento della domanda, si assiste ad un incremento della spesa, che sale di 1.147 mln di euro, per il pagamento dei trattamenti di disoccupazione ordinaria, mentre per la cassa integrazione mostra un aumento di 1.379 mln di euro.

Le ore di cassa integrazione autorizzate nel 2009 evidenziano un aumento del 410%, rispetto al 2008, per la cassa integrazione guadagni ordinaria (576.465.359) e del 195% per quella straordinaria (338.122.063), confermando la tendenza che già si era mostrata nei primi mesi dell'anno; risulta in incremento la CIG straordinaria anche nel primo semestre del 2010 (+ 25%), mentre appare in controtendenza la CIG ordinaria (- 63% delle ore autorizzate).

Meno preoccupanti si mostrano i dati sul "tiraggio" – ovvero il rapporto tra le ore utilizzate dalle aziende rispetto a quelle autorizzate – che mostrano un trend in diminuzione: 60,24% per la CIG ordinaria rispetto al 68,25% del 2008 e 72,37% per la CIG straordinaria e in deroga rispetto all' 84,43% del 2008.

7.4.3 Il 2009 ha visto l'INPS impegnato nell'attuazione delle ulteriori misure, previste dal Governo, a sostegno del reddito e dell'occupazione (D.L. 29 novembre 2008, n.185, convertito in legge 28 gennaio 2009, n.2), per fronteggiare la crisi economica iniziata nella seconda metà del 2008.

Di seguito si espongono i dati forniti dall'Istituto sui nuovi "ammortizzatori sociali", riferiti ad un anno di "applicazione".

Disoccupazione ordinaria lavoratori sospesi Anno 2009

Numero domande	Indennità (comprensiva quota ANF)*
47.426	66.345.997,70

***assegno nucleo familiare**

Per l'erogazione di tale prestazione l'Istituto ha provveduto alla stipula di 16 convenzioni con Enti Bilaterali nel corso del 2009, cui se ne sono aggiunte ulteriori 23 stipulate con altrettanti Enti, nei primi sei mesi del 2010.

Indennità una tantum a favore dei co.co.pro. Anno 2009

Numero domande acquisite	Respinte	Liquidate	Da definire	Importo
10.091	8.374	1.499	218	2.535.018,51

L'alto numero di domande respinte comprova che i requisiti posti alla base dell'erogazione (iscrizione in via esclusiva alla gestione separata; regime di monocommittenza; reddito 2008 compreso tra 5.000 e 13.819 euro; accredito contributivo da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 10 nel 2008; accredito contributivo di minimo 3 mesi nel 2009) risultano particolarmente restrittivi, lasciando fuori dal beneficio la maggior parte dei lavoratori.

Conviene in proposito osservare che le modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2010, se da una parte hanno aumentato la misura percentuale dell'indennità (30%), dall'altra non hanno inciso sull'allargamento della platea di

potenziali fruitori, parimente confermato dall'alto numero di domande respinte riferite ai primi mesi del 2010, come emerge dalle seguenti tabelle.

Indennità una tantum a favore dei co.co.pro.Periodo 1.1.2010 – 31.3.2010

Numero domande acquisite	Respinte	Liquidate	Da definire	Importo
876	668	4	204	14.930,00

Indennità una tantum a favore dei lavoratori somministrati **Anno 2009**

Numero domande pervenute	In istruttoria	Liquidate	Da definire	Respinte	Importo
16.153	1.472	13.339	290	1.052	17.340.700

La seguente tabella evidenzia i profili di criticità riguardanti le prestazioni in deroga erogate direttamente dall'Istituto.

CIG in deroga pagamento diretto **Anno 2009**

Domande pervenute		Domande pagate		Domande giacenti (attesa mod. SR41 dall'azienda)		Domande giacenti (attesa autorizzazione regionale)	
Domande	Lavoratori	Domande	Lavoratori	Domande	Lavoratori	Domande	Lavoratori
55.428	377.254	33.086	137.475	6.677	133.329	15.665	106.450

Al riguardo si ricorda che l'autorizzazione alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, richiesta dalle aziende, rimane competenza propria delle Regioni, che trasmettono all'INPS le informazioni relative e necessarie per provvedere al pagamento, previa verifica della disponibilità dei fondi.

Per gli anni 2009 e 2010 l'Istituto è stato autorizzato - in via eccezionale ed in virtù della difficile congiuntura economica - ad erogare i trattamenti in deroga, prima del provvedimento di autorizzazione regionale, sulla base delle domande presentate direttamente all'Inps da parte del datore di lavoro.

A fini cautelativi, per evitare eventuali indebiti, l'Istituto ha stabilito di effettuare l'anticipazione dei trattamenti di integrazione salariale per un periodo massimo di quattro mesi dall'inizio della sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, con

recupero presso l'azienda delle prestazioni al decorso di quattro mesi senza che sia intervenuto alcun provvedimento autorizzatorio, o in caso di reiezione del provvedimento stesso.

In virtù dell'accordo per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, concluso tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nel febbraio 2009, alle Regioni spetta il finanziamento del 30% dell'importo erogato, mentre rimane a carico dello Stato il restante 70% ed il costo della contribuzione figurativa.

Il diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito, ai sensi della legislazione vigente, è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale, con previsione della decadenza dal diritto alla prestazione, in caso di rifiuto.

Il Legislatore ha attribuito all'INPS la funzione di monitoraggio e rendicontazione della spesa, che l'Istituto ha attuato con la creazione della Banca dati percettori, posta a disposizione delle Regioni, in virtù di apposite convenzioni, nelle quali vengono regolati le modalità attuative, gestionali e i flussi informativi relativi agli ammortizzatori in deroga.

Nella predetta banca dati le Regioni fanno confluire, tramite i servizi competenti, i nominativi dei soggetti avviati ad attività formative o di reinserimento, nonché eventuali rifiuti di partecipare a corsi di formazione, allo scopo di evitare l'erogazione di prestazioni dal cui diritto il lavoratore sia decaduto.

Tra gli altri aspetti di persistente criticità dell'area prestazioni a sostegno del reddito si segnala il contenzioso – per il quale si rinvia alla specifica trattazione - che registra un aumento del 63% rispetto al 2008 dei giudizi avviati e il trend in crescita risulta confermato, nello stesso ordine di grandezza, anche in riferimento al primo trimestre del 2010.

8 – La vigilanza

8.1 Il piano di azione dell'Istituto fa richiamo alla direttiva del Ministro del lavoro del 18.9.2008 e alle linee guida per la programmazione strategica dell'attività di vigilanza per il 2009, delineate dalla competente Direzione generale dello stesso Ministero, allo scopo di prevenire gli abusi e sanzionare i fenomeni di irregolarità sostanziale, che ledono i diritti ed i livelli di tutela dei lavoratori, trascurando gli errori di carattere formale.

Gli ispettori dell'Istituto hanno pertanto prioritariamente perseguito i comportamenti aziendali diretti al solo fine di trarre vantaggio economico ponendo in essere atti di concorrenza sleale nel mercato, come avviene nei casi di utilizzo del lavoro nero.

Le ispezioni sono state caratterizzate da accessi brevi, per far percepire sul territorio la presenza dell'organo di vigilanza e incoraggiare una condotta virtuosa da parte dei datori di lavoro, mirando a colpire fenomeni di rilevante impatto economico e sociale e concentrando l'attenzione, oltre che sul lavoro nero e sull'economia sommersa, sulla somministrazione fraudolenta di manodopera italiana e straniera e sui rapporti di lavoro fittizi in agricoltura, che generano erogazione di prestazioni indebite.

Le aree principali di accertamento hanno privilegiato specifici settori o fenomeni anomali: edilizia, agricoltura, scoperture nei versamenti alla gestione separata ex L. n.335/95, società cooperative, associati in partecipazione, attività stagionali, cliniche private, centri fisioterapici e veterinari, soggetti titolari di partita IVA senza alcun versamento contributivo.

I risultati dell'attività ispettiva 2009 sono riassunti nella tabella seguente:

Accertamenti ispettivi	100.591
Imprese irregolari	79.953
Imprese in nero e lavoratori autonomi non iscritti	19.198
Lavoratori in posizione irregolare	12.422
Lavoratori completamente in nero	60.742
Rapporti di lavoro "fittizi" annullati nell'area aziende	1.344
Rapporti di lavoro "fittizi" annullati in agricoltura	98.376

Fonte: rapporto annuale INPS 2009

Gli accessi mostrano un aumento del 4,3% - nonostante la sensibile diminuzione del personale ispettivo di cui si dirà più avanti – che si riflette nel maggiore numero sia

delle aziende irregolari (+0,9%), sia dei lavoratori completamente in nero (+16,1%), mentre registra un calo l'ammontare accertato (-2,9%), quale sintomo di minore capacità di incidere sulla ingente area di evasione ed elusione contributiva, i cui dati vengono esposti nella seguente tabella.

(milioni di euro)

Importi evasi accertati anno 2009*	
Contributi evasi	**958**
Risparmi a seguito di annullamento di rapporti di lavoro "fittizi"	**295**
Somme accessorie	**249**
Totale	**1.502**

Principale problema irrisolto rimane tuttavia la quantificazione degli importi effettivamente riscossi, che vede recenti iniziali misure specifiche nello sviluppo di un applicativo informatico volto a collegare gli importi accertati a seguito dell'emissione del verbale ispettivo - che danno vita all'accensione di un credito da parte dell'Istituto, la cui gestione compete all'area recupero crediti della D.C. Entrate – con i corrispondenti incassi.

L'applicativo consentirà di mettere in relazione i dati presenti nell'Archivio della Vigilanza, riferiti alle singole ispezioni, con i dati registrati negli archivi della D.C. Entrate, riguardanti le singole Gestioni di riferimento, distinte per tipologia di soggetti ispezionati.

8.2 Di seguito si forniscono elementi di valutazione sugli esiti dell'attività ispettiva, disaggregati per aree di intervento.

	Imprese tenute all'invio dei DM	**Imprese agricole**	**Autonomi**	**Legge 335/95**	**Controllo Prest.ni Agricolt.**	**TOTALE**
Ispezioni	49.709	5.548	27.950	14.466	2.918	**100.591**
	Imprese tenute all'invio dei DM	**Imprese agricole**	**Autonomi**	**Legge 335/95**	**Controllo Prest.ni Agricolt.**	**TOTALE**
Imprese irregolari	38.975	4.909	21.413	13.254	1.402	**79.953**
% imprese irregolari/ imprese visitate	**78%**	**89%**	**77%**	**92%**	**48%**	**79%**
Imprese in nero (Autonomi non iscritti)	3.108	210	1.224	13.254	1.402	**19.198**
Lavoratori in nero	41.009	1.866	13.673	4.194		**60.742**
Totale evaso accertato (mln di euro)	449	353	141	308	2	**1.253***
% totale evaso accertato per area/ totale accertato	**35,8%**	**28,2%**	**11,2%**	**24,6%**	**0,2%**	**100%**

Fonte: Rapporto annuale INPS 2009* al netto delle somme accessorie

Dai dati esposti in tabella emerge con evidenza l'alta percentuale di irregolarità riscontrate in tutti i settori di intervento, che appare particolarmente elevata nell'ambito della gestione separata (legge n.335/95), ove il numero di imprese in nero – trattasi dei Committenti non iscritti – costituisce il 92% di quelle visitate, e il 70% del totale della categoria.

In quest'ultimo settore l'attività ispettiva appare particolarmente stringente, evidenziando un numero di accessi superiore a quelli previsti nel piano e risultanze positive derivanti dalla specifica operazione denominata "Poseidone".

Tale operazione, scaturita dallo scambio e confronto dei dati presenti negli archivi dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate - in virtù di apposita convenzione - ha prodotto l'iscrizione di 13.000 nuovi soggetti nella Gestione separata, che pur risultando titolari di partita IVA erano sfuggiti all'obbligo del pagamento dei contributi e di altri 7.000 nella gestione commercianti, per un totale di 20.000 nuove iscrizioni.

Il successo dell'operazione ha indotto l'Istituto e l'Agenzia delle Entrate a programmare nel 2010 l'operazione "Poseidone 2", rivolta alla verifica di 120.000 liberi professionisti non iscritti alla Gestione separata (individuati attraverso il confronto con le denunce dei redditi presentate al fisco) e 450.000 soci di società, per i quali sarà vagliata l'attività abitualmente svolta per accertare la prevalenza della tipologia di lavoro, da cui scaturisce l'iscrizione alla relativa Gestione.

Esiti favorevoli ha prodotto anche l'attività ispettiva condotta nel settore dell'agricoltura, tanto in termini di imprese irregolari individuate e di importi evasi accertati, quanto di prestazioni revocate a seguito dell'annullamento di rapporti di lavoro fittizi, nonostante l'effettuazione di un numero di accessi inferiori rispetto a quelli previsti nel piano.

Rimane pertanto rafforzata l'esigenza di intensificare l'attività di vigilanza in agricoltura per contrastare i fenomeni dell'evasione ed elusione contributiva, la pratica del lavoro fittizio e la lotta al lavoro nero, ma occorre soprattutto selezionare gli obiettivi attraverso forme preventive di "intelligence" che consentano interventi mirati ed efficaci.

Essenziale, per indirizzare l'azione degli ispettori si conferma quindi, il potenziamento dell'attività di accertamento e verifica amministrativa, auspicata dal CIV, che ha trovato recenti indicazioni operative con la circolare 23 del 16 febbraio 2010, finalizzate ad una maggiore interazione tra le fasi amministrative dell'area contributi e le fasi della vigilanza ispettiva in senso stretto.

La nuova metodologia prevede che l'attività di gestione del credito si sviluppi, oltre che nel controllo formale delle denunce aziendali, anche in un controllo di tipo sostanziale che consenta l'individuazione di situazioni anomale da sottoporre a verifica; la selezione ed esplorazione dei dati avverrà attraverso un processo di "data mining" che consentirà di individuare soggetti ad alto rischio di evasione/omissione e l'elaborazione di liste di non congruità o di non coerenza contributiva.

Dall'analisi e gestione delle liste di non congruità si potranno attivare due diverse modalità di interazione tra Istituto e soggetto contribuente: la prima consiste in una sorta di "tutoraggio", rivolto essenzialmente alle grandi aziende, per gestire tempestivamente situazioni di crisi o di difficoltà momentanea, restringendo le situazioni conflittuali; la seconda prevede la convocazione, presso le sedi dell'Istituto, dei soggetti per i quali sono emerse situazioni di irregolarità, al fine di definirle in via amministrativa.

Da questa seconda modalità potrà scaturire l'annullamento dell'accertamento, una sua riduzione oppure l'attivazione della vigilanza tradizionale, sia nei casi di

mancata presentazione dell'azienda convocata, sia allorchè si riscontrino elevati valori nelle anomalie dei dati presenti nelle liste.

L'attività di verifica amministrativa che – secondo l'Istituto - consentirà di ottimizzare l'azione di controllo evitando disallineamenti e sovrapposizioni, costituisce uno dei cardini del nuovo modello operativo per la gestione della vigilanza in INPS; si configura altresì strategica l'operazione di incrocio e analisi di dati (data mining) contenuti negli archivi, tanto interni che esterni, per migliorare la programmazione dell'attività di vigilanza, ed accrescerne efficienza ed efficacia.

8.3 Come accennato in precedenza, il 2009 ha visto un aumento degli accessi, passati da 96.375 a 100.591, nonostante il forte decremento della forza ispettiva verificatosi nello stesso anno: gli ispettori sono, infatti, diminuiti di oltre 100 unità (passando da 1.482 del 2008 a 1.379), con un conseguente incremento del numero di ispezioni medie pro-capite, rispetto al 2008, e quindi della produttività dell'azione di vigilanza.

La seguente tabella mostra il coefficiente ispettivo mensile netto, costituito dal rapporto tra il numero delle ispezioni e la presenza della forza ispettiva, che nel 2009 si attesta in 1.089 unità.

	2008	**2009**
Ispettori presenti	1.256	1.089
Ispezioni medie mensili pro-capite	6,39	7,70

Una particolare attenzione continua a destare peraltro il forte scostamento tra la forza (1.379) e la presenza (1.089) che si attesta su valori del 21% e si conferma anche nel 2010, a fronte di prevedibili cessazioni per pensionamento di circa 100 unità.

Un siffatto andamento appare fonte di grave preoccupazione – considerato anche l'alto indice di assenza - in relazione al numero di ispettori che sarà possibile impiegare nell'attività di vigilanza, data l'importanza strategica che questa funzione riveste per l'Istituto.

Al riguardo va richiamata nuovamente, quale positivo sviluppo, l'assunzione di 310 nuovi ispettori nel corso del 2010 i quali, tuttavia, dovendo sostenere un periodo di formazione ed affiancamento sul campo, diverranno operativi nel corso del 2011 e compenseranno solo in parte le uscite dei prossimi anni.

8.4 Sulla scorta dei risultati ottenuti nel 2009, è stato elaborato il piano delle attività di vigilanza 2010, i cui obiettivi prevedono un sensibile incremento dei volumi ispettivi: 110.000 ispezioni con le quali si prevede di accertare 1,6 mld di euro e di individuare circa 70.000 lavoratori in nero.

Le linee di intervento previste dal piano si articolano in azioni di mantenimento, nuove azioni ed azioni integrate.

Sia le azioni che i settori di attività proposti – individuati in base ai più elevati coefficienti di risultato degli ultimi due anni – vengono determinati attraverso un processo che vede la proposta da parte della Direzione Centrale Vigilanza ed una successiva eventuale rimodulazione da parte delle Direzioni regionali, sulla base delle particolari problematiche che investono specifici settori produttivi a livello territoriale.

Le azioni di mantenimento - individuate sulla base degli alti risultati ottenuti in termini di accertato e di lavoro nero a consuntivo 2009 - riguardano: le aziende dell'area DM, con particolare riferimento al settore dell'edilizia, alle società cooperative e alle attività stagionali; i lavoratori autonomi; l'agricoltura, soprattutto in termini di contrasto al fenomeno della percezione indebita di prestazioni e al presidio del territorio, in sinergia con il Ministero del lavoro e le forze dell'ordine, per scongiurare il ricorso al lavoro nero; la gestione separata, con particolare riguardo ai committenti con periodi di contribuzione completamente scoperti.

Le nuove azioni prevedono l'individuazione di ulteriori settori, anche di rilievo regionale, su cui concentrare l'attività di vigilanza, selezionati analizzando i dati storici degli ultimi due anni relativi al tasso di irregolarità, all'accertato medio e al numero di lavoratori in nero.

L'analisi ha permesso di individuare due categorie economiche: la prima, caratterizzata da un notevole numero di ispezioni, effettuate con elevati risultati in termini di accertato e di lavoro nero; la seconda, caratterizzata da un'azione ispettiva più debole, ma potenzialmente ad alto rischio secondo gli indicatori suddetti.

Le azioni integrate vengono programmate in relazione al nuovo modello operativo della funzione vigilanza, ricorrendo alle iniziative di accertamento e verifica amministrativa ed alle sinergie con altri Enti ed Istituzioni.

Gli obiettivi proposti nel piano di vigilanza 2010 appaiono ambiziosi, soprattutto in relazione al previsto ulteriore decremento delle risorse umane a disposizione e immediatamente operative; il loro raggiungimento dipenderà, pertanto, proprio dall'effettiva implementazione del nuovo modello introdotto e dalla definizione degli interventi di carattere organizzativo e procedurale volti ad elevare il grado di efficienza dell'azione ispettiva.

Particolare rilievo assumeranno soprattutto, nella individuazione delle linee guida, le modalità di effettuazione della visita ispettiva, con i tempi medi standard per la gestione delle ispezioni, in modo da stabilire una durata certa di ciascun intervento e produrre l'innalzamento dei livelli di presenza degli ispettori.

L'incremento dell'accertato e dei livelli di emersione del lavoro nero potrà trarre vantaggio dall'utilizzo delle più aggiornate tecniche di "data mining", la cui finalità è proprio quella di accrescere il numero di ispezioni mirate concluse con esito positivo; per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano, parimenti strategica appare inoltre l'implementazione del sistema di monitoraggio sull'esito delle singole azioni ispettive, che consentirebbe di rilevare tempestivamente eventuali problematiche e apportare rapidamente i necessari correttivi.

In merito alla delineata funzione di accertamento e verifica amministrativa - introdotta come modalità operativa nel piano di vigilanza 2010 – ne va evidenziata l'innovatività e l'importanza, anche in vista della realizzazione di ulteriori obiettivi significativi per l'Istituto.

Tale funzione, nella misura in cui consente la definizione in via amministrativa dei principali fenomeni di elusione ed evasione contributiva, potrebbe non solo ridurre i tempi del recupero contributivo, ma altresì deflazionare il contenzioso amministrativo e giudiziario e contribuire alla soluzione – anche se parziale – della corrispondenza fra le somme accertate e quelle effettivamente riscosse.

In conclusione sul punto va tuttavia sottolineato che, nonostante i formali richiami alle linee programmatiche governative contenuti nei piani annuali dell'Istituto, lo svolgimento dell'attività di vigilanza appare connotato dal potenziamento delle iniziative condotte in via autonoma.

Raccomanda pertanto la Corte l'esigenza di implementare le iniziative sinergiche con gli altri organismi operanti nel settore e soprattutto con i competenti organi del Ministero del lavoro, che ha recentemente richiamato la necessità e l'urgenza della condivisione della banca dati dell'Ente.

9 - Il contenzioso

9.1 Rispetto all'anno precedente, si assiste nel 2009 a una crescita del 21,3% dei giudizi complessivamente iniziati (da 288.882 del 2008 a 350.334 del 2009) e, segnatamente, del 23,9% di quelli da parte avversa, mentre calano del 5,9% quelli avviati da INPS, quali apparenti sintomi negativi dei maggiori atti contestabili e minore capacità di tutela delle ragioni dell'Istituto.

L'aumento è dell'11,7% in materia di invalidità civile – nella quale l'Inps ha piena legittimazione passiva dal 1° aprile 2007 - che scende al 48,3% nell'incidenza sul contenzioso complessivo (52,4% nel 2008), anche per effetto, tuttavia, dell'incremento totale dei giudizi.

Come emerge dalla tabella sottostante, riprende il trend incrementale delle giacenze – annullando i progressi del 2008 – che si conferma infatti per l'invalidità civile, pari al 43,6% della giacenza complessiva (44,4% nel 2008).

Periodo	Giacenza totale	% differenza da anno precedente	Giacenza sulla invalidità civile	% differenza da anno precedente
2006	726.383	-0,7%	307.031	10,3%
2007	799.924	10,1%	348.689	13,6%
2008	769.037	-3,9%	341.318	-2,1%
2009	822.959	7,0%	359.098	5,2%

Entrambi i fenomeni risultano connessi alla costante crescita delle azioni giudiziarie promosse contro l'Istituto, che si rileva anche nelle materie previdenziali, incrementate del 40,1% rispetto all'anno precedente e principalmente nelle prestazioni a sostegno del reddito (66,9%) e nella previdenza agricola (159,7%), concentrata nella regione Puglia per il duplice effetto della dilatazione degli interventi temporanei e della accentuazione delle criticità settoriali e locali.

L'analisi della definizione dei giudizi mostra, nel 2009, sia il calo totale del 7,3% - rispetto all'aumento del 37,8% nel 2008 - che la diminuzione del 5,1% nelle controversie concluse con sentenza, come si desume dalla seguente tabella, che non espone le cessazioni della materia del contendere e i casi inclusi nella dizione "altro", complessivamente indicati nell'elevato numero di 40.222 (pari al 13,6% del totale).

Anno	Giudizi definiti	% differenza da anno precedente	Con sentenza favorevole	% differenza da anno precedente	Con sentenza sfavorevole	% differenza da anno precedente
2006	285.039	-32,4%	88.236	-33,5%	97.664	-24,4%
2007	231.991	-18,6%	98.433	11,6%	107.286	9,9%
2008	319.769	37,8%	126.542	28,6%	143.462	33,7%
2009	296.412	-7,3%	142.222	12,4%	113.968	-20,6%

Riguardo all'efficacia dell'azione legale, in miglioramento nella incidenza degli esiti favorevoli sulle sentenze definite, va tuttavia sottolineato che l'elevata percentuale di soccombenza - pur discesa dal 53,1% nel 2008 al 44,5% nel 2009 e pertanto al di sotto della metà delle sentenze rese - ha suscitato la preoccupata attenzione anche del CIV, che ha tra l'altro prospettato la promozione di giudizi "pilota" per la soluzione di questioni di ampie dimensioni e/o seriali (delibera n.9 del 23 giugno 2009).

Resta prevalente la vittoria dell'Istituto nelle sentenze in materie previdenziali (media del 53,4% sulle sentenze favorevoli) ed elevato il peso della soccombenza nell'invalidità civile (61,5% sulle sentenze sfavorevoli), che segnala l'esigenza di un più forte impegno nelle controversie qualitativamente meno complesse, ma quantitativamente in forte dilatazione.

Dai dati forniti dall'Amministrazione si evince che al di sotto della media nazionale delle decisioni positive (55,5%) si pongono i valori delle regioni Lazio (46,9%), Marche (47,2%) e Sicilia (48,9%), che richiedono specifiche analisi e mirate misure correttive.

Le costituzioni in giudizio sono cresciute nel 2009 soltanto dello 0,5% (dell'8% nell'anno precedente) e invece addirittura calate dell'1,4% in materia di invalidità civile (aumentate del 7,8% nell'anno precedente), a conferma del privilegio per le altre aree di intervento dell'Istituto.

Nella relazione al bilancio 2009, il Collegio dei Sindaci osserva che la situazione in cui versa il contenzioso rimane strutturalmente grave – il 76% della giacenza complessiva risulta formata da prestazioni pensionistiche, prestazioni a sostegno del reddito e invalidità civile - e richiede sia misure di carattere organizzativo che la promozione di provvedimenti legislativi che individuino soluzioni, anche di natura extra giudiziale, tese a ricondurre la situazione a livelli fisiologici.

Le segnalate gravi anomalie del contenzioso agricolo nella Puglia, hanno indotto recenti misure straordinarie e la predisposizione di un apposito piano di interventi, da applicare nella sede di Foggia e, in caso di buon esito, da estendere ad altre zone e settori critici.

9.2 Come indicato nei precedenti referti, la seria situazione di criticità in cui versa il contenzioso ha indotto il Commissario Straordinario a definire - con determinazione n.4 del 19 gennaio 2009 - le linee di intervento finalizzate al suo contenimento e al suo ridimensionamento, sia sul versante giudiziario che amministrativo.

Le misure preordinate – in parte anticipate nel precedente capitolo 3 - hanno innanzitutto riguardato la riorganizzazione delle funzioni di coordinamento legale, sulla base di una nuova competenza distrettuale e funzionale, nonché il monitoraggio sull'effettivo e compiuto esercizio dell'autotutela, prevedendo, altresì, una relazione all'Organo di indirizzo amministrativo, per verificare i risultati ottenuti sul contenzioso giacente e per analizzare le ulteriori iniziative intraprese.

Il Commissario, tenendo conto delle previsioni normative intervenute per potenziare gli strumenti a disposizione dell'area legale, da calibrare su principi di efficienza e sulla rimodulazione delle competenze, ha poi deciso - con determinazione n.220 del 25 novembre 2009 - la sperimentazione del nuovo modello organizzativo e funzionale dell'Avvocatura per un periodo di tre anni.

Tra i principali interventi vanno menzionati: il rafforzamento dell'avvocatura centrale, attraverso la previsione di 35 avvocati (in precedenza 27) e di 9 coordinatori centrali (in aggiunta al coordinamento generale); l'unificazione delle avvocature regionali con le 18 avvocature distrettuali delle città capoluogo di regione; il mantenimento delle 11 avvocature distrettuali presso le città sede di Corte d'Appello; la previsione di 74 avvocature periferiche presso le sedi provinciali.

Risulta inoltre ridotto a 88 il numero complessivo degli incarichi di coordinamento, da conferire compatibilmente con le graduatorie adottate con determinazione n.118 del 17 dicembre 2008, facendo affluire quelli regionali (18) nelle avvocature distrettuali capoluogo di regione, mantenendo gli aggiunti periferici (31) solo per le avvocature distrettuali nelle regioni di più grandi dimensioni, eliminando tutte le funzioni vicarie, tranne che per il Coordinamento Generale.

Il Commissario ha anche stabilito che nel medio lungo periodo potrà attuarsi un progressivo allineamento dei coordinamenti con il riassetto organizzativo, per effetto di eventi fisiologici quali la cessazione dal servizio o di incarico e la mobilità volontaria del personale, senza pregiudizio per le prerogative degli avvocati in servizio.

La circolare n. 34 del 8 marzo 2010 fornisce ulteriori indicazioni organizzative, sul piano operativo.

A seguito dei provvedimenti adottati non sono tuttavia mancati ricorsi da parte degli avvocati che oppongono la lesione dei loro interessi legittimi, ad esempio nel caso di preferenza per un posto di coordinamento soppresso.

Quanto al previsto monitoraggio sull'autotutela, di cui si è fatto cenno nel capitolo 3 - in passato rimesso ad una specifica struttura dedicata, con la previsione della raccolta e valutazione dei dati forniti dalle sedi sul territorio, ma soppressa con il riordino operato alla fine del 2008 - risultano recenti iniziative fondate su nuove

procedure informatiche, che la Corte sollecita, sia per il loro rilievo sulla deflazione del contenzioso, sia perché i relativi adempimenti, vengono stabiliti dallo specifico regolamento, con espresso richiamo a responsabilità individuali e provvedimenti sanzionatori.

9.3 Le linee di intervento, deliberate per ridisegnare l'assetto organizzativo territoriale, hanno altresì stabilito – sempre in via sperimentale e per il periodo di un triennio - il ricorso ad avvocati domiciliatari esterni all'Ente, per lo svolgimento dell'attività procuratoria di sostituzione in udienza e l'utilizzo di praticanti avvocati, prevedendo per i primi un compenso di 250 euro per ciascun incarico, oltre ad IVA e oneri per la cassa previdenziale di categoria (CPA).

La parte operativa risulta disciplinata nella circolare n.25 del 20 febbraio 2009, che ha dettato le prime misure finalizzate alla riduzione del contenzioso giudiziario.

Per quanto concerne gli avvocati domiciliatari, conviene nuovamente richiamare la già menzionata deliberazione del CIV n.9 del 23 giugno 2009, nella parte in cui sottolinea l'importanza di effettuare un attento monitoraggio, verificando costi e benefici della soluzione - "che appare legata all'emergenza" – alla quale si connettono delicate problematiche attuative, come la necessità del possesso, da parte dei domiciliatari, di specifiche competenze in ambito previdenziale e l'accertamento dell'inesistenza di conflitti di interesse.

Appare infatti essenziale, per il buon esito del rimedio eccezionale e transitorio adottato, l'aspetto qualitativo – in termini di professionalità e indipendenza, soprattutto nelle aree locali più critiche – nell'esercizio delle funzioni affidate all'esterno.

Nel mese di luglio 2009, peraltro, era ancora in via di completamento la consegna delle lettere di incarico a 339 avvocati disponibili a svolgere le attività di domiciliazione e sostituzione in udienza in 23 circondari di Tribunali rientranti nelle aree critiche delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, alle quali rimaneva circoscritto il primo intervento (determina commissariale del 29 gennaio 2009).

In prosieguo, è stato previsto che: l'avvocato INPS curasse la trasmissione al domiciliatario esterno di memorie, difese e fascicolo di parte, necessari allo svolgimento dell'incarico; un monitoraggio interno a cadenza trimestrale, a cura del Coordinatore generale legale, per verificare eventuali azioni correttive; dopo il primo semestre di applicazione, l'affidamento al Direttore e al Coordinatore generale legale

dell'indicazione di un tetto massimo di incarichi, eventualmente articolato per area geografica e per materia.

E' stato altresì stabilito che entro novembre 2009 il Direttore generale e l'Avvocatura generale procedessero al controllo e alla verifica del grado di efficacia e affidabilità del servizio reso dai domiciliatari, in base alla percentuale di esiti favorevoli all'Istituto sul totale delle vertenze affidate e al numero dei procedimenti chiusi, fornendo un dettagliato report.

La spesa di 9 milioni di euro (più IVA e oneri aggiuntivi) prevista per l'anno 2009, si è tradotta in uno stanziamento di 15 mln di euro nella prima nota di variazione del preventivo 2009, a fronte di un risparmio stimato - a regime - di oltre 30 mln di euro all'anno, che si aggiungerebbe all'obiettivo prioritario, della riduzione del contenzioso.

Tra le misure intraprese con la seconda determinazione (n.220 del 25 novembre 2009), il Commissario straordinario ha confermato l'utilizzo dei domiciliatari e stabilito: il ricorso ad avvocati esterni per la sola attività di sostituzione in udienza in tutti i casi in cui il carico di contenzioso affidato ecceda i valori soglia indicati nello stesso atto; per la trattazione dei giudizi in uno stesso giorno, un corrispettivo di 80 euro per singolo procedimento fino ad un massimo di 25 e, nel caso di eccedenza, un compenso aggiuntivo di 25 euro; l'affidamento all'avvocato dell'Istituto della valutazione tecnica sul ricorso al domiciliatario ovvero al sostituto in udienza quale garanzia di completa e regolare rappresentanza e difesa in giudizio, in tutti i casi in cui sia superata la soglia standard di affari legali; i criteri per l'affidamento degli incarichi, le soglie massime di affari legali conferibili a ciascun domiciliatario e quelle di giornate di udienza assegnabili annualmente al sostituto.

Ne risulta un'ampia estensione del ricorso a prestazioni esterne, che passa, dalle sole aree critiche, all'intero territorio nazionale e si fonda sul carico dei giudizi.

Il rendiconto 2009 registra comunque un impegno complessivo di circa 4.000 euro, totalmente pagato, comprovando le notevoli difficoltà di avvio delle iniziative programmate mentre il preventivo e l'assestato 2010 confermano l'impegno di 15 mln di euro.

Per quanto riguarda la pratica forense presso l'Avvocatura INPS, a partire dal 26 marzo 2009, 8 regioni hanno pubblicato il bando e il sito istituzionale dell'Istituto rendeva noto l'arrivo al 30 giugno 2009 di 172 domande, a fronte di 250 posti disponibili; nel 2010 è stato ripubblicato il bando per 11 posti nella sola regione Puglia.

La menzionata determinazione n. 220/2009 ha stabilito che ciascun avvocato possa essere affiancato da un numero massimo di due praticanti legali (rispetto ai 3 precedentemente indicati).

9.4 Per le incidenze sul contenzioso conviene sottolineare che le presenze degli avvocati dell'Istituto al 31 dicembre 2009 assommavano a 299 (313 nel 2008), segnando una scopertura del 10,7% rispetto alla dotazione organica rideterminata - in attuazione delle norme restrittive della legge n.133/2008 - in 335 unità e rimasta invariata dopo l'applicazione della legge n. 25/2010, secondo quanto esposto nel capitolo 5.

In proposito, la più volte citata determinazione commissariale n.220/2009 rileva la necessità di indire un concorso pubblico per la selezione di avvocati da inserire nell'organico, tenuto conto anche delle dimissioni dal servizio per raggiunti limiti di età previste per il 2010.

Sul piano delle iniziative concrete va tuttavia menzionata la nota del 5 agosto 2010 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che condivide il parere favorevole del Dipartimento della Funzione Pubblica del 24 giugno – richiamato sempre nel capitolo 5 – e autorizza, tra le altre, l'assunzione di 3 professionisti legali, mentre dal 1° settembre 2010 risulta abbiano preso servizio n.3 avvocati risultati idonei nel concorso a 30 posti indetto dall'INPDAP.

Sempre per le incidenze sul contenzioso conviene evidenziare che la seconda determinazione commissariale (n.220/2009) procede alla rideterminazione del personale amministrativo assegnato agli uffici delle avvocature territoriali nel numero di 750 unità in ragione della costituzione delle Unità Organizzative del contenzioso e degli atti giudiziari nelle sedi territoriali, nonché della devoluzione della competenza in materia di invalidità civile ai dipendenti dell'Istituto e dell'attività di recupero crediti agli Agenti della Riscossione.

Al riguardo va sottolineato che si era provveduto alla selezione nonché alla formazione di 209 funzionari amministrativi al fine di rappresentare e difendere l'Ente nei procedimenti giudiziari di primo grado in materia di invalidità civile e che la determinazione prevede, al termine della riorganizzazione, una analisi dei fabbisogni che salvaguardi l'operatività degli uffici.

Dai dati del rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2009 risulta che le costituzioni in giudizio promosse dai funzionari hanno avuto una percentuale di incidenza pari al 31,8% sul totale delle vertenze in materia di invalidità civile e che il carico di lavoro gestito sia stato pari al 15,8% del complessivo settore.

Per i riflessi sul contenzioso, assume inoltre rilievo la determinazione presidenziale n. 89 del 9 agosto 2010, che modifica e integra il Regolamento sulla disciplina degli onorari per la corresponsione dei compensi professionali degli avvocati dell'Istituto, introducendo peraltro anche disposizioni riguardanti profili organizzativi e, comunque, prescindendo dai prescritti previ accordi contrattuali.

Oltre ad adeguare i compensi professionali a carico dell'Amministrazione e a fissare la misura del riparto delle competenze spettanti, la nuova regolamentazione, infatti, stabilisce altresì che gli avvocati INPS garantiscano ed assicurino: la costituzione in tutti i giudizi loro affidati "ad eccezione di quelli per i quali sussistano cause ostative debitamente motivate"; la difesa e il patrocinio in giudizio dell'Ente; la partecipazione a tutte le udienze, anche avvalendosi della sostituzione con altro avvocato dell'INPS o di altro Ente previdenziale, con un praticante legale, con uno dei domiciliatari o sostituti in udienza; il regolare e tempestivo aggiornamento dei sistemi telematici e di comunicazione interni, fornendo completa informazione circa l'attività singolarmente svolta e lo stato del contenzioso.

Elementi specifici di riflessione emergono comunque dai dati illustrati nel precedente capitolo 5 circa le retribuzioni medie dei professionisti legali nell'ultimo triennio, da considerare in raccordo sia agli importi che alla forte criticità di risultati denunciata.

9.5 Rispetto al complesso degli interventi intrapresi per deflazionare il contenzioso, come anticipato nel precedente referto e a fronte dei dati sopra riportati, gli obiettivi a breve termine di abbattimento delle giacenze fissati con deliberazione n.4/2009 non appaiono conseguiti.

Il precedente referto ha già relazionato sull'impugnativa prodotta da una parte preponderante degli avvocati interni avverso i provvedimenti di riordino e nei confronti delle misure transitorie di ricorso ai legali domiciliatari esterni.

Si è anche ricordato che la deliberazione del CIV n.9/2009 ha invitato l'Ente a predisporre un piano di interventi, sia per il contenzioso giudiziario che per quello amministrativo, articolato su un primo livello di illustrazione delle azioni da intraprendere per affrontare le criticità, con periodiche informazioni contenenti dati numerici, analisi e riflessioni in merito all'attuazione e, su un secondo livello, mirato allo studio e all'applicazione di misure strutturali per la riduzione del contenzioso, prevenendolo e incidendo sulle cause che lo generano.

Successivamente, con la relazione programmatica per gli anni 2010/2012 del 21 luglio 2009, il CIV ha insistito sulla priorità di un piano, che preveda sia misure

organizzative interne sia iniziative esterne, volte alla riduzione strutturale del contenzioso, a partire dalla "anomalia" rappresentata dai ricorsi pendenti e di quelli presentati ogni anno in alcune regioni del centro sud.

In riferimento al bilancio consuntivo 2009, il CIV ha da ultimo manifestato la necessità di ulteriori interventi in materia di contenzioso richiedendo una strategia complessiva per contrastare le cause patologiche e ricondurlo a livelli fisiologici, anche attraverso la promozione di eventuali provvedimenti di carattere legislativo.

In data 15 settembre 2010 sembra sia stata definitivamente avviata la campagna sperimentale che coinvolge circa 2600 posti fra praticanti, domiciliatari e sostituti in udienza, mentre risulterebbero già presenti circa 250 domiciliatari in alcune circoscrizioni delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Si può concludere che l'Ente sta dando una prima concretezza alle misure adottate, anche se con spostamento in avanti della sperimentazione quantomeno di un biennio e nella delicata situazione di difficile contemperamento dell'esigenza di garantire le peculiarità proprie della funzione dei professionisti legali - sotto l'aspetto dell'autonomia di giudizio e di iniziativa nella difesa e patrocinio - con la necessità di indirizzare la gestione della criticità denunciata nell'alveo della complessiva funzionalità dell'amministrazione.

Resta tuttavia molto carente l'azione di informativa e la reportistica nelle sedi competenti sulla presenza di un piano complessivo e sul monitoraggio svolto, con particolare attenzione al meccanismo costi-benefici sottolineato dal CIV.

Conclusivamente sul punto, la Corte non può non sottolineare che il ricorso a professionisti esterni – soprattutto in presenza di una Avvocatura dell'Ente – può trovare in parte giustificazione solo nella straordinarietà e nella rigorosa temporaneità delle misure dirette ad aggredire i principali aspetti patologici del contenzioso, per invertirne l'andamento crescente e portarlo a livelli fisiologici.

Resta quindi essenziale la natura provvisoria degli interventi che l'Amministrazione prevede di articolare nel triennio di sperimentazione, evitando che il protrarsi di tali misure si possa tradurre nella esternalizzazione di una cospicua parte di competenze dell'Istituto, con rischi di seria compromissione del ruolo professionale dell'area legale, regolato e riconosciuto da apposite norme – e, in particolare nell'articolo 16 della legge n.88 del 1989 - che prevedono, tra l'altro, l'intervento sinergico dei professionisti degli altri enti previdenziali, quale strumento preordinato non solo a fronteggiare le rispettive carenze, ma a perseguire l'ottimale esercizio della funzione.

9.6 Si è già segnalato, nel precedente referto della Corte, che a partire dalla seconda parte del 2008, il Commissario ha fatto ricorso all'affidamento del patrocinio legale all'esterno, utilizzato nel 2009 principalmente per il contenzioso relativo all'applicazione, ai dirigenti di prima fascia con 40 anni di anzianità contributiva, della risoluzione del contratto disposta in applicazione dell'art.72, c.11 della legge n.133/2008, la cui spesa del 2009 ammonta a 322.000 euro.

Le motivazioni addotte riguardano, tra l'altro, l'indipendenza di giudizio del legale esterno e la qualifica elevata dei ricorrenti, nonché la natura fiduciaria dell'incarico.

L'impugnativa prodotta da una parte preponderante degli avvocati interni avverso i provvedimenti di riordino e nei confronti delle misure transitorie di ricorso ai legali domiciliatari esterni ha indotto l'Istituto a conferire un ulteriore incarico a professionisti estranei.

Nel 2010 è proseguita la esternalizzazione dei giudizi riguardanti dipendenti o personale cessato dal servizio e la prassi si sta estendendo alle cause avviate dagli ex dipendenti dell'IPOST: il numero degli incarichi affidati ammonta a 26, con una spesa impegnata pari a 388.765 euro e taluni di essi riguardano a volte alcune fasi, e, a volte, più gradi del giudizio.

Un caso emblematico concerne il contenzioso avviato da un dirigente di prima fascia dell'Istituto collocato a riposo, che ha visto l'affidamento – sempre in via fiduciaria – di un primo incarico (il 6 luglio) ad un legale esterno per la difesa avverso un ricorso ex art.700 c.p.c. (concluso peraltro con la soccombenza dell'Istituto stesso) e per le successive fasi del giudizio di merito (20.000 euro).

Un secondo incarico – per lo stesso giudizio – è stato attribuito (il 6 agosto) ad un diverso legale (15.000 euro), peraltro in assoluta assenza di motivazione su tale ultima scelta rispetto alla precedente e, soprattutto, nell'ambito di una medesima segmentata fase cautelare, che ha costituito oggetto di osservazioni da parte del Collegio dei sindaci, anche per l'eventualità di un affiancamento nel processo di merito.

Ne risulta rafforzata l'urgenza della predeterminazione di appositi criteri, che confermino la eccezionalità degli incarichi esterni e che riguardino anche le modalità di scelta dei professionisti, per assicurare trasparenza e imparzialità nelle procedure di affidamento.

E' auspicabile anche una specifica riflessione sulla opportunità di formare, in alternativa, uno dei nuovi coordinamenti centrali, accrescendone in modo permanente la competenza professionale specifica e accentuandone al contempo l'autonomia funzionale.

Ribadisce conclusivamente la Corte sul punto che il ricorso transitorio e straordinario ad apporti esterni rimane condizionato alla rigorosa e tempestiva verifica dei risultati conseguiti - nel periodo sperimentale prefissato - mirati al ripristino di fisiologici livelli di contenzioso.

Appaiono inoltre privilegiati provvedimenti organizzativi strutturali incidenti soprattutto sull'origine delle controversie prevalentemente seriali, nonché lo studio e la ricerca di possibili sinergie con altri enti previdenziali, in ossequio alle specifiche linee strategiche ripetutamente indicate dal Legislatore, oltre alla piena applicazione del vigente regolamento di autotutela.

10 – I risultati delle singole gestioni

10.1 Nei due ultimi referti della Corte si è evidenziata, come peculiarità dell'INPS, la presenza di numerosi fondi e gestioni – fra i quali assume preponderanza quello per i lavoratori dipendenti – che vengono amministrati (40) o comunque fanno capo all'Istituto (2) e che rifluiscono quasi totalmente nel suo bilancio generale, concorrendo a formarne i saldi finali, anche se alcuni di essi risultano retti da un autonomo sistema di finanziamento, come avviene per la parte preminente dei fondi di solidarietà.

L'ultimo referto ha effettuato una analisi di ciascuno dei fondi, per la verifica sulla attualità della funzione svolta, osservando che considerazioni di efficienza ed efficacia impongono una approfondita rivisitazione, nei profili normativo e contabile, al fine di individuare le gestioni inferiori alla soglia di sussistenza - assicurata da un corretto rapporto tra entrate, prestazioni e trasferimenti statali - e provvedere alla loro eliminazione oppure a garantire la corrispondenza fra contributi e prestazioni, quale indispensabile presupposto per la credibilità e sostenibilità del singolo sistema previdenziale.

Tali notazioni conservano piena attualità per i fondi "minori", che saranno sinteticamente richiamati nel presente referto, nel quale verrà privilegiata la trattazione dei più importanti e di quelli richiedenti particolari analisi sull'andamento e sui processi evolutivi.

Sempre su di un piano più generale, conviene osservare che il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali nel loro insieme – corrispondente a quello del conto generale dell'Istituto – pur mantenendo un consistente valore positivo di 3,2 mld di euro, registra una caduta di quasi 3,7 mld di euro (rispetto ai precedenti 6,9 mld del 2008), quale effetto dell'aggravata crisi economica e, in particolare, del sostanziale azzeramento dell'avanzo economico della gestione per le prestazioni temporanee.

La conservazione del saldo positivo dipende inoltre da fattori contingenti, di successiva specificazione.

I dati finanziari evidenziano, infatti, una forte flessione delle contribuzioni, che scendono da 147,7 a 145 mld di euro, cui si contrappongono prestazioni in accentuata crescita (+11,2 mld), che salgono a da 198 a 209,2 mld, segnando un incremento da 18,4 a quasi 23 mld di quelle temporanee.

A compensazione dello squilibrio, aumentano di circa 5 mld di euro i trasferimenti correnti, che passano a 85 mld di euro (80 mld nel 2008), in parte

preponderante a carico del bilancio statale, concorrendo con un apporto superiore ad un terzo dei corrispondenti flussi di entrata.

Per effetto della confermata prevalenza dei ricavi complessivi sui costi totali e dell'indicato avanzo economico, la situazione patrimoniale netta vede un valore in parallelo aumento, come si desume dalla seguente tabella.

(milioni di euro)

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2008	2009		2008	2009
Comparto dei lavoratori dipendenti	**8.170**	**5.113**	**-3.067**	**52.361**	**57.474**
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI)	2.447	4.564	2.117	-123.407	-118.843
Gestione prestazioni temporanee	5.723	549	-5.174	175.768	176.317
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	-240	-314	-74	2.342	2.028
Comparto dei lavoratori autonomi:	**-954**	**-1.401**	**-447**	**-15.843**	**-17.243**
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-5.073	-4.111	962	-53.629	-57.741
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-3.676	-4.198	-522	-17.294	-21.492
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali (comprensivo del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale)	-456	-851	-395	6.384	5.534
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	8.251	7.759	-492	48.696	56.456
Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	**-62**	**-37**	**25**	**214**	**177**
Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale di volo	-62	-37	25	200	163
Fondo spedizionieri doganali (dall'1.1.1998)	0	0	0	13	13
Fondo speciale ferrovie Stato S.p.A. (dall'1.4.2000)	0	0	0	1	1
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
Fondi e Gestioni speciali integrativi dell'AGO	**2**	**-17**	**-19**	**593**	**572**
Gestione speciale minatori	-31	-27	5	-453	-480
Fondo previdenza gasisti	0	7	7	147	152
Fondo previdenza esattoriali	33	2	-31	899	900
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi e Gestioni	**-58**	**-141**	**-83**	**-351**	**-489**
Fondo previdenza clero	-115	-96	19	-1.654	-1.749
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	8	9
Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-6	-5	1	-118	-125
Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri	20	-10	-30	393	384
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	-5	-41	-36	351	311
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	8	7	-1	49	56
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale Monopoli di Stato	0	0	0	2	2
Fondo solidarietà pers. già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va	-1	0	1	2	3

(segue)

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2008	2009		2008	2009
Fondo concorso agli oneri contr. per la copertura assicurativa prev.le dei periodi non coperti da contribuzione D.L.vo 564/96 e lav. L.335/95	22	20	-2	192	213
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999	-22	-46	-24	274	228
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del trasporto aereo	39	27	12	102	129
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste italiane spa	1	-1	2	24	23
Altri Fondi, Gestioni minori	-1	3	-4	-15	-13
ex SCAU	2	1	1	39	40
Totale gestioni previdenziali	**6.858**	**3.203**	**-3.655**	**39.316**	**42.519**
G.I.A.S. e Gestione erog. prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
Totale complessivo	**6.858**	**3.203**	**-3.655**	**39.316**	**42.519**

Elaborazione Collegio sindacale

La disamina per "comparto" evidenzia che l'ingente avanzo patrimoniale della Gestione prestazioni temporanee (176,3 mld di euro) continua a coprire il gravoso disavanzo (anche se in calo da –123,4 a -118,9 mld di euro) del Fondo lavoratori dipendenti, sempre più appesantito dalle contabilità separate dei soppressi fondi sostitutivi (trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI), trasferiti al fondo stesso in mancanza di proprie fonti di alimentazione adeguate e quindi destinati ad un progressivo squilibrio.

Inoltre l'indicata fase recessiva riduce il ruolo rivestito nel comparto dalla Gestione prestazioni temporanee – a sua volta "inquinata" da trasferimenti statali attraverso la Gestione interventi assistenziali (GIAS) – come dimostra la seguente tabella, che evidenzia la già indicata netta contrazione del risultato di esercizio nel 2009, in ulteriore flessione nelle previsioni assestate del 2010.

(milioni di euro)

GPT		
Anno	**Risultato di esercizio**	**Situazione patrimoniale**
2004	6.793	148.214
2005	6.267	154.481
2006	6.884	161.365
2007	8.680	170.045
2008	5.723	175.768
2009	549	176.317
2010 (*)	-263	176.054

(*) Preventivo assestato

Nell'area del lavoro autonomo si confermano il saldo economico positivo – pur se in rallentato ritmo di crescita – della gestione separata dei c.d. "parasubordinati" (in discesa da 8,3 a 7,8 mld di euro), ma permangono i dissesti strutturali della Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri (in primo contenimento della ingente perdita da 5 a 4,1 mld di euro) e le difficoltà, sia e soprattutto degli artigiani (con un deficit appesantito da -3,7 a -4,2 mld di euro), sia dei commercianti (con un sostanziale raddoppio della perdita da -0,5 a -0,9 mld di euro), che mantengono peraltro un consistente avanzo patrimoniale di 5,5 mld di euro.

Sul piano delle risultanze patrimoniali complessive conviene osservare che il saldo positivo nel comparto del lavoro dipendente (in ascesa da 52,4 a 57,5 mld di euro) continua a poggiare sul massiccio attivo di 176,3 mld di euro della Gestione prestazioni temporanee, mentre il gravoso disavanzo del settore agricolo autonomo di -57,4 mld di euro e quello degli artigiani di -21,5 mld di euro, cumulativamente asceso a -78,9 mld di euro (-70 mld di euro nel 2008), si rapportano all'ancora ampio avanzo della Gestione dei parasubordinati di 56,5 mld di euro e con quello notevolmente inferiore dei commercianti di 5,6 mld di euro, la cui sommatoria si attesta al minore importo di 62,1 mld di euro.

Per ambedue le macro aree la durata della crisi economica e la progressiva entrata a regime del sistema dei parasubordinati, nel comparto del lavoro autonomo, concorrono a indebolire il ruolo di riequilibrio delle gestioni attive, con riflessi sui conti dell'Istituto, che segna un primo consistente disavanzo economico nelle previsioni assestate 2010 (-3,8 mld di euro).

Le risultanze positive totali di esercizio dei fondi e quindi del bilancio generale dell'INPS poggiano ora principalmente sulla Gestione dei parasubordinati e sugli apporti statali e restano comunque fondate su un meccanismo di prestiti interni – gratuiti nell'area del lavoro dipendente e onerosi in quella degli autonomi – che rappresentano mere iscrizioni contabili.

Nel contesto delle osservazioni di sistema e per quanto riguarda le gestioni di meno ampie dimensioni, vanno nuovamente sottolineati i dissesti strutturali segnalati anche dai sindaci per taluni fondi: dei dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere (con disavanzo di esercizio in peggioramento da -26 a -31 mln di euro e un disavanzo patrimoniale netto vicino ai -0,5 mld di euro); del clero secolare e i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (con un deficit economico in appesantimento da -96 a -115 mln di euro e una perdita patrimoniale superiore a -1,7 mld di euro); dei trattamenti pensionistici integrativi a favore degli enti disciolti (privi di copertura contributiva e in attesa della definizione di un credito superiore a 3,5 mld di euro per le riserve matematiche) e di trattamenti previdenziali vari per il personale INCIS, ISES e degli organismi portuali di Genova e Trieste (sostanzialmente privi di contributi propri), tutti con oneri a carico del bilancio statale; dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, con pensioni per 4,8 mld di euro e contributi di 0,8 mld di euro e un ripiano statale salito a oltre 4 mld di euro (3,8 nel 2008).

Sulla eliminazione di fondi e gestioni ormai superati o di dimensioni minimali, si fa rinvio al capitolo 12 del precedente referto e alle indicazioni di dettaglio per ciascuno di essi, oltre che alla elencazione e alle specifiche analisi contenute nella relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio 2009.

10.2 Nell'ambito dei fondi previsti dalla legge n. 88/1989, quello principale riguarda il lavoro dipendente privato – individuato con l'acronimo FPLD – che costituisce il preponderante collettore delle contribuzioni ed erogatore delle prestazioni per l'Istituto e quindi si configura quale essenziale elemento di valutazione per l'incidenza rivestita, sia sul sistema previdenziale, che sui saldi totali del bilancio generale dell'Istituto stesso.

In esso tuttavia confluiscono, oltre alla contabilità "ordinaria" (industria, artigianato, agricoltura, credito, commercio/terziario, alcuni dipendenti pubblici e gli addetti ai servizi domestici e familiari), quattro contabilità separate (telefonici, trasporti, elettrici e dirigenti di aziende industriali), per le quali vigevano corrispondenti forme di previdenza sostitutiva (INPS e INPDAI) e che hanno innescato – come in precedenza già sottolineato – fattori di perdurante e crescente squilibrio.

Queste ultime contabilità derivate dal dissesto di quelle originarie - che ha portato alla loro soppressione e iscrizione nel FPLD - continuano a incidere sulle risultanze del fondo complessivo, per effetto dall'andamento dei saldi economici negativi evidenziati dalla seguente tabella.

(milioni di euro)

Fondo	2008	2009
trasporti	-1.049	- 1.053
elettrici	-1.818	- 1.893
telefonici	-1.158	- 711
Inpdai	-2.758	- 2.148
Totale	**-6.783**	**- 5.805**

L'inversione di tendenza registrata nel 2009, sia nel valore totale che nei settori dei telefonici e INPDAI, appare legata a fattori non strutturali, mentre prosegue la crescita del numero e della spesa per le pensioni, che raggiungono i livelli medi più elevati per ambedue le categorie.

In merito alle separate evidenze contabili, i sindaci hanno segnalato il primo disavanzo patrimoniale del Fondo telefonici e, con riguardo all'andamento dell'ultimo biennio, il valore superiore all'unità per tutti i fondi del rapporto pensioni/iscritti, che oltrepassa il doppio per gli elettrici e l'INPDAI.

Al lieve e transitorio rallentamento delle risultanze negative dei predetti fondi si contrappongono significativi sintomi di inversione della tendenza al recupero del gravoso deficit patrimoniale della contabilità "ordinaria" del FPLD.

L'inasprimento della crisi economica ha limato la crescita dell'avanzo economico (salita di 3,9 mld di euro nel 2008 e di 1,1 mld di euro nel 2009), attenuando l'azione di ripiano della gravosa perdita patrimoniale accumulata (discesa da -100,1 mld di euro a -85,6 mld nel 2008 e a -75,2 mld nel 2009).

Il mantenimento di cospicue risultanze positive – in un biennio contrassegnato dalla caduta del Pil e dell'occupazione – poggia sostanzialmente su maggiori apporti statali e su fattori contingenti.

Nella sua interezza (contabilità ordinaria e contabilità separate), il FPLD ha chiuso il 2009 con un avanzo economico di 4,6 mld di euro (2,4 mld nel 2008 e –0,8 mld nel 2007), portando la situazione patrimoniale da –123,4 mld di euro a -118,8 mld (-125,9 nel 2007), con una prima inversione della serie storica negativa nel 2008, come mostra la seguente tabella.

(milioni di euro)

Anno	Patrimonio netto a fine anno
1995	-73.052
1996	-80.714
1997	-90.595
1998	-97.404
1999	-103.023
2000	-109.474
2001	-113.081
2002	-115.353
2003	-119.946
2004	-120.255
2005	-122.942
2006	-125.078
2007	-125.854
2008	-123.407
2009	-118.843

Il risultato positivo si connette alla serie dei provvedimenti di riforma, indotti dalla crisi generalizzata dei sistemi pensionistici, che hanno visto l'introduzione del metodo di calcolo contributivo, l'innalzamento dei requisiti pensionistici e l'aumento delle aliquote di finanziamento.

Per queste ultime va ribadita la varietà estrema delle misure, che per talune categorie (addetti ai lavori domestici e familiari, lavoratori agricoli dipendenti e addetti ad attività assimilabili) si allontana di molto dalla media generale, indicata nella progressione dal 1991 al 2007 nella seguente tabella, a sua volta notevolmente superiore alla media vigente nei Paesi dell'OCSE (21% nel 2007).

Dal	Totale	di cui a carico del dipendente
01/08/1991	26,17	7,54
01/07/1992	26,77	8,14
01/01/1993	26,97	8,34
01/10/1995	27,57	8,54
01/01/1996	32,70	8,89
01/01/2007	33,00	9,19

Il patrimonio netto rappresenta un indicatore sintomatico di economicità e solidità di una gestione e contestualmente una garanzia per i soggetti interessati, che il FPLD non ha assicurato e non assicura per l'ammontare ancora ingente del suo valore negativo (anche al netto delle contabilità separate).

Il FPLD ha fatto nel tempo sempre più ampia applicazione della norma (art.21 della L. n. 88/1989) che consente "l'utilizzazione, senza corresponsione degli interessi, degli eventuali avanzi di gestione" e quindi il ricorso gratuito alla solidarietà di comparto, ripianando le perdite di esercizio con i consistenti avanzi della Gestione Prestazioni temporanee (GPT), contro l'iscrizione in bilancio delle corrispondenti partite debitorie.

Va tuttavia considerato il probabile esaurimento della funzione di garanzia sussidiaria sinora svolta dagli avanzi della gestione parallela di comparto (GPT) e rimane centrale l'analisi del FPLD nel suo complesso, che segna quasi un raddoppio dell'avanzo economico, ma in gran parte per effetto di proventi straordinari di 3,5 mld di euro (rispetto ai 4,6 mld totali) e un aumento degli apporti statali a sostegno delle gestioni previdenziali (in salita da 7,7 mld di euro a 8,6 mld).

Una più approfondita disamina dei dati rilevanti della gestione evidenzia altresì una preoccupante caduta degli iscritti (-170.466) e dei contributi (-3,6 mld di euro), un sensibile incremento delle prestazioni (3,3 mld di euro), quasi totalmente formate da rate di pensione, integrate da una crescente quota assistenziale a carico dello Stato, pari a circa 23,9 mld di euro (23,3 mld nel 2008 e circa 21 mld nel 2005).

Altri importanti elementi di valutazione si desumono dalle osservazioni dei sindaci che segnalano: il debito di circa -148 mld di euro (-46 mld per le contabilità incorporate e -102 mld per il fondo ristretto); il valore più che dimezzato dell'avanzo economico complessivo (da 10,4 mld di euro a 4,6 mld), addebitabile al disavanzo delle contabilità separate (-5,8 mld di euro); l'incidenza negativa delle contabilità separate, che con una modesta quota di contribuzione del 5% (4,6 mld di euro in valori assoluti) e un ridotto numero di iscritti (245.300), vicini al 2% del totale del FPLD, comportano prestazioni (11,8 mld di euro) prossime all'11,6% dell'onere complessivo, benché il numero delle prestazioni stesse (404.692) superi di poco il 4% dei trattamenti globali.

Lo stesso Collegio dei sindaci evidenzia quali ulteriori effetti negativi delle contabilità separate: il deficit pensionistico (differenza contributi/prestazioni, al netto della quota assistenziale) del FPLD nella sua interezza di -11,4 mld di euro, formato da -4,2 mld del fondo in senso stretto e -7,1 mld dei fondi incorporati; il rapporto tra prestazioni e iscritti pari a 1,65 (2,45 nel 2008) per le separate evidenze e a 0,76

(0,77 nel 2008) per il FPLD ristretto, nel quale confluiscono le nuove iscrizioni, ad eccezione dell'ex Fondo trasporti); il rapporto tra spesa per prestazioni e importo contributivo, pari a 2,6 per le separate evidenze e di 1,05 per il FPLD ristretto.

La verifica dell'intero quadro di contesto – che mostra segnali negativi, almeno nel breve periodo e richiede taluni interventi strutturali di riequilibrio – ha indotto il Collegio dei sindaci ad assumere l'impegno per una costante azione di monitoraggio sull'evoluzione delle gestioni separate e dello stesso Fondo nel suo complesso e sugli effetti dei provvedimenti normativi, a tutela degli equilibri di bilancio.

Una particolare sollecitazione è stata formulata per la elaborazione della verifica attuariale – richiamata nei due precedenti referti della Corte, unitamente ai correlati adempimenti annuali di bilancio e deliberata dal Commissario straordinario dell'Istituto in data 30 dicembre 2009 – da eseguire con la massima tempestività e per tutte le gestioni e, in via prioritaria, per il FPLD, per l'importanza dallo stesso rivestita e della prossima ulteriore confluenza della Gestione enti creditizi in via di soppressione.

Con riguardo al profilo più generale delle misure di implementazione dell'efficienza e di risparmio, va segnalato il consistente importo delle spese di amministrazione in valore assoluto, superiore a 1,4 mld di euro (1,5 nel 2008), che avvicina l'onere dell'intero personale dell'Istituto pari a 1,6 mld di euro, anche se in termini di incidenza non raggiunge il punto percentuale dei costi di produzione.

10.3 Il secondo rilevante fondo nel comparto del lavoro dipendente è quello costituito dalla Gestione delle prestazioni temporanee (GPT), che presenta – come già anticipato – una caduta del risultato economico da 5,7 mld di euro a 0,5 mld e quindi di oltre 5,1 mld di euro.

Il risultato positivo di esercizio viene consentito da proventi straordinari per 1 mld di euro, mentre si dilatano i costi di produzione da 15,9 mld di euro a 21 mld, per i trattamenti di integrazione salariale, erogati anche con il concorso delle Regioni e sospinti dalla pesante crisi occupazionale.

Va tuttavia nuovamente sottolineato, quale fattore importante dibattuto anche nell'ambito del CIV, l'intervento delle norme della finanziaria 2009 (art.2, commi 25 e 26, della legge n. 203/2008), in base alle quali oneri in precedentemente posti a carico della fiscalità generale – e quindi del bilancio statale – sono stati trasferiti al mondo del lavoro, generando una notevole incidenza negativa sulla Gestione prestazioni temporanee, per di più con effetto retroattivo.

Per le peculiarità proprie della gestione in esame e sulla natura degli interventi erogati e dei relativi finanziamenti, nonché per le connessioni con i trattamenti

assistenziali e la relativa gestione (GIAS), di successiva trattazione, si rinvia al capitolo n. 8 della precedente relazione, riguardante gli ammortizzatori sociali.

L'analisi delle risultanze dello specifico bilancio evidenzia 18 mld di euro a titolo di entrate contributive, in calo di 0,8 mld e la sostanziale invarianza dell'apporto statale – attraverso la GIAS – per circa 2,5 mld, in gran parte per trattamenti di famiglia (1,2 mld di euro), cui si contrappongono prestazioni in crescita da 11,9 mld di euro a 14,3 mld (+2,4 mld di euro) e trasferimenti passivi in parallelo incremento da 3,5 mld di euro a 6,3 mld, pressoché totalmente a favore del FPLD, per la copertura figurativa dei periodi di disoccupazione ordinaria (per circa 5 mld di euro, pari a +1,8 mld del 2008) e per integrazioni salariali (+1,2 mld di euro, pari a +1 mld rispetto al 2008).

La gestione presenta disponibilità per l'ingente cifra di 175,3 mld di euro, formata essenzialmente da 148 mld di crediti infruttiferi verso il FPLD – quale effetto della già menzionata solidarietà di comparto, imposta per legge – e oltre 27 mld per anticipazioni alle altre gestioni passive dell'Istituto, che hanno prodotto interessi vicini a 1,1 mld, in calo rispetto al 2008 (1,4 mld), a seguito del minore tasso stabilito dal Commissario straordinario con la determina del 12 aprile 2010.

In merito alle spese di amministrazione per il funzionamento della gestione, viene esposto un ammontare superiore a 0,6 mld di euro, che aumenta di 27 mln (per oneri di personale, servizi informatici e uso dei locali) e grava in termini di incidenza di circa 3 punti percentuali sui costi di produzione, confermando l'esigenza di misure di razionalizzazione.

10.4 Nell'ambito del comparto del lavoro autonomo, si confermano criticità allarmanti per la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, anche se emerge una prima inversione di tendenza nella precedente progressione dei disavanzi economici (-4,5 mld di euro nel 2006; -4,9 nel 2007; -5 nel 2008), con un risultato di –4,1 mld di euro.

L'apparente miglioramento risente infatti principalmente dei minori tassi di interesse, sui prestiti fra gestioni, decisi dal Commissario straordinario per non appesantire gli oneri delle gestioni passive.

Registrano infatti un modesto aumento le contribuzioni (passate da 894 a 917 mln di euro, contro i 903 del 2006) – e restano sostanzialmente immutati gli oltre 100 mln di euro di apporti statali – ma prosegue la costante dilatazione delle spese pensionistiche (salite a 6,3 mld di euro, rispetto ai 6,1 mld del 2008, ai 5,8 mld del 2007 e ai 5,4 mld del 2006), che calano nella quota direttamente a carico della

gestione (-139 mln di euro), mentre segnano un crescente spostamento in quella a carico della fiscalità generale (2,8 mld di euro nel 2009; 2,5 mld nel 2008; 2,2 mld nel 2007; 1,9 mld nel 2006), finanziata attraverso la GIAS.

La situazione patrimoniale netta rallenta la progressione negativa – agevolata dai citati minori interessi passivi, discesi da -1,6 mld di euro a -0,6 mld - ma registra comunque un gravoso deficit, che passa da -53,6 mld di euro a -57,7 mld (-48,6 mld nel 2007 e -43,7 nel 2006) e i crediti continuano a presentare un elevato e crescente tasso di svalutazione, a fronte di un ammontare di debiti certi verso le altre gestioni che ascende a -58,2 mld di euro (-54 mld nel 2008).

Altri importanti fattori, di natura strutturale, che influenzano l'andamento deficitario della gestione sono costituiti: dal ridotto imponibile contributivo basato su valori convenzionali; dall'aliquota contributiva inferiore a quella generale; dalla costante contrazione degli iscritti (da 486.450 nel 2004 a 477.016 del 2009) e dal continuo aumento delle pensioni (da 1.008.673 del 2004 a 1.170.469 del 2009); dall'andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti sino a 2,45 (2,37 nel 2008) e da quello eccessivamente squilibrato del rapporto prestazioni/contributi di 3,48, pur se in lieve miglioramento per il modesto calo delle prestazioni a carico della gestione e la leggera risalita delle contribuzioni.

La valutazione sulla gestione in esame conferma pertanto il giudizio di grave dissesto e di oggettiva insostenibilità, dimostrato dai dati in precedenza segnalati e, in particolare, dal raffronto tra le contribuzioni di incerta acquisizione, pari a 0,9 mld di euro e la spesa in gran parte certa per le prestazioni, globalmente ascesa a 6,3 mld di euro e coperta con un crescente apporto del bilancio statale, sempre più vicino alla intera quota - di per sé assolutamente insufficiente – posta a carico della gestione stessa.

Ribadisce pertanto la Corte la conseguente esigenza di adeguate misure correttive, che assume crescenti profili di indilazionabilità, anche per le indicate dimensioni del debito accumulato nei confronti delle altre gestioni e la sua dinamica evolutiva.

Quanto ai più generali correttivi di miglioramento della economicità, si osserva che le spese di amministrazione salgono a 189 mln di euro (+4 mln di euro, pari a +2,2%) – ascrivibili a maggiori oneri per servizi informatici (+6 mln di euro) e per quelli svolti da altri enti (+4 mln di euro), a fronte di minori oneri di personale e altre uscite – con una incidenza sui costi di produzione di circa 5 punti percentuali e di 3 sul totale delle prestazioni.

10.5 Sempre nel comparto del lavoro autonomo, la gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani conferma le difficoltà rilevate dai precedenti referti, con un ulteriore appesantimento del disavanzo di esercizio, che sale da -3,7 mld di euro (-3,1 mld nel 2007) a -4,2 mld, evidenziando quindi un peggioramento di oltre -0,5 mld di euro, nonostante la riduzione degli interessi passivi di 155 mln di euro (da -906 mln di euro nel 2008 a -752 mln nel 2009).

Le entrate contributive tornano a scendere di 57 mln di euro, da 7.924 mln a 7.867, con sostanziale esaurimento degli effetti connessi agli aumenti progressivi delle aliquote (dal 17,40 del 2006 sino al 20% dal 2008), mentre continuano a crescere i trasferimenti dello Stato sino a 45 mln di euro (41,8 nel 2006).

Le spese per pensioni mostrano invece una costante dilatazione e ascendono a 11.774 mln di euro (11.227 mln di euro nel 2008 e 9.949 mln nel 2006), con un aumento di 547 mln di euro e vengono poste a carico della gestione nel minore ammontare di 8.953 mln di euro (9.830 mln nel 2008), mentre cresce il finanziamento dalla GIAS di 1.424 mln di euro (1.397 mln nel 2008).

La situazione patrimoniale netta espone un deficit in ulteriore gravoso appesantimento, che passa da -17,3 mld di euro a -21,5 mld (e aumenta di -4,2 mld di euro, rispetto ai -3,7 mld del 2008), evidenziando altresì un elevato tasso di svalutazione dei crediti, con assegnazione al relativo fondo di un importo pari a 355 mln di euro (526 mln nel 2008), a fronte di debiti certi e in crescita da -23,7 mld di euro a -28,6 mld.

Il numero degli iscritti appare sostanzialmente stabile – in ripresa nel biennio 2007/2008 (1.893.677 e 1.901.972), con avvicinamento al limite del 2005 (1.902.172) e in leggero calo nel 2009 (1.889.651) – ma prosegue ininterrottamente l'incremento delle pensioni (da 1.302.016 nel 2003 a 1.568.633 nel 2009) e si attestano a 1,31 e a 0,83 i rapporti prestazioni/contributi e pensioni/iscritti, ambedue in aumento (1,23 e 0,81 nel 2008).

Ribadisce pertanto la Corte la urgente necessità di ulteriori provvedimenti di riequilibrio, considerata anche l'ampiezza della situazione debitoria, in progressivo appesantimento.

Quanto alle spese di amministrazione imputate alla gestione, pari a 228 mln di euro, emerge una leggera diminuzione (4 mln di euro), dovuta a minori oneri per servizi di altri enti e altre uscite e a maggiori oneri per l'uso dei locali e servizi informatici, mentre l'ammontare complessivo incide sui costi di produzione (10.931 mln) nella misura di oltre 2 punti percentuali.

10.6 La gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti – anch'essa appartenente all'area del lavoro autonomo – conferma le difficoltà segnalate dai precedenti referti, con ulteriore appesantimento del disavanzo economico da –0,5 mld di euro (-0,2 mld nel 2007) a –0,9 mld.

Rallenta l'aumento delle contribuzioni, che passano da 8,5 mld di euro (8,2 mld nel 2007) a 8,6 mld di euro e comprendono l'aliquota aggiuntiva per indennizzare la cessazione dell'attività lavorativa, evidenziando la riduzione degli effetti positivi dell'innalzamento dell'aliquota complessiva dal 17,49% del 2006 al 20,09 del 2008.

Elementi sintomatici negativi si rilevano dalla assegnazione di una somma consistente al fondo svalutazione crediti pari a 486 mln di euro, nonostante l'eliminazione di 305 mln di partite inesigibili.

Si accentua inoltre la crescita della spesa pensionistica, che sale a 9,2 mld di euro (8,7 mld nel 2008) - e aumenta la quota a carico della GIAS da 1,17 a 1,18 mld di euro – per effetto di un maggiore numero di trattamenti e della perequazione automatica.

La situazione patrimoniale netta mantiene un valore positivo ancora consistente, pari a 5,5 mld di euro, ma prosegue il costante processo di erosione rispetto ai valori precedenti (6,4 mld di euro nel 2008; 6,8 mld nel 2007; 7,1 mld nel 2006) e i crediti mostrano un elevato tasso di svalutazione, a fronte di debiti certi e in progressivo aumento, che registrano un ammontare vicino ai 3,9 mld di euro e dei prestiti da altre gestioni, in ascesa da 1,1 mld di euro a 3,1 (+167%).

Un elemento favorevole emerge dalla confermata crescita degli iscritti – peraltro in livelli modesti - che si riflette sulle contribuzioni, tuttavia, per la maggiore incidenza della spesa per le pensioni, il rapporto pensioni/iscritti scende da 0,65 a 0,64 e si accentua lo squilibrio prestazioni/contributi, in risalita da 0,95 a 0,97.

Le spese di amministrazione della gestione subiscono una leggera limatura da 212 mln di euro a 207 mln, ascrivibile principalmente a minori oneri per servizi di altri enti e altre uscite, mentre aumentano gli oneri per l'uso dei locali e soprattutto per i servizi informatici.

10.7 La gestione dei c.d. "parasubordinati" – istituita per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorchè non esclusiva, attività di lavoro autonomo (art.2, comma 26, della legge n.335/1995) – mostra una flessione di quasi 0,5 mld di euro, passando da 8,3 mld di euro a 7,8 mld, principalmente per effetto di una sensibile contrazione degli iscritti (-91.000 unità).

A tale ultimo fattore è dovuta la prima inversione dell'andamento delle contribuzioni, che registrano un calo - sia pure lieve (2 mln di euro) - scendendo da 6,717 a 6,715 mld di euro (a fronte della larga crescita pregressa, da 4,6 a 6,3 mld di euro nel 2007 rispetto al 2006), con sostanziale azzeramento degli effetti connessi agli aumenti di aliquota stabiliti annualmente (dal 24% nel 2008 al 26% nel 2010).

I trasferimenti statali (GIAS) rimangono invariati a circa 31 mln di euro, ma scendono gli interessi attivi di circa il 20%, passando da 1,863 a 1,495 mld di euro per effetto della riduzione dei tassi a favore delle gestioni passive.

Prosegue la crescita della spesa per le pensioni da 248,3 a 312 mln di euro (con un apporto invariato a carico della GIAS pari a 3,7 mln di euro), la cui evoluzione nell'ultimo triennio – nel numero, nella tipologia dei trattamenti e nei modesti valori medi - viene esposta nella seguente tabella.

	Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009	
Categoria	**Numero**	**Importo annuo medio (euro)**	**Numero**	**Importo annuo medio (euro)**	**Numero**	**Importo annuo medio (euro)**
Vecchiaia	149.243	1.087	173.317	1.227	194.338	1.451
Invalidità	730	2.252	910	2.465	1.083	2.680
Superstiti	7.968	691	10.256	738	12.829	806
Totale	**157.941**	**1.072**	**184.483**	**1.206**	**208.250**	**1.418**

Con riguardo alle prestazioni non pensionistiche la seguente tabella espone i dati specifici riferiti sempre all'ultimo triennio.

(migliaia di euro)

Prestazione	**2007**	**2008**	**2009**
degenza ospedaliera	701	643	585
indennità di malattia	5.349	488	362
assegno per il nucleo familiare	16.914	20.449	19.943
trattamento economico di maternità	31.870	35.684	39.170
congedo parentale	-	795	1.969
Totale	**54.834**	**58.059**	**62.029**

La situazione patrimoniale netta presenta un avanzo di 56,5 mld di euro, che si approssima a triplicare il valore del 2004 (22,7 mld di euro) e la gestione, avviata nel 1996, si conferma fonte di entrate contributive, in ragione della non ancora raggiunta "maturità", dimostrata dalla differenza tra l'ampio numero degli iscritti pari a

1.730.000 – anche se in calo rispetto al 2007 (1.808.000) – e quello delle pensioni pari a 208.250 (184.483 nel 2008 e 120.000 nel 2006).

Le spese di amministrazione imputate alla gestione restano sostanzialmente stabili nell'importo di 29 mln di euro – in crescita per gli oneri informatici – che incide nella rilevante misura di quasi 7 punti percentuali sul totale dei costi di produzione.

10.8 Il bilancio della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) è preordinato a rappresentare la quota c.d. assistenziale e quindi non alimentata da contributi delle categorie interessate, ma a carico della fiscalità generale.

Lo Stato ne assicura il pareggio economico, con conseguente corrispondenza di entrate e uscite nell'importo identico di 87,1 mld di euro (82,8 mld nel 2008) e lo stato patrimoniale espone un totale a pareggio di 22,5 mld di euro (17 mld nel 2008).

Va nuovamente ricordato che, per effetto della finanziaria 2009 (legge n.203/2008, art.2, commi 25 e 26), non fanno più carico alla gestione e vengono utilizzati per rideterminare il livello di finanziamento dell'invalidità civile (d.lgs. n.112/1998, art.130), importi complessivi di 1.576 mln di euro riferiti a somme eccedenti o non utilizzate nel 2007, di 2.146 mln di euro nel 2008 e di 1.800 mln di euro nel 2009.

I trasferimenti complessivi dello Stato si ripartono nei seguenti diversi flussi:

- 58,6 mld di euro (56,7 nel 2008) per interventi pensionistici;
- 5,1 mld di euro (2,8 mld nel 2008), per il mantenimento del salario;
- 3 mld di euro (2,9 mld nel 2008) per i trattamenti di sostegno alla famiglia;
- 15,8 mld di euro (15,1 mld nel 2008) per sgravi e altre agevolazioni.

Importi inferiori coprono prestazioni economiche connesse a riduzioni di oneri previdenziali (0,8 mld di euro) e interventi diversi (0,9 mld di euro).

Ne consegue che il bilancio della gestione comprende interventi di natura disomogenea per la cui più dettagliata disamina si rinvia all'apposito capitolo n.8 della precedente relazione, dedicato ai c.d. "ammortizzatori sociali".

Conviene infatti nuovamente sottolineare che nell'ambito degli oneri pensionistici risultano ricompresi 16,2 mld di euro (15,4 nel 2008) per l'invalidità civile e 3,5 mld di euro (invariati rispetto al 2008), da ascrivere totalmente all'assistenza.

Il 3° comma dell'art.37 della legge n. 88/1989 stabilisce a carico dello Stato: alla lettera b), le integrazioni per le invalidità pensionabili (legge n. 222/1984, art.1), nell'ammontare di 4,4 mld di euro (4,2 mld nel 2008); alla lettera c), una quota parte

di ciascuna metà di pensione erogata, rispettivamente, dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalla Gestione lavoratori autonomi, dalla Gestione speciale minatori, per un totale di 16,9 mld di euro (16,1 mld nel 2008); alla lettera e), gli oneri per i pensionamenti anticipati pari a 1,8 mld di euro (1,6 mld nel 2008).

Va inoltre ribadita l'imputazione nel bilancio in esame di somme più propriamente riferibili a interventi di natura previdenziale, come nei casi dei Fondi delle FF.SS. per 4 mld di euro (3,7 mld nel 2008) e dei porti di Genova e Trieste per 60 mln di euro (40 mln nel 2008) e degli spedizionieri doganali per 32 mln di euro (31 mln nel 2008).

Risulta pertanto confermata la reiterata esigenza di una più adeguata specificazione delle poste riferibili all'assistenza e di quelle che pertengono alla previdenza – in coerenza alla rispettiva natura - anche per agevolare la chiarezza e migliorare la comprensione e la lettura del bilancio.

Le spese di amministrazione imputate alla gestione ammontano a 394 mln di euro - in aumento di 28 mln rispetto al 2008, soprattutto per i servizi affidati ad altri enti e a quelli informatici (+17 mln di euro per ciascuno di essi) e lievi riduzioni per il personale e altre uscite – e incidono di un punto percentuale sui costi di produzione.

10.9 Anche la Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili (art.130 della legge n.112/1998) – al pari della GIAS analizzata nel precedente paragrafo – risulta integralmente finanziata dallo Stato, che ne garantisce il pareggio economico attraverso i trasferimenti dalla predetta GIAS.

L'apporto statale ammonta nel 2009 a 16,2 mld di euro, con un aumento di 0,8 mld di euro, che sfiora il 5%, mentre le prestazioni istituzionali ascendono a 16,5 mld di euro, con un incremento di 1,2 mld di euro, che avvicina l'8%.

Nell'ambito delle spese per prestazioni, è emerso un consistente disallineamento – nell'importo di 663 mln di euro - tra il valore di bilancio di competenza economica (16.454 mln di euro) e il corrispondente dato di cassa (15.791 mln di euro), oggetto di apposita istruttoria da parte del Collegio dei sindaci.

L'Istituto ha fornito elementi per la parte prevalente (363 mln di euro) della somma complessiva – riconnessi al mancato inserimento dei pignoramenti (147 mln di euro), delle ritenute e trattenute sulle rate di pensioni (92 mln di euro), delle quote di rate maturate e non riscosse (124 mln di euro) – mentre, per la parte rimanente (300 mln di euro), ha rappresentato che la procedura di contabilizzazione "pagamenti vari" impedisce una immediata quantificazione e richiede successive analisi ed elaborazioni dei pagamenti effettuati con le stesse modalità da ciascuna delle sedi territoriali.

In proposito l'organo interno di controllo ha rilevato l'opportunità di riconsiderare le procedure utilizzate per la corretta e puntuale imputazione delle spese durante il corso dell'esercizio.

Per effetto delle norme della finanziaria 2009 indicate nell'esame della GIAS – cui si fa rinvio sul punto – si azzera il credito verso la stessa GIAS, che nel 2008 ammontava a 336 mln di euro.

Le spese di amministrazione imputate alla gestione ascendono a 373 mln di euro – in aumento di 50 mln di euro, per servizi di altri enti e uso locali, ma principalmente per spese legali (+32 mln di euro) – che incidono di oltre 2 punti percentuali sui costi di produzione.

10.10 Tra le gestioni di minori dimensioni va segnalato - per le crescenti criticità - il Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, che registra un disavanzo in lieve miglioramento da –115,4 mln di euro a –96 mln, ma soprattutto un pesante deficit patrimoniale, asceso al gravoso importo di 1,750 mld di euro (1,654 mld nel 2008).

Le entrate contributive raggiungono la modesta quota di circa 31 mln di euro, invariata nell'ultimo triennio, a fronte di prestazioni istituzionali in costante dilatazione e cresciute sino a 100 mln di euro (91 mln nel 2005), mentre la leggera diminuzione delle pensioni (da 14.630 a 14.566) viene contrastata dal più accentuato calo degli iscritti.

Si rivelano in crescita tanto il rapporto pensioni/iscritti (da 0,73 a 0,74) quanto il rapporto prestazioni/contributi (da 3,10 a 3,19) e, in ragione della insufficienza delle entrate, risulta inefficace il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia, fissato a 68 anni – pur con eccezioni – a decorrere dal 2003.

Le spese di amministrazione imputate alla gestione ammontano a 1,8 mln di euro – in aumento di circa il 3%, soprattutto per i servizi affidati ad altri enti e in particolare per quelli informatici (+27,2%) – con una incidenza prossima ai 2 punti percentuali.

10.11 Sempre nell'ambito delle gestioni di minori dimensioni, il precedente referto aveva sottolineato talune criticità e incongruenze del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea, che presenta collegamenti con il parallelo fondo speciale di successiva trattazione, relativo al trasporto aereo, alle cui erogazioni corrisponde una riduzione della base imponibile del primo.

Le osservazioni vertevano sullo squilibrio gestionale, evidenziato dai crescenti disavanzi economico e patrimoniale – quest'ultimo vicino al valore delle riserve legali, pari a due annualità delle pensioni - dalla riduzione degli iscritti e dalla assenza di trasferimenti dalla GIAS per contribuzione figurativa e sottocontribuzioni connesse a prestazioni per cassa integrazione straordinaria e mobilità effettivamente erogate.

Le risultanze del 2009 registrano taluni miglioramenti, che non riducono tuttavia il livello di attenzione sull'andamento della gestione, soprattutto per la caduta dei contributi - vicina al 48% - che determina una brusca inversione di tendenza nel rapporto prestazioni/contributi dell'ultimo triennio, in ascesa da 1,27 a 2,29 (1,30 nel 2005), non bilanciato dal modesto miglioramento del rapporto pensioni/iscritti da 0,44 a 0,45.

Si riduce infatti sensibilmente il disavanzo economico da 61,7 a 37,6 mln di euro, ma per effetto prevalente di proventi straordinari (plusvalenze per 27,1 mln di euro), mentre decrescono le contribuzioni da 197 a 104 mln di euro, nonostante l'aumento degli iscritti.

Al riguardo conviene ribadire che sebbene l'aliquota di finanziamento superi il livello del FPLD (33% di cui 9,19 a carico del lavoratore) – variando in base alle caratteristiche soggettive (dal 37,70%, di cui 12,78% a carico del lavoratore, sino al 40,82%, di cui 13,808 a carico del lavoratore) – rimangono tuttavia invariati e non risultano mai rivalutati, i limiti minimi di retribuzione imponibile per ciascuna categoria professionale, stabiliti con D.M. 21 luglio 2000.

Va inoltre considerato l'apporto, in entrata, derivante dal recupero delle mancate coperture figurative da parte del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, cui erano state imputate erroneamente anche le quote relative al personale di volo navigante e non del solo pertinente personale "non navigante", con conseguente regolarizzazione dei relativi importi, anche per i periodi precedenti.

In ogni caso, il settore del trasporto aereo non sembra autorizzare auspicabili prospettive di significativi sviluppi dell'occupazione e quindi delle iscrizioni e pertanto la situazione del fondo continua a richiedere un attento monitoraggio e, principalmente, misure di riequilibrio o – in alternativa – la valutazione dei presupposti per eventuali soluzioni definitive, quale quella già prospettata in via esemplificativa nel precedente referto e cioè la iscrizione in contabilità separata del FPLD, adottata peraltro per tutti gli altri fondi sostitutivi dell'AGO gestiti dall'INPS.

Le spese di amministrazione imputate alla gestione ammontano a 2,1 mln di euro – in aumento di circa il 19%, soprattutto per l'uso di locali (+34%) e per i servizi

informatici (+ 36%) – con una incidenza vicina ad 1 punto percentuale sui costi di produzione.

10.12 Il precedente referto ha segnalato le criticità del diverso Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo, non rientrante quindi fra i fondi sostitutivi dell'AGO, ma assimilabile ai fondi di solidarietà – disciplinati in via generale dalla legge n.662/1996 e dal relativo regolamento di attuazione – e riguardante sia il personale di volo sia quello non navigante.

In proposito sono state rappresentate le peculiarità del Fondo, qualificato come "speciale" dalla norma istitutiva (D.L. 5 ottobre 2004, n.249, convertito nella legge 3 dicembre 2004, n.291) ma disegnato sul modello tipico dei fondi di solidarietà, principalmente per l'originario meccanismo di integrale autofinanziamento, alimentato da un contributo posto a carico delle categorie interessate (nella misura dello 0,50%, di cui 0,375 per il datore di lavoro e 0,125% per il lavoratore) e da contributi del sistema aeroportuale, convenuti direttamente dagli operatori, per garantire la piena operatività del fondo e la stabilità del sistema stesso e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

L'intervento, dopo circa quattro mesi, di un nuovo provvedimento di urgenza (D.L. 31 gennaio 2005, n.7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n.43), ha stabilito il "cofinanziamento" del Fondo attraverso l'istituzione di una addizionale comunale sui diritti di imbarco di 1 euro sui biglietti emessi in Italia, con spostamento del carico dalle categorie interessate alla fiscalità generale ed effetti sulla concorrenza nel settore, facendo diventare il funzionamento complessivo del Fondo stesso un elemento strutturale del costo del biglietto, per un ammontare che nel 2008 ha costituito l'87% delle entrate (circa 60 mln di euro, di cui quasi 52 mln a titolo di addizionale e 8 mln a titolo di contribuzione dello 0,50%) e senza attivazione dei previsti contributi da parte del sistema aeroportuale.

Un ulteriore provvedimento di urgenza (D.L. 28 agosto 2008, n.134, convertito nella legge 27 ottobre 2008, n.166) ha elevato da 1 a 3 euro la predetta addizionale e in parte semplificato le relative modalità di attribuzione al Fondo, stabilendo il versamento mensile, da parte dei gestori dei servizi aeroportuali, delle somme ricevute dai vettori aerei, su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato – gestita dall'INPS e intestata al Fondo – e la comunicazione semestrale da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) dei passeggeri registrati nel semestre precedente.

Tale ultimo provvedimento ha delineato i ruoli del Vettore (soggetto passivo dell'addizionale), del Gestore aeroportuale (soggetto tenuto alla riscossione), dell'ENAC (soggetto certificatore dei dati informativi) e dell'INPS (soggetto percettore dei versamenti), lasciando peraltro aperta la problematica sul regime legale del finanziamento, soggetto alle regole sulla contribuzione previdenziale obbligatoria per il contributo dello 0,50%, ma non definito per l'addizionale – se fiscale o previdenziale – e il quadro delle rispettive competenze in materia.

Per effetto dello stesso provvedimento – in cui, tra l'altro, è prevista l'estensione della durata dei trattamenti di cassa integrazione straordinaria (CIGS) e di mobilità e altresì degli interventi anche a favore delle società derivanti (e non più solo derivate) dei vettori aerei – e, in particolare, della segnalata elevazione a 3 euro dell'addizionale, il "cofinanziamento" a carico dei clienti delle compagnie aeree ha oltrepassato il 96% delle entrate nel 2009 (circa 184 mln di euro, di cui quasi 178 mln a titolo di addizionale, pari a un aumento superiore al 240% e 6 mln a titolo di contribuzione dello 0,50%, in calo di quasi 2 mln).

In effetti una gestione di sostegno istituita originariamente sullo schema dei fondi di solidarietà e quindi in autofinanziamento, si è tramutata in una singolare gestione - sia pure per effetto di specifici provvedimenti legislativi - pressoché totalmente alimentata da risorse pubbliche, con una quota assolutamente irrilevante di contribuzioni proprie e per di più con perdurante inattivazione delle previste contribuzioni a carico del sistema aeroportuale, sicchè la relativa norma risulta di fatto "inutiliter data".

In tale contesto il Fondo ha operato prescindendo dalla disciplina generale - dettata dalla legge e dal regolamento sui fondi di solidarietà – che stabilisce, tra l'altro, l'intervento ministeriale, sia sugli strumenti normativi adottati in via autonoma da ciascun ente, sia sulla nomina degli organi, i quali sono integrati da rappresentanti ministeriali, pur in assenza di finanziamento pubblico.

Il Fondo attribuisce, per una durata pari all'ammortizzatore sociale di riferimento (CIGS, mobilità, solidarietà), una integrazione che assicura un trattamento pari all'80% della retribuzione lorda di riferimento, mentre i "criteri e le modalità di gestione delle prestazioni" – da erogare nei limiti delle disponibilità e in origine, solo di quelle derivanti dai contributi delle categorie interessate e del sistema aeroportuale – sono stati definiti dagli operatori del trasporto aereo con le organizzazioni sindacali nazionali di categoria, come stabilito dalle norme istitutive.

Il primo regolamento è stato adottato dal Comitato amministratore nella seduta del 26 novembre 2006 senza la previsione di limiti di durata del Fondo – prescritta

dalla disciplina generale per gli altri fondi - e in assenza di interventi ministeriali, sia in fase preventiva sulla nomina del collegio, privo dei rappresentanti dei principali finanziatori e comunque di funzionari ministeriali a tutela delle risorse pubbliche, sia sulla disciplina adottata in via autonoma.

A seguito dell'ultimo referto e delle istruttorie della Corte, il nuovo progetto di regolamento – oggetto di numerose e differenti versioni proposte in ravvicinate riunioni consecutive e ancora in via di completa definizione – prevede ora la durata del Fondo e allinea la scadenza del Comitato alle norme generali, mentre il Commissario straordinario dell'INPS ne ha proposto al CIV l'eliminazione sulla base dell'art.41 della legge n.449/1997 (sulla ricognizione annuale dei collegi non ritenuti indispensabili), con trasferimento delle competenze al Comitato del Fondo volo, nel quale sono compresi rappresentanti ministeriali.

Tra le questioni da approfondire – oltre alla prassi singolare che prevede iniziali delibere condizionate di ammissibilità degli interventi, seguite da successive delibere definitive di erogazione, fondate sulla verifica delle effettive disponibilità – conviene sottolineare il reiterato tentativo di estendere le prestazione per i programmi di formazione oltre i limiti delle aziende contribuenti, sino al rimborso di corsi di riqualificazione esterni richiesti da soggetti non più dipendenti.

Sulle diverse problematiche in emersione, l'INPS ha interessato il Ministero vigilante, del quale si attende la risposta – anche, ove ritenuto necessario, con la promozione di iniziative legislative di modifica – ma la Corte ribadisce comunque l'esigenza che l'ormai definitivo e pressoché totale finanziamento pubblico rende indispensabile la presenza di rappresentanti ministeriali nell'apposito Comitato amministratore.

I dati del bilancio 2009 evidenziano entrate più che raddoppiate – come già anticipato – in salita da 60 a 184 mln di euro, con riduzione della già modesta componente contributiva a carico delle categorie interessate (da 8 a 6 mln di euro) e perdurante assenza di quella a carico del sistema aeroportuale, a fronte di una parallela ma più ampia crescita delle prestazioni da 24 a 160 mln di euro, chiudendo con un risultato di esercizio in riduzione da 39 a 27 mln di euro, che porta l'avanzo patrimoniale da 102 a 130 mln di euro.

Le spese di amministrazione imputate alla gestione aumentano da 158 a 213 mgl di euro, con una incidenza sui costi di produzione inferiore a 1 punto percentuale.

10.13 Sempre nell'ambito dei Fondi di solidarietà – che richiedono una particolare attenzione da parte del Ministero del lavoro per le criticità in progressiva

emersione – va segnalata la vicenda relativa alla gestione costituita al fine di erogare prestazioni al personale delle Ferrovie dello Stato (holding e società del gruppo) per il sostegno agli interventi di ristrutturazione.

Il Fondo in questione è stato istituito presso il Ministero dei trasporti, mediante accordo tra le parti sociali intervenuto il 21 maggio 1998 e recepito con decreto del medesimo Ministero in pari data.

Con successivo decreto del 28 aprile 1999, il Ministero dei trasporti ha provveduto alla costituzione del Comitato amministratore, composto da rappresentanti delle organizzazioni sindacali e del Gruppo FS, ma privo di rappresentanti ministeriali e rimasto inattivo sin dalla prima istituzione del Fondo e quindi per oltre un decennio, senza erogare le prestazioni, ma accantonando le contribuzioni, sospese dal 2005.

Con accordo sindacale del maggio 2009, recepito con decreto del Ministero dei trasporti, è stato previsto il trasferimento del Fondo presso l'INPS, che ha interpellato al riguardo il Ministero del lavoro.

Quest'ultimo Ministero ha ritenuto possibile il trasferimento mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni tra l'Istituto, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e le Ferrovie dello Stato, considerando applicabile l'ordinamento generale dei fondi di solidarietà, solo per le prestazioni e non per le procedure istitutive.

L'INPS ha pertanto optato per la stipula di una convenzione di servizio e quindi senza inclusione del Fondo nel bilancio dell'Istituto e quindi al di fuori della apposita normativa dettata nella specifica materia.

La scelta attuativa presenta spiccate anomalie, sia per la costituzione di uno strumento che appartiene agli istituti propri della previdenza cui rimarrebbe estraneo, sia per i riflessi operativi di coinvolgimento dell'INPS, sia e, soprattutto, per il richiamo espresso negli atti costitutivi del Fondo alla normativa generale, che rimarrebbe in gran parte disapplicata, anche per i profili di pubblico interesse cui è preposto il Ministero del lavoro e la prevista confluenza nel FPLD, nel caso di non rinnovata scadenza della gestione.

Ancora con riguardo alla stessa tipologia di gestioni va ricordata la vicenda del Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese in liquidazione coatta amministrativa, del quale il precedente referto aveva evidenziato la inesistenza della risposta ministeriale alla richiesta del Comitato amministratore di una proroga oltre la scadenza settennale del 31 dicembre 2007 e la mancata attivazione delle previste misure di liquidazione, sia da parte dello stesso Comitato, sia – in via sostitutiva - da parte delle competenti autorità ministeriali.

Con decreto interministeriale 18 dicembre 2009, la scadenza del Fondo è stata poi prorogata al 31 dicembre 2010, spostando in avanti la decorrenza del termine iniziale per l'attivazione delle procedure di liquidazione, mentre i dati di bilancio evidenziano aliquote contributive per circa 5.000 euro – peraltro per erogazioni riferibili a pagamenti pregressi – tenuto conto della sospensione della contribuzione ordinaria sino alla scadenza del Fondo, deliberata dal Comitato amministratore sin dal 2007.

Lo stato di carente vitalità della gestione viene confermato dall'assenza di prestazioni e dalla sola presenza di spese di amministrazione, in calo da 238.000 a 50.000 euro (dovuto soprattutto agli oneri di personale), che costituiscono pertanto il 100% dei costi di produzione.

L'avanzo economico di 57.000 euro e, soprattutto, quello patrimoniale di quasi 4 mln di euro, inducono a segnalare l'urgenza dell'attivazione delle procedure di liquidazione – alla scadenza del termine prorogato - e la successiva confluenza nel FPLD, anche per evitare ulteriori impieghi delle risorse per i soli oneri di amministrazione.

10.14 Tra le gestioni affidate all'INPS e ricomprese nel suo bilancio, merita ancora menzione – anche nel presente referto – il Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile.

In virtù della finanziaria 2007 (art.1, comma 749 della legge n.296/2006), sono state attivate due gestioni, in base alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme della previdenza complementare.

Oltre a "FONDINPS", di cui si tratterà successivamente, il Fondo in esame – denominato "Fondo di tesoreria" – è stato istituito presso l'Istituto, che lo gestisce per conto della Stato, appunto attraverso un apposito conto di Tesoreria, peraltro intestato allo stesso Inps.

Il "Fondo di tesoreria" viene alimentato dai versamenti dei datori di lavoro privati conn almeno 50 dipendenti - in misura corrispondente alla quota di TFR maturata e non destinata ad altre forme pensionistiche complementari – effettuati mensilmente - e al netto delle prestazioni erogate, che vengono prelevate dalla Tesoreria al momento del loro utilizzo.

Il Fondo risponde al sistema della ripartizione ed è stato configurato come una gestione di natura previdenziale e pertanto le prestazioni rimangono soggette al principio di automaticità.

Le entrate contributive ammontano a 5,6 mld di euro (5,7 mld nel 2008), mentre le prestazioni (per liquidazioni e anticipazioni del TFR) avvicinano l'importo di 1,2 mld di euro (1,1 mln nel 2008), cui si aggiungono circa 4,5 mld di euro di trasferimenti passivi allo Stato e ambedue i flussi influenzano, per importi corrispondenti – pur se in parte bilancianti - i saldi del rendiconto generale dell'INPS, come segnalato nei due precedenti referti.

Al 31 dicembre 2009, il totale delle somme trasferite allo Stato – a partire dalla istituzione del Fondo - ascendono alla imponente cifra di 12,1 mld di euro, che si sostanziano in un crescente debito a carico delle finanze pubbliche per fronteggiare le future prestazioni.

A tale effetto negativo si aggiunge l'utilizzo di gran parte dei fondi per finalità divergenti da quelle originarie di investimento per lo sviluppo economico, segnalato ripetutamente dalla Corte - e, da ultimo nella delibera della Sezione centrale del controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato n.2 del 2010 - che corrobora le ricorrenti proposte di ritorno all'originario ruolo di autofinanziamento delle imprese, anche per l'aumento delle specifiche risorse connesso alla estensione del TFR al settore pubblico dal 2011 (art.12 del D.L. n. 78/2010).

Il bilancio economico del Fondo chiude in pareggio mentre la situazione patrimoniale espone un saldo di conto per credito con l'INPS di 0,9 mld di euro (1,2 mld nel 2008) e un fondo accantonamento per somme TFR da utilizzare negli esercizi futuri di 1,9 mln di euro (2,1 nel 2008).

Le spese di amministrazione imputate al Fondo aumentano sino a 10 mln di euro (9 mln nel 2008) e presentano una incidenza di 0,2 punti percentuali sui costi di produzione.

10.15 Di seguito al precedente paragrafo, richiede la reiterazione di una trattazione specifica il secondo Fondo originato dalla finanziaria 2007, denominato "FONDINPS", quale forma pensionistica complementare residuale, decorrente dal 1° luglio 2007 e costituita presso l'INPS, ma dallo stesso Istituto non amministrata, in quanto dotata di separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile, oltre che di autonomia regolamentare e sottoposta alla vigilanza dell'apposita Commissione (COVIP).

I due precedenti referti ne hanno già evidenziato le principali peculiarità distintive: la vincolata destinazione al Fondo delle quote inoptate di TFR prescritta per i lavoratori di aziende con almeno 49 dipendenti ; la gestione dei servizi amministrativi e contabili, attraverso un atto convenzionale con l'INPS, anche per le modalità di

raccolta dei contributi; la disciplina derogatoria sulla "portabilità" e sulla anticipata trasferibilità della posizione del lavoratore, oltre che in materia di comunicazioni.

Si tratta dell'unico Fondo complementare direttamente regolato da specifiche norme primarie e da un apposito regolamento ministeriale - che detta peraltro una disciplina parziale, come nel caso delle disposizioni sugli organi, circoscritte al solo Comitato amministratore - privo di un proprio statuto e di una assemblea.

Per effetto delle indicate disposizioni speciali, FONDINPS ha assunto una fisionomia complessa e differenziata, in parte, collegata alla sua costituzione per legge presso un ente pubblico e, in parte, derivata dalla disciplina dei fondi privati.

Attraverso successive modifiche del proprio regolamento interno, sottoposte alla COVIP, sono stati stabiliti la diretta redazione (da parte del Responsabile della gestione) e l'approvazione (da parte del Comitato amministratore, in mancanza dell'assemblea) di un bilancio autonomo, allegato a quello generale dell'INPS e l'esercizio del controllo interno da parte dei sette sindaci del medesimo Istituto, escludendo peraltro i compiti di revisione contabile, affidati a una società specializzata nel settore, in applicazione della normativa sui Fondi, con incongrua commistione dei due diversi sistemi normativi e delle disposizioni primarie speciali che legittimano i sindaci dello stesso Istituto alla revisione legale dei conti.

Sul piano organizzativo e operativo, la prescritta convenzione, da sottoscrivere con l'INPS, ha limitato le scelte decisionali dell'organo collegiale di governo del Fondo, determinando incidenze negative sui tempi necessari alla sua piena entrata a regime.

I due precedenti referti hanno già in proposito sottolineato – oltre ai ritardi nella nomina del Comitato amministratore (D.M. 30 ottobre 2007) e lo svolgimento sostitutivo degli atti di avvio da parte dell'INPS – la tardività nella stipula della convenzione (perfezionata solo nel marzo del 2009), quale concausa della prolungata fase emergenziale, protrattasi per tutto il 2008 e non ancora definitivamente superata.

La stessa convenzione si è tradotta in un rapporto allargato da due a quattro soggetti: la società originariamente impiegata per le iniziali attività di supporto, mantenuta per alcuni compiti specialistici; la società Italia previdenza-SISPI S.p.A., a partecipazione maggioritaria dell'INPS (ora totalitaria con l'incorporazione di IPOST, in precedenza titolare della rimanente quota minoritaria) e da questo delegata con un ruolo primario; lo stesso Istituto, principalmente preposto alla raccolta delle contribuzioni.

Ne sono derivati non agevoli difficoltà di coordinamento, aggravate dall'assenza di una struttura organizzativa – pur minimale - propria del Fondo, che ha indotto il

ricorso incongruo allo strumento dello "stage" per fornire una sola unità di supporto al Responsabile del Fondo stesso.

Le carenze descritte hanno concorso allo slittamento degli adempimenti prescritti e sollecitati dalla COVIP, come, esemplificativamente, le comunicazioni formali (alla stessa Covip e agli iscritti) e le scelte più importanti, funzionali all'avvio dell'operatività (selezione della banca depositaria e del gestore finanziario).

Inoltre complessità oggettive sono scaturite da un sistema di raccolta delle informazioni contributive impostate con la logica della previdenza obbligatoria propria dell'INPS – dissimile da quella complementare – riguardanti sia i tempi sfasati di un mese per la valorizzazione della quota, sia e soprattutto, la strutturale instabilità dei dati, soggetti a successive modifiche e integrazioni.

I problemi di criticità indicati sono stati inoltre acuiti – in una prima fase, non breve, di applicazione delle innovazioni procedurali - dai molteplici errori di compilazione delle denunce e, in particolare, nella utilizzazione del codice di versamento relativo a FONDINPS, in realtà da destinare al parallelo "Fondo Tesoreria", ambedue destinatari del TFR.

L'insieme dei fattori elencati ha ritardato la riconciliazione dei flussi contributivi, mentre l'invio delle comunicazioni periodiche relative ai primi tre trimestri dell'anno è avvenuto solo nell'ultimo trimestre del 2009 – con rinvio dell'informativa riguardante il 2008 – e l'avvio della gestione finanziaria a partire dal 1° ottobre 2009.

Il primo investimento delle disponibilità proprie del Fondo è quindi intervenuto dopo oltre un biennio dalla istituzione del Fondo stesso e, per di più, nei soli limiti della quota del "riconciliato", corrispondente alla misura del 41% rispetto all'ammontare complessivo delle somme affluite a FONDINPS, a prescindere dalla effettiva inerenza.

Ne è derivato il mancato investimento di una cospicua parte delle liquidità disponibili sul conto bancario, produttive di una redditività inferiore nel 2009, per effetto della caduta del livello dei tassi di interesse praticati nel mercato finanziario, con incidenze negative sul rendimento delle quote degli iscritti.

Nonostante i notevoli progressi conseguiti nel 2009, dopo un prolungato periodo di stallo e proseguiti nel 2010 (ulteriore aumento del "riconciliato", riduzione delle incongruenze, estensione delle comunicazioni obbligatorie, redditività degli investimenti superiore al TFR e apertura di un sito dedicato), non sembra tuttavia prevedibile la data della piena entrata a regime del Fondo, ancora da completare, tra l'altro, nei profili organizzativi e da integrare nello stesso assetto degli organi, oramai a distanza di oltre tre anni dalla istituzione del Fondo stesso.

Manca, infatti, nel regolamento deliberato dal Fondo, la previsione del Collegio dei sindaci nel novero degli organi e il Comitato amministratore ha confermato l'affidamento esterno per la revisione legale dei conti, insistendo nella pregressa interpretazione e applicazione della normativa generale vigente per i fondi complementari.

Nei profili organizzativi e operativi, restano da completare gli allegati tecnici alla convenzione di servizio, sia per il supporto alle funzioni del Responsabile della gestione, sia per la definizione degli oneri di locazione degli spazi occupati dal Fondo nella sede dell'INPS, che si risolvono in mancate entrate per l'Istituto, ancora da recuperare.

Le stesse operazioni del bilancio 2009 – soprattutto per effetto della istituzione delle quote, calcolate inizialmente sul totale delle somme incassate e poi annullate per gli importi non riconciliati – hanno subito una laboriosa e travagliata fase di redazione, attraverso un primo progetto, predisposto con un consistente ammontare negativo del valore netto destinato all'investimento, poi ristrutturato in esito alle osservazioni dei sindaci.

La definizione della questione dovrebbe trovare soluzione a conclusione delle operazioni di riconciliazione - in fase di avanzato completamento – previste per la fine del 2010.

Il bilancio 2009 chiude comunque con un attivo netto destinato all'investimento di 21,8 mln di euro, con spese di gestione salite a 168 mgl di euro (120 mgl nel 2008), che hanno portato a un difficile pareggio della specifica area del conto economico.

Quanto alle spese di gestione conviene ribadire che la loro crescita è destinata a dilatarsi, con la progressiva entrata a regime del Fondo, producendo incidenze negative sul rendimento delle quote, soprattutto per effetto della integrale attuazione della convenzione di servizio e della piena realizzazione di tutti gli adempimenti prescritti, come – in via esemplificativa - il monitoraggio sulla gestione degli investimenti, avviato nel 2010.

Nonostante le reiterate sollecitazioni del magistrato della Corte, non risulta inoltre predisposto il budget per il 2010, né effettuata la specifica analisi sulle prospettive e sulla sostenibilità del Fondo, che segnala gli iscritti al 31 dicembre 2009 nel numero di 36.430 unità, comprendendovi peraltro circa la metà di soggetti con uno o due versamenti nell'anno, trattandosi essenzialmente di dipendenti da società di somministrazione di lavoro temporaneo.

Le prospettive del Fondo vanno altresì valutate alla luce dello sviluppo delle iniziative avviate dai Fondi di origine territoriale, la cui costituzione potrebbe ulteriormente ridurre la già modesta platea effettiva degli iscritti.

Conserva quindi piena attualità l'osservazione formulata nei due precedenti referti della Corte, sull'esigenza di pervenire a una decisione definitiva che risponda alle linee di riforma del settore, orientate alla aggregazione dei Fondi minori, per il conseguimento di molteplici effetti positivi: omogeneizzazione delle prestazioni e degli investimenti; riduzione dei costi per gli aderenti, agevolata dalla ottimizzazione delle economie di scala; costituzione di una massa critica più idonea a strategie di medio e lungo periodo; una più efficace azione di controllo e accertamento da parte degli organi di vigilanza e una migliore comunicazione.

Nella direzione indicata va preso atto della iniziativa del Ministero dell'economia, con nota indirizzata anche ai Ministeri interessati del 20 aprile 2010 nella quale viene ripreso e condiviso il suggerimento già formulato nei precedenti referti, sulla esigenza di specifiche iniziative, anche in sede di proposte di modifica normativa, che la Corte rassegna comunque direttamente all'attenzione del Parlamento.

11 – Le risultanze della gestione generale

11.1 Secondo le previsioni delle specifiche disposizioni primarie (art. 20, legge n. 88/1989), la gestione finanziaria e patrimoniale è unica e unico è il bilancio, per le complessive attività svolte e per tutte le gestioni previdenziali e assistenziali amministrate dall'Istituto, che conservano tuttavia una propria autonomia economico-patrimoniale.

I bilanci preventivi e consuntivi includono pertanto, in un documento unitario, l'intera gestione dell'Ente, esposta anche nei profili finanziari, mentre gli schemi di ciascuna delle numerose gestioni amministrate vengono redatti solo in termini economico-patrimoniali.

Il bilancio della gestione generale è costituito da tutti i documenti previsti dalla generale normativa dettata per gli enti pubblici istituzionali (D.P.R. n.97/2003) – richiamata dal regolamento contabile proprio dell'INPS – e riporta in allegato i bilanci di esercizio delle società partecipate.

Ancora per effetto delle specifiche norme primarie, vengono inoltre redatti un conto economico generale e uno stato patrimoniale, al netto degli interventi assistenziali, ai fini della loro separazione da quelli previdenziali e quindi allo scopo di rappresentare una prima distinzione fra le rispettive aree, che peraltro rimane circoscritta alle sole gestioni relative rispettivamente agli interventi assistenziali (GIAS) e a quelli per gli invalidi civili e prescinde inoltre dalla effettiva natura delle singole componenti, incluse nei corrispondenti bilanci in modo indifferenziato, con conseguente impossibilità di una chiara identificazione.

In proposito, per un tentativo di più compiuta rappresentazione degli interventi, basata sulla specifica natura di ciascuno di essi, si fa rinvio alla precedente relazione sull'esercizio 2008 (cap. 8 sugli "Ammortizzatori sociali"), ferma restando l'esigenza – ribadita più volte anche dal CIV - di ulteriori modifiche normative che consentano una migliore esposizione e lettura dei dati di bilancio e comunque, da parte dell'Istituto, della definitiva attuazione delle preannunciate misure di implementazione del sistema di contabilità analitica, da utilizzare anche per tale specifico profilo.

Sempre con riguardo alle modalità di rappresentazione in bilancio delle singole gestioni, conviene ricordare nuovamente gli effetti distorsivi derivanti dalla movimentazione del "Fondo di tesoreria" - gestito dall'INPS per conto dello Stato, ai fini dell'erogazione del TFR ai dipendenti delle imprese con almeno 50 dipendenti - che incrementa il totale delle entrate e uscite di parte corrente e in conto capitale e il cui

bilanciamento non integrale influenza, sia pure in misura ridotta, anche i saldi generali.

Ancora con riferimento alle singole gestioni amministrate, restano da completare gli adempimenti conclusivi concernenti il Fondo speciale di previdenza per gli sportivi ("Sportass") – soppresso e trasferito all'INPS (ramo previdenziale) e all'INAIL (ramo assicurativo) sino dal lontano 2 ottobre 2007 – soprattutto dopo l'intervenuta approvazione del bilancio di chiusura da parte dei componenti dell'ex Consiglio direttivo in data 18 febbraio 2009.

Le risultanze della predetta gestione, transitoriamente allegate al consuntivo INPS per il 2008, sono poi confluite nel consuntivo per il 2009, ma rimangono da attuare i provvedimenti per l'integrale definizione dei rapporti pendenti, sollecitata dal Collegio dei sindaci, per le necessarie interazioni indispensabili a superare una fase transitoria oramai annosa.

Una soluzione conclusiva, già segnalata nel precedente capitolo, sembra invece raggiunta per il fondo di previdenza complementare denominato "Fondinps"- dotato per legge di separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile – il cui bilancio, anche a seguito di specifiche indicazioni del Ministero del lavoro, viene allegato (o "annesso", secondo la più adeguata qualificazione indicata dal Collegio dei sindaci) al consuntivo generale dell'Istituto, "senza formare oggetto di specifica approvazione".

In tema di adempimenti di bilancio, va nuovamente rilevata la sostanziale e perdurante inosservanza, sia delle norme del regolamento interno sulle verifiche attuariali e sui corrispondenti documenti da redigere annualmente, sia di quelle sulla predisposizione del bilancio sociale, con la medesima periodicità.

In merito al primo adempimento – per il quale appare insufficiente la nota informativa, presentata nella riunione del CIV in data 13 luglio 2010, sulla "Sintesi del bilancio tecnico consolidato delle gestioni amministrate dall'INPS anno 2009" - e con riferimento alla determina commissariale 30 dicembre 2009 - che ha stabilito la effettuazione della verifica tecnico/attuariale delle gestioni amministrate dall'INPS e la conseguente redazione dei bilanci tecnici - va pertanto condivisa e ribadita la sollecitazione del Collegio dei sindaci ad una pronta esecuzione, unitamente alla sottolineata priorità per il FPLD, in ragione della sua rilevanza e incidenza complessiva sui conti generali dell'Istituto.

In merito al secondo, conviene evidenziare la spinta propositiva e di coordinamento operativo, impressa dal CIV nei primi mesi del 2010, per la redazione – con la partecipazione degli organi collegiali e delle strutture sul territorio – del bilancio sociale entro lo stesso anno e per assicurarne la prevista continuità e cadenza.

Una bozza del documento risulta portata all'esame del plenum collegiale in data 26 ottobre 2010.

In tema di impostazione degli schemi di bilancio e con riferimento ai profili finanziari, conviene nuovamente sottolineare che la scelta di ridurre ulteriormente da 8 a 6 le unità previsionali di base (UPB) – sia pure in concomitanza con l'attuazione delle norme di riorganizzazione e concentrazione delle strutture sulle funzioni istituzionali e sull'accentramento delle funzioni di supporto – rende meno agevole la lettura e l'analisi delle dimensioni e della natura dei flussi pertinenti i centri di responsabilità di primo livello, che vedono l'accorpamento in unica UPB (residuale) della sommatoria delle movimentazioni di ben 6 Direzioni centrali, tra le quali quella preposta alle rilevanti e delicate competenze di tenuta dei conti dell'Istituto, oltre alle 15 Direzioni regionali, parimenti di primo livello.

Ne derivano evidenti difficoltà anche per la compiuta rilevazione dei dati sui centri di costo e di produzione e sulla applicazione integrale del sistema del controllo di gestione e si innescano ulteriori problematiche nella comparazione degli stessi dati nella sequenza degli esercizi.

Sempre nel profilo finanziario, rimane ancora irrisolta, inoltre, l'esigenza sia di una più puntuale indicazione delle motivazioni che giustificano la classificazione delle spese e la loro variazione da non obbligatorie in obbligatorie, sia di una più precisa definizione dell'oggetto di taluni capitoli non chiaramente identificabile, che accresce i rischi di sovrapposizioni e non rende agevole la verifica sulla attuazione delle norme di contenimento e riduzione di talune categorie di uscite.

Con riguardo all'applicazione sperimentale e transitoria di uno schema aggiuntivo di bilancio per missioni e programmi - secondo le classificazioni economiche e funzionali adottate a livello europeo (SEC 95) - va segnalato il rispetto dell'obbligo della redazione annuale del documento, che peraltro risponde solo parzialmente alle principali strutture organizzative dell'Istituto.

Un approfondimento specifico, in precedenza già richiamato, si rende pertanto indispensabile nell'ambito delle modifiche in corso per la revisione del regolamento contabile interno – e delle connesse disposizioni del regolamento di organizzazione – che andrà adeguato anche alle innovazioni recate dalla recente disciplina di riforma della contabilità pubblica e del sistema del bilancio dello Stato (legge n. 196/2009), nella quale è stabilita, tra l'altro, l'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti del settore pubblico.

In proposito pienamente condivisibili appaiono le indicazioni del CIV – contenute nella relazione programmatica per gli anni 2011-2013, approvata il 28 luglio 2010 -

che richiamano l'esigenza di rafforzare l'armonizzazione del bilancio con quello delle altre pubbliche amministrazioni, perseguendo: una visione complessiva della finanza pubblica e, nel contempo, la rendicontazione della sostenibilità del sistema previdenziale nei confronti di tutti i finanziatori; una più significativa riforma del bilancio, delle procedure di formazione e della rappresentazione delle missioni dell'Istituto; il compiuto utilizzo della contabilità economico-analitica, che rappresenti i costi per processo/attività e per prodotto/servizio, quelli imputabili alle singoli gestioni amministrate e le relative variazioni e quindi applichi modalità adeguate a consentire una effettiva valutazione dei risparmi ottenuti nella attuazione dei compiti istituzionali.

11.2 Dall'analisi dell'iter procedimentale, emerge che il bilancio preventivo generale 2009 è stato predisposto dal Commissario straordinario il 24 novembre 2008 (rispetto alla scadenza del 30 settembre) e approvato dallo stesso Commissario nell'esercizio dei poteri del CIV il 13 dicembre 2008 (rispetto al termine di fine novembre), registrando ritardi che, pur risultando più contenuti rispetto al passato, non hanno consentito di evitare il ricorso all'esercizio provvisorio.

Il miglioramento nei tempi di approvazione – che appaiono stringenti alla luce delle numerose gestioni amministrate - risulta confermato con la predisposizione del bilancio preventivo 2010, definita dal Commissario straordinario nel mese di settembre 2009, cui è seguita l'approvazione entro il termine del mese di novembre da parte del CIV, contenendo di conseguenza le limitazioni imposte dall'esercizio provvisorio al normale andamento gestionale.

Rimane ferma comunque l'esigenza – già rappresentata dalla Corte nei precedenti referti - di una rivisitazione della vigente disciplina sui bilanci, dettata dalla legge n.88 del 1989, che si riconnette a quella - più generale - di riforma dei poteri di vigilanza ministeriali, segnalata nuovamente nei primi due capitoli del presente referto.

Una specifica regolamentazione, aggiornata alle norme generali di semplificazione adottate successivamente per tutti gli enti pubblici, con l'introduzione del meccanismo del silenzio-assenso, consentirebbe infatti di evitare modalità interpretative e attuative differenziate, tra l'altro suscettibili di produrre il ricorso automatico all'esercizio provvisorio, nel periodo della prescritta attesa del decorso degli ulteriori 60 giorni previsti per i rilievi ministeriali, come è avvenuto frequentemente, nei casi di mancata approvazione del CIV entro ottobre e pur nel rispetto della scadenza di novembre, stabilita dalle disposizioni vigenti per l'Istituto.

11.3 Le risultanze delle previsioni iniziali 2009 si compendiano nei valori di seguito riportati, che evidenziano la dinamica incrementale di tutti i saldi di esercizio, con un conseguente ricorso in misura contenuta agli apporti dello Stato.

Previsioni iniziali

(milioni di euro)

	2008	**2009**
Risultato finanziario di competenza complessivo	6.448	10.443
Anticipazione di cassa dello Stato	2.569	3.246
Apporti complessivi dello Stato (in termini di cassa)	77.572	75.928
Avanzo di amministrazione	42.158	60.008
Risultato economico di esercizio	4.933	8.723
Netto patrimoniale	35.117	52.249

Nel corso dell'esercizio il CIV ha approvato una prima nota di variazione il 28 aprile, e il 15 settembre 2009 l'assestamento, i cui dati vengono riportati nella seguente tabella.

Previsioni assestate **(milioni di euro)**

	2008	**2009**
Risultato finanziario di competenza complessivo	11.275	7.961
Anticipazione di cassa dello Stato	2.108	2.331
Apporti complessivi dello Stato (in termini di cassa)	77.930	82.721
Avanzo di amministrazione	49.565	57.114
Risultato economico di esercizio	11.068	5.956
Netto patrimoniale	43.526	45.272

Le stime iniziali favorevoli del preventivo non trovano conferma nell'assestato, che risente pesantemente degli effetti della crisi economica e un ulteriore aggravamento si riscontra nell'assestato al preventivo 2010, con un avanzo finanziario tendente all'azzeramento (706 mln di euro) e un risultato economico che inverte il segno e mostra un pesante disavanzo di 3.782 mln di euro, peggiorando di ben 6.655 mln di euro, a fronte di previsioni iniziali positive di 2.873 mln di euro.

11.4 Il progetto di conto consuntivo 2009 è stato predisposto il 31 maggio 2010 dal Presidente – in seguito alla intervenuta devoluzione dei poteri del CdA - entro i limiti della scadenza stabilita, a conferma della maggiore tempestività registrata nell'esercizio precedente (1° giugno 2009); il documento ha conseguito l'approvazione

da parte del CIV il 28 luglio 2010 e quindi entro il termine prescritto del 31 dello stesso mese.

Dei documenti che compongono il bilancio, vengono presi in esame la situazione finanziaria, il conto economico e lo stato patrimoniale.

I principali dati del consuntivo 2009 – posti in raffronto a quelli dei precedenti esercizi, a partire dal 2006 – trovano esposizione nella seguente tabella.

Andamento della gestione generale

(milioni di euro)

Aggregati	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Avanzo/disavanzo finanziario	2.760	9.282	13.494	**5.324**
di parte corrente	3.687	9.966	13.901	**3.316**
in c/capitale	-927	-684	-407	**2.008**
Avanzo di amministrazione	30.278	38.290	49.153	**55.300**
Risultato economico	1.258	6.918	6.858	**3.203**
Patrimonio netto	25.540	32.458	39.316	**42.519**
Apporti complessivi dello Stato *	77.754	75.928	78.859	**81.524**
Per trasferimenti	69.929	74.802	76.773	**79.210**
Per anticipazioni	7.825	1.126	2.086	**2.314**
Entrate contributive	121.805	136.967	147.666	**145.031**
Prestazioni istituzionali	182.370	189.407	198.003	**209.169**

(*) in termini finanziari di cassa

Il peggioramento dei dati nel 2009 è da ascrivere agli andamenti negativi dei due maggiori aggregati nel comparto di parte corrente, che evidenziano, in controtendenza, il calo delle entrate contributive e la dilatazione degli oneri per le prestazioni istituzionali, per le quali prosegue il trend di crescita registrato negli esercizi precedenti.

Il risultato della gestione finanziaria si mantiene pertanto su valori ancora positivi per effetto del preminente concorso delle entrate in conto capitale, oltre che dei trasferimenti dello Stato, che continuano ad aumentare, raggiungendo valori ingenti in termini finanziari di competenza.

Peraltro la sostenibilità degli apporti statali – indispensabili ad assicurare i crescenti fabbisogni annuali – rimane esposta a rischi di inadeguatezza degli stanziamenti indicati nella recente Decisione di finanza pubblica, approvata il 29 settembre 2010, che prevede aumenti per gli enti previdenziali in crescita da 96 a 99 mld di euro dal 2010 al 2013.

Il patrimonio netto vede un incremento di 3.203 mln di euro, corrispondente al risultato della gestione economica, che comunque registra un dimezzamento (-53%; -3.655 mln di euro) e conserva segno positivo per effetto di operazioni contabili straordinarie.

L'avanzo di amministrazione rallenta la crescita (da +28% a +13%), ma conferma valori molto elevati (55.300 mln di euro) per la consistente incidenza dei residui attivi di incerta riscossione – in ulteriore aumento del 10% - che si dilatano sino alla mole ingente di 88.642 mln di euro.

Per una più consapevole lettura e comprensione dei dati di bilancio e del loro andamento si rende indispensabile peraltro la contestuale analisi, sia dei risultati delle gestioni amministrate - trattate nel capitolo 10 cui si rinvia - che ne costituiscono la parte preponderante, sia degli effetti derivanti dalle compensazioni interne, che sono alla base dei saldi generali favorevoli sul piano contabile, i quali poggiano ancora nel 2009 sui cospicui avanzi della gestione dei "parasubordinati" (8,3 mld di euro) e di quella delle prestazioni temporanee (5,7 mld di euro), oltre che sui già segnalati apporti dello Stato, costituenti un terzo delle entrate, al netto delle partite di giro.

Le evidenziate tendenze peggiorative del quadro complessivo risultano in grave appesantimento nelle già indicate proiezioni assestate del 2010, che rispecchiano la situazione più aggiornata dei conti dell'Istituto, espressa da una perdita di esercizio vicina ai 4 mld di euro.

11.5 La gestione finanziaria di competenza evidenzia accertamenti per 281.533 mln di euro e impegni per 276.209 mln di euro - al lordo di 35.185 mln di euro di partite di giro - con un saldo totale di 5.324 mln di euro, che che flette nel consistente importo di 8.170 mln di euro rispetto ai 13.494 mln di euro del 2008, interrompendo un ciclo di progressiva crescita.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA (milioni di euro)

			2008	2009	Variazione Assoluta	Variazione %
Tit. 1		**Entrate correnti**	**230.880**	**233.648**	**2.768**	**1,2%**
	1	Entrate contributive	147.666	145.031	- 2.635	- 1,8%
	2	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	79.901	84.890	4.989	6,2%
	3	Altre entrate	3.313	3.727	414	12,5%
Tit.2		**Entrate in conto capitale**	**7.996**	**12.700**	**4.704**	**59%**
	1	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	**5.885**	**10.235**	**4.350**	**74%**
	3	Accensione di prestiti	**2.111**	**2.465**	**354**	**17%**
		Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0 %
		Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno gestioni previdenziali	2.086	2.314	228	11%
		Altre accensioni di prestiti	22	151	129	586%
Tit. 4		**Partite di giro**	**31.588**	**35.185**	**3.597**	**11%**
		Totale delle entrate	**270.464**	**281.533**	**11.069**	**4%**
Tit. 1		**Uscite correnti**	**216.979**	**230.332**	**13.353**	**6,2%**
	1	Funzionamento	2.897	2.986	89	3,1%
	2	Interventi diversi	213.799 **(a)**	227.054 **(b)**	13.255	6,2%
	4	Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	283	292	9	3.2%
Tit. 2		**Uscite in conto capitale**	**8.403**	**10.692**	**2.289**	**27%**
	1	**Investimenti**	**6.284**	**8.364**	**2.080**	**33%**
	2	**Oneri comuni**	**2.119**	**2.328**	**209**	**10%**
		Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0 %
		Rimborso anticipazioni dello Stato	2.086	2.314	228	11%
		Estinzione di altri debiti	33	14	- 19	- 58 %
Tit. 4		**Partite di giro**	**31.588**	**35.185**	**3.597**	**11%**
		Totale delle uscite	**256.970**	**276.209**	**19.239**	**7%**
		Saldo di parte corrente	13.901	3.316	- 10.585	- 76%
		Saldo in conto capitale	-407	2.008	2.415	+ 593 %
		Saldo partite di giro	0	0	0	0
		Saldo complessivo	**13.494**	**5.324**	**- 8.170**	**- 61%**

a) di cui 198.003 mln di euro per prestazioni istituzionali

b) di cui 209.169 mln di euro per prestazioni istituzionali

La predominanza, in termini assoluti e di incidenza, della gestione e del saldo di parte corrente, non si rispecchia pienamente su quello complessivo - concorrendo con un importo di 3.316 mln di euro su 5.324 mln totali - a causa soprattutto della già indicata crescente dilatazione delle prestazioni istituzionali rispetto alle entrate contributive che, invertendo il trend dei precedenti esercizi, evidenziano una preoccupante caduta; il mantenimento dell'avanzo corrente (3.316 mln di euro) è, di

fatto, consentito – come più volte in precedenza rilevato - dai trasferimenti statali, il cui aumento sopravanza largamente quello, pur consistente, dei trasferimenti passivi.

Rispetto all'esercizio 2008, particolare significatività assume invece l'incidenza della gestione in conto capitale, che contribuisce al saldo complessivo con 2.008 mln di euro, e, in particolare, con un incremento di 2.415 mln, imputabile peraltro alla entrata straordinaria rappresentata dal prelievo dalla Tesoreria centrale dello Stato di fondi depositati derivanti dalle pregresse cessioni di immobili alla SCIP e al FIP per 3.507 mln di euro; tale apporto – peraltro non ripetibile - compensa il pur rilevante aumento degli investimenti (+33%; +2.080 mln di euro), attribuibile in massima parte al riacquisto degli immobili da reddito già cartolarizzati (1.287 mln di euro), di successiva trattazione.

Nell'aggregato in esame merita rinnovata segnalazione il fenomeno delle somme impegnate per la restituzione delle anticipazioni sul fabbisogno previdenziale a cui non fanno seguito corrispondenti pagamenti - anche parziali – che costituisce anomalo fattore di crescita dei corrispondenti residui e dei debiti patrimoniali, con conseguente dilatazione di ambedue le voci finanziarie e patrimoniali.

Va pertanto ribadito l'auspicio di una modifica - anche sul piano normativo - che eviti appesantimenti del conto finanziario, con impegni privi di presupposti certi e il conto patrimoniale, di debiti (ormai prossimi ai 20 mld. di euro), il cui accumulo ne ha visto nel passato un ripiano, con accollo a carico dello Stato (art.35, della legge 448/1988), nell'ingente importo di 121.630 mld di lire (pari a 62,8 mld di euro).

Sempre nell'ambito delle partite in conto capitale conviene ribadire – anche nel presente referto e con riguardo allo specifico aggregato – che in assenza di apposite evidenze contabili, la gestione del Fondo di tesoreria per l'erogazione ai lavoratori dipendenti privati dei trattamenti di fine rapporto continua a gonfiare artificiosamente le risultanze finali in entrata e in uscita per circa 5,5 mld di euro, cui si aggiungono le già rilevate incidenze sui saldi totali del conto finanziario.

11.5.1 A differenza dell'esercizio precedente, l'aumento delle entrate correnti è imputabile quasi esclusivamente ai già evidenziati trasferimenti dal bilancio dello Stato, che confermano nel 2009 incrementi considerevoli (+5.019 mln di euro) raggiungendo la ragguardevole somma di 84.199 mln di euro, mentre le entrate contributive - nonostante la crescita delle retribuzioni lorde, delle aliquote contributive degli autonomi e gli effetti della lotta all'elusione ed evasione contributiva (1.503 mln di euro accertati) - calano del 1,8% (pari a -2.635 mln di euro), principalmente in esito al ridimensionamento degli iscritti alle gestioni pensionistiche.

Pur rappresentando meno del 10% dell'aumento delle spese correnti, le " Altre entrate" registrano incrementi del 12%, grazie al recupero di prestazioni pensionistiche indebite (+346 mln di euro), che tornano a dilatarsi, raggiungendo la cifra di 2.158 mln di euro (1.812 mln di euro nel 2008).

In proposito va condivisa la raccomandazione del Collegio dei sindaci, il quale, pur riconoscendo i progressi conseguiti, sottolinea l'esigenza di proseguire nello sforzo di contenimento di un fenomeno negativo - sia per l'Ente, sia per i destinatari delle misure di recupero - e di dare compiuta attuazione al disposto normativo (art.20, comma 12, della legge n.133 del 2008), già richiamato dalla Corte dei conti nella precedente relazione, intensificando adeguate misure sollecitatorie per una tempestiva trasmissione telematica da parte dei Comuni, delle variazioni anagrafiche.

Componente sempre più modesta delle " Altre entrate" è la categoria delle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, ridimensionata a 69 mln di euro (84 mln di euro nel 2008), peraltro nei soli accertamenti, mentre crescono i corrispondenti residui - passando da 162 mln di euro a 178 mln di euro - quale sintomo di maggiori difficoltà nelle riscossioni.

In particolare, l'aumento dei rimborsi spese per visite di controllo (+5 mln di euro) e per l'erogazione di prestazioni pensionistiche (+5 mln di euro) non riescono a compensare i minori importi relativi, sia ai corrispettivi per l'attività di gestione e vendita immobili ceduti alla SCIP (-17 mln di euro), sia ai proventi derivanti dall'attività di gestione dei crediti contributivi ceduti (-9 mln di euro), mentre subisce un incremento l'ammontare dei residui dai rimborsi delle spese per l'erogazione di prestazioni pensionistiche (+10 mln di euro).

Ulteriore componente caratteristica delle "Altre entrate" è costituita dalla categoria dei redditi e proventi patrimoniali, che registrano tuttavia valori in continuo decremento - da 218 mln di euro a 164 mln di euro - collegabile ai minori interessi sui fondi presso la Tesoreria centrale dello Stato a seguito della cessione degli immobili alla SCIP (-57 mln di euro).

11.5.2 L'altro principale aggregato che incide sul saldo della gestione finanziaria di parte corrente è rappresentato dalle corrispondenti uscite, nel cui ambito le prestazioni istituzionali assumono un peso sempre più rilevante, sia in termini assoluti, che relativi; in proposito si fa rinvio all'apposito capitolo sulle prestazioni.

Anche se costituiscono solo circa un punto percentuale delle spese correnti, gli oneri di funzionamento raggiungono ormai i 3 mld di euro (2.986 mln di euro nel 2008) - con un aumento del 3,1% (+89 mln di euro) - confermandosi la parte più

consistente delle complessive spese di funzionamento, che superano i 4.004 mln di euro, con l'inclusione della relativa quota in conto capitale, enucleata dall'Ente nello specifico aggregato.

Le misure di contenimento delle voci di uscita non obbligatorie hanno interessato anche il 2009, e si sono concretizzate in quattro disposizioni: due già operative nell'esercizio precedente e due introdotte dalla finanziaria 2008 e dalla legge 6 agosto 2008, n°133.

Sulla base delle verifiche effettuate dal Collegio dei sindaci, le spese previste dalle prime due disposizioni citate rientrano nei limiti stabiliti, se si esclude il mancato allineamento - come per il 2008 - degli oneri per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture, connesso peraltro al computo transitorio di oneri correlati ad esigenze di sicurezza.

Anche le misure di contenimento disposte dalla legge n°133/2008, aventi ad oggetto il contenimento delle spese per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione, per gli incentivi alla progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia e per il trattamento accessorio del personale, hanno trovato compiuta applicazione, mentre, come rilevato dai sindaci, non risulta invece rispettato il disposto della legge finanziaria 2008, che riguarda gli interventi sulle spese postali e telefoniche, risultate in aumento, ma dall'Ente imputate alle accresciute esigenze informative derivanti dai compiti aggiuntivi assegnati all'Istituto.

Una specifica annotazione richiedono i tetti percentuali di riduzione previsti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, per i quali, l'assenza di auspicabili direttive ministeriali comuni ha indotto – a quel che risulta – l'individuazione di parametri non uniformi, riferiti ai valori catastali o a quelli di mercato; la scelta dei secondi da parte dell'INPS, con l'elevazione del limite corrispondente, ha di fatto portato all'azzeramento dei potenziali rimborsi da versare al bilancio dello Stato.

11.5.3 Nell'ambito degli oneri di funzionamento, le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (categoria IV) mantengono un trend di crescita costante, portando gli impegni complessivi a 1.367 mln di euro, a fronte dei 1.201 mln di euro del 2008 (+13,8%; +166 mln di euro).

L'incremento, superiore a quello fatto registrare nel 2008 (+12,4%), è da attribuire in prevalenza alle spese aventi natura obbligatoria (1.011 mln di euro), che salgono in misura superiore al 15% (+134 mln di euro).

Particolare rilevanza assumono la dinamica degli impegni dei tre seguenti capitoli - che fanno registrare gli aumenti più rilevanti, sia in valore assoluto che percentuale - e il sistematico incremento del primo di essi, nell'arco di un quadriennio:

1) i servizi di trasmissione dei dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione iscritti nel capitolo 5U1104055, che evidenzia importi per 148 mln di euro, con una maggiore somma di 68 mln di euro. Il capitolo già nel 2008 era incrementato del 45%, portando cosi la variazione dal 2006 al 2009 da 21 mln di euro ad 148 mln di euro (+605%);
2) l'assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici esposta nel capitolo 5U1104050, il cui ammontare passa da 29 mln di euro a 45 mln di euro (+53,8%; +16 mln di euro);
3) le spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art. 5 , commi 12 e 13 del D.L.n.463/1983 convertito nella legge n.638/1983, ricomprese nel capitolo 5U1104038, il cui importo passa da 46 mln di euro a 62 mln di euro (+34,3%; +16 mln di euro).

I capitoli che hanno mostrato le più significative diminuzioni in termini assoluti sono solo due: il primo riguarda le spese per stampanti, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per l'elaborazione automatica dei dati e software (cap.5U1104040) e registra decrementi del 53% (-2 mln di euro); il secondo concerne la manutenzione delle macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati e software (cap.5U1104041) ed evidenzia una flessione del 30% (-3,5 mln di euro).

La disamina qualitativa delle spese per l'acquisto di beni e prestazione di servizi viene esposta nel seguente prospetto riguardante i contratti di importo superiore ad 1 mln di euro.

Contratti di importo superiore a euro 1.000.000 – Report per sistema di aggiudicazione.

Sistema di aggiudicazione	Consuntivo 2009	numero di contratti	% su importo totale	% su numero
Procedura aperta	398.060.786	11	33%	20%
Procedura ristretta	84.784.117	11	7%	20%
Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara	4.903.825	2	0%	4%
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	415.646.013	6	34%	11%
Accordo quadro	168.015.095 (1)	7	14%	13%
Adesione Convenzione Consip	5.700.000	2	0%	4%
Acquisizione in economia sul mercato elettronico di Consip	0	0	0%	0%
Acquisizione in economia mediante amministrazione diretta	0	0	0%	0%
Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario	0	0	0%	0%
Altro	140.140.441(2)	15	12%	28%
Totale	**1.217.250.277**	**54**	**100%**	**100%**

(1) di cui 139.361.757 riguardano Addendum di Accordi Quadro.

(2) di cui 116.823.474 euro riguardano affidamenti provvisori.

L'analisi delle forme di aggiudicazione, circoscritta al 2009 in mancanza di dati omogenei del 2008, registra un sostanziale equilibrio negli importi tra procedure aperte (33%; 398 mln di euro) e negoziate con o senza pubblicazione del bando di gara (34%, 421 mln di euro), mentre alta rimane l'incidenza degli affidamenti diretti, nell'ammontare a 117 mln di euro, ricompresi tra i 140 mln di euro degli "Altri sistemi".

La situazione esaminata, pur se ristretta alle determinazioni di spesa di importo superiore al milione di euro, presenta taluni iniziali indizi orientati nella direzione di un maggiore ricorso alla selezione nella scelta del contraente, collegabili al processo di

centralizzazione degli acquisti nell'ambito della Direzione Centrale Risorse Strumentali e avviato a partire dal 2009.

Va tuttavia osservato che le cifre impegnate continuano a crescere (i soli capitoli per spese di informatica registrano aumenti superiori al 30%) rendendo quindi difficile una valutazione complessiva delle misure organizzative introdotte; sul piano dei dati di bilancio la dinamica della categoria 4 (Spese per l'acquisto di beni e servizi) e della categoria XII (spese per acquisizione immobilizzazioni tecniche) vede la dilatazione, sia delle spese obbligatorie, sia e, sopratutto, di quelle non obbligatorie (+10% e +32 mln di euro per la cat. IV e +21% e +25 mln di euro per la cat. XII).

Non appare pertanto al momento riscontrabile il preannunciato risparmio di 130 mln di euro riconnesso alla centralizzazione degli acquisti e indicato nel Rapporto Annuale INPS 2009, mentre trova specifica evidenza l'applicazione degli interventi legislativi di contenimento della spesa, come già indicato precedentemente, per la manutenzione degli immobili e per gli oneri degli organi e del personale.

In ogni caso – prescindendo dalla precisa rilevazione dell'insieme dei capitoli in tutto o in parte attribuibili alla nuova struttura accentrata – le spese di funzionamento generale aumentano globalmente del 6% (+224 mln di euro), pervenendo in valori assoluti a 4.004 mln di euro, al lordo dei trasferimenti alla Stato delle economie di gestione (52 mln di euro).

Con riferimento alla gestione centralizzata delle procedure di acquisto vanno peraltro sottolineati nuovamente sia il diffuso contenzioso, sia i ripetuti interventi dell'Autorità preposta alla vigilanza sul settore, che concernono i più importanti contratti – come quello per il "contact center" integrato INPS/INAIL (per un importo base di 148,6 mln di euro, IVA esclusa e un ammontare complessivo stimato sino a 416,1 mln, IVA esclusa, per lo sviluppo pluriennale e le previste estensioni) - che hanno indotto il Presidente dell'Istituto a richiedere il 4 marzo 2010 uno specifico intervento di audit, al momento ancora in fase di primo avvio.

Il Collegio dei Sindaci ha in proposito sottolineato, quali linee di tendenza nell'attività di gestione, la carenza di programmazione delle procedure di gara – "sia in relazione al quando, con il risultato di procedere ad affidamenti provvisori prima o nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara, sia in relazione al quantum, con il risultato che lavori che dovrebbero essere appaltati tramite una o, al massimo, due procedure ad evidenza pubblica, vengono suddivisi in più contratti" – il frequente ricorso ad estensioni del contratto principale a breve distanza dalla sottoscrizione dello stesso e la prassi di far ricorso al fornitore, titolare di contratto principale, per acquistare beni e servizi accessori non previsti nello stesso.

11.5.4 Il costante processo di progressiva implementazione della informatizzazione dei processi - sia nei profili evolutivi che per l'attuazione dei nuovi compiti attribuiti all'Ente – comporta per i contratti dell'area informatica l'acquisizione di un peso sempre maggiore nella categoria delle spese per l'acquisto di beni e servizi e ne costituisce conferma l'incremento degli impegni dei capitoli interessati, che per effetto della riorganizzazione dell'Istituto, sono concentrati nell'UPB 5 e numericamente ridotti, passando da 15 a 12 (di cui nove di parte corrente e tre in conto capitale), come risulta dalla seguente tabella.

Spesa dell'area informatica **(migliaia di euro)**

Capitoli	Descrizione capitolo	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Valore assoluto	%
5U1104039	Spese per la Trasmissione dati	2.153	1.751	- 402	19%
5U1104040	Stampanti, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo	4.044	1.881	- 2.163	- 53%
5U1104041	Manutenzione macchine ed attrezzature connesse al software	11.893	8.368	- 3.524	-30%
5U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti	705	714	9	1%
5U1104049	Assistenza tecnica specialistica, manutenzione software	10.407	13.610	3.203	31%
5U1104050	Assistenza tecnica specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	29.482	45.343	15.861	54%
5U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio per la gestione operativa di sistemi informativi automatizzati	615	625	10	2%
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la P.A.	80.069	148.159	6 8.090	85%
5U1104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuità Disaster Recovery"	41.004	47.187	6. 183	15%
Totale parte corrente		**180.371**	**267.638**	**87.267**	**48%**
5U2112008	Acquisto macchine e attrezzature connesse con elaborazione dati	31.457	12.477	- 18.980	- 60%
5U2112009	Spese per l'acquisizione di prodotti per procedure automatizzate	58.746	95.360	36.614	62%
5U2112012	Licenza d'uso di prodotti sofware	0	1.163	1.163	-
Totale parte conto capitale		**90.203**	**109.000**	**18.797**	**20,8**
Totale complessivo		**270.574**	**376.638**	**106.064**	**39,2**

La somma algebrica delle variazioni dei capitoli interessati registra un aumento totale considerevole (+39,2% pari a +106 mln di euro), con una incidenza dell'82% sui capitoli di parte corrente - come quello relativo alla spesa per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione, già segnalato precedentemente – e, per il restante 18%, sui capitoli in conto capitale, come quello relativo alle spese per l'acquisizione di prodotti per le procedure automatizzate (+62%; +37 mln di euro).

Gli unici capitoli che registrano una diminuzione negli impegni sono quelli che rappresentano spese non strettamente legate alla gestione del software, come l'acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione dati (- 60%; -19 mln di euro).

Le procedure di acquisizione – nell'ambito del settore - non mostrano tuttavia ancora segnali probanti nella ricerca del percorso di maggiore privilegio per le gare in ambito europeo o nazionale, e la estensione delle iniziative di adesione e sviluppo delle gare Consip, oltre che delle procedure negoziate.

11.6 L'evidenziato peggioramento della situazione finanziaria di competenza si rispecchia nel saldo complessivo della gestione di cassa – riportata nel seguente prospetto - che inverte il segno positivo del precedente esercizio registrando un importo negativo di –366 mln di euro, quale esito di una riduzione di oltre 8 mld di euro ascrivibile all'aumento dei pagamenti del 7% (+17.784 mln di euro), non compensato da quello delle riscossioni +3,7% (+9.643 mln di euro), con ulteriori effetti sulle liquidità patrimoniali di successiva trattazione.

Gestione finanziaria di cassa **(milioni di euro)**

		Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2008/2010	
				Var. ass.	Var. %
Ti t. 1	**Riscossioni correnti**	**221.638**	**222.327**	**689**	**0,3%**
	Entrate contributive	141.661	139.493	- 2.168	- 1,5%
	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	77.220	79.681	2.461	3,2%
	Altre entrate	2.757	3.153	396	14,4%
Ti t. 2	**Riscossioni in conto capitale**	**7.996**	**13.842**	**5.846**	**73,1%**
	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	5.885	11.377	5.492	93,3%
	Accensione di prestiti	2.111	2.465	354	16,8%
Ti t. 4	**Partite di giro**	**31.996**	**35.104**	**3.108**	**9,7%**
	Totale delle riscossioni	**261.630**	**271.273**	**9.643**	**3,7%**
Ti t.1	**Pagamenti correnti**	**216.088**	**228.573**	**12.485**	**5,8%**
	Funzionamento	2.758	2.831	73	2,6%
	Interventi diversi	213.048	225.451	12.403	5,8%
	- Pensioni	167.897	173.306	5.409	3,2%
	- Prestazioni temporanee economiche	30.004	35.128	5.124	17,1%
	- Altri interventi diversi	15.147	17.017	1.870	12,3%
	Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	282	291	9	3,2%
Ti t. 2	**Pagamenti in conto capitale**	**6.229**	**8.267**	**2.038**	**32,7%**
	Investimenti	6.196	8.253	2.057	33,2%
	Oneri comuni	33	14	- 19	- 57%
Ti t. 4	**Partite di giro**	**31.538**	**34.799**	**3.261**	**10,3%**
	Totale dei pagamenti	**253.855**	**271.639**	**17.784**	**7%**

Raffrontando le accensioni di prestiti per 2.465 mln di euro con le estinzioni di altri debiti per 14 mln di euro – esposte tra gli oneri comuni - si conferma una volta di più il livello consistente delle somme di 2.314 mln di euro per anticipazioni riscosse e la conseguente creazione di residui passivi e debiti patrimoniali, in progressiva dilatazione.

11.7 L' andamento della situazione amministrativa viene riportato nella seguente tabella, che espone il raffronto con i dati del 2008.

Situazione amministrativa **(milioni di euro)**

	2008	2009
Fondo di cassa al 1 gennaio	32.587	40.362
Riscossioni dell'anno	261.630	271.273
Pagamenti dell'anno	-253.855	- 271.639
Fondo di cassa al 31 dicembre	40.362	39.996
Residui attivi al 31 dicembre	80.909	88.642
Residui passivi al 31 dicembre	-72.118	- 73.338
Avanzo di amministrazione	**49.153**	**55.300**

L'avanzo di amministrazione continua ad aumentare, ma - a differenza degli esercizi precedenti – per effetto soprattutto dell' incremento dei residui attivi, superiore di 6.513 mln di euro a quello dei residui passivi, in presenza di una sostanziale compensazione tra riscossioni e pagamenti.

Nel segnalato accrescimento del saldo finale, continua a incidere una patologica dinamica dei residui attivi, che resta influenzata dalle contingenti difficoltà nelle riscossioni indotte dalla negativa situazione economica, ma presenta altresì sintomi di gravi carenze in fase di previsione degli accertamenti.

Come si dirà in seguito, una massa tanto ampia di residui attivi connotati da incerta esazione, comporta necessariamente - tra l'altro - un pesante intervento in termini di svalutazione, con conseguenti riflessi sugli equilibri economici; e ciò nonostante che le partite finali attive (e passive), subiscano comunque - all'inizio dell'esercizio - un ridimensionamento , non elevato in termini percentuali ma certo importante in termini assoluti, attraverso le operazioni di riaccertamento, senza le quali la mole complessiva assumerebbe dimensioni ancora più consistenti.

11.8 La seguente tabella espone l'andamento della gestione economica in raffronto con i dati del 2008.

Conto economico **(milioni di euro)**

		2008	2009	Variazioni	
				Valori assoluti	%
A	**Valore della produzione**				
A.01	**Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi**	**141.647**	**135.971**	**- 5.676**	**- 4%**
	di cui aliquote contrib.ve a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	146.867	144.302	- 2.565	-2%
	di cui poste correttive e compensative	- 7.091	- 8.129	- 1.038	15%
A.05	**Altri ricavi**	**79.239**	**84.219**	**4.980**	**6%**
	di cui trasferimenti da parte dello Stato	79.180	84.199	5.019	6%
	di cui trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	717	688	- 29	-4%
	di cui entrate non classificabili in altre voci	644	756	112	17%
	di cui poste correttive e compensative	-1.371	- 1.523	- 152	11%
	Totale valore della produzione	**220.886**	**220.190**	**- 696**	**0%**
B	**Costo della produzione**				
B.06	**Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumi e merci**				
B.06.A	**Prestazioni istituzionali**	**- 195.855**	**- 206.687**	**- 10.832**	**6%**
	di cui spese per prestazioni	-198.003	- 209.168	-11.165	6%
B.06.B	**Spese per acquisto beni di consumo e servizi**	**- 1.201**	**- 1.365**	**- 164**	**14%**
	di cui spese per l'acquisto di beni e servizi	- 1.201	- 1.367	- 166	14%
B.09	**Costi per il personale**	**- 2.086**	**-2.050**	**36**	**-2%**
	di cui oneri per il personale in attività di servizio	- 1.689	- 1.616	73	-4%
B.10	**Ammortamenti e svalutazioni**	**- 4.935**	**- 2.475**	**2.460**	**-50%**
B.10.A.B	**Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali**	**- 23**	**- 23**	**0**	**0**
B.10.D	**Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante**	**- 4.912**	**- 2.452**	**2.460**	**-50%**
	di cui svalutazione crediti contributivi	- 4.497	- 2.128	2.369	- 53%
B.12	**Accantonamenti ai fondi per rischi**	**- 1**	**- 7**	**- 6**	**600%**
B.13	**Accantonamenti ai fondi per oneri**	**- 1.697**	**- 816**	**881**	**-52%**
	di cui assegnazioni e prelievi da riserve tecniche per la copertura di oneri futuri	- 1.693	- 813	880	-52%
B.14	**Oneri diversi di gestione**	**- 6.922**	**- 7.742**	**-820**	**12%**
	di cui trasferimenti passivi	- 6.596	- 7.408	-812	12%
	Totale Costi della Produzione	**- 212.699**	**- 221.142**	**-8.443**	**4%**
Differenza tra valore e costi della produzione		**8.187**	**- 952**	**-9.139**	**-112%**
C	**Proventi ed oneri finanziari**				
C.16	**Altri proventi finanziari**	**223**	**119**	**-104**	**-47%**
	di cui redditi e proventi patrimoniali	218	165	-53	-24%
C.17	**Interessi passivi ed altri oneri finanziari**	**- 225**	**- 343**	**-118**	**52%**
	Totale proventi ed oneri finanziari	**- 2**	**- 223**	**-221**	**-**
D	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**	**- 26**	**-4**	**22**	**-85%**
	di cui svalutazione di crediti bancari	0	-10	-10	-
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-26	-4	22	-85%

E	**Proventi ed oneri straordinari**				
E.20	**Proventi straordinari**	**9**	**1.300**	**1.291**	**-**
	di cui prelievo dal f. acc. della rivalutazione immobili INPDAI	0	1.110	1.110	-
E.22	**Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui**	**144**	**3.600**	**3.456**	**-**
	di cui eliminazione dei residui passivi	143	3.391	3.248	-
E.23	**Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui**	**- 1.282**	**-353**	**929**	**-72%**
	di cui prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi	1.016	2.191	1.175	116%
	di cui eliminazione residui attivi	- 2.779	-2.575	204	-7%
	Totale proventi ed oneri straordinari	**- 1.129**	**4.531**	**5.660**	**-501%**
Risultato prima delle imposte		**7.030**	**3.352**	**-3.678**	**-52%**
F	**Imposte dell'esercizio**	**- 171**	**-149**	**22**	**-13%**
Risultato di esercizio		**6.858**	**3.203**	**-3.655**	**-53%**

Come già osservato nelle precedenti relazioni, la redazione del conto economico mira a rilevare – tra l'altro - il valore aggiunto generato dalla gestione che, nel caso dell'Inps - pur nella struttura e funzionalità fortemente condizionate da interventi esterni, derivanti anche da norme primarie – spinge a orientare lo svolgimento dell'attività istituzionale non trascurando le capacità di creare "ricchezza".

Questa "ottica" della gestione comporta una evidenziazione dei valori di ricavo e di costo non rilevabili attraverso il bilancio finanziario di competenza, come le voci di rettifica dei valori patrimoniali, il cui peso risulta di anno in anno maggiore, in ragione dei crescenti volumi interessati; l'indicazione delle sole voci economiche strettamente riconducibili alle corrispondenti categorie finanziarie - come le spese per il personale e per acquisto di beni e servizi – riproduce, d'altra parte, la stessa problematica di una incompleta esposizione delle "spese di funzionamento" che invece aumentano considerevolmente, come già in precedenza rilevato.

Il segnalato peggioramento della gestione finanziaria di competenza trova una corrispondente evidenza nel conto economico, che espone un risultato sostanzialmente dimezzato, in discesa dai 6.858 mln di euro del 2008 ai 3.203 mln di euro del 2009.

Considerando che i risultati finali restano influenzati – anche nel 2009 - dalla gestione del "Fondo di tesoreria" per l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto, la tabella indica chiaramente che il saldo negativo derivante dai minori contributi e dalle maggiori prestazioni (-13.730 mln di euro) ha trovato una pressoché totale compensazione nell' aumento dei trasferimenti statali (+5.019 mln di euro) e in tre voci economiche che non danno vita a movimentazioni monetarie, riguardanti

rispettivamente: l'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi; il prelievo dal fondo accantonamento della rivalutazione immobili (+1.110 mln di euro); l'eliminazione di residui passivi (+3.391 mln di euro).

In particolare risulta più che dimezzato (-53%) l'importo dell'accantonamento al fondo di svalutazione, che si traduce in un corrispondente taglio del costo e, quindi, in un contributo positivo al risultato finale di 2.369 mln di euro, attribuibile esclusivamente ai minori crediti svalutati, vista la sostanziale invarianza delle aliquote percentuali applicate; l'operazione contabile effettuata ha sostanzialmente eguagliato l'importo del prelievo (2.128 mln di euro) e quindi mantenuto il fondo stesso nei medesimi livelli del 2008 (22.775 mln di euro nel 2008, 22.697 mln di euro nel 2009).

Una pari operazione di riduzione della quota di accantonamento viene riproposta anche in sede di preventivo 2010, ma nell'importo comparativamente modesto di 726 mln di euro, che subisce una repentina risalita, in fase di assestamento, sino a 4.105 mln di euro, con conseguenze diametralmente opposte sul conto economico e scostamenti invece notevoli tra le due stime previsionali e, soprattutto, rispetto al consuntivo 2009.

Al di là della sottolineata dinamica degli accantonamenti, le principali perplessità nascono dal confronto tra le percentuali di svalutazione e le corrispondenti quote di accantonamento al fondo, risultando troppo esigua la misura media del 3,79% del monte crediti contributivi, fissata nel 2009, rispetto alle percentuali approvate periodicamente.

Il livello di svalutazione adottato pretenderebbe, infatti, l'applicazione di aliquote elevate - che variano da un minimo dell'8,7%, con riferimento agli anni 2007/2009 fino ad un massimo del 99% per gli anni anteriori al 1980 - portando in due o tre esercizi la consistenza del fondo ad eguagliare il monte crediti, con conseguente azzeramento contabile e impossibilità di eseguire futuri accantonamenti se non per i nuovi crediti .

Per quanto riguarda il prelievo dal fondo accantonamento della rivalutazione immobili, l'operazione riguarda il patrimonio del soppresso INPDAI mentre l'eliminazione dei residui passivi si collega prevalentemente a interventi di verifica degli archivi, che hanno consentito la eliminazione di rate pensionistiche per 3.020 mln di euro.

Appare quindi evidente che il risultato finale è riuscito a mantenersi in attivo soprattutto per effetto delle indicate poste contabili, e che la natura straordinaria e quindi non ripetibile, delle ultime due, pone serie ipoteche sulla capacità dell'Ente di creare in futuro quel valore aggiunto che riesca a "remunerare tutti i fattori della

produzione", registrando un deficit effettivo nel 2009 prossimo al miliardo di euro – al netto delle partite straordinarie – rispetto all'imponente dato positivo di oltre 8 mld conseguito nel 2008.

11.9 La seguente tabella riporta l'andamento delle stato patrimoniale in raffronto con i dati del 2009.

Stato patrimoniale **(milioni di euro)**

	Consistenza al 31/12/2008	Consistenza al 31/12/2009	Variazioni	
			Assolute	%
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	111	125	14	13%
Immobilizzazioni materiali	720	2.049	1.329	185%
Immobilizzazioni finanziarie	5.796	2.356	- 3.440	-54%
Totale immobilizzazioni	**6.627**	**4.530**	**- 2.097**	**-32%**
Attivo Circolante				
Rimanenze	193	206	13	7%
Residui attivi meno Fondo svalutazione crediti	56.662	64.369	7.707	14%
Disponibilità liquide	40.362	39.996	- 366	-1%
Totale attivo circolante	**97.217**	**104.571**	**7.354**	**8%**
Ratei e risconti				
Ratei attivi	21.426	20.468	- 958	-4%
Totale ratei e risconti	**21.426**	**20.468**	**- 958**	**- 4%**
Totale Attività	**125.270**	**129.569**	**4.299**	**3%**
Patrimonio Netto				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	44.459	47.307	2.848	- 6%
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-9.122	- 5.143	3.979	- 44%
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	3.979	355	- 3.624	- 91%
Totale Patrimonio Netto	**39.316**	**42.519**	**3.203**	**8%**
Fondi per rischi ed oneri				
Fondo per imposte	11	16	5	45%
Fondi per rischi ed oneri	7.527	7.059	- 468	- 6%
Totale fondi per rischi ed oneri	**7.538**	**7.076**	**- 463**	**- 6%**
Fondo trattamento di fine rapporto	**1.606**	**1.586**	**- 20**	**-1%**
Residui passivi				
Debiti	71.815	73.152	1.337	2%
Totale residui passivi	**71.815**	**73.152**	**1.337**	**2%**
Ratei e Risconti				
Ratei passivi	4.687	4.908	221	5%
Risconti passivi	11	8	- 3	- 27%
Riserve tecniche	297	319	22	7%
Totale ratei e risconti	**4.995**	**5.236**	**240**	**5%**
Totale Passività	**125.270**	**129.569**	**4.297**	**3%**

Pur se ridimensionato nell'importo, il mantenimento dell'avanzo economico dell'esercizio ha comportato un conseguente incremento del patrimonio netto, che raggiunge i 42.519 mln di euro.

L'attivo continua ad essere caratterizzato da una massa di crediti che, al lordo dei fondi di svalutazione, sfiora gli 89 mld di euro, dei quali il 63% (56 mld di euro) è

rappresentato dalle partite per le contribuzioni a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.

Variazioni significative evidenziano le immobilizzazioni materiali e finanziarie: le prime triplicano il loro importo a seguito del rientro all'INPS degli immobili in precedenza oggetto di cartolarizzazione, le seconde si dimezzano a causa della chiusura delle stesse operazioni di cartolarizzazione, con conseguente ritrasferimento delle somme investite, temporaneamente depositate in Tesoreria sull'apposito conto corrente.

Nel passivo, la riduzione del 6% (-463 mln di euro) dei fondi per rischi ed oneri è da ascrivere al forte ridimensionamento del fondo di accantonamento del plusvalore degli immobili mentre i debiti confermano il trend ascendente, per effetto delle anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali (+2.314 mln di euro) e dei rimborsi (+1.048 mln di euro).

L'ampia e crescente massa dei crediti e dei debiti – di seguito analizzati – conferma l'esigenza, ripetutamente segnalata dalla Corte e dal Collegio dei sindaci, di una costante rigorosa azione di verifica e di contenimento dei primi e, per i secondi, l'adozione di adeguate misure di dimensionamento, attraverso operazioni di compensazione delle partite attive nei confronti dello Stato o l'utilizzo di una liquidità ancora ingente (39.996 mln di euro).

Escludendo gli aggregati dei ratei e risconti – il cui grado di solvibilità influirà sui crediti, i debiti e la liquidità degli esercizi successivi – la situazione strutturale del patrimonio dell'Istituto non sembra in grado di mantenere un adeguato equilibrio tra fonti ed impieghi di risorse.

La rigidità delle fonti emerge dal livello del netto patrimoniale, relativamente elevato (33% del totale passivo), a cui non corrisponde un impiego altrettanto stabile, in quanto le immobilizzazioni costituiscono solo il 3% dell'attivo.

Inoltre il sostanziale equilibrio tra residui attivi netti e debiti – considerando altresì che una buona quota dei ratei e risconti attivi si tramuteranno in crediti – porta in rilievo l'ingente ammontare della liquidità disponibile, che appare eccessiva, nonostante la contingente riduzione, anche rispetto all'esigenza primaria di garantire una totale ed immediata copertura delle prestazioni.

Una particolare attenzione richiede, infine, la rappresentazione del patrimonio netto nelle sue varie componenti: a fronte di complessivi 42.519 mln di euro risultano infatti iscritte riserve obbligatorie di ammontare più elevato, pari a 47.307 mln di euro, indipendenti dai risultati economici.

Tale apparente discrasia deriva dalla disciplina normativa sul calcolo delle riserve, che prescinde dai risultati economici, rimanendo correlata esclusivamente alla dinamica delle entrate contributive.

L'automatismo delle relative operazioni contabili non elimina tuttavia gli interrogativi sulla reale consistenza delle indicate riserve, ove si consideri che l'eventuale perdurante formazione di disavanzi economici e la loro dilatazione richiederebbe comunque una compensazione.

11.9.1 La seguente tabella consente l'analisi dei crediti.

(milioni di euro)

		Consistenza al		**Variazioni**	
		1/1/09	**31/12/09**	**ass.**	**%**
1	**Crediti verso utenti, clienti, ecc.**	**162**	**178**	**16**	**10%**
1	per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	162	178	16	9,9%
2	**Crediti verso iscritti, soci e terzi**	**60.713**	**63.055**	**2.342**	**3,9%**
1	per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (1)	52.801	56.174	3.372	6,4%
2	per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0	0	0	0
3	per poste correttive e compensative di spese correnti (2)	3.372	3.604	232	6,9%
4	per entrate non classificabili in altre voci	1.599	1.668	69	4,3%
5	per alienazione di immobili e diritti reali	1.275	5	-1.270	-99,6%
6	per alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0
7	per contributi riscossi per conto di altri enti	1.666	1.604	-62	-3,7%
3	**Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici**	**19.932**	**25.302**	**5.370**	**26,9%**
1	per trasferimenti da parte dello Stato	14.648	19.800	5.152	35,2%
2	per trasferimenti da parte delle Regioni	756	756	0	0
3	per trasferimenti da parte di altri Enti pubblici del settore pubblico	4.248	4.465	217	5,1%
4	verso lo Stato ceduti dalle imprese editrici per regolarizzazioni contributive	0	0	0	0
5	verso lo Stato ed altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	280	281	1	0,4%
4	**Crediti verso altri**	**102**	**107**	**5**	**4,9%**
1	per redditi e proventi patrimoniali (3)	81	86	5	6,2%
2	per altre entrate non classificabili in altre voci	2	2	0	0
3	per altre riscossioni	6	6	0	0
4	per altre entrate aventi natura di partite di giro	13	13	0	0
	Totale Crediti	**80.909**	**88.642**	**7.733**	**9,6%**
	Al lordo del				
	Fondo svalutazione crediti contributivi (1)	22.774	22.697	- 77	- 0,34%
	Fondo svalutazione per prestazioni da recuperare (2)	1.464	1.567	103	7,04%
	Fondo di svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito (3)	9	9	0	**0**

L'aggregato dei crediti continua a rappresentare la parte più consistente dell'intero attivo patrimoniale, con incrementi superiori a quelli fatti registrare nell'esercizio precedente, sia in termini percentuali (+9,6% rispetto a +8,8% nel 2008) che in valori assoluti (+7.733 mln di euro rispetto a + 6.535 mln di euro nel 2008).

Escludendo le partite corrispondenti alle poste correttive e compensative di spese correnti (3.604 mln di euro) e quelle per trasferimenti da parte degli altri enti pubblici (4.465 mln di euro) – di ammontare ancora rilevante, ma con valori di crescita comunque contenuti - anche l'esercizio in esame conferma l'assoluta rilevanza dei crediti contributivi (+6,4%, +3.372 mln di euro) e di quelli per trasferimenti da parte dello Stato (+35,2%; +5.152 mln di euro).

I primi confermano un trend di dilatazione ormai strutturale, quale sintomo di una persistente difficoltà nella riscossione degli importi accertati, da una parte e, dall'altra, di una inadeguata verifica dei presupposti degli stessi accertamenti iscritti in sede di preventivo.

L'ingente ammontare di tali crediti ne mette in dubbio la reale esigibilità e quindi la effettiva consistenza patrimoniale, con la conseguente e già segnalata necessità, da parte dell'Istituto, di operare forti accantonamenti al fondo svalutazione, attraverso aliquote che continuano ad essere molto alte, pur registrandosi un leggero decremento del fondo stesso (-0,34%, -77 mln. di euro), a causa di utilizzi superiori all'ammontare accantonato.

La rilevanza della problematica risulta comprovata dalla dinamica delle operazioni di svalutazione e di utilizzo del relativo fondo – in precedenza illustrate – che ha visto nel 2009 un dimezzamento dell'ammontare accantonato rispetto all'esercizio precedente, nell'invarianza delle aliquote e, nell'assestamento di bilancio al preventivo 2010, una rimodulazione delle aliquote, attraverso una ridefinizione anche degli intervalli temporali di riferimento e un raddoppio dell'ammontare accantonato, tornato ai livelli del 2008.

In particolare, richiede attenzione l'adeguatezza del fondo, che appare molto più consistente per i crediti cartolarizzati (17,6 mld di euro) a fronte del loro ammontare complessivo (30,7 mld di euro), mentre risulta di modesta entità per i crediti contributivi (5,1 mld di euro), rispetto al corrispondente importo complessivo (20,4 mld di euro), anche considerando le alte aliquote di svalutazione fissate, oggetto di una ulteriore elevazione nell'occasione del bilancio assestato per il 2010.

Altro aggregato che sta assumendo sempre maggiore rilevanza è quello dei crediti per trasferimenti statali, prossimi ai 20 mld di euro, la cui solvibilità non appare in discussione, ma la cui contemporanea presenza in bilancio, a fronte di parallele partite debitorie verso lo Stato, richiederebbe maggiore attenzione nell'ottica – già evidenziata - di una possibile compensazione, evitando appesantimenti delle poste contabili e procedimentali e accrescendo trasparenza e migliore leggibilità del bilancio.

Il miglioramento della qualità dei crediti mantenuti in bilancio deriva tuttavia anche dalla compiuta applicazione dell'istituto del riaccertamento (art.36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS), che ha comportato una diminuzione di residui attivi per 2.528 mln di euro e di residui passivi per 3.351 mln di euro, con una variazione totale dei primi sostanzialmente allineata alla somma di 2.790 mln di euro del 2008 e una diversa modulazione dei crediti oggetto di eliminazione.

Riguardo a questi ultimi conviene evidenziare il raddoppio dei contributi dovuti dalle aziende, da 630 mln di euro a 1.219 mln di euro, e, di contro, il dimezzamento degli importi per prestazioni da recuperare da 483 mln di euro a 229 mln di euro, nonché l'aumento di venti volte, da 29 mln di euro a 593 mln di euro delle partite varie, di cui 417 mln di euro imputabili a contributi di operai agricoli dipendenti, mezzadri e coloni.

Un rilievo significativo tra le cause di eliminazione assumono la ritardata comunicazione di attività (498 mln di euro), l'estinzione della persona giuridica per effetto di procedura concorsuale o liquidazione della stessa (473 mln di euro) e l'erronea o duplicata registrazione (101 mln di euro).

La più generale importanza della qualità dei crediti e le loro rilevate dimensioni e incidenze nell'attivo, inducono la Corte a raccomandare nuovamente la puntuale e rigorosa applicazione delle norme e dei principi vigenti in materia, a partire dalla fase di impostazione delle previsioni sino a quella del riaccertamento, nella fissazione di adeguate aliquote di svalutazione e nell'assicurazione di un adeguato livello di copertura del relativo fondo, unitamente all'adozione di misure organizzative e amministrative che riducano le aree di disfunzioni.

11.9.2 La seguente tabella consente l'analisi dei debiti, che costituiscono la componente principale delle passività patrimoniali.

(milioni di euro)

		Consistenza al		Variazioni	
		1/1/09	31/12/09	ass.	%
1	**Debiti verso fornitori**	**984**	**1.245**	**261**	**26%**
1	per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	622	764	142	23%
2	per l'acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	0	0	0	0
3	per l'acquisizione beni di immobilizzazioni tecniche	362	481	119	33%
2	**Debiti rappresentati da titoli di credito**	**3**	**3**	**0**	**0**
1	per sottoscrizioni di parte c. e acquisto di valori mobiliari	3	3	0	0
3	**Debiti tributari**	**10**	**10**	**0**	**0**
1	per oneri tributari	10	10	0	0
4	**Debiti verso istituti di previdenziali e sicurezza**	**2.329**	**2.163**	**-166**	**-7%**
1	verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi	2	3	**1**	**50%**
2	per oneri finanziari	0	0	0	0
3	verso istituti di prev. per spese aventi natura di partite di giro	2.327	2.160	-167	-7%
5	**Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute**	**6.269**	**3.640**	**-2.629**	**-42%**
1	per prestazioni istituzionali	6.269	3.640	-2.629	-42%
6	**Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici**	**57.103**	**60.424**	**3.321**	**6%**
1	anticipazioni di tesoreria	32.155	32.155	0	0
2	anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali Art. 35, commi 3 e 4, legge 448/1998	16.934	19.248	2.314	14%
3	per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici	2.578	2.305	- 273	-11%
4	presunta insussistenza dei residui passivi	- 669	-668	- 19	3
5	per rimborsi	1.871	2.919	1.048	56%
6	verso lo Stato per spese aventi natura di partite di giro	4.223	4.473	250	6%
7	verso regioni per assegni familiari	8	9	1	12%
8	verso I.N.A.D.E.L. L. 303/1974	3	3	0	0
7	**Debiti diversi**	**5.117**	**5.667**	**550**	**11%**
1	per spese per gli organi dell'Ente	2	2	0	0
2	per oneri per il personale in attività di servizio	263	256	-7	-3%
3	per oneri per il personale di quiescenza	7	4	-3	-43%
4	per trasferimenti passivi	141	159	18	13%
5	per oneri finanziari	2.153	2.382	229	11%
6	per poste correttive e compensative di entrate correnti	735	765	30	4%
7	per spese non classificabili in altre voci	22	24	2	9%
8	per concessione di crediti ed anticipazioni	63	48	-15	-24%
9	per estinzioni di debiti diversi	0	0	0	0
10	per altre spese aventi nature di partite di giro	1.377	1.537	158	12%
11	per depositi cauzionali	11	10	-1	-9%
12	per debiti diversi	317	459	142	45%
13	per v/aziende per depositi (art. 1, c.1223, n. 296/2006)	26	23	-3	-
	Totale debiti	**71.815**	**73.152**	**1.337**	**2%**

Nel 2009 si registra un rallentamento nella crescita + 2% (+1.337 mln di euro) rispetto ai +4,3% (+2.946 mln di euro) del 2008, imputabile al dimezzamento dei

debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali, a seguito delle già citate cancellazioni conseguite alla verifica degli archivi.

Se si esclude il rilevante incremento dei debiti per rimborsi (+56%; +1.048 mln di euro) sono quelli verso lo Stato che presentano una continua dilatazione - soprattutto nelle poste per anticipazioni alle gestioni previdenziali - ormai prossimi ai 20 mld di euro.

La continua crescita di questi ultimi (+97% dal 2006) trova in parte spiegazione nella già segnalata esigenza di garantire una costante copertura ai pagamenti delle prestazioni, anche per i ritardi delle riscossioni da trasferimenti statali, che continuano a generare residui attivi.

Rilevando nuovamente che a tale processo di accumulo non segue un parallelo processo di rimborsi o una corrispondente compensazione con i crediti verso lo Stato, la Corte rinnova l'auspicio di misure – anche nel sul piano normativo - che garantiscano l'automatismo delle relative operazioni contabili.

La situazione dei debiti per anticipazioni di Tesoreria non registra variazioni, ma il loro livello rimane molto elevato, in valori assoluti, superando l'ammontare di 32 mld di euro.

I precedenti referti hanno rappresentato sul punto l'opportunità di un maggiore utilizzo della rilevante liquidità, per ridurre l'importo dell'indebitamento complessivo, pur mantenendo margini di sicurezza che assicurino la correntezza dei pagamenti.

Non registrano incrementi significativi, ma conservano importi elevati, i debiti per partite di giro ammontanti a 8.170 mln di euro, tra i quali meritano segnalazione i 4.403 mln di euro per pagamenti di ritenute erariali, nonché quelli per i trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici (2.305 mln di euro) e per gli oneri finanziari (2.382 mln di euro).

11.9.3 Le immobilizzazioni complessive registrano una notevole decurtazione a seguito dell'azzeramento (-3.565 mln di euro) dei fondi investiti presso la Tesoreria Centrale dello Stato per la cessione degli immobili alla SCIP ed al FIP (artt. 3 – 4, D.L. n.351/2001 e L. n.410/2001), ma mantengono un importo ancora consistente, pari a 4.530 mln di euro, di cui il 23% è rappresentato dai crediti verso l'erario per versamenti di ritenute IRPEF.

Residuale rimane l'incidenza delle partecipazioni in altri Enti (121 mln di euro) – riportate nella seguente tabella - che assumono tuttavia rilevanza, per la valutazione delle politiche di investimento dell'Istituto.

Investimenti Mobiliari (euro)

	Consistenza al 1/1/2009	Aumento	Diminuz.	Consistenza al 31 dicembre 2009		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
Società finanziaria siderurgica (ex Finsider) Gestione Gas	2.337	0	0	2.337	2.337	58
Società finanziaria Siderurgica (ex Finsider)	2.042.158	0	0	2.042.158	2.042.158	50.489
Unicredit - Ex Rolo Banca 1473	46	0	0	0	46	355
Equitalia (ex Riscossione) S.p.a.	73.500.000	0	0	73.500.000	73.500.000	73.500.000
Meliorbanca	51.646	740.354	792.000	0	0	0
Intesa S.Paolo	26.082.277	6.289.344		56.803.459	32.371.621	5.343.887
I.G.E.I S.p.a.in liquidazione	1.185.216	0	0	1.185.268	1.185.216	3.950.842
GE.TI. S.p.a. in liquidazione	6.434.189	0	0	6.434.795	6.434.189	6.434.189
Beni Stabili S.p.a.	258.159	0	0	258.159	258.159	329.910
S.I.S.P.I. S.p.a.	325.000	0	0	335.697	325.000	325.000
Partecipazioni	28.405	0	0	28.405	28.405	28.458
Totale	**109.909.433**	**7.029.698**	**792.000**	**140.590.278**	**116.147.131**	**89.963.188**
Impieghi mobiliari da perfezionare (*)	2.765.627	0	0	0	2.765.627	0
Totale Inps	**112.675.060**	**7.029.698**	**792.000**	**140.590.278**	**118.912.758**	**89.963.188**
Titoli ex Scau	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.782.883
Totale Generale	**115.076.119**	**7.029.698**	**792.000**	**142.991.337**	**121.318.817**	**93.746.071**

(*) Euro 2.765.627 costituiscono i decimi della Società I.GE.I. impegnati e non richiamati

L'incremento che si registra rispetto al 2008 è da ascrivere esclusivamente all'aumento di valore delle azioni di Intesa San Paolo (da 2,53 a 3,15), che compensa ampiamente la vendita delle azioni ordinarie Meliorbanca (-51.646 euro), per effetto dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto.

La partecipazione in Equitalia s.p.a. continua risultare la piu' consistente, nel valore assoluto di 73,5 mln di euro, pari ad una quota del 49% del capitale sociale, stabilita da una apposita disposizione di legge, allo scopo di consentire una azione sinergica nella riscossione dei tributi e dei contributi sociali; gli utili di esercizio realizzati dalla società non hanno sinora comportato la distribuzione di dividendi a favore dell'Istituto.

Non presenta variazioni neanche la situazione relativa alle società in liquidazione I.G.E.I. e GE.TI, il cui mantenimento continua ad essere legato al processo di dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, per la prima, mentre, la seconda,

immobiliari di proprietà dell'Inps e dell'ex Inpdai, in passato trasferiti allo stesso Istituto.

Ne è conseguito l'aumento in bilancio delle somme ascrivibili agli immobili rientrati, con un incremento - al netto delle vendite effettuate direttamente dall'Inps successivamente al 1° marzo 2009 - di 1.216 mln di euro, elevando l'ammontare complessivo a 1.524 mln di euro, di cui 1.388 mln di euro per le unità da reddito e 135 mln di euro per quelle strumentali.

In applicazione della nuova disciplina normativa, come in precedenza già anticipato, l'Istituto ha avviato alla fine del 2009 un percorso - tuttora in via di svolgimento mantenendo una costante interlocuzione con le competenti autorità ministeriali - volto alla costituzione di uno o più Fondi immobiliari ad apporto privato, finalizzata alla "valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito".

L'operazione viene condotta con l'ausilio di uno studio legale specializzato e la consulenza tecnica delle Agenzie del territorio e del demanio e gli immobili potenzialmente interessati risultano quantificati in 11.500 unità, delle quali 10.000 derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione SCIP1 e SCIP2 e circa 1.500 non rientranti nel patrimonio cartolarizzato.

Sempre in attuazione della specifica normativa, nel corso del 2009, l'Istituto ha proseguito le attività di vendita: 5 unità ad uso residenziale e 8 ad uso commerciale del patrimonio retrocesso all'INPS, per un incasso di 4.417.876 euro e 471 unità ad uso residenziale e 86 ad uso commerciale del patrimonio retrocesso dell'ex INPDAI, per un incasso di 66.080.405 euro.

La gestione ordinaria del patrimonio da reddito continua a registrare perdite di ammontare superiore ai 10 mln di euro: i -10,5 mln di euro nel 2009, peggiorano di 105 mgl di euro il risultato economico negativo del 2008 (-10,4 mln di euro).

Con riguardo alla incidenza delle cartolarizzazioni sul patrimonio degli enti, si fa rinvio alle relazioni della Corte sulla specifica materia e, in particolare, alla delibera n.4/2006/G della Sezione centrale del controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato.

vede il proprio attivo residuo - rilevato dal bilancio finale di liquidazione – al momento accantonato, in attesa della definizione del contenzioso in corso.

Per quanto riguarda la partecipazione al capitale S.I.S.P.I., i tentativi di rilancio - da ultimo collegati allo svolgimento delle indicate attività fornite a Fondinps per la riscossione dei contributi e l'erogazione di servizi – hanno prodotto nel 2009 modesti incrementi di fatturato (passati da 979.890 euro a 1.201.882 euro), peraltro ancora insufficienti a coprire i costi di produzione, alcuni dei quali in ascesa come quelli di personale (da 375.542 euro a 469.330 euro).

Ribadisce pertanto la Corte l'esigenza di una rigorosa riconsiderazione della reale capacità di programmazione - data la crescita dei costi, soprattutto di funzionamento – ma principalmente di una seria verifica delle concrete prospettive di sviluppo.

Sempre con riguardo alla S.I.S.P.I. va nuovamente sottolineato che, per effetto della soppressione dell'IPOST (D.L. n.78/2010), e il conseguente subentro dell'INPS in tutti i rapporti attivi e passivi, l'Istituto ha acquisito la partecipazione totalitaria, divenendo azionista unico della stessa società nel corso del 2010.

Risulta pertanto rafforzata la rilevata esigenza di verifica.

11.9.4 Rinviando alle precedenti relazioni della Corte e alla più ampia trattazione sulla materia delle cartolarizzazioni dei crediti, conviene rammentare che in data 2 dicembre 2005, si è chiusa la sesta operazione, avente ad oggetto le partite maturate successivamente al 31 dicembre 2004 ed entro il 31 dicembre 2005; il 2007 ha visto inoltre la ristrutturazione dei crediti agricoli, per un valore nominale complessivo di 6.000 mln di euro, riguardante 50.000 soggetti.

Alla data del 31 dicembre 2009, il portafoglio dei crediti rimanenti ammontava complessivamente a 30.734 mln di euro (pari al 55% dei 56.174 mln di euro di crediti contributivi totali), a fronte di una specifica quota del fondo svalutazione crediti di 17.645 mln di euro, (pari al 78% del totale di 22.697 mln di euro), e un corrispondente valore netto di 13.089 mln di euro.

Come già segnalato nella precedente relazione, con riferimento al diverso settore immobiliare, la legge 27 febbraio 2009 n.14 ha stabilito la chiusura delle operazioni di cartolarizzazione previste dalla precedente legge 23 novembre 2001, n.410 e il riacquisto dei restanti immobili - già inseriti nelle precedenti operazioni – da parte dei soggetti originariamente proprietari tra cui l'Inps.

La successiva attività di ricognizione del patrimonio residuo - cartolarizzato o rimasto nella titolarità degli Enti - ha avuto come epilogo la pubblicazione nel settembre 2009 del decreto dell'Agenzia del Demanio contenente l'elenco delle unità

12 – Considerazioni conclusive

12.1 Nella relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato per il 2009 viene sottolineata la rilevanza, ai fini della stabilità del sistema pensionistico, del rapporto tra monte retribuzioni e monte prestazioni, caratterizzato da un elevato disavanzo complessivo destinato a peggiorare a causa principalmente della caduta del Pil e della occupazione e del blocco degli aumenti retributivi nel settore pubblico.

Nello stesso documento si evidenzia l'importanza, per la sostenibilità del sistema, della revisione triennale (e non più decennale) dei coefficienti di trasformazione dal 2010 e dell'incremento automatico dell'età pensionabile rispetto alla speranza di vita a partire dal 2015.

Se le misure adottate appaiono significative per la stabilizzazione del rapporto tra spesa pensionistica e Pil, non va trascurata la necessità di prestazioni più adeguate, che conferma e corrobora la riflessione sull'aumento dell'età media di pensionamento, in parte attuata con l'introduzione dal 2011 del meccanismo della "finestra mobile".

Al momento richiede attenzione il forte impatto della recessione economica sulla caduta del Pil, che si è riverberata anche sui conti dell'Inps, con un primo gravoso disavanzo di esercizio nell'assestato 2010, e, soprattutto, una prima inversione del saldo attivo nel fondo pensione lavoratori dipendenti, che costituisce il principale fondo amministrato.

Per quanto concerne la previdenza complementare, la stessa relazione della Corte sul rendiconto 2009 conferma sostanzialmente le osservazioni formulate nel precedente referto e, in particolare, la necessità di armonizzare i vecchi Fondi con i nuovi, attraverso la concentrazione di quelli minori e l'omogenizzazione delle prestazioni, degli investimenti e dei costi di gestione.

In questo quadro si ripropongono le vicende concernenti Fondinps – istituito presso l'INPS – per il quale diventa sempre più urgente una decisione definitiva che tenga conto delle sue ridotte dimensioni, della integrale esternalizzazione dei servizi amministrativi e contabili e dell'incremento dei costi incidenti sul patrimonio del fondo e sulle quote degli iscritti.

Con riguardo all'azione di riordino degli enti, sollecitata nei precedenti referti, va osservato che il D.L. n. 78/2010 ha disposto alcune incorporazioni di enti previdenziali e assicurativi minori nell'INPS e nell'INAIL, nell'ambito di un processo di razionalizzazione che appare peraltro ancora incompiuto e portato avanti per successive approssimazioni.

12.2 I precedenti referti sull'INPS hanno ribadito la necessità di procedere ad una compiuta opera di razionalizzazione dell'assetto di governo dell'Istituto, con riguardo al numero, alla composizione e alle procedure di nomina degli organi, anche per una maggiore aderenza al disegno ispiratore di fondo, introdotto con la riforma delle società.

Alla mancata adozione di una indispensabile azione di completa riforma del complesso assetto di governo delineato, formatosi attraverso la stratificazione di molteplici norme succedutesi nel tempo, è stato collegato il ripetuto ricorso ad anomali provvedimenti di commissariamento, adottati per l'INPS al di fuori delle previste ipotesi di patologie gestionali espressamente indicate per l'Istituto dal D.P.R. n. 639/1970, con incidenze sull'integrità della sua sfera di autonomia.

Nella specifica materia il D.L. n.78/2010 ha introdotto modifiche parziali e disarticolate all'impianto legislativo dell'INPS, aprendo delicate e intricate questioni interpretative e applicative, soprattutto con la eliminazione del CdA e la "devoluzione" delle relative attribuzioni al Presidente dell'Istituto, che si traducono in una sostanziale conferma del preesistente regime commissariale, tramutato in assetto ordinario e quindi stabilizzato e permanente.

Una osservazione preminente sul modello innovato, sotto l'aspetto dell'architettura di sistema, concerne il singolare potenziamento dell'organo monocratico di rappresentanza unitaria dell'Istituto – cui vengono trasferiti i più ampi poteri di indirizzo gestionale e tutte le competenze non attribuite ad altri organi - che non trova riscontri nell'assetto degli enti pubblici non economici e neanche nel modello societario.

In merito al CIV, appare incongrua la generale statuizione della riduzione in misura percentuale della consistenza numerica, mentre non risultano adottate le misure auspicate dalla Corte nei precedenti referti, volte a rafforzarne i poteri di vigilanza – quale Organismo esponenziale delle principali categorie dei finanziatori - che risultano addirittura indeboliti dalla concentrazione nell'organo monocratico di vertice di tutte le competenze del soppresso CdA.

Restano tuttavia integri i poteri del Direttore generale – ancora annoverato tra gli organi, con durata estesa a 5 anni – che "sovraintende all'organizzazione, all'attività e al personale ..., assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo" e che, in via autonoma, "formula proposte in materia di ristrutturazione operativa ..., consistenza degli organici e promozione dei dirigenti", conservando l'importante ruolo di collegamento tra gli organi di vertice e gli uffici, centrali e periferici, allo scopo di tradurre in piani esecutivi le linee di programmazione generale.

L'espressa caducazione dal voto consultivo nel soppresso CdA non modifica, infatti, il potere di proposta – per le competenze "devolute" al Presidente dell'Istituto – riconosciuto da norme primarie al Direttore generale, la cui nomina peraltro avviene ora su proposta del Presidente, con un consolidamento della "catena di comando", che passa dai vertici ministeriali a quello di governo dell'Ente, secondo una logica più vicina alle agenzie ministeriali.

In tema di organi la Corte ribadisce l'esigenza di una approfondita riflessione sulle specifiche norme primarie riferite al Collegio dei sindaci, per i profili che attengono, sia alla coerenza con il complessivo modello di governance prescelto, sia alla latitudine delle attribuzioni, sia alla sua stessa ampia composizione.

In ordine alla miriade di organismi centrali e territoriali – oggetto di ripetute misure legislative di taglio degli emolumenti e della più recente generalizzata riduzione della composizione numerica dei collegi stabilita anche per il CIV – va nuovamente sottolineata la preferenza di modifiche mirate.

In proposito conviene nuovamente evidenziare l'impostazione accolta nei disegni di legge richiamati dal precedente referto (Atto Camera n. 2783 e Atto Senato n. 1822), che richiedono comunque una integrazione con apposite norme indispensabili per superare la ormai definitiva carenza dei membri del soppresso CdA in rappresentanza della PA, prevista da disposizioni primarie, sia nel principale Fondo per i lavoratori dipendenti, sia nell'ulteriore importante Fondo per la gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

12.3 La riorganizzazione dell'Istituto – effettuata peraltro con l'ausilio di una società specializzata, in assenza del prefigurato piano complessivo unitario e di una adeguata condivisione interna – ha comportato la drastica riduzione da 28 a 12 degli uffici di livello generale nella Direzione generale, ma richiede comunque un riesame, sia per le irrisolte incertezze sulla compiuta e uniforme applicazione degli orientamenti legislativi riguardanti la concentrazione nell'esercizio delle funzioni istituzionali, sia per eliminare la perdurante coesistenza di strutture dedicate a funzioni strumentali parzialmente sovrapponibili, sia per assicurare le necessarie coerenze con il nuovo bilancio per missioni e programmi.

Della operazione strategica volta alla centralizzazione degli acquisti nella Direzione per le risorse strumentali - mirata a superare la polverizzazione dei centri di approvvigionamento e a conseguire economie di spesa per circa 130 mln di euro – rimangono da verificare i concreti risparmi e il compiuto raggiungimento di una adeguata capacità di programmazione e di corretta gestione dell'attività contrattuale.

Gli interventi di riordino delle aree dei professionisti hanno riguardato principalmente l'avvocatura e i medici, con un accentuato ricorso ad apporti esterni, nell'obiettivo di ridurre le criticità della invalidità civile - accresciute dalle ulteriori attribuzioni legislative affidate all'Istituto – e del massiccio contenzioso.

L'acquisizione di prestazioni esterne – ove effettivamente necessitate, per l'esercizio delle precipue funzioni istituzionali – impone tuttavia l'adozione di previe rigorose procedure selettive e di misure connotate da eccezionalità e transitorietà, finalizzate al superamento di fasi o situazioni emergenziali, evitando rischi di esternalizzazioni strutturali e comunque operando nel rispetto degli indirizzi legislativi, giurisprudenziali e del controllo, che escludono scelte fiduciarie e prevedono la priorità delle sinergie con altre amministrazioni pubbliche.

Il nuovo modello territoriale passa da una organizzazione verticale per processi ad una orizzontale per soggetti e punta sulle sinergie tra le singole Agenzie, per le attività di sportello, e sulla Direzione provinciale, per il coordinamento e l'attività di supporto e resta aperto alle differenziate variabili relative all'utenza e alle specificità territoriali.

La forte innovazione nei profili organizzativi, logistici e delle funzionalità degli applicativi informatici – richiedenti la riconversione delle professionalità interne - ha indotto una fase di sperimentazione avviata nel 2010 in una Direzione provinciale di ciascuna regione, mentre restano aspetti critici la riallocazione nei processi produttivi degli addetti ai processi abilitanti e di supporto e la individuazione delle nuove figure, sia dei coordinatori di agenzie nelle Direzioni provinciali di più alta complessità, sia dei preposti alle unità organizzative.

Una specifica prima definizione – disgiunta, peraltro, dalla nuova articolata organizzazione – risulta decisa quanto al modello organizzativo delle aree metropolitane (Torino-Milano-Roma-Napoli), che abbisogna comunque di un raccordo conclusivo.

Nell'ambito dei profili organizzativi rientrano le relazioni stabili con le altre amministrazioni pubbliche e con i principali attori operanti nel settore della sicurezza sociale - mirate al miglioramento della qualità dei servizi e a contenere costi organizzativi e gestionali – attraverso lo sviluppo di una diffusa rete sul territorio, che vede storicamente privilegiati gli Enti di Patronato e i CAF e che richiede idonei meccanismi di verifica sulla adeguatezza e sulla gratuità delle prestazioni.

12.4 Anche alla luce delle recenti modifiche legislative, appare maggiormente avvertita l'esigenza di una rivisitazione dell'assetto complessivo del sistema dei

controlli interni, attraverso la definizione di una compiuta disciplina nei regolamenti di organizzazione e di contabilità – ambedue peraltro da aggiornare al d.lgs. n.150/2009 e alla legge di riforma della contabilità pubblica - e il completamento delle disposizioni per la piena applicazione della contabilità analitica.

In particolare i due regolamenti dovranno essere adeguati alle innovazioni introdotte dal recente ordinamento delle funzioni centrali e periferiche riferite alla fusione delle funzioni di ispettorato con quelle di auditing, sia per riesaminare la riunione di compiti propri di diverse aree, sia per evitare possibili interferenze con i controlli di gestione, strategici e le attività dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Un più preciso quadro di competenze e responsabilità, va stabilito principalmente per la funzione di Audit quale forma di controllo di secondo livello - escludendo l'esercizio delle verifiche di regolarità amministrativa, ripartite al momento tra Audit e Direzione Risorse umane, ma da affidare invece ad una struttura autonoma e specialistica per le ispezioni sui dipendenti delle sedi territoriali e della Direzione generale - mediante la traduzione in apposite norme delle direttive del 2009, che ascrivono correttamente all'area Audit i compiti riconducibili alla prevenzione e alla protezione dai rischi.

I regolamenti dell'Istituto vanno altresì adeguati alla intervenuta sostituzione dell'Ufficio di valutazione e controllo strategico con l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, che ne assorbe le competenze e alle possibili sovrapposizioni con la funzione di Audit, soprattutto per le confermate attività di monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni, cui vengono aggiunte per l'OIV attribuzione in materia di integrità.

Un riesame si rende indispensabile inoltre per le attività di valutazione della dirigenza, la cui disciplina trova analoga collocazione parziale e ripartita nei due regolamenti dell'Istituto, sia per i necessari adeguamenti al d.lgs. n.150/2009 - che rimette all'OIV taluni specifici compiti di proposta - sia per i differenti criteri di applicazione introdotti per il trattamento della retribuzione di risultato.

12.5 La crescente scopertura nell'organico del personale - nonostante il ridimensionamento della dotazione complessiva disposto in attuazione della legge n.133/2008 - ha consentito una nuova consistente riduzione della dotazione delle unità delle aree professionali e dei dirigenti, lasciando sostanzialmente invariate le aree dei professionisti.

L'andamento generale dei flussi in uscita evidenzia la critica riduzione delle unità in servizio e i rischi di incidenza sulla funzionalità complessiva - esposta alla crescente

pressione indotta dal progressivo allargamento dei compiti dell'Istituto – per i quali risultano solo parziali temperamenti le ripetute misure di riorganizzazione, sinora scarsamente condivise, e la forte spinta all'utilizzo degli aggiornamenti tecnologici, soprattutto in vista delle limitazioni alle assunzioni a tempo indeterminato, stabilite per il quadriennio 2010-2013.

Non appare peraltro misura adeguata la scelta di sopperire alle accresciute esigenze istituzionali con il ricorso a strumenti eccezionali, quali i contratti di somministrazione e l'acquisizione di dirigenti esterni all'Istituto (art. 19, c.6 del d.lgs.n.165/2001) - soprattutto in assenza di una disciplina puntuale ed esaustiva sui criteri di conferimento dei relativi incarichi e di analitica indicazione dell'iter preordinato alla adozione di ciascun provvedimento – omettendo le fasi preventive di interpello e verifica effettiva sulla inesistenza di adeguate professionalità interne.

La spesa per il personale nel 2009 – che registra una diminuzione del 4% - costituisce il 44% degli oneri di funzionamento (58% nel 2008) e mostra una contrazione anche il costo del lavoro (5,5%); la retribuzione media complessiva evidenzia peraltro un allargamento della forbice fra le aree professionali e quelle dei dirigenti e dei professionisti.

Il quadro globale rispecchia gli obiettivi di contenimento della legge n.133/2008, ma il recente blocco dei trattamenti economici rischia di costituire un serio ostacolo all'attuazione di una corretta e oculata politica retributiva premiale, fondata sulla oggettiva misurazione della produttività collettiva ed individuale.

Le ripetute misure generali di tagli lineari appaiono in contrasto con la precipua funzione di azienda di servizi propria dell'Ente, il cui livello di produttività mostra una crescita del 16% (6% nel 2008) – con impatto pari al 12,6% (5% nel 2008) nell'ambito dei soli processi primari - strettamente e oggettivamente collegata all'incremento della produzione e alla riduzione delle unità in servizio.

Si segnala la ripresa delle spese di formazione del personale, soprattutto rispetto alla contrazione del 2008, cui si contrappone peraltro il raddoppio dell'importo di quelle per la fornitura di lavoro temporaneo, per le quali tuttavia la legge n.125/2010 stabilisce una forte riduzione dal 2011.

Nell'ambito della acquisizione di prestazioni esterne va segnalato l'ammontare consistente nelle previsioni assestate 2010 – rispettivamente di 15 e 19 mln di euro - delle spese relative agli incarichi ad avvocati domiciliatari e, soprattutto, di quelle riguardanti i medici convenzionati per l'invalidità civile.

12.6 In materia di previdenza, la principale fonte delle entrate dell'INPS è costituita dalle contribuzioni, per le quali il 2009 fa registrare la prevista inversione di tendenza rispetto al quadriennio precedente, trovando la relativa contrazione (-2.635 mln di euro) diretta derivazione dal difficile momento di crisi economica.

Il segnale assume importanza essenziale per l'equilibrio del sistema, traducendosi in un minore apporto del mondo produttivo alla tutela previdenziale, cui fa da contraltare l'aumento dei trasferimenti statali.

La diminuzione del gettito contributivo ha riguardato tutte le categorie di lavoratori e, per quanto attiene il lavoro dipendente, risulta significativo il calo di circa 4 mld di euro concentrato nel FPLD, che ne costituisce il cardine, ma non minore rilievo riveste la flessione nella Gestione delle prestazioni temporanee, soprattutto per l'indebolimento della funzione di sostegno all'intero comparto del lavoro dipendente, prevista per legge.

Il comparto del lavoro autonomo fa registrare la diminuzione delle entrate contributive da ascrivere essenzialmente ad un calo degli iscritti nella gestione artigiani, mentre particolare attenzione richiede l'invarianza della Gestione separata dei c.d. "parasubordinati", che ha sinora assicurato un fondamentale ruolo di compensazione – sia pure parziale – agli squilibri degli altri settori dello stesso comparto.

L'andamento delle entrate per contribuzioni risulta fortemente influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro, che producono effetti sul sistema previdenziale, connessi alla riduzione generalizzata dell'occupazione in tutti i settori di riferimento, riguardante sia i lavoratori dipendenti e autonomi, sia i c.d. "parasubordinati".

Risultano in controtendenza i lavoratori stranieri (+200.000), il cui contributo al sistema produttivo si riassume in un significativo apporto al PIL nazionale e in un ammontare di versamenti contributivi all'INPS superiore ai 6,2 mld di euro, pari al 5% del monte contributivo globale di 145 mld di euro.

Tuttavia, con specifico riguardo al sistema previdenziale e in ragione della tipologia delle attività svolte da questa categoria di lavoratori (segnatamente per quelli adibiti ai servizi domestici e familiari), l'aliquota contributiva, pari a circa il 17%, risulta insufficiente al finanziamento pensionistico, comportando quale scontato effetto del metodo di calcolo contributivo, l'erogazione di pensioni molto basse, con possibile ingresso dei soggetti interessati nello Stato assistenziale.

Una attenta riflessione merita comunque la crescita esponenziale delle contribuzioni, collegata ad una "popolazione" giovane di iscritti, che si traduce – sempre nell'ambito del sistema previdenziale – in un forte beneficio transitorio nella

fase di "carico" ma innesca effetti di rinvio e di parallelo gravoso accumulo di oneri per le prestazioni future, che non trovano evidenza nei conti dell'Istituto.

12.7 Le prestazioni si configurano come la maggiore fonte di uscita per l'Istituto, raggiungendo l'ammontare di 209 mld di euro – rispetto ai 230 mld di oneri correnti - di cui 186.183 mln, per rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia e, 22.986 mln, per prestazioni temporanee.

Nel 2009 la spesa per prestazioni sale di 11.166 mln di euro (+5,6%) evidenziando un maggiore incremento nella componente dei trattamenti pensionistici (+6.601 mln di euro), in virtù della perequazione automatica e dei trattamenti erogati agli invalidi civili (+6,1%).

Spicca inoltre la dilatazione delle prestazioni temporanee (+4.565 mln di euro), in crescita più che doppia rispetto al 2008 (+2.210 mln di euro rispetto al 2007), quale diretta conseguenza del pieno dispiegarsi degli effetti della crisi economica.

In controtendenza rispetto al pregresso percorso di contrazione, emerge nel 2009 una lievitazione degli interessi passivi pagati su prestazioni arretrate - che riguarda sia gli interventi a sostegno del reddito sia le pensioni, ove appare particolarmente significativa passando da 80,5 mln di euro ai 100 mln – parzialmente bilanciata dalla riduzione conseguita nelle prestazioni di invalidità civile, per le quali si attendono ulteriori miglioramenti dalle recenti misure normative e procedurali volte a snellire e accelerare il percorso di riconoscimento.

Tale ultima area ha peraltro costituito il principale nodo dell'azione istituzionale, aggiungendosi agli ordinari interventi di verifica, l'avvio - con notevoli sforzi organizzativi e procedurali soprattutto per l'area medico legale - del prescritto piano di verifiche straordinarie, conclusosi a maggio 2010, che ha visto oltre 200.000 convocazioni a visita.

I notevoli risparmi superiori ai 72 mln di euro e le risultanze confermative di ampie aree esposte a rischi di frode, hanno indotto il Legislatore a prevedere ulteriori 600.000 verifiche nel triennio 2010-2012, e ad attribuire nuove competenze all'Istituto.

A partire dal 2010 spettano all'INPS, per garantire uniformità di giudizi ed eliminare le prestazioni indebite, la ricezione delle domande e il monitoraggio dell'intero procedimento, la partecipazione dei medici dell'Istituto nelle 3.534 commissioni mediche delle ASL, la stipula di accordi per il trasferimento da parte delle regioni dell'esercizio del potere concessorio, l'intervento dei medici dell'Ente quali consulenti tecnici di ufficio nei procedimenti contenziosi.

Per l'efficiente svolgimento dei maggiori compiti conferiti, l'Istituto ha posto in essere misure di carattere organizzativo e procedurale, ricorrendo altresì all'ausilio di 798 medici esterni - con contratto di attività libero-professionale e per un importo di spesa stimato in 19 mln di euro - ritenuti indispensabili e impiegati anche quali componenti delle commissioni nelle ASL, che merita una attenta riflessione, soprattutto per la rispondenza alle segnalate finalità volute dal Legislatore.

Nell'area delle prestazioni a sostegno del reddito, vanno sottolineati i significativi aumenti dei trattamenti ordinari di integrazione salariale nei settori edilizia e aziende lapidee (+ 74,3%) e, soprattutto, nell'industria (+701,8%) e di quelli di disoccupazione (+37,6%), peraltro temperati da un "tiraggio" non integrale.

L'attuazione delle ulteriori misure a sostegno del reddito e dell'occupazione - come l'indennità una tantum ai co.co.pro – ne ha rivelato l'inadeguatezza, in ragione dei requisiti particolarmente restrittivi, che hanno escluso dal beneficio la maggior parte dei lavoratori (1.499 domande liquidate su un totale di 10.091 acquisite).

Per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga – che vede l'INPS svolgere anche una funzione di monitoraggio e rendicontazione della spesa – si sono rese necessarie procedure di accordo e di collaborazione sinergica con le Regioni, ancora in via di completamento e l'Istituto ha creato la Banca dati percettori, posta a disposizione delle stesse Regioni e da esse alimentata per la parte di competenza.

Anche nel 2009 si assiste ad un miglioramento nella qualità dei servizi resi agli assicurati, che si traduce essenzialmente nella riduzione dei tempi di erogazione delle prestazioni e nell'aumento della produttività, sottoposta peraltro a crescente pressione dal segnalato esodo del personale di ruolo.

12.8 Nel 2009 l'attività di vigilanza, in raccordo con gli indirizzi formulati dal Ministero del lavoro, è stata rivolta a perseguire i comportamenti aziendali diretti a trarre vantaggio economico mediante atti di concorrenza sleale – come nel caso dell'utilizzo del lavoro nero - tralasciando le irregolarità dovute essenzialmente a errori di carattere formale.

Gli accessi ispettivi hanno mostrato un aumento del 4,3% che ha concorso alla individuazione di un maggiore numero di aziende irregolari (+0,9%) e di lavoratori completamente "in nero" (+16,1%), mentre registra un calo l'ammontare delle somme accertate (-2,9%), quale sintomo di minore capacità di incidere concretamente sulla ingente area di evasione ed elusione contributiva.

L'alta percentuale di irregolarità, accertata in tutti gli ambiti di intervento, risulta particolarmente elevata nella gestione separata dei c.d. "parasubordinati" – nella quale

le imprese in nero costituiscono il 93% di quelle visitate nella intera categoria, e il 70% delle ispezionate – e si conferma nell'agricoltura, tanto in termini di imprese irregolari individuate, quanto di prestazioni revocate a seguito dell'annullamento di rapporti di lavoro fittizi.

Rimane, pertanto, rafforzata l'esigenza di intensificare l'attività di vigilanza in ambedue settori, sviluppando modalità operative che consentano di selezionare gli obiettivi, attraverso forme preventive di "intelligence", per realizzare ispezioni mirate ed efficaci, mentre assume valore strategico il recente potenziamento e maggiore coordinamento delle funzioni di accertamento e verifica amministrativa che, nell'ambito della gestione del credito, possono favorire l'emersione delle situazioni patologiche (soggetti ad alto rischio evasione/omissione), su cui indirizzare l'azione degli ispettori.

Un perdurante aspetto critico è peraltro costituito dal decremento della forza ispettiva (passata da 1.482 del 2008 a 1.379 unità) e dal forte scostamento tra la forza e la presenza, che pongono a rischio la realizzazione del Piano di vigilanza 2010, i cui obiettivi appaiono piuttosto ambiziosi, rimanendo condizionati anche dalla effettiva operatività delle nuove unità assunte per concorso.

Altro annoso problema – che vede le prime iniziative di soluzione - riguarda lo sviluppo di appositi applicativi informatici, preordinati alla quantificazione degli importi effettivamente riscossi in riferimento ai contributi evasi accertati, quale concreto indice di efficacia dell'azione ispettiva.

12.9 Nel 2009 riprende il trend negativo del contenzioso dell'Ente derivante principalmente dal combinato concorso della crescita dei giudizi avviati (21%) e di quelli di parte avversa (24%), dall'incremento delle giacenze (7%) e dal calo nella definizione dei giudizi (7%), anche di quelli chiusi con sentenza (5%).

Uguale andamento, seppure in diversa percentuale, si registra in materia di invalidità civile, che scende sotto il 50% delle vertenze iniziate nell'anno e continua a costituire una parte considerevole della giacenza complessiva.

Evidenzia tuttavia un miglioramento la percentuale di soccombenza sulle sentenze definite - scesa di oltre 8 punti percentuali e al di sotto del 50% - ma resta elevato il peso nella invalidità civile; l'Organo di Indirizzo e vigilanza dell'Istituto ha tra l'altro prospettato la promozione di giudizi "pilota" per la soluzione di questioni di ampie dimensioni e/o seriali, soprattutto nelle regioni del centro sud, che richiedono inoltre specifiche analisi e mirate misure correttive.

Le iniziative di riordino, adottate per il contenimento del contenzioso, attraverso la sperimentazione di un diverso modello organizzativo e funzionale dell'Avvocatura, hanno riguardato la revisione delle funzioni di coordinamento legale sulla base di una nuova competenza distrettuale e funzionale, il monitoraggio telematico delle singole vertenze, il coordinamento e il rafforzamento dei collegamenti con gli uffici amministrativi e le sedi sul territorio.

Le prime risultanze delle misure temporanee, dirette ad aggredire i principali aspetti patologici del contenzioso per riportarlo a livelli fisiologici, mediante il ricorso ad apporti esterni, non appaiono invece al momento incoraggianti.

A conclusione dell'iniziale primo anno di sperimentazione, circoscritto alle aree critiche del territorio nazionale, il rendiconto 2009 registra un pagato sul totale degli impegni di soli 4.000 euro, a fronte di uno stanziamento pari a 15 mln di euro, comprovando le notevoli difficoltà di avvio delle iniziative programmate, da ritenere sostanzialmente rinviate al 2011.

In proposito appare determinante il nutrito contenzioso dei legali interni, ferma restando l'osservazione pregiudiziale che il ricorso agli incarichi esterni – in presenza di una Avvocatura propria dell'Istituto – può trovare parziale giustificazione solo quale strumento eccezionale e transitorio, anche nella considerazione delle specifiche disposizioni che prevedono sinergie tra gli enti previdenziali.

Negli stessi ambiti di straordinarietà e temporaneità può trovare parziale fondamento l'attribuzione del patrocinio legale all'esterno – motivata con l'indipendenza di giudizio del legale non appartenente all'Istituto, per le vertenze avviate dal personale dipendente – che rimane comunque subordinata alla predeterminazione di oggettivi e trasparenti criteri di scelta, nel rispetto delle indicazioni legislative e degli orientamenti giurisprudenziali e del controllo, che escludono l'assegnazione meramente fiduciaria.

12.10 Nell'ambito dei molteplici fondi e gestioni amministrati dall'Istituto, le risultanze finali dei due principali comparti - del lavoro dipendente ed autonomo – evidenziano il dimezzamento del saldo economico, che si riflette in quello generale dell'Istituto.

Nel comparto del lavoro dipendente è la Gestione delle prestazioni temporanee che presenta una caduta da 5,7 a 0,5 mld di euro, connessa in gran parte alla crisi economica, mentre il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti risente favorevolmente di operazioni contabili straordinarie, derivanti da un minore accantonamento di 1,9 mld

di euro, dal prelievo di 1,1 mld dal fondo accantonamento immobili e, soprattutto, dalla insussistenza passiva di 2,3 mld di euro per la cancellazione di rate di pensione.

Gli indicati apporti contabili al saldo finale hanno in parte posto in ombra il logoramento degli aggregati economici piu' importanti – indotto dal calo delle entrate contributive e dalla crescita delle prestazioni - e attenuato il segnalato collasso economico della Gestione per le prestazioni temporanee, che vede l'azzeramento del pregresso ruolo trainante nella formazione dell'attivo generale di esercizio e nel corrispondente accrescimento del complessivo patrimonio netto.

La situazione patrimoniale di comparto, salita da 52 a 57 mld di euro, continua a poggiare sull'ingente avanzo di 176 mld di euro accumulato dalla Gestione prestazioni temporanee, che compensa, oltre al deficit dall'altro principale comparto, il pesante disavanzo del Fondo lavoratori dipendenti – pur se in calo da 123 a 119 mld di euro – gravato dai dissesti strutturali delle contabilità separate in esso confluite (telefonici, trasporti, elettrici e dirigenti industriali), che richiedono indifferibili misure di risanamento.

Il peggioramento del disavanzo economico nel comparto del lavoro autonomo, si connette alla perdita superiore a 4,1 mld di euro della Gestione per gli artigiani, in temporaneo rallentamento invece per quella – peraltro ancora elevata – della Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, che si giova dei minori tassi di interesse stabiliti sui prestiti erogati dalle gestioni attive.

Il deficit patrimoniale – in appesantimento da 15,8 a 17,2 mld di euro - desta serie preoccupazioni alla luce dei primi segni di debolezza della Gestione dei parasubordinati che – in parallelo alla Gestione prestazioni temporanee nell'area del lavoro dipendente – ha concorso al riequilibrio del comparto e alla tenuta dei conti generali dell'Istituto.

Misure indifferibili di rimedio si impongono per le annose problematiche che caratterizzano i c.d. "Fondi minori", sia per una irrinunciabile opera di razionalizzazione delle gestioni superate o prive dei requisiti minimi di sussistenza, sia per l'adozione di definitive decisioni per le gestioni in prolungato dissesto strutturale, delle quali costituisce esempio emblematico il Fondo pensionistico per il personale delle Ferrovie dello Stato, alimentato da contributi di 0,8 mld di euro, che eroga prestazioni per oltre 4 mld di euro e viene sostenuto da apporti statali superiori a 4 mld di euro.

Una seria attenzione va posta da parte del Ministero del lavoro – istituzionalmente responsabile in materia previdenziale – alle recenti evoluzioni nell'ordinamento dei Fondi di solidarietà, che vedono il Fondo speciale per il trasporto aereo, a pressoché totale finanziamento pubblico, privo di rappresentanti ministeriali

nel Comitato amministratore e la costituzione del Fondo per il Gruppo delle Ferrovie dello Stato, istituito e gestito nell'ambito delle competenze di un diverso ministero, estraneo alle competenze del settore.

12.11 In parallelo ai saldi totali delle gestioni amministrate, si dimezzano quelli generali dell'Istituto, con un avanzo finanziario in caduta da 13,5 a 5,3 mld di euro e un risultato economico che si abbatte da 6,9 a 3,2 mld di euro, il cui valore positivo si tramuta in una perdita superiore a 1 mld di euro, al netto delle operazioni contabili straordinarie.

Assume pertanto sempre maggiore importanza, per gli equilibri del bilancio, il peso dei trasferimenti statali, che formano più di un terzo delle entrate correnti e aumentano di oltre 5 mld di euro.

I segni di deterioramento, rilevati nella precedente relazione, trovano conferma nell'assestato al preventivo 2010, che espone un crollo del saldo finanziario di competenza da 5,3 a 0,7 mld di euro e registra una netta inversione del risultato economico, passato da un avanzo di 3,2 mld di euro a una perdita di 3,8 mld di euro, dovuta alla crisi economica e al conseguente segnalato appesantimento del divario tra i decrescenti contributi e le maggiori prestazioni.

La situazione patrimoniale continua a presentare punti critici nella ingente e crescente mole dei residui attivi, prossimi a 89 mld di euro, dei quali 56 mld di crediti contributivi, caratterizzati inoltre da elevate aliquote di svalutazione e da massicci riaccertamenti, che ne pongono in discussione la reale solidità e impongono il rafforzamento delle più recenti misure di verifica delle singole partite – mantenute, tra l'altro, per esercizi eccessivamente risalenti nel tempo - e di massima cautela nella stima di un adeguato livello dei fondi di copertura.

Problema irrisolto permane l'ampiezza dei crediti verso lo Stato e della liquidità, a fronte dei paralleli debiti, che corrobora l'esigenza di meccanismi automatici di compensazione – pur assicurando un livello di risorse idoneo a garantire la correntezza dei pagamenti – che consentano una semplificazione delle procedure e dei conti, agevolando la lettura e la trasparenza del bilancio.

Le dinamiche di cassa restano caratterizzate da anticipazioni riscosse ma non rimborsate, con conseguente lievitazione sino a 32 mld di euro del debito verso lo Stato, il cui apporto al bilancio dell'Istituto diviene essenziale e richiede pertanto una corrispondente sostenibilità nella copertura del maggiore fabbisogno annuo di circa 5 mld di euro, che non trova peraltro riscontro negli stanziamenti per gli enti

previdenziali – in crescita da 96 a 99 mld di euro negli anni dal 2010 al 2013 - previsti nella recente Decisione di finanza pubblica, approvata il 29 settembre 2010.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
(I.N.P.S.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

Rendiconti Generali dell'anno 2009

- Deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n° 11 del 28 luglio 2010
- Relazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza
- Relazione del Collegio Sindacale
- Determinazione del Presidente n° 1 del 31 maggio 2010
- Relazione del Presidente
- Relazione del Direttore Generale
- Relazione del Direttore Generale – Allegati
- Rendiconto Finanziario Decisionale
- Rendiconto Finanziario Gestionale
- Conto economico
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici
- Stato patrimoniale
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione
- Conto economico gestione previdenziale c/terzi
- Stato patrimoniale gestione previdenziale c/terzi
- Rendiconti delle Gestioni / fondi amministrati dall'Istituto
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 - Fondinps

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 11

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2009.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 28 luglio 2010)

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto il D.P.C.M. 2 gennaio 2009 con il quale è stato ricostituito il CIV dell'INPS;

Visto l'articolo 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, secondo il quale "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione dalle

disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, nella legge 9 marzo 1989, n. 88, nel decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nel decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366 e da qualunque altra norma riguardante gli Enti pubblici di previdenza ed assistenza di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni";

Vista la determinazione n. 1 del 31 maggio 2010, con la quale il Presidente ha trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il documento di predisposizione del progetto di bilancio consuntivo per l'anno 2009;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco (Allegato n. 1);

Preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate, rispetto agli stanziamenti di bilancio, eccedenze di impegno evidenziate, per i capitoli interessati, in apposita colonna del rendiconto finanziario, nell'Allegato B della Relazione del Direttore generale – Elenco capitoli spese obbligatorie che presentano eccedenze di impegni sulle previsioni definitive (Allegato n. 2);

Vista la relazione del Direttore Generale;

Vista la relazione sulla gestione predisposta dal Presidente dell'Istituto;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci, pervenuta in data 16 luglio 2010, tenuto conto delle osservazioni e condivise le segnalazioni formulate dallo stesso, che in conclusione esprime parere favorevole all'approvazione;

Rilevato il perdurare del fenomeno del contenzioso, che richiede una strategia complessiva per contrastare le cause patologiche e ricondurlo a livelli fisiologici, anche attraverso la promozione nelle sedi competenti di provvedimenti di carattere legislativo;

Rilevato, altresì, il continuo incremento della consistenza dei residui attivi e passivi, che necessita di un'attenta valutazione in modo da evitare eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione, che avrebbero effetti negativi sui risultati futuri dell'Inps;

Ribadita la necessità di un costante monitoraggio sull'evoluzione dell'andamento negativo delle gestioni separate, le cui situazioni deficitarie vanno sottoposte all'attenzione delle Autorità vigilanti;

Considerata la presenza di problematiche tecnico operative nell'ambito dei procedimenti connessi al riconoscimento dell'invalidità civile, che occorre risolvere per garantirne la piena efficacia e funzionalità;

Vista la propria relazione istruttoria, che costituisce parte integrante della presente relazione,

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco che fa parte integrante della presente deliberazione;

- **di approvare**, per le spese obbligatorie, le eccedenze di impegno rispetto agli stanziamenti di bilancio, di cui al citato allegato n. 2;

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Rendiconto generale per l'anno 2009 come predisposto e trasmesso dal Presidente con la determinazione n. 1 del 31 maggio 2010 che, in linea con quanto indicato dall'art. 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale" è costituito dai seguenti documenti:

  - relazione del Direttore generale (Premessa, Nota illustrativa, Nota integrativa, Evoluzione legislativa e Appendice),

- rendiconto finanziario "decisionale",
- rendiconto finanziario "gestionale",
- conto economico,
- quadro di riclassificazione dei risultati economici,
- stato patrimoniale,
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione,
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni amministrate.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.

IL SEGRETARIO
(F. Giordano)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

Allegato n. 1 alla deliberazione n. 11 del 28 luglio 2010

Bilancio Consuntivo 2009

- **Capitoli di nuova istituzione**

Capitoli di entrata

Nell'ambito della UPB 8E1203 vengono istituiti i seguenti capitoli:

8E1203046	contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni del Fondo di previdenza del personale di volo di cui all'art. 1-quater, comma 2, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004 - art. 1-quater, comma 4, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004;
8E1203220	contributo dello Stato (Fondo di rotazione ex art. 9 della legge n. 236/1993) a copertura di quota parte degli oneri derivanti dall'indennità' una tantum a sostegno del reddito ai lavoratori in somministrazione - art. 4 del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 57/CONT/I/2009 del 1° luglio 2009;
8E1203594	contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri per periodi eccedenti la mobilità' ordinaria riguardanti imprese sottoposte a procedure concorsuali e interessate al programma finalizzato al reimpiego di lavoratori ultracinquantenni - art. 1, comma 10, del D.L. n. 68/2006 convertito nella legge n. 127/2006;
8E1203719	contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori provenienti da

	imprese ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. n. 134/2008 convertito nella legge n. 166/2008 e da imprese operanti nel settore del trasporto aereo di cui all'art. 1-bis, comma 2, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004;
8E1203720	contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del progetto "Interventi speciali a sostegno dell'occupazione nel comune di Taranto" ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n.1791 del 6 giugno 2008;
8E1203858	rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dalla proroga a favore dei lavoratori residenti nei comuni della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 dell'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali di cui all'art. 1, comma 25, della legge n. 247/2007 - art. 5, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3763/2009 e art. 8, comma 3, del D.L. n. 39/2009 convertito nella legge n. 77/2009;
8E1203920	rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dall'indennita' a favore dei collaboratori coordinati e continuativi e dei lavoratori autonomi della Regione Abruzzo che hanno sospeso l'attività a causa degli eventi sismici del 6 aprile 2009 - art. 5, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3763/2009 e art. 8, comma 3, del D.L. n. 39/2009 convertito nella legge n. 77/2009.

Capitoli di spesa

Nell'ambito della UPB 3U1205 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

3U1205077 prestazioni economiche ai lavoratori dipendenti (proroga dell'indennita' ordinaria di disoccupazione con requisiti normali e connessi trattamenti di famiglia) e ai lavoratori autonomi (indennita')dei comuni della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 - art. 5, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. n. 3763/2009.

Nell'ambito della UPB 1U1206 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

1U1206068 contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del progetto "Interventi speciali a sostegno dell'occupazione nel comune di Taranto" ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 1791 del 6 giugno 2008.

Nell'ambito della UPB 3U1209 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

3U1209064 rimborso del contributo di solidarieta' su prestazioni di disoccupazione ai lavoratori agricoli di cui all' art. 1, comma 57, della legge n. 247/2007.

Nell'ambito della UPB 5U1210 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

5U1210017	spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001.

Nell'ambito della UPB 8U1210 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

8U1210080	riassegnazione di somme trasferite dallo Stato conseguente a rettifica di errate attribuzioni.

Nell'ambito della UPB 5U2111 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

5U2111008	acquisizione immobili da reddito gia' cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 - art. 43-bis del D.L. n. 207/2008 convertito nella legge n. 14/2009.

- **Capitoli variati**

<u>Capitoli di entrata</u>

Nell'ambito dell' UPB 8E1203 risultano variati nell'oggetto i seguenti capitoli:

8E1203005	contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal cumulo tra pensioni e redditi da lavoro per le pensioni di vecchiaia e per le pensioni con anzianità' contributiva pari o superiore a 40 anni - art. 77 della legge n. 448/1998 e art. 72 della legge n. 388/2000;

8E1203216 contributi dello Stato a copertura dei maggiori oneri per indennità' di disoccupazione agricola con requisiti normali ai sensi dell'art. 1, commi 55 e 56, della legge n. 247/2007;

8E1203717 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del programma P.A.R.I. ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 668 del 18 marzo 2005 e decreti successivi.

Capitoli di spesa

Nell'ambito della UPB 1U1206 viene variato nell'oggetto il capitolo di natura obbligatoria:

1U1206071 contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del programma P.A.R.I. ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 668 del 18 marzo 2005 e decreti successivi.

Allegato n. 2 alla deliberazione n. 11 del 28 luglio 2010

Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive.

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1205016	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE (LIQUIDAZIONI IN CAPITALE, INDENNITA', ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE)	0,00	12.452,26	12.452,26	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206068	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DEL PROGETTO "INTERVENTI SPECIALI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE NEL COMUNE DI TARANTO" AI SENSI DEL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO	0,00	2.383,00	2.383,00	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206069	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE A COPERTURA DEI TRATTAMENTI AGGIUNTIVI DI MALATTIA PREVISTI DAGLI ACCORDI NAZIONALI DI CATEGORIA PER I LAVORATORI ADDETTI AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO - ART.3 DEL D.I. N.	0,00	25.116.067,00	25.116.067,00	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206070	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI RESIDENTI NELLA REGIONE SARDEGNA DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI COESIONE SOCIALE (PROGETTO I.C.S.) AI SENSI DEL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINIST	0,00	786.987,00	786.987,00	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206072	INCENTIVI A COPERTURA DELL'ONERE CONTRIBUTIVO DA INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA E LAVORO AUTONOMO PER LO SVOL GIMENTO DI ATTIVITÀ DA PARTE DI SOGGETTI GIÀ IMPEGNATI IN LAVORI S	0,00	985.033,85	985.033,85	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206079	CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO E ALLE SOCIETÀ DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO A SOSTEGNO DELLA RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA DEI LAVOR ATORI IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI AI SENSI DELL'ART. 7,	2.820.000,00	4.259.144,08	1.439.144,08	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1206088	CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO PERSONALE IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE - ART. 1, LEGGE N. 113/1986	0,00	8.230,55	8.230,55	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206089	CONTRIBUTI AGLI ARMATORI DI NAVI MERCANTILI NAZIONALI CHE IMBARCANO ALLIEVI UFFICIALI DI COPERTA E DI MACCHINA CON CONTRATTO DI FORM AZIONE E LAVORO - ART. 6, LEGGE N. 856/1986	0,00	1.032,91	1.032,91	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206093	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 8, C. 4 DELLA LEGGE N. 22 3/1991	18.811.000,00	41.136.684,37	22.325.684,37	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1206094	CONTRIBUTO A DATORI LAVORO CHE STIPULANO CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELL'ART. 5,	0,00	48.728,29	48.728,29	Importo non previsto a preventivo assestato

	C. 4, DL N. 148/1993 CONVERTITO IN LEGGE N. 236/1993				
1U1206096	CONTRIBUTO ALLE IMPRESE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMI 17 E 19 DELLA LEGGE N. 449/1997	0,00	1.151.917,32	1.151.917,32	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1207008	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DA CESSIONE CREDITI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 13, LEGGE N. 448/1998 COME RISULTA MODIFICATO DA ART. 1, DL N. 308/1999	196.677.477,38	228.676.735,74	31.999.258,36	Previsione di difficile quantificazione, in quanto risente della definizione del rendiconto SCCI
1U1209001	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI DEL MEZZOGIORNO ART. 18, LEGGE N. 1089/1968	6.200.000,00	10.181.911,23	3.981.911,23	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1209003	RIMBORSO DI CONTRIBUTI (CONTRIBUTO SOLIDRIETÀ TRATTAMENTO PENSIONISTICI INTEGRATIVI)	835.330.945,00	1.320.682.096,18	485.351.151,18	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1209011	SGRAVIO DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A FAVORE DELLE IMPRESE DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 2 6/1986	0,00	76.137,23	76.137,23	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209014	SGRAVI ONERI CONTRIBUTIVI AI DATORI DI LAVORO PER I LAVORATORI ALL'ESTERO NEI PAESI EXTRACOMUNITARI AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, L ETT. A), DL N. 317/87 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 398/1987	29.260.000,00	37.364.379,86	8.104.379,86	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1209017	SGRAVI DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO DEL SETTORE AGRICOLO OPERANTI NEL MEZZOGIORNO - ART. 14, COMMA 1, LEGGE N. 64/198 6 NEL TESTO SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 5 DEL DL N. 536/1987 CON	0,00	382.574,14	382.574,14	Importo non previsto a prev. assestato
1U1209024	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO A INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DI CUI ALL'ART. 1, C. 2, DL N. 71/1993 CONVERTIT O IN LEGGE N. 151/1993 E SUCCESSIVE PROROGHE E ALL'ART. 2, DM 5 AG	0,00	105.607,19	105.607,19	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209031	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO CHE STIPULINO CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ART. 6, C. 4 DEL DL N. 510/1996 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 608/1996	8.000.000,00	8.783.061,65	783.061,65	Previsione lievemente sottostimata
1U1209033	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATRICI PER IL PERSONALE IMBARCATO SU NAVI ISCRITTE NEL REGISTRO INTERNAZIONAL E DI CUI ALL'ART. 6, C. 1 DEL DL N. 457/1997 CONVERTITO NELLA LEGG	241.172.031,00	253.991.096,83	12.819.065,83	Previsione lievemente sottostimata
1U1209036	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI FRONTALIERI DI CUI ALL'ART. 4, C. 4, LEGGE N. 147/ 1997	10.000,00	24.250,50	14.250,50	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1209042	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE AZIENDE CON MENO DI VENTI DIPENDENTI CHE ASSUMONO LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENS I DELL'ART. 10, COMMI 2 E 3 DELLA LEGGE N. 53/2000	31.537.000,00	37.891.407,43	6.354.407,43	Previsione sottostimata

1U1209043	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 116, C. 1, 2, 3 E 4 DELLA LEGGE N. 388/2000 A FAVORE DELLE IMPRESE CHE ATTUANO I PROGRA MMI DI RIALLINEAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5, DL N. 510/1996 CONVERT	0,00	396.817,00	396.817,00	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209045	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA, NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI, AI SENSI DELL' ART. 11 DELLA LEGGE N. 388/2000	0,00	403.154,12	403.154,12	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209046	ONERI PER LA RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA PER L'ANNO 1999 A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLE AZIENDE ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI D I TRASPORTO - ART. 9, C. 1, LEGE N. 479/1999	0,00	750.881,00	750.881,00	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209047	ONERI PER LA RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE PER L'ANNO 1999 A FAVORE DELLE AZIENDE ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO - ART. 3-BIS, DL N. 256/2001 CONVERTITO IN LEGGE N. 334/2001	0,00	313.240,00	313.240,00	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209050	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI COOPERATIVE SOCIALI E AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE CHE ASSUMONO PERSONE DETENUTE O INTERNATE AI SENSI DELLA LEGGE N. 193/2000	2.110.000,00	2.436.007,68	326.007,68	Previsione lievemente sottostimata
1U1209051	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CABOTAGGIO MARITTIMO ANCHE IN VIA NON ESCLUSIVA AI SENSI DELL'ART. 52, C. 32, LEGGE N. 448/2001 COM	191.700,00	927.362,94	735.662,94	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1209061	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI CABOTAGGIO MARITTIMO, ANCHE IN VIA NON ESCLUSIVA, DI CUI ALL'ART. 21, COMMA 10, DELLA LEGGE N. 289/	0,00	13.818.416,99	13.818.416,99	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209081	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DELLA SICCITÀ VERIFICATASI NELL'ANNATA AGRARIA 198 8-1989 - ART. 7-TER, DL N. 231/1989 CONVERTITO IN LEGE N. 286/1989	0,00	7.505,66	7.505,66	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209082	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DELLA SICCITÀ VERIFICATASI NELL'ANNATA AGRARIA 198 9-1990 - ART. 9, DL N. 367/1990 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 31/1991	0,00	41.825,52	41.825,52	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209083	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI - ART. 5 DELLA LEGGE N. 185/9 2 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI	0,00	4.631.364,83	4.631.364,83	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209084	SGRAVI DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A FAVORE DELLE AZIENDE OPERANTI NEI COMUNI DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE COLPITI DAL SISMA	0,00	7.450,59	7.450,59	Importo non previsto a preventivo assestato

	DEL SETTE MBRE 1997 - ART. 13, C. 6 TER, DL N. 6/98 CONVERTITO NELLA LEGGE N				
1U4121008	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI RISCOSSI PER CONTO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI	210.108.518,13	217.254.571,25	7.146.053,12	Il maggiore impegno corrisponde alla maggiore riscossione di quote associative
1U4121009	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI	59.885.238,00	70.660.418,20	10.775.180,20	Il maggiore impegno corrisponde alla maggiore riscossione di contributi
1U4121027	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ASSOCATIVI, INTEGRATIVI E DI ASSISTENZA CONTRATTUALE RISCOSSI PER CONTO DI ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL SET TORE AGRICOLO	48.632.033,00	84.067.395,13	35.435.362,13	Il maggiore impegno corrisponde alla maggiore riscossione di quote associative
1U4121036	ONERI FINANZIARI PER CONTO DELL'INAIL DERIVANTI DALLA CESSIONE DI CREDITI CONTRIBUTIVIDI CUI ALL'ART. 13, LEGGE N. 448/1998 COME RIS ULTA MODIFICATO DALL'ART. 1, DL N. 308/99 CONVERTITO DALLA LEGGE N	4.160.102,62	4.310.588,27	150.485,65	Differenza con la previsione percentualmente trascurabile
1U4121039	RIMBORSO DI CONTRIBUTI RELATIVI AI LAVORATORI AGRICOLI (DIPENDENTI E AUTONOMI) EFFETTUATO PER CONTO DELL'INAIL	0,00	3.933.863,00	3.933.863,00	Importo non previsto a preventivo assestato
	TOTALE UPB 1	1.694.906.045,13	2.375.628.780,79	680.722.735,66	
	UPB 2 - Centro di Responsabilità Prestazioni Pensionistiche				
2U1205001	PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI	173.127.084.244,81	173.764.516.104,27	637.431.859,46	Valutazioni delle prestazioni sottostimate a preventivo assestato
2U1205016	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE (LIQUIDAZIONE IN CAPITALE, INDENNITÀ, ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE)	12.233.946.497,94	12.419.401.908,41	185.455.410,47	Gli oneri non sono perfettamente prevedibili in fase di preventivo assestato
2U1206050	VALORI PER LA COPERTURA DEI PERIODI ASSICURATIVI TRASFERITI AD ALTRI ENTI DI PREVIDENZA	885.124.169,00	1.298.587.630,65	413.463.461,65	Importo sottostimato a preventivo assestato
2U1207002	INTERESSI PASSIVI SULLE PRESTAZIONI ARRETRATE	79.256.678,13	100.739.869,69	21.483.191,56	Importo sottostimato a preventivo assestato
2U1209004	RIMBORSO DI RISERVE E DI VALORI CAPITALI	2.067.391,00	2.760.624,39	693.233,39	Importo difficilmente valutabile in fase di preventivo assestato
2U1209005	RIMBORSO DI PROVENTI DERIVANTI DAL DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONE E RETRIBUZIONE	90.000,00	145.949,64	55.949,64	Differenza trascurabile
2U1209052	RIMBORSO DI PROVENTI CONNESSI CON L'ESTENSIONE DEL REGIME DI TOTALE CUMULABILITÀ DELLA PENSIONE DI ANZIANITÀ CON I REDDITI DA LAVORO DI CUI ALL'ART. 44, C. 2, LEGGE N. 289/2002	0,00	36.323,72	36.323,72	Importo non previsto a preventivo assestato
2U1209053	RIMBORSO DI PROVENTI A SANATORIA DEI PERIODI DI TOTALE O PARZIALE INCUMULABILITÀ DELLA PENSIONE CON I REDDITI DA LAVORO DI CUI ALL'A RT. 44, C. 3, LEGGE N. 289/2002	0,00	23.236,40	23.236,40	Importo non previsto a preventivo assestato
2U4121006	VERSAMENTO ALLO STATO DI RITENUTE EX	2.065.990,00	2.065.990,16	0,16	Differenza trascurabile

	ONPI SULLE PENSIONI - ART. 1 DUODECIES, LEGGE N. 641/1978				
2U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PENSIONI PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	339.449.547,00	343.870.946,97	4.421.399,97	Il maggiore impegno corrisponde alla maggiore riscossione di quote associative
	TOTALE UPB 2	186.669.084.517,88	187.932.148.584,30	1.263.064.066,42	-
	UPB 3 - Centro di Responsabilità Prestazioni a sostegno del reddito				
3U1205002	PRESTAZIONI ANTICIPATE DALLE AZIENDE TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE RENDICONTO	11.548.375.290,99	11.603.068.680,23	54.693.389,24	Importo sottostimato a preventivo assestato
3U1205003	PRESTAZIONI ECONOMICHE A LAVORATORI DISOCCUPATI NON AGRICOLI (IND. MOBILITÀ, IND. DISOCCUPAZIONE E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI)	5.295.133.517,61	6.253.004.107,92	957.870.590,31	Il capitolo ha risentito della crisi congiunturale
3U1205006	TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AI LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	64.831.099,02	90.998.425,65	26.167.326,63	Gli oneri non sono perfettamente prevedibili in fase di preventivo assestato
3U1205008	PRESTAZIONI ECONOMICHE ASSICURAZIONE CONTRO LA TUBERCOLOSI E CONNESSE MAGGIORAZIONI PER CARICHI FAMILIARI EROGATE DIRETTAMENTE AI BE NEFICIARI	38.777.900,00	38.928.258,10	150.358,10	Differenza con la previsione percentualmente trascurabile
3U1205009	PRESTAZIONI ECONOMICHE EROGATE DIRETTAMENTE AI LAVORATORI O RIMBORSATE DIRETTAMENTE ALLE AZIENDE (INTEGRAZIONI SALARIALI, ASSEGNI FA MILIARI E RELATIVE MAGGIORAZIONI, ASSEGNI PER CONGEDI MATRIMONIALI	881.702.013,30	1.226.090.108,33	344.388.095,03	Il capitolo ha risentito della crisi congiunturale
3U1205010	INTEGRAZIONI SALARIALI E CONNESSI ONERI PER IL NUCLEO FAMILIARE AI LAVORATORI AGRICOLI	6.928.804,44	14.392.520,89	7.463.716,45	Il capitolo ha risentito della crisi congiunturale
3U1205013	PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE EROGATE TRAMITE LE CASSE MARITTIME (INDENNITÀ DI MALATTIA E MATERNITÀ, INDENNITÀ ALLE LAVORATRICI MADRI, EX ART. 8, LEGGE N. 903/1977, RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO D	165.401.770,00	171.438.811,48	6.037.041,48	Previsione lievemente sottostimata
3U1205016	PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE (LIQUIDAZIONE IN CAPITALE, INDENNITÀ, ASSEGNI E LIQUI DAZIONI VARIE)	44.894.543,00	57.326.381,83	12.431.838,83	Il capitolo ha risentito della crisi congiunturale
3U1205018	PRESTAZIONI TEMPORANEE EROGATE PER CONTO DI ENTI E ORGANISMI ASSICURATORI ESTERI IN REGIME DI REGOLAMENTI O CONVENZIONI INTERNAZIONALI	5.058.600,00	11.461.552,39	6.402.952,39	Importo sottostimato a preventivo assestato

3U1205020	PRESTAZIONI ECONOMICHE ACCESSORIE PRESTAZIONI TERMALI TERAPEUTICHE (SPESE E INDENNITA' DI VIAGGIO AGLI ASSISTITI, SPESE DI SOGGIORNO	8.100.000,00	9.355.989,13	1.255.989,13	Previsione non esattamente determinabile
3U1205021	PRESTAZIONI VARIE A CARICO DI PARTICOLARI FONDI (SUSSIDI AGLI OPERAI ADDETTI ALLE MINIERE DI ZOLFO DELLA SICILIA, SUSSIDI AI COMMESS I DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E ASSEGNO VITALIZIO E	154,93	318,36	163,43	Differenza con la previsione trascurabile
3U1205033	PRESTAZIONI ECONOMICHE PER RIMPATRIO DI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 943/1986	80.000,00	82.453,95	2.453,95	Differenza con la previsione trascurabile
3U1205046	PRESTAZIONI ECONOMICHE (ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI E ASSEGNO PER MATERNITÀ) CONCESSE DAI COMUNI AI SENSI DEGLI ARTT. 65 E 66 DELLA LEGGE N. 448/98, DELL'ART. 50 DELLA LEGGE N. 144/99 E SUCCESSIVE DI	541.000.000,00	543.480.916,71	2.480.916,71	Previsione non esattamente determinabile
3U1205048	ASSEGNO PER MATERNITÀ AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 8 DELLA LEGGE N. 488/99	4.950.000,00	5.036.421,95	86.421,95	Differenza con la previsione contenuta
3U1205052	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DI LAVORATORI DI IMPRESE DEL CREDITO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B), DI N. 158/2000	446.214.000,00	473.809.534,55	27.595.534,55	Importo non determinabile esattamente. Si evidenzia che le prestazioni in argomento sono integralmente finanziate dal contributo strardinario a carico dei datori di lavoro.
3U1205053	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL CREDITO COOPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B) DEL DI N. 157/2000	1.636.000,00	1.725.607,82	89.607,82	Importo non determinabile esattamente. Si evidenzia che le prestazioni in argomento sono integralmente finanziate dal contributo strardinario a carico dei datori di lavoro.
3U1205059	PRESTAZIONI (ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A BONUS) A FAVORE DEI LAVORATORI GIÀ DIPENDENTI DALL'AMMINISTRAZIONE A UTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1 DEL DI N.	2.960.065,00	3.289.300,11	329.235,11	Importo non determinabile esattamente. Si evidenzia che le prestazioni in argomento sono integralmente finanziate dal contributo strardinario a carico dei datori di lavoro.
3U1205071	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI ADDETTI AL SERVIZIO DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI ERARIALI E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI - ART. 5, COMMA 1, LETT. B DEL DI N. 37	30.776.000,00	38.789.552,84	8.013.552,84	Importo non determinabile esattamente a preventivo
3U1205077	PRESTAZIONI ECONOMICHE AI LAVORATORI DIPENDENTI (PROROGA DELL'INDENNITA' ORDINARIA DI DISOCCUPAZIONE CON REQUISITI NORMALI E CONNESSI TRATTAMENTI DI FAMIGLIA) E AI LAVORATORI AUTONOMI (INDENNITA')DEI	0,00	17.851.649,19	17.851.649,19	Importo non stimato in sede di prev. assestato

3U1207002	INTERESSI PASSIVI SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO ARRETRATE (ESCLUSI ONERI SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 495/1993 E N . 240/1994)	3.354.536,00	4.306.264,30	951.728,30	Importo sottostimato a preventivo assestato
3U2114012	ANTICIPAZIONI D'IMPOSTA SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO A CARICO DEL FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI CONCESSIO NARI DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE	0,00	17.421,28	17.421,28	Importo non previsto a preventivo assestato
3U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	62.168.935,41	69.333.083,06	7.164.147,65	Il maggiore impegno corrisponde alla maggiore riscossione di quote associative
3U4121011	PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PER CONTO DI ALTRI ENTI	4.981.426.679,86	5.463.275.377,51	481.848.697,65	Importo sottostimato a preventivo assestato
	TOTALE UPB 3	24.133.769.909,56	26.097.062.737,58	1.963.292.828,02	
	UPB 4 - Centro di Responsabilità Gestione e sviluppo risorse umane				
4U1102020	COMPENSI ACCESSORI DI RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE (RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO)	39.596.167,00	39.620.305,46	24.138,46	Lo scostamento rispetto al budget previsto è dovuto all'attribuzione al fondo dei compensi incassati dall'Istituto nel corso del 2009 per incarichi aggiuntivi del personale dirigente.
4U1102027	TRATTAMENTO ACCESSORIO PER I DIRIGENTI GENERALI	6.576.278,00	6.579.563,00	3.285,00	Lo scostamento rispetto al budget previsto è dovuto all'attribuzione al fondo dei compensi incassati dall'Istituto nel corso del 2009 per incarichi aggiuntivi del personale dirigente.
4U1403005	ONERI PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO ART. 64, COMMA 4, LEGGE N. 144/1999	112.493.186,00	121.096.114,15	8.602.928,15	L'importo si discosta da quello preventivato per effetto del maggior numero di dipendenti cessati dal servizio rispetto alla stima effettuata.
4U1403006	ONERI PER TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE IN QUIESCENZA DELLA SOPPRESSA SPORTASS	130.000,00	178.764,53	48.764,53	L'importo si discosta da quello preventivato per effetto del maggior numero di cessazioni registrate nell'esercizio rispetto alla stima effettuata.
4U2115001	INDENNITÀ DI BUONUSCITA AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	165.000.000,00	189.268.513,28	24.268.513,28	Lo scostamento è causato dal maggior numero di dipendenti cessati dal servizio nonché per l'esecutività di sentenze favorevoli agli ex dipendenti, per l'applicazione dei benefici contrattuali relativi a cessazioni anni precedenti e dall'attribuzione dell'intera IIS dal 2007
4U2115002	PREMIO DI OPEROSITÀ A MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI CON INCARICO A CAPITOLATO CESSATI DAL RAPPORTO PROFESSIONALE	30.000,00	53.359,94	23.359,94	L'importo si discosta da quello preventivato per effetto delle cessazioni non prevedibili verificatesi nell'esercizio.
4U2115004	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	1.180.000,00	1.715.400,23	535.400,23	L'importo si discosta da quello preventivato per effetto del maggior numero di dipendenti, difficilmente quantificabile, cessati dal servizio
4U2220099	ESTINZIONE DI DEBITI CONNESSI ALLA	0,00	3.066.807,80	3.066.807,80	Importo non previsto a preventivo assestato

	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE				
4U4121004	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ENPAM EFFETTUATE AI MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI CON INCARICO A CAPITOLATO	12.500,00	12.706,75	206,75	Scostamento trascurabile
	TOTALE UPB 4	325.018.131,00	361.591.535,14	36.573.404,14	
	UPB 5 - Centro di Responsabilità Approvvigionamenti logistica e patrimonio				
5U1101001	COMPENSI FISSI E ONERI RIFLESSI AL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO	203.000,00	216.261,20	13.261,20	Lo scostamento è connesso alla continuità dell'incarico di Commissario straordinario del CdA dell'INPS
5U1104020	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI ED ORGANISMI NAZIONALI PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI E PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI	439.949.096,00	458.108.663,95	18.159.567,95	La maggiore spesa è dovuta al crescente volume dei servizi resi.
5U1104021	SPESE PER I SERVIZI IN OUTSOURCING FINALIZZATI AL RECUPERO DI CONTRIBUTI	3.000.000,00	5.576.073,23	2.576.073,23	Lo scostamento è connesso all'incremento dei contatti con l'utenza.
5U1104023	SPESE PER I SERVIZI SVOLTI DAI CAF PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)	85.000.000,00	102.211.835,80	17.211.835,80	Il maggior volume dei servizi richiesti dagli utenti per le certificazioni ISEE e resi dai Caf ha prodotto la maggiore spesa in parola.
5U1104028	SPESE PER I SERVIZI DI DI ARCHIVIAZIONE EX D.LGS. N. 42/2004	3.000.000,00	3.002.920,00	2.920,00	Il modesto scostamento è connesso ad un lieve aumento dei servizi resi dall'azienda incaricata a fronte delle esigenze rappresentate nel corso dell'anno dalle strutture centrali e periferiche.
5U1104055	SPESE PER I SERVIZI DI TRASMISSIONE DATI FORNITI DAL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA'	146.000.000,00	148.159.151,48	2.159.151,48	La maggiore spesa è dovuta sia al finanziamento dei contratti SPC in scadenza per i servizi di connettività, sicurezza che per la gestione dei servizi Web.
5U1104056	SPESE PER IL SERVIZIO DI GARANZIA DEI SISTEMI INFORMATICI CONTRO EVENTI DISTRUTTIVI (BUSINESS CONTINUITY/DISASTER RECOVERY)	40.000.000,00	47.186.596,44	7.186.596,44	L'incremento è connesso ai maggiori servizi di DR e BC resisi necessari fino all'approntamento di DR geografico da realizzare entro il 31.12.2010.
5U1208005	TRIBUTI DIVERSI (IMPOSTA DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE DELLE CONVENZIONI INERENTI LA MATERIA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE NONCHE' CONTRIBUTI CONSORTILI, TASSA TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI, TASSA OCC	6.651.700,00	8.617.403,99	1.965.703,99	Lo scostamento è connesso agli effettivi fabbisogni emersi nel corso dell'anno.
5U1208010	IMPOSTA COMUNALE DEGLI IMMOBILI	605.031,86	737.347,50	132.315,64	Importo non preventivabile esattamente
5U1208015	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL PLUSVALORE TITOLI ALIENATI	0,00	92.007,38	92.007,38	Importo non previsto a preventivo assestato
5U1209020	RIMBORSO DEL CANONE DI AFFITTO (QUOTA PARTE NON DOVUTA) AI CONDUTTORI DEGLI STABILI DA REDDITO	0,00	13.574,24	13.574,24	Importo non previsto a preventivo assestato
5U1210001	SPESE LEGALI CONNESSE AL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI E ALLA CONCESSIONE E AL RECUPERO DI PRESTAZIONI	146.891.659,00	271.400.629,64	124.508.970,64	L'incisiva azione finalizzata al recupero dei crediti contributivi e alle prestazioni ha prodotto l'incremento delle connesse attività e spese legali.

5U1210017	SPESE PER LA GESTIONE E LA VENDITA DEGLI IMMOBILI GIA' CARTOLARIZZATI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. N. 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 410/2001	0,00	17.768.928,98	17.768.928,98	L'incremento segnalato è del tutto apparente in quanto la spesa era in precedenza allocata sul capitolo 5U1210014 e, successivamente traslata nel presente capitolo, di recente istituzione, al fine di realizzare una specifica evidenza contabile per gli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 dl n. 351/2001.
5U2111008	ACQUISIZIONE IMMOBILI DA REDDITO GIA' CARTOLARIZZATI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. N. 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 410/2001 - ART. 43-BIS DEL D.L. N. 207/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 14/2009	0,00	1.287.388.473,55	1.287.388.473,55	Importo non previsto a preventivo assestato
5U4121028	VERSAMENTO DELLA RIMESSA DELLA COMUNITÀ EUROPEA A ENTI PARTECIPANTI AI PROGETTI PER APPLICAZIONI TELEMATICHE DI INTERESSE COMUNITARIO	20.293,87	24.843,33	4.549,46	Scostamento trascurabile
	TOTALE UPB 5	871.320.780,73	2.350.504.710,71	1.479.183.929,98	
	UPB 8 - Centro di Responsabilità Altre strutture di Direzione generale				
8U1206002	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA E SOMME AGGIUNTIVE RELATIVI ALL'ANNO 1979 DA TRASFERIRE ALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - ART. 69, LETT. A), LEGGE N. 833/1978	0,00	1.464,99	1.464,99	Previsione non effettuata poiché gestione a stralcio
8U1206019	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE AI SENSI DEGLI ARTT. 25 , C. 2 E 45, C. 3 DEL D.LVO N. 286/1998	322.202,76	730.551,96	408.349,20	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U1206020	TRASFERIMENTO AL "FONDO PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI TEMPORANEI - FORMA - TEMP" DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 196/1997 COME SOSTITUITO DELL'ART. 64, C. 1, LETT. D) DELLA LEGGE N	0,00	26.349,17	26.349,17	Importo non previsto a preventivo assestato
8U1206022	TRASFERIMENTO ALLO STATO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELL'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E DALL'INDENNITÀ SPECIALE PER I CIECHI CIVILI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DA P	237.708,00	825.981,00	588.273,00	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U1206026	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI DEL "FONDO PER L'EROGAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO DEI TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO DI CUI ALL'ARTICOLO 2120 DEL CODICE CIVILE" DI CUI AL	4.120.000.000,00	4.530.346.923,13	410.346.923,13	Importo sottostimato a preventivo assestato

8U1206027	TRASFERIMENTO ALLO STATO DELLE SOMME DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA - ART. 67, COMMA 6, DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 133/2	42.806.641,00	50.178.640,80	7.371.999,80	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U1206051	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA PER PERIODI FINO AL 31 DICEMBRE 1978 DA TRASFERIRE ALLA GESTIONE DI LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI	0,00	27.332,05	27.332,05	Previsione non effettuata poiché gestione a stralcio
8U1206073	RIMBORSO AD ALTRI ENTI DEGLI ONERI PER PRESTAZIONE AGGIUNTIVA ANNUA A FAVORE DEI PENSIONATI DI CUI ALL'ART. 70, C. 7, LEGGE N. 388/2 000	0,00	1.010.800,08	1.010.800,08	Importo non previsto a preventivo assestato
8U1206077	TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 25, C. 4, L. 845/1978 AI FONDI PARITETICI INTERPROFES. NAZIONALI - ART. 118, C. 3, L. 3 88/2000	497.062.539,28	510.716.766,87	13.654.227,59	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U1207099	INTERESSI PASSIVI DIVERSI	1.000.159,81	4.368.812,62	3.368.652,81	Attività delle Sedi superiore alla previsione
8U1208003	IMPOSTA SUGLI INTERESSI SUI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	4.621.185,00	4.673.808,46	52.623,46	Non esattamente quantificabile in sede di prev. assestato
8U1208013	IMPOSTA SUGLI INTERESSI SUI FONDI INVESTITI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO A SEGUITO DELLA CESSIONE DEGLI IMMOBILI ALLA SC IP - SOCIETÀ CARTOLARIZZAZIONE IMMOBILI PUBBLICI SRL E AL "FIP - F	23.486.888,90	23.942.413,60	455.524,70	Non esattamente quantificabile in sede di prev. assestato
8U1209016	RIMBORSO ALLO STATO DI SOMME TRASFERITE ALL'ISTITUTO IN ECCEDENZA AGLI ONERI POSTI A SUO CARICO	1.108.167.709,08	1.522.088.373,81	413.920.664,73	Gli oneri per alcune prestazioni assistenziali di natura pensionistica sono risultati inferiori alle previsioni
8U2114016	FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI DEL "FONDO PER L'EROGAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO DEI TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO DI CUI ALL'ARTICOLO 2120 DEL CODICE CIVILE" DI CUI ALL'ART. 1,	4.120.000.000,00	4.530.346.923,13	410.346.923,13	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U2114099	CONCESSIONI DI CREDITI DIVERSI	1.355.148.582,86	1.926.945.274,16	571.796.691,30	Non esattamente quantificabile in sede di prev. assestato
8U4121001	VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI	23.004.594.188,00	24.082.956.254,92	1.078.362.066,92	Non esattamente quantificabile in sede di prev. assestato
8U4121015	VERSAMENTO ALLA GESTIONE DI LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI DI SOMME DOVUTE DAL PERSONALE DI DETTI ENTI (VALORI DI RI SCATTO E QUOTE DI PRESTITI) E RISCOSSE PER CONTO DELLA SUDDETTA GE	0,00	444,67	444,67	Importo non previsto a preventivo assestato
8U4121024	VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE DI CUI ALL'ART. 78 DELLA LEGGE N. 413/1991	770.140.070,00	876.167.923,53	106.027.853,53	Importo sottostimato a preventivo assestato

8U4121030	PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE ARRETRATE E DI RELATIVI INTERESSI DI CUI ALLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 495/93 E N. 240/94	0,00	1.103.059,83	1.103.059,83	Importo non previsto a preventivo assestato
8U4121031	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	867.876.922,00	1.386.901.767,91	519.024.845,91	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U4121033	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	536.123.335,00	545.345.510,01	9.222.175,01	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U4121034	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DERIVANTI DALLE OPERAZION DI ASSISTENZA FISCALE-ART. 78 DELLA LEGGE N. 413/1991	49.534.136,00	50.644.658,34	1.110.522,34	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U4121037	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE - ART. 78 DELLA LEGGE N. 413/1991	13.283.243,00	24.049.023,57	10.765.780,57	Non esattamente quantificabile in sede di prev. assestato
8U4121042	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI MUTUI EDILIZI RELATIVI ALL'ACQUISTO DELL'ALLOGGIO DI PRIMA ABITAZIONE	239.200,00	275.546,79	36.346,79	Scostamento trascurabile
8U4121047	PAGAMENTO PER CONTO DEI DATORI DI LAVORO DI PRESTAZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO DI CUI AGLI ARTT. 70 - 73 DEL D.LGS. N. 276/2003 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	4.000.000,00	28.713.111,23	24.713.111,23	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U4121048	BONUS STRAORDINARIO EROGATO PER CONTO DELLO STATO AI SOGGETTI A BASSO REDDITO - ART. 1 DEL D.L. N. 185/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 2/2009	491.725.650,00	620.356.197,74	128.630.547,74	Importo non preventivabile esattamente
8U4121099	PARTITE IN CONTO SOSPESE	140.000.000,00	157.660.376,70	17.660.376,70	Importo non preventivabile esattamente
	TOTALE UPB 8	37.150.370.360,69	40.880.404.291,07	3.730.033.930,38	
	TOTALE	250.844.469.744,99	259.997.340.639,59	9.152.870.894,60	

PAGINA BIANCA

N. 26/Sost A C.I.V

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2009

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Premessa

L'andamento degli indicatori economici

Quadro normativo di riferimento

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2009

Esame dei risultati del bilancio consuntivo 2009

Gestione finanziaria di competenza

Andamento delle gestioni amministrate

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

Considerazioni

Premessa

Il progetto del Rendiconto Generale per l'esercizio 2009 è stato approvato con Determinazione n. 1 del 31 maggio 2010 dal Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

La documentazione relativa al Bilancio consuntivo 2009, che costituisce parte integrante della determinazione, è stata trasmessa in data 14 giugno 2010 al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per gli adempimenti di competenza e per la definitiva approvazione.

Il bilancio è stato predisposto in attuazione del DPR n. 97/2003, e redatto in osservanza dei principi contabili contenuti nel vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005.

Il progetto di bilancio è stato formulato tenendo conto dell'assestamento dei risultati previsionali dell'anno 2009, che il CIV ha approvato con Deliberazione n. 14 del 15/09/2009.

Per quanto riguarda i residui iniziali dell'esercizio 2009, si è tenuto conto del loro riaccertamento in applicazione dell'art. 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Inps.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in data 15 giugno 2010 con Deliberazione n. 10 ha approvato le variazioni relative alla oggettiva irrecuperabilità o insussistenza di partite creditorie o debitorie esistenti al 31 dicembre 2008.

Per la formulazione del bilancio sono stati utilizzati i parametri macro economici forniti dall'ISTAT, aggiornati rispetto a quelli utilizzati per il preventivo originario 2009 e le successive note di variazione e di assestamento.

I documenti relativi al bilancio consuntivo 2009 trasmessi al Consiglio di indirizzo e vigilanza per l'esame di competenza sono i seguenti:

- Relazione del Direttore Generale comprensiva della Nota integrativa
- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale
- Conto economico generale
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici
- Stato Patrimoniale
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione
- Conto economico generale e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/ terzi

- Conto economico e Stato Patrimoniale delle Gestioni Amministrate
- Relazione sulla Gestione
- Sintesi del bilancio tecnico consolidato delle gestioni amministrate dall'Inps

Tale documentazione è stata esaminata dalla Commissione economico finanziaria nel corso della propria attività istruttoria, che ha elaborato le proprie considerazioni tenendo conto anche delle osservazioni espresse dal Collegio dei Sindaci nella relazione al bilancio consuntivo 2009.

L'andamento degli indicatori economici

Nell'anno 2009 i risultati di bilancio sono stati influenzati da un quadro macroeconomico che, rispetto ai parametri utilizzati nel bilancio consuntivo 2008 e nell'assestato 2009, ha evidenziato:

- un decremento del PIL in termini reali pari al -5,0%;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari allo 0,7%;
- una contrazione dell'occupazione complessiva pari a -2,6% espressa in unità di lavoro standard (-660.100 unità), con il decremento dell'occupazione per lavoro dipendente del -2,7% ed una flessione del settore dell'industria pari a -7,1%, a causa degli effetti negativi della crisi economica sul mercato del lavoro;
- una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari al 2,1%, mentre le retribuzioni lorde globali, per effetto della contrazione dell'occupazione, diminuiscono dello -0,6% per l'intera economia;
- una incidenza sul PIL dei contributi sociali riferiti alla previdenza, pari al 14,1% (13,8% nel 2008).

Indici	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
PIL ai prezzi di mercato - Nominale - Reale	 1,8 -1,0	 **-3,0** **-5,0**
Tasso di inflazione programmata	3,2	**0,7**
Occupazione - Complessiva - Alle dipendenze (intera economia)	 -0,1 0,5	 **-2,6** **-2,7**
Retribuzioni lorde per dipendente - Intera economia	 3,3	 **2,1**
Retribuzioni lorde globali - Intera economia	 3,7	 **-0,6**

Quadro normativo di riferimento

I provvedimenti legislativi che hanno influenzato in particolare l'attività dell'Istituto, con effetti sul bilancio nell'esercizio 2009, sono di seguito specificati:

- **Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009),** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" recante norme in materia di sviluppo economico, stabilizzazione della finanza pubblica e ammortizzatori sociali, adeguamento dei trasferimenti dallo Stato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per il 2009, minori trasferimenti all'Inps per oneri non più a carico della GIAS, di cui una quota pari a 1.800 milioni a decorrere dal 2009 va ad incrementare la Gestione degli invalidi civili, utilizzo del Fondo per l'occupazione per trattamenti di cassa integrazione straordinaria, mobilità e disoccupazione derivanti dalla crisi occupazionale;

- **Legge 28 gennaio 2009, n. 2**, di conversione del decreto legge n. 185/2008, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale":

  - art. 1, bonus straordinario per famiglie e pensionati a basso reddito e non autosufficienti, previste per il solo anno 2009;

  - art. 19, estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione del lavoro o di disoccupazione, e concessione degli ammortizzatori in deroga; liquidazione di una somma pari al 10% del reddito per i lavoratori a progetto (modificata dalla legge n. 33/2009);

  - art. 19-ter, reintroduzione degli indennizzi per le aziende commerciali in crisi per il periodo 2009-2011, con la proroga a tutto il 2013 dell'aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,09% a carico degli iscritti alla Gestione degli esercenti attività commerciali;

- **Legge 27 febbraio 2009, n. 14**, di conversione del decreto legge n. 207/2008, di "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti":

  - art. 29, prevede la proroga per il 2009 dell'esonero dal versamento, nel limite del 45%, dei contributi previdenziali e assistenziali a favore delle imprese armatoriali per le navi che esercitano attività di cabotaggio;

- art. 35 (commi da 8 a 13), riguardano il personale degli enti di ricerca e disciplinano la normativa in materia di lavoro e delle prestazioni collegate al reddito;

- art. 43 bis "interventi nelle operazioni di cartolarizzazione di immobili pubblici", pone in liquidazione il patrimonio separato relativo alla prima e seconda operazione di cartolarizzazione effettuata dalla SCIP, trasferendo la proprietà degli immobili ai soggetti originariamente proprietari, e stabilendo le modalità per determinare il valore degli immobili e i corrispettivi da versare alla SCIP;

➢ **Legge 9 febbraio 2009, n. 33**, di conversione del decreto legge n. 5/2009, recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", con la quale si apportano variazioni alla citata legge n. 2/2009:

- art. 7-ter, misure urgenti a tutela dell'occupazione con interventi in materia di ammortizzatori sociali (CIGS pagata direttamente dall'Inps), proroga dei trattamenti di integrazione salariale "in deroga" per periodi non superiori a 12 mesi (modifica art. 19 della legge n. 2/2009) ed aumento della somma liquidata ai lavoratori a progetto che passa al 20% del reddito (a fronte del 10% previsto dall'art. 19 legge 2/2009);

- art. 7-quater, patto di stabilità interno, prevede l'accelerazione delle procedure di riscossione attraverso l'affidamento agli agenti della riscossione della prosecuzione dei procedimenti esecutivi relativi a crediti cartolarizzati e ceduti dall'Inps già oggetto di procedimenti civili e di cognizione ordinaria e di esecuzione;

➢ **Legge 24 giugno 2009, n. 77** di conversione del decreto legge n. 39/2009 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo nel mese di aprile 2009;

➢ **Legge 3 agosto 2009, n. 102**, di conversione del decreto legge n.78/2009, "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali":

- art. 1, premio di occupazione e potenziamento degli ammortizzatori sociali;

- art. 1-ter, dichiarazione di attività di assistenza e sostegno alle famiglie, attraverso la denuncia del rapporto di lavoro da parte dei datori di lavoro con un versamento contributivo forfetario, in modo da far emergere il lavoro irregolare del personale occupato (colf, badanti);

- art. 15, potenziamento della riscossione, prevede che dal 1° gennaio 2010, ai fini delle verifiche sul reddito, tutte le amministrazioni pubbliche

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2009

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati relativi alla Gestione finanziaria di competenza, di cassa ed alla Gestione Economica Patrimoniale dell'esercizio 2009, confrontati con quelli relativi all'esercizio 2008.

(in mln di euro)

GESTIONI	CONSUNTIVO ANNO 2008	CONSUNTIVO ANNO 2009	VARIAZIONI 2009/2008
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Entrate accertate	270.464	281.533	11.069
Spese impegnate	256.970	276.209	19.239
Saldo	**13.494**	**5.324**	**- 8.170**
Risultato di parte corrente	13.901	3.316	- 10.585
Risultato in conto capitale	- 407	2.008	2.415
Risultato complessivo	**13.494**	**5.324**	**- 8.170**
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni	182.771	189.749	6.978
Pagamenti	253.855	271.639	17.784
Differenziale di cassa	**71.084**	**81.890**	**10.806**
Copertura attraverso:			
Trasferimenti dallo Stato	**76.773**	**79.210**	**2.437**
- Per finanziamento prestazioni assistenziali	63.998	63.232	- 766
- Per finanziamento prestazioni invalidi civili	12.775	15.978	3.203
Anticipazioni dello Stato	**2.086**	**2.314**	**228**
- Per le gestioni previdenziali	2.086	2.314	228
Aumento (-) delle disponibilità liquide	**- 7.775**	**366**	**8.141**
Totale	**71.084**	**81.890**	**10.806**
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale a inizio esercizio	**32.458**	**39.316**	**6.858**
Valore della produzione	220.886	220.190	- 696
Costo della produzione	-212.699	- 221.142	- 8.443
Altri proventi ed oneri	- 1.329	4.155	5.484
Risultato di esercizio	**6.858**	**3.203**	**- 3.655**
Situazione patrimoniale a fine esercizio	**39.316**	**42.519**	**3.203**
Avanzo di amministrazione consuntivo 2009			**55.300**
Avanzo di amministrazione consuntivo 2008			**49.153**

sono tenute a fornire all'Inps le informazioni relative ai titolari di prestazioni pensionistiche e assistenziali;

- art. 20, contrasto alle frodi in materia di invalidità civile, prevede dal 1° gennaio 2010 la presenza di un medico dell'Inps nelle Commissioni mediche delle ASL, ed attribuisce all'Inps la funzione di accertamento dei requisiti sanitari dei titolari di invalidità civile;

- art. 22-ter, disposizioni in materia di accesso al pensionamento, in conformità della sentenza della Corte di giustizia delle Comunità Europee del 13 novembre 2008, prevede l'innalzamento dei requisiti anagrafici per accedere al pensionamento per le lavoratrici del pubblico impiego, attualmente di 60 anni, nella misura di un anno dal 2010, di un ulteriore anno dal 2012 e per ogni biennio successivo, fino al raggiungimento dei 65 anni.

- **Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150** di attuazione della legge n. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

- **Decreto 16 ottobre 2009** "Adeguamento del contributo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero relativo all'anno 2008";

- **Decreto 28 ottobre 2009** "Determinazione delle modalità di destinazione all'Inps del contributo forfetario" nella misura di 500 euro per lavoratore;

- **Decreto 19 novembre 2009** "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2009 e valore definitivo per il 2008" come segue:
  - anno 2009: +0,7% dal 1° gennaio 2010
  - anno 2008: +3,2% dal 1° gennaio 2009

- **Decreto 14 dicembre 2009** recante disposizioni relative agli Istituti di patronato e assistenza sociale;

- **Legge 31 dicembre 2009, n. 196** in materia di contabilità e finanza pubblica, con effetti sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Esame dei risultati del bilancio consuntivo 2009

Per la redazione del rendiconto generale sono stati seguiti criteri generali prudenziali per la valutazione degli elementi patrimoniali sia attivi che passivi (immobilizzazioni, crediti, fondi), e sono state adottate le previste misure di sicurezza per assicurare la protezione dei dati personali, contenute nella Determinazione n.5789 del 30 marzo 2009.

La commissione economico finanziaria ha analizzato i risultati della gestione finanziaria che riepiloga tutte le entrate e le uscite sia di competenza che di cassa, al fine di evidenziare il risultato complessivo finanziario per il 2009.

Gestione finanziaria di competenza

Il risultato finanziario positivo di 5.324 mln evidenzia una variazione negativa di 8.170 mln rispetto all'avanzo del rendiconto 2008 (13.494 mln), derivante dai seguenti movimenti finanziari:

- accertamenti per 281.533 mln
- impegni per 276.209 mln.

Nell'ambito di tali valori, il saldo positivo di parte corrente è di 3.316 mln e quello in conto capitale di 2.008 mln, che determinano l'avanzo complessivo di 5.324 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Nel 2009 risulta un differenziale di cassa di 81.890 mln, con una variazione di 10.806 mln rispetto al precedente esercizio (71.084 mln), rappresentato da riscossioni nette per 189.749 mln e pagamenti per 271.639 mln.

Il fabbisogno viene coperto con i trasferimenti dal bilancio dello Stato riferiti:

- al finanziamento delle prestazioni assistenziali e delle prestazioni per invalidi civili per 79.210 mln;
- ad anticipazioni per 2.314 mln, di cui 1.147 mln per la copertura del fabbisogno del soppresso INPDAI.
  Il debito verso lo Stato per trasferimenti a titolo anticipatorio di conseguenza si attesta in 19.248 mln (16.934 nel 2008).

Per la copertura del residuo differenziale di cassa pari a 366 mln vengono utilizzate le disponibilità liquide.

Gestione economico patrimoniale

Presenta un risultato di esercizio positivo pari a 3.203 mln, con una variazione negativa di 3.655 mln rispetto al risultato dell'esercizio 2008 (6.858 mln).

Il risultato economico è stato determinato dai seguenti aggregati:

- valore della produzione per 220.190 mln;
- costo della produzione per 221.142 mln;
- altri proventi ed oneri per 4.155 mln.

La situazione patrimoniale netta a fine esercizio presenta un incremento pari al risultato economico di 3.203 mln, per cui l'avanzo patrimoniale a fine esercizio sale a 42.519 mln a fronte dell'avanzo iniziale di 39.316 mln.

La situazione amministrativa passa da 49.153 mln a 55.300 mln a fine esercizio, con un incremento di 6.147 mln.

A migliorare la situazione amministrativa finale hanno contribuito le variazioni in diminuzione pari a 3.541 mln apportate ai residui passivi esistenti al 31 dicembre 2008.

Gestione finanziaria di competenza

L'analisi dei dati finanziari della Gestione di competenza mette in evidenza il decremento delle entrate contributive dovuto alla difficile situazione occupazionale dell'anno 2009, che ha avuto una flessione del 2,6%, ed una conseguente riduzione del gettito contributivo dei lavoratori dipendenti nella misura del 2,1%.

Entrate

Sono state accertate in complessivi 281.533 mln, con un incremento del 4,1% rispetto al consuntivo 2008 (270.464 mln).

Le **entrate correnti** sono pari a 233.648 mln, con un incremento di 2.768 mln (+1,2%) rispetto al precedente esercizio.

In particolare si rilevano:

- **Entrate contributive** per 145.031 mln, con un decremento di 2.635 mln (-1,8%) rispetto al consuntivo 2008.

  La contrazione del gettito contributivo è da attribuire alla crisi economica che incide in modo negativo sull'occupazione, per cui si rileva una diminuzione di lavoratori dipendenti che versano i contributi (-2,1%), in particolare quelli accertati con il sistema dei DM scendono a 116.798 mln rispetto a 119.765 del 2008 (-2,5%).

  Si registra un lieve incremento dei contributi dei lavoratori domestici (+198 mln), dovuto all'applicazione delle disposizioni contenute nella legge n. 102/2009 in materia di legalizzazione del lavoro irregolare riferito a colf e badanti per l'attività di assistenza e di sostegno alle famiglie.

  Per quanto riguarda i contributi dei lavoratori autonomi, si evidenzia un incremento dello 0,3% nella Gestione dei commercianti e dell'1,8% per i Coltivatori diretti, coloni e mezzadri, mentre diminuiscono del -0,3% quelli degli Artigiani e del -0,6% quelli dei Parasubordinati.

- **Entrate** derivanti da **trasferimenti correnti** per complessivi 84.890 mln, con un aumento di 4.989 mln rispetto al precedente esercizio, riferiti a:

  - **trasferimenti dal bilancio dello Stato** pari a 84.199 mln, con un incremento di 5.019 mln rispetto al 2008,di cui 1.871 mln relativi alla copertura di maggiori oneri pensionistici e 2.324 mln per il mantenimento del salario; fra gli oneri pensionistici sono compresi 16.191 mln relativi all'erogazione delle prestazioni e indennità agli invalidi civili e 3.936 mln al disavanzo del Fondo speciale per il personale delle Ferrovie dello Stato;

- **trasferimenti da parte delle Regioni** pari a 3 mln, rimasti invariati;

- **trasferimenti da parte di altri enti** del settore pubblico per 688 mln, per la copertura di periodi assicurativi e i trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi presso gli enti disciolti.

➢ **Altre entrate** per 3.727 mln con un aumento di 414 mln rispetto al consuntivo 2008, riferite essenzialmente a:

- poste correttive e compensative di spese correnti pari a 2.738 mln, per il maggiore recupero di prestazioni (2.367 mln nel 2008);

- **entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi**, che scendono a 69 mln (84 mln nel 2008) per minori proventi dalla gestione dei crediti contributivi e la vendita degli immobili alla S.C.I.P.;

- redditi e proventi patrimoniali passano a 164 mln (218 mln nel 2008) per i minori interessi sui fondi investiti presso la Tesoreria centrale a seguito della cessione degli immobili alla S.C.I.P.;

- **entrate non classificabili in altre voci** pari a 756 mln, con una variazione di 112 mln rispetto a 644 mln del 2008, per effetto di maggiori contributi per il finanziamento del fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riqualificazione del personale del trasporto aereo (+126 mln) e maggiori entrate per sanzioni e multe.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati relativi alle entrate correnti dell'esercizio 2009, raffrontati con quelli del consuntivo 2008 e dell'assestato 2009.

ENTRATE CORRENTI

(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2008	Previsioni Ass. 2009	Consuntivo 2009	Variazioni assolute 2009/2008	Variaz. % 2009/2008
Contributi lavoro dipendente non agricolo	147.666	148.559	14 5.031	- 2.635	- 1,8
Trasferimenti dello Stato	79.180	83.037	84.199	5.019	6,3
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	721	670	691	- 30	- 4,2
Altre entrate	3.313	3.308	3.727	414	12,5
Totale entrate correnti	230.880	235.574	233.648	2.768	1,2

Le **entrate in conto capitale** ammontano a 12.700 mln, con un incremento di 4.704 mln rispetto al consuntivo 2008, riferite a:

- entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** per 10.235 mln, con un aumento di 4.350 mln rispetto al 2008, da imputare essenzialmente al prelievo dalla Tesoreria centrale di fondi derivanti dalla cessione degli immobili a SCIP e FIP (+3.507), dai contributi del Fondo per il TFR del settore privato prelevati dalla Tesoreria (+318) e da maggiori riscossioni di crediti (+459);

- entrate per **accensione di prestiti** pari a 2.465 mln, con un aumento di 354 mln dovuto soprattutto a maggiori anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Le **entrate per partite di giro** ammontano a 35.185 mln, con un incremento di 3.597 mln rispetto al 2008 (31.588 mln) riferito essenzialmente a maggiori ritenute erariali.

Le **uscite per partite di giro** registrano variazioni della stessa entità.

Per quanto riguarda le **Uscite**, sono accertate complessivamente in 276.209 mln, con un aumento di 19.239 mln rispetto al consuntivo 2008 (+7,5%).

Le Uscite correnti sono pari a 230.332 mln, con un incremento di 13.353 mln (+6,2%) sul precedente esercizio.
In particolare fra gli interventi diversi si rilevano:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 209.169 mln, con un incremento di 11.166 mln (+5,6%), di cui:

  - prestazioni pensionistiche per 186.183 mln, con un aumento di 6.601 mln, da attribuire alla perequazione automatica delle pensioni per il 2009 fissata dal MEF nella misura del 3,2% ed all'aumento delle prestazioni agli invalidi civili (+1.201 mln);

  - prestazioni temporanee per 22.986 mln, con un incremento di 4.565 mln relativo principalmente all'erogazione dei trattamenti di disoccupazione che, per effetto delle disposizioni normative contenute nelle leggi n. 296/2006 e n. 247/2007 sono posti a carico della Gestione, mentre in origine erano a carico dello Stato.
  La spesa relativa alle prestazioni a sostegno del reddito è aumentata per effetto della crisi economica, che ha determinato un maggiore utilizzo di ammortizzatori sociali per compensare temporaneamente la difficile situazione del mercato del lavoro;

  trasferimenti passivi per 7.408 mln, con un incremento di 812 mln rispetto al 2008, come di seguito specificato:

- trasferimenti alle entrate del bilancio dello Stato per 5.498 mln, di cui 4.530 mln relativi ai contributi per l'erogazione ai lavoratori del settore privato del TFR (legge n. 296/2006);
- trasferimenti diversi per 1.910 mln riferiti in gran parte ai valori dei periodi assicurati trasferiti ad altri enti;
- trasferimento al bilancio dello Stato delle economie di spesa pari a di 52 mln, di cui 50 mln relativi alla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, ai sensi della legge n. 133/2008;

- **altri interventi diversi** pari a 10.477 mln, con un incremento di 1.277 mln rispetto al consuntivo 2008, che riguardano essenzialmente le poste correttive e compensative di entrate per 9.652 mln, i restanti interventi si riferiscono a oneri finanziari e tributari ed altre uscite varie;
- **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale pari a 292 mln, con un incremento di 9 mln rispetto al precedente esercizio;
- **uscite di funzionamento** per complessivi 2.986 mln, con un aumento di 89 mln, riferite per 1.616 mln ad oneri per il personale con una flessione del 3,7% da attribuire alla diminuzione di -1.341 unità, per 3 mln alle spese per gli Organi dell'ente e per 1.367 mln alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento delle uscite correnti, con le variazioni rispetto ai dati del bilancio consuntivo 2008 e dell'assestato 2009.

USCITE CORRENTI

(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2008	Previsioni Ass. 2009	Consuntivo 2009	Variazioni assolute 2009/2008	Variaz. % 2009/2008
Prestazioni istituzionali	**198.003**	**207.155**	**209.169**	**11.166**	**5.6**
-Prestazioni pensionistiche	179.582	185.361	186.183	6.601	3,7
-Prestazioni temporanee	18.421	21.794	22.986	4.565	24,8
Trasferimenti passivi	**6.596**	**6.533**	**7.408**	**812**	**12,3**
Altri interventi diversi	**9.200**	**10.172**	**10.477**	**1.277**	**13,9**
Trattamenti di quiescenza	**283**	**290**	**292**	**9**	**3,2**
Uscite di funzionamento	**2.897**	**3.153**	**2.986**	**89**	**3,1**
Totale uscite correnti	**216.979**	**227.303**	**230.332**	**13.353**	**6,2**

Le Uscite in conto capitale impegnate per 10.692 mln, con un incremento di 2.289 mln rispetto al consuntivo 2008, riferite a:

- **investimenti** per 8.364 mln con un incremento di 2.080 mln, riguardano:
  - l'acquisizione di beni durevoli e di immobili da reddito già cartolarizzati per 1.287 mln (art. 43-bis legge 14/2009),
  - la concessione di crediti ed anticipazioni per 6.732 mln, di cui maggiore concessione di crediti diversi (+ 511 mln) e maggiori fondi (+ 318 mln) derivanti dai contributi del TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato che si attestano a 4.530 mln;

- **oneri comuni** per 2.328 mln con un incremento di 209 mln, da attribuire ai maggiori rimborsi di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (art. 35 legge n. 448/1998).

Le **spese per il funzionamento dell'ente** ripartite fra le Unità Previsionali di Base (UPB) sono pari a 4.004 mln, con un aumento di 224 mln (+5,9%) rispetto al precedente esercizio (3.780 mln).

In tale ambito, le spese di parte corrente sono pari a 3.659 mln e quelle in conto capitale a 345 mln.

Per quanto concerne la natura, si rilevano spese obbligatorie per 3.430 mln e spese non obbligatorie per 574 mln.

Il trasferimento al bilancio dello Stato per le economie di gestione, incluse nelle spese obbligatorie, è pari a 52 mln e si riferisce essenzialmente alla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa nella misura di 50 mln (art. 67 legge n. 133/2008) ed alle minori spese per consumi intermedi.

Nella tabella che segue vengono evidenziate alcune voci di spesa con le variazioni più consistenti rispetto al bilancio consuntivo 2008.

Spese di funzionamento

(in milioni di euro)

SPESE	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni 2009/2008
Totale Spese di funzionamento	**4.004**	**3.780**	**5,9%**
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi e riduzioni agli Organi dell'ente	**51,7**	**0,384**	**-**
Somme al netto delle economie	**3.953**	**3.780**	**4,6%**

Tipologia di spese	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni 2009/2008
Spese per il personale	**1.616**	**1.689**	**-4,3%**
- emolumenti fissi	764	793	-3,7%
- altri trattamenti	852	896	-4,9%
Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo	**9**	**4,6**	**98%**
Spese per concorsi	**6,5**	**0,9**	**593%**
Visite mediche di controllo	**62,4**	**46,4**	**34,3%**
- richieste dai datori di lavoro	19,1	14,7	30,6%
- disposte dall'Inps	43,2	31,7	36,3%
Compensi commissioni sanitarie per accertamenti invalidità civile	**5,6**	**3,2**	**72,2%**
Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze prodotti software	**13,6**	**10,4**	**30,8%**
Assistenza tecnico specialistica manut. software ed altri servizi informatici	**45,3**	**29,5**	**53,8%**
Spese per servizi di trasmissione dati forniti dal Sistema pubblico di connettività	**148,2**	**80,1**	**85%**
Servizi affidati ad altri enti	**458,1**	**441,8**	**3,7%**
di cui i principali si riferiscono a:			
- spese invio documentazione ad assicurati e pensionati (estratti contr.- cud – etc.)	134,1	113,1	18,6
- spese servizi acquisizione dati reddituali	128,7	112,4	14,5
- spese servizi svolti da amministr. postale	135,1	120,6	12,0
Servizi svolti dalle banche e c/c postali	**112,4**	**106**	**6,0**
Spese dei CAF per ISEE	**102,2**	**86**	**18,9%**
Spese legali	**273,3**	**245**	**11,5%**
Di cui spese per avvocati domiciliatari 4.000 euro			
Spese per servizi di outsourcing finalizzati a recuperi contributi	**5,6**	**3**	**85,9%**

Con riferimento alle tipologie di spesa che hanno registrato incrementi significativi rispetto all'esercizio 2008, si evidenziano quelle derivanti dagli interventi per l'adeguamento del sistema informatico, reso necessario per poter assolvere alle ulteriori competenze attribuite all'Istituto dal legislatore, che hanno determinato la riorganizzazione di molte procedure.

Tutto il pacchetto di riforme effettuate nel 2009 relative alle misure anti-crisi, hanno comportato significativi incrementi nei seguenti capitoli di spesa:

- Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC) pari a 148 mln, con un incremento dell'85% rispetto al consuntivo 2008 (80 mln);

- Assistenza tecnico specialistica servizi informatici per un totale di 45 mln, incrementato del 53,8% rispetto al consuntivo 2008 (30 mln);

- Noleggio apparecchiature elettroniche e canoni licenze d'uso prodotti software pari a 14 mln, con un incremento del 30,8% rispetto al consuntivo 2008 (10 mln).

In particolare, l'operazione relativa alla cassa integrazione in deroga è stata molto impegnativa per l'Inps, a cui è affidato il compito di erogare le prestazioni, per le quali si rileva una frammentazione delle competenze fra i diversi enti ed istituzioni che devono interagire nel processo di determinazione e di trasmissione dei dati, utilizzando ciascuno il proprio sistema informatico.

Andamento delle gestioni amministrate

Il risultato economico di esercizio del **comparto dei lavoratori dipendenti** al 31 dicembre 2009 è pari a 5.113 mln, a fronte dell'avanzo economico di 8.170 mln dell'esercizio 2008.

Nell'ambito del comparto, il **Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti** chiude con un avanzo complessivo netto di 4.564 mln, migliorativo di 2.118 mln rispetto al risultato del 2008 pari a 2.446 mln.

Nello specifico, il saldo positivo del F.P.L.D. di 10.369 mln viene diminuito dai disavanzi delle separate contabilità dei Fondi soppressi (trasporti, telefonici, elettrici, ex INPDAI) per complessivi 5.805 mln.

Il totale delle entrate del F.P.L.D. comprensivo delle separate contabilità dei Fondi soppressi è pari a 111.795 mln, mentre quello delle uscite è risultato pari a 107.231 mln.

Il risultato economico della **Gestione Prestazioni Temporanee** è pari a 549 mln, con un decremento di 5.174 mln rispetto al risultato del 2008 pari a 5.723 mln. Tale risultato è da attribuire essenzialmente ad un maggiore utilizzo degli ammortizzatori sociali che ha comportato un aumento delle spese per prestazioni istituzionali (+ 2.435 mln).

Il totale delle entrate è di 22.157 mln mentre quello delle uscite è di 21.608 mln.

La **situazione patrimoniale del comparto** evidenzia un disavanzo complessivo di 118.843 mln, di cui 75.203 mln riferiti al F.P.L.D. e 43.640 mln al complesso delle contabilità separate, che incidono per il 36,7% del deficit complessivo del comparto.
Tale situazione deficitaria viene compensata dall'avanzo della gestione Prestazioni temporanee pari a 176. 317 mln.

L'avanzo patrimoniale netto dell'intero comparto a fine esercizio si attesta in 57.474 mln.

Di seguito vengono rappresentate le situazioni economico patrimoniali delle altre Gestioni amministrate, che nell'esercizio 2009 sono state influenzate dalle disposizioni della legge n. 247/2007, che ha introdotto le finestre anche per le pensioni di vecchiaia determinando un maggior numero di pensioni da liquidare nel 2009, da collegare al minor numero di prestazioni dell'anno 2008 sempre per effetto di tale norma.

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presenta un risultato economico negativo di 851 mln (456 nel 2008), con un avanzo patrimoniale a fine esercizio che si attesta in 5.534 mln (6.385 mln nel 2008).

In particolare si rileva un maggiore gettito contributivo (+164 mln) da attribuire ad un aumento del numero degli iscritti (+41.436 unità).

Le spese per prestazioni presentano un incremento di 381 ml, da imputare al maggiore numero di pensioni ed alla perequazione automatica fissata dal MEF.

La **Gestione degli Artigiani** chiude con un risultato di esercizio negativo di 4.198 mln (3.677 nel 2008), e la situazione patrimoniale a fine esercizio presenta un disavanzo pari a 21.493 mln (17.295 mln nel 2008).

I contributi diminuiscono rispetto all'anno 2008 (-57 mln) a causa del minore numero di iscritti (-12.321 unità).

Le spese per prestazioni istituzionali aumentano rispetto al 2008 (+547 mln) da imputare al maggior numero di pensioni in essere ed al loro valore medio, aumentato per effetto della perequazione automatica prevista.

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** chiude con un disavanzo economico di 4.111 mln (5.072 mln nel 2008).

Il disavanzo patrimoniale di conseguenza si attesta in 57.741 mln a fine esercizio (53.630 mln nel 2008).

Il gettito contributivo è pari a 917 mln (894 mln nel 2008), pur con una lieve flessione del numero degli iscritti (9.434 unità).

La spesa per le prestazioni diminuisce di 139 mln rispetto all'anno 2008, da attribuire, nonostante l'aumento del numero delle pensioni vigenti e del corrispondente importo medio annuo, al maggiore importo della quota GIAS (conferenza dei servizi di febbraio 2010).

La **Gestione dei parasubordinati** presenta un risultato di esercizio positivo pari a 7.759 mln, con una flessione di 492 mln rispetto al 2008 (8.251 mln).

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta in 56.456 mln (48.697 mln nel 2008), costituito prevalentemente dal credito in conto corrente verso l'Inps pari a 54.690 mln.

In particolare, la gestione presenta un leggero decremento del gettito contributivo (-1.634 mln), che ha risentito del minore numero di contribuenti iscritti alla Gestione (-91.000 unità).

Le spese per prestazioni risultano impegnate complessivamente per 374 mln, con un incremento di 71 mln rispetto al 2008, da imputare sia ad un maggiore numero di pensioni ed al loro valore medio, sia alle prestazioni per indennità di maternità ed assegni per il nucleo familiare erogati nel 2009.

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

Nell'esercizio 2009 la spesa pensionistica riferita a rate di pensione e relativi trattamenti per carichi familiari è pari a 173.764 mln, con un incremento del 3,4% rispetto al 2008.
La sua incidenza sul PIL nominale è pari al 10,58%, che sale all'11,43% comprendendo la spesa per le pensioni erogate per conto dello Stato.

Analisi del **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2009:

- 18.608.679 pensioni vigenti al 31.12.2008
- 1.114.246 nuove pensioni liquidate (- 6,9%)
- 1.073.988 pensioni eliminate (- 1,4%)
- 18.648.938 pensioni vigenti al 31.12.2009 (+0,2%)

Pensioni vigenti a fine esercizio 2009

Principali Gestioni	**Numero pensioni Vigenti 2009**	**Variazione % sul 2008**	**Importo annuo Complessivo** In mln/€	**Importo medio Annuo** In euro
Gestioni previdenziali				
- Vecchiaia e anzianità	9.407.925	0,5	120.125,013	12.768
- Invalidità e inabilità	1.367.856	-5,4	10.676,919	7.806
- Indirette e superstiti	3.649.634	0,0	26.107,194	7.153
Totale	**14.425.415**	**-0,2**	**156.909,126**	**10.877**
Gestione interventi dello Stato				
- Pensioni sociali	188.194	-11,6	913,757	4.855
- Assegni sociali	651.517	5,8	2.993,806	4.595
- Assegni vitalizi	9.597	-5,0	33,297	3.469
- Pensioni CDCM ante 1989	634.574	-8,7	3.153,456	4.969
- Pensioni ostetriche ex ENPAO	2.777	-8,3	3,826	1.378
Totale	**1.486.659**	**-3,3**	**7.098,142**	**4.775**
Gestione Invalidi civili (con indennità di accompagnamento)	**2.638.042**	**5,0**	**13.352,451**	**5.062**
Totale	***18.550.116**	**0,2**	****177.359,719**	**9.561**

* Il dato è riferito alle principali gestioni pensionistiche. Non comprende le pensioni relative agli enti pubblici creditizi, alle assicurazioni facoltative, ed altre minori.
** Gli importi complessivi esposti nella tabella si differenziano dal dato finanziario in quanto derivano da fonti statistiche e vengono calcolati su base annua, tenendo conto delle pensioni vigenti al 31 dicembre senza considerare la decorrenza delle nuove pensioni.

Nel complesso si evidenzia una crescita di 40.259 pensioni (+0,2%), riferite ad un aumento dei trattamenti di natura assistenziale (+73.621) e ai minori trattamenti di natura previdenziale (-33.362).

Nella *Gestione invalidi civili* risultano 2.638.042 *pensioni vigenti* al 31 dicembre 2009, con un incremento del 5,0% rispetto al 2008 pari a 2.512.506.

Nell'ambito delle *nuove pensioni liquidate* si rileva un generale decremento (-6,9%) per tutte le principali gestioni e fondi amministrati, in particolare il numero delle pensioni dei lavoratori dipendenti liquidate nel 2009 pari a 358.304 si riducono del 16,8%, mentre il numero delle prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato pari a 473.067 aumenta dello 0,6%.

Nel 2009 anche il numero delle *pensioni eliminate* presenta un generale decremento pari a -1,4% rispetto al 2008.

Nella tabella che segue viene analizzato il **movimento delle pensioni** delle principali gestioni relativo all'esercizio 2009 con la variazione delle pensioni vigenti rispetto all'anno 2008.

Gestioni	Pensioni vigenti 2008	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti 2009	Variazion % Pens. vigenti 2009/2008
Comparto lavor. Dipendenti	**10.322.297**	**358.304**	**474.265**	**10.206.336**	**-1,1**
- di cui FPLD	9.550.235	331.033	444.175	9.437.093	-1,2
Gestione parasubordinati	**184.483**	**26.159**	**2.392**	**208.250**	**12,9**
Gestione Artigiani	**1.541.060**	**77.474**	**49.901**	**1.568.633**	**1,8**
Gestione commercianti	**1.330.725**	**66.680**	**52.685**	**1.344.720**	**1,1**
Gestione CD-CM	**1.153.180**	**45.768**	**28.479**	**1.170.469**	**1,5**
Altre Gestioni (interv. Stato, assic. facolt.)	**1.564.428**	**66.794**	**118.735**	**1.512.488**	**-3,3**
Gestione invalidi civili	**2.512.506**	**473.067**	**347.531**	**2.638.042**	**5,0**
Complesso gestioni	**18.608.679**	**1.114.246**	**1.073.988**	**18.648.938**	**0,2**

L'andamento del **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche evidenzia una tendenziale contrazione nel corso degli ultimi anni, incidendo nel rapporto iscritti/pensioni delle principali gestioni previdenziali.

Alla fine dell'esercizio 2009 risultano complessivamente **19.049.913 unità**, con una riduzione di 245.101 soggetti (-1,3%) rispetto al 2008, come di seguito specificato:

Gestioni	Iscritti 2009	Iscritti 2008	Variazioni assolute 2009/2008	Variaz. % 2009/2008
Comparto lavoratori dipendenti - nel complesso	**12.845.963**	**13.019.342**	**-173.379**	**-1,3%**
- di cui FPLD (comprensivo degli ex fondi)	12.675.300	12.845.766	-170.466	-1,3%
Gestione lavoratori parasubordinati	**1.730.000**	**1.821.000**	**-91.000**	**-5,0%**
Gestione Artigiani	**1.889.651**	**1.901.972**	**-12.321**	**-0,6%**
Gestione commercianti	**2.085.648**	**2.044.212**	**41.436**	**+2,0%**
Gestione CD-CM	**477.016**	**486.450**	**-9.434**	**-1,9%**
Fondo clero	**19.730**	**19.960**	**-230**	**-1,2%**
Fondo ex Sportass	**905**	**978**	**-73**	**-7,5%**
Assicurazioni facoltative	**1.000**	**1.100**	**-100**	**-9,1**
Totale iscritti	**19.049.913**	**19.295.014**	**-245.101**	**-1,3%**

Per quanto riguarda l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni rilevati dai **bilanci consuntivi nel periodo 2004-2009** per le principali Gestioni, si rappresenta di seguito il trend del gettito contributivo e degli oneri pensionistici, con i rapporti fra il numero degli iscritti e le pensioni da liquidare e fra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate.

Anno	Contributi		Pensioni		Rapporto	Rapporto
	Iscritti	Importo	Numero	Importo	Iscr/Pens	Ctr/Prest
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti						
2004	12.289.100	77.067	10.217.995	87.402	1,20	0,88
2005	12.386.465	78.297	10.105.223	90.245	1,23	0,87
2006	12.559.700	81.137	10.086.859	92.279	1,25	0,88
2007	12.718.950	87.714	10.031.021	95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766	94.613	9.955.110	99.007	1,29	0,97
2009	12.675.300	90.915	9.841.785	102 291	1,29	0,89
Gestione Artigiani						
2004	1.892.514	5.993	1.353.892	7.479	1,4	0,8
2005	1.902.172	6.125	1.407.114	8.127	1,35	0,75
2006	1.881.488	6.477	1.459.884	8.743	1,29	0,74
2007	1.893.677	7.753	1.512.816	9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.889.651	7.911	1.568.633	10.394	1,20	0,76
Gestione Commercianti						
2004	1.910.779	6.405	1.185.661	6.250	1,61	1,02
2005	1.974.225	6.848	1.226.200	6.769	1,61	1,01
2006	1.992.286	7.145	1.269.264	7.209	1,57	0,99
2007	2.023.292	8.179	1.312.216	7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212	8.475	1.330.725	8.052	1,54	1,05
2009	2.085.648	8.682	1.344.720	8.433	1,55	1,03
Gestione Coltivatori diretti						
2004	553.259	987	1.008.673	2.999	0,55	0,33
2005	535.574	988	1.047.969	2.996	0,51	0,33
2006	519.094	994	1.089.406	3.557	0,48	0,28
2007	500.263	958	1.133.361	3.662	0,44	0,26
2008	486.450	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	477.016	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
Fondo Volo						
2004	12.200	172	5.035	216	2,42	0,8
2005	12.208	177	5.317	230	2,3	0,77
2006	12.793	169	5.446	240	2,35	0,7
2007	13.104	179	5.629	232	2,33	0,77
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44

Considerazioni

I risultati del rendiconto dell'esercizio 2009 dell'Inps sono stati influenzati da alcuni elementi, esaminati nel corso dei lavori istruttori della Commissione economico finanziaria ed oggetto di specifiche riflessioni.

➢ Nuovi compiti affidati all'Inps

L'anno 2009 è stato caratterizzato dall'assunzione di nuovi adempimenti per l'Inps, connessi all'ampliamento degli ammortizzatori sociali per effetto della crisi economica intervenuta, e ai nuovi compiti in materia di invalidità civile attribuiti da disposizioni legislative.

- **Ammortizzatori sociali**

  L'accesso agli strumenti di sostegno al reddito in caso di disoccupazione o sospensione del rapporto di lavoro è stato potenziato dall'art. 19 del D.L. 185/2008 convertito dalla legge n. 2/2009 e dalle modifiche apportate dalla legge n. 33/2009, che prevede anche il pagamento diretto da parte dell'Inps per le prestazioni di cassa integrazione salariale straordinaria, senza attendere i risultati della verifica ispettiva.

  La spesa complessiva per le prestazioni con carattere di temporaneità a favore dei lavoratori coinvolti nella crisi occupazionale, ammonta a 14.331 milioni rispetto a 11.896 milioni del 2008, con le variazioni più significative nei trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti di aziende industriali (+1.245 milioni), per gli edili (+127 milioni) e nei trattamenti ordinari di disoccupazione ((+1.147 milioni).

  I dati di produzione che si riferiscono all'area del sostegno al reddito presentano un incremento pari al 31,39% rispetto al 2008, con una riduzione dell'indice della giacenza pari a -19,87% a fronte di un aumento del pervenuto del 32,86%.

  Pertanto l'azione svolta dall'Istituto ha evidenziato un miglioramento dell'indice di qualità ed efficienza in termini di tempi di liquidazione delle prestazioni.

- **Invalidità civile**

  Dai risultati dell'esercizio 2009 emerge una riduzione della giacenza delle domande per le pensioni di invalidità civile pari al 53,6%, relativa a 32.484 domande giacenti a fronte di 70.035 del 2008, e risultano aumentate le domande definite nella misura del 12,5%.

Le maggiori prestazioni agli invalidi civili sono da attribuire ad una diminuzione dei tempi di lavorazione per l'accertamento sanitario che hanno determinato un consistente incremento del pervenuto delle pratiche dalle ASL e la suddetta riduzione delle giacenze.

Pertanto, i maggiori trasferimenti da parte dello Stato (+4,9%) destinati alla gestione degli invalidi civili, sono imputabili al maggior numero di pratiche definite nel 2009, per effetto dell'incremento della produttività che ha consentito una riduzione degli interessi passivi nella misura del 19%.

Dall'esame dei dati di bilancio, si evidenzia un disallineamento con il dato di cassa al 31 dicembre 2009 pari a 663 milioni, da attribuire in parte ai pignoramenti riferiti agli invalidi civili, a ritenute di varia natura e a rate maturate e non riscosse, che non vengono recepiti direttamente nei flussi di cassa della Gestione.

Per la residua parte di 300 milioni la procedura "pagamenti vari" non permette una precisa quantificazione delle componenti del valore residuo.

A questo riguardo il CIV, per consentire la corretta e puntuale imputazione delle spese nell'esercizio finanziario di riferimento, ritiene che l'Amministrazione debba riconsiderare le procedure utilizzate per i pagamenti delle prestazioni di invalidità civile, come indicato anche dal Collegio dei sindaci nella propria relazione.

Per quanto riguarda il lavoro delle Commissioni mediche di verifica tenute all'esame delle domande pervenute, pari a 2.195.246 nel 2009, si rileva un numero di domande esaminate pari a 1.909.375, di cui risultano accolte 1.745.822.

Inoltre, la legge n. 133/2008 prevede dal 1° gennaio 2009 un piano straordinario di 200.000 accertamenti di verifica nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile.

Con riferimento al contrasto alle frodi in materia di invalidità civile, l'art. 20 della legge n. 102/2009 prevede che a partire dal 1° gennaio 2010 la funzione di accertamento definitivo dei requisiti sanitari venga attribuita all'Inps, a cui vanno presentate anche le domande per la richiesta dei benefici complete di certificazione medica, che l'Istituto provvederà a trasmettere alle ASL.

- **Riorganizzazione dell'Istituto**

In attuazione delle norme che impongono agli enti previdenziali consistenti risparmi e la riduzione delle spese di funzionamento anche attraverso

l'adozione di provvedimenti di riorganizzazione, la determinazione n. 140/2008 definisce l'aggregazione delle funzioni di supporto e di acquisizione di lavori e servizi strumentali, ed un nuovo modello di organizzazione territoriale con un migliore utilizzo delle risorse umane nella logica del miglioramento dei servizi all'utenza.

Il CIV nella propria Relazione programmatica per gli anni 2008-2010, nell'ambito delle indicazioni legislative sul contenimento della spesa, ha previsto le sinergie con gli altri enti con l'obiettivo di una ristrutturazione della rete territoriale, in vista della creazione di sportelli unici, di unificazione delle funzioni di supporto tecnico edilizio e riunificazione dei processi abilitanti.

In tale ambito, sono state intraprese alcune iniziative per la realizzazione di sinergie e per conseguire risparmi anche attraverso gestioni unitarie o in comune di attività strumentali.

- **Riduzione Direzioni centrali**

  In applicazione delle disposizioni della legge n. 133/2008, art. 74, che ha previsto l'adozione di provvedimenti di riorganizzazione per le Amministrazioni dello Stato in modo da assicurare la riduzione delle spese di funzionamento anche attraverso la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale di almeno il 20%, si è provveduto al ridimensionamento della dirigenza generale da 43 a 27 unità e contestualmente alla riduzione del numero delle funzioni della direzione generale, individuate in 12 strutture centrali di livello generale a fronte delle 28 strutture previste dall'Ordinamento precedente.

  L'art. 72 della suddetta legge, inoltre, ha previsto la risoluzione del rapporto di lavoro del personale dirigente di livello dirigenziale generale con anzianità contributiva massima di 40 anni, per cui le pubbliche amministrazioni possono risolvere il rapporto di lavoro con un preavviso di sei mesi.

  Con determinazione n. 36 del 23 ottobre 2008 è stato pertanto adeguato l'Ordinamento delle funzioni centrali prevedendo, in un'ottica di risparmio e di razionalizzazione della spesa, la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione con gli Organi che sono stati ricondotti da livello dirigenziale generale ad uffici di livello dirigenziale, e conferendo inoltre incarichi di studio e ricerca, per la durata del residuo termine di preavviso, ai dirigenti di livello dirigenziale generale che erano in possesso dei requisiti di 40 anni di anzianità contributiva.

- **Centrale unica acquisti**

  Con l'obiettivo della razionalizzazione degli acquisti dell'Istituto che consenta risparmi di spesa, economie di scala ed il miglioramento

dell'efficacia e della qualità, con particolare riferimento alla ottimizzazione degli assetti organizzativi e delle funzioni dedicate alla gestione degli acquisti, è stata ravvisata la necessità di concentrare tali funzioni nell'ambito della Direzione Centrale Approvvigionamenti, Logistica e Gestione Patrimonio.

A tal fine sono state ridefinite le competenze centro-periferia per le attività di supporto, standardizzando i comportamenti a livello nazionale, ed indirizzando le strutture all'utilizzo degli strumenti di centralizzazione degli acquisti CONSIP, per conseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità che caratterizzano le scelte della Pubblica Amministrazione.

In tale contesto, i risparmi conseguibili dalla concentrazione degli acquisti si possono stimare in circa 200 milioni di euro in dieci anni.

- **Riorganizzazione territoriale**

In applicazione delle disposizioni della legge n. 133/2008 il Commissario Straordinario ha adeguato l'ordinamento delle funzioni territoriali dell'Istituto, definendo l'articolazione ed i modelli organizzativi attraverso le determinazioni n. 36 e n. 140 del 29 dicembre 2008.

Con la circolare n. 102/2009 sono state indicate le linee organizzative delle strutture centrali e periferiche secondo principi di riduzione dei livelli decisionali e di aggregazione delle funzioni abilitanti e di supporto al processo produttivo presso le strutture regionali, seguendo criteri finalizzati a soddisfare le esigenze dell'utenza e la realizzazione degli obiettivi istituzionali.

Il nuovo modello organizzativo prevede il rafforzamento delle strutture e del back office/front-office, in modo da limitare la frammentazione degli adempimenti ed adeguarsi alle diverse richieste di servizio.

Nel rendiconto 2009 risulta che le risorse umane impiegate nelle strutture di produzione hanno registrato un ulteriore decremento rispetto all'anno 2008 pari a -5,2%.

Pur in presenza di tale riduzione, si è rilevato un incremento della produttività pari al 16,1%.

Pertanto, al fine di non incidere negativamente sulla produttività, si è cercato di compensare tale riduzione con lo spostamento di risorse dai processi abilitanti ai processi primari.

L'effetto economico derivante dall'applicazione di tali provvedimenti si stima possa essere pari a 10,4 milioni per il 2009 e 21,7 milioni per il

2010, pari rispettivamente a circa 400 risorse e 830 risorse recuperate per attività direttamente collegate ai compiti istituzionali.

Il processo di modifica del modello organizzativo è stato semplificato dal potenziamento del sistema informatico nelle procedure di trasmissione delle comunicazioni fra i diversi soggetti coinvolti, attraverso investimenti che hanno comportato un incremento significativo di tali spese nell'anno 2009.

La riorganizzazione delle strutture territoriali prevede anche l'adeguamento dell'assetto logistico in relazione alla destinazione degli immobili strumentali sulla base delle nuove esigenze di produzione, e la realizzazione di poli logistici integrati territoriali fra le varie Amministrazioni, con l'obiettivo di realizzare risparmi sulle spese di funzionamento (Case del Welfare).

➢ **Operazioni straordinarie dell'Istituto**

Nell'esercizio 2009 sono intervenute operazioni straordinarie che hanno determinato proventi, con un miglioramento della situazione amministrativa dell'Istituto.

- **Residui attivi e passivi**

Un primo effetto positivo deriva dalle variazioni in diminuzione apportate ai residui esistenti al 31 dicembre 2008 conseguenti all'operazione straordinaria realizzata nel 2009 sugli archivi dell'Istituto, con lo scopo di verificare le cause che hanno determinato le crescenti dimensioni dei residui, e che hanno portato alla cancellazione di residui attivi per 2.528 milioni, derivanti dalla differenza fra variazioni in diminuzione per 2.718 mln ed in aumento per 190 mln, e di residui passivi per 3.351 milioni quale differenza fra variazioni in diminuzione per 3.541 mln ed in aumento per 190 mln.

In particolare, le variazioni in diminuzione dei residui passivi pari a complessivi 3.541 milioni, sono riferite alle partite contabili sospese e non annullate nel corso degli ultimi undici anni per rate di pensione e prestazioni diverse emesse nella procedura ma non pagate per sopravvenuta morte dei beneficiari, con la conseguente insussistenza delle stesse.

Si sottolinea il permanere della criticità connessa con l'incremento della massa dei residui a fine esercizio, pari a 88.641,8 milioni per i residui attivi (+ 9,55%) e 73.338,2 milioni per i residui passivi (+ 1,75%).

Il CIV concorda con il Collegio dei sindaci sulla necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui, onde ridurre

il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbero incidere negativamente sui futuri risultati dell'Istituto.

- **Immobili**

L'art. 43-bis della legge n. 14/2009 ha previsto la conclusione delle operazioni di cartolarizzazione con il trasferimento in proprietà degli immobili residui ai soggetti originariamente proprietari degli stessi.

Il trasferimento degli immobili relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione è stato effettuato per un corrispettivo da versare alla SCIP pari al valore degli immobili stessi determinato dall'Agenzia del Territorio sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili.

Gli enti originariamente proprietari possono procedere alla vendita diretta dei beni immobili trasferiti e assolvono la vendita degli stessi nel rispetto delle procedure regolanti l'alienazione degli immobili di cui alla seconda operazione di cartolarizzazione, in modo da massimizzare gli incassi in relazione alla situazione del mercato immobiliare e, al fine di rendere più efficiente il processo di vendita possono modificare le suddette procedure.

L'eventuale differenza tra il corrispettivo della SCIP e le somme presenti sul conto riscossione intestato alla predetta Società presso la Tesoreria Centrale dello Stato, è stata versata dagli enti previdenziali originariamente proprietari in proporzione al valore degli immobili ad essi trasferiti.

A seguito della disposizione legislativa, nell'anno 2009 l'Inps ha svincolato 3.507 mln dalla Tesoreria centrale dello Stato, determinando un incremento delle entrate finanziarie in conto capitale.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 11 del 14 luglio 2009 ha approvato i criteri generali del piano di disinvestimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito, tuttora in corso di attuazione.

➢ **Effetti della crisi economica**

La difficile situazione economica ha inciso sul mercato del lavoro e sui consumi, determinando una crisi occupazionale che ha prodotto la contrazione del gettito contributivo con la conseguente riduzione delle entrate (-1,8%), a fronte di un incremento delle uscite per prestazioni (+5,6%), da imputare essenzialmente alle maggiori prestazioni erogate a sostegno del reddito.

Il decremento delle entrate è dovuto alla minore massa salariale, al minore numero di iscritti alle diverse gestioni pensionistiche (- 1,3%) ed ai minori imponibili reddituali.

In particolare la diminuzione più significativa delle entrate è data dai contributi accertati con il sistema dei DM, che hanno registrato una variazione negativa del 2,5% pari a - 2.967 milioni di euro rispetto all'anno 2008.

Con riferimento alle prestazioni, l'incremento degli oneri pensionistici deriva dalla perequazione automatica delle pensioni, dal numero delle nuove liquidate che ha risentito delle cosiddette finestre per le pensioni di vecchiaia con lo slittamento dal 2008 al 2009 della competenza delle prestazioni, da maggiori prestazioni per gli invalidi civili e da un aumento significativo delle prestazioni temporanee per effetto delle ricadute della congiuntura economica sull'occupazione.

In questo contesto, le maggiori variazioni riguardano i trattamenti di disoccupazione non agricola, le prestazioni anticipate dalle aziende e quelle erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate alle aziende relative ai trattamenti di integrazioni salariali.

- **Gestioni amministrate**

I risultati del bilancio consuntivo 2009 relativi alle gestioni e fondi amministrati dall'Istituto evidenziano un avanzo del comparto dei lavoratori dipendenti pari a 5.113 milioni, con una situazione patrimoniale netta a fine esercizio che si attesta in 57.474 milioni, derivante dal disavanzo complessivo del comparto di 118.843 mln compensato dall'avanzo della gestione Prestazioni temporanee pari a 176.317 mln.

Le situazioni deficitarie complessive delle separate contabilità degli ex fondi e dell'ex INPDAI incidono per il 36,7% sul deficit complessivo del comparto.

Tali risultati negativi, che risentono dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che affluiscono al F.P.L.D., mentre precedentemente ricadevano nelle separate evidenze con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti, vanno sottoposti all'attenzione delle Autorità vigilanti.

In particolare emerge la situazione del Fondo dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito nell'Inps il 1° aprile 2000, che registra entrate contributive per 774 milioni a fronte di una spesa per pensioni pari a 4.800 milioni, con un onere a carico dello Stato di 4.023 milioni.

Considerando la progressiva riduzione del numero degli iscritti ai suddetti fondi ed il conseguente minore gettito contributivo, a fronte di un aumento della spesa per prestazioni per effetto del maggior numero di pensioni e del loro valore medio, tale situazione di squilibrio è destinata a peggiorare ulteriormente.

Il CIV ritiene preoccupante l'andamento negativo delle gestioni separate, e concorda con il Collegio dei sindaci sulla necessità di mantenere un costante monitoraggio sulla loro futura evoluzione e su quella dello stesso F.P.L.D. per la tutela degli equilibri di bilancio.

Per consentire una verifica tecnico-attuariale delle gestioni amministrate, il Commissario Straordinario con determinazione n. 261 del 30 dicembre 2009 ha disposto la predisposizione di bilanci tecnici ed il quadro dei parametri demografici ed economici per le proiezioni dei flussi finanziari delle singole gestioni per il periodo 2008-2017.

Il CIV concorda con il Collegio nel sollecitare, in via prioritaria, la realizzazione del Bilancio tecnico del F.P.L.D. per verificare la sostenibilità delle prestazioni ed anche in previsione della prossima soppressione della Gestione Enti creditizi fissata per il 31 dicembre 2010, che confluirà nel Fondo stesso.

La predetta verifica si rende necessaria anche alla luce dell'incidenza della spesa pensionistica rispetto al PIL che nel 2009 è risultata pari all'11,43% a fronte del 10,72 del 2008.

In tale contesto di squilibrio delle gestioni amministrate, assume rilievo il fenomeno degli oneri finanziari posti a carico di quelle deficitarie che intrattengono rapporti finanziari con l'Inps, ed incidono ulteriormente sui loro bilanci.

Il CIV, al riguardo, con deliberazione n. 19 del 24 novembre 2009 ha ritenuto di rivedere i criteri e la congruità dell'articolo 52 del Regolamento di Contabilità e di Amministrazione che regola i rapporti finanziari tra l'Inps e le gestioni amministrate.

Il Commissario Straordinario con determinazione n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52 sui rapporti finanziari regolati da conti correnti fruttiferi tra l'Inps e le gestioni con saldo a debito, disponendo l'utilizzo del saggio di interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi, e dell'anno in corso per i bilanci preventivi.

Nell'anno 2009 è stato utilizzato il tasso fissato dal Ministro dell'Economia e delle finanze nella misura del 3%, mentre dal 1° gennaio 2010 il saggio degli interessi legali sarà pari all'1%.

➢ Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica

Nell'anno 2009 il movimento delle pensioni evidenzia un incremento dello 0,2% delle *pensioni vigenti* suddivise per le varie gestioni previdenziali, pari complessivamente a 18.648.938, nell'ambito delle quali si registra un aumento del 5,0% delle pensioni relative alla gestione invalidi civili pari a 2.638.042.

Complessivamente il numero delle *nuove pensioni liquidate* nell'anno è di 1.114.246, con una diminuzione del -6,9% rispetto al 2008 e riguarda principalmente le gestioni previdenziali, mentre per gli invalidi civili si registra un aumento dello 0,6%.

Anche le *pensioni eliminate* per un totale di 1.073.988 diminuiscono del -1,4% e si riferiscono principalmente alle pensioni dei lavoratori dipendenti, mentre il numero delle prestazioni eliminate relative agli invalidi civili presenta una crescita del 5,4%.

Nel complesso, l'aumento della spesa per prestazioni pensionistiche deriva dal maggior numero di pensioni per invalidità civile come indicato nel capitolo specifico, dall'adeguamento dell'indice di perequazione automatica delle pensioni fissato nella misura del 3,2% dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed inoltre dagli effetti dell'accesso al pensionamento di vecchiaia sulla base delle disposizioni della legge n. 247/2007, art. 1, comma 5, che prevedono lo slittamento all'anno 2009 delle pensioni di vecchiaia per colori i i quali avevano maturato i requisiti nel terzo e quarto trimestre dell'anno precedente.

A tale proposito si ricorda che nell'anno 2008 fu riscontrata una temporanea flessione di domande accolte per le pensioni di vecchiaia pari al -31%, la cui decorrenza è stata differita all'anno successivo.

Dall'esame dei dati indicati nella tabella relativa al trend del numero degli iscritti e delle pensioni riferito agli ultimi anni, emerge una contrazione progressiva del numero degli iscritti con eccezione per la gestione dei commercianti.

Il Fondo pensione lavoratori dipendenti conferma un rapporto abbastanza costante iscritti/pensioni (1,29 come nel 2008), mentre peggiora leggermente il rapporto contributi/ prestazioni (0,89 rispetto a 0,97 del 2008).

La situazione del fondo volo, che ha risentito della crisi dell'Alitalia, presenta un decremento del rapporto iscritti/pensioni (2,22 a fronte di 2,28 del 2008), ed un forte calo del rapporto contributi/prestazioni rispetto agli ultimi anni, passando da 0,78 del 2008 a 0,44 nel 2009.

La gestione dei coltivatori diretti, caratterizzata dallo squilibrio fra il numero degli iscritti rispetto alle pensioni, fa registrare un leggero miglioramento del rapporto contributi/prestazioni (0,29 a fronte di 0,27 nel 2008).

- **Contenzioso**

Il fenomeno del contenzioso incide sulle spese legali dell'Inps, che nel 2009 risultano pari a 273 milioni, ed è stato più volte esaminato dal CIV attraverso i lavori delle commissioni consiliari.

Con deliberazione n. 9 del 23 giugno 2009 il CIV ha impegnato gli Organi dell'Istituto ad intraprendere iniziative sia interne che esterne, al fine di rilevare le criticità e prevenire la formazione di ulteriore contenzioso, incidendo sulle cause che lo generano, come più volte sollecitato nelle Relazioni Programmatiche.

Una delle misure indicate dal CIV riguarda la previsione di una fase unica per la decisione sulla resistenza alle liti, a fronte di giurisprudenza consolidata ed in cui ci sia la possibilità di riproporre le "vertenze pilota" per provocare l'estensione degli effetti delle sentenze della Cassazione ai casi similari.

Nell'anno 2009 le azioni giudiziarie promosse contro l'Inps risultano aumentate del 40,1% con una certa disomogeneità a livello territoriale, in particolare emerge una forte crescita in alcune regioni del centro sud.

Nel complesso, i procedimenti giacenti nel 2009 sono pari a 822.959, con un incremento del 7% rispetto all'anno 2008.

Tale situazione, oltre a incidere in modo negativo sul funzionamento dell'Inps e sulla tutela dei diritti di assicurati, aziende e pensionati, incide anche sui tempi della giustizia che deve far fronte ad un numero di cause previdenziali che da sole rappresentano l'80% di tutte le cause di lavoro.

Tale fenomeno rimane strutturalmente grave e va contrastato, considerando la dimensione del numero di ricorsi e l'alto livello di soccombenza dell'Inps, superiore al 50% nelle cause in cui è coinvolto.

Il CIV ritiene necessaria una strategia complessiva rivolta ad arginare le cause patologiche, come osservato anche dal Collegio dei sindaci nella propria relazione, sia attraverso misure di carattere organizzativo con una più efficiente distribuzione delle risorse legali sul territorio, sia attraverso la promozione nelle sedi competenti di provvedimenti di carattere legislativo, allo scopo di individuare soluzioni anche di natura extra giudiziale, tese a ricondurre il fenomeno a livelli fisiologici, continuando peraltro, a monitorarne l'evoluzione per una verifica dell'andamento.

Per quanto riguarda il fenomeno del contenzioso in materia di agricoltura, particolarmente rilevante presso la sede di Foggia, il CIV prende atto delle specifiche iniziative individuate per arginare il fenomeno, contenute nella determinazione del Commissario Straordinario n. 102 del 7 maggio 2010.

Con la stessa si impegna il Direttore generale ad assumere provvedimenti di sostegno alle strutture territoriali nel rapporto con gli organi giudiziari locali, fra cui l'incremento temporaneo del numero di legali dell'Istituto presso la sede, la nomina del coordinatore legale periferico, la costituzione di un pool di avvocati che possa gestire il contenzioso in materia di "salario reale" in sinergia con gli ispettori di vigilanza, un piano straordinario per la gestione dei giudizi pendenti, l'incremento della task force di vigilanza in agricoltura nella sede di Foggia per la verifica dei fenomeni legati alla mancata iscrizione dei lavoratori agricoli o la loro cancellazione, e alla misura dell'indennità di disoccupazione (salario reale).

Inoltre, al fine di integrare il numero di legali della Direzione regionale Puglia, prevede apposite convenzioni con i Direttori regionali dell'INAIL e dell'INPDAP per utilizzare i legali di tali Enti, oltre a procedure di mobilità e comando.

Propone altresì l'aumento del numero dei lavoratori interinali a cui assegnare le attività di inserimento negli archivi del contenzioso dei giudizi pendenti e l'acquisizione dei ricorsi.

La situazione del contenzioso sarà costantemente monitorata attraverso azioni di verifica tra la Direzione centrale audit ed il Coordinamento generale legale, al quale seguirà una informativa trimestrale da parte del Direttore Generale sull'andamento del piano di intervento.

Tali iniziative straordinarie assunte dalla Sede di Foggia, nel caso riuscissero ad arginare il fenomeno del contenzioso in agricoltura della regione Puglia, che rappresenta circa il 65% di quello del territorio nel suo complesso, potrebbero essere estese alle altre situazioni di contenzioso giudiziario, inserendole in un Piano organico di interventi.

- **Risorse umane e indicatori di risultato**

La riduzione della consistenza del personale, pari al 5,2% rispetto all'anno 2008, ha comportato una distribuzione delle risorse nei confronti delle aree di produzione rispetto a quelle di supporto.

Nel corso degli ultimi anni la consistenza del personale presenta le seguenti variazioni:

Consistenza del Personale	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Variaz. % 2009/2008
Totale	**31.172**	**29.497**	**27.955**	**- 5,2**
- Dirigenti	433	382	337	-11,8
- Aree professionali	1.126	1.098	1.049	-4,5
- Aree A,B,C	29.613	28.017	26.569	-5,2
Personale A,B,C per dirigente	66,8	73,3	78,8	7,5

La combinazione tra l'incremento della produzione e la riduzione del personale ha determinato un incremento della produttività a livello nazionale pari al 16,1%, nello specifico l'indicatore di produttività relativo all'area del sostegno al reddito è del 20,4% e all'area soggetto contribuente è del 15,4%.

Per quanto riguarda i risultati della gestione, si utilizzano degli indicatori che ne rappresentano l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

L'indicatore di economicità si basa sul rapporto tra il risultato della gestione misurato in termini di efficienza e di efficacia, ed i costi di gestione con le variazioni sull'anno precedente.

Il risultato della gestione viene rappresentato attraverso la sintesi tra gli scostamenti registrati rispetto all'anno precedente, in termini di efficacia e di efficienza.

L'andamento complessivo del risultato della gestione a livello nazionale evidenzia un incremento dell'11% per i processi primari con riferimento agli indicatori di efficienza e di efficacia.

La valutazione della performance deriva dall'analisi dello scostamento dei costi diretti della gestione tra l'anno 2009 ed il 2008, per i quali si rileva una riduzione del -1,3% rispetto all'anno 2008, ed il livello di economicità su base nazionale registra un incremento pari al 2,8% sui costi totali e del 3,2% sui costi discrezionali.

Valutando con particolare attenzione l'indice della produttività dell'anno 2009, si deduce come il costo unitario dei prodotti sia diminuito rispetto a quello rilevato nel precedente esercizio, consentendo la realizzazione di risparmi.

- **Spese di funzionamento**

Per quanto riguarda le spese di funzionamento si rileva che, pur in presenza di uno scostamento relativo alle spese postali e telefoniche, nel complesso sono

state applicate le specifiche disposizioni legislative che ne hanno stabilito il contenimento.

Legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008):

- art. 2, comma 593, di contenimento delle *spese postali e telefoniche* non risulta in linea con la disposizione, avendo registrato nel 2009 impegni di spesa pari a 59,918 milioni di euro superiori allo stanziamento del 2008 pari a 54,806 milioni;

- art. 2, commi 618-623, relativamente alle *spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali*, che a decorrere dal 2009 non possono eccedere la misura del 3 per cento del valore dell'immobile, ridotta all'1 per cento se la manutenzione è ordinaria.
Nel 2009 per questo tipo di spesa non si sono registrati importi da versare al bilancio dello Stato.

Legge n. 133/2008, di conversione del d.l. n. 112/2008:

- art. 27, *taglia-carta*, prevede per il 2009 la riduzione del 50% rispetto alla spesa del 2007 per stampa di relazioni e pubblicazioni.
Nel bilancio risulta una riduzione di 758 mila euro, per un risparmio pari al 50,6% nel pieno rispetto della norma.

- art. 61, comma 1, la spesa per gli organi collegiali ed altri organismi viene ridotta del 30% rispetto al 2007.
Nel bilancio 2009 risulta un taglio di 504 mila euro, pari ad un risparmio del 36% che rientra nelle economie di bilancio dell'Istituto, di cui 421 mila euro (30% del 2007) versati al bilancio dello Stato.

Il comma 2 si riferisce alle spese per studi ed incarichi di consulenza, che dal 2009 non possono essere superiori al 30% di quelle sostenute nel 2004. Non risultano importi da versare al bilancio dello Stato.

Il comma 5 prevede l'impegno di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nel limite del 50% della spesa del 2007.

Per tali spese la riduzione complessiva di 777 mila euro, pari all'89,3% è superiore a quella richiesta dalla norma, il maggiore risparmio costituisce economia di bilancio per l'Istituto, che ha versato al bilancio dello Stato l'importo di 435 mila euro (50% del 2007).

Il comma 7-bis prevede il versamento in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato di una quota pari all'1,5% della spesa per incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia. Nel 2009 gli impegni relativi a tali spese sono in linea con quanto previsto dalla norma.

- art. 67, in materia di contrattazione integrativa e controllo dei contratti nazionali, stabilisce la disapplicazione delle risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, nonché la riduzione della consistenza dei fondi stessi che non può eccedere quella prevista per il 2004 e, ove previsto, ridotta del 10%.

➢ **Risparmi**

Per effetto delle varie disposizioni legislative succedutesi negli ultimi anni, i costi di gestione degli enti sono stati oggetto di una severa azione di contenimento, che ha comportato riduzioni delle spese di funzionamento riguardanti gli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi e quelli per i compensi agli Organi dell'Ente, tra cui anche quelli relativi ai Comitati che operano sul territorio e che hanno formato oggetto di specifica deliberazione del CIV n. 5 del 31 marzo 2009.

Con la predetta deliberazione si invitavano gli Organi di gestione a riprendere il progetto di riforma degli organismi periferici, ridefinendone la composizione e le competenze nel rispetto della razionalizzazione dei costi.

Le economie di spesa contabilizzate dall'Istituto da versare al bilancio dello Stato sono risultate pari a 52 milioni di euro nel 2009 (di cui 7 milioni saranno versati alla conclusione dei CCNI 2009).

Inoltre, i processi di riorganizzazione che hanno comportato l'adeguamento delle funzioni centrali e periferiche, la concentrazione di attività strumentali e la riduzione di alcune Direzioni centrali, in applicazione delle disposizioni della legge n. 133/2008, hanno permesso di realizzare una serie di risparmi che, seppure non contabilizzati, possono essere stimati in circa 10 milioni per l'anno 2009 e 21 milioni per il 2010 relativi all'attribuzione delle risorse nelle attività istituzionali, e circa 200 milioni in dieci anni dalla centrale unica acquisti.

A tale proposito, il ricorso al sistema di contabilità analitica recentemente implementato per consentire una valutazione analitica dei costi per unità di prodotto e per centro di responsabilità, consentirà dal 1° luglio 2010 la misurazione della variazione dei costi per singolo prodotto e la valutazione dei risparmi ottenuti, che attualmente non sono quantificabili.

L'utilizzo della contabilità analitica permetterà di monitorare i risparmi conseguiti nell'esecuzione dei compiti istituzionali, anche al fine di raggiungere gli obiettivi di risparmio posti dalla legge n. 247/2007, che erano stati valutati tenendo conto del livello dei servizi esistenti alla data di emanazione della citata legge.

Poiché successivamente sono stati assegnati all'Istituto una serie di nuovi compiti i cui costi vanno ad incidere sulle attuali spese di funzionamento, è opinione del CIV che tali maggiori costi debbano essere considerati una ulteriore forma di risparmio, in quanto la quantificazione dei risparmi da realizzare ai sensi della legge n. 247/2007 nell'arco di 10 anni, deve essere eseguita con riferimento alla tipologia ed al numero dei servizi offerti dall'Istituto a quella data.

****

Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio alla Relazione del Direttore Generale per una più dettagliata analisi relativa alla definizione dei valori di bilancio, è stato predisposto l'allegato schema di delibera di approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2009.

PAGINA BIANCA

INPS

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2009

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

INPS

BILANCIO CONSUNTIVO GENERALE



PAGINA BIANCA

INDICE

PARTE I

I - Premessa

II - Sintesi dei risultati

III - Considerazioni generali

IV – Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato
2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

V - Rendiconto economico-patrimoniale

1. Situazione patrimoniale generale
2. Conto economico generale
3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

VI - Rendiconto finanziario

1. La gestione finanziaria di competenza
2. Sintesi delle entrate e delle uscite correnti
3. La gestione finanziaria di cassa
4. La situazione amministrativa

PARTE II

I - Gestioni amministrate dall'INPS

II - I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

III - Le prestazioni istituzionali: le pensioni

IV - I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

V - Patrimonio immobiliare

VI - Spese di funzionamento

1. Osservazioni generali
2. Oneri per il personale in attività di servizio
3. Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
4. La gestione provvisoria ex SPORTASS
5. Le misure di contenimento delle spese di funzionamento

PARTE III

I – Alcuni approfondimenti

1. Organizzazione e personale
2. Contenzioso

GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS [1]

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
4. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs 20.11.1990, n. 357
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16.7.1997, n. 230
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge 23.12.1999, n. 488

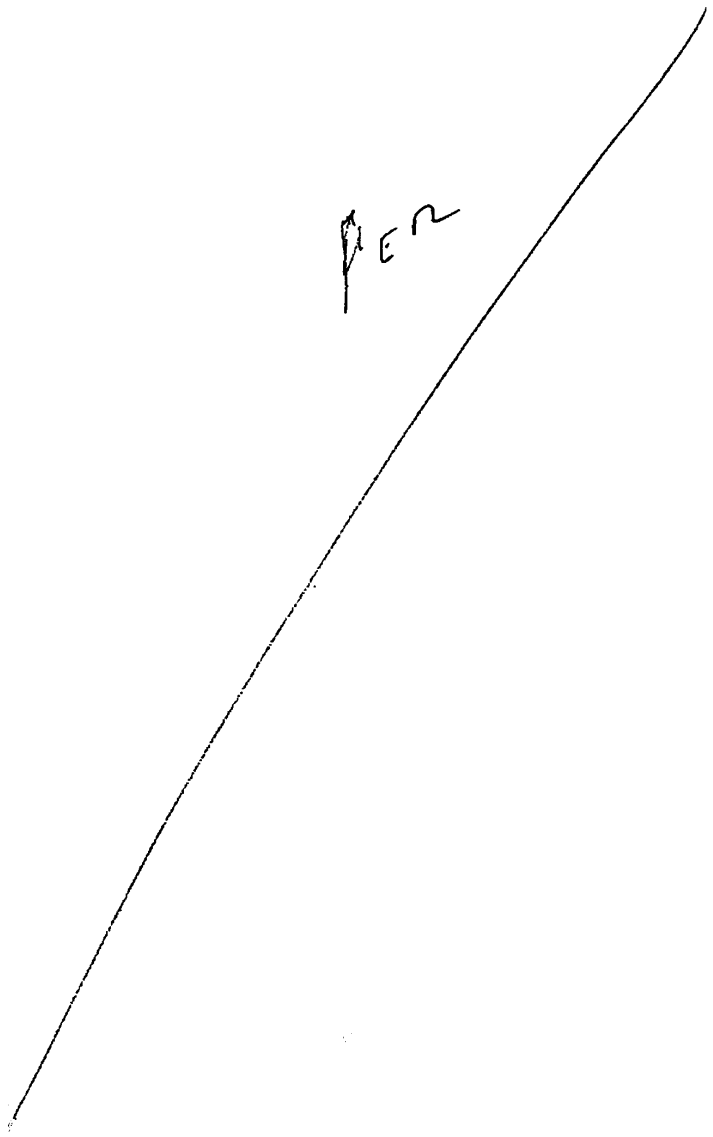
1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica.

13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende del gas
15. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del d.P.R. 761/1979
17. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
23. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostengo alle gestioni previdenziali
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d. lgs. 31.3.1998, n. 112
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome
29. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979,art. 23 *quinquies* della legge 29.2.1980, n. 33
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione
34. Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative poste in liquidazione coatta amministrativa
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

2

2 - Vedi nota n. 1.

37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.lgs 112/1999
38. Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2009

PARTE I

I - Premessa

Il Bilancio dell'esercizio 2009 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera n. 172 del 18 maggio 2005 del Consiglio di Amministrazione al fine di armonizzare l'ordinamento dell'Istituto alle norme di contabilità pubblica (DPR n. 97/2003) e ad altre disposizioni legislative, tra cui il D. lgs n. 286/1999 e il D. lgs n. 165/2001.

Ciò premesso, il Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2009 – predisposto, su proposta del Direttore Generale, dal Presidente con determina n. 1/2010 - e trasmesso al Collegio sindacale per la propria relazione ed al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva[3].

Il bilancio dell'esercizio 2009 risulta composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico generale;
- stato patrimoniale generale;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni amministrate;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- relazione del Direttore generale, nota integrativa al bilancio e nota illustrativa sui risultati delle attività;
- relazione del Presidente sulla gestione.

3 - Ai sensi dell'art. 7, comma 8, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni". Il Presidente con determinazione n. 1 del 31.5.2010, ha formalizzato il bilancio, pervenuto al Collegio in data 14.6.2010. Con successiva nota datata 23.06.2010 è stata trasmessa una nuova copia del rendiconto 2009 della Gestione degli esercenti attività commerciali in quanto la precedente versione conteneva refusi. Con ulteriori due note datate 8.07.2010 è stata trasmessa una nuova copia del rendiconto finanziario gestionale 2009 in quanto la precedente versione conteneva refusi.

La relazione al bilancio del Direttore generale – cui il Collegio fa riferimento e rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio - comprende una serie di allegati attinenti:

- ai crediti contributivi, ai crediti contributivi ceduti ed ai crediti per prestazioni da recuperare, suddivisi per anno di accertamento (all. A);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (all. B);
- all'elenco degli immobili dell'Istituto (all. C);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie distinti per capitolo e per esercizio di provenienza (all. D);
- ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2009 della: ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A.

Nella relazione al bilancio del Direttore generale, si precisa che tra gli allegati non sono presenti i bilanci al 31.12.2009 delle società: I.Ge.I. spa in liquidazione, Ge.T.I. spa, Equitalia spa, FONDINPS (il cui rendiconto è stato approvato nella seduta del Comitato amministratore del 10 giugno 2010), nonché il Conto annuale delle spese sostenute per il personale, in quanto non ancora disponibili. Per quanto riguarda la Ge.T.I. spa è precisato, inoltre, che in data 29 luglio 2008, in sede di assemblea ordinaria è stato approvato il bilancio finale di liquidazione, ma tutto il residuo attivo della società resta accantonato e vincolato in attesa della definizione – con sentenza della Corte d'Appello o con transazione – del contenzioso ancora in corso (det. nn. 95 e 96 del 23 luglio 2008 del Consiglio di Amministrazione). Pertanto la consistenza patrimoniale relativa alla società è esposta separatamente; nel prospetto generale degli investimenti mobiliari è considerata unitamente a quella complessiva.

E' stato successivamente comunicato che il bilancio consuntivo per l'anno 2009 di Equitalia spa ed I.GE.I. spa è stato regolarmente approvato, rispettivamente, il 23.06.2010 ed il 25.06.2010.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Bilancio consuntivo comprende il Conto economico generale e lo Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D. lgs 31 marzo 1998, n. 112. Tutto ciò nella logica della ricercata separazione tra previdenza e assistenza di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995.

Si osserva, inoltre, che con determinazione del Commissario straordinario – n. 261 del 30 dicembre 2009[4] - si dispone la realizzazione della verifica tecnico-attuariale delle gestioni amministrate dall'INPS, con predisposizione di bilanci tecnici. Al riguardo, il Collegio sottolinea la necessità che detta attività venga svolta con la massima consentita tempestività per tutte le gestioni ed i fondi amministrati, ed invita l'Istituto a voler predisporre, in via prioritaria, il Bilancio tecnico attuariale del Fondo pensione lavoratori dipendenti, in considerazione dell'importanza che lo stesso riveste[5].

Il Collegio ricorda che sul finire del 2009 è stata emanata la legge n. 196/2009 che riforma il sistema di bilancio dello Stato e dispone l'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti del settore pubblico, cui l'Ente dovrà uniformarsi provvedendo, altresì, ad adeguare il proprio Regolamento di amministrazione e contabilità.

II - Sintesi dei risultati

A) Bilancio generale

Il rendiconto 2009 pone in evidenza, nella seguente tab. n. 1, i principali dati di sintesi raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 2008, con l'indicazione delle relative variazioni assolute.

4 - In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 153 - Bilancio tecnico-finanziario a ripartizione ed all'art. 154 - Bilancio tecnico-finanziario a capitalizzazione del vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005.

5 - Si prende, inoltre, atto della nota informativa presentata nel corso della seduta del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 13 luglio 2010, avente ad oggetto: "Sintesi del bilancio tecnico consolidato delle gestioni amministrate dall'INPS anno 2009".

TAB. N. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2008	ANNO 2009		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2008	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2009
	(importi in milioni di euro)				
Gestione economico-patrimoniale					
a - Risultato economico di esercizio: Avanzo(+) / Disavanzo (-)	6.858	5.956	3.203	-3.655	-2.753
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12.2009	39.316	45.272	42.519	3.203	-2.753
Gestione finanziaria di competenza	13.494	7.961	5.324	-8.170	-2.637
di cui					
a- Risultato finanziario di parte corrente	13.901	8.271	3.316	-10.585	-4.955
b- Risultato finanziario in conto capitale	-407	-310	2.008	2.415	2.318
Gestione finanziaria di cassa					
di cui					
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	2.086	2.331	2.314	228	-17
* anticipazioni Tesoreria alle gestioni assistenziali	0	0	0	0	0
* anticipazioni Tesoreria per il Fondo di riserva	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	2.086	2.331	2.314	228	-17
b - Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento:	76.773	80.390	79.210	2.437	-1.180
* della GIAS	63.998	63.631	63.232	-766	63.232
* della gestione degli invalidi civili	12.775	16.759	15.978	3.203	-47.653
c - Aumento (-) Diminuz. (+) disponibilità liquide	-7.775	-2.086	366	8.141	2.452
d - Rimborso anticipazione dello Stato	0	0	0	0	0
Totale apporti complessivi dello Stato (in termini finanziari di cassa)	71.084	80.635	81.890	10.806	1.255
Avanzo di amministrazione	49.153	57.114	55.300	6.147	-1.814

La gestione dell'Istituto per il 2009 fa registrare i seguenti risultati[6]:

	ANNO	
	2008	2009
	mln/€	
PATRIMONIO NETTO	39.316	42.519
RISULTATO ECONOMICO	6.858	3.203
AVANZO FINANZIARIO		
di competenza	13.494	5.324
di cassa (1)	7.775	- 366
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	49.153	55.300

(1) Al lordo delle anticipazioni di cassa dello Stato pari a 2.086 mln/€ per il 2008 e 2.314 mln/€ per il 2009.

6 - Al fine di pervenire ad una rappresentazione sintetica e di agevole intellegibilità, attraverso l'impiego di tabelle con aggregazioni di valori espressi in milioni o migliaia di euro, il Collegio ha proceduto ad effettuare inevitabili arrotondamenti che, seppur riducendo al minimo lo scostamento dai reali valori di bilancio, possono anche differire lievemente da quelli esposti nella relazione del Direttore generale e nella relazione del Presidente sulla gestione.

Tali risultati sono da ricondurre principalmente ai seguenti aspetti salienti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 145.031 mln/€, con una flessione di 2.635 mln/€ (- 1,8% sul 2008). A tal riguardo si evidenzia una contrazione dell'occupazione che si è tradotta in un diminuzione di 259.637 unità (- 1,3%) degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 19.295.014 del 2008 ai 19.035.377 del 2009. La parte più cospicua di tale variazione ha riguardato il FPLD in senso stretto (- 173.379 unità);
- **trasferimenti a carico del bilancio statale** per 84.199 mln/€, con un incremento di 5.019 mln/€ (+ 6,3%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni per **uscite per prestazioni istituzionali** per 209.169 mln/€, con un aumento di 11.166 mln/€ (+ 5,6% rispetto al 2008), conseguente ad incrementi, rispettivamente, del 3,7%, per le rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento e del 24,8% per le prestazioni temporanee.

B) Bilanci delle gestioni amministrate

Quanto alle singole gestioni, si evidenzia il risultato economico di quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici: 7.759 mln/€ contro 8.251 mln/€ del 2008) mentre quella dei trattamenti temporanei (ptld) subisce una rilevante contrazione attestandosi a 549 mln/€ (5.723 mln/€ nel 2008). Per quanto riguarda le gestioni dei lavoratori autonomi, peggiorano gli artigiani, con un disavanzo economico pari a - 4.198 mln/€ (- 3.676 mln/€ nel 2008) ed i commercianti, con un disavanzo economico pari a - 851 mln/€ (- 456 mln/€ nel 2008), mentre i coltivatori presentano un disavanzo economico pari a – 4.111 mln/€ (- 5.072 mln/€ nel 2008).
Migliora ulteriormente il risultato economico del Fpld (gestione ordinaria) che, considerato al netto degli ex fondi incorporati, presenta un saldo attivo di 10.369 mln/€ (9.229 mln/€ nel 2008), come anche appare migliorata la situazione complessiva di tale gestione la quale, includendo gli ex fondi citati, presenta un risultato economico positivo di 4.564 mln/€ (2.447 mln/€ nel 2008).

In generale il comparto del lavoro dipendente Inps (il Fpld, comprensivo delle gestioni deficitarie in regime di contabilità separata, più la Gestione prestazioni temporanee lavoro dipendente (Gptld) - che eroga le altre prestazioni previdenziali - è attivo per 5.113 mln/€ (8.170 mln/€ nel 2008). Nel Fpld, durante l'ultimo decennio, sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), che hanno inciso negativamente sulla situazione finanziaria del Fondo. Infatti basti osservare, nel rendiconto 2009, che le gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi, quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse (- 1.053 mln/€ per ex Trasporti, - 1.893 mln/€ per ex Elettrici, - 711 mln/€ per ex Telefonici e - 2.148 mln/€ per l'ex Inpdai). *Tali risultati negativi risentono, comunque, dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che precedentemente ricadevano nelle separate evidenze, con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti.*

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi che presentano deficit patrimoniali consistenti ed andamenti critici, il Collegio rinvia a quanto osservato nella parte II della presente relazione.

C) Controllo di gestione

Il procedimento previsto nel regolamento di amministrazione e contabilità, in applicazione dei principi e criteri dettati dal DPR n. 97/03, ed in particolare di quelli finalizzati all'implementazione del controllo di gestione ha preso avvio con delibera n. 2 dell'8 aprile 2008 del Consiglio di indirizzo e vigilanza, con la quale è stata approvata la Relazione programmatica per gli anni 2009-2011, con cui sono stati definiti gli obiettivi da assegnare alle diverse direzioni e strutture dell'Istituto, articolati in obiettivi strategici ed obiettivi di consolidamento.

Nel periodo successivo a tale data, l'organizzazione dell'Ente è stata fortemente interessata dalle numerose disposizioni legislative e regolamentari che hanno comportato la rivisitazione complessiva delle strutture e delle procedure vigenti. Infatti, a seguito delle norme contenute nell'art. 74 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e nell'art. 1, commi 7-9, della legge n. 247/2007, l'Istituto ha adottato, tra l'altro, diversi provvedimenti finalizzati alla concentrazione delle funzioni istituzionali e delle strutture che svolgono funzioni strumentali e logistiche, alla revisione delle procedure di acquisto dei beni e servizi accentrandone le attività in un'unica struttura; ciò ha comportato la riduzione delle precedenti 8 alle attuali 6 UPB (cfr. determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008).

Riflessi sull'organizzazione dei processi hanno, parimenti, comportato le disposizioni contenute nella legge n. 15 del 4 marzo 2009 e nel successivo d. lgs n. 150 del 27 ottobre 2009, con l'adozione di ulteriori provvedimenti sull'andamento delle attività istituzionali nel breve e medio periodo.

Il processo del controllo di gestione per l'anno 2009, avviato con la Relazione programmatica 2009-2011 è stato formalizzato nel documento di bilancio preventivo 2009.

Una fase fondamentale dell'intero procedimento è rappresentata dalla chiusura dell'esercizio 2009, in cui ciascun Centro di responsabilità riporta agli uffici competenti ogni informazione utile alla valutazione dei risultati conseguiti, all'analisi degli scostamenti, delle ragioni, delle criticità e delle diverse soluzioni possibili, che vanno trasformate in proposte migliorative per l'esercizio successivo, per cui le analisi riescono a decifrare i risultati raggiunti e le criticità incontrate dai diversi livelli in cui sono articolati i Centri di responsabilità.

Dall'esame del consuntivo 2009 si osserva che l'Amministrazione ha redatto una Nota illustrativa sui risultati dell'attività per l'anno 2009, nella quale si rappresentano, in sintesi, le iniziative adottate nel corso dell'esercizio in corrispondenza di ciascun obiettivo assegnato e lo stato di realizzazione.

Con riferimento al Consuntivo di produzione 2009[7], il Collegio, preso atto dell'evoluzione positiva di taluni parametri produttivi, evidenzia di seguito i dati più significativi del consuntivo 2009:

Nel rapporto sui dati di produzione relativi all'anno 2009, si rileva un incremento della produzione in punti omogeneizzati del 12%, con aumenti significativi nelle aree "sostegno del reddito" (+ 31,4%) e "soggetto contribuente" (+12,9%).

Parallelamente, le risorse umane hanno subito una ulteriore contrazione del 5,2%, con punte particolarmente alte per il personale dirigente (-11,8%): la combinazione dei fattori "incremento della produzione" e "riduzione del personale" ha determinato un incremento della produttività a livello globale (+16,1%).

I punti deboli del sistema, si rinvengono nell'ambito dell'invalidità civile e del contenzioso.
I dati più rilevanti sono riferiti:

- alle giacenze delle "verifiche ordinarie invalidità civile" passate da 253.984 ad inizio anno a 313.058 al 31 dicembre 2009;
- alle giacenze del contenzioso, che passano da un dato di 769.037 giudizi pendenti ad inizio anno ad un dato pari a 822.959 al 31 dicembre 2009, con un incremento dei carichi di lavoro pari al 7%. La motivazione di tale aumento va rinvenuta nell'aumento delle azioni promosse contro l'Istituto, con incrementi del 66,9% nell'area del sostegno del reddito e del 159,4% nell'area della previdenza agricola (con concentrazione dell'incremento dei nuovi giudizi, in tale ambito, nella sola regione Puglia).

Gli aspetti positivi dei dati di produzione si rinvengono:

- nell'andamento positivo del risultato della gestione - dato da una sintesi degli scostamenti in termini di efficacia ed efficienza rispetto all'anno precedente - che mostra un incremento rispetto allo scorso anno dell'11% (sola eccezione l'Abruzzo);
- nel calo generalizzato degli interessi passivi, derivante da una contrazione dei termini di liquidazione delle varie prestazioni, ed in particolare: gli interessi per prestazioni pensionistiche nel 2009 sono diminuiti del 6,3%; gli interessi per l'invalidità civile sono diminuiti del 14,6%; gli interessi per prestazioni a sostegno del reddito sono diminuiti del 31,45%.

7 - Determinazione commissariale n. 79 del 9 aprile 2010.

Particolare interesse rivestono, in considerazione della sfavorevole congiuntura economica, i dati relativi all'area del sostegno del reddito: si è registrato un aumento della produzione omogeneizzata del +31,37% (i valori del 2009 sono stati pari a 3.172.789 punti omogeneizzati, rispetto ad un consuntivo 2008 pari a 2.414.810 punti omogeneizzati).

In tale ambito, appaiono particolarmente significativi i seguenti dati relativi alle domande pervenute:

- 1.503.278 domande di DS ordinaria (contro le 935.501 del 2008) con una variazione percentuale del 60,7% , di cui definite 1.509.246 (contro le 896.896 del 2008) con un aumento del 68,3%;
- 652.631 domande di DS agricola (325.106 nel 2008) con un aumento del 100,7%, di cui definite 651.157 (contro le 325.106 nel 2008);
- 1.046.264 domande di C.I.G. (nel 2008 erano state 605.585), con un aumento del 72,8%, tutte definite;
- 779.283 domande di pagamenti diretti di integrazione salariale (nel 2008 erano state 192.717) con un aumento del 304,4%, tutte definite.

III – Considerazioni generali

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni, incluse le verifiche amministrativo-contabili – espletate a campione anche sul territorio - attenendosi alle norme dettate dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, ivi comprese quelle dell'art. 2409 bis e ter, e dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali. Nel corso dell'esercizio ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza[8] nonchè dei Comitati delle gestioni amministrate.
A partire dalla data del Commissariamento del Consiglio di Amministrazione[9] il Collegio sindacale ha interagito costantemente con la Gestione commissariale procedendo altresì allo svolgimento della propri funzioni istituzionali, esaminando le determinazioni di volta in volta adottate[10].

Il Collegio sindacale INPS "cooptato" dal Consiglio di amministrazione INPS in FONDINPS nel luglio 2007[11], fa presente che nel corso del 2009 ha svolto le funzioni di controllo attribuite allo stesso dal regolamento di FONDINPS ed ha partecipato regolarmente alle varie sedute del Comitato Amministratore del Fondo stesso, predisponendo altresì la relazione sul consuntivo, pur non essendo ancora previsto dallo stesso regolamento come Organo.

8 - Il Civ è stato ricostituito con DPCM 2 gennaio 2009 e si è insediato il 10 febbraio 2009.
9 - DI 11 settembre 2008 prorogato con DI 27 marzo 2009.
10 - In data 31 maggio 2010, il decreto legge n. 78 all'art. 7, comma 8, dispone che "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".
11 - Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 106 del 25.07.2010 ha approvato il regolamento Fondinps, poi approvato dalla Covip.

Esaminata la documentazione pervenuta ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, il Collegio dà atto che:

- la struttura del *Rendiconto generale* è conforme alle disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione (deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005) anche in funzione delle nuove regole di contabilità per la diversa rilevazione dei fenomeni gestionali, di cui al DPR n. 97/2003, con il conseguente abbandono della vecchia impostazione dei valori contabili ai sensi del DPR n. 696/79.

- è stato approvato il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2009 (determinazione del Commissario straordinario n. 3 del 19 dicembre 2008), successivamente modificato con la 1^ nota di variazione (approvata con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 6 del 28 aprile 2009), e con l'assestamento di bilancio (approvato con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 14 del 15 settembre 2009);

- esiste la corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, che tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2008, le quali sono state predisposte dal Commissario straordinario con determinazione n. 115 del 21 maggio 2010 ed approvate con delibera del Civ n. 10 del 15 giugno 2010;

- esiste la corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio, nonché per quelli relativi ai rapporti con il Bilancio dello Stato;

- è stata verificata e riscontrata la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio;

- per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2009 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie degli ultimi anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto, nella seconda parte della presente relazione;

- entro il primo semestre successivo alla chiusura dell'esercizio 2009 sono entrate in vigore le seguenti disposizioni:
  - decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010;
  - decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, in corso di conversione.

Il Collegio osserva, inoltre, che la gestione dell'anno 2009 risente degli effetti:

⇨ **dell'adozione della determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010** che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi e all'interesse legale dell'anno in corso per i bilanci preventivi. Il saggio utilizzato è, pertanto, pari al 3%[12];

⇨ delle **specificazioni contabili** definitive concernenti:

- i saldi ripartiti nell'anno 2009 relativi alle denunce contributive con il sistema a conguaglio, per un importo di 97.894 mln/€ a fronte dei 101.170 mln/€ di saldi accertati e pari, dunque, al 96,8% del totale dell'anno (96,7% nel consuntivo 2008);

- i pagamenti ripartiti nell'anno 2009 relativi a rate di pensione per un importo di 178.006 mln/€ a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 184.624 mln/€, con una percentuale di ripartizione del 96,4% del totale dell'anno (98,7% nel consuntivo 2008).
  Il Collegio invita l'Istituto a porre in essere ogni inziativa utile affinchè la mensilizzazione dei dati retributivi introdotta a partire dal 2005 (art. 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326), consenta di pervenire quanto prima alla ripartizione della totalità delle denunce contributive mensili (modelli DM/10), come anche ad analogo risultato si possa pervenire sul versante delle specificazioni definitive della rate di pensione poste a pagamento. Il Collegio rileva, però, la persistenza di una quota, ancorché esigua, di "non ripartito", in particolar modo per i pagamenti nell'anno 2009 relativi a rate di pensione (3,6% del totale rispetto all'1,3% dell'esercizio precedente).

⇨ della determinazione del Direttore generale n. 43 del 19 aprile 2010 e n. 12 del 22 ottobre 2008 che hanno fissato, rispettivamente, le **percentuali di svalutazione** dei crediti contributivi e dei crediti per prestazioni da recuperare[13].

⇨ della determinazione della **Conferenza dei Servizi**, svolta a livello ministeriale in data 17 febbraio 2010, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2009, è stato quantificato in complessivi 17.755,75 mln/€[14] dall'art. 2, comma 23, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009).

12 - Con Decreto del 12.12.2007 (GU n. 291 del 15.12.2007) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2008, nella misura del 3% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

13 - In ottemperanza al disposto dell'art. 59, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

14 - L'importo, quantificato in 17.817,76 mln/€ nella norma citata è stato nettizzato della somma di 62,01 mln/€ di competenza dell'ENPALS ex comma 23, dell'art. 2 citato.

IV – Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2009.

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995, statuisce che è posto a carico della GIAS l'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge finanziaria in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementata di un punto percentuale[15].

Tenuto conto del disposto dei commi 22 e 23, dell'art. 2, della legge finanziaria 2009, gli importi sono a favore:

- della Gestione dei minatori per 2,67 mln/€;
- della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, per le pensioni ante'89, per 880,93 mln/€;
- della Gestione degli artigiani per 471,90 mln/€;
- della Gestione dei commercianti per 456,40 mln/€

nonché quelli attribuiti ai sensi dell'art. 1, comma 746 della legge n. 296/2006, pari a complessivi 7.102,54 mln/€, a favore :

- del FPLD, per 6.666,40 mln/€;
- della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, per le pensioni post 1988, per 436,14 mln/€.

In relazione a tali somme, la suddetta Conferenza dei servizi, vista anche la modifica ai criteri apportata dall'art. 1, comma 745 della legge n. 296/2006, ha provveduto a ripartire in via definitiva l'importo residuo dell'apporto dello Stato, pari a 8.841,31 mln/€ in ragione dell'81,90% al FPLD (7.241,03 mln/€) e del 18,10% alla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (1.600,28 mln/€), in quanto solamente per queste due gestioni ricorrevano tutti i requisiti fissati dalle lett. a) e c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995.

Nei prospetti seguenti si riassume la situazione appena descritta.

15 - Fino alla stesura del preventivo 2002, il predetto contributo statale veniva iscritto nel bilancio dell'Ente in misura pari all'ammontare risultante dal rendiconto dell'anno precedente, mentre, a partire dalle previsioni originarie per l'esercizio 2003, l'Istituto ha ritenuto di iscrivere, tra le entrate finanziarie, gli apporti statali adeguati dal disegno di legge finanziaria dell'anno di riferimento.

LEGGE N. 88/1989 ARTICOLO 37, COMMA 3, LETT. C)		
	Importi in mln/€	
Art. 2, comma 23, legge finanziaria 2009	17.755,75	
FPLD		13.907,43
CD/CM POST 1988		2.036,42
CD/CM ANTE '89		880,93
ARTIGIANI		471,90
COMMERCIANTI		456,40
MINATORI		2,67
TOTALE GESTIONI INPS		17.755,75

LEGGE N. 449/1997 ARTICOLO 59, COMMA 34 Invalidità ante L. 222/1984		
	Importi in mln/€	
Art. 2, comma 23, legge finanziaria 2009	4.402,83	
FPLD		3.508,34
ARTIGIANI		484,00
COMMERCIANTI		410,49
TOTALE		4.402,83

La legge finanziaria 2007 ha, inoltre, modificato in parte i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della Legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Le valutazioni effettuate per l'anno in esame prevedono che il debito dell'INPS verso lo Stato, per i trasferimenti a titolo di anticipazione (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), si attesti a 19.248 mln/€ (a fronte dei 16.934 mln/€ previsti alla fine dell'esercizio precedente). L'importo del citato debito attiene alle quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali eccedenti il fabbisogno (che derivano dai versamenti dello Stato a titolo di anticipazioni effettuati negli anni pregressi)[16].

I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio sono risultati, alla fine dell'anno, pari a 2.314 mln/€ (di cui 1.147 mln/€ relativi alla copertura del fabbisogno del soppresso INPDAI), con un incremento di 228 mln/€ rispetto all'anno precedente; la somma in parola non è stata utilizzata in quanto le disponibilità dell'Istituto hanno coperto interamente il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

16 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

V - Rendiconto economico-patrimoniale

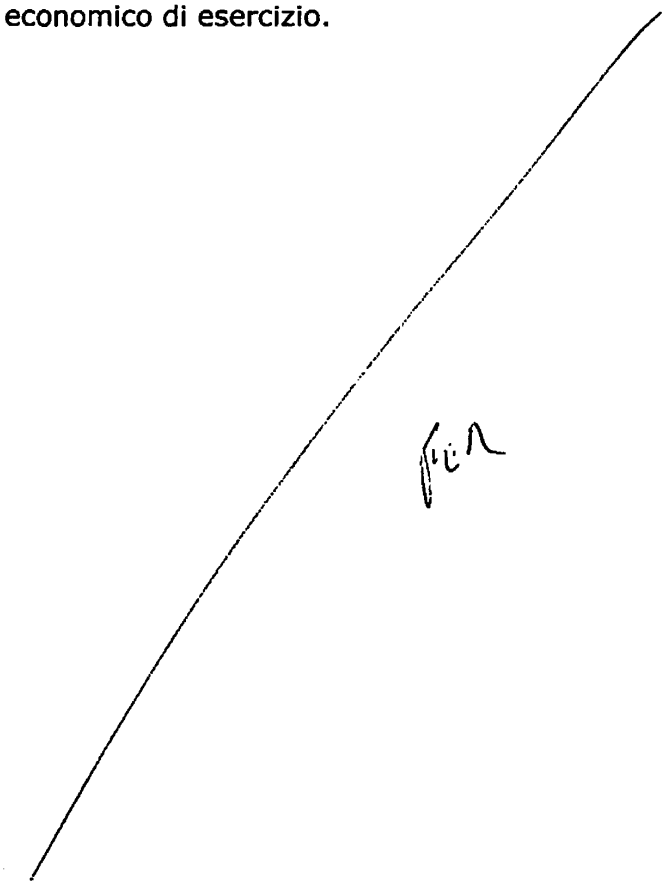
La situazione economico-patrimoniale è descritta nei seguenti documenti di bilancio; ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella relazione del Direttore generale.

1. Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2009, evidenzia un netto patrimoniale di 42.519 mln/€, con un miglioramento rispetto al 2008 (39.316 mln/€) corrispondente al predetto risultato economico d'esercizio.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci, (così come rappresentato nella tab. n. 2):

- 47.307 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 5.143 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- 355 mln/€ di avanzo economico di esercizio.



TAB. N. 2

STATO PATRIMONIALE ai sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL 31.12.2009	CONSUNTIVO AL 31.12.2008	VARIAZIONE
		(In milioni di euro)	
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	125	111	14
Immobilizzazioni materiali	2.049	720	1.329
Immobilizzazioni finanziarie	2.356	5.796	- 3.440
Totale immobilizzazioni	**4.530**	**6.627**	**- 2.097**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	206	193	13
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	64.369	56.662	7.707
Disponibilità liquide	39.996	40.362	- 366
Totale attivo circolante	**104.571**	**97.217**	**7.354**
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	20.468	21.426	- 958
Totale ratei e risconti	**20.468**	**21.426**	**- 958**
TOTALE ATTIVITA'	**129.569**	**125.270**	**4.299**
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	47.307	44.459	2.848
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	- 5.143	- 9.122	3.979
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	355	3.979	- 3.624
Totale patrimonio netto	**42.519**	**39.316**	**3.203**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	7.076	7.538	- 462
Totale fondi per rischi ed oneri	**7.076**	**7.538**	**- 462**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.586	1.606	- 20
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	**1.586**	**1.606**	**- 20**
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	73.152	71.815	1.337
Totale residui passivi	**73.152**	**71.815**	**1.337**
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi		4.687	- 4.687
Risconti passivi		11	- 11
Riserve tecniche		297	- 297
Totale ratei e risconti	**5.236**	**4.995**	**241**
TOTALE PASSIVITA'	**129.569**	**125.270**	**4.299**

Come si evince dalla tabella n. 2, le attività sono pari a complessivi 129.569 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante, per 104.571 mln/€, ed in particolare dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 64.369 mln/€, con un aumento di 7.707 mln/€ rispetto al 2008.

Va precisato, inoltre, che tra i suddetti residui attivi, i quali tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2008, la somma di 30.734 mln/€ è rappresentata dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto, di cui alla legge n. 448 del 1998.

In particolare si osserva che i crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano, alla fine del 2009, a complessivi 56.174 mln/€ a fronte dei 52.801 mln/€ accertati alla fine del 2008, evidenziando un incremento di 3.373 mln/€. Detta partita trova la sua posta rettificativa nel *Fondo svalutazione crediti contributivi* il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 22.697 mln/€, secondo i coefficienti di svalutazione – stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. 43 del 19 aprile 2010 - di seguito riportati.

Percentuali di svalutazione					
Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti
Fino al 31.12.80	93,90	98,80	99,00	94,60	94,60
Dal 1981 al 1990	93,30	98,00	97,00	92,50	92,60
Dal 1991 al 1995	91,50	97,00	95,50	81,80	81,50
Dal 1996 al 1999	73,10	95,50	93,50	65,30	65,00
Dal 2000 al 2004	49,70	93,00	91,00	39,00	39,90
Dal 2005 al 2006	30,30	60,00	60,00	19,20	20,00
Dal 2007 al 2009	9,90	11,00	15,00	8,70	9,90

A tal riguardo, premesso che il periodico aggiornamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti è previsto dall'art. 59, del Regolamento di amministrazione e contabilità, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, il Collegio rinvia alle considerazioni svolte nella parte relativa alle singole gestioni e fondi amministrati.

Sempre ai sensi della sopra citata norma del regolamento, nell'elaborazione del bilancio 2009 si fa riferimento alla determina n. 12 del 22 ottobre 2008 del Direttore generale, con la quale è stata fissata la svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare nella misura del 45% per le prestazioni pensionistiche e del 35% per le prestazioni temporanee.

Il Collegio invita ancora una volta l'Amministrazione a voler definire i rapporti con l'INAIL per le partite dell'ex SCAU, la cui soppressione è stata disposta con decorrenza 1° luglio 1995 (art. 19 della legge n. 724 del 23.12.1994).

L'andamento dell'esercizio 2009 viene approfondito nel corso della trattazione dei movimenti finanziari e patrimoniali della gestione, mentre il seguente prospetto riassume i risultati dell'ultimo triennio.

STATO PATRIMONIALE ai sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL		
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
	(in milioni di euro)		
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	125	111	106
Immobilizzazioni materiali	2.049	720	625
Immobilizzazioni finanziarie	2.356	5.796	5.708
Totale immobilizzazioni	**4.530**	**6.627**	**6.439**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	206	193	180
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	64.369	56.662	54.026
Disponibilità liquide	39.996	40.362	32.587
Totale attivo circolante	**104.571**	**97.217**	**86.793**
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	20.468	21.426	20.379
Totale ratei e risconti	**20.468**	**21.426**	**20.379**
TOTALE ATTIVITA'	**129.569**	**125.270**	**113.611**
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	47.307	44.459	41.580
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	- 5.143	- 9.122	- 13.360
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	355	3.979	4.238
Totale patrimonio netto	**42.519**	**39.316**	**32.458**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	7.076	7.538	5.849
Totale fondi per rischi ed oneri	**7.076**	**7.538**	**5.849**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.586	1.606	1.625
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	**1.586**	**1.606**	**1.625**
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	73.152	71.815	68.869
Totale residui passivi	**73.152**	**71.815**	**68.869**
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi		4.687	4.504
Risconti passivi		11	11
Riserve tecniche		297	295
Totale ratei e risconti	**5.236**	**4.995**	**4.810**
TOTALE PASSIVITA'	**129.569**	**125.270**	**113.611**

2. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia un risultato di esercizio di 3.203 mln/€, a fronte dei 6.858 mln/€ accertati in sede di consuntivo 2008, con una flessione, quindi, di 3.655 mln/€ (- 53,3%).

CONTO ECONOMICO GENERALE

AGGREGATI	ANNO		VARIAZIONI 2009 SU 2008	
	2009	2008	ASSOLUTE	%
	(in milioni di euro)			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	220.190	220.886	-696	-0,3
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-221.142	-212.699	-8.443	4,0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**-952**	**8.187**	**-9.139**	**-111,6**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-224	-2	-222	11 100,0
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-4	-26	22	-84,6
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.532	-1.129	5.661	-501,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.352**	**7.030**	**-3.678**	**-52,3**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-149	-172	23	-13,4
RISULTATO DI ESERCIZIO	**3.203**	**6.858**	**-3.655**	**-53,3**
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-2.848**	**-2.879**	**31**	**-1,1**
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	5	-5	-100,0
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.848	-2.884	36	-1,2
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**355**	**3.979**	**-3.624**	**-91,1**

L'andamento dell'esercizio 2009 viene approfondito nel corso della trattazione dei movimenti finanziari e patrimoniali della gestione, mentre il seguente prospetto riassume i risultati dell'ultimo triennio.

CONTO ECONOMICO GENERALE

AGGREGATI	ANNO		
	2009	2008	2007
	(in milioni di euro)		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	220.190	220.886	208.685
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-221.142	-212.699	-201.440
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**-952**	**8.187**	**7.245**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-224	-2	-126
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-4	-26	-9
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.532	-1.129	-22
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.352**	**7.030**	**7.088**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-149	-172	-170
RISULTATO DI ESERCIZIO	**3.203**	**6.858**	**6.918**
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-2.848**	**-2.879**	**-2.680**
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	5	20
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.848	-2.884	-2.700
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**355**	**3.979**	**4.238**

3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nella relazione del Direttore generale.
Conseguentemente, le grandezze contabili sono riportate nei prospetti seguenti.

STATO PATRIMONIALE GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI	CONSUNTIVO AL		VARIAZIONE
	31.12.2009	31.12.2008	
	(in milioni di euro)		
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Totale	4.522	6.618	- 2.096
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
di cui	206	193	13
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	42.017	39.623	2.394
Totale	82.219	80.178	2.041
D) RATEI E RISCONTI			
Totale	20.251	21.200	- 949
TOTALE ATTIVITA'	106.992	107.996	- 1.004
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Totale	42.519	39.316	3.203
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Totale	2.471	4.156	- 1.685
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Totale	1.586	1.606	- 20
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	56.505	59.010	- 2.505
Totale	56.505	59.010	- 2.505
F) RATEI E RISCONTI			
Totale	3.911	3.908	3
TOTALE PASSIVITA'	106.992	107.996	- 1.004

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2009
(**) I Residui attivi ed i Residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 22.622 mln/€ e 16.647 mln/€ per il 2009 ed a 17.039 mln/€ e 12.805 mln/€ per il 2008

CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI

	ANNO		VARIAZIONI 2009 SU 2008	
	2009	2008	ASSOLUTE	%
	(in milioni di euro)			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	159.089	162.846	-3.757	-2,3
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-159.468	-154.351	-5.117	3,3
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-379	8.495	-8.874	-104,5
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-154	39	-193	-494,9
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-4	-26	22	-84,6
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.884	-1.478	5.362	-362,8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.347	7.030	-3.683	-52,4
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-144	-172	28	-16,3
RISULTATO DI ESERCIZIO	3.203	6.858	-3.655	-53,3
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.848	-2.879	31	-1,1
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	5	-5	-100,0
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.848	-2.884	36	-1,2
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	355	3.979	-3.624	-91,1

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2009

(**) Il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 61.101 mln/€ e 61.674 mln/€ per il 2009, a 58.040 mln/€ e 58.348 mln/€ per il 2008

I seguenti prospetti riassumono i risultati economici e patrimoniali delle gestioni previdenziali e c/ terzi dell'ultimo triennio.

STATO PATRIMONIALE GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI ai sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL		
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
		(in milioni di euro)	
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI Totale	4.622	6.618	6.432
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
di cui			
residui attivi meno F do svalutazione crediti	42 017	39 623	36 843
Totale	82.219	80.178	71.410
D) RATEI E RISCONTI Totale	20.251	21.200	20.169
TOTALE ATTIVITA'	106.992	107.996	98.001
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO Totale	42.619	39.316	32.468
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI Totale	2.471	4.166	3.947
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB. Totale	1.586	1.606	1.625
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	56.505	59.010	56.222
Totale	56.505	59.010	56.222
F) RATEI E RISCONTI Totale	3.911	3.908	3.760
TOTALE PASSIVITA'	106.992	107.996	98.002

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2009

(**) I Residui attivi ed i Residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 22.622 mln/€ e 16.647 mln/€ per il 2009 e 17 039 mln/€ e 12 805 mln/€ per il 2008 ed a 15.383 mln/€ e 12 647 mln/€ per il 2007

CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI

	ANNO		
	2009	2008	2007
	(in milioni di euro)		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	159.089	162.846	152.703
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-159.468	-154.351	-145.515
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-379	8.495	7.188
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-154	39	-64
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-4	-26	-9
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.884	-1.478	-27
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.347	7.030	7.088
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-144	-172	-170
RISULTATO DI ESERCIZIO	3.203	6.858	6.918
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.848	-2.879	-2.680
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI		5	20
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.848	-2.884	-2.700
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	355	3.979	4.238

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2009

(**) Il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 61.101 mln/€ e 61.674 mln/€ per il 2009, a 58.040 mln/€ e 58.348 mln/€ per il 2008 ed a 55.982 mln/€ e 55.925 mln/€ per il 2007

VI - Rendiconto finanziario

La nuova struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali (da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza), sia in termini gestionali, ed è articolato in 6 Unità previsionali di base (UPB) che sono affidate ad altrettanti Centri di responsabilità amministrativa di I livello. Infatti – come evidenziato in precedenza - a seguito delle norme contenute nell'art. 74 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e nell'art. 1, commi 7-9, della legge n. 247/2007, l'Istituto ha adottato, tra l'altro, diversi provvedimenti finalizzati alla concentrazione delle strutture che svolgono funzioni strumentali e logistiche, alla revisione delle procedure di acquisto dei beni e servizi accentrandone le attività in un'unica struttura; ciò ha comportato la riduzione delle precedenti 8 alle attuali 6 UPB (cfr. determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008 avente ad oggetto il bilancio preventivo 2009).

Nell'anno 2009 risultano iscritte, in termini di competenza, entrate per complessivi 281.533 mln/€ ed uscite per complessivi 276.209 mln/€ (con un avanzo finanziario di 5.324 mln/€ a fronte dell'avanzo di 13.494 mln/€ del 2008), come riportato nella seguente tabella.

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		mln/€	
1	D. C. Entrate	145.612	9.834
2	D. C. Pensioni	3.630	187.945
3	D. C. Prestazioni a sostegno del reddito	7.131	28.529
4	D. C. Risorse umane	369	2.429
5	D. C. Risorse strumentali	3.739	3.217
8	Altre strutture di D. G. (1)	121.052	44.255
	TOTALE	**281.533**	**276.209**

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto, e principalmente la **D. C. bilanci e servizi fiscali.**
Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 84.890 mln/€ è costituito da Trasferimenti correnti alla D.C. Bilanci e servizi fiscali.

1. La gestione finanziaria di competenza

A fronte di un avanzo di 7.961 mln/€ quantificato in sede di previsioni definitive per il 2009, il rendiconto della gestione finanziaria di competenza evidenzia un avanzo complessivo di 5.324 mln/€ il quale rappresenta la somma di 3.316 mln/€ di avanzo delle partite correnti e di 2.008 mln/€ di avanzo delle partite in conto capitale.

Si osserva che, rispetto al 2008, ad una crescita delle entrate complessive di 11.069 mln/€ (+ 4,1%), si contrappone un incremento delle uscite complessive di 19.239 mln/€ (+ 7,5%). Raffrontando, invece, l'evoluzione delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni istituzionali, si può osservare che le prime diminuiscono di 2.635 mln/€ (- 1,8%) mentre le seconde crescono di 11.166 mln/€ (+ 5,6%).

Nella successiva **tabella n. 3** si fornisce una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 2009, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dello stesso esercizio sia con quelli del 2008.

TAB. N. 3

	CONSUNTIVO 2008	ANNO 2009			DIFFERENZE SU	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2008	PREVISIONI AGG.TE 2009
	(in milioni di euro)					
ENTRATE	**270.464**	**276.605**	**276.643**	**281.533**	**11.069**	**4.890**
					4,09%	1,77%
di parte corrente (Titolo I)	230.880	236.064	235.574	233.648	2.768	- 1.926
in conto capitale (Titolo II)	7.996	9.493	8.246	12.700	4.704	4.454
per partite di giro (Titolo IV)	31.588	31.048	32.823	35.185	3.597	2.362
USCITE	**256.970**	**266.162**	**268.682**	**276.209**	**19.239**	**7.527**
					7,49%	2,80%
di parte corrente (Titolo I)	216.979	225.341	227.303	230.332	13.353	3.029
in conto capitale (Titolo II)	8.403	9.773	8.556	10.692	2.289	2.136
per partite di giro (Titolo IV)	31.588	31.048	32.823	35.185	3.597	2.362
RISULTATO FINANZIARIO	**13.494**	**10.443**	**7.961**	**5.324**	- **8.170**	- **2.637**
					-60,55%	-33,12%
di parte corrente	13.901	10.723	8.271	3.316	- 10.585	- 4.955
in conto capitale	- 407	- 280	- 310	2.008	2.415	2.318

2. Sintesi delle entrate e delle uscite correnti

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 2009, nelle seguenti tabelle nn. 4 e 5 è riportata una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente in termini di competenza, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

TAB. N. 4

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2008	ANNO 2009			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2008	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
	(in milioni di euro)					
ENTRATE CONTRIBUTIVE	**147.666**	**149.504**	**148.559**	**145.031**	**- 2.635**	**-1,8%**
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	146.867	148.910	148.001	144.302	- 2.565	-1,7%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	799	594	558	729	- 70	-8,8%
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	**79.901**	**83.064**	**83.707**	**84.890**	**4.989**	**6,2%**
Trasferimenti da parte dello Stato	79.180	82.400	83.037	84.199	5.019	6,3%
Trasferimenti da parte delle Regioni	3	3	3	3	-	0,0%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	718	661	667	688	- 30	-4,2%
ALTRE ENTRATE	**3.313**	**3.496**	**3.308**	**3.727**	**414**	**12,5%**
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	84	71	77	69	- 15	-17,9%
Redditi e proventi patrimoniali	218	213	144	164	- 54	-24,8%
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.367	2.672	2.442	2.738	371	15,7%
Entrate non classificabili in altre voci	644	540	645	756	112	17,4%
TOTALE	**230.880**	**236.064**	**235.574**	**233.648**	**2.768**	**1,2%**

TAB. N. 5

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2008	ANNO 2009			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2008	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
	(in milioni di euro)					
FUNZIONAMENTO	**2.897**	**3.026**	**3.153**	**2.986**	**89**	**3,1%**
Uscite per gli organi dell'Ente	7	4	4	3	-4	-57,1%
Oneri per il personale in attività di servizio	1.689	1.747	1.752	1.616	-73	-4,3%
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.201	1.275	1.397	1.367	166	13,8%
INTERVENTI DIVERSI	**213.799**	**222.021**	**223.860**	**227.054**	**13.255**	**6,2%**
Uscite per prestazioni istituzionali	198.003	205.798	207.155	209.169	11.166	5,6%
Trasferimenti passivi	6.596	6.848	6.533	7.408	812	12,3%
Oneri finanziari	225	367	290	343	118	52,4%
Oneri tributari	189	191	159	155	-34	-18,0%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	8.462	8.134	9.023	9.652	1.190	14,1%
Uscite non classificabili in altre voci	324	683	700	327	3	0,9%
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	**283**	**294**	**290**	**292**	**9**	**3,2%**
Oneri per il personale in quiescenza	283	294	290	292	9	3,2%
TOTALE	**216.979**	**225.341**	**227.303**	**230.332**	**13.353**	**6,2%**

Il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 2009 quali risultano dalle precedenti tabelle, con particolare riferimento alla parte corrente delle entrate e delle uscite.

Per quanto riguarda le prime si osserva che:

- le **Entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 145.031 mln/€ e si riferiscono per 144.302 mln/€ alla Cat. 1^ - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (146.867 mln/€ del 2008) con una flessione di 2.565 mln/€ (pari a - 1,7%) rispetto al rendiconto 2008 e per 729 mln/€ alla Cat. 2^ - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto (799 mln/€ nel 2008) con una diminuzione di 70 mln/€ (- 8,8%) rispetto all'esercizio precedente.

  La variazione in diminuzione del gettito contributivo 2009, rispetto alle risultanze del consuntivo 2008, è dovuta in massima parte alla particolare congiuntura economica sfavorevole, come riportato nella relazione del Direttore generale, che si sostanzia nel decremento dei contributi dei lavoratori dipendenti versati dalle aziende che operano con il sistema delle denunce mediante modello DM, che passano dai 119.765 mln/€ del 2008 ai 116.798 mln/€ del 2009 (- 2.967 mln/€ pari al – 2,48%).

- Le **Entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 84.890 mln/€ con un incremento di 4.989 mln/€ rispetto al 2008 (pari al 6,2%) e si riferiscono per:

  - 84.199 mln/€ alla Cat. 3^ - T*rasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali, con un aumento di 5.019 mln/€ rispetto al consuntivo 2008. Avuto riguardo alla loro destinazione, essi risultano ascrivibili:
    a) per 68.008 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS;
    b) per 16.191 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al d.lgs. n. 112/1998;

  - 3 mln/€ alla Cat. 4^ - T*rasferimenti da parte delle Regioni*;

  - 688 mln/€ alla Cat. 6^ - T*rasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico* riferibili in gran parte al Centro di responsabilità D. C. Pensioni, finalizzati alla copertura di periodi assicurativi (454 mln/€) e valori capitali a fronte di trattamenti pensionistici già erogati dai fondi di previdenza integrativi degli enti disciolti (204 mln/€).

- Le ***Altre entrate*** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 3.727 mln/€ (con un incremento di 414 mln/€ rispetto al 2008), con riferimento principalmente alle seguenti voci:

  - ✓ maggior recupero di prestazioni indebite (+ 346 mln/€) che, nell'anno 2009, è risultato complessivamente pari a 2.158 mln/€ (cap. 2E1309001);
  - ✓ maggiori contributi per il finanziamento del fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo (+ 126 mln/€) complessivamente pari a 178 mln/€ (cap. 3E1310017);
  - ✓ minori interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi (- 47 mln/€) complessivamente pari a 25 mln/€ (cap. 1E1310003).

Sul versante delle **Uscite correnti** – specificate nella precedente tabella n. 5 - si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 230.332 mln/€ a fronte di 216.979 mln/€ del 2008, con un aumento del 6,2%.

In proposito il Collegio, nel rinviare l'analisi delle spese di **Funzionamento** alla seconda parte della presente relazione, in questa sede rileva, per la loro significatività, i seguenti fenomeni:

- le uscite per **Interventi diversi** che ammontano nel complesso a 227.054 mln/€ e si riferiscono principalmente per:
  - 209.169 mln/€ alla Cat. 5^ - **Uscite per prestazioni istituzionali** a fronte dei 198.003 mln/€ del consuntivo 2008, con un aumento di 11.166 mln/€ (pari al 5,6%) che è riferibile per 6.601 mln/€ alle maggiori spese per prestazioni pensionistiche (e relativi assegni di accompagnamento) di competenza del 2009 (che passano dai 179.582 mln/€ del 2008, ai 186.183 mln/€ del 2009, + 3,68%) e per 4.565 mln/€ ai maggiori oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo (che passano dai 18.421 mln/€ del 2008, ai 22.986 mln/€ del 2009, + 24,78%).

    La maggiore spesa per prestazioni previdenziali attiene, tra l'altro:
    a) al più elevato numero di pensioni vigenti che alla fine del 2009 è quantificato in 18.648.938 unità, rispetto ai 18.608.679 della fine del 2008, con un incremento netto di 40.259 pensioni, pari allo 0,2%. Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto dovute principalmente, da una parte, a un maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:
       - ✓ Invalidi civili + 125.536;
       - ✓ Artigiani + 27.573;
       - ✓ Lavoratori parasubordinati + 23.767;

✓	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	+	17.289;
✓	Commercianti	+	13.995;
✓	Sportass	+	39;

e, dall'altra, al minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

✓	FPLD nel suo complesso	-	115.961;
✓	Assicurazioni facoltative	-	1.261;
✓	Fondo Clero	-	64;

Per quanto riguarda, in particolare, la materia delle prestazioni dell'invalidità civile, si evidenzia che l'art. 80 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 ha previsto la realizzazione, da parte dell'INPS, di un piano straordinario di verifiche per l'anno 2009 con 200.000 accertamenti nei confronti dei titolari di benefici economici di cui trattasi, piano ulteriormente potenziato per effetto del recente decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (in corso di conversione) il quale prevede l'effettuazione di complessive 500.000 verifiche così ripartite: 100.000 nell'anno 2010 e 200.000 verifiche per ciascuno degli anni 2011 e 2012.

c) al maggior importo medio delle pensioni, riconducibile fondamentalmente alla perequazione automatica applicata in via provvisoria al 3,3% (D.M. 20.11.2008)[17] oltre che alla sostituzione delle pensioni eliminate con altre di nuova liquidazione che sono caratterizzate da un maggiore importo medio.

- 343 mln/€ alla Cat. 7^ - **Oneri finanziari** a fronte di 225 mln/€ del 2008 (+ 118 mln/€, pari al 52,4%) e che si riferiscono principalmente: agli oneri derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 229 mln/€ (137 mln/€ del 2008), agli interessi passivi sulle prestazioni arretrate per 100 mln/€ (80 mln/€ nell'esercizio precedente).

- 9.652 mln/€ alla Cat. 9^ - **Poste correttive e compensative di entrate correnti** che, a fronte dei 8.462 mln/€ dell'esercizio precedente, presentano un aumento di 1.190 mln/€, pari al 14,1% in conseguenza di variazioni di segno opposto registrate nei singoli capitoli di bilancio, con particolare riferimento agli sgravi contributivi relativi alle prestazioni temporanee ex art. 1, commi 361 e 362, della legge n. 266/2005 (+80 mln/€), al rimborso allo Stato di somme trasferite in eccedenza (+152 mln/€), al rimborso di contributi (+517 mln/€), nonché agli sgravi di oneri contributivi concessi a vario titolo.

17 - Con successivo D.M. 19.11.2009 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari al 3,2% dall'1.1.2009.

3. La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2009, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato ed al netto delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali, è rappresentata da 268.959 mln/€ di riscossioni[18] (259.544 mln/€ nel 2008) e da 271.639 mln/€ di pagamenti (253.855 mln/€ nel 2008), con un disavanzo di cassa che si attesta a 2.680 mln/€ (avanzo per 5.689 mln/€ nel 2008).
Tale disavanzo di cassa sommato alle anticipazioni di cassa dello Stato ricevute nel corso dell'anno 2009, pari a 2.314 mln/€ si è tradotto in un corrispondente decremento delle disponibilità liquide dell'Istituto per 366 mln/€.

Di conseguenza, il debito complessivo verso lo Stato per anticipazioni di cassa al 31 dicembre 2009 è pari a 51.403 mln/€ ed è costituito da 32.155 mln/€ per anticipazioni della Tesoreria e da 19.248 mln/€ per anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali. Considerato che i fondi giacenti presso la Tesoreria (34.393 mln/€) e sui conti correnti postali (4.899 mln/€) risultano complessivamente pari a 39.292 mln/€, il debito netto alla fine del 2009 si è attestato a 12.111 mln/€, con un peggioramento di 2.667 mln/€ (pari al 28,2%) rispetto al 2008.

4. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2009, un avanzo pari a 55.300 mln/€ rispetto ai 49.153 mln/€ risultanti al 31.12.2008, ed è così costituita:

	mln/€
Fondo di cassa al 1 gennaio 2009	**40.362**
Riscossioni dell'anno	271.273
Pagamenti dell'anno	271.639
Fondo di cassa al 31 dicembre 2009	**39.996**
Residui attivi al 31.12.2009	88.642
Residui passivi al 31.12.2009	73.338
Avanzo di amministrazione al 31.12.2009	**55.300**

18 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 271.273 mln/€.

Al riguardo, come già effettuato nelle precedenti relazioni ai rendiconti, il Collegio sottolinea la necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui esistenti al 31 dicembre 2009 – che già sconta gli effetti di un consistente piano straordinario che ha portato alla cancellazione al 31.12.2008 di residui attivi e passivi, per un ammontare pari, rispettivamente, a 2.528 mln/€ e 3.351 mln/€ - onde ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbero riverberarsi negativamente sui futuri risultati dell'Istituto.

PARTE II

I - Gestioni amministrate dall'INPS

Con la seguente tabella n. 6 vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni relativi all'esercizio 2009 che sono confrontati con i corrispondenti dati consuntivi dell'anno 2008, ed, a seguire, si richiamano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche contabili e di bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Si precisa inoltre che, in sede d'esame dei singoli bilanci delle gestioni e fondi amministrati dall'INPS, il Collegio ha formulato talune considerazioni ed osservazioni, cui si rinvia, con attenzione particolare per le gestioni che presentano un consolidato trend di risultati negativi e che hanno accumulato perciò disavanzi patrimoniali rilevanti.

Per tali gestioni il Collegio ritiene che sia necessario intervenire sull'attuale quadro normativo per dar luogo ad una decisa inversione di tendenza.

TAB. N. 6

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2008	2009		2008	2009
	(in milioni di euro)				
Comparto dei lavoratori dipendenti	8.170	5.113	-3.057	52.361	57.474
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI)	2.447	4.564	2.117	-123.407	-118.843
Gestione prestazioni temporanee	5.723	549	-5.174	175.768	176.317
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	-240	-314	-74	2.342	2.028
Comparto dei lavoratori autonomi:	-954	-1.401	-447	-15.842	-17.243
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-5.073	-4.111	962	-53.630	-57.741
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-3.676	-4.198	-522	-17.294	-21.492
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	-456	-851	-395	6.385	5.534
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	8.251	7.759	-492	48.697	56.456
Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-62	-37	25	214	177
Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale di volo	-62	-37	25	200	163
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	13	13
Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	1	1
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
Gestioni speciali integrative dell'AGO	2	-17	-19	589	572
Gestione speciale minatori	-31	-26	5	-454	-480
Fondo previdenza gasisti	0	7	7	145	152
Fondo previdenza esattoriali	33	2	-31	898	900
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi o Gestioni	-58	-141	-83	-348	-489
Fondo previdenza clero	-115	-96	19	-1.653	-1.749
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	9	9
Fondo erogazione trattamenti vari	-6	-5	1	-120	-125
Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri	20	-10	-30	394	384
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	-5	-41	-36	352	311
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	8	7	-1	49	56
Fondo sostegno reddito personale già dipendenti dei Monopolio di Stato	0	0	0	2	2
Fondo solidarietà pers.già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va	-1	0	1	3	3
Fondo copertura assicurativa pre.le periodi non coperti da contribuzione	22	20	-2	193	213
Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale fondo di previdenza esattoriali	-22	-46	-24	274	228
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	39	27	12	102	129
Istituzione del fondo di solidarietà per il sostegno der reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."	1	-1	2	24	23
Altri Fondi, Gestioni minori	-1	3	-4	-16	-13
Gestione provvisoria ex SCAU	2	1	1	39	40
TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	6.858	3.203	-3.655	39.316	42.519
G.I.A.S. e Gestione erog. prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	6.858	3.203	-3.655	39.316	42.519

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali presenta un saldo positivo di 3.203 mln/€ a fronte dei 6.858 mln/€ registrati in sede di consuntivo 2008, con una notevole flessione di 3.655 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. A determinare questo risultato hanno concorso principalmente i consistenti saldi delle gestioni attive dell'Inps: quello dei cc.dd. parasubordinati (i lavoratori atipici) per 7.759 mln/€, quello del Fpld per 4.564 mln/€ (+2.177 mln/€ rispetto al 2008) e inoltre, quello della Gpt che raggruppa le prestazioni temporanee (assegni al nucleo familiare, cassa integrazione e disoccupazione ordinaria, malattia e maternità) per 549 mln/€ (-5.174 mln/€ rispetto al 2008), come meglio esaminato nel successivo paragrafo.

Relativamente all'andamento economico – patrimoniale delle Gestioni e Fondi il Collegio ritiene utile anticipare nelle pagine seguenti alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alla parte della presente relazione a ciò dedicata.

⇒ **Il Comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) nonché gli Enti creditizi e la Gestione delle prestazioni temporanee ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 5.113 mln/€ a fronte dei 8.170 mln/€ accertati in sede di consuntivo 2008 (- 37,4%).

Tale ammontare deriva dal risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 4.564 mln/€ (2.447 mln/€ nel 2008) e di quello della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 549 mln/€ (5.723 nel 2008).

Al 31 dicembre 2009 il comparto presenta una situazione patrimoniale positiva di 57.474 mln/€ a fronte di 52.361 mln/€ alla fine del 2008 (+9,8%), per effetto dell'avanzo patrimoniale di 176.317 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 118.843 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Al fine di fornire una visione generale del Comparto in esame, si riassume, nel seguente prospetto, la situazione delle entrate contributive, della spesa per prestazioni istituzionali - al netto degli apporti specifici dal bilancio dello Stato - e del loro rapporto.

COMPARTO LAVORATORI DIPENDENTI

ONERI PER PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO ANNO 2009 *

		ONERI PER PRESTAZIONI	GETTITO CONTRIBUTIVO	SALDO	CONTRIBUTI / PRESTAZIONI
		(importi in milioni)			
1	Trattamenti pensionistci	102.300	90.428	-11.872	0,88
2	Trattamenti di famiglia (1)	3.760	5.887	2.127	1,57
3	Disoccupazione ordinaria	4.198	3.802	-396	0,91
4	Integrazione salariale	1.738	2.715	977	1,56
5	Trattamento sostitutivo dipendenti agricoli	17	34	17	2,00
6	Malattia e maternità:				
	Malattia (2)	2.079	3.962	1.883	1,91
	Maternità (3)	2.124	1.063	-1.061	0,50
7	Richiamo alle armi (4)	1	0	-1	0,00
8	TFR	415	554	139	1,33
9	Rimpatrio extracomunitari	0	0	0	0,00
	TOTALE	**116.632**	**108.445**	**-8.187**	**0,93**

* al netto dei trasferimenti
1 compresi gli assegni per il congedo matrimoniale
2 compresi (70 mln) le indennità ai donatori di sangue
3 comprese le indennità per riposi giornalieri (194 mln)
4 è sospeso l'obbligo contributivo

La situazione del FPLD (separato dalle evidenze contabili dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI nonché del Fondo nel suo complesso) emerge con chiarezza nelle seguenti rappresentazioni tabellari, nelle quali si osserva che il FPLD continua a risentire dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi i cui disavanzi di esercizio, pari a 5.805 mln/€, costituiscono ormai la determinante unica del deficit complessivo del Fondo, posto che, al netto di tali evidenze separate, si registrerebbe un avanzo economico pari a 10.369 mln/€.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008		al 31.12.2009	al 1.1.2009	
	in milioni di euro					
FPLD	10.369	9.229	1.140	-75.203	-85.572	10.369
ex F.do Trasporti	-1.053	-1.049	-4	-13.580	-12.527	-1.053
ex F.do Elettrici	-1.893	-1.817	-76	-18.335	-16.442	-1.893
ex F.do Telefonici	-711	-1.158	447	-14	697	-711
ex INPDAI	-2.148	-2.758	610	-11.711	-9.563	-2.148
Totale FPLD	4.564	2.447	2.117	-118.843	-123.407	4.564

Descrizione	Pensioni vigenti al 31.12	Gettito contributivo	Prestazioni	Importo medio
		(importi in milioni di euro)		(in euro)
FPLD	9.437.093	86.261	90.501	10.823
ex F.do Trasporti	114.400	1.092	2.294	20.144
ex F.do Elettrici	100.610	608	2.399	24.227
ex F.do Telefonici	70.085	758	1.753	25.243
ex INPDAI	119.597	2.196	5.353	48.787

I risultati osservati mostrano un andamento negativo preoccupante, che il Collegio porta all'attenzione delle Autorità vigilanti, per la riconsiderazione dell'attuale assetto delle gestioni separate, ove si consideri che, alla maggiore spesa pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi, in quanto le nuove iscrizioni affluiscono al FPLD.

⇒ Riguardo **all'Area dei lavoratori autonomi**, il Collegio rileva andamenti particolarmente preoccupanti e, in particolare, che:

a) la **Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri,** presenta un disavanzo di esercizio pari a 4.111 a fronte di 5.073 mln/€ nel 2008, con la situazione patrimoniale netta che espone un deficit patrimoniale di 57.741 mln/€ a fronte dei 53.629 mln/€ del 2008 (+ 7,67%).

b) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani,** evidenzia un disavanzo di esercizio di 4.198 mln/€ a fronte di 3.676 mln/€ nel 2008 (+14,20%), con un disavanzo patrimoniale a fine 2009 di 21.492 mln/€ (17.294 mln/€ nel 2008, + 24,27%).
Tale risultato negativo risente del peggioramento del rapporto prestazioni/contributi che passa a 1,31 rispetto a 1,23 nel 2008.

c) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti,** registra per l'anno in esame un risultato economico negativo di 851 mln/€ a fronte di 456 mln/€ nel 2008 (+ 86,6%) e con un avanzo patrimoniale pari a 5.534 mln/€. Tale risultato risente essenzialmente dell'incremento sia del numero degli iscritti (+ 26.900) che dei pensionati (+ 13.995), che comporta una lieve crescita del rapporto prestazioni/contributi (0,97 a fronte di 0, 95 del 2008).

⇒ Riguardo alla **Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"**, l'esercizio 2009 presenta un avanzo di 7.759 mln/€ a fronte dei 8.251 mln/€ del 2008 con un peggioramento di 492 mln/€ (pari al 5,96%); conseguentemente la situazione patrimoniale alla fine dell'anno risulta pari a 56.456 mln/€.

Tale gestione per le sue note caratteristiche, oltre che per effetto della confluenza dell'ex Gestione degli associati in partecipazione (art. 1, comma 157, della legge n. 311/2004), continua a svolgere un ruolo decisivo nell'influenzare positivamente l'andamento generale del bilancio dell'Istituto.

⇒ Riguardo ai ***fondi integrativi dell'AGO***, il Collegio rileva che la **Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere** continua a presentare risultati deficitari. Infatti, nell'anno 2009, la Gestione chiude con un disavanzo di esercizio di 26 mln/€, a fronte dei 31 mln/€ nel 2008 (- 18,59%) e, di conseguenza, il disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno si attesta a 480 mln/€.
Tale deterioramento scaturisce in buona sostanza dai valori estremamente negativi dei rapporti pensioni/iscritti (4,22) e prestazioni/contributi (18,60).

Quanto, poi, alle ***altre gestioni previdenziali amministrate dall'INPS***, il Collegio:

⇨ *rileva che* ***il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica*** *chiude con un disavanzo di esercizio di 96 mln/€ (contro i 115 mln/€ nell'esercizio precedente) ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio, risulta pari a – 1.749 mln/€;*

⇨ *richiama nuovamente l'attenzione sul grave deterioramento economico finanziario della* ***Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'AGO a favore degli enti disciolti*** *ed i* ***Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova)*** *cui a tutt'oggi non è stata data ancora idonea soluzione con adeguati provvedimenti di risanamento;*

⇨ *osserva che un altro fondo che versa in condizioni particolarmente critiche è quello dei* ***dipendenti delle Ferrovie dello Stato*** *(confluito nell'INPS il 1° aprile 2000) con una spesa complessiva per pensioni di 4.800 milioni di euro a fronte di entrate per contributi pari a 774 mln/€. Tale situazione si è tradotta, ai fini del pareggio del bilancio, in un onere a carico del bilancio statale di 4.023 mln/€ (trasferimenti correnti), corrispondente ad una somma media di 16.892 euro per prestazione.*

II - I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Il Collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 6.1, i dati relativi a:

- numero degli iscritti;
- contributi propri;
- numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre 2009;
- importo annuo complessivo delle prestazioni;
- rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee.

Si deve, altresì, precisare che tali dati sono stati tratti dai rendiconti finanziari delle singole gestioni, e che, volutamente non sono stati riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato: le prime, per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà; i secondi, in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale.

Iscritti, contributi e pensioni delle GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE (comprensive delle prestazioni temporanee) * TAB. N. 6.1

	Numero iscritti				*Contributi (in milioni di euro)*				*N° prestazioni vigenti al 31.12*				*Importo annuo complessivo (in milioni di euro) (3)*				*Rapp. N. prestazioni/ iscritti*		*Rapp. prestazioni/ contributi*	
	2008	2009	Var. Ass.	Var. %	2008	2009	Var. Ass.	Var. %	2008	2009	Var. Ass.	Var. %	2008	2009	Var. Ass.	Var. %	2008	2009	2008	2009
Lavoratori dipendenti	13.019.342	12.845.963	-173.379	-1,3%	96.848,0	92.879,1	-3.968,9	-4,1%	10.322.297	10.206.336	-115.961	-1,1%	105.889,9	121.571,7	15.681,8	14,8%	0,79	0,79	1,09	1,31
FPLD	12.590.000	12.430.000	-160.000	-1,3%	89.688,0	86.261,0	-3.427,0	-3,8%	9.550.235	9.437.093	-113.142	-1,2%	87.578,0	102.138,6	14.560,6	16,6%	0,76	0,76	0,98	1,18
FPLD - ex Fondo Trasporti	105.966	106.300	334	0,3%	1.087,0	1.092,0	5,0	0,5%	116.176	114.400	-1.776	-1,5%	2.250,0	2.304,5	54,5	2,4%	1,10	1,08	2,07	2,11
FPLD - ex Fondo Telefonici	60.100	57.000	-3.100	-5,2%	752,0	758,0	6,0	0,8%	69.769	70.085	316	0,5%	1.687,0	1.769,2	82,2	4,9%	1,16	1,23	2,24	2,33
FPLD - ex Fondo Elettrici	41.900	38.500	-3.400	-8,1%	712,0	608,0	-104,0	-14,6%	101.756	100.610	-1.146	-1,1%	2.349,0	2.437,5	88,5	3,8%	2,43	2,61	3,30	4,01
FPLD - ex INPDAI	47.800	43.500	-4.300	-9,0%	2.374,0	2.196,0	-178,0	-7,5%	117.174	119.597	2.423	2,1%	5.143,0	5.834,8	691,8	13,5%	2,45	2,75	2,17	2,66
Gestione Enti creditizi	61.505	62.983	1.478	2,4%	1.031,0	1.030,7	-0,3	0,0%	41.447	41.396	-51	-0,1%	1.402,5	1.445,7	43,2	3,1%	0,67	0,66	1,36	1,40
Fondo ex dazieri	466	213	-253	-54,3%	8,6	5,1	-3,5	-40,7%	9.661	9.573	-88	-0,9%	170,1	173,2	3,1	1,8%	20,73	44,94	19,78	33,96
Fondo volo	13.063	13.339	276	2,1%	196,7	102,4	-94,3	-47,9%	5.722	5.997	275	4,8%	250,5	238,8	-11,7	-4,7%	0,44	0,45	1,27	2,33
Gestione minatori	1.899	1.804	-95	-5,0%	1,7	1,5	-0,2	-11,8%	7.778	7.610	-168	-2,2%	28,4	27,9	-0,5	-1,8%	4,10	4,22	16,71	18,60
Fondo gas	9.600	9.300	-300	-3,1%	5,4	4,5	-0,9	-16,7%	5.689	5.627	-62	-1,1%	8,5	8,4	-0,1	-1,2%	0,59	0,61	1,57	1,87
Fondo esattoriali	8.850	8.700	-150	-1,7%	44,3	40,4	-3,9	-8,8%	7.590	7.327	-263	-3,5%	26,1	59,5	33,4	128,0%	0,86	0,84	0,59	1,47
Gestione Enti disciolti	300	250	-50	-16,7%	1,3	1,3	0,0	0,0%	12.897	12.500	-397	-3,1%	124,8	119,0	-5,8	-4,6%	42,99	50,00	96,00	91,54
Fondo Enti porti GE-TS	22	21	-1	-4,5%	0,1	0,1	0,0	0,0%	4.033	4.094	61	1,5%	56,9	57,6	0,7	1,2%	183,32	194,95	569,00	576,00
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	----	0,0	0,0	0,0	----	2.668	2.701	33	1,2%	30,3	31,2	0,9	3,0%	---	---	---	---
FF.SS. (1)	73.144	70.282	-2.862	-3,9%	942,0	774,1	-167,9	-17,8%	240.825	238.157	-2.668	-1,1%	4.670,2	4.803,5	133,3	2,9%	3,29	3,39	4,96	6,21
Trattamenti previdenziali vari	0	0	0	-----	0,0	0,0	0,0	----	57	55	-2	-3,5%	1,3	1,2	-0,1	-7,7%	---	---	---	----
Trattamenti integrativi personale	4.727	3.771	-956	-20,2%	3,9	4,0	0,1	2,6%	28.820	29.514	694	2,4%	113,3	121,1	7,8	6,9%	6,10	7,83	29,05	30,28
Lavoratori autonomi	4.432.634	4.437.779	5.145	0,1%	17.464,5	17.460,2	-4,3	0,0%	4.024.965	4.083.822	58.857	1,5%	21.485,6	22.274,5	788,9	3,7%	0,91	0,92	1,23	1,28
CD/CM (2)	486.450	477.016	-9.434	-1,9%	909,7	930,8	21,1	2,3%	1.153.180	1.170.469	17.289	1,5%	3.586,4	3.446,9	-139,5	-3,9%	2,37	2,45	3,94	3,70
Artigiani	1.901.972	1.889.651	-12.321	-0,6%	8.009,5	7.867,1	-142,4	-1,8%	1.541.060	1.568.633	27.573	1,8%	9.846,8	10.393,6	546,8	5,6%	0,81	0,83	1,23	1,32
Esercenti Attività Comm.	2.044.212	2.071.112	26.900	1,3%	8.545,3	8.662,3	117,0	1,4%	1.330.725	1.344.720	13.995	1,1%	8.052,4	8.434,0	381,6	4,7%	0,65	0,65	0,94	0,97
Fondo Clero	19.960	19.730	-230	-1,2%	31,0	31,8	0,8	2,6%	14.630	14.566	-64	-0,4%	96,6	99,9	3,3	3,4%	0,73	0,74	3,12	3,14
Gestione Parasubordin.	1.821.000	1.730.000	-91.000	-5,0%	6.728,0	6.730,4	2,4	0,0%	184.483	208.250	23.767	12,9%	303,0	374,1	71,1	23,5%	0,10	0,12	0,05	0,06
Prestazioni temporanee	0	0	0	-----	18.854,0	18.017,7	-836,3	-4,4%	0	0	0	-----	11.895,5	14.331,5	2.436,0	20,5%	----	----	0,63	0,80
Fondo ex SPORTASS (4)	978	905	-73	-----	0,1	0,1	0,0	-----	1.026	1.065	1.065	----	5,2	5,1	5,1	----	----	1,18	----	51,00
Totali	19.293.914	19.034.377	-259.537	-1,3%	139.925,6	135.119,3	-4.806,3	-3,4%	14.547.401	14.514.039	-33.362	-0,2%	139.675,8	158.656,8	18.981,0	13,6%	0,75	0,76	1,00	1,17

* Dati elaborati dal Collegio su dati prelevati dalla Relazione sulla gestione e dalle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari (pari, rispettivamente, a n. 62 per il 2008 ed a n. 58 per il 2009), che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato S

(2) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS).

(3) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al netto della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989.

(4) La cassa è stata soppressa con decorrenza 3 ottobre 2007 ed il passaggio della gestione in INPS è in fase di definizione.

Sul piano generale, si può rilevare che, nel confronto tra il 2008 ed il 2009 l'aumento del numero complessivo delle pensioni vigenti (comprensivo, dunque, delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) è di 40.259 unità, pari allo 0,2%, con il passaggio da 18.608.679 a 18.648.938.

Nel caso delle **prestazioni delle gestioni e dei fondi previdenziali**, esse passano, invece, da 14.547.401 a 14.514.039, con una variazione assoluta negativa di 33.362 unità che è pari al - 0,2%.

Il dato complessivo delle prestazioni pensionistiche obbligatorie (14.514.039) nasce da un aumento del settore dei lavoratori autonomi (+ 58.857, + 1,5%), della gestione parasubordinati (+ 23.767, pari al 12,9%) e da una riduzione nel settore dei lavoratori dipendenti (- 115.961, - 1,1%). Sembra opportuno sottolineare che il FPLD, che al netto delle separate gestioni fa registrare una riduzione di 113.142 pensioni, risente dell'andamento degli *ex* fondi telefonici ed *ex* INPDAI che aumentano, rispettivamente, di 316 e 2.423 unità, mentre le gestioni degli ex fondi elettrici e trasporti fanno registrare una diminuzione, rispettivamente, di 1.146 e 1.776 unità.

Per ciò che concerne i **contributi**, si registra una flessione per 4.806,3 mln/€ che, a fronte dell'aumento della spesa per prestazioni per 18.981,0 mln/€, comporta un peggioramento del rapporto spesa per prestazioni/entrate contributive, che passa da 1,00 a 1,17[11] nel 2009.

Nell'ambito del lavoro dipendente si riscontra un decremento della massa contributiva di 3.427,0 mln/€ per il FPLD ristretto, di 104,0 mln/€ per l'ex Fondo elettrici, di 178,0 mln/€ per l'*ex* INPDAI, di 94 mln/€ per il Fondo volo, di 167,9 mln/€ per il Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A. mentre nelle altre contabilità del settore si registrano degli andamenti stabili o crescenti, soprattutto con riferimento ai 5,0 mln/€ per l'ex fondo trasporti ed ai 6,0 mln/€ per l'ex fondo telefonici

Nel comparto del lavoro autonomo si assiste alla flessione del gettito contributivo per 4,3 mln/€, la quale, in presenza di un incremento della spesa per prestazioni (+ 788,9 mln/€) comporta un peggioramento del rapporto spesa prestazioni/gettito contributivo (da 1,23 a 1,28).

Altre componenti fondamentali dell'andamento del gettito contributivo sono la gestione delle prestazioni temporanee e quella dei parasubordinati le quali evidenziano, rispettivamente, un decremento di 836,3 mln/€ ed un incremento di 2,4 mln/€.

---

11 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,17 sta ad indicare che nel 2009 sono stati pagati 1,17 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

Con riferimento al ***numero degli iscritti***, la diminuzione complessiva di 259.537 unità deriva da un considerevole decremento registrato sia nel comparto del lavoro dipendente per 173.379, sia nella gestione parasubordinati per 91.000, a fronte di un lieve incremento nel comparto del lavoro autonomo per 5.145.

Avuto riguardo alle singole gestioni e fondi, si evidenzia che le maggiori variazioni in diminuzione riguardano per 160.000 unità il FPLD nella sua configurazione ristretta, per 12.321 unità la Gestione artigiani e per 9.434 unità la Gestione CD/CM. Le variazioni in aumento riguardano, invece, per 26.900 unità la Gestione commercianti.

In relazione all'***importo complessivo delle prestazioni***, la variazione in aumento più alta è, in termini assoluti, quella rilevata nel FPLD ristretto (+ 14.560,6 mln/€), seguita dalla gestione prestazioni temporanee (+2.436,0 mln/€) dalla gestione artigiani (+ 546,8 mln/€) e dalla gestione commercianti (+ 381,6 mln/€). Le gestioni che fanno registrare una riduzione sono quelle dei CD/CM (- 139,5 mln/€) e del fondo volo (- 11,7 mln/€). In termini percentuali, invece, si trovano ai primi posti le seguenti gestioni: esattoriali (+ 128,0%), FPLD in senso stretto (+ 16,6%) e dell'ex INPDAI (+ 13,5%).

Infine, con riferimento ai rapporti calcolati nelle ultime due colonne della tabella 6.1, si può dire che il primo (***n° prestazioni/n° iscritti***)[12] evidenzia una lieve crescita (0,76 rispetto a 0,75 del 2008), in conseguenza del generalizzato peggioramento della maggior parte delle gestioni, mentre il secondo (***prestazioni/contributi***)[13] indica un peggioramento in quanto passa da 1,00 a 1,17 nel 2009.



12 - Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,76 per il 2009 indica che si sono liquidate 0,76 prestazioni per ciascun iscritto.

13 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,17 sta ad indicare che nel 2009 sono stati pagati 1,17 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

III - Le prestazioni istituzionali: le pensioni

Per quanto riguarda le pensioni vigenti alla fine del 2009, il Collegio, ha provveduto a rielaborare i dati relativi nella tabella n. 6.2 considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 4.5 della relazione del Presidente sulla gestione, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.
Al riguardo, pare opportuno precisare che l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, sulla base dei dati relativi alle prestazioni, distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità) così come vengono esposti nella tabella n. 4.5 della relazione del Presidente sulla gestione.

E' stato pertanto possibile calcolare le percentuali di variazione, rispetto al 2008, per i principali parametri, ed in particolare per il numero dei trattamenti vigenti (-0,2%), per l'importo annuo complessivo (3,6%) e per l'importo medio annuo (3,9%) a fronte, rispettivamente, dello 0,2%, del 3,6% e del 3,4% della citata tabella n. 4.5.

Alla fine dell'esercizio 2009 il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto (al netto delle prestazioni delle gestioni facoltative e dei trattamenti a carico del bilancio statale, pari complessivamente a 4.134.899 pensioni) assomma a 14.514.039, comporta una spesa complessiva di 158.658,826 mln/€ (153.099,719 mln/€ nel 2008) e presenta un importo medio di € 10,93 (€ 10,52 nel 2008).

Pensioni delle GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE * TAB. N. 6.2

Gestioni e fondi	ANNO 2008			ANNO 2009			VARIAZIONI 2009 / 2008 ASSOLUTE			VARIAZIONI 2009 / 2008 %		
	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	Importo medio annuo	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	Importo medio annuo	N° pensioni	Importo totale annuo	Importo medio annuo	N° pensioni	Importo totale annuo	Importo medio annuo
		(mln/€)	(mgl/€)		(mln/€)	(mgl/€)		(mln/€)	(mgl/€)			
Vecchiaia e anzianità	9.364.302	115.203,139	12,30	9.407.925	120.125,013	12,77	43.623	4.921,87	0,47	0,5%	4,3%	3,8%
Invalid. e inabil.	1.445.259	10.912,449	7,55	1.367.856	10.676,919	7,81	-77.403	-235,53	0,26	-5,4%	-2,2%	3,4%
Indirette e reversibilità	3.649.560	25.280,241	6,93	3.649.634	26.107,194	7,15	74	826,95	0,23	0,0%	3,3%	3,3%
sub totale (1)	***14.459.121***	***151.395,829***	***10,47***	***14.425.415***	***156.909,126***	***10,88***	**-33.706**	**5.513,30**	**0,41**	**-0,2%**	**3,6%**	**3,9%**
SPORTASS	1.026	5,19	5,06	1.065	5,10	4,79	39	-0,09	-0,27	3,8%	-1,7%	-5,3%
Enti creditizi	41.447	1.402,500	33,84	41.396	1.445,700	34,92	-51	43,20	1,09	-0,1%	3,1%	3,2%
Gestione ex art. 75	12.897	124,800	9,68	12.500	119,000	9,52	-397	-5,80	-0,16	-3,1%	-4,6%	-1,6%
Porti Genova e Trieste	4.033	56,900	14,11	4.094	57,600	14,07	61	0,70	-0,04	1,5%	1,2%	-0,3%
Trattam. previd. vari	57	1,200	21,05	55	1,200	21,82	-2	0,00	0,77	-3,5%	0,0%	3,6%
Trattamenti integrativi al personale dell'INPS	28.820	113,300	3,93	29.514	121,100	4,10	694	7,80	0,17	2,4%	6,9%	4,4%
Totale	***14.547.401***	***153.099,719***	***10,52***	***14.514.039***	***158.658,826***	***10,93***	**-33.362**	**5.559,11**	**0,41**	**-0,2%**	**3,6%**	**3,9%**

* *Dati elaborati dal Collegio su dati prelevati dalla Relazione sulla gestione e dalle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto*

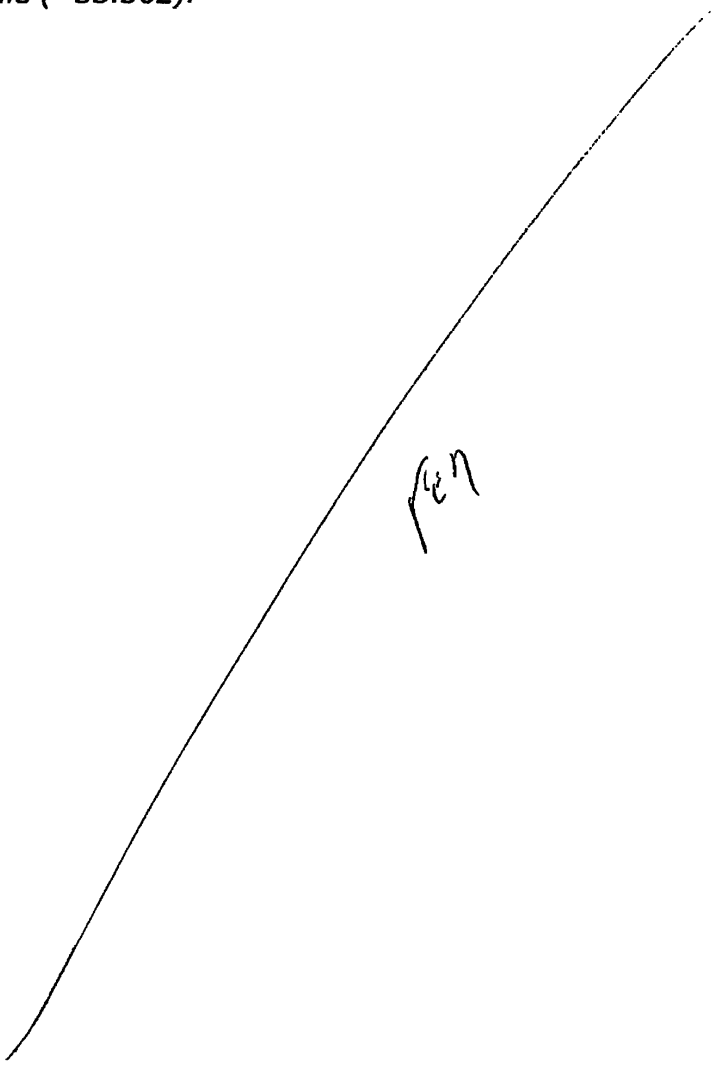
(1) Come evidenziato nella precedente tabella 6.1, essendo mutuati dalla relazione sulla gestione essi risultano comprensivi dei trattamenti degli assuntori ferroviari (pari, rispettivamente, a n. 62 per il 2008 e n. 58 per il 2009), per l'impossibilità

(2) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989. Tale circostanza deriva dall'impostazione seguita

Ancorché i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori, è possibile dedurre, riguardo al numero dei trattamenti vigenti, la netta flessione dei trattamenti di invalidità/inabilità (- 77.403 pensioni, - 5,4%) parzialmente compensata dall'aumento della categoria "vecchiaia e anzianità" (+ 43.623 pensioni, + 0,5%).

In sostanza, il fatto che il numero assoluto di prestazioni pensionistiche (di natura previdenziale) sia decrescente anche se in modo contenuto (- 0,2%) sta ad indicare che vi è un consistente numero di pensioni eliminate. Tale fenomeno è ancora più marcato per le prestazioni di natura assistenziale che registrano una riduzione del 3,3% (cfr. tabella n. 6.3), in conseguenza delle maggiori eliminazioni (116.597) rispetto alle nuove liquidazioni dell'anno 2009 (65.943).

Si evidenzia, inoltre, che la crescita complessiva del numero delle pensioni (40.259) è data dalla somma algebrica dell'aumento dei trattamenti di natura assistenziale (+ 73.621) a fronte della diminuzione dei trattamenti di natura previdenziale (- 33.362).



Movimento del numero delle pensioni – anni 2008 e 2009 * **TAB. N. 6.3**

	ANNO							VARIAZIONI 2009/2008					
	2007	2008			2009			ASSOLUTE			%		
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti
GESTIONI PREVID. OBBLIGATORIE													
Lav. Dipendenti (1)	10.397.482	430.800	506.059	10.322.297	358.304	474.265	10.206.336	-72.496	-31.794	-115.961	-16,8	-6,3	-1,1
Autonomi (2)	3.958.393	196.346	129.774	4.024.965	189.922	131.065	4.083.822	-6.424	1.291	58.857	-3,3	1,0	1,5
Clero	14.785	1.242	1.397	14.630	727	791	14.566	-515	-606	-64	-41,5	-43,4	-0,4
Parasubordinati	157.941	28.814	2.272	184.483	26.159	2.392	208.250	-2.655	120	23.767	-9,2	5,3	12,9
SPORTASS	-----	-----	-----	1.026	38	0	1.065	-----	-----	39	-----	-----	3,8
Totale	**14.528.601**	**657.202**	**639.502**	**14.547.401**	**575.150**	**608.513**	**14.514.039**	**-82.052**	**-30.989**	**-33.362**	**-12,5**	**-4,8**	**-0,2**
Facoltative	12.618	65	1.224	11.459	86	1.347	10.198	21	123	-1.261	32,3	10,0	-11,0
Gias (al netto degli invalidi civili)	1.587.125	68.927	118.739	1.537.313	65.943	116.597	1.486.659	-2.984	-2.142	-50.654	-4,3	-1,8	-3,3
Invalidi civili	2.372.268	470.058	329.820	2.512.506	473.067	347.531	2.638.042	3.009	17.711	125.536	0,6	5,4	5,0
Totale	**3.972.011**	**539.050**	**449.783**	**4.061.278**	**539.096**	**465.475**	**4.134.899**	**46**	**15.692**	**73.621**	**0,0**	**3,5**	**1,8**
TOTALE	**18.500.612**	**1.196.252**	**1.089.285**	**18.608.679**	**1.114.246**	**1.073.988**	**18.648.938**	**-82.006**	**-15.297**	**40.259**	**-6,9**	**-1,4**	**0,2**

* Dati elaborati dalla Relazione del Presidente sulla gestione

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari (pari, rispettivamente, a n. 62 per il 2008 ed a n. 58 per il 2009), che rimangono a carico dell

(2) Non sono computate le pensioni dei CD/CM liquidate con decorrenza *ante* 1989 e le pensioni ai superstiti derivanti dalle medesime che, in numero di 816.007 nel 2006, 757,544 nel 2007 e 695,244 nel 2008 sono incluse nella GIAS.

Come si può notare, inoltre, prosegue il sensibile incremento del numero delle pensioni vigenti riferibili alle gestioni degli autonomi (+ 1,5%), in conseguenza delle nuove pensioni (+ 189.922) superiori a quelle eliminate (131.065), mentre, si registra un decremento (- 1,1%) dello stesso dato riferibile alle gestioni del lavoro dipendente, quale risultante di 358.304 liquidazioni e 474.265 eliminazioni. Ciò appare riconducibile anche con la flessione tuttora in atto nel numero dei trattamenti di invalidità e inabilità, che sono diminuiti del 5,4% nel 2009 (cfr. tabella n. 6.2).

Passando ad analizzare le risultanze della tabella n. 6.4, per quanto concerne le pensioni liquidate nel 2009, si rileva che i nuovi trattamenti nell'ambito delle gestioni previdenziali sono stati 571.810 contro i 652.886 del 2008 (- 12,4%). La spesa è passata da 7.396,117 mln/€ nel 2008 a 5.907,061 mln/€ nel 2009 (- 14,6%).

Pensioni liquidate nell'anno 2009
delle principali gestioni pensionistiche *

TAB. N. 6.4

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	%
1 - Gestioni previdenziali (1)	652.886	571.810	-81.076	-12,4
vecchiaia-anzianità	405.407	324.130	-81.277	-20,0
invalidità inabilità	54.484	51.645	-2.839	-5,2
indirette superstiti	192.995	196.035	3.040	1,6
2 - Gestioni interventi dello Stato	47.106	44.291	-2.815	-6,0
pensioni sociali	38	27	-11	-28,9
assegni sociali	37.335	35.357	-1.978	-5,3
assegni vitalizi	29	24	-5	-17,2
pensioni cdcm ante 1989	9.704	8.883	-821	-8,5
3 - Invalidi civili (2)	470.058	473.067	3.009	0,6
Complesso (1+2+3)	1.170.050	1.089.168	-80.882	-6,9
Spesa (milioni euro)	9.867,093	8.422,517	-1.444,576	-14,6
Gestioni previdenziali (1)	7.396,117	5.907,061	-1.489	-20,1
Interventi dello Stato	193,268	186,836	-6	-3,3
Invalidi civili (2)	2.277,708	2.328,620	51	2,2

* Dati elaborati dalla Relazione del Presidente sulla gestione

(1) Non comprendono le pensioni:

dei CD/CM liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le relative pensioni ai superstiti (indirette e di reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS;

della gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi;

della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.P.R. n. 761/1979;

del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;

dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS;

del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;

del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;

dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;

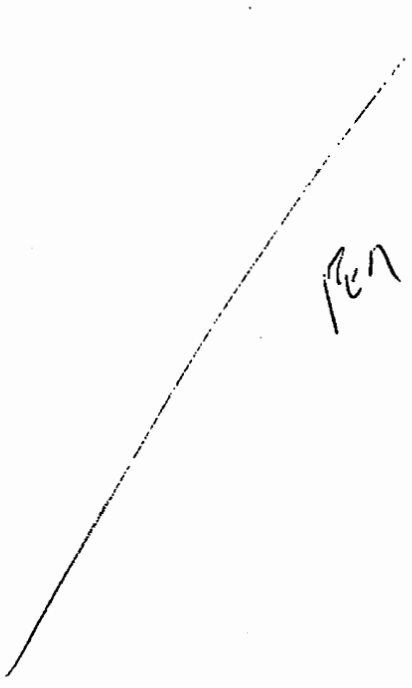
(2) Comprende anche le indennità di accompagnamento, di comunicazione per i sordomuti, etc.

Si evidenzia, inoltre, la tendenza al decremento del numero delle nuove pensioni nella tipologia vecchiaia-anzianità (- 20,0% a fronte del - 3,3% del 2008) come anche della tipologia invalidità/inabilità (- 5,2% a fronte del + 3,3% del 2008), mentre si osserva una crescita dei trattamenti indiretti ai superstiti (+ 1,6% a fronte del + 4,9% del 2008).

Con riferimento al numero delle pensioni liquidate nel 2009 rispetto al 2008, si può, più in particolare osservare, relativamente alla tipologia vecchiaia-anzianità, una generalizzata flessione nell'area del lavoro dipendente (- 28,5% per il FPLD ristretto; - 42,4% per l'ex Fondo trasporti; - 53,0% per l'ex Fondo telefonici; -60,7% per l'ex Fondo elettrici e -35,9% per l'ex INPDAI) come anche nel comparto del lavoro autonomo (- 8,8% per gli artigiani, - 0,3% per i commercianti e – 7,0% per i CD/CM), come indicato nella tabella n. 4.3 della relazione del Presidente sulla gestione.

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale, si registra una diminuzione del numero delle liquidazioni annuali, che passano da 47.106 del 2008 a 44.291 del 2009 a (- 6,0%) e sono in larga parte ascrivibili alla flessione degli assegni sociali (- 1.978).

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, infine, nel corso del 2009 si sono avuti 473.067 nuovi trattamenti con una spesa complessiva di 2.328,620 mln/€; considerando che le pensioni eliminate nell'anno risultano pari a 347.531, il numero delle pensioni complessivamente erogate al 31.12.2009 è pari a 2.638.042 unità.



IV - I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate[13] e le uscite[14], la valutazione di grandezze quali la massa acquisibile e spendibile (che consentono di determinare i coefficienti di realizzazione e smaltimento) e la capacità di riscossione e di pagamento nonché i tassi di accumulazione dei residui attivi e passivi, il Collegio ha proceduto ad effettuare un'analisi e finalizzata all'ottenimento di indicazioni sulla corretta gestione da parte degli uffici preposti, precisando che gli incassi ed i pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.

Come si evince dalla successiva tabella 6.5 e relativamente alle **Entrate** si possono determinare le seguenti grandezze:

a) ***coefficienti di realizzazione***[15]:
   - del 71,3% per le entrate contributive (72,8% nel 2008);
   - del 71,9% per le entrate correnti (74,1% nel 2008);
   - del 75,4% per il totale delle entrate (76,4% nel 2008).

b) ***capacità di riscossione***[16] pari a:
   - 0,96 per le entrate contributive (0,96 nel 2008);
   - 0,95 per le entrate correnti (0,96 nel 2008);
   - 0,96 per il totale delle entrate (0,97 nel 2008);

c) ***tasso di accumulazione dei residui attivi***[17] equivalente a:
   - 0,11 per le entrate contributive (0,13 nel 2008);
   - 0,15 per le entrate correnti (0,14 nel 2008);
   - 0,13 per il totale delle entrate (0,12 nel 2008).

Da quanto sopra emerge che dei tre indici considerati (coefficiente di realizzazione, capacità di riscossione e tasso di accumulazione) il primo fa registrare un lieve peggioramento rispetto al passato e pertanto il Collegio invita l'Amministrazione a voler attentamente monitorare l'evoluzione delle variabili esaminate.

13 – Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.
14 - Vedi nota n. 13.
15 - E' pari a (Riscossioni/Massa acquisibile) * 100, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.
16 - E' pari a (Riscossioni/Accertamenti).
17 - E' pari a (Residui attivi finali - Residui attivi iniziali)/Residui attivi iniziali.

Sul versante delle ***Uscite***, si registrano le seguenti grandezze:

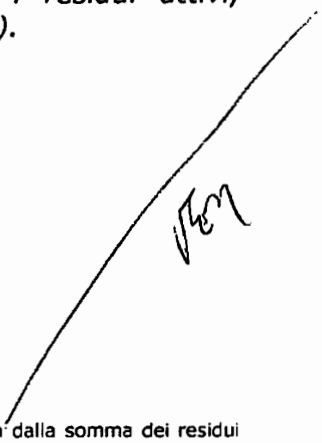
a) ***coefficienti di smaltimento***[18]:
- 98,3% per le prestazioni istituzionali (96,9% nel 2008);
- 94,5% per le uscite correnti (93,6% nel 2008);
- 78,7% per il totale delle uscite (77,9% nel 2008).

b) ***capacità di pagamento***[19] pari a :
- 1,00 per le prestazioni istituzionali (1,00 nel 2008);
- 0,99 per le uscite correnti (1,00 nel 2008);
- 0,98 per il totale delle uscite (0,99 nel 2008).

c) ***tasso di accumulazione dei residui passivi***[20] equivalente a:
- 0,25 per le prestazioni istituzionali (0,02 nel 2008);
- 0,15 per le uscite correnti (0,06 nel 2008);
- 0,07 per il totale delle uscite (0,05 nel 2008).

Al riguardo, si segnala la problematica rappresentata dal terzo degli indici sopra considerati (tasso di accumulazione dei residui passivi) il cui andamento annulla sostanzialmente i miglioramenti conseguiti nell'anno 2008 .

In conclusione, il Collegio segnala il permanere della criticità connessa con l'incremento della massa dei residui, soprattutto per le poste attive esistenti alla fine dell'esercizio (88.641,8 mln/€ per i residui attivi, + 9,55% e 73.338,2 mln/€ per i residui passivi, + 1,75%).



18 - E' pari a (Pagamenti/Massa spendibile) * 100, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio).
19 - E' pari a (Pagamenti/ Impegni).
20 - E' pari a (Residui passivi finali - Residui passivi iniziali)/Residui passivi iniziali).

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Tabella 6.5

ENTRATE (MLN/€)													
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2009	Massa Acquisibile	Riscossioni 2009	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2009	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
				Residui al 31.12.2008	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2009							
I			ENTRATE CORRENTI										
1			Entrate Contributive	52.801,6	-2.165,5	50.636,1	145.031,6	195.667,7	139.493,5	71,3	56.174,2	0,96	0,11
	1^		Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	52.801,6	-2.165,5	50.636,1	144.302,4	194.938,5	138.764,3	71,2	56.174,2	0,96	0,11
	2^		Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0,0	0,0	0,0	729,2	729,2	729,2	100,0	0,0	1,00	0,00
2			Entrate derivanti da trasferimenti correnti	19.651,7	161,3	19.813,0	84.889,3	104.702,3	79.681,3	76,1	25.021,0	0,94	0,26
	3^		Trasferimenti da parte dello Stato	14.647,7	164,2	14.811,9	84.198,9	99.010,80	79.210,7	80,0	19.800,1	0,94	0,34
	4^		Trasferimenti da parte delle Regioni	756,1	0,0	756,1	2,5	758,60	2,5	0,3	756,1	1,00	0,00
	6^		Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	4.247,9	-2,9	4.245,0	687,9	4.932,9	468,1	9,5	4.464,8	0,68	0,05
3			Altre Entrate	5.216,0	-252,3	4.963,7	3.727,1	8.690,8	3.152,6	36,3	5.538,2	0,85	0,12
	7^		Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	161,9	0,0	161,9	68,6	230,5	52,4	22,7	178,1	0,76	0,10
	8^		Redditi e proventi patrimoniali	80,6	0,0	80,6	164,7	245,3	159,5	65,0	85,8	0,97	0,06
	9^		Poste correttive e compensative di spese correnti	3.372,6	-228,8	3.143,8	2.738,0	5.881,8	2.277,9	38,7	3.603,9	0,83	0,15
	10^		Entrate non classificabili in altre voci	1.600,9	-23,5	1.577,4	755,8	2.333,2	662,8	28,4	1.670,4	0,88	0,06
TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI				77.669,3	-2.256,5	75.412,8	233.648,0	309.060,8	222.327,4	71,9	86.733,4	0,95	0,15

(segue) ENTRATE (MLN/€)

Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2009	Massa Acquisibile	Riscossioni 2009	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2009	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
				Residui al 31.12.2008	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2009							
II			ENTRATE IN C/CAPITALE										
1			Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	1.280,7	-127,7	1.153,0	10.235,2	11.388,2	11.377,2	99,9	11,0	1,11	-0,99
	11^		Alienazione di immobili e diritti reali	1.274,8	-127,7	1.147,1	70,8	1.217,9	1.212,8	99,6	5,1	17,1	-1,0
	13^		Realizzo di valori mobiliari	124,3	0,0	124,29	0,8	125,1	0,8	10,0	124,3	-	-
	14^		Riscossioni di crediti	-118,4	0,0	-118,4	10.163,6	10.045,2	10.163,6	101,2	-118,4	1,0	0,0
3			Accensione di prestiti	0,0	0,0	0,0	2.464,8	2.464,8	2.464,8	100,0	0,0	1,00	
	20^		Assunzione di altri debiti finanziari	0,0	0,0	0,0	2.464,8	2.464,8	2.464,8	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE TITOLO II IN C/CAPITALE			ENTRATE	1.280,7	-127,7	1.153,0	12.700,0	13.853,0	13.842,0	99,9	11,0	1,09	-0,99
IV			ENTRATE PER PARTITE DI GIRO										
1			Entrate per partite di giro	1.959,4	-143,4	1.816,0	35.185,1	37.001,1	35.103,7	94,9	1.897,4	1,00	0,04
	22^		Entrate aventi natura di partite di giro	1.959,4	-143,4	1.816,0	35.185,1	37.001,1	35.103,7	94,9	1.897,4	1,00	0,04
TOTALE TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				1.959,4	-143,4	1.816,0	35.185,1	37.001,1	35.103,7	94,9	1.897,4	1,00	0,04
TOTALE ENTRATE				80.909,4	-2.527,6	78.381,8	281.533,1	359.915,0	271.273,1	75,4	88.641,8	0,96	0,13

USCITE (MLN/€)

Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2009	Massa spendibile	Pagamenti 2009	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2009	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
				Residui al 31.12.2008	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2009							
1			USCITE CORRENTI										
1			FUNZIONAMENTO	887,4	-21,1	866,3	2.986,1	3.852,4	2.830,4	73,5	1.022,0	0,95	0,18
		1^	Uscite per gli organi dell'Ente	1,90	0,0	1,9	3,3	5,2	3,4	65,4	1,8	1,03	-0,05
		2^	Oneri per il personale in attività di servizio	263,4	-4,0	259,4	1.616,0	1.875,4	1.619,1	86,3	256,3	1,00	-0,01
		4^	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	622,1	-17,1	605,0	1.366,8	1.971,8	1.207,9	61,3	763,9	0,88	0,26
2			INTERVENTI DIVERSI	13.781,9	-3.176,1	10.605,8	227.054,1	237.659,9	225.451,3	94,9	12.208,6	0,99	0,15
		5^	Prestazioni istituzionali	6.269,4	-3.364,2	2.905,2	209.168,5	212.073,7	208.434,2	98,3	3.639,5	1,00	0,25
		6^	Trasferimenti passivi	2.721,1	-1,5	2.719,6	7.408,4	10.128,0	7.660,2	75,6	2.467,8	1,03	-0,09
		7^	Oneri finanziari	2.153,1	0,0	2.153,1	343,1	2.496,2	114,4	4,6	2.381,8	0,33	0,11
		8^	Oneri tributari	10,6	0,0	10,6	155,5	166,1	155,3	93,5	10,8	1,00	0,02
		9^	Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.606,1	0,0	2.606,1	9.652,1	12.258,2	8.573,2	69,9	3.685,0	0,89	0,41
		10^	Uscite non classificabili in altre voci	21,6	189,6	211,2	326,5	537,7	514,0	95,6	23,7	1,57	-0,89
4			TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	7,2	-4,0	3,2	291,8	295,0	291,4	98,8	3,6	1,0	0,1
		3^	Oneri per il personale in quiescenza	7,2	-4,0	3,2	291,8	295,0	291,4	98,8	3,6	1,00	0,13
			TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI	14.676,5	-3.201,2	11.475,3	230.332,0	241.807,3	228.573,1	94,5	13.234,2	0,99	0,15

(segue) USCITE (MLN/€)

Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2009	Massa spendibile	Pagamenti 2009	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2009	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
				Residui al 31.12.2008	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2009							
II			USCITE IN C/CAPITALE										
	1		INVESTIMENTI	427,4	-6,1	421,3	8.364,3	8.785,6	8.253,0	93,9	532,6	0,99	0,26
		11^	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	0,0	0,0	0,0	1.287,5	1.287,5	1.287,4	100,0	0,1	1,00	-
		12^	Acquisizione di beni immobilizzazioni tecniche	362,0	-1,9	360,1	154,0	514,1	32,9	6,4	481,2	0,21	0,34
		13^	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	2,8	0,0	2,8	0,0	2,8	0,0	0,0	2,8	0,00	0,00
		14^	Concessioni di crediti ed anticipazioni	62,6	-4,2	58,4	6.731,7	6.790,1	6.741,6	99,3	48,5	1,00	-0,17
		15^	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,0	0,0	0,0	191,1	191,1	191,1	100,0	0,0	1,00	0,00
	2		ONERI COMUNI	49.088,8	0,0	49.088,8	2.327,9	51.416,7	13,7	99,4	51.403,0	1,00	0,05
		17^	Rimborsi di mutui e anticipazioni passive	49.088,7	0,0	49.088,7	2.314,2	51.402,9	0,0	0,0	51.402,9	0,00	0,05
		20^	Estinzione di debiti diversi	0,1	0,0	0,1	13,7	13,8	13,7	99,4	0,1	1,00	0,00
			TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE	49.516,1	-6,1	49.510,0	10.692,2	60.202,2	8.266,7	13,7	51.935,5	0,77	0,05
IV			USCITE PER PARTITE DI GIRO										
	1		Uscite per partite di giro	7.926,3	-143,4	7.782,9	35.185,1	42.968,0	34.799,6	81,0	8.168,4	0,99	0,05
		21^	Uscite aventi natura di partite di giro	7.926,3	-143,4	7.782,9	35.185,1	42.968,0	34.799,6	81,0	8.168,4	0,99	0,05
			TOTALE TITOLO IV USCITE PER PARTITE DI GIRO	7.926,3	-143,4	7.782,9	35.185,1	42.968,0	34.799,6	81,0	8.168,4	0,99	0,05
			TOTALE USCITE	72.118,9	-3.350,7	68.768,2	276.209,3	344.977,5	271.639,4	78,7	73.338,1	0,98	0,07

V - Patrimonio immobiliare

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS alla data del 31 dicembre 2009 ammonta, complessivamente, a 1.524 mln/€ ed è costituito per 1.388 mln/€ da immobili da reddito (di cui 1.220 mln/€ di pertinenza dell'ex INPDAI) e per 135 mln/€ da beni strumentali.

L'incremento di 1.216 mln/€ rispetto alla valutazione del 2008 (308 mln/€ di cui 153 mln/€ di pertinenza dell'ex INPDAI) è da attribuire alla conclusione delle operazioni di cartolarizzazione e conseguente riacquisizione in proprietà degli immobili residui a suo tempo cartolarizzati ex art. 43 bis, del decreto legge n. 207/2008 convertito nella legge n. 14 del 27 febbraio 2009[21] e alle vendite effettuate direttamente dall'Istituto successivamente alla data del 1° marzo 2009. Risulta dalla relazione del Direttore generale che l'operazione di cui trattasi ha comportato l'azzeramento del credito verso la SCIP.

In tale ambito, si evidenzia che sin dalla fine dell'anno 2009 l'Istituto ha avviato un percorso finalizzato alla costituzione di un Fondo immobiliare. In particolare, con la determinazione commissariale n. 62 dell' 11 marzo 2010 avente ad oggetto "*Valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito mediante costituzione di uno o più fondi immobiliari ad apporto privato – Approvazione del programma di lavoro*" è stato approvato il programma di lavoro con la relativa tempistica. Con la successiva determinazione presidenziale n. 27 del 21 giugno 2010 è stata approvata la relativa strategia di gara, sottoponendo, nel contempo, la questione ai Ministeri vigilanti per l'approvazione, anche in relazione alla portata dell'art. 8, comma 15, del D.L. 78/2010.

Per quanto riguarda, inoltre, il risultato della gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto, si evidenziano le entrate per complessivi 17,2 mln/€ (- 0,09% rispetto al 2008) ed uscite per complessivi 27,7 mln/€ (+ 0,33% rispetto al 2008), determinando una perdita netta pari a 10.473 mgl/€.

Nella seguente tabella n. 7 vengono sinteticamente riportate le diverse componenti delle entrate e delle spese della gestione immobiliare, relativamente all'esercizio 2009, raffrontandole con i corrispondenti valori del consuntivo 2008.

---

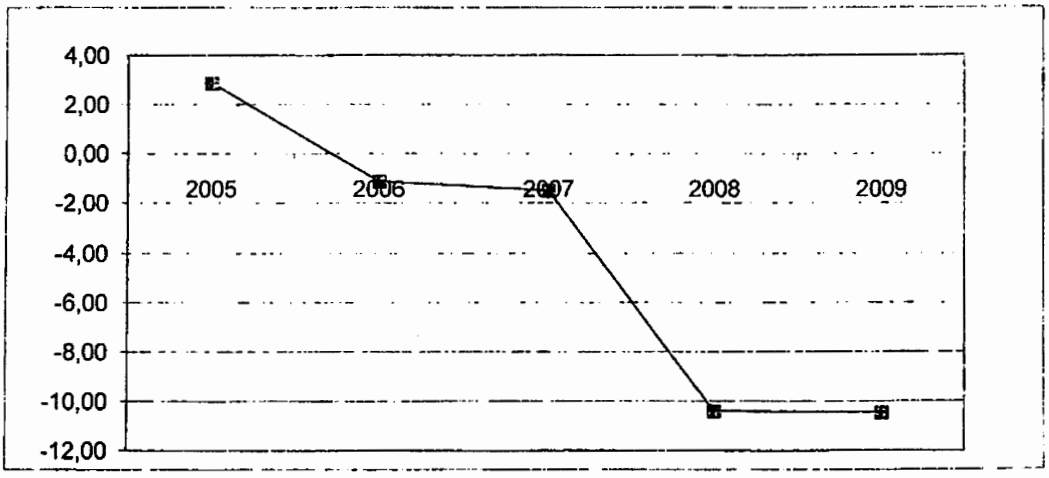
21 - L' art. 43 bis stabilisce, ai commi 2, 3 e 4, che dal 1° marzo 2009 i beni immobili di proprietà della SCIP sono trasferiti ai soggetti originariamente proprietari degli stessi, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza garanzia per vizi ed evizione; dalla medesima data i soggetti originariamente proprietari sono immessi nel possesso degli stessi ed il valore degli immobili è determinato dall'Agenzia del territorio, sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili in possesso della SCIP.

TAB. N. 7

GESTIONE IMMOBILIARE	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Differenze rispetto al consuntivo 2008	
			valori assoluti	%
	(in migliaia di euro)			
Entrate				
Fitto degli immobili da reddito	15.295	15.310	- 15	-0,10%
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	1.913	1.913	-	0,00%
Insussistenza di residui passivi	26	26	-	0,00%
Riaccertamento residui attivi	-	-	-	-
Prelievo dal Fondo imposte	-	-	-	-
Totale Entrate	**17.234**	**17.249**	**- 15**	**-0,09%**
Spese				
Spese di manutenzione	3.187	3.187	-	0,00%
Spese di conduzione, ammortamenti e costi diversi	7.284	7.284	-	0,00%
Spese di amministrazione	2.672	2.672	-	0,00%
Oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	12.027	12.027	-	0,00%
Eliminazione residui attivi	7	7	-	0,00%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare	2.530	2.440	90	3,69%
Totale spese	**27.707**	**27.617**	**90**	**0,33%**
Risultato netto gestione immobiliare da reddito	**-10.473**	**-10.368**	**- 105**	**1,01%**

Si evidenzia un peggioramento del risultato di esercizio della gestione immobiliare da reddito (+ 1,01% rispetto al 2008), in conseguenza di una lieve flessione delle entrate accertate nell'anno a fronte di un aumento più consistente delle spese impegnate.

ANNI	2005	2006	2007	2008	2009
	(in milioni di euro)				
RISULTATO DI GESTIONE	2,93	-1,09	-1,45	-10,37	-10,47



Per quanto riguarda la Società IGEI spa in liquidazione, la stessa ha proseguito nell'anno 2009 con la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare dell'Istituto. Il compenso dovuto a fronte dello svolgimento dell'attività gestionale è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2008 e viene ripartito tra le gestioni interessate dell'Istituto in misura proporzionale ai movimenti finanziari conseguenti alla relativa attività svolta.

VI - Spese di funzionamento

1. Osservazioni generali

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 risultano impegnate spese di funzionamento per complessivi 4.004,38 mln/€, a fronte dei 3.780,37 mln/€ del 2008, con un aumento di 224,00 mln/€ (+ 5,93%).

Per quanto riguarda le **spese correnti**, si osserva che le stesse sono state impegnate per 3.659,11 mln/€ (+ 155,12 mln/€, rispetto al 2008, pari al + 4,43%). In tale ambito le spese obbligatorie si sono attestate a 3.229,00 mln/€ e presentano, rispetto al consuntivo 2008, un aumento di 98,09 mln/€ (pari al + 3,13%), quelle non obbligatorie sono pari a 430,11 mln/€ con un aumento di 57,02 mln/€ (pari al 15,29%), come riepilogato nella successiva tabella n. 8.

Le **spese in conto capitale** sono risultate pari a 345,26 mln rispetto ai 276,37 mln/€ dell'anno precedente, evidenziando un aumento di 68,89 mln/€ (pari al 24,93%).

I criteri di ripartizione delle spese di amministrazione sostenute dall'Istituto alle diverse gestioni amministrate vengono indicati all'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

TAB. N. 8

TITOLO I SPESE DI FUNZIONAMENTO di parte corrente	Consuntivo 2008	ANNO 2009		Differenze rispetto al Consuntivo 2008	
		Previsioni aggiornate	Consuntivo	valori assoluti	%
	(in milioni di euro)				
Cat. 1 - Spese per gli Organi dell' Ente	**6,74**	**4,31**	**3,29**	**-3,45**	**-51,19**
Parte obbligatoria	2,84	2,86	2,44	-0,40	-14,08
Parte non obbligatoria	3,90	1,45	0,85	-3,05	-78,21
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	**1.689,28**	**1.752,26**	**1.616,06**	**-73,22**	**-4,33**
Parte obbligatoria	1.660,60	1.672,45	1.561,19	-99,41	-5,99
Parte non obbligatoria	28,68	79,81	54,87	26,19	91,32
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	**282,93**	**289,54**	**291,83**	**8,90**	**3,15**
Parte obbligatoria	282,93	289,54	291,83	8,90	3,15
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00	
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	**1.200,38**	**1.395,87**	**1.366,30**	**165,92**	**13,82**
Parte obbligatoria	877,16	997,57	1.011,44	134,28	15,31
Parte non obbligatoria	323,22	398,30	354,86	31,64	9,79
Catt. 6, 8, 9 e 10: Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari, spese non classificabili in altre voci)	**324,66**	**283,12**	**381,63**	**56,97**	**17,55**
Parte obbligatoria	307,38	262,18	362,10	54,72	17,80
Parte non obbligatoria	17,28	20,94	19,53	2,25	13,02
TOTALE COMPLESSIVO	**3.503,99**	**3.725,10**	**3.659,11**	**155,12**	**4,43**
Parte obbligatoria	3.130,91	3.224,60	3.229,00	98,09	3,13
Parte non obbligatoria	373,08	500,50	430,11	57,03	15,29

2. Oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio (Categoria 2^), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.616 mln/€, a fronte dei 1.689 mln/€ del consuntivo 2008 e presentano una diminuzione di 73 mln/€ (- 4,33%) rispetto al 2008.

Detti oneri, ripartiti tra il Centro di responsabilità Direzione Centrale Risorse Umane (UPB n. 4, per 1.574 mln/€) e quello della Direzione Centrale Risorse Strumentali (UPB n. 5, per 0,42 mln/€), risentono da un lato, dell'andamento decrescente delle unità di personale in servizio, nonché del processo di riorganizzazione e, dall'altro lato, degli effetti incrementali derivanti principalmente dai rinnovi contrattuali.

In particolare, si analizzano di seguito le spese per il personale i cui impegni presentano le variazioni più significative rispetto al precedente esercizio, riportate nella seguente tab. n. 9:

- Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato (Cap. 4U1102001), i cui impegni ammontano a 764 mln/€, con un decremento di 29 mln/€ (- 3,66% rispetto al 2008) riconducibile essenzialmente alla diminuzione di 1.341 unità di personale;
- Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto (Cap. 4U1102009), che presenta impegni per 299 mln/€ rispetto ai 323 mln/€ del 2008, con una diminuzione di 24 mln/€ (- 7,55%) correlata all'andamento delle spese del personale;
- Fondo per i trattamenti accessori del personale delle Aree professionali A, B e C (Cap. 4U1102025), per 332 mln/€, con una diminuzione di 33 mln/€ (- 8,96% rispetto al 2008) in conseguenza dell'applicazione della legge n. 133/2008;
- Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente (Cap. 5U1102028), impegnate per 42 mln/€ con una diminuzione di 2 mln/€ (- 5,52% rispetto al 2008), e relativa posta correttiva (Cap. 4E1309020) ex art. 11 del D.P.R. 509/1979, a titolo di recupero sulle retribuzioni pari al 20% del valore dei buoni pasto utilizzati.

Per una compiuta valutazione delle spese in questione vanno inoltre considerati i seguenti oneri che, seppur iscritti in altre categorie di spesa, sono comunque attinenti alla gestione del personale:

- Fondo per interventi assistenziali a favore del personale (Cap. 4U1206081), i cui impegni per il 2009 risultano essere pari a 17 mln/€ (+ 1 mln/€ rispetto al 2008);
- Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali (Cap. 5U1104019), per 946 mgl/€, a fronte di 836 mgl/€ del 2008;
- Premi di assicurazione (Cap. 5U1104044), che risultano pari a 1.169 mgl/€ e fanno registrare un aumento di 419 mgl/€ (+ 55,8%) rispetto all'anno precedente;
- Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (Cap. 5U1104053), per un importo pari a 9.009 mgl/€ con un aumento di 4.458 mgl/€ (+ 98%) rispetto al 2008.

TAB. N. 9

TITOLO I USCITE CORRENTI Oneri per il personale		Consuntivo 2008	ANNO 2009			Differenze rispetto al Consuntivo 2008	
			Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	Valori assoluti	%
		(in migliaia di euro)					
Capitolo	CdR D.C. Risorse Umane (UPB 4)						
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato	793.360	808 707	808.707	784.324	- 29.036	-3,66
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	-	48.000	48.000	28.000	28.000	-
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	26.652	21.664	26.006	24.542	- 2.110	-7,92
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	130	279	279	134	4	3,08
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferitoal personale	1.341	3.780	3.780	1.448	107	7,98
4U1102009	Oneri previdenziale e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	322.935	311.547	312.919	298.541	- 24.394	-7,55
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	221	360	360	188	- 33	-14,93
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di Ruolo professionale	22.882	22.800	22.797	22.797	- 85	-0,37
4U1102019	Oneri per retribuzioni, incentivi ed altre spese finalizzati alla realizzazione di progetti speciali ex art. 16 legge n. 88/89	-	-	-	-	-	-
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	42.781	39.742	39.742	39.620	- 3.161	-7,39
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	15.344	14.194	14.194	14.372	- 972	-6,33
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	34.347	32.252	32.252	32.211	- 2.136	-6,22
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	940	1.200	1.300	850	- 90	-9,57
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	760	199	199	199	- 561	-73,82
4U1102025	Fondo trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C	364.940	310.142	310.142	332.245	- 32.695	-8,96
4U1102026	Fondo trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 legge n.88/89	6.299	4.169	4.169	3.600	- 2.699	-42,85
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	6.748	6.184	6.184	6.580	- 168	-2,49
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	4.437	3.500	3.500	3.500	- 937	-21,12
4U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	337	826	700	564	227	67,36
4U1102032 *	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa	-	-	-	-	-	-
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	-	53.066	53.066	-	-	-
	Totale D.C. Risorse Umane (UPB 4)	1.644.454	1.682.611	1.688.296	1.673.715	- 70.739	-4,30
Capitolo	CdR D.C. Risorse Strumentali (UPB 5)						
5U1102028	Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente	44.823	63.280	63.280	42.349	- 2.474	-5,52
5U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti	-	686	686	-	-	-
	Totale CdR D.C. Risorse Strumentali (UPB 5)	44.823	63.966	63.966	42.349	- 2.474	-5,52
	TOTALE	1.689.277	1.746.677	1.752.262	1.616.064	- 73.213	-4,33
	di cui: spese obbligatorie	*1.660.596*	*1.670.982*	*1.672.451*	*1.561.188*	*-99.408*	-5,99
	spese non obbligatorie	*28.681*	*75.595*	*79.811*	*54.876*	*26.195*	91,33

3. Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli Uffici, delle Istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2009 a complessive 1.366.877 mgl/€ a fronte delle 1.201.044 mgl/€ del precedente esercizio, con un aumento di 165.833 mgl/€ (pari al 13,8%).

I capitoli di spesa relativi alla IV categoria dell'anno 2009, raggruppati per UPB di riferimento e raffrontati sia con le previsioni originarie e aggiornate dello stesso esercizio, sia con il consuntivo 2008, vengono esposti nella seguente tabella n. 10.

Si ricorda che l'Amministrazione, con determinazione commissariale n. 24 del 22 ottobre 2008, ha provveduto ad istituire, nell'ambito della Direzione centrale Risorse Strumentali (ex approvvigionamenti, logistica e gestione del patrimonio), una apposita struttura denominata Centrale acquisti, finalizzata, tra l'altro, al "conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione degli acquisti e di contenimento della spesa onde evitare approcci non uniformi all'attività negoziale"; la stessa ha, inoltre, adottato diversi provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione delle strutture e delle procedure di approvvigionamento dei lavori, servizi e forniture (come già riportato nella prima parte della presente relazione).
In conseguenza dei provvedimenti sopra citati, i Centri di responsabilità - UPB che nell'anno 2009 sono stati interessati dalle procedure di approvvigionamento per le esigenze di funzionamento delle strutture sono state le seguenti:

- UPB 4 – Direzione Centrale Risorse Umane, per 36 mgl/€;
- UPB 5 – Direzione Centrale Risorse Strumentali per 1.366.841 mgl/€.

Per quanto riguarda, invece, l'esame del rispetto delle diverse misure finalizzate al contenimento delle spese, si fa rinvio al successivo paragrafo.

TAB. N. 10

TITOLO I USCITE CORRENTI Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		CONSUNTIVO 2008	ANNO 2009			DIFFERENZE RISPETTO AL	
			PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2008	PREVISIONI AGGIORNATE 2009
		(a)		(b)	(c)	(c-a)	(c-b)
		(importi in euro)					
	CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)						
cap. 41104033	Spese per il servizio di mensa del personale	36.400,00	36.400,00	36.400,00	36.400,00	0,00	0,00
cap. 41104054	Oneri per il personale già addetto al servizio diportierato, custodia e vigilanza, degli immobili dismessi - art. 43, comma 19, legge n. 388/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE UPB 4	36.400,00	36.400,00	36.400,00	36.400,00	0,00	0,00
	CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 6)						
cap. 51104001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	588.714,97	300.000,00	557.000,00	481.025,36	-107.689,61	-75.974,64
cap. 51104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	3.851.591,81	2.218.000,00	2.218.000,00	1.841.979,80	-2.009.612,01	-376.020,20
cap. 51104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	32.972,80	30.000,00	30.000,00	29.470,00	-3.502,80	-530,00
cap. 51104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	412.444,87	311.213,00	385.236,00	403.573,28	-8.871,59	18.337,28
cap. 51104008	Spese per concorsi	934.214,56	7.920.000,00	14.379.813,00	6.473.771,34	5.539.556,78	-7.906.041,66
cap. 51104009	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	4.523.005,14	5.630.400,00	5.930.400,00	4.794.797,63	271.792,49	-1.135.602,37
cap. 51104010	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	436.599,58	450.202,00	450.202,00	439.172,96	2.573,38	-11.029,04
cap. 51104011	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	54.806.976,28	69.219.600,00	69.219.600,00	59.918.193,83	5.111.217,55	-9.301.406,17
cap. 51104012	Spese per utenza, acqua, illuminazione e forza motrice degli uffici	20.816.019,36	20.968.679,00	20.968.679,00	19.009.882,14	-1.806.137,22	-1.958.796,86
cap. 51104013	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	13.520.325,54	13.281.545,00	13.281.545,00	13.915.537,29	395.211,75	633.992,29
cap. 51104014	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	61.027.017,40	65.050.000,00	65.050.000,00	61.772.727,34	745.709,94	-3.277.272,66
cap. 51104015	Fitto di locali adibiti ad uffici	68.457.376,17	76.000.000,00	76.000.000,00	70.447.025,61	1.989.649,44	-5.552.974,39
cap. 51104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà (uffici e istituzioni sanitarie)	11.049.240,87	15.716.000,00	15.716.000,00	10.996.029,27	-53.211,60	-4.719.970,73
cap. 51140017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze,mostre ed altre manifestazioni	146.922,54	58.574,42	58.574,42	22.127,00	-124.795,54	-36.447,42
cap. 51140018	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	4.979.412,06	5.580.000,00	5.580.000,00	5.017.356,57	37.944,51	-562.643,43
cap. 51104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	835.920,87	950.000,00	950.000,00	946.127,07	110.206,20	-3.872,93
cap. 51104020	Spese per i servizi svolti da altri enti ed Organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	441.841.752,41	386.449.096,00	439.949.096,00	458.108.663,95	16.266.911,54	18.159.567,95
cap. 51104021	Spese per i servi in outsourcing finalizzati recupero contributi	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	5.576.073,23	2.576.073,23	2.576.073,23
cap. 51104022	Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali	105.959.487,34	118.300.000,00	118.300.000,00	112.401.380,68	6.441.893,34	-5.898.619,32
cap. 51104023	Spese per i servizi svolti dai Caf per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	85.998.752,50	80.000.000,00	85.000.000,00	102.211.835,80	16.213.083,30	17.211.835,80
cap. 51104024	Oneri di rappresentanza	5.622,96	2.765,00	2.765,00	2.715,00	-2.907,96	-50,00
cap. 51104025	Consulenze	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	-1.500,00
segue							

cap. 51104026	Spese per la conduzione degli stabili da reddito - misti (custodia, pulizia, riscaldamento)	592.981,86	884.124,00	884.124,00	528.893,84	-84.068,02	-355.230,16
cap. 51104027	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili da reddito	43.264,18	247.890,00	247.890,00	86.490,37	43.226,19	-161.399,63
cap. 51104028	Spese per i servizi di archivazione ex D.lgs n. 42/2004	1.304.700,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.002.920,00	1.698.220,00	2.920,00
cap. 51104030	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	7.838.467,31	9.228.460,00	9.228.460,00	8.035.387,16	196.919,85	-1.193.072,84
cap. 51104032	Spese per l'acquisto di viveri , materiali di consumo e di servizi per la gestione della casa di riposo di Camogli	660.000,00	660.000,00	660.000,00	579.645,93	-80.354,07	-80.354,07
cap. 51104036	Spese per il bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	230.913,80	790.000,00	790.000,00	283.147,46	52.233,66	-506.852,54
cap. 51104037	Spese per servizi svolti dalle A.S.L.	2.622,76	20.000,00	30.000,00	2.980,17	357,41	-27.019,83
cap. 51104038	Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art. 5, commi 12 e 13 del decreto n. 463/1983 convertito in legge n. 638/83	48.437.931,51	60.127.500,00	79.170.000,00	62.374.298,54	15.938.367,03	-16.795.701,46
cap. 51104039	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	2.152.987,30	2.416.000,00	2.416.000,00	1.751.141,44	-401.845,86	-664.858,56
cap. 51104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	4.043.788,75	2.800.000,00	2.596.000,00	1.881.136,50	-2.162.652,25	-714.863,50
cap. 51104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	11.892.571,08	16.500.000,00	16.500.000,00	8.368.369,74	-3.524.201,34	-8.131.630,26
cap. 51104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato	705.312,60	720.000,00	817.000,00	714.396,41	9.083,81	-102.603,59
cap. 51104044	Premi di assicurazione	750.363,45	2.803.500,00	2.803.500,00	1.169.016,59	418.653,14	-1.634.483,41
cap. 51104045	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'istituto	988.873,71	1.010.327,00	1.010.327,00	988.558,35	-315,36	-21.768,65
cap. 51104047	Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art. 13 della legge n. 448/1998	70.000,00	75.000,00	75.000,00	40.787,49	-29.212,51	-34.212,51
cap. 51104048	Spese servizi di assistenza a consulenza connessi con la dismissione del patrimonio immobiliare (compensi e rimborso spese)	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
cap. 51104049	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi	10.408.628,90	15.000.000,00	15.000.000,00	13.610.001,85	3.203.374,75	-1.389.998,35
cap. 51104050	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	29.482.004,78	36.000.000,00	40.000.000,00	45.342.812,66	15.860.808,10	5.342.812,88
cap. 51104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	614.808,00	700.000,00	800.000,00	824.670,00	9.862,00	-175.330,00
cap. 51104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	3.816.663,11	3.920.000,00	3.920.000,00	1.195.059,51	-2.621.803,60	-2.724.940,49
cap. 51104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	4.550.366,71	5.200.000,00	8.900.000,00	9.008.551,49	4.458.184,78	108.551,49
cap. 51104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione	80.069.036,53	121.000.000,00	148.000.000,00	148.159.151,48	68.090.114,95	2.159.151,48
cap. 51104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	41.003.732,17	40.000.000,00	40.000.000,00	47.186.596,44	6.182.864,27	7.186.596,44
cap. 51104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP-Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001	60.571.159,43	63.454.000,00	63.454.000,00	63.151.218,62	2.580.059,19	-302.781,38
cap. 51104058	Spese per l'informazionedell'utenza sull'attività ed i servizi dell'Istituto	3.084.115,55	4.600.000,00	4.600.000,00	1.556.059,59	-1.528.055,96	-3.043.940,41
cap. 51104059	Manutenzione, noleggio e spese di esercizio delle autovetture adibite a figure protette	0,00		0,00		0,00	0,00
cap. 51104060	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	592.890,00	309.484,44	309.484,44	32.786,85	-560.103,15	-276.697,59
cap. 51104061	Spese per relazioni pubbliche	7.602,00	60.272,25	60.272,25	35.859,48	28.257,48	-24.412,77
cap. 51104062	Spese per l'acquisto di materiale e servizio igienico sanitari per i locali adibiti ad uffici	2.636.595,56	4.334.192,00	6.000.000,00	4.753.864,46	2.117.268,90	-1.246.135,54
cap. 51104064	Compensi ai componenti esterni delle Commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	3.233.200,10	7.700.000,00	10.200.000,00	5.567.599,22	2.334.399,12	-4.632.400,78
cap. 51104090	Spese per l'acquisizione di beni e servizi del soppresso SCAU	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE UPB 5	1.201.007.929,18	1.274.998.324,11	1.396.500.468,11	1.366.840.866,81	165.832.937,63	- 29.659.601,30
TOTALE COMPLESSIVO (*)		1.201.044.329,18	1.275.034.724,11	1.396.536.868,11	1.366.877.266,81	165.832.937,63	- 29.659.601,30

(*) Il totale complessivo è comprensivo del cap. 51104032- Spese per l'acquisto di viveri , materiali di consumo e di servizi per la gestione della casa di riposo di Camogli

Le **spese dell'area informatica**, pari a complessivi 376,6 mln/€ (di cui 267,6 mln/€ per la parte corrente e 109,0 mln/€ per la parte in conto capitale), presentano un aumento di 106,1 mln/€ (pari al 39,20%) rispetto al consuntivo 2008, come rappresentato nel prospetto che segue.

TAB. N. 11

		CONSUNTIVO 2008	ANNO 2009			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2008	
TITOLO I USCITE CORRENTI Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi			PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
		(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
		(importi in euro)					
	CdR D.C. Risorse Strumentali (UPB 5)						
cap. 51104039	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	2 152 987,30	2 416 000,00	2.416 000,00	1.751.141,44	-401 845,86	-18,66%
cap. 51104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	4 043 788,75	2.800 000,00	2.596 000,00	1 881.136,50	-2.162.652,25	-53,48%
cap. 51104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	11.892 571,08	16 500 000,00	16 500 000,00	8.368.369,74	-3 524.201,34	-29,63%
cap. 51104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato	705 312,60	720 000,00	817 000,00	714.396,41	9.083,81	1,29%
cap. 51104049	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi	10.406 626,90	15.000 000,00	15.000.000,00	13.610 001,65	3.203.374,75	30,78%
cap. 51104050	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione	29 482.004,78	36.000 000,00	40 000.000,00	45.342 812,88	15.860.808,10	53,80%
cap. 51104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione,	614 808,00	700.000,00	800.000,00	624.670,00	9 862,00	1,60%
cap. 51104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione	80 069 036,53	121 000 000,00	146 000 000,00	148.159.151,48	68 090.114,95	85,04%
cap. 51104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	41 003.732,17	40.000 000,00	40.000 000,00	47.186 596,44	6 182.864,27	15,08%
	TOTALE parte corrente	**180.370.868,11**	**235.136.000,00**	**264.129.000,00**	**267.638.276,54**	**87.267.408,43**	**48,38%**
TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE Acquisizione di immobilizzazione tecniche							
cap. 52112008	Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	31 457.373,94	28 000 000,00	21.700 000,00	12 477.264,37	-18.980 109,57	-60,34%
cap. 52112009	Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	58 745 722,54	68.000.000,00	95.530 000,00	95.359.990,56	36 614 268,02	62,33%
cap.52112012	Licenze d'uso di prodotti software (costo di ingresso)	0,00	400.000,00	1.170.000,00	1.162.767,88	1.162.767,88	-
	TOTALE parte in c/capitale	**90.203.096,48**	**96.400.000,00**	**118.400.000,00**	**109.000.022,81**	**18.796.926,33**	**20,84%**
	TOTALE COMPLESSIVO	**270.573.964,59**	**331.536.000,00**	**382.529.000,00**	**376.638.299,35**	**106.064.334,76**	**39,20%**

Le maggiori variazioni delle **spese di parte corrente** riguardano:

- l'assistenza tecnico-specialistica, manutenzione software ed altri servizi informatici (cap. 5U1104050), i cui oneri risultano pari a 45 mln/€, con un aumento di 16 mln/€ (+ 53,80%) attribuibile agli interventi informatici urgenti e straordinari avviati nell'ambito del processo volto a rafforzare il ruolo dell'Istituto nel sistema del Welfare;
- le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla RUPA (cap. 5U1104055), pari a 148 mln/€, i quali registrano un aumento di 68 mln/€ (+ 85,04%) per garantire la fornitura di ulteriori servizi nell'ambito dei servizi di connettività previsti dai contratti quadro;
- le spese per i servizi relativi alla "Business continuity - Disaster recovery" (cap. 5U1104056), pari a 47 mln/€, con un aumento di 6 mln/€ (+ 15,08%) dovuto all'affidamento della realizzazione del sito secondario presso l'Istituto, per la costituzione della soluzione finale di Disaster Recovery e Business Continuity a tre poli.

Per quanto riguarda le **spese in conto capitale**, si osserva che le principali variazioni sono riferibili:

- all'acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) per 12 mln/€ con una diminuzione di 19 mln/€, (- 60,34%) rispetto al 2008;
- alle spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) per 95 mln/€ con un aumento di 37 mln/€ (+ 62,33%) rispetto al 2008.

4. La gestione provvisoria ex SPORTASS

Con riferimento al Fondo speciale di previdenza per gli sportivi, il Direttore generale con nota prot. n. 2396 del 7 luglio 2010 ha precisato che: "già dal rendiconto dell'anno 2007, a seguito della soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS), è stata istituita la gestione n. 41 "Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222", che recepisce l'attività previdenziale del soppresso Istituto.

Peraltro, nel contempo, è stata istituita l'evidenza contabile del Bilancio Generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art 28.

Al riguardo si fa presente che in data 15.10.2009, con nota n.5140 è stato fornito al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali-Direzione generale delle politiche previdenziali, il riepilogo delle riscossioni e dei pagamenti effettuati dall'INPS nel periodo 3/10/2007-31/7/2009, concernenti sia il ramo previdenziale sia la gestione ancora indivisa fra INPS e INAIL, oltre all'evidenza dei residui attivi e passivi presenti nel bilancio di chiusura dell'ex Sportass, raffrontati con le riscossioni ed i pagamenti aggiornati al 31.7.2009.

La predetta nota è stata altresì inviata al Ministero dell'economia e delle finanze nonché alla Struttura di missione per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4.12.2009 , prot. 6079".

5. Le misure di contenimento delle spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sostenute sono state oggetto, negli ultimi anni, di misure atte al loro contenimento, attraverso diverse prescrizioni, limiti di ammontare e di crescita, nonché obblighi di accantonamento e riversamento delle economie al bilancio dello Stato. In particolare si rilevano le seguenti disposizioni:

A) Legge n. 266/2005 (Legge finanziaria 2006)

- **Art. 1, comma 9**[22] - Tale disposizione, modificata dall'art. 27, del Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248 e, più di recente, dall'art. 61, commi 2 e 3, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede che la spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza**[23] conferiti a soggetti estranei all'amministrazione (ed anche a pubblici dipendenti)[24], sostenuta dalle pubbliche amministrazioni a decorrere dall'anno 2009, non possa essere superiore al 30% di quella sostenuta nel 2004.

  Al riguardo, si evidenzia che il capitolo 5U1104025 non presenta impegni per l'esercizio in esame, come avvenuto anche nell'esercizio 2008.

- **Art. 1, comma 10 -** La norma, modificata dall'art. 27, del Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248, e, più di recente, dall'art. 61, comma 5, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale ha previsto che, le spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** a decorrere dall'anno 2009, non possano superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 a tale titolo.

---

22 - Detta misura riprende quanto statuito in precedenza dall'art. 1, comma 11 della Legge finanziaria 2005.

23 - Per le consulenze vige sempre l'art. 3, comma 18, della legge n. 244/2007, in base al quale i contratti relativi a rapporti di consulenza con le PPAA sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.

24 - Da ultimo, secondo gli orientamenti della Corte dei Conti (deliberazione n. 20/2009/P del 25.11.2009) non rientrano nei casi di specie le esternalizzazioni di servizi, le prestazioni professionali rese in quanto obbligatorie per legge, il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'amministrazione, gli incarichi rientranti negli appalti e nei contratti ex d. lgs n. 163/2006, gli incarichi di docenza.

Al riguardo, si prende atto che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2009 (capp. 5U1104017, 5U1104024, 5U1104060 e 5U1104061) è pari a 93.488,33 euro, ossia con una riduzione pari all'89,3% degli impegni adottati sugli stessi capitoli di spesa al 31.12.2007 (870.636,21 euro). Per effetto della norma in parola l'economia realizzata (corrispondente al 50% dell'importo anzidetto), pari a 435.318,00 euro é imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206024) ed è stata versata al bilancio dello Stato[25]*.*
L'ulteriore risparmio ottenuto dalla riduzione costituisce economia di bilancio per l'Istituto.

- **Art. 1, comma 11 -** Fissa al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004, il tetto di spesa che le amministrazioni pubbliche non possono superare per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**. Detta misura riprende quanto statuito in precedenza dall'art. 1, comma 12 e 13 della Legge finanziaria 2005.

  Al riguardo, il Collegio, osserva che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza del relativo capitolo 5U1104010 - Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto, pari a 439.172,96 euro, presenta una diminuzione di 2.573,38 euro rispetto all'esercizio precedente.

B) *Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223*, convertito, con modificazioni, dalla **legge n. 248 del 4 agosto 2006**

- **Art. 29 -** Obbliga le amministrazioni pubbliche a realizzare, attraverso un'operazione di razionalizzazione delle strutture esistenti al loro interno, una riduzione della spesa complessiva per **Organi collegiali ed altri organismi**, anche monocratici, comunque denominati (ad eccezione degli Organi di direzione, amministrazione e controllo) in misura non inferiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2005.

25 - Mandato di pagamento n. 1627 del 27 marzo 2009.

La stessa materia è stata ripresa dall'articolo 61, comma 1 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per Organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.

Al riguardo, il Collegio ricorda che, alla luce di quanto disposto dalla circolare n. 36/2008 del Ministero dell'economia e delle finanze, dalla riduzione della spesa sono stati esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo. Conseguentemente la somma impegnata è pari ad 898.023 euro, ossia con una riduzione pari al 36% degli impegni adottati a tale titolo nel 2007 (1.402.350,00 euro), come si può vedere dalla tabella contenuta nella relazione del Direttore generale "All. A".

Per effetto della norma in parola l'economia realizzata (corrispondente al 30% dell'importo anzidetto), pari a 420.705,00 euro è imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206025) ed è stata versata al bilancio dello Stato[26]*.*
L'ulteriore risparmio ottenuto dalla riduzione costituisce economia di bilancio per l'Istituto.

C) legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008)

- **Art. 2, comma 593 -** Tale norma dispone misure di contenimento delle **spese postali e telefoniche** per il complesso delle "altre pubbliche amministrazioni". *Al riguardo, si osserva che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza del relativo capitolo di bilancio per l'anno 2009 (cap. 5U1104011) è pari a 59.918.193,83 euro, superiore agli stanziamenti del 2008 (54.806.976,28 euro), senza il previsto contenimento.*

- **Art. 2, commi da 618 a 623 –** Si prevede il **contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili strumentali** di proprietà e in locazione (con l'esclusione degli immobili trasferiti al FIP). Per l'anno 2008 dette spese non possono eccedere l'1,5% del valore dell'immobile, e a decorrere dal 2009 il 3%; se si interviene solo con la manutenzione ordinaria il limite viene

26 - Mandato di pagamento n. 1627 del 27 marzo 2009.

ridotto all'1%. L'eventuale differenza delle spese così determinate rispetto a quelle sostenute nel 2007 dovrà essere versata nel Bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Nella relazione del Direttore generale si comunica che non sono risultati importi da versare per l'anno 2009. Al riguardo l'Amministrazione ha riferito al Collegio che il parametro utilizzato sin dall'entrata in vigore della normativa è il valore corrente tenendo conto dei criteri stabiliti dall'Agenzia del Demanio riferibili agli immobili delle Amministrazioni dello Stato. Detto criterio di valutazione è rilevabile anche dalla documentazione allegata al bilancio.

D) *Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112*, convertito, con modificazioni, dalla **legge 6 agosto 2008, n. 133.**

- **Art. 27, comma 1 –** La norma in epigrafe dispone la riduzione del 50% rispetto al 2007, della spesa per la **stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione** prevista da norme legislative o regolamentari distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

  Al riguardo, si prende atto che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2009 (capp. 5U1104005 e 5U1104006) è pari a 738.684,79 euro[27]*, ossia con una riduzione pari al 50,6% degli stanziamenti previsti nel bilancio consuntivo 2007 sugli stessi capitoli di spesa (1.496.380,40 euro).*

- **Art. 61, comma 7 bis**[28] **–** La norma in epigrafe dispone che a decorrere dal 2009, la percentuale di cui all'art. 92, comma 5, del d.lgs n. 163/06 - in materia di **incentivi per la progettazione** a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia - è destinata, nella misura dello 0,5%, alle finalità di cui alla citata disposizione e, nella misura dell'1,5%, viene versata al bilancio dello Stato, in apposito capitolo di entrata.

---

27 - L'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che 2009, è riferibile alle sole spese per l'acquisto di stampati in piano, di cartotecnica, di carta per corrispondenza, cartelline e cartoncini vari, ecc.

28 - La materia era precedentemente disciplinata dal comma 8, abrogato dalla L. n. 201/2008 e successivamente reintrodotto dalla L. n. 2/2009 che ha inserito il predetto comma 7 bis.

Al riguardo, si prende atto che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2009 (capp. 4U1102024 e 4U1102009) è pari a 245.590,00 euro (corrispondente allo 0,50%). Per effetto della norma in parola l'economia realizzata, pari a 736.772,00 euro, (corrispondente all'1,5%) è imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206024) da versare al bilancio dello Stato all'atto della corresponsione dei compensi per la progettazione.

- **Art. 67, comma 5** – La norma, dispone, in materia di **costo del personale**, una ulteriore riduzione del Fondo del trattamento accessorio del personale (art. 1, comma 189, della legge n. 266/2005), pari al 10% a decorrere dal 2009, da versare al bilancio dello Stato.

Al riguardo, si prende atto che la somma impegnata a tale titolo nei relativi capitoli di bilancio dell'anno 2004 (capp. 4U1102020, 4U1102021, 4U1102022, 4U1102025, 4U1102026 e 4U1102027) è pari a 428.066.414,00 euro, e conseguentemente l'ammontare di 42.806.641,00 euro (corrispondente al 10%) è imputato nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206027) ed è stato versato al bilancio dello Stato[29]. Nel medesimo capitolo, risulta impegnato l'importo di 7.371.999,80 euro quale ulteriore risparmio stimato da versare a conclusione dell'iter di certificazione di tutti i CCNI 2009.

29 - Mandato di pagamento n. 5874 del 29 ottobre 2009.

PARTE III

I - Alcuni approfondimenti

Premesso che le osservazioni e le valutazioni del Collegio sulle prestazioni istituzionali dell'Istituto sono state approfonditamente trattate nella seconda parte della presente relazione, in quest'ultima parte si affrontano alcune tematiche che, per i loro riflessi più o meno diretti sul bilancio, hanno richiamato l'attenzione dell'Organo di controllo.

1. Organizzazione e personale

Come risulta dalla relazione del Direttore generale, nel corso del 2009 nell'Istituto si è registrata una progressiva diminuzione del personale in servizio che è passato dalle 29.533 unità al 31.12.2008 alle 28.252 al 31.12.2009 (-1.281 unità, pari al 4,33%).

Con determinazione n. 232 del 16 dicembre 2009, sono state approvate le graduatorie del concorso pubblico, per esami, a complessivi 293 posti nel profilo di ispettore di vigilanza, area funzionale C, posizione economica C1, mentre sono in fase di conclusione, con previsione di immissione in servizio nel corso del 2010, compatibilmente alle dovute autorizzazioni previste, i seguenti concorsi a: n. 35 posti di dirigente amministrativo di II fascia, n. 5 posti di dirigente amministrativo di II fascia per l'area informatica, n. 50 posti posizione economica B1, n. 108 posti posizione economica C3, profilo amministrativo, n. 30 posti posizione economica C3, profilo informatico.

Con determinazione n. 108 del 25 giugno 2009, è stata riorganizzata l'Area professionale medico legale con la conseguente riconfigurazione territoriale e funzionale delle Strutture medico legali attribuite a medici della seconda fascia funzionale. Il numero totale delle unità assegnate complessivamente è stato stabilito in 120 rispetto alle precedenti 146.

A seguito delle disposizioni contenute nell'art. 20 della Legge n. 102 del 2009 recante innovazioni in tema di invalidità civile, con determinazione n. 189 del 20 ottobre 2009, è stato approvato il nuovo flusso organizzativo e procedurale relativo all'invalidità civile, sordità civile, handicap e disabilità e in particolare le modalità di presentazione telematica e gestione delle relative domande, nonché le modalità di convocazione a visita e di stesura dei verbali.

Con determinazione n. 220 del 25 novembre 2009, è stato approvato il nuovo modello di assetto organizzativo dell'Avvocatura dell'Istituto. Nella stessa viene autorizzata la rideterminazione del personale amministrativo degli uffici legali in 750 unità, rinviando ad un periodo successivo la rilevazione dei fabbisogni. Si fa presente che a fronte di una dotazione organica di n. 335 professionisti legali ne risultano in servizio al 31.12.2009 n. 299.

2. Contenzioso.

Il Collegio si propone di trattare in questa sede la materia del contenzioso alla luce delle aggiornate informazioni fornite dall'Amministrazione nel documento n. 486 – Consuntivo di produzione dell'anno 2009 (determinazione commissariale n. 79 del 9 aprile 2010) nonché di quelle già disponibili dell'omologo documento n. 198 - Consuntivo di produzione dell'anno 2008 (determinazione commissariale n. 55 del 23 aprile 2009).

Nella tabella che segue viene rappresentata l'evoluzione dello stock di cause pendenti alla fine degli ultimi tre esercizi.

ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO

	Giacenza 31.12.2007	*Giacenza 31.12.2008*	*Giacenza 31.12.2009*	*Diff. 2008/2007*		*Diff. 2009/2008*	
				valore assoluto	*%*	*valore assoluto*	*%*
Prestazioni pensionistiche	115.117	116.386	124.493	1.269	1,1	8.107	7,0
Prestazioni a sostegno del reddito	163.004	130.935	142.181	-32.069	-19,7	11.246	8,6
Procedure concorsuali	18.589	18.174	18.137	-415	0,0	-37	-0,2
Totale contenzioso per negata prestazione	***296.710***	***265.495***	***284.811***	***-31.215***	***-10,5***	***19.316***	***7,3***
Questioni contributive	91.127	95.616	101.063	4.489	4,9	5.447	5,7
Prev. Agricola	16.243	20.547	33.435	4.304	26,5	12.888	62,7
Opposizioni	19.690	18.941	18.343	-749	-3,8	-598	-3,2
Invalidi civili	348.641	341.318	359.098	-7.323	-2,1	17.780	5,2
Altro contenzioso	27.513	27.120	26.209	-393	-1,4	-911	-3,4
Totale generale	***799.924***	***769.037***	***822.959***	***-30.887***	***-3,9***	***53.922***	***7,0***

La giacenza complessiva è passata dalle 769.037 cause del 31 dicembre 2008 alle 822.959 del 31 dicembre 2009, facendo segnare un incremento di 53.922 giudizi, pari al 7%, riferibile principalmente:

- all'area delle prestazioni a sostegno del reddito, per 11.246 cause (+ 8,6%);
- all'area della Previdenza agricola, per 12.888 cause (+ 62,7%);
- all'area dell'invalidità civile, per 17.780 cause (+5,2%).

In definitiva, le tre aree delle prestazioni pensionistiche, delle prestazioni a sostegno del reddito e dell'invalidità civile continuano a rappresentare oltre il 76,04% della giacenza al 31.12.2009.

Al riguardo, il Collegio ritiene di segnalare che la situazione del contenzioso rimane strutturalmente grave rendendo necessaria l'adozione di una strategia complessiva rivolta a contrastare una conflittualità patologica, sia mediante misure di carattere organizzativo (tra le quali una più efficiente distribuzione delle risorse legali sul territorio), sia attraverso la promozione, nelle sedi competenti, di provvedimenti di carattere legislativo, allo scopo di individuare soluzioni, anche di natura extra giudiziale, tese a ricondurre il fenomeno a livelli fisiologici.

In tal senso, il Collegio continuerà a monitorare l'evoluzione del contenzioso al fine di valutarne gli andamenti.

* * * * *

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SINGOLE GESTIONI AMMINISTRATE



PAGINA BIANCA

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Il rendiconto dell'anno 2009 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 4.564 mln/€, con un netto miglioramento di 2.117 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-123.407	-126.854	2.447	-1,94%
Valore della produzione	106.776	106.744	32	0,03%
Costo della produzione	-105.465	-103.791	-1.674	1,61%
Differenza	1.311	2.953	-1.642	-55,61%
Proventi e oneri finanziari	-133	-22	-111	504,55%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-7	0	-7	——
Proventi e oneri straordinari	3.453	-414	3.867	——
Imposte di esercizio	-60	-70	10	-14,29%
Risultato d'esercizio	4.564	2.447	2.117	86,51%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-118.843	-123.407	4.564	-3,70%

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008		al 31.12.2009	al 1.1.2009	
	in milioni di euro					
FPLD	10.369	9.229	1.140	-75.203	-85.572	10.369
ex F.do Trasporti	-1.053	-1.049	-4	-13.580	-12.527	-1.053
ex F.do Elettrici	-1.893	-1.817	-76	-18.335	-16.442	-1.893
ex F.do Telefonici	-711	-1.158	447	-14	697	-711
ex INPDAI	-2.148	-2.758	610	-11.711	-9.563	-2.148
Totale FPLD	4.564	2.447	2.117	-118.843	-123.407	4.564

Sulla base dei dati sopra riportati si osserva *che il risultato complessivo del Fondo – sebbene positivo (4.564 mln/€) - risente significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI) i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 5.805 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto, pari a 10.369 mln/€. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD nella sua versione ristretta (n. 9.437.093) rappresenta il 95,9% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2009 per l'intero Fondo Pensioni (n. 9.841.785).*

Fermo restando che il patrimonio dei Fondi Trasporti, Elettrici, INPDAI è da tempo negativo, il Collegio evidenzia che per quanto riguarda il Fondo Telefonici, in conseguenza della situazione persistentemente deficitaria, il patrimonio netto passa da 697 mln/€ nel 2008 a – 14 mln/€ del 2009.

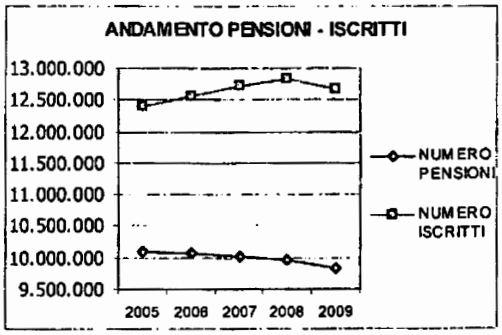
Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo biennio dei Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D. relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze, ed oltrepassa il doppio per gli elettrici e l'INPDAI.

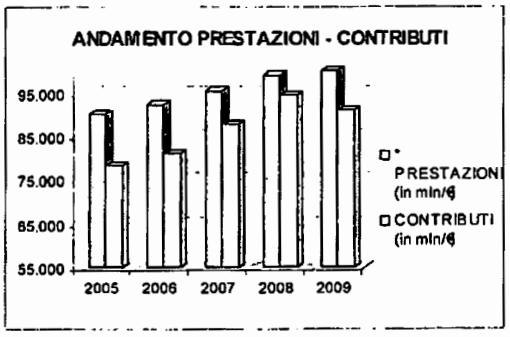
GESTIONI	ANNO 2007			ANNO 2008			ANNO 2009		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI
ex F.Trasporti	104.650	117.009	1,12	105.966	116.176	1,10	106.300	114.400	1,08
ex F. Elettrici	43.900	102.029	2,32	41.900	101.756	2,43	38.500	100.610	2,61
ex. F. Telefonici	62.500	68.228	1,09	60.100	69.769	1,16	57.000	70.085	1,23
ex INPDAI	47.900	111.558	2,33	47.800	117.174	2,45	43.500	119.597	2,75

Nella seguente tabella vengono riepilogati, inoltre, sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	* PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2005	10.105.223	12.386.465	0,82	90.245	78.297	1,15
2006	10.086.859	12.559.700	0,80	92.279	81.137	1,14
2007	10.031.021	12.718.950	0,79	95.439	87.714	1,09
2008	9.955.110	12.845.766	0,77	99.007	94.613	1,05
2009	9.841.785	12.675.300	0,78	102.291	90.915	1,13

* Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS che risultano pari a 20.966 mln/€ per il 2005, 22.147 mln/€ per il 2006, 22.753 mln/€ per il 2007, 23.312 mln/€ per il 2008 e 23.912 mln/€ per il 2009.





Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➢ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 90.428 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 3.601 mln/€ (- 3,8%) rispetto al consuntivo 2008. In particolare si sottolinea che la maggiore flessione si è verificata nell'accertamento dei contributi afferenti la procedura DM (- 3.699 mln/€ rispetto al 2008).

L'entità del gettito contributivo, che comprende quello dei soppressi Fondi (ex trasporti per 1.077 mln/€, ex elettrici per 579 mln/€, ex telefonici per 754 mln/€ ed ex INPDAI per 2.179 mln/€), tiene conto di diversi fattori, quali:

- la dinamica delle retribuzioni individuali;
- l'aumento dei minimali giornalieri;
- la variazione delle retribuzioni convenzionali;
- il minor numero degli iscritti, che sono passati da 12.845.766 a 12.675.300 unità (- 170.466).

Il gettito contributivo risente anche di interventi aventi segno negativo, quali gli effetti derivanti dalle agevolazioni a favore di talune categorie di lavoratori (operai agricoli, domestici, apprendisti, lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro o con contratti di solidarietà) che hanno determinato una minore entrata per 6.208 mln/€, compensata da entrate di pari importo registrate nei trasferimenti provenienti dalla G.I.A.S.

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 487 mln/€ con una diminuzione di 97 mln/€ (-16,6%) rispetto all'anno precedente, e sono riferibili per 195 mln/€ alle riserve, valori capitali e di riscatto, per 176 mln/€ ai

contributi relativi alla prosecuzione volontaria e per 116 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

➢ *Altri ricavi e proventi.*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 8.564 mln/€ (7.694 mln/€ nel 2008), di cui 5.663 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+ 98 mln/€ rispetto al 2008) e 2.283 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati del trattamento speciale di disoccupazione, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (+ 856 mln/€ rispetto al 2008).
2. I Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, per 6.618 mln/€ (3.764 mln/€ nel 2008) che provengono in larga misura dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, di integrazione salariale e antitubercolare per 6.226 mln/€ (3.427 mln/€ nel 2008).
   Nel settore della disoccupazione ordinaria degli agricoli e non agricoli, si registra un sensibile aumento per 1.786 mln/€ (+ 55,8%) per effetto della legge n. 203/2008, che ha spostato sulle gestioni direttamente interessate gli oneri in parola (contribuzione figurativa), precedentemente posti a carico dello Stato (GIAS).
   I medesimi trattamenti di disoccupazione sono stati altresì interessati dall'art. 1, commi 25, 26 e 27 della legge n. 247/2007, con l'elevazione della durata e della misura della prestazione nonché con la ridefinizione dei tetti massimi della stessa.
   Nel settore dell'integrazione salariale si registra un notevole incremento: per i lavoratori delle aziende lapidee + 97,8%, per i lavoratori dell'industria + 43,6% e per i lavoratori dell'edilizia + 26,8%;
3. le Entrate non classificabili in altre voci, per 311 mln/€ con una diminuzione di 18 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (- 5,5%), tra le quali si evidenziano le somme aggiuntive per sanzioni ed altri oneri accessori per 211 mln/€ (- 0,5%) e la quota interessi per il versamento dilazionato degli oneri relativi alle riserve matematiche di cui all'art. 5, della legge n. 58/1992 per 35 mln/€.

Costo della produzione

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 102.300 mln/€ (99.007 mln/€ nel 2008) che attengono quasi per intero alle rate di pensione (102.284 mln/€) che presentano un aumento di 3.292 mln/€ (pari al 3,3%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto a diversi fattori, quali:

- l'aumento del valore medio delle pensioni (+ 357 euro);
- l'adeguamento della perequazione automatica applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze) ed applicato per fasce di reddito così come previsto dall'art. 69, commi 1 e 2 della legge n. 388/2000;
- la diminuzione del numero dei trattamenti in essere (- 13.325);

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 23.912 mln/€ a fronte dei 23.312 mln/€ del consuntivo 2008 (+ 2,6%), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 17 febbraio 2010.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 1.110 mln/€ (1.022 mln/€ nel 2008) relative al recupero di prestazioni in conseguenza della riliquidazione delle pensioni e dei riaccrediti di rate di pensioni non riscosse dai beneficiari.

➢ *Ammortamenti e svalutazioni.*

A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 43 del 19 aprile 2010 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 1.142 mln/€, di cui:

- 1.029 mln/€ (- 1.841 mln/€ rispetto al 2008) per i crediti contributivi, come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.80	93,90	98,80
Dal 1981 al 1990	93,30	98,00
Dal 1991 al 1995	91,50	97,00
Dal 1996 al 1999	73,10	95,50
Dal 2000 al 2004	49,70	93,00
Dal 2005 al 2006	30,30	60,00
Dal 2007 al 2009	9,90	11,00

- 113 mln/€ per crediti per prestazioni da recuperare (- 67 mln/€ rispetto al 2008).

➢ *Accantonamento ai fondi per oneri*

Tale voce è pari a 243 mln/€ e riguarda quasi esclusivamente il prelievo dagli appositi fondi, di cui 242 mln/€ a carico del Fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'art. 5 della legge n. 58/1992 (relativo all'ex Fondo telefonici) a fronte delle quote di prestazioni pensionistiche liquidate a coloro che hanno maturato il diritto nel corso del 2009; la parte rimanente concerne il prelievo dal Fondo per

la copertura degli oneri di cui alle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971, per fronteggiare gli oneri, che matureranno nel corso dell'esercizio a favore degli ex combattenti che hanno usufruito dei previsti benefici.

➢ *Oneri diversi di gestione.*
In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi pari a 1.702 mln/€ con un aumento di 389 mln/€ (+ 29,6%), rispetto all'esercizio precedente, afferenti principalmente le somme trasferite ad altri Enti di previdenza (1.443 mln/€) le quali riguardano, in massima parte (1.239 mln/€) i valori di copertura di periodi assicurativi, nonché le Spese di amministrazione[1] per 1.431 mln/€, di cui 10 mln/€ concernono i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 1.421 mln/€ la quota parte dell'Istituto relativa al Fondo in esame, con una diminuzione di 1 mln/€ rispetto allo stesso dato del 2008, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 33 mln/€, pari al 3,5%);
- spese per i servizi informatici – comprese le quote di ammortamento - (+ 35 mln/€, pari al 41,2%);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 23 mln/€, pari al 31,9%);
- altre spese (- 20 mln/€, pari al 16,9%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi che ammontano, rispettivamente, a 70 mln/€ e 9 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio oneri per complessivi 132 mln/€ (22 mln/€ nel 2008), quale risultato di valori di segno contrapposto.

➢ *Altri proventi finanziari.*
Pari a 33 mln/€, riguardano principalmente gli Interessi sui fondi investiti in Tesoreria per 51 mln/€;

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
Risultano oneri finanziari per complessivi 152 mln/€, tra cui:

- 128 mln/€ per Oneri per la cessione dei crediti contributivi ex legge n. 488/1998;
- 20 mln/€ per Interessi passivi su prestazioni arretrate, con una diminuzione di 5 mln/€ (pari al 20%) rispetto al 2008.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 78.706 mln/€, un totale del passivo di 197.549 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre di 118.843 mln/€, quale somma algebrica di 45.985 mln/€ di riserve legali e 168.386 mln/€ di disavanzo. Al riguardo si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 36,72% con un ulteriore incremento di 6,07 punti percentuali rispetto al 2008 (30,65%).

Attivo.

- *Immobilizzazioni*

  Si rileva un ammontare complessivamente pari a 1.274 mln/€.

  Le immobilizzazioni materiali ammontano a 1.258 mln/€ di cui 1.229 riguardano in particolare gli Immobili da reddito, che fanno registrare un aumento di 1.075 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla riacquisizione di immobili cartolarizzati[2].

  Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 15 mln/€ e presentano una diminuzione di 2.095 mln/€ rispetto al 2008 attribuibile esclusivamente alla Quota di partecipazione ai fondi investiti presso la Tesoreria in conseguenza dello svincolo della quota ex D.L. n. 207/08 citato[3].

- *Attivo Circolante*

  Tale voce risulta pari a 77.634 mln/€ (indicata in bilancio per 65.301 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 12.333 mln/€) ed è costituita per 31.017 mln/€ dai Residui Attivi ed in particolare dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per 29.437 mln/€, tra i quali si evidenziano:

  - 28.900 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 15.680 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
  - 1.353 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
  - 222 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra le quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a (147 mln/€ rispetto ai 166 mln/€ nel 2008), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

---

2 - Art. 43 bis, del Decreto Legge n. 207/2008 convertito nella Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, il quale stabilisce, ai commi 2, 3 e 4, che dal 1° marzo 2009 i beni immobili di proprietà della SCIP sono trasferiti ai soggetti originariamente proprietari degli stessi, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza garanzia per vizi ed evizione; dalla medesima data i soggetti originariamente proprietari sono immessi nel possesso degli stessi ed il valore degli immobili è determinato dall'Agenzia del territorio, sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili in possesso della SCIP.

3 - Vedi nota precedente.

Passivo.

- *Debiti.*

  Si rileva un ammontare complessivamente pari a 196.946 mln/€, tra cui si evidenzia:

  - il debito per Rapporti diretti di c/c verso la Gestione prestazioni temporanee per 147.953 mln/€ (150.538 mln/€ del 2008) che presenta una diminuzione di 2.585 mln/€, in ragione delle ulteriori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla predetta Gestione in applicazione dell'art. 21 della legge n. 88/1989. Tale voce corrisponde alla somma dei debiti in conto corrente delle contabilità separate incorporate nella Gestione in esame (45.877 mln/€) e del Fondo pensioni in senso stretto (102.076 mln/€);
  - il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 1.538 mln/€;
  - il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 mln/€.

Per quanto concerne il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) si evidenzia che, anche per l'anno in esame, non sono state utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno delle separate contabilità del Fondo pensioni[4].

Il ridimensionamento del risultato economico - che passa da 10.369 mln/€ del FPLD in senso stretto, a 4.564 mln/€ del Fondo complessivamente inteso - è addebitabile alle separate evidenze contabili le quali, pur generando il 5,05% dei contributi (4.589 mln/€), a fronte di un numero di iscritti (245.300) che è pari solamente all'1,94% del totale del FPLD, producono una spesa per prestazioni (11.799 mln/€) che costituisce l'11,53% del complessivo onere, nonostante il numero delle prestazioni (404.692) rappresenti soltanto il 4,11% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2009 nel FPLD.

Gli effetti negativi delle separate evidenze appaiono tanto più significativi ove si consideri che:

- *il complessivo deficit pensionistico del FPLD[5], pari a 11.385 mln/€ è costituito dalla somma del disavanzo del FPLD in senso stretto per 4.240 e di quello delle separate evidenze pari a 7.145 mln/€;*
- *il rapporto tra numero di prestazioni in pagamento e numero di iscritti è pari a 1,65 per le separate evidenze (2,45 nel 2008) ed a 0,76 per il FPLD nella sua versione ristretta (0,77 nel 2008), anche perché le nuove iscrizioni, dei lavoratori che precedentemente confluivano nelle separate*

---

4 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

5 - Dato dalla differenza tra contributi e prestazioni considerate al netto della quota di natura assistenziale di cui all'art. 37 della legge n. 88/89 (pari a 23.912 mln/€).

evidenze, con l'eccezione dell'ex F.do trasporti, riguardano attualmente la contabilità ordinaria del FPLD;

- *il rapporto tra la spesa per prestazioni e l'importo dei contributi è di 2,6 per le separate evidenze e di 1,05 per il FPLD strettamente inteso.*

Al riguardo il Collegio, ritiene opportuno mantenere un costante monitoraggio circa l'evoluzione futura delle separate evidenze contabili nonché del Fondo nel suo complesso onde verificare gli effetti normativi, a tutela degli equilibri di bilancio, e richiama l'attenzione sulle osservazioni contenute nella parte generale della propria relazione.

Si ricorda, inoltre, che con determinazione del Commissario straordinario – n. 261 del 30 dicembre 2009 - si dispone la realizzazione della verifica tecnico-attuariale delle gestioni amministrate dall'INPS, con predisposizione di bilanci tecnici. Al riguardo, il Collegio sottolinea la necessità che detta attività venga svolta con la massima consentita tempestività per tutte le gestioni ed i fondi amministrati, ed invita l'Istituto a voler disporre, in via prioritaria, la realizzazione del Bilancio tecnico attuariale del Fondo pensione lavoratori dipendenti, in considerazione dell'importanza che lo stesso riveste ed alla luce della oramai prossima soppressione della Gestione Enti creditizi prevista dalla norma istitutiva per il 31.12.2010 (art. 7 del D. lgs n. 357/1990) e della sua confluenza nel Fondo in esame.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Il rendiconto dell'anno 2009 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presenta un risultato economico di esercizio di 549 mln/€ con una notevole diminuzione di 5.174 mln/€ rispetto al 2008 ed un avanzo patrimoniale di 176.317 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**175.768**	**170.045**	**5.723**	**3,37%**
Valore della produzione	20.530	21.339	-809	-3,79%
Costo della produzione	-21.024	-15.931	-5.093	31,97%
Differenza	-494	5.408	-5.902	-109,13%
Proventi e oneri finanziari	1.044	1.434	-390	-27,20%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	23	-1.096	1.119	-102,10%
Imposte di esercizio	-24	-23	-1	4,35%
Risultato d'esercizio	**549**	**5.723**	**-5.174**	**-90,41%**
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**176.317**	**175.768**	**549**	**0,31%**

Il Collegio evidenzia che il risultato positivo d'esercizio viene, comunque, raggiunto con i proventi e oneri finanziari in quanto si registra una forte crescita del costo della produzione particolarmente riferita agli interventi a carico dell'INPS per i trattamenti di integrazione salariale che hanno peraltro interessato anche le regioni.

Ciò in conseguenza della grave crisi occupazionale che ha comportato un maggior ricorso agli ammortizzatori sociali, nonché alcune modifiche normative che hanno ampliato l'ambito di applicazione delle disposizioni precedenti, come anche la previsione – con effetto retroattivo – dell'art. 2, commi 25 e 26, della legge n. 203/2008 (legge finanziaria 2009), con maggiori oneri a carico della Gestione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➢ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 18.017 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare una diminuzione di 837 mln/€ (- 4,4%) rispetto al consuntivo 2008.

La quantificazione del gettito contributivo tiene conto delle diverse aliquote di prelievo vigenti per le varie forme assicurative comprese nella Gestione e applicate alla massa salariale imponibile, la quale risente, tra l'altro:

- della contrazione dei livelli occupazionali;
- della dinamica delle retribuzioni individuali;
- della variazione delle retribuzioni convenzionali di alcuni settori produttivi.

Si evidenzia, inoltre, la presenza di 2 mln/€ a titolo di contributi dovuti dalle aziende per il Fondo di garanzia di cui all'art. 5, comma 1, del D. lgs n. 80/1992 a copertura del rischio derivante dall'omesso versamento dei contributi destinati a previdenza complementare (D. lgs n. 252/2005) da parte dei datori di lavoro sottoposti a procedura concorsuale.

➢ *Altri ricavi e proventi*
Tali poste, riguardano quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.492 mln/€ (2.475 mln/€ nel 2008) e si riferiscono principalmente:

⇒ per 2.198 mln/€ alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
- trattamenti di famiglia (1.205 mln/€);
- trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (136 mln/€);
- trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (80 mln/€);
- trattamenti ordinari di disoccupazione (155 mln/€);
- trattamento di fine rapporto (24 mln/€);
- trattamenti economici di malattia e maternità (597 mln/€);

⇒ per 277 mln/€ alla copertura di minori entrate conseguente alla riduzione dell'imponibile contributivo;

⇒ per 12 mln/€ alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64 della legge n. 247/2007).

Costo della produzione

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni che ammontano a complessivi 14.331 mln/€ (11.896 mln/€ nel 2008), con un aumento di 2.435 mln/€ rispetto all'esercizio precedente ed attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	Anno 2009	Anno 2008	Variazioni	
			assolute	
	(Importi in milioni di euro)			%
Trattamenti di famiglia	3.760	3.831	-71	98,15%
Trattamenti di integrazione salariale	1.755	365	1.390	480,82%
Trattamenti di disoccupazione	4.198	3.051	1.147	137,59%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.203	4.203	0	100,00%
Trattamenti di fine rapporto e vari	415	446	-31	93,05%
TOTALE	**14.331**	**11.896**	**2.435**	**120,47%**

Si evidenzia un sensibile aumento sia dei trattamenti di integrazione salariale che dei trattamenti di disoccupazione questi ultimi in particolare per le indennità ordinarie ai lavoratori agricoli (+ 1.085 mln/€), anche in conseguenza sia della legge n. 203/2008 sopra citata, sia della legge n. 247/2007, art. 1, commi 25, 26 e 27, con l'elevazione della durata e della misura della prestazione nonché con la ridefinizione dei tetti massimi della stessa.

2. Le poste correttive e compensative delle uscite correnti, accertate in 468 mln/€ (+ 29 mln/€ rispetto al 2008) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (36 mln);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (133 mln);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (80 mln);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (214 mln).

➢ *Ammortamenti e svalutazioni.*

A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 43 del 19 aprile 2010 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 380 mln/€, di cui:

- 169 mln/€ (- 192 mln/€ rispetto al 2008) per i crediti contributivi, come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.80	93,90	98,80
Dal 1981 al 1990	93,30	98,00
Dal 1991 al 1995	91,50	97,00
Dal 1996 al 1999	73,10	95,50
Dal 2000 al 2004	49,70	93,00
Dal 2005 al 2006	30,30	60,00
Dal 2007 al 2009	9,90	11,00

- 22 mln/€ per i crediti per prestazioni da recuperare.

➢ *Oneri diversi di gestione.*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi per complessivi 6.267 mln/€ (3.468 mln/€ nel 2008), disposti quasi interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (6.226 mln/€ a fronte dei 3.427 mln/€ nel 2008) per la copertura figurativa dei periodi indennizzati concernenti la disoccupazione ordinaria per 4.984 mln/€ (+ 1.786 mln/€ rispetto al 2008) e per l'integrazione salariale per 1.242 mln/€ (+ 1.013 mln/€ rispetto al 2008).
2. dalle Spese di amministrazione[1], per complessivi 636 mln/€, con un aumento di 27 mln/€ (pari al 4,4%) rispetto allo stesso dato del 2008, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
   - spese per il personale (+ 13 mln/€, pari al 3%);
   - spese per i servizi informatici – comprese le quote di ammortamento - (+ 12 mln/€, pari al 43,7%);
   - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 13 mln/€, pari al 40,6%);
   - altre spese (+ 9 mln/€, pari al 9,5%).

Proventi ed oneri finanziari

➢ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono quasi interamente costituite dai Redditi e proventi patrimoniali (1.072 mln/€, a fronte di 1.450 mln/€ del 2008) ed in particolare dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS[2] per 1.057 mln/€ (1.422 mln/€ nel 2008), per l'impiego delle disponibilità attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

---

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008). Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
Pari a 28 mln/€, riguardano principalmente (21 mln/€) gli Oneri derivanti dalla cessione dei crediti contributivi di cui all'art. 13, della legge n. 448/1998.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 180.309 mln/€, un totale del passivo di 3.992 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 176.317 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➢ *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*
Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 15 mln/€ che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➢ *Attivo Circolante*
Complessivamente pari a 177.578 mln/€ è costituito dai Residui attivi per 4.426 mln/€ (indicati in bilancio per 2.326 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), di cui 4.413 mln/€ afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 4.088 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 2.586 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
- 285 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 40 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra i quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a (31 mln/€ rispetto ai 33 mln/€ nel 2008), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

Si osservano inoltre le Disponibilità pari a 175.252 mln/€, di cui 147.953 mln/€ a titolo di Credito verso il F.P.L.D. che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 27.300 mln/€ per il Credito in c/c con l'INPS relativo alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

- Debiti – Obbligazioni.
  Risulta pari a 834 mln/€ di cui, principalmente, 543 mln/€ per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 241 mln/€ per Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

4 Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi decreto legislativo 20 novembre 1990, n° 357

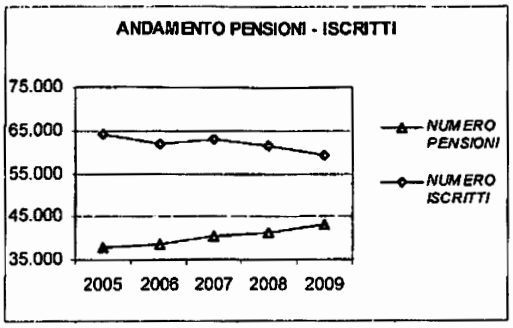
Relazione al Conto Consuntivo 2009

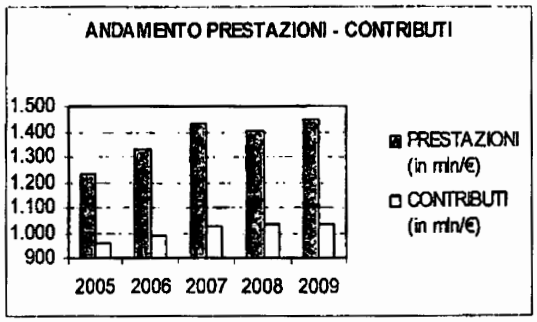
Il rendiconto dell'anno 2009 della Gestione in esame, presenta un risultato economico di esercizio negativo che si attesta a 314 mln/€ con un peggioramento di 74 mln/€ (+30,83%) rispetto al 2008 ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 2.028 mln/€ - quale risultante algebrica di situazioni attive e passive diversificate tra i singoli Istituti di credito - come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	2.342	2.582	-240	-9,30%
Valore della produzione	1.046	1.044	2	0,19%
Costo della produzione	-1.434	-1.401	-33	2,36%
Differenza	-388	-357	-31	8,68%
Proventi e oneri finanziari	74	117	-43	-36,75%
Imposte di esercizio	0	0	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-314	-240	-74	30,83%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	2.028	2.342	-314	-13,41%

Nella tabella che segue vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2005	37.919	64.051	0,59	1.236	962	1,28
2006	38.760	61.920	0,63	1.327	986	1,35
2007	40.440	63.188	0,64	1.432	1.029	1,39
2008	41.447	61.505	0,67	1.402	1.031	1,36
2009	43.067	59.228	0,73	1.446	1.031	1,40





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente sia del rapporto pensioni/iscritti (0,73 a fronte dello 0,67 dell'anno precedente), sia del rapporto prestazioni/contributi (1,40 a fronte di 1,36 del precedente esercizio).

Al riguardo, il Collegio evidenzia - come riportato anche in occasione dell'esame del FPLD - l'oramai prossima soppressione della Gestione in parola, prevista dalla norma istitutiva per il 31.12.2010[1].
Premesso quanto sopra, si rafforza l'esigenza che l'Istituto provveda, in via prioritaria, alla realizzazione del Bilancio tecnico attuariale del Fondo pensioni.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 1.031 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, dato pressoché invariato rispetto al consuntivo 2008.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Tali poste comprendono principalmente:
  1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali pari a 12 mln/€, con un aumento di 4 mln/€ (50%) rispetto al periodo precedente, i quali sono riferibili:

1 - L'art. 7, 1° del D. lgs n. 357/1990 dispone che" L'equilibrio finanziario della gestione speciale è garantito dai datori di lavoro di cui all'art. 1, comma 1, per un periodo pari ad anni 20 a decorrere dal 1° gennaio 1991"; L'art. 7, 5°dispone che "Al termine del periodo di cui al comma 1 la gestione speciale è soppressa. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, dispone con proprio decreto il trasferimento delle residue attività patrimoniali all'assicurazione generale obbligatoria".

- per 4 mln/€ alla copertura di minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile e dal riconoscimento di agevolazioni del settore agricolo;
- per 8 mln/€ alla copertura delle sottocontribuzioni e degli esoneri contributivi in favore di particolari categorie e settori produttivi.

2. I Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, ed in particolare dal Fondo per il sostegno del reddito, della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito, per 3 mln/€ (- 1 mln/€ rispetto al 2008).

Costo della produzione

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano: le Spese per prestazioni per complessivi 1.446 mln/€, con un aumento di 43 mln/€ (+3,1%) rispetto al consuntivo 2008, attribuibile - pur in presenza delle modifiche di cui all'art. 5, comma 6 della legge n. 127/2007, in materia di rivalutazione automatica delle pensioni - all'aumento del numero delle pensioni in essere (+1.620) ed alla crescita dell'importo medio delle stesse, sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica[2]; le Poste correttive e compensative di spese correnti per 21 mln/€ (10 mln/€ nel 2008), a fronte del recupero di prestazioni erogate.

➢ *Oneri diversi di gestione.*
Tale voce è composta principalmente:
1. dai Trasferimenti passivi pari a 6 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente) di cui 3 mln/€ a favore dello Stato per contribuzione ex Onpi e 3 mln/€ a favore di altri enti previdenziali;
2. dalle Spese di amministrazione[3] per 3 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2008).

Proventi ed oneri finanziari

➢ *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono quasi interamente costituite dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS per 74 mln/€ (117 mln/€ nel 2008), in base al tasso del 2,949% (4,374% nel 2008), applicato dall'Istituto ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del D. lgs 357/1990.

---

2 - Applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze).

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 2.492 mln/€, un totale del passivo di 464 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 2.028 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Presentano una consistenza complessiva pari a 16 mln/€, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie che concernono la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

- *Attivo Circolante – Disponibilità liquide*
  Tale voce evidenzia il Credito in c/c verso l'INPS, pari a 2.476 mln/€ (2.554 mln/€ nel 2008).

Passivo

- *Debiti.*
  Risulta pari a 464 mln/€ di cui, principalmente, 462 mln/€ (238 mln/€ nel 2008) per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute e 2 mln/€ per *Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici.*

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Il rendiconto dell'anno 2009 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 4.111 mln/€ a fronte dei 5.072 mln/€ del 2008 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 57.741 mln/€ a fronte dei 53.630 mln/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-53.630**	**-48,558**	**-5.072**	**-10,45%**
Valore della produzione	1.059	1.018	41	4,03%
Costo della produzione	-3.606	-3.863	257	-6,65%
Differenza	-2.547	-2.845	298	-10,47%
Proventi e oneri finanziari	-1.645	-2.229	584	-26,20%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-352	0	-352	0,00%
Proventi e oneri straordinari	87	8	79	-----
Imposte di esercizio	-6	-6	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**-4.111**	**-5.072**	**961**	**-18,95%**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-57.741**	**-53.630**	**-4.111**	**-7,67%**

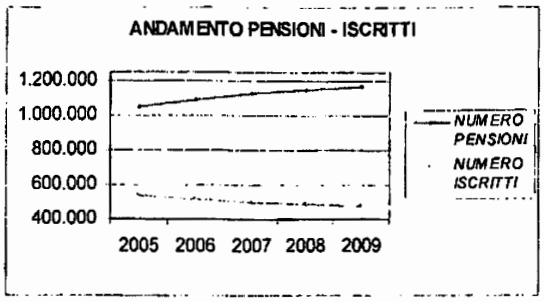
Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi[1] ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

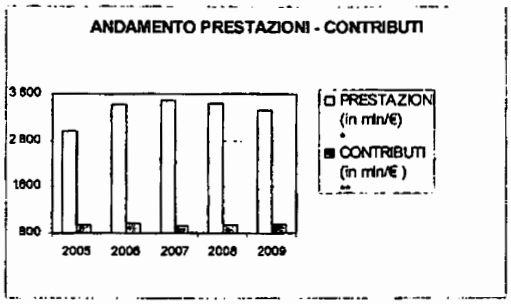
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) *	CONTRIBUTI (in mln/€) **	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2005	1.047.969	535.574	1,96	2.996	988	3,03
2006	1.089.406	519.094	2,10	3.557	994	3,58
2007	1.133.361	500.263	2,27	3.662	958	3,82
2008	1.153.180	486.450	2,37	3.586	967	3,71
2009	1.170.469	477.016	2,45	3.447	991	3,48

* Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 L.88/89

** Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti

1 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (2,45 a fronte di 2,37 dell'anno precedente), ed una inversione di tendenza del rapporto, prestazioni/contributi (3,48 a fronte di 3,71 del precedente esercizio), riportandosi sui valori tendenzialmente del 2006.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 917 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 23 mln/€ (pari al 2,6%) rispetto al consuntivo 2008.

  La quantificazione del gettito contributivo tiene conto:
  - della diminuzione del numero degli iscritti (- 9.434 unità);
  - del contributo aggiuntivo del 2% previsto dalla legge n. 233/1990, che fissa le aliquote dal 2007 al 20,30% per la generalità delle imprese (ridotta al 17,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni) ed al 17,30% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ridotta al 12,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni);
  - dell'adeguamento periodico del contributo addizionale, di cui all'art. 22 della legge n. 160/1975.

  Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi, per 12 mln/€.

- *Altri ricavi e proventi*

  Tali poste, iscritte in bilancio per 139 mln/€, riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS (110 mln/€ rispetto ai 109 mln/€ del 2008), e le Entrate non classificabili in altre voci per 29 mln/€ (+ 20 mln/€ rispetto all'esercizio precedente).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci – Spese impegnate dell'esercizio.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 3.447 mln/€ che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.443, con una diminuzione di 139 mln/€ (pari al 3,9%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile - pur in presenza dell'aumento del numero delle pensioni in essere (+17.289) e della crescita dell'importo medio delle stesse, sul quale incide la perequazione automatica[2] - alle novità legislative contenute nell'art. 1, comma 5 della legge n. 247/2007 (finestre anche per le pensioni di vecchiaia).

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.831 mln/€ (2.502 mln/€ del 2008, + 13,1%), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 17 febbraio 2010.

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano inoltre 82 mln/€ a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche.

- *Ammortamenti e svalutazioni*

A seguito della determinazione del Direttore Generale n. 43 del 19 aprile 2010 concernente il Fondo svalutazione crediti contributivi, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 36 mln/€, come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso i CD/CM
Fino al 31.12.80	99,00
Dal 1981 al 1990	97,00
Dal 1991 al 1995	95,50
Dal 1996 al 1999	93,50
Dal 2000 al 2004	91,00
Dal 2005 al 2006	60,00
Dal 2007 al 2009	15,00

- *Oneri diversi di gestione.*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione[3] pari a 189 mln/€ con un aumento di 4 mln/€ (+2,2%) rispetto al 2008, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 2 mln/€, pari al 2,2%);

2 - Applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze)

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- spese per servizi svolti da altri Enti (+ 4 mln/€, pari al 10,5%);
- spese per i servizi informatici (+ 6 mln/€, pari al 41,5%);
- altre spese (- 3 mln/€, pari al 18,7%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi che ammontano, rispettivamente, a 10 mln/€ e 1 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS[4] per 1.645 mln/€, con una diminuzione di 583 mln/€ (pari al 26,2%) rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 772 mln/€, un totale del passivo di 58.513 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 57.741 mln/€.

Attivo

➢ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
Iscritta per 4 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2008), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➢ *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un ammontare pari a 1.457 mln/€ (indicato in bilancio per 546 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 1.346 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 723 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
- 56 mln/€ per i Crediti per prestazioni da recuperare;
- 57 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra i quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a (39 mln/€ rispetto ai 40 mln/€ nel 2008), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

4 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008). Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

Passivo

- *Debiti*

  Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 58.244 mln/€, di cui la maggior parte è costituita dai Debiti diversi ed in particolare dal Debito in c/c con l'INPS per 58.244 mln/€ (54.031 mln/€ nel 2008), oltre i Debiti per contributi da rimborsare per 119 mln/€ ed i Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 mln/€.

  Risultano inoltre Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni dovute per 70 mln/€ (150 mln/€ nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al Conto Consuntivo 2009

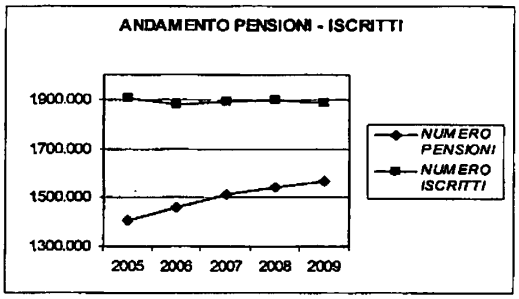
Il rendiconto dell'anno 2009 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un risultato economico di esercizio negativo di 4.198 mln/€, con un peggioramento di 522 mln/€ rispetto al 2008 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 21.492 mln/€ come da prospetto seguente.

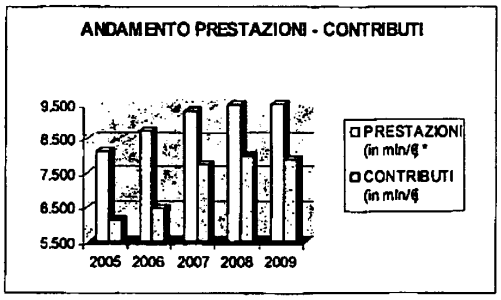
Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-17.294**	**-13.618**	**-3.676**	**26,99%**
Valore della Produzione	7.443	7.820	-377	-4,82%
Costi della produzione	-10.931	-10.565	-366	3,46%
Differenza	**-3.488**	**-2.745**	**-743**	**27,07%**
Proventi e oneri finanziari	-789	-929	140	-15,07%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	0	-1	0,00%
Proventi e oneri straordinari	87	5	82	——
Imposte di esercizio	-7	-7	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**-4.198**	**-3.676**	**-522**	**14,20%**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-21.492**	**-17.294**	**-4.198**	**24,27%**

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) *	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
2005	1.407.114	1.902.172	0,74	8.127	6.125	1,33
2006	1.459.884	1.881.488	0,78	8.743	6.477	1,35
2007	1.512.816	1.893.677	0,80	9.322	7.753	1,20
2008	1.541.060	1.901.972	0,81	9.847	8.009	1,23
2009	1.568.633	1.889.651	0,83	10.394	7.911	1,31

* Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 L.88/89





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva, l'andamento crescente sia del rapporto pensioni/iscritti (0,83 rispetto a 0,81 nel 2008), che del rapporto prestazioni/contributi (1,31 rispetto a 1,23 del 2008).

Al riguardo il Collegio, ritiene opportuno mantenere un costante monitoraggio circa l'evoluzione futura della Gestione a tutela degli equilibri di bilancio, e richiama l'attenzione sulle osservazioni contenute nella parte generale della propria relazione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➢ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 7.867 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 57 mln/€ (pari allo 0,7%) rispetto al consuntivo 2008.

L'entità del gettito contributivo tiene conto di diversi fattori, tra cui:

- l'aumento dei limiti di reddito imponibile;
- la diminuzione del numero degli iscritti (- 12.321 unità);

➢ *Altri ricavi e proventi.*

Pari a 73 mln/€, tali poste sono costituite in buona parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (45 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

- 39 mln/€ (38 mln/€ nel 2008) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);

- 3 mln/€ per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 2 mln/€ alla copertura del minor gettito contributivo conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni.

Costo della produzione

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.394 mln/€ che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (10.377 mln/€), con un aumento di 547 mln/€ (pari 5,6%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+ 27.573) sia all'aumento del valore medio degli stessi, sul quale incide la perequazione automatica[1].
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 1.424 mln/€ (1.397 mln/€ del 2008, + 1,9%), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 17 febbraio 2010.

➢ *Ammortamenti e svalutazioni.*
A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 43 del 19 aprile 2010 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 355 mln/€, di cui:

- 345 mln/€ (511 mln/€ nel 2008) per i crediti contributivi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso gli artigiani
Fino al 31.12.80	94,60
Dal 1981 al 1990	92,50
Dal 1991 al 1995	81,80
Dal 1996 al 1999	65,30
Dal 2000 al 2004	39,00
Dal 2005 al 2006	19,20
Dal 2007 al 2009	8,70

- 10 mln/€ per i crediti per prestazioni da recuperare.

1 - applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze);

➢ *Oneri diversi di gestione.*
Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi pari a 51 mln/€ (+ 10,8% rispetto all'esercizio precedente) attribuibili principalmente alle somme trasferite ad altri enti (48 mln/€) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (3 mln/€);

2. dalle Spese di amministrazione[2] pari a 228 mln/€ con una diminuzione di 4 mln/€ (- 1,7%) rispetto al 2008, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
   - spese per i servizi svolti da altri enti (- 4 mln/€, pari al 9,7%);
   - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 4 mln/€, pari al 31,5%);
   - spese per i servizi informatici (+ 4 mln/€, pari al 44,6%);
   - altre spese (-4 mln/€, pari al 18,2%).

Proventi ed oneri finanziari

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
Riguardano principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS[3] per 752 mln/€, con una diminuzione di 155 mln/€ (pari al 17%) rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 7.172 mln/€, un totale del passivo di 28.665 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 21.493 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➢ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 5 mln/€ che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008). Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

➢ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 8.551 mln/€ (indicato in bilancio per 5.678 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 2.874 mln/€), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 8.250 mln/€ di cui 3.682 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 113 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 229 mln/€ di cui 18 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo.

Passivo

➢ *Debiti*

Complessivamente pari a 28.622 mln/€, si evidenzia il Debito in c/c con l'Istituto per 28.015 mln/€, con un aumento di 4.946 mln/€ (+ 21,4%) rispetto al 2008, i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (302 mln/€ nel 2008) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 133 mln/€ (200 mln/€ nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al Conto Consuntivo 2009

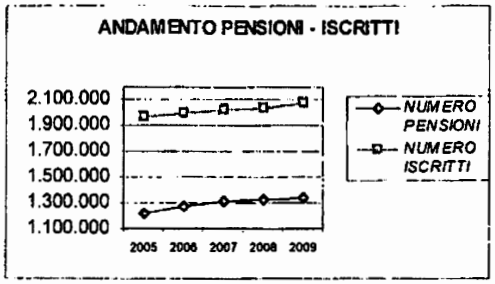
Il rendiconto dell'anno 2009 della Gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 851 mln/€, con un peggioramento di 395 mln/€ rispetto al 2008 ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 5.534 mln/€ come da prospetto seguente.

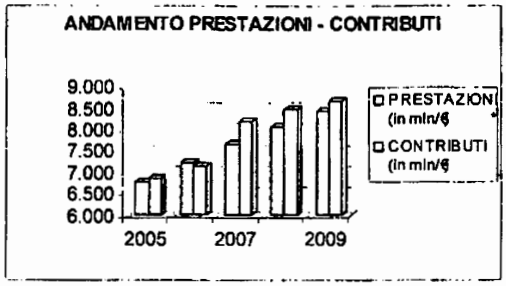
Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	6.385	6.841	-456	-6,67%
Valore della Produzione	8.299	8.365	-66	-0,79%
Costi della produzione	-9.110	-8.773	-337	3,84%
Differenza	-811	-408	-403	98,77%
Proventi e oneri finanziari	-97	-38	-59	155,26%
rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	0	-1	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	-3	3	-100,00%
Imposte di esercizio	-7	-7	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-851	-456	-395	86,62%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	5.534	6.385	-851	-13,33%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) *	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2005	1.226.200	1.974.225	0,62	6.769	6.848	0,99
2006	1.269.264	1.992.286	0,64	7.209	7.145	1,01
2007	1.312.216	2.023.292	0,65	7.671	8.179	0,94
2008	1.330.725	2.044.212	0,65	8.052	8.475	0,95
2009	1.344.720	2.085.648	0,64	8.433	8.682	0,97

* Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS.





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il rapporto pensioni/iscritti diminuisce passando da 0,65 del 2008 a 0,64 del 2009, mentre quello delle prestazioni/contributi è in crescita (0,97 a fronte di 0,95 del 2008).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 8.619 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 164 mln/€ (pari a circa il 2%) rispetto al consuntivo 2008.

  L'entità del gettito contributivo, tiene conto di diversi fattori, tra i quali:

  - l'aumento dei limiti di reddito imponibile;
  - l'aumento del numero degli iscritti (+ 41.436 unità);

  Risulta, inoltre, presente la somma di 43 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene principalmente per 20 mln/€ ai contributi per la prosecuzione volontaria oltre che ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro per 17 mln/€.

- *Altri ricavi e proventi.*

  Tali poste comprendono principalmente:

  1. le Entrate non classificabili in altre voci pari a complessivi 152 mln/€ con un aumento di 67 mln/€ rispetto al 2008, attengono principalmente alle somme aggiuntive connesse alla riscossione dei contributi arretrati per 141 mln/€;
  2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ad integrazione di minori entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 20 mln/€ (con una diminuzione di 1 mln/€ rispetto al 2008, - 4,8%), in buona parte costituiti da 15 mln/€ relativi al divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro (art. 72 della legge n. 388/2000).

Costo della produzione

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 8.434 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (8.408 mln/€), con un aumento di 387 mln/€ (pari al 4,8%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+ 13.995) che all'aumento del valore medio degli stessi sui quali incide la perequazione automatica[1], ed alle novità legislative contenute nell'art. 1, comma 5 della legge n. 247/2007 (finestre anche per le pensioni di vecchiaia).
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.179 mln/€ a fronte dei 1.171 mln/€ del consuntivo 2008 (+ 0,7%), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 17 febbraio 2010.

➢ *Ammortamenti e svalutazioni.*
A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 43 del 19 aprile 2010 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 498 mln/€, di cui:

- 486 mln/€ (520 mln/€ nel 2008) per i crediti contributivi, come da tabella seguente

Periodi	Crediti verso datori di lavoro del settore commercianti
Fino al 31.12.80	94,60
Dal 1981 al 1990	92,60
Dal 1991 al 1995	81,50
Dal 1996 al 1999	65,00
Dal 2000 al 2004	39,90
Dal 2005 al 2006	20,00
Dal 2007 al 2009	9,90

- 12 mln/€ per i crediti per prestazioni da recuperare.

1 - Applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze).

➢ *Oneri diversi di gestione.*

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi pari a 52 mln/€ con un aumento di 5 mln/€ (pari al 10,6%) rispetto all'esercizio precedente, di cui 31 mln/€ a favore di altri Enti di previdenza e 21 mln/€ allo Stato;
2. dalle Spese di amministrazione[2] per 207 mln/€, con una diminuzione di 5 mln/€, pari all'1,9% rispetto allo stesso dato del 2008, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
   - spese per il personale (- 1 mln/€, pari allo 0,7%);
   - spese per servizi affidati ad altri enti (- 5 mln/€, pari al 12,2%);
   - spese per i servizi informatici (+ 4 mln/€, pari al 45,2%);
   - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 3 mln/€, pari al 30,8%);
   - altre spese (- 3 mln/€, pari al 18,5%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi che ammontano, rispettivamente, a 8 mln/€ e 1 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari.

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*

Tale posta riguarda principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto[3] per 63 mln/€ (18 mln/€ nel 2008), in corrispondenza dell'ulteriore crescita del debito in c/c gli Oneri derivanti dalla cessione dei crediti contributivi ex legge n. 488/1998 per 34 mln/€ (19 mln/€ nel 2008).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 9.469 mln/€, un totale del passivo di 3.935 mln/€ ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 5.534 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➢ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 5 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2008) e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

---

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determina commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008). Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

➢ *Attivo Circolante*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 10.460 mln/€ (indicato in bilancio per 7.578 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 2.882 mln/€) di cui 7.316 mln/€ di Residui Attivi ed in particolare di Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 9.147 mln/€ di cui 4.214 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 121 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 930 mln/€ di cui 638 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo.

Passivo

➢ *Debiti*

Complessivamente pari a 3.894 mln/€, si evidenzia il Debito in c/c con l'Istituto per 3.062 mln/€ (1.146 mln/€ nel 2008, + 167,2%), i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, per 62 mln/€ (123 mln/€ nel 2008) ed i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione per 346 mln/€ (312 mln/€ nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Il rendiconto dell'anno 2009 della Gestione in esame, presenta un risultato economico di esercizio di 7.759 mln/€, con una flessione di 492 mln/€ rispetto al 2008 ed un avanzo patrimoniale pari a 56.456 mln/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	In milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	48.697	40.446	8.251	20,40%
Valore della Produzione	6.682	6.738	-56	-0,83%
Costo della produzione	-416	-347	-69	19,88%
Differenza	6.266	6.391	-125	-1,96%
Proventi e oneri finanziari	1.495	1.862	-367	-19,71%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00%
Imposte di esercizio	-2	-2	0	0,00%
Risultato d'esercizio	7.759	8.251	-492	-5,96%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	56.456	48.697	7.759	15,93%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione.

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 6.715 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare una lieve diminuzione di 2 mln/€ rispetto al consuntivo 2008.
  L'entità del gettito contributivo tiene conto di diversi fattori, tra i quali:
  - l'aumento dei limiti di reddito imponibile rivalutato, per l'anno in esame, a € 91.507;
  - l'incremento della aliquota contributiva che, per l'anno 2009, è stata fissata al 25,72% nei riguardi degli iscritti privi di un'altra tutela previdenziale obbligatoria;
  - la diminuzione del numero degli iscritti (- 91.000 unità).

Si rilevano inoltre le Poste correttive e compensative di entrate correnti per 82 mln/€ rappresentate quasi esclusivamente dai Rimborsi di contributi.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Pari a complessivi 33 mln/€, sono costituiti in larga parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, a fronte del mancato gettito contributivo derivante dalle agevolazioni a favore di vari settori produttivi, per 31 mln/€ (art. 37, comma 3, lett. d) della legge n. 88/89).

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 347 mln/€ (+ 71 mln/€ rispetto al 2008), che attengono principalmente alle rate di pensione (312 mln/€) con un incremento di 68 mln/€ rispetto al 2008, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+ 23.767) che all'aumento del valore medio degli stessi, sui quali incide la perequazione automatica[1].

- *Oneri diversi di gestione.*
  Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 15 mln/€ dato pressoché invariato rispetto al 2008 e dalle Spese di amministrazione[2] per 29 mln/€, con una diminuzione di 1 mln/€ rispetto allo stesso dato del 2008, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
  - spese per servizi affidati ad altri enti (- 3 mln/€, pari al 31%);
  - spese per servizi informatici (+ 1 mln/€, pari al 68,9%).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari.*
  Iscritti in bilancio per 1.495 mln/€ con una diminuzione di 367 mln/€ (pari al - 19,8%) rispetto al 2008, sono costituiti quasi esclusivamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni a favore delle Gestioni deficitarie[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 56.505 mln/€, un totale del passivo di 48 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 56.457 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

---

1 - Applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'Economia e delle finanze).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Presentano una consistenza complessiva pari a 328 mln/€ rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (327 mln/€).

- *Attivo Circolante.*
  Pari a 55.092 mln/€ (indicato in bilancio per 55.091 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 1 mln/€) è costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 54.960 mln/€, con un aumento di 7.772 mln/€ (+ 16,4%) rispetto al 2008.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni.*
  Presentano una consistenza complessiva di 18 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2008) di cui 15 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 3 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al Conto Consuntivo 2009

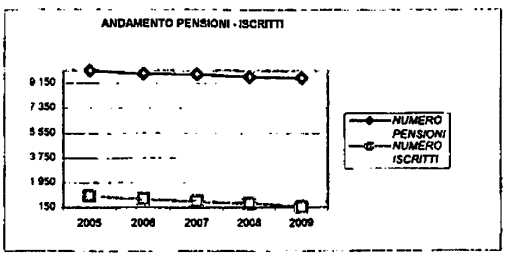
Il rendiconto dell'anno 2009 del Fondo presenta una situazione finanziaria costituita da 5 mln/€ di entrate e 174 mln/€ di uscite, il cui squilibrio viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della GIAS (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972); nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 169.030 mgl/€ che è riportato anche nel Valore della produzione del conto economico.

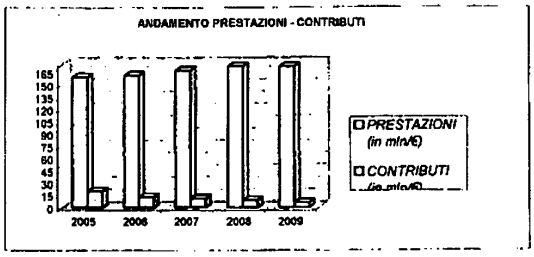
Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Entrate accertate	5.230	8.752	-3.522	-40,24%
Uscite impegnate	174.260	171.931	2.329	1,35%
Disavanzo finanziario	-169.030	-163.179	-5.851	3,59%
Valore della produzione	174.260	171.931	2.329	1,35%
di cui Trasferimenti dalla	169.030	163.179	5.851	3,59%
Costo della produzione	-173.820	-167.666	-6.154	3,67%
Differenza	440	4.265	-3.825	-89,68%
Proventi e oneri finanziari	-3.213	-4.281	1.068	-24,95%
Proventi e oneri straordinari	2.800	46	2.754	-----
Imposte di esercizio	-27	-30	3	-10,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2005	10.074	1.014	9,93	160	20	8,00
2006	9.866	790	12,49	162	13	12,46
2007	9.827	594	16,54	168	11	15,27
2008	9.661	466	20,73	173	9	19,22
2009	9.573	213	44,94	173	6	28,83

* Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti"





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva la crescita sia del rapporto pensioni/iscritti (44,94 a fronte del 20,73 dell'anno precedente), sia del rapporto prestazioni/contributi (28,83 a fronte del 19,22 del 2008), con un andamento progressivamente crescente.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 5 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 3 mln/€ (pari al 37,5%) rispetto al 2008.

- *Altri ricavi e proventi.*

  Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

  1. le Spese per prestazioni per complessivi 173 mln/€ che attengono, in maggior parte, alle rate di pensione (156 mln/€, dato pressoché invariato rispetto al 2008). L'importo delle prestazioni presenta un aumento di 3 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, attribuibile esclusivamente all'aumento delle prestazioni in capitale.

     Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale (7 mln/€) assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della GIAS, nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (633 mgl/€) che è posto a carico della gestione PTLD.

2. le Poste correttive e compensative di uscite pari a 1.053 mgl/€, presentano una diminuzione di 4.248 mgl/€ rispetto al 2008 e riguardano i recuperi di rate di pensioni.

➢ *Oneri diversi di gestione.*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 713 mgl/€ che presentano una diminuzione di 508 mgl/€ (- 41,6%) rispetto al 2008 e dalle Spese di amministrazione[1] per 903 mgl/€, di cui 1 mgl/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati e 902 mgl/€ relative all'Istituto, con una diminuzione di 7 mgl/€ (- 0,8%) rispetto al 2008 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 70 mgl/€, pari all'11,6%);
- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 40 mgl/€, pari al 32,2%);
- spese per i servizi informatici (+ 23 mgl/€, pari al 41,8%);
- altre spese (- 14 mgl/€, pari al 17,9%).

Proventi ed oneri finanziari.

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*

Tale voce è costituita principalmente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto[2] per complessivi 3.101 mgl/€ con una diminuzione di 954 mgl/€ (pari a circa il 23,5%) rispetto all'anno precedente, oltre che dagli Interessi passivi su prestazioni arretrate (47 mgl/€) e dagli Oneri connessi alla cessione dei crediti contributivi (65 mgl/€) di cui all'art. 13 della legge n. 448/1998.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 13.658 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➢ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 2.839 mgl/€, di cui la maggior parte è rappresentata dalle Immobilizzazioni finanziarie a favore del Fondo integrativo di cui al Regolamento 20.10.39 ed a Consap.

---

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 e pari al 3% (4,463% nel 2008) che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi.*
  Si rileva un ammontare complessivamente pari a 11.429 mgl/€ (indicato in bilancio per 10.349 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 1.080 mgl/€) afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano quelli verso gli iscritti per il trattamento di pensione, per 5.803 mgl/€, quelli per prestazioni di capitale, per 2.858 mgl/€ e quelli per prestazioni da recuperare, per 2.624 mgl/€.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni.*
  Complessivamente pari a 13.508 mgl/€, riguardano principalmente Rapporti diretti di c/c con INPS, per 11.908 mgl/€, con una diminuzione di 3.234 mgl/€ (pari al 21,3%) rispetto al 2008, nonché i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, per 1.327 mgl/€ (3.643 mgl/€ nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

Relazione al Conto Consuntivo 2009

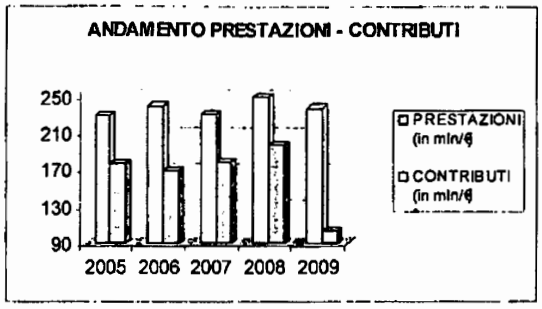
Il rendiconto dell'anno 2009 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 37 mln/€ a fronte dei 62 mln/€ del 2008 (- 39,14%) ed un avanzo patrimoniale netto pari a 163 mln/€, come da prospetto seguente.

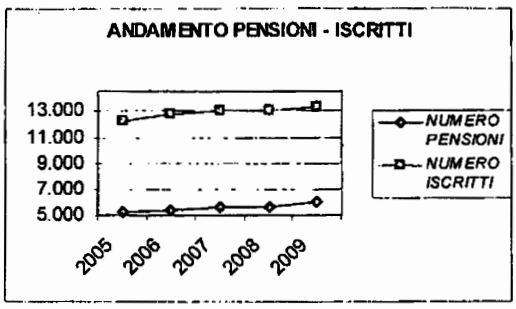
Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	200.516	262.193	-61.677	-23,52%
Valore della Produzione	178.115	197.597	-19.482	-9,86%
Costi della produzione	-241.899	-258.747	16.848	-6,51%
Differenza	-63.784	-61.150	-2.634	4,31%
Proventi e oneri finanziari	-1.209	2.504	-3.713	-148,26%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-2.510	2.510	-----
Proventi e oneri straordinari	27.779	-116	27.895	------
Imposte di esercizio	-323	-406	83	-20,44%
Risultato d'esercizio	-37.537	-61.678	24.141	-39,14%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	162.979	200.516	-37.537	-18,72%

Nella tabella che segue vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2005	5.317	12.208	0,44	230	177	1,30
2006	5.446	12.793	0,43	240	169	1,42
2007	5.629	13.104	0,43	232	179	1,30
2008	5.722	13.063	0,44	250	197	1,27
2009	5.997	13.339	0,45	238	104	2,29

* Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il rapporto pensioni/iscritti è crescente, poiché passa da 0,44 del 2008 a 0,45 del 2009, mentre il rapporto prestazioni/contributi fa registrare una inversione di tendenza rispetto ai tre anni precedenti e risulta notevolmente incrementato (2,29 a fronte di 1,27 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 102 mln/€, con una diminuzione di 94 mln/€ (pari al 47,9%) rispetto al consuntivo 2008, nonstante un aumento del numero degli iscritti (+ 276 unità).

- *Altri ricavi e proventi.*

  Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 74 mln/€ (482 mgl/€ nel 2008). Il notevole aumento deriva solo in minima parte dalla copertura del mancato gettito contributivo derivante dalle agevolazioni a favore di settori o categorie produttive da trasferire alla GIAS (+ 16 mln/€), oltre che dalla copertura di periodi assicurativi derivanti dall'erogazione dei trattamenti di cigs e mobilità, compresi quelli al FPLD (+58 mln/€).
  A quest'ultimo riguardo il Direttore Generale, con nota n. 2396 del 7 luglio 2010 ha precisato che: "nei bilanci consuntivi dell'Istituto per gli anni 2007 e 2008 è stato contabilizzato il trasferimento, da parte della GIAS al Fondo Pensioni (cfr pag. 946 del tomo II del Rendiconto dell'anno 2008), dell'onere per la copertura figurativa dei periodi di godimento a favore del personale, anche navigante,

dei vettori aerei e delle società da essi derivanti, ai sensi dell'art. 1 bis, comma 1, della legge 291/2004, dei seguenti trattamenti:

Anno 2007: CIGS € 11.162.578,61; Mobilità € 5.905.551,59;
Anno 2008: CIGS € 1.824.196,28; Mobilità € 5.678.248,11;

I suddetti importi sono stati trasferiti complessivamente al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti.

In sede di consuntivo 2009, dopo attento esame degli archivi che ha consentito di distinguere il personale "non navigante", iscritto al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti da quello "navigante", iscritto al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea, è stato possibile individuare, anche per i suddetti importi contabilizzati nel 2007 e nel 2008, la parte che doveva essere trasferita al Fondo Volo.

In particolare, sono stati stornati dal Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti al Fondo Volo i seguenti importi, in relazione agli anni 2007 e 2008:

Anno 2007: CIGS € 5.581.289,30 Mobilità € 1.181.110,32
Totale € 6.762.399,62
Anno 2008: CIGS € 1.276.937,40 Mobilità € 1.703.474,43
Totale € 2.980.411,83

Relativamente al 2009, è stato ovviamente contabilizzato direttamente al Fondo Volo il trasferimento della copertura figurativa relativa ai trattamenti di CIGS e Mobilità del personale "navigante" per il medesimo anno ai sensi dell'art. 1 bis, comma 1, della legge 291/2004, per un importo complessivo di € 47.919.809,27. Si precisa che al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, nel 2009, è affluito l'importo di € 11.979.952,31 quale copertura figurativa degli interventi in questione relativi al personale "non navigante"".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessivi 239 mln/€ che attengono quasi per intero alle rate di pensione (235 mln/€) con una diminuzione di 8 mln/€ (- 3,3%) rispetto all'esercizio precedente; tale situazione tiene conto del maggior numero dei trattamenti in essere (+ 275) dell'aumento del valore medio degli stessi sui quali incide la perequazione automatica[1].

1 - Applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze).

Le liquidazioni delle prestazioni in conto capitale sono pari a 3 mln/€ (7 mln/€ nel 2008).
Si evidenziano inoltre 5 mln/€ tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni indebite.

➢ *Ammortamenti e svalutazioni*
A seguito della determinazione del Direttore Generale n. 43 del 19 aprile 2010 sono state effettuate svalutazioni riguardanti i crediti contributivi per 865 mgl/€ come meglio specificato nella tabella che segue:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.80	93,90
Dal 1981 al 1990	93,30
Dal 1991 al 1995	91,50
Dal 1996 al 1999	73,10
Dal 2000 al 2004	49,70
Dal 2005 al 2006	30,30
Dal 2007 al 2009	9,90

➢ *Oneri diversi di gestione.*
Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 4.966 mgl/€, di cui 652 mgl/€ a favore dello Stato e di altri Enti e 4.314 mgl/€ a favore del F.P.L.D. per quanto riguarda il contributo di solidarietà ex legge n. 41/1986 ed i valori di copertura per i periodi assicurativi, nonché dalle Spese di amministrazione[2] per 2.066 mgl/€, di cui 160 mgl/€ rappresentano i costi netti concernenti la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati e 1.879 mgl/€ a carico dell'Istituto, con un aumento di 14 mgl/€ (+ 18,8% rispetto al 2008), che è in gran parte ascrivibile alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 120 mgl/€, pari al 13,3%);
- spese legali (- 18 mgl/€, pari all'8,5%);
- spese per i servizi informatici, comprese le quote di ammortamento (+ 166 mgl/€, pari al 35,6%);
- spese per servizi affidati ad altri enti (- 15 mgl/€, pari al 14,5%);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 33 mgl/€, pari al 33,7%);
- altre spese (- 30 mgl/€, pari al 17,4%).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari.*
  Pari a 1.736 mgl/€, sono costituiti principalmente da Redditi di investimenti patrimoniali per complessivi 1.408 mgl/€, con una diminuzione di 3.873 mgl/€ (pari al 63,6%) rispetto al 2008 e sono riferibili alla remunerazione delle disponibilità del Fondo in conseguenza del minor saggio medio di rendimento (l'1% a fronte del 2,46% del 2008).

Proventi ed oneri straordinari

- *Altri proventi*
  Pari a complessivi 27.779 mgl/€ (- 115 mgl/€ nel 2008), riguardano quasi esclusivamente (27.083 mgl/€) il plusvalore del fondo ammortamento degli immobili ceduti alla SCIP, conseguenti alle operazioni di cartolarizzazione[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 172.838 mgl/€, un totale del passivo di 9.860 mgl/€ ed un patrimonio netto di 162.978 mgl/€, quale risultante della riserva obbligatoria di 535.141 mgl/€ e del disavanzo patrimoniale di 372.162 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Presentano una consistenza complessiva pari a 93.394 mgl/€, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 93.342 mgl/€.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi.*
  Tale voce, pari a 92.941 mgl/€ (indicata in bilancio per 75.664 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 17.276 mgl/€) è costituita principalmente dai Rapporti diretti di c/c con l'INPS per 55.425 mgl/€ (+ 55.402 mgl/€ rispetto al 2008) e dai Crediti verso iscritti, soci e terzi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 34.429 mgl/€.

3 - Art. 43 bis, del Decreto Legge n. 207/2008 convertito nella Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, il quale stabilisce, ai commi 2, 3 e 4, che dal 1° marzo 2009 i beni immobili di proprietà della SCIP sono trasferiti ai soggetti originariamente proprietari degli stessi, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza garanzia per vizi ed evizione; dalla medesima data i soggetti originariamente proprietari sono immessi nel possesso degli stessi ed il valore degli immobili è determinato dall'Agenzia del territorio, sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili in possesso della SCIP.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni.*
  Presentano una consistenza complessiva di 8.673 mgl/€ (-598 mgl/€ rispetto al 2008) di cui 6.084 mgl/€ (6.252 mgl/€ nel 2008) per Debiti verso iscritti, soci e terzi e 1.921 mgl/€ per Debiti diversi per oneri derivanti dalla cessione di crediti contributivi.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al Conto Consuntivo 2009

La presente Gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'AGO (art. 1 della Legge n. 230/1997).
Ciò posto, il Collegio rinnova l'invito a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di far cessare tale gestione ad esaurimento, facendo confluire nel FPLD il pagamento delle pensioni in essere alla data della chiusura del Fondo, fermo restando l'accollo a carico dello Stato degli eventuali squilibri gestionali, ai sensi della legge n. 230/1997.

Il rendiconto dell'anno 2009 è caratterizzato dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio della Gestione da parte della Stato, con apposito trasferimento dalla GIAS, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 230/1997; nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 31.898 mgl/€ che costituisce il Valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	0	0,00%
Valore della produzione	31.898	30.939	959	3,10%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	31.898	30.939	959	3,10%
Costo della produzione	-31.308	-30.567	-741	2,42%
Differenza	590	372	218	58,60%
Proventi e oneri finanziari	-263	-343	80	-23,32%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-296	20	-316	-----
Imposte di esercizio	-31	-49	18	-36,73%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	0	0,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Altri ricavi e proventi.*
  Come già esposto in premessa, tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 31.175 mgl/€ (+ 2,9% rispetto al 2008), di cui 29.808 mgl/€ per rate di pensione e 1.394 mgl/€ per indennità di buonuscita. L'incremento di spesa rispetto all'esercizio precedente, è imputabile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+ 33) e all'incremento dell'importo medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica[1].

  Si rilevano inoltre le Poste correttive e compensative di uscite per il recupero di prestazioni erogate pari a 152 mgl/€.

- *Oneri diversi di gestione.*
  Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[2] per 261 mgl/€, di cui 4 mgl/€ relativi alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati e 257 mgl/€ dell'Istituto, con una diminuzione di 123 mgl/€ (- 32,5%) rispetto allo stesso dato del 2008 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (- 68 mgl/€, pari al 26,6%);
  - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (- 2 mgl/€, pari al 10,5%);
  - spese per servizi informatici (+ 3 mgl/€, pari al 31%);
  - altre spese (- 14 mgl/€, pari al 44,3%).

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi – 263 mgl/€, sono costituiti da 52 mgl/€ per Redditi e proventi patrimoniali a fronte degli Interessi sui fondi investiti presso la Tesoreria derivanti dalla cessione di immobili alla SCIP, e – 315 mgl/€ per interessi passivi, riferibili principalmente agli Interessi passivi per anticipazioni dalle gestioni[3] per - 311 mgl/€.

1 - Applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'Economia e delle finanze).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

Ciò in quanto la disciplina dettata dalla legge n. 230/1997 prevede che l'Istituto anticipi i capitali occorrenti per l'erogazione delle prestazioni e ne ottenga il rimborso sulla base del rendiconto annuale.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per – 296 mgl/€, sono costituiti in larga misura dal Prelievo sul fondo accantonamento plusvalore immobili cartolarizzati per 15.439 mgl/€, e dall'Eliminazione del residuo credito verso la SCIP per immobili ceduti per 16.169 mgl/€ a seguito delle operazioni di cartolarizzazione ed il conseguente trasferimento degli immobili[4].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.490 mgl/€, un totale del passivo di 108 mgl/€ ed consistenza patrimoniale netta di 13.382 mgl/€, invariata rispetto all'anno precedente.

Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Si rileva un ammontare complessivo di 4.221 mgl/€, esclusivamente rappresentato dalle immobilizzazioni materiali ed in particolare gli Immobili da reddito. Le immobilizzazioni finanziarie sono azzerate rispetto ai 3.290 mgl/€ del 2008 a seguito della citata operazione di cartolarizzazione[5].

- *Attivo Circolante*
  Risultano iscritti valori per complessivi 9.268 mgl/€ costituiti principalmente dai Rapporti diretti di c/c con la gestione per la produzione dei servizi per 8.510 mgl/€ (4.591 mgl/€ nel 2008).

4 - Art. 43 bis, del Decreto Legge n. 207/2008 convertito nella Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, il quale stabilisce, ai commi 2, 3 e 4, che dal 1° marzo 2009 i beni immobili di proprietà della SCIP sono trasferiti ai soggetti originariamente proprietari degli stessi, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza garanzia per vizi ed evizione; dalla medesima data i soggetti originariamente proprietari sono immessi nel possesso degli stessi ed il valore degli immobili è determinato dall'Agenzia del territorio, sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili in possesso della SCIP.

5 - Vedi nota precedente.

Passivo

- *Residui passivi -Debiti*
  La *voce* più importante è rappresentata dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, pari a 66 mgl/€ (- 65 mgl/€ rispetto al 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999.

Relazione al Bilancio consuntivo 2009

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto con trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 4.023 mln/€ che rispetto all'anno precedente (3.763 mln/€) presenta un incremento di 260 mln/€ (+6,9%).
L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Entrate accertate	777	941	-164	-17,43%
Uscite impegnate	4.800	4.704	96	2,04%
Disavanzo finanziario	-4.023	-3.763	-260	6,91%
Valore della produzione	4.800	4.704	96	2,04%
di cui Trasferimenti da altre gestioni	4.023	3.763	260	6,91%
Costo della produzione	-4.794	-4.660	-134	2,88%
Differenza	6	44	-38	-86,36%
Proventi e oneri finanziari	-5	-43	38	-88,37%
Imposte di esercizio	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione.

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 774 mln/€ con una diminuzione di 165 mln/€ (pari al 17,5%) rispetto al consuntivo 2008, da attribuire sia alla diminuzione del monte retributivo imponibile (- 133 mln/€ rispetto al 2008), che alle operazioni di conguaglio che le aziende hanno effettuato tramite DM10 per i contributi versati in eccedenza negli anni precedenti.

Il gettito contributivo si riferisce per:

- 771 mln/€ ai contributi versati dalla Ferrovie dello Stato S.p.A, dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS;
- 3 mln/€ ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

Si rileva inoltre, tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti, il rimborso dei contributi per 2 mln/€.

➢ *Altri ricavi e proventi.*

La voce è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 nonché art. 210 del D.P.R. 29 Dicembre 1973, n. 1092) per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.803 mln/€ che attengono quasi per intero alle rate di pensione (4.800 mln/€) e che, rispetto al 2008, presentano un aumento di 132 mln/€ (+ 2,8%) attribuibile all'aumento dell'importo medio sui quali incide la perequazione automatica[1], pur in presenza della diminuzione del numero delle rendite in essere (- 2.668).

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto dell'importo:

- della maggiore perequazione automatica (art. 69, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000) nonché della somma aggiuntiva di cui all'art. 70, comma 8, della stessa legge per complessivi 23 mln/€;
- dell'aumento delle prestazioni, a seguito della modifica sulla rivalutazione automatica delle pensioni ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge n. 127/2007, per 2 mln/€;

Detti oneri vengono esposti nel bilancio della GIAS, essendo assunti direttamente a carico dello Stato.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 26 mln/€.

1 - Applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze).

➢ *Oneri diversi di gestione.*

Tale voce è composta principalmente:

1. dalle Spese di amministrazione[2] per 5 mln/€, con un leggero aumento (+ 205 mgl/€) rispetto all'anno precedente, ascrivibile alle spese per servizi affidati ad altri enti (+ 1.169 mgl/€, pari al 39,2%); su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui insussistenti che ammontano, rispettivamente, a 11.900 mgl/€ e 117 mgl/€.

2. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS, ed in particolare:
   - dal trasferimento al FPLD per il personale navigante di ruolo da data anteriore al 1 settembre 1984, ai sensi dell'art. 41 della legge n. 413/1984, per 3 mln/€;
   - dal trasferimento di contributi ai Fondi amministrati dell'Istituto per 7 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari.

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*

Pari a complessivi 29 mln/€, riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS che risultano pari a 28 mln/€, con una diminuzione di 14 mln/€ rispetto al 2008 in conseguenza del minor tasso di interesse[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 135 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 1 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

➢ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 34 mln/€ (iscritto in bilancio per 21 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 13 mln/€), di cui 30 mln/€ afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi.

Al riguardo, il Collegio, ribadisce quanto già espresso in occasione dei bilanci precedenti, richiedendo l'adozione di adeguati interventi al fine di ridurre la consistenza del fenomeno.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

Tra le Disponibilità si evidenzia il Credito in c/c con l'Istituto per 4 mln/€ (-18 mln/€ rispetto al 2008), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione.

Passivo.

- *Residui passivi*

  Pari a 131 mln/€, sono costituiti quasi esclusivamente dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, per 129 mln/€ (145 mln/€ nel 2008), nonché dai Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, principalmente attribuibili a debito v/IPAS per contribuzioni per complessivi 2 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al Conto Consuntivo 2009

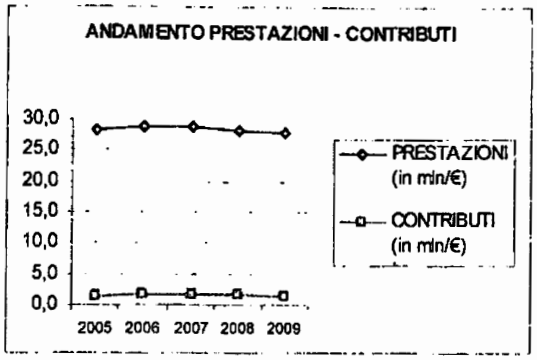
Il rendiconto dell'anno 2009 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 25.656 mgl/€ a fronte dei 31.515 mgl/€ rispetto al 2008 ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 479.917 mgl/€ (454.261 mgl/€ nel 2008).

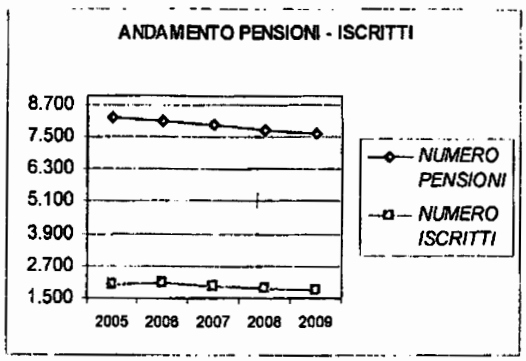
Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-454.261**	**-422.747**	**-31.514**	**-7,45%**
Valore della Produzione	14.848	15.692	-844	-5,38%
Costo della produzione	-27.122	-28.173	1.051	-3,73%
Differenza	**-12.274**	**-12.481**	**207**	**-1,66%**
Proventi e oneri finanziari	-13.761	-19.078	5.317	-27,87%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	396	58	338	—
Imposte di esercizio	-17	-14	-3	21,43%
Risultato d'esercizio	**-25.656**	**-31.515**	**5.859**	**-18,59%**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-479.917**	**-454.261**	**-25.656**	**5,65%**

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2005	8.184	2.033	4,03	28,4	1,4	20,29
2006	8.048	2.117	3,80	28,9	1,7	17,00
2007	7.928	1.962	4,04	28,9	1,7	17,00
2008	7.778	1.899	4,10	28,4	1,7	16,71
2009	7.610	1.804	4,22	27,9	1,5	18,60

* comprensivi della quota degli iscritti





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva *che la Gestione continua a presentare aspetti decisamente critici, sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (4,22) costantemente in crescita dopo la flessione del 2006, sia per ciò che attiene al rapporto prestazioni/contributi (18,60), anch'esso in crescita.*
Al riguardo, il Collegio, come più volte rappresentato nei bilanci precedenti, ribadisce l'esigenza di porre in essere opportune misure di riequilibrio, e richiama quanto osservato nella parte generale della propria relazione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 1.506 mgl/€, con una diminuzione di 223 mgl/€ (- 12%) rispetto al consuntivo 2008.

- *Altri ricavi e proventi.*

  Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione, pari a 13.339 mgl/€ (con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 614 mgl/€).

Costo della produzione

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 27.925 mgl/€, con una leggera flessione di 435 mgl/€ rispetto al 2008. Tale situazione deriva dal maggior numero dei trattamenti in essere (+ 43) e dall'aumento del loro valore medio, sui quali incide la perequazione automatica[1].

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale (7 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (2 mln/€) che è posto a carico della gestione PTLD.

Si rileva inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 1.297 mgl/€.

➢ *Ammortamenti e svalutazioni*

A seguito della determinazione del Direttore Generale n. 43 del 19 aprile 2010 concernente il Fondo svalutazione crediti contributivi sono state effettuate svalutazioni per complessive 30 mgl/€ (+ 5 mgl/€ rispetto al 2008) come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.80	93,90
Dal 1981 al 1990	93,30
Dal 1991 al 1995	91,50
Dal 1996 al 1999	73,10
Dal 2000 al 2004	49,70
Dal 2005 al 2006	30,30
Dal 2007 al 2009	9,90

➢ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione[2] per 448 mgl/€ con un aumento di 14 mgl/€ (pari al 3,2%) rispetto allo stesso dato del 2008, riferibile in particolar modo alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (+ 4 mgl/€, pari al 14,5%);
- spese per servizi svolti da altri enti (+ 5 mgl/€, pari al 5,6%);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 10 mgl/€, pari al 45,5%).

1 - Applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari.

- *Oneri finanziari*

  Sono rappresentati quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per 13.761 mgl/€, con una diminuzione di 5.318 mgl/€ rispetto al 2008, i quali risentono del minor tasso di interesse[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 539 mgl/€, un totale del passivo di 480.457 mgl/€ ed un deficit patrimoniale pari a 479.918 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Immobilizzazioni*

  Tale posta iscritta per 12 mgl/€ riguarda le immobilizzazioni materiali, ed in particolare rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali, evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 68 del vigente Regolamento di contabilità.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi.*

  Si rileva un ammontare complessivamente pari a 742 mgl/€ (indicato in bilancio per 433 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi e per i quale si evidenziano:

  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 458 mgl/€ (493 mgl/€ nel 2008);
  - i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 284 mgl/€ (519 mgl/€ nel 2008).

Passivo.

- *Debiti.*

  Pari a complessivi 480.367 mgl/€, risultano composti principalmente dal Debito in c/c verso l'Istituto che ammonta a 479.278 mgl/€, con un aumento di 25.724 mgl/€ (pari al 5,7%) rispetto al 2008 nonché dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 1.030 mgl/€ (1.274 mgl/€ nel 2008) .

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas

Relazione al Conto Consuntivo 2009

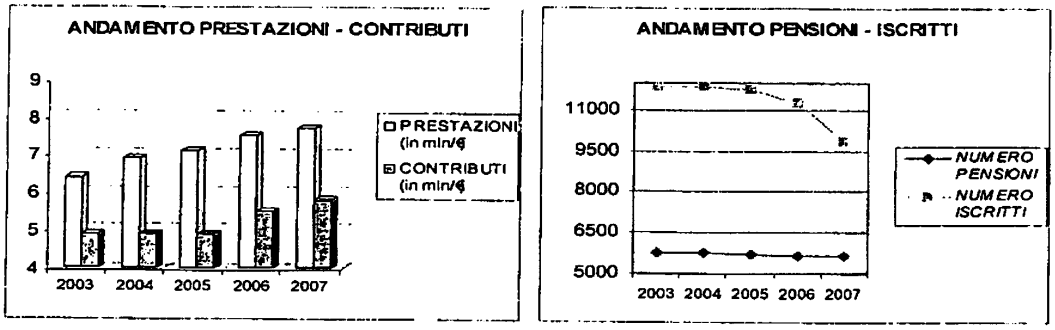
Il rendiconto dell'anno 2009 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo di 6.844 mgl/€ a fronte di un disavanzo di 87 mgl/€ del 2008. Tale situazione è la diretta conseguenza del notevole aumento dei proventi ed oneri straordinari (+ 7.628 mgl/€) a seguito del plusvalore relativo all'acquisizione degli immobili cartolarizzati e al plusvalore ed eccedenza del fondo ammortamento degli immobili ceduti alla SCIP[1].
L'avanzo patrimoniale passa da 145.252 mgl/€ del 2008 ai 152.096 mgl/€ alla fine del 2009 come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**145.252**	**145.339**	**-87**	**-0,06%**
Valore della Produzione	5.749	5.628	121	2,15%
Costo della produzione	-9.415	-9.794	379	-3,87%
Differenza	**-3.666**	**-4.166**	**500**	**-12,00%**
Proventi e oneri finanziari	3.231	5.995	-2.764	-46,11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-1.362	1.362	-----
Proventi e oneri straordinari	7.632	4	7.628	-----
Imposte di esercizio	-353	-558	205	-36,74%
Risultato d'esercizio	**6.844**	**-87**	**6.931**	**----**
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**152.096**	**145.252**	**6.844**	**4,71%**

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

1- Art. 43 bis, del Decreto Legge n. 207/2008 convertito nella Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, il quale stabilisce, ai commi 2, 3 e 4, che dal 1° marzo 2009 i beni immobili di proprietà della SCIP sono trasferiti ai soggetti originariamente proprietari degli stessi, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza garanzia per vizi ed evizione; dalla medesima data i soggetti originariamente proprietari sono immessi nel possesso degli stessi ed il valore degli immobili è determinato dall'Agenzia del territorio, sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili in possesso della SCIP.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2005	5.711	11.800	0,48	7,1	4,9	1,45
2006	5.687	11.300	0,50	7,5	5,5	1,36
2007	5.659	9.900	0,57	7,7	5,8	1,33
2008	5.689	9.600	0,59	8,5	5,4	1,57
2009	5.627	9.300	0,61	8,4	4,5	1,87



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente sia del rapporto pensioni/iscritti (0,61 a fronte di 0,59 dell'anno precedente) sia del rapporto prestazioni/contributi (1,87 a fronte 1,57 del 2008).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione.

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Tale posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 4.470 mgl/€ che registrano una diminuzione di 927 mgl/€ (pari al 17%) rispetto al consuntivo 2008, attribuibile principalmente al minor numero degli iscritti (- 300 unità).

- *Altri ricavi e proventi.*

  Pari a 30 mgl/€, sono principalmente costituiti dalle Entrate diverse per 24 mgl/€.

Costo della produzione.

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 8.347 mgl/€, con una diminuzione di 170 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente attribuibile esenzialmente al minor numero dei trattamenti in pagamento (- 62).
2. le Poste correttive e compensative di uscite correnti pari a 33 mgl/€, che riguardano i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

➢ *Accantonamenti ai fondi per oneri*
A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 43 del 19 aprile 2010 e n. 12 del 20 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 100 mgl/€, di cui:

- 63 mgl/€ (+ 26 mgl/€ rispetto al 2008) per i crediti contributivi, come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.80	93,90
Dal 1981 al 1990	93,30
Dal 1991 al 1995	91,50
Dal 1996 al 1999	73,10
Dal 2000 al 2004	49,70
Dal 2005 al 2006	30,30
Dal 2007 al 2009	9,90

- 37 mgl/€ (- 6 mgl/€ rispetto al 2008).

➢ *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[2] per 964 mgl/€, di cui 68 mgl/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati (288 nel 2008) e 896 mgl/€ la quota parte dell'Istituto che presenta una leggera flessione rispetto al 2008 (- 1 mgl/€).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari.

Pari a complessivi 3.231 mgl/€, riguardano per 3.245 mgl/€ gli Altri proventi finanziari ed in particolare gli Interessi sul c/c con l'INPS[3] per 2.652 mgl/€, con una diminuzione di 1.327 mgl/€ (- 33%) rispetto al dato del 2008.

Proventi ed oneri straordinari

Pari a complessivi 7.632 mgl/€, e come già detto in premessa, concernono quasi esclusivamente il patrimonio immobiliare ed il relativo fondo ammortamento immobili[4] per 7.402 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 152.796 mgl/€, un totale del passivo di 700 mln/€, con un avanzo patrimoniale di 152.096 mgl/€ comprensivo del Fondo speciale di riserva per 8.447 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Immobilizzazioni*

  Le immobilizzazioni materiali ammontano a 6.736 mgl/€ di cui 6.725 mgl/€ riguardano in particolare gli Immobili da reddito, che fanno registrare un aumento di 6.694 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla riacquisizione di immobili cartolarizzati.

  Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 5.518 mgl/€ e presentano una diminuzione di 92.292 mgl/€ rispetto al 2008 attribuibile alla Quota di partecipazione ai fondi investiti presso la Tesoreria in conseguenza dello svincolo della quota ex D.L. n. 207/08 citato (47.643 mgl/€) e alla Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (44.649 mgl/€).

- *Attivo Circolante – Residui attivi*

  Pari a complessivi 140.743 mgl/€ (indicato in bilancio per 139.871 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) è composta principalmente:

  - dalle disponibilità costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 138.815 mgl/€ con un aumento di 92.811 mgl/€ (+1,7%) rispetto al 2008;

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

4 - Vedi nota n. 1.

- dai Crediti verso iscritti, soci e terzi principalmente a titolo di Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 1.861 mgl/€ (1.856 mgl/€ nel 2008, + 0,3%).

Passivo.

- *Debiti*

  Tale voce iscritta per complessivi 609 mgl/€, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 130 mgl/€ (264 mgl/€ nel 2008) e da Debiti diversi per 479 mgl/€ (466 mgl/€ nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al Conto Consuntivo 2009

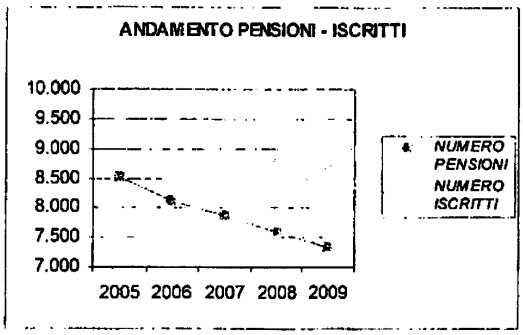
Il rendiconto dell'anno 2009 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo per 2.073 mgl/€, con un peggioramento di 30.808 mgl/€ rispetto al 2008 ed un avanzo patrimoniale pari a 900.421 mgl/€, come da prospetto seguente.

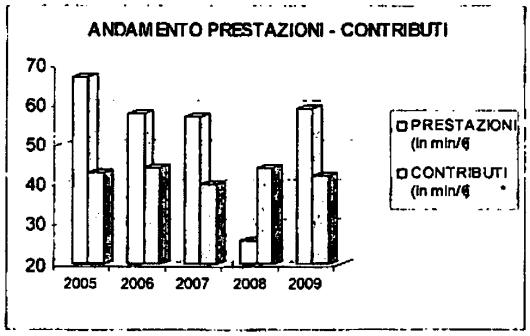
Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo/Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**898.348**	**865.467**	**32.881**	**3,80%**
Valore della Produzione	42.905	44.431	-1.526	-3,43%
Costi della produzione	-61.234	-27.370	-33.864	123,73%
Differenza	-18.329	17.061	-35.390	-207,43%
Proventi e oneri finanziari	17.414	28.494	-11.080	-38,89%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-12.124	12.124	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	3.542	3	3.539	--------
Imposte di esercizio	-554	-553	-1	0,18%
Risultato d'esercizio	**2.073**	**32.881**	**30.808**	**-93,70%**
Avanzo/Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**900.421**	**898.348**	**2.073**	**0,23%**

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2005	8.520	9.600	0,89	67	43	1,56
2006	8.116	9.550	0,85	58	44	1,32
2007	7.861	8.950	0,88	57	40	1,43
2008	7.590	8.850	0,86	26	44	0,59
2009	7.327	8.700	0,84	59	42	1,40

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva la diminuzione del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,84 rispetto a 0,86 del 2008) ed, al contempo, la notevole crescita del rapporto prestazioni/contributi (pari a 1,40 rispetto a 0,59 del 2008).

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 40.384 mgl/€, con una diminuzione, di 3.073 mgl/€ (- 7,1%) rispetto al consuntivo 2008, dovuta alla flessione degli iscritti (- 150 unità).
  Si osservano inoltre le Quote di partecipazione degli iscritti per 2.038 mgl/€ con un aumento di 1.239 mgl/€ (pari al 155%) rispetto all'esercizio precedente, concernenti le trattenute sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, comma 15 della legge n. 297/1982.

- *Altri ricavi e proventi.*

  Tali poste sono costituite in larga misura dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, ed in particolare dal Fondo Esuberi della categoria per 483 mgl/€ (170 mgl/€ nel 2008) e dalla GIAS per 2 mgl/€ (6 mgl/€ nel 2008).

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 59.473 mgl/€ presentano un aumento di 33.334 mgl/€ (pari al 127,5%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile – pur in presenza di un minor numero dei trattamenti in essere (- 263) - principalmente alla crescita delle prestazioni in conto capitale

(+ 24.047 mgl/€, pari al 150%) nonché all'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento sul quale incide la perequazione automatica[1].
Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 302 mgl/€.

➢ *Ammortamenti e svalutazioni.*
A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 43 del 19 aprile 2010 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 224 mgl/€, di cui:

- 186 mgl/€ (+ 123 mgl/€ rispetto al 2008) per i crediti contributivi, come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.80	93,90
Dal 1981 al 1990	93,30
Dal 1991 al 1995	91,50
Dal 1996 al 1999	73,10
Dal 2000 al 2004	49,70
Dal 2005 al 2006	30,30
Dal 2007 al 2009	9,90

- 38 mgl/€ (+ 29 mgl/€ rispetto al 2008) per i crediti per prestazioni da recuperare.

➢ *Oneri diversi di gestione.*
Tale posta è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[2] per 1.626 mgl/€, di cui 19 mgl/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati (82 mgl/€ nel 2008) e 1.586 mgl/€ relative alla quota parte dell'Istituto con un aumento di 575 mgl/€ (+ 54,7%) rispetto al 2008.

Proventi ed oneri finanziari.

➢ *Altri proventi finanziari*
Costituiti quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali per 17.460 mgl/€, con una diminuzione di 11.097 mgl/€ (- 38,9%) rispetto all'esercizio precedente, riguardano soprattutto gli Interessi maturati sulle disponibilità[3] del Fondo.

1 - Applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze).
2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.
3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

- Interessi passivi ed altri oneri finanziari
  Tale voce è composta quasi esclusivamente dagli Interessi passivi su prestazioni arretrate per complessivi 29 mgl/€ (44 mgl/€ nel 2008).

Proventi ed oneri straordinari

Pari a complessivi 3.358 mgl/€, concernono quasi esclusivamente il plus valore derivante dagli immobili e dal fondo ammortamento immobili[4] per 3.284 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 901.103 mgl/€, un totale del passivo di 682 mgl/€, ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 900.421 mgl/€ comprensivo del Fondo speciale di riserva per 395.053 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Immobilizzazioni*
  Iscritte in bilancio per 255.295 mgl/€, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie ed in particolare dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 209.486 mgl/€ (738.702 mgl/€ nel 2008) in conseguenza dello svincolo della quota ex D.L. n. 207/08 citato[5].

- *Attivo Circolante.*
  Si rileva un ammontare di Residui Attivi complessivamente pari a 3.173 mgl/€ (indicati in bilancio per 1.613 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
  - i Crediti verso le aziende per contributi per 720 mgl/€ (387 mgl/€ nel 2008);
  - i Crediti ceduti alla SCCI s.p.a. per 1.987 mgl/€ alla fine del 2009 (2.132 mgl/€ nel 2008);
  - i Crediti per prestazioni da recuperare per 530 mgl/€.

  Le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 637.537 mgl/€ con un aumento di 530.650 mgl/€ rispetto al 2008.

4 - Art. 43 bis, del Decreto Legge n. 207/2008 convertito nella Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, il quale stabilisce, ai commi 2, 3 e 4, che dal 1° marzo 2009 i beni immobili di proprietà della SCIP sono trasferiti ai soggetti originariamente proprietari degli stessi, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza garanzia per vizi ed evizione; dalla medesima data i soggetti originariamente proprietari sono immessi nel possesso degli stessi ed il valore degli immobili è determinato dall'Agenzia del territorio, sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili in possesso della SCIP.

5 - Vedi nota precedente.

Passivo.

- *Debiti.*
  Pari a complessivi 676 mgl/€, di cui 327 mgl/€ (485 mgl/€ nel 2008) di Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, 255 mgl/€ (239 mgl/€ nel 2008) per Debiti per oneri finanziari e 94 mgl/€ per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS- Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979

Relazione al Conto Consuntivo 2009

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione priva di copertura contributiva, viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti che, per l'anno 2009, è pari a 204 mln/€ con una diminuzione di 44 mln/€ rispetto al 2008.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Valore della produzione	205.409	249.157	-43.748	-17,56%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	203.921	247.859	-43.938	-17,73%
Costi della produzione	-106.488	-110.787	4.299	-3,88%
Differenza	98.921	138.370	-39.449	-28,51%
Proventi e oneri finanziari	-100.313	-138.019	37.706	-27,32%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	1.435	-311	1.746	-561,41%
Imposte di esercizio	-43	-40	-3	7,50%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati per l'ultimo quadriennio i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2009 è pari a 3.519 mln/€.

Descrizione	2006	2007	2008	2009
	(milioni di euro)			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	2.622	2.861	3.109	3.313
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	167	181	193	206
TOTALI	**2.789**	**3.042**	**3.302**	**3.519**

Al riguardo il Collegio ribadisce che per l'improcrastinabile esigenza del risanamento economico-finanziario della gestione, prosegua l'adozione di idonee misure tese alla riscossione delle predette partite creditorie.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Altri ricavi e proventi.*
  Come già specificato in premessa, tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761/1979 pari a 204 mln/€ (248 mln/€ nel 2008).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
  1. le Spese per prestazioni per 119 mln/€, attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, con una diminuzione di 6 mln/€ (pari al 4,8%) rispetto all'esercizio precedente, per la diminuzione del numero delle rendite (- 397).

  2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 13 mln/€, riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio sono stati inseriti, tra i Costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2009 (206 mln/€) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2008 (193 mln/€).

Di conseguenza, nell'Attivo circolante dello *Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Prestazioni in attesa di copertura a 206 mln/€ rispetto ai 193 mln/€ del 2008.*

- *Oneri diversi di gestione.*
  Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[2] che attribuite alla Gestione ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità, ammontano a 1.205 mgl/€ e presentano rispetto allo stesso dato del 2008 un aumento di 102 mgl/€ (pari al 9,2%), ascrivibile principalmente alle spese per servizi affidati ad altri enti (+ 104 mgl/€, pari al 60,8%).

Proventi ed oneri finanziari.

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dagli Interessi passivi ed altri oneri finanziari, ed in particolare dagli Interessi passivi sul c/c con l'INPS per 101 mln/€, con una diminuzione di 38 mln/€ (- 26,8%) rispetto all'esercizio precedente[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 3.521 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Immobilizzazioni* -
  Iscritte in bilancio per 756 mgl/€, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 624 mgl/€ ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 132 mgl/€, a titolo di prestiti al personale SCAU.

- *Attivo Circolante*
  Tra le rimanenze, come già specificato nella parte relativa al Costo della produzione, si rilevano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 206 mln/€.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

Tra i Residui attivi, nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si osservano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (317 mgl/€), i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti (866 mgl/€) nonché il *Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del DPR n. 761/1979, pari a 3.313 mgl/€ (3.109 mgl/€ nel 2008).

Passivo.

- *Fondi per rischi ed oneri*

  Tale voce è costituita dal Fondo accantonamento vari per 476 mgl/€, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del DPR n. 761/1979.

- *Debiti*

  Iscritti in bilancio per 3.515 mln/€, fanno riferimento quasi esclusivamente ai Debiti diversi ed in particolare al Debito in c/c con l'INPS per 3.512 mln/€ (3.294 mln/€ nel 2008), il cui peggioramento di 218 mln/€ (+ 6,6%), è la conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione che risente anche della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

Relazione al Conto Consuntivo 2009

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione per un importo pari a 59.959 mgl/€ con un aumento di 6.471 mgl/€ (+ 12,10%) rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Valore della produzione	60.096	53.679	6.417	11,95%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	59.959	53.488	6.471	12,10%
Costo della produzione	-56.856	-52.366	-4.490	8,57%
Differenza	3.240	1.313	1.927	146,76%
Proventi e oneri finanziari	-853	-1.274	421	-33,05%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-2.386	-38	-2.348	----
Imposte di esercizio	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione.

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 137 mgl/€, con una diminuzione aumento di 54 mgl/€ (pari al 28,3%) rispetto al consuntivo 2008, attribuibile al minor numero degli iscritti.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Tale voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 57.616 mgl/€ con un aumento di 739 mgl/€ (+ 1,3%), rispetto al 2008.
  Si evidenziano, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di uscite per 953 mgl/€, i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

- *Oneri diversi di gestione.*
  Afferisce principalmente alle Spese di amministrazione[1] per 190 mgl/€ con un aumento di 15 mgl/€ (+ 8,6%) rispetto allo stesso dato del 2008 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
  - spese per i servizi informatici (+ 11 mgl/€, pari al 12,2%);
  - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 5 mgl/€, pari al 55,6%).

Proventi ed oneri finanziari.

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
  Tale posta è principalmente interessata dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per 845 mgl/€ con una diminuzione di 407 mgl/€ (pari al 32,5%) rispetto all'anno precedente[2].

Proventi ed oneri straordinari

Pari a complessivi - 2.386 mgl/€, riguardano per 315 mgl/€ i Residui insussistenti[3] e per - 2.701 mgl/€ l'Eliminazione dei residui attivi per irrecuperabilità derivante dalla ricognizione dei crediti effettuata dalla sede di Genova.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 2.652 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi.*
  Nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei lavoratori e degli iscritti per 2.633 mgl/€ (- 2.852 mgl/€ sul 2008).

---

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.
2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).
3 - Da attribuire all'intensa attività di verifica degli archivi delle pensioni che ha consentito di quantificare l'ammontare dei residui relativi alla rate di pensione da eliminare.

Passivo.

- *Debiti – Obbligazioni.*
  Complessivamente pari a 2.652 mgl/€, di cui 97 mgl/€ per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e 2.555 mgl/€ per il Debito in c/c con l'INPS, con un miglioramento dell'esposizione debitoria del Fondo di 2.638 mgl/€ (pari al 50,1%) rispetto all'anno 2008.

Ciò posto, il Collegio osserva la persistenza di un notevole squilibrio economico-finanziario, che risulta evidente dal rapporto prestazioni/contributi, pari a 420,55 con un notevole incremento rispetto al 2008 (297,78).

Fermo restando che il disavanzo del Fondo trova copertura in un corrispondente trasferimento da parte della GIAS (art. 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 13 febbraio 1987), il Collegio ribadisce quanto già espresso in passato, circa la necessità di un intervento al riguardo.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Il rendiconto dell'anno 2009 per la Gestione in esame presenta un risultato d'esercizio positivo di 654 mgl/€ con un aumento di 527 mgl/€ rispetto al 2008 ed un avanzo patrimoniale netto per 9.444 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	8.790	8.663	127	1,47%
Valore della produzione	2	2	0	0,00%
Costo della produzione	-63	-90	27	-30,00%
Differenza	-61	-88	27	-30,68%
Proventi e oneri finanziari	268	375	-107	-28,53%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-126	126	----
Proventi e oneri straordinari	450	-31	481	----
Imposte di esercizio	-3	-3	0	0,00%
Risultato d'esercizio	654	127	527	414,96%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	9.444	8.790	654	7,44%

Tale situazione è la diretta conseguenza del notevole aumento (+481 mgl/€) dei proventi ed oneri straordinari a seguito del plusvalore relativo all'acquisizione degli immobili cartolarizzati e al plusvalore ed eccedenza del fondo ammortamento degli immobili ceduti alla SCIP[1].

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 37 mgl/€ con una leggera flessione (-2 mgl/€) rispetto al 2008, attribuibile – pur in presenza dell'aumento del valore medio dei trattamenti in essere sul quale incide la perequazione automatica[2] - alla diminuzione dei trattamenti in essere (- 263).

1- Art. 43 bis, del Decreto Legge n. 207/2008 convertito nella Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, il quale stabilisce, ai commi 2, 3 e 4, che dal 1° marzo 2009 i beni immobili di proprietà della SCIP sono trasferiti ai soggetti originariamente proprietari degli stessi, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza garanzia per vizi ed evizione; dalla medesima data i soggetti originariamente proprietari sono immessi nel possesso degli stessi ed il valore degli immobili è determinato dall'Agenzia del territorio, sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili in possesso della SCIP.

2- Applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze).

➢ *Oneri diversi di gestione.*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione[3] per 52 mgl/€, di cui 3 mgl/€ afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 49 mgl/€ relative alla quota parte dell'Istituto, con una diminuzione di 2 mgl/€ (-3,9%) rispetto al 2008.

Proventi ed oneri finanziari

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali per 268 mgl/€ con una diminuzione di 107 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza del minor saggio medio di rendimento (2,91% a fronte di 4,33% del 2008).

Proventi ed oneri straordinari

Come già detto in premessa, concernono quasi esclusivamente il plus valore derivante dalla cartolarizzazione degli immobili e dal fondo ammortamento immobili[4] per 453 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 9.648 mgl/€ e un totale del passivo di 204 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta di 9.444 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➢ *Immobilizzazioni*
Pari a complessive 203 mgl/€ sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (202 mgl/€).

➢ *Attivo Circolante.*
I residui attivi sono rappresentati dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 155 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2008), mentre le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 9.290 mgl/€.

Passivo.

➢ *Debiti.*
Pari a complessivi 204 mgl/€, di cui 167 mgl/€ (184 mgl/€ nel 2008) di Fondo per la copertura delle pensioni.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.
4 - Vedi nota n. 1.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Il Fondo in esame è caratterizzato da un risultato di costante pareggio, in quanto le difficoltà tecniche esistenti per l'adeguamento della consistenza del Fondo di riserva per le pensioni da liquidare, portano gli amministratori ad effettuare delle assegnazioni ovvero dei prelievi da tale fondo a seconda che si verifichi un'eccedenza delle entrate sulle uscite oppure un disavanzo. Per l'esercizio 2009 è stata effettuata una assegnazione al suddetto fondo per un importo di 21.665 mgl/€, portando la consistenza del Fondo a 282.744 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Valore della produzione	1.010	1.092	-82	-7,51%
Costo della produzione:	-22.097	-3.587	-18.510	516,03%
- di cui assegnazione al Fondo di riserva per pensioni da liquidare	-21.665	-2.674	-18.991	710,21%
Differenza	-21.087	-2.495	-18.592	745,17%
Proventi e oneri finanziari	3.027	6.657	-3.630	-54,53%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-3.778	3.778	----
Proventi e oneri straordinari	18.551	-8	18.559	----
Imposte di esercizio	-491	-376	-115	30,59%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

  1. le Spese per prestazioni per 241 mgl/€ con una diminuzione di 28 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti in essere (- 66).

     Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 i quali, pari a 1.027 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS.

➢ *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
Come anticipato nella premessa, tale voce è costituita quasi esclusivamente dall'Assegnazione al Fondo di riserva per le pensioni da liquidare (21.665 mgl/€).

➢ *Oneri diversi di gestione.*
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione[1] per 262 mgl/€ di cui 108 mgl/€ (460 mgl/€ nel 2008) afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 152 mgl/€ relativa alla quota parte dell'Istituto con una diminuzione di 7 mgl/€ (- 4,4%), ascrivibile alle seguenti variazioni:
- spese per il personale (+ 2 mgl/€, pari al 2,4%);
- spese per servizi informatici (+ 5 mgl/€, pari al 46,4%);
- altre spese (- 14 mgl/€, pari al 43,3%).

Proventi ed oneri finanziari

➢ *Altri proventi finanziari.*
Iscritti in bilancio per 3.029 mgl/€, si riferiscono quasi esclusivamente ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2.635 mgl/€ (-3.157 mgl/€ rispetto al 2008) e agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 366 mgl/€ (- 474 mgl/€ rispetto al 2008).

Proventi ed oneri straordinari

Pari a complessivi 18.538 mgl/€, concernono quasi esclusivamente il plus valore derivante dalla cartolarizzione degli immobili e dal fondo ammortamento immobili[2] per 18.321 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale della Gestione in esame si osserva un totale a pareggio di 282.806 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➢ *Immobilizzazioni*
Tale voce è riferibile quasi esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie, e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 169.135 mgl/€.

---

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Art. 43 bis, del Decreto Legge n. 207/2008 convertito nella Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, il quale stabilisce, ai commi 2, 3 e 4, che dal 1° marzo 2009 i beni immobili di proprietà della SCIP sono trasferiti ai soggetti originariamente proprietari degli stessi, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza garanzia per vizi ed evizione; dalla medesima data i soggetti originariamente proprietari sono immessi nel possesso degli stessi ed il valore degli immobili è determinato dall'Agenzia del territorio, sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili in possesso della SCIP

Passivo

- *Ratei e risconti.*
  La posta è costituita dalle Riserve tecniche ed in particolare dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare (come già anticipato in premessa) pari a 282.744 mgl/€, con un incremento di 21.601 mgl/€ (pari all'8,3%) rispetto all'esercizio precedente.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessione religiose diverse dalla cattolica

Relazione al Conto Consuntivo 2009

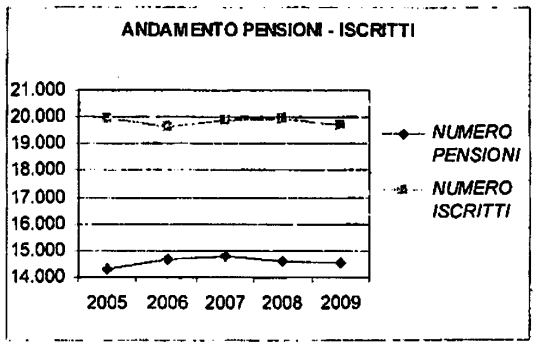
Il rendiconto dell'anno 2009 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 95.986 mgl/€ a fronte dei 115.388 mgl/€ del 2008 ed un disavanzo patrimoniale pari a 1.749.522 mgl/€ (1.635.535 mgl/€ nel 2008), come da prospetto seguente.

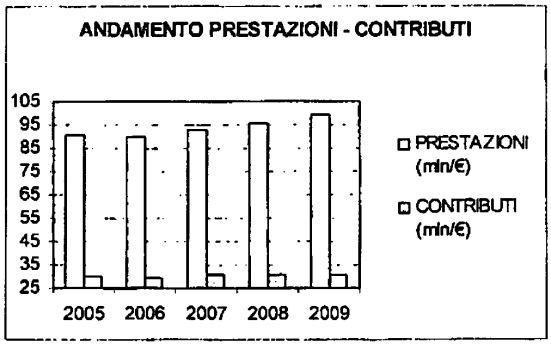
Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.653.535	-1.538.147	-115.388	-7,50%
Valore della produzione	31.800	30.968	832	2,69%
Costo della produzione	-79.707	-75.800	3.907	-5,15%
Differenza	-47.907	-44.832	-3.075	-6,86%
Proventi e oneri finanziari	-50.817	-70.368	-19.551	27,78%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	2.784	-141	2.925	---
Imposte di esercizio	-46	-47	1	-2,13%
Risultato d'esercizio	-95.986	-115.388	19.402	-16,81%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.749.522	-1.653.535	-95.987	-5,80%

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€)	CONTRIBUTI (mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2005	14.279	19.950	0,72	91	30	3,03
2006	14.672	19.630	0,75	90	29	3,10
2007	14.785	19.910	0,74	93	31	3,00
2008	14.630	19.960	0,73	96	31	3,10
2009	14.566	19.730	0,74	99	31	3,19

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva una crescita sia del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,74 rispetto a 0,73 nel 2008) sia del rapporto prestazioni/contributi (pari a 3,19 rispetto a 3,10 nel 2008) ad un valore di molto superiore alla soglia critica dell'unità.

Ciò posto, il Collegio ritiene opportuno continuare a segnalare la criticità del Fondo in esame, alla luce del perdurare dello squilibrio tra prestazioni e contributi.

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 31.497 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 825 mgl/€ (pari al 2,7%) rispetto al consuntivo 2008, nonostante la diminuzione del numero degli iscritti (- 230 unità).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

  1. le Pensioni per 99.904 mgl/€ (96.636 mgl/€ nel 2008), con un aumento di 3.268 mgl/€ (pari al 3,4%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire - pur in presenza della diminuzione del numero dei trattamenti vigenti (- 515) - all'aumento dell'importo medio delle pensioni in essere, influenzate dalla perequazione automatica[1].
  2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessivi 21.803 mgl/€ riguardano quasi esclusivamente (21.115 mgl/€) le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

1 - Applicata in via definitiva nella misura del 3,2% (Decreto del 19 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze).

➢ *Oneri diversi di gestione.*

Tale posta pari a complessivi 1.354 mgl/€ è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione[2] per complessivi 1.181 mgl/€, di cui 10 mgl/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati e 1.171 mgl/€ con un aumento di 33 mgl/€ (2,9%) rispetto allo stesso dato del 2008, relative alla quota parte dell'Istituto, attribuibile in particolar modo alle seguenti variazioni:

- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 19 mgl/€, pari al 9,8%);
- spese per i servizi informatici (+ 30 mgl/€, pari al 27,2%);
- altre spese (- 19 mgl/€, pari al 17,6%).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per - 50.817 mgl/€, riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul c/c con l'INPS in relazione al minor tasso di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie[3].

Proventi ed oneri straordinari

Pari a complessivi 2.783 mgl/€, concernono principalmente il plus valore derivante dalla cartolarizzazione degli immobili e dal fondo ammortamento immobili[4] per 1.628 mgl/€ e le insussistenze attive per rate di pensione per 1.191 mgl/€ (+1.085 mgl/€ rispetto al 2008)[5].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 24.834 mgl/€, un totale del passivo di 1.774.356 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 1.749.522 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

4 - Art. 43 bis, del Decreto Legge n. 207/2008 convertito nella Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, il quale stabilisce, ai commi 2, 3 e 4, che dal 1° marzo 2009 i beni immobili di proprietà della SCIP sono trasferiti ai soggetti originariamente proprietari degli stessi, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza garanzia per vizi ed evizione; dalla medesima data i soggetti originariamente proprietari sono immessi nel possesso degli stessi ed il valore degli immobili è determinato dall'Agenzia del territorio, sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili in possesso della SCIP.

5 - Da attribuire all'intensa attività di verifica degli archivi delle pensioni che ha consentito di quantificare l'ammontare dei residui relativi alla rate di pensione da eliminare.

Attivo.

- *Attivo Circolante* – Residui attivi
  Pari a complessivi 20.649 mgl/€ (indicato in bilancio per 18.319 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), tra cui i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 19.891 mgl/€ (17.374 mgl/€ nel 2008) ed i Crediti per prestazioni da recuperare per 759 mgl/€ (791 mgl/€ nel 2008).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni.*
  Tale voce iscritta per complessivi 1.774.356 mgl/€, è composta dal Debito in c/c con l'INPS per 1.773.784 mgl/€ con un aumento rispetto al 2008 di 99.061 mgl/€ e dai Debiti per prestazioni istituzionali per 501 mgl/€ (1.223 mgl/€ nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

21 Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Il rendiconto dell'anno 2009 della Gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 3.156 mgl/€, con un miglioramento pari a 4.475 mgl/€ rispetto al 2008, ed un disavanzo patrimoniale pari a 12.962 mgl/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-16.118	-14.799	-1.319	8,91%
Valore della produzione	299	152	147	96,71%
Costo della produzione	-926	-1.174	248	-21,12%
Differenza	-627	-1.022	395	-38,65%
Proventi e oneri finanziari	7	155	-148	-95,48%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-400	400	-----
Proventi e oneri straordinari	3.843	1	3.842	-----
Imposte di esercizio	-67	-53	-14	26,42%
Risultato d'esercizio	3.156	-1.319	4.475	-----
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-12.962	-16.118	3.156	-19,58%

Tale situazione è la diretta conseguenza dell'aumento dei proventi ed oneri straordinari (+3.842 mgl/€) a seguito del plusvalore relativo all'acquisizione degli immobili cartolarizzati e al plusvalore ed eccedenza del fondo ammortamento degli immobili ceduti alla SCIP[1].

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 281 mgl/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti, con un aumento di 147 mgl/€ (pari al 110%) rispetto al consuntivo 2008.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

  1. le Spese per prestazioni pari a complessivi 637 mgl/€ (dato invariato rispetto al 2008). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (3.225 mgl/€) che, assunta

1- Art. 43 bis, del Decreto Legge n. 207/2008 convertito nella Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, il quale stabilisce, ai commi 2, 3 e 4, che dal 1° marzo 2009 i beni immobili di proprietà della SCIP sono trasferiti ai soggetti originariamente proprietari degli stessi, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza garanzia per vizi ed evizione; dalla medesima data i soggetti originariamente proprietari sono immessi nel possesso degli stessi ed il valore degli immobili è determinato dall'Agenzia del territorio, sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili in possesso della SCIP.

direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.

2. le Poste correttive e compensative di spese correnti pari a 39 mgl/€, riguardano i recuperi di prestazioni a seguito di ricostituzioni di pensioni ed a riaccrediti da banche e poste.

➢ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione[2] per 379 mgl/€ di cui 22 mgl/€ riguardano la copertura dei costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 352 mgl/€ relative alla quota parte dell'Istituto, con una diminuzione di 4 mgl/€ (- 1,1%) rispetto al 2008 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (+ 15 mgl/€, pari al 5,8%);
- spese per accertamenti sanitari (- 18 mgl/€);
- altre spese (- 5 mgl/€, pari al 16,1%).

Proventi ed oneri finanziari

Tale posta iscritta in bilancio per 7 mgl/€, è la somma algebrica di componenti di segno diverso. In particolare:

➢ *Altri proventi finanziari*

Tale voce è principalmente interessata dai Redditi e proventi patrimoniali per 318 mgl/€ con una diminuzione di 391 mgl/€ (pari al 55%) rispetto all'esercizio precedente e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo.

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano principalmente gli Interessi passivi sul c/c con l'INPS[3] pari a 310 mgl/€ (553 mgl/€ nel 2008).

Proventi ed oneri straordinari

Pari a complessivi 3.843 mgl/€, e come già detto in premessa, concernono quasi esclusivamente il plus valore derivante dalla cartolarizzione degli immobili e dal fondo ammortamento immobili[4] per 3.696 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 28.153 mgl/€, un totale del passivo di 41.115 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 12.962 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

---

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

4 - Vedi nota n. 1.

Attivo

- *Immobilizzazioni*

  Pari a complessive 17.615 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 17.607 mgl/€ con una diminuzione di 10.085 mgl/€ rispetto al 2008 a seguito della citata operazione riguardante gli immobili.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi.*

  Si rileva un ammontare complessivamente pari a 705 mgl/€ (indicato in bilancio per 405 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 300 mgl/€) riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai Crediti per prestazioni da recuperare.

Passivo

- *Debiti*

  Pari a complessivi 11.250 mgl/€, afferiscono quasi esclusivamente al Debito in c/c verso l'INPS per 11.004 mgl/€ con una diminuzione di 2.954 mgl/€ pari al 21,2% rispetto al 2008.

- *Ratei e risconti*

  Iscritti in bilancio per 29.866 mgl/€, riguardano esclusivamente le Riserve tecniche.

Il Collegio ritiene che le peculiarità della Gestione sopra descritte, vengano segnalate dall'Istituto alla valutazione dei ministeri vigilanti.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Il rendiconto dell'anno 2009 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 4.700 mgl/€ a fronte dei 6.302 mgl/€ del 2008 ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 125.022 mgl/€ (120.322 mgl/€ nel 2008).

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'anno	**-120.322**	**-114.020**	**-6.302**	**5,53%**
Valore della produzione	0	0	0	---
Costo della produzione	-1.091	-1.191	100	-8,40%
Differenza	**-1.091**	**-1.191**	**100**	**-8,40%**
Proventi e oneri finanziari	-3.636	-5.106	1.470	-28,79%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-3	3	---
Proventi e oneri straordinari	29	0	29	---
Imposte di esercizio	-2	-2	0	0,00%
Risultato di esercizio	**-4.700**	**-6.302**	**1.602**	**-25,42%**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno	**-125.022**	**-120.322**	**-4.700**	**3,91%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 1.219 mgl/€, con una diminuzione di 23 mgl/€ (- 1,9%) rispetto al consuntivo 2008 e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 178 mgl/€ a fronte del recupero di prestazioni erogate.

- *Oneri diversi di gestione.*
  Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[1] per 38 mgl/€ (dato invariato rispetto al 2008).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

Tale posta è interamente costituita dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS[2] per 3.625 mgl/€ (5.111 mgl/€ nel 2008).

Proventi ed oneri straordinari

Pari a complessivi 29 mgl/€ di cui 19 mgl/€ concernenti l'eliminazione dei residui passivi per rate di pensione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 394 mgl/€, un totale del passivo di 125.416 mgl/€, ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 125.022 mgl/€.

In relazione alla situazione gravemente deficitaria del Fondo pensione in esame, il Collegio ribadisce e conferma come il grave deterioramento economico e finanziario, già sottoposto all'attenzione dei ministeri vigilanti, richieda urgenti interventi di risanamento.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

INPS - Collegio Sindacale

23 Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera

Relazione al Conto Consuntivo 2009

La gestione in esame presenta, a fine esercizio 2009, un prelievo pari a 10.400 mgl/€ dal Fondo di riserva per la copertura finanziaria dei futuri disavanzi di gestione (art. 8, lett. a), della legge n. 147/1997) il quale, conseguentemente, espone un saldo di 383.582 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Riserva obbligatoria all'inizio dell'esercizio	**393.982**	**374.011**	**19.971**	**5,34%**
Valore della produzione	17.271	40.908	-23.637	-57,78%
Costo della produzione	-30.979	-23.630	-7.349	31,10%
Differenza	-13.708	17.278	-30.986	-179,34%
Proventi e oneri finanziari	3.692	8.698	-5.006	-57,55%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-5.505	5.505	----
Proventi e oneri straordinari	116	0	116	----
Imposte di esercizio	-500	-500	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**-10.400**	**19.971**	**-30.371**	**-152,08%**
Riserva obbligatoria alla fine dell'esercizio	**383.582**	**393.982**	**-10.400**	**-2,64%**

Tale situazione è da attribuire principalmente alla notevole crescita delle prestazioni (+ 46,5%) a fronte della forte diminuzione dei contributi (- 57,7%), nonché dell'aumento (+ 116 mgl/€) dei proventi ed oneri straordinari a seguito del plusvalore relativo all'acquisizione degli immobili cartolarizzati e al plusvalore ed eccedenza del fondo ammortamento degli immobili ceduti alla SCIP[1].

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1- Art. 43 bis, del Decreto Legge n. 207/2008 convertito nella Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, il quale stabilisce, ai commi 2, 3 e 4, che dal 1° marzo 2009 i beni immobili di proprietà della SCIP sono trasferiti ai soggetti originariamente proprietari degli stessi, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e senza garanzia per vizi ed evizione; dalla medesima data i soggetti originariamente proprietari sono immessi nel possesso degli stessi ed il valore degli immobili è determinato dall'Agenzia del territorio, sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili in possesso della SCIP.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 17.295 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 23.623 mgl/€ (- 57,7%) rispetto al 2008, le quali attengono ai contributi trasferiti dall'Ente assicuratore svizzero a copertura del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera.
  Si rilevano inoltre le Poste correttive e compensative delle entrate per 24 mgl/€ che riguardano la riduzione contributiva a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori frontalieri in mobilità.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

  1. le Spese per prestazioni pari a 19.609 mgl/€ che riguardano le prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani licenziati in Svizzera, con un aumento di 6.228 mgl/€ (pari al 46,5%) rispetto al 2008;
  2. le Poste correttive e compensative di uscite per 247 mgl/€, con un aumento di 26 mgl/€ rispetto al 2008, afferenti i recuperi di prestazioni indebite.

- *Oneri diversi di gestione.*

  Tale posta pari a complessivi 11.566 mgl/€ comprende principalmente:

  1. i Trasferimenti passivi determinati in 11.331 mgl/€ (10.228 mgl/€ nell'esercizio precedente) i quali costituiscono l'onere sostenuto dalla Gestione per l'accreditamento nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei contributi figurativi per la copertura dei periodi di disoccupazione indennizzata (art. 7 della legge n. 228/1984);
     - le Spese di amministrazione[2] per complessivi 235 mgl/€, di cui 4 mgl/€ riguardano le spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati e 231 mgl/€ relativi alla quota parte dell'Istituto, con un aumento di 10 mgl/€ (+ 4,5%) rispetto al 2008 ascrivibile in buona parte alle spese per i servizi informatici (+ 18 mgl/€).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed altri oneri finanziari

Iscritti per complessivi 3.692 mgl/€, afferiscono quasi esclusivamente gli interessi attivi di pertinenza del Fondo, pari a complessivi 3.689 mgl/€, con una forte diminuzione di 5.015 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza della diminuzione del rendimento sia dei beni immobili sia delle anticipazioni alle gestioni deficitarie[3].

Proventi ed oneri straordinari

Pari a complessivi 116 mgl/€, e come già detto in premessa, concernono quasi esclusivamente il plus valore derivante dalla citata operazione riguardante gli immobili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 395.336 mgl/€ e un totale del passivo di 11.754 mgl/€, ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 383.582 mgl/€ composto esclusivamente dalle Riserve obbligatorie. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Immobilizzazioni*

  Tale posta iscritta in bilancio per 193.303 mgl/€ concerne quasi esclusivamente le immobilizzazioni *finanziarie* per 193.296 mgl/€ (-186.279 mgl/€ rispetto al 2008) a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

- *Attivo Circolante – Residui attivi*

  Pari a complessivi 187.765 mgl/€, è composta quasi esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 187.545 mgl/€.

Passivo.

Ad eccezione dei Ratei passivi iscritti per 11.754 mgl/€, è costituito esclusivamente dal Patrimonio netto della Gestione.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al Conto Consuntivo 2009

La Gestione è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico con conseguente equivalenza di entrate e uscite. Per l'esercizio 2009, queste ultime si attestano a 87.126 mln/€ (82.752 mln/€ nel 2008). Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 22.462 mln/€ (17.017 mln/€ al 31.12.2008).

La Gestione in esame nel corso dell'anno 2009 è stata interessata principalmente dalla Legge Finanziaria 2009 ed in particolare:

- dall'art. 2, commi 25 e 26, che prevedono che non sono più a carico della Gestione alcuni oneri derivanti dalle leggi n. 296/2006, n. 244/2007 e n. 247/2007.

  In particolare, il comma 26 dispone che "Nell'ambito del procedimento di riordino dei trasferimenti all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) previsto dal presente articolo, ai fini della rideterminazione del livello di finanziamento della gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, ciechi e sordomuti di cui all'articolo 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112:

  a) per l'esercizio 2007, in relazione ad un importo complessivo pari a 1.576 milioni di euro, sono utilizzate:
     1) le somme che risultano, sulla base del bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2007, trasferite alla gestione di cui all'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie, per un ammontare complessivo pari a 319 milioni di euro;
     2) le risorse trasferite all'INPS e accantonate presso la gestione di cui al numero 1), come risultanti dal bilancio consuntivo del predetto Istituto per l'anno 2007, per un ammontare complessivo di 155 milioni di euro, in quanto non utilizzate per i rispettivi scopi;
     3) parzialmente le risorse derivanti dai trasferimenti all'INPS di cui al comma 25, per un ammontare complessivo di 1.102 milioni di euro;
  b) per l'anno 2008, in relazione ad un importo complessivo di 2.146 milioni di euro, sono parzialmente utilizzate le risorse derivanti dai minori trasferimenti all'INPS di cui al comma 25;
  c) a decorrere dall'anno 2009, in relazione ad un importo complessivo di 1.800 milioni di euro annui, sono parzialmente utilizzate le risorse derivanti dai minori trasferimenti all'INPS di cui al comma 25".

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➢ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

1. Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 1.633 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare una diminuzione di 54 mln/€ (pari al 3,2%) rispetto al consuntivo 2008, da attribuire principalmente a variazioni compensative di segno opposto.
2. le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 6.806 mln/€ (+ 520 mln/€ rispetto al 2008) concernenti gli sgravi di oneri sociali.

➢ *Altri ricavi e proventi.*

Tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stati accertati in 84.198 mln/€ a fronte dei 79.180 mln/€ del precedente esercizio (+ 6,3%).

Nella tabella di seguito riportata viene rappresentata la disaggregazione dei dati economici della gestione per singole forme di intervento, con l'indicazione delle relative quote di finanziamento necessarie per il raggiungimento della integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989.

Tipologia	Importo degli oneri	Trasferimenti specifici dello Stato	Altre entrate	Avanzo (+) Disavanzo (-)	Altri trasferimenti dello Stato per la integrale copertura
	(1)	(2)	(3)	(4=(2+3)-1)	(5)
	(importi in milioni di euro)				
Oneri Pensionistici	59.395	58.602	793	0	0
Oneri per il mantenimento del salario	7.035	2.750	1.949	-2.336	-2.336
Oneri per trattamenti di famiglia	3.109	3.013	94	-2	-2
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	856	798	58	0	0
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	15.778	14.718	18	-1.042	-1.042
Oneri per interventi diversi	953	931	16	-6	-6
TOTALE	**87.126**	**80.812**	**2.928**	**-3.386**	**-3.386**
Totale Trasferimenti dallo Stato (col.2+col.5)					**84.198**

Costo della produzione

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 44.586 mln/€ con un aumento di 2.709 mln/€ (pari al 6,5%) rispetto al 2008, derivante da:

- gli oneri pensionistici per 36.707 mln/€ (35.825 mln/€ nel 2008);
- gli oneri per il mantenimento del salario per 4.459 mln/€ (2.810 mln/€ nel 2008);
- gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 2.810 mln/€ (2.668 mln/€ nel 2008);
- gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 589 mln/€ (571 mln/€ nel 2008);
- gli oneri diversi per 21 mln/€ (3 mln/€ nel 2008).

➢ *Oneri diversi di gestione.*

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 31.889 mln/€ (+ 6,6% rispetto al 2008) riguardanti principalmente:
   - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (7.991 mln/€);
   - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (2.332 mln/€);
   - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (169 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (60 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (32 mln/€) ed, infine, del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.000 mln/€);
   - l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (16.191 mln/€)[1];
   - gli oneri per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi (808 mln/€).

2. dalle Spese di amministrazione[2] pari a 394 mln/€ con un aumento di 28 mln/€ (7,7%) rispetto al 2008, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
   - spese per il personale (- 5 mln/€);
   - spese per servizi affidati ad altri Enti (+ 17 mln/€);
   - spese per i servizi informatici (+ 17 mln/€);

1 - Al riguardo si fa rinvio alle considerazioni svolte nella Gestione n. 25, al costo della produzione.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (+ 6 mln/€);
- altre spese (-3 mln/€).

Proventi ed oneri finanziari.

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*

Pari a 8 mln/€ (dato invariato rispetto al 2008) concernono gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a carico dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

Proventi ed oneri straordinari.

Concernono principalmente l'eliminazione dei residui passivi pari a 182 mln/€ (11 mln/€ nel 2008), da attribuire all'attività di verifica degli archivi delle pensioni che ha consentito di quantificare l'ammontare dei residui relativi alla rate di pensione da eliminare.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 22.462 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➢ *Attivo Circolante – Residui Attivi*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 22.861 mln/€ (indicato in bilancio per 22.236 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 620 mln/€), tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti di cui:
  - ✓ 71 mln/€ gli oneri pensionistici dei quali 501 mgl/€ afferiscono ai crediti ceduti alla SCCI S.p.A.;
  - ✓ 613 mln/€ gli oneri per il mantenimento del salario di cui 202 mln/€ i crediti ceduti alla SCCI S.p.A.;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 612 mln/€ (+ 83 mln/€ rispetto al 2008);
- Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici complessivamente pari a 19.795 mln/€ tra le quali le più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (5.777 mln/€), degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (5.955 mln/€) e alla copertura per il mantenimento del salario (5.699 mln/€);
- Crediti verso le Regioni per 75 mln/€ riguardanti il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;

- Credito verso altri enti del settore pubblico per 1.030 mln/€ ed in particolare dal Fondo gestione istituti contrattuali portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

➢ *Debiti*

In tale posta si evidenzia principalmente il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 13.033 mln/€ (9.712 mln/€ nel 2008) che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e risulta, alla fine dell'esercizio 2009, aumentato di 3.321 mln/€ e trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti v/lo Stato.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennita' agli invalidi civili art. 130 del d.lgs 31 marzo 1998 n. 112

Relazione al Conto Consuntivo 2009

La Gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del D. lgs 31 marzo 1998, n. 112, ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali; conseguentemente la gestione chiude a pareggio. Per l'esercizio 2009 l'apporto risulta pari a 16.191 mln/€ (15.429 mln/€ nel 2008) con un aumento di 762 mln/€ (4,9%) rispetto all'anno precedente e viene evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è completamente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato - come già evidenziato in premessa - necessario alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti.

Costo della produzione

- *Prestazioni istituzionali*

  Tale voce quantificata in 16.188 mln/€ è costituita quasi per intero dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto per 16.454 mln/€, con un aumento di 1.201 mln/€ (7,9%) rispetto al 2008.

  Nel corso della riunione del Comitato Gias in data 14 giugno 2010, in occasione dell'esame del rendiconto 2009 è emerso un consistente disallineamento, pari a 663 mln/€, tra il valore di bilancio delle spese per prestazioni (16.454 mln/€) e l'analogo dato di cassa al 31.12.2009 (15.791 mln/€).

L'Amministrazione, con note del 7 e 14 luglio 2010, indirizzate al Collegio sindacale, ha giustificato il disallineamento in quanto riconducibile al mancato specifico inserimento del dato suddetto relativo ai pignoramenti nel cumulato disposto della categoria pensioni invalidi civili per 147 mln/€, a ritenute e trattenute di varia natura sulle pensioni per 92 mln/€ ed a una quota di rate maturate e non riscosse che non vengono recepite direttamente nei flussi di cassa della Gestione per 124 mln/€.

Per la restante quota (300 mln/€), l'Amministrazione non ha potuto fornire, stante l'attuale procedura di contabilizzazione "pagamenti vari", una precisa quantificazione delle componenti del valore residuo, il quale "richiede una successiva analisi ed elaborazione dei pagamenti effettuati con tale modalità da parte di ciascuna sede territoriale".

Al riguardo, il Collegio osserva che è opportuno che l'Amministrazione riconsideri tempestivamente le procedure utilizzate per i pagamenti delle prestazioni di invalidità civile al fine di consentire la corretta e puntuale imputazione delle spese già nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

Proseguendo con l'esame del bilancio, nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2007/2009 (e relative variazioni), tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni al momento del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

	2007		2008		2009	
CATEGORIA	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo
		(mln/€)		(mln/€)		(mln/€)
Invalidi civili	2.200.852	10.649	2.338.338	11.449	2.461.545	12.179
Ciechi	129.653	930	132.220	971	134.313	1.007
Sordomuti	41.763	161	41.948	164	42.184	166
Totale	**2.372.268**	**11.740**	**2.512.506**	**12.583**	**2.638.042**	**13.352**

	Variazioni spesa				***Variazioni numero trattamenti***			
	ANNO 2008/ 2007		ANNO 2009/2008		ANNO 2008/ 2007		ANNO 2009/2008	
	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%	assolute	%	assolute	%
Invalidi civili	800	7,51%	730	6,38%	137.486	6,25%	123.207	5,27%
Ciechi	40	4,35%	37	3,77%	2.567	1,98%	2.093	1,58%
Sordomuti	3	1,78%	2	1,51%	185	0,44%	236	0,56%
Totale	**843**	**7,18%**	**769**	**6,11%**	**140.238**	**5,91%**	**125.536**	**5,00%**

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2009 il numero delle prestazioni erogate è aumentato di 125.536 unità (5%) rispetto all'esercizio precedente, con una corrispondente crescita della spesa di 769 mln/€ (6,11%).

Tale situazione è la conseguenza della crescita del numero dei beneficiari del trattamento degli invalidi civili, che passano da 2.338.338 a 2.461.545, con un incremento di 123.207 unità (pari al 98,14% dell'aumento complessivo del numero delle prestazioni vigenti) e con un corrispondente incremento dell'importo annuo di 730 mln/€ (pari al 94,92% della complessiva variazione di spesa).

Sono inoltre presenti le Poste correttive e compensative di spese correnti per 266 mln/€ con un aumento di 56 mln/€ rispetto al 2008 e riguardano i recuperi di prestazioni indebite.

- *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante*
  Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazioni crediti per prestazioni da recuperare, per 53 mln/€, come da delibera n. 12/2008 del Direttore Generale.

- *Oneri diversi di gestione*.
  Tale posta pari a complessivi 379 mln/€ comprende quasi esclusivamente le Spese di amministrazione[1] per 373 mln/€, con un aumento di 50 mln/€ (+ 15,5%) rispetto al 2008 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
  - spese per servizi affidati ad altri Enti (+ 10 mln/€);
  - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 10 mln/€);
  - spese legali (+ 32 mln/€);

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui insussistenti che ammontano, rispettivamente, a 47 mln/€ e 5 mln/€.

Proventi e oneri finanziari

Pari a complessivi 69 mln/€, sono costituiti dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate, con un incremento di 26 mln/€ (+ 61,7%) rispetto al 2008.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri straordinari.

Concernono principalmente l'eliminazione dei residui passivi pari a 503 mln/€ (19 mln/€ nel 2008), da attribuire all'attività di verifica degli archivi delle pensioni che ha consentito di quantificare l'ammontare dei residui relativi alla rate di pensione da eliminare.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

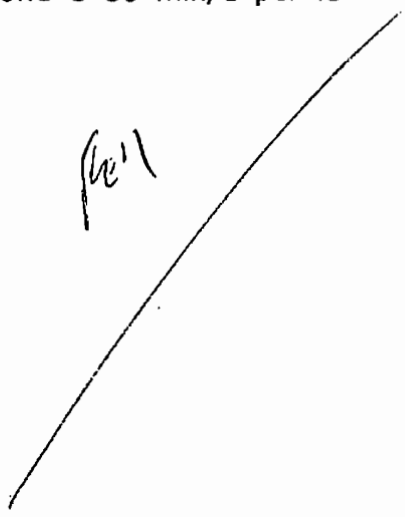
Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 287 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- Attivo Circolante – Residui attivi
  Iscritto in bilancio per 287 mln/€, è composto esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 522 mln/€ (e relativo Fondo svalutazione crediti per 235 mln/€).
  Il Credito verso la GIAS si azzera (336 mln/€ nel 2008).

Passivo.

- *Debiti*
  Sono rappresentati principalmente dal Debito per anticipazioni ricevute dalla GIAS per un importo pari 168 mln/€ (somma algebrica delle attività e passività non liquidate dalla gestione al 31.12.2009) e dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per complessivi 118 mln/€, di cui 38 mln/€ per le rate di pensione e 80 mln/€ per le indennità di accompagnamento.



A conclusione dell'esame del presente rendiconto e tenendo conto delle osservazioni e considerazioni sopraesposte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

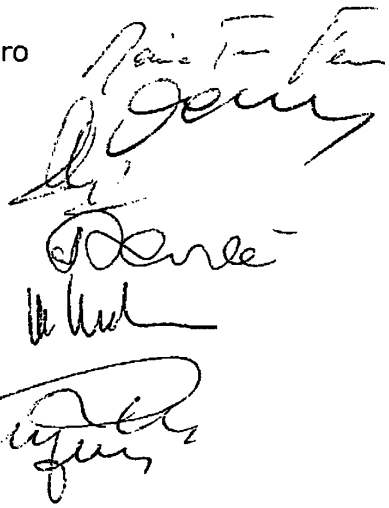
Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra



INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Nella presente Gestione vengono evidenziati i contributi per il finanziamento delle prestazioni del S.S.N., e le relative somme aggiuntive, accertati per i periodi pregressi. Attesi i successivi trasferimenti delle entrate – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – ai destinatari aventi diritto, la Gestione in esame presenta il conto economico in pareggio, considerando l'obbligo del trasferimento allo Stato della eventuale eccedenza delle Entrate rispetto alle Uscite.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano 3.203 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 2.704 mgl/€ (- 45,7%) rispetto al 2008.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Pari a complessivi 1.261 mgl/€ sono costituiti principalmente dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 1.135 mgl/€.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
  Fanno registrare una flessione di 3.479 mgl/€ rispetto al 2008, dovuta all'azzeramento dei trasferimenti passivi, e per il 2009 riguardano esclusivamente le Spese di amministrazione[1] per 27 mln/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➢ *Ammortamenti e svalutazioni*

Tale posta è rappresentata dalla Svalutazione dei crediti contributivi per 9.419 mgl/€ (+ 6.804 mgl/€ rispetto al 2008), a seguito dell'applicazione delle percentuali individuate con determinazione n. 43/2010 del Direttore Generale.

Proventi ed oneri finanziari

➢ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono interamente costituite dagli Oneri finanziari da cessioni crediti per 945 mgl/€ con un incremento di 374 mgl/€ (pari al 65,2%) rispetto al 2008.

Proventi ed oneri straordinari.

Concernono principalmente l'eliminazione dei residui passivi pari a 5.936 mgl/€, da attribuire all'attività di verifica degli archivi delle pensioni che ha consentito di quantificare l'ammontare dei residui relativi alla rate di pensione da eliminare.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➢ *Attivo Circolante*

Tale posta risulta pari a 238.456 mgl/€ (indicato in bilancio per 146.495 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 91.961 mgl/€) di cui 115.366 mgl/€ di Residui Attivi afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 113.640 mgl/€ riguardanti quasi esclusivamente (113.403 mgl/€) i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i Crediti per sanzioni civili ed amministrative per 1.727 mgl/€.

Le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 123.088 mgl/€ con una diminuzione di 4.452 mgl/€ rispetto al 2008.

Passivo

➢ *Debiti.*

Tale voce, pari a 146.495 mgl/€, riguarda, per 156.746 mgl/€ i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e per 15.969 mgl/€ i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1988), compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per 26.321 mgl/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Conto Consuntivo 2009

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I risultati della Gestione al termine dell'esercizio 2009 sono riepilogati nel prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
EX ENAOLI				
Valore della produzione	164	-742	906	—
Costo della produzione	-78	796	-874	—
Differenza	86	54	32	59,26%
Proventi e oneri finanziari	-91	-55	-36	65,45%
Proventi e oneri straordinari	5	1	4	400,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
EX GESCAL				
Valore della produzione	978	2.113	-1.135	-53,72%
Costo della produzione	-8.021	-2.436	-5.585	229,27%
Differenza	-7.043	-323	-6.720	2080,50%
Proventi e oneri finanziari	-771	-459	-312	67,97%
Proventi e oneri straordinari	7.815	782	7.033	899,36%
Imposte di esercizio	-1	0	-1	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
ASILI NIDO				
Valore della produzione	664	603	61	10,12%
Costo della produzione	-1.016	-966	-50	5,18%
Differenza	-352	-363	11	-3,03%
Proventi e oneri finanziari	-128	-82	-46	56,10%
Proventi e oneri straordinari	480	445	35	7,87%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
FONDI DI ROTAZIONE				
Valore della produzione	833.164	805.093	28.071	3,49%
Costo della produzione	-831.992	-804.377	-27.615	3,43%
Differenza	1.172	716	456	63,69%
Proventi e oneri finanziari	-1.041	-614	-427	69,54%
Proventi e oneri straordinari	-32	0	-32	—
Imposte di esercizio	-99	-102	3	-2,94%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE				
Valore della produzione	805	778	27	3,47%
Costo della produzione	-790	-775	-15	1,94%
Differenza	15	3	12	400,00%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	1	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	-14	-1	-13	1300,00%
Imposte di esercizio	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,00%

Si precisa che l'art. 48 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha modificato l'art. 118 della legge n. 388/2000, fissando l'adesione ai Fondi paritetici interprofessionali entro il 30 giugno 2003 (e successivamente con effetto dal 30 giugno di ciascun anno) e dando all'INPS il compito di disciplinare le modalità dell'adesione e del relativo trasferimento delle risorse ai Fondi. Tale norma ha trovato attuazione a partire dal 1 gennaio 2004.

Peraltro, l'articolo 1, comma 151, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), nel ridisciplinare le modalità di versamento all'INPS e di trasferimento ai Fondi interprofessionali del contributo integrativo (di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978), ha lasciato inalterate le disposizioni dell'art. 66, comma 2, secondo periodo della legge n. 144/1999 (destinazione al Fondo di rotazione per la formazione professionale ex art. 25, della legge n. 845/1978, di una quota pari a € 103.291.380,00 del gettito contributivo di pertinenza del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie).

Per quanto attiene *al* ***Fondo per le politiche migratorie*** *ed al* ***Fondo per la formazione professionale*** si evidenziano le seguenti componenti:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta riguarda quasi esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 805 mgl/€ con un aumento di 31 mgl/€ (+ 4%) rispetto al 2008 ed attiene ai contributi a favore del Fondo per le politiche migratorie.

Costo della produzione

Tale voce è interessata esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 757 mgl/€ (quale differenza tra le entrate e le uscite) con riferimento alle somme da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie oltre che dalle Spese di amministrazione[1] per 33 mgl/€ (29 mgl/€ nel 2008).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 2.659 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Attivo Circolante*
  Tale posta pari a 2.659 mgl/€, è composta in larga parte dai Crediti verso la GIAS per 1.532 mgl/€ (dato invariato rispetto al 2008), nonché dal Credito in c/c con l'INPS per 855 mgl/€ (- 46 mgl/€ rispetto al 2008), il quale rappresenta la disponibilità finanziaria della Gestione.

Passivo

- *Debiti.*
  Tale voce è riferibile ai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, a fronte dei trasferimenti destinati al finanziamento, rispettivamente, del Fondo nazionale per le politiche migratorie per 2.625 mgl/€ e del Fondo per la formazione professionale per 26 mgl/€.

Riguardo, invece, alla gestione relativa al ***Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie,*** al ***Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978*** e ai ***Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000***, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 828 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 29 mln/€ (+ 3,6%) rispetto al consuntivo 2008. Tale gettito viene ripartito come segue:

- 210 mln/€ (228 mln/€ nel 2008) al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987 (aliquota 0,20%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 105 mln/€ (113 mln/€ nel 2008) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;

- 513 mln/€ (458 mln/€ nel 2008) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

➢ *Altri ricavi e Proventi*

Tale posta è interessata quasi esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 4 mln/€ (- 1 mln/€ rispetto all'anno precedente) e riguarda la copertura a carico della GIAS delle riduzioni dei contributi stabilite dalle seguenti disposizioni normative:

- ✓ art. 1, comma 2, del D.L. n. 338/1989;
- ✓ art. 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996;
- ✓ art. 2 del D.L. n. 67/1997;
- ✓ art. 3 della legge n. 876/1986;
- ✓ art. 23 della legge n. 196/1997;
- ✓ art. 13, comma 4 legge n. 57/2001.

Costo della produzione

Iscritta in bilancio per 832 mln/€, tale voce afferisce in larga parte ai Trasferimenti passivi per 819 mln/€ (782 mln/€ nel 2008) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, nella seguente misura:

- 106 mln/€ (212 mln/€ nel 2008) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della L. 845/1978;
- 103 mln/€ (115 mln/€ nel 2008) al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della L. 183/1987;
- 511 mln/€ (454 mln/€ nel 2008) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%).

Si osserva, inoltre, la somma di 9 mln/€ degli Ammortamenti e svalutazioni che riguarda l'assegnazione al relativo Fondo in base alla quota presunta di irrecuperablità maturata nell'anno e l'ammontare di 4 mln/€ delle Spese di amministrazione[2] (dato pressoché invariato rispetto al 2008).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 333 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo

- *Attivo Circolante*

  Tale voce, pari a complessivi 333 mln/€, è composta dalle Disponibilità liquide ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 196 mln/€ (- 18 mln/€ rispetto al 2008) nonché dai Residui Attivi tra i quali principalmente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per 223 mln/€ (iscritti in bilancio per 136 mln/€ al netto del relativo Fondo svalutazione).

Passivo

- *Debiti- Residui Passivi*

  Tale voce pari a 333 mln/€ riguarda principalmente i trasferimenti passivi ed in particolare le somme dovute a fronte di contributi accertati e non versati entro il termine dell'esercizio a favore dei fondi di rotazione (171 mln/€) e dei fondi paritetici interprofessionali (151 mln/€).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

28 Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e Province autonome

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Nella presente Gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del S.S.N., di cui all'art. 31 della legge n. 41 del 28/2/1986, già di pertinenza delle Regioni e Provincie autonome, da destinare allo Stato.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Iscritta in bilancio per -1.960 mgl/€, tale voce rappresenta la somma algebrica di 12.672 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (con una diminuzione di 5.067 mgl/€, pari al – 28,6% rispetto al consuntivo 2008) e di - 14.655 mgl/€ a titolo di Poste correttive e compensative di entrate correnti a fronte del rimborso di contributi.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Tale posta è riferibile esclusivamente alle Entrate non classificabili in altre voci ed in larga misura alla somma di 6.312 mgl/€ a titolo di sanzioni civili, amministrative multe e ammende.

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*
  Nell'ambito di tale voce si evidenzia la Svalutazione crediti contributivi per 8.452 mgl/€ (- 2.333 mgl/€ rispetto all'anno precedente) a seguito dell'applicazione delle percentuali previste nella determinazione n. 43/2010 del Direttore Generale, senza che ciò comporti nessuna modifica nei rapporti finanziari con lo Stato, in quanto questi sono regolati sulla base delle somme realmente riscosse.

➢ *Oneri diversi di gestione.*
Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 9.683 mgl/€ (6.942 mgl/€ nel 2008), concernenti il differenziale netto tra le entrate e le uscite dell'anno da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni al Servizio Sanitario Nazionale.

Si rilevano, inoltre, le Spese di amministrazione[1] per 62 mgl/€ (- 51 mgl/€ rispetto al 2008) in conseguenza della diminuzione delle spese per il personale (- 13 mgl/€) e dell'azzeramento delle spese legali rispetto al 2008 (- 36 mgl/€).

Proventi ed oneri finanziari

➢ *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono quasi interamente costituite dagli Oneri finanziari da cessioni crediti per 3.134 mgl/€ con un aumento di 1.288 mgl/€ rispetto al 2008 (+ 69,8%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➢ Attivo Circolante
Pari a 3.164 mln/€ (iscritto in bilancio per 1.204 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 1.959 mln/€), di cui 2.431 mln/€, afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.245 mln/€ di cui 374 mln/€ riguardanti i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i crediti per sanzioni civili ed amministrative per 185 mln/€.

Si evidenziano, inoltre, le Disponibilità liquide ed in particolare il Credito in c/c con l'INPS per 728 mln/€ che rappresenta la liquidità della Gestione necessaria a fronteggiare il debito per rimborso di contributi.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di ammministrazione e contabilità.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni.*
  Pari a 1.204 mln/€, è riferibile per 1.444 mln/€ ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato (al lordo della voce istituita nel 2006 per Presunta insussistenza dei residui passivi per 632 mln/€), per 344 mln/€ ai Debiti per contributi da rimborsare e per 48 mln/€ ai Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33

Relazione al Conto Consuntivo 2009

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato ed altri soggetti pubblici.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è rappresentata esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 40 mgl/€ (77 mgl/€ nel 2008).

Costo della produzione

Tale voce è costituita in gran parte dai Trasferimenti passivi per 29 mgl/€ (71 mgl/€ nel 2008) riguardanti le somme di pertinenza dell'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze oltre alle Spese di amministrazione[1] per 12 mgl/€ (+ 6 mgl/€ rispetto al 2008).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 presenta attività e passività a pareggio per un importo di 322 mgl/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo

➢ *Attivo circolante*

Pari a complessivi 738 mgl/€ (indicato in bilancio per 322 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi), riguarda principalmente i Residui Attivi tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 445 mgl/€ e le Disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 157 mgl/€ (- 14 mgl/€ rispetto al 2008).

Passivo

➢ *Debiti*

Tale posta pari a complessivi 493 mgl/€ (iscritta in bilancio per 322 mgl/€ al netto della Presunta insussistenza dei residui passivi) è rappresentata quasi esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici di cui:

- 215 mgl/€ da trasferire allo Stato a titolo di contributi accertati e non riscossi e riscossi e non versati;
- 88 mgl/€ da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti a titolo di contributi accertati e non riscossi e riscossi e non versati.

Si osservano, inoltre, 16 mgl/€ di debito per oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13 della Legge n. 448/1998.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.

Relazione al Bilancio consuntivo 2009

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia tra le attività dello Stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e tra le passività il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2009, le anticipazioni corrisposte dallo Stato sono state pari a 2.314 mln/€ (capitolo 8E2320003). Tale stanziamento è comprensivo dei 1.147 mln/€ relativi al fabbisogno dell'ex INPDAI (che dall'anno 2003 figura nella contabilità separata del FPLD ai sensi dell'art. 42, della legge n. 289/2002).

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, ascende a fine 2009 a 19.248 mln/€ (capitolo 8U2217003) per le quote giacenti presso la Tesoreria Centrale quali eccedenze sul fabbisogno degli esercizi pregressi.

Nell'anno 2009, le disponibilità dell'Istituto hanno coperto interamente il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali[1] e, pertanto l'anticipazione di cui sopra (2.314 mln/€) non è stata utilizzata.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

- *Attivo circolante*
  Composta dal Credito in conto corrente verso l'INPS, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 19.248 mln/€.

1 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Passivo

➢ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 19.248 mln/€

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

31 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito.

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Il rendiconto dell'anno 2009 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 40 mln/€ a fronte dei 5 mln/€ del 2008 ed un avanzo patrimoniale netto pari a 311 mln/€ (352 mln/€ nel 2008) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	352.033	356.882	-4.849	-1,36%
Valore della produzione	686.539	490.210	196.329	40,05%
Costo della produzione	-737.155	-510.714	-226.441	44,34%
Differenza	-50.616	-20.504	-30.112	146,86%
Proventi e oneri finanziari	10.091	15.723	-5.632	-35,82%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	23	22	1	4,55%
Imposte di esercizio	-84	-90	6	-6,67%
Risultato d'esercizio	-40.586	-4.849	-35.737	737,00%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	311.447	352.033	-40.586	-11,53%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale voce viene principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 688 mln/€ con un aumento di 194 mln/€ rispetto all'anno precedente (39,3%) ed è riconducibile:

- per 476 mln/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione;
- per 212 mln/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.

Il contributo ordinario (0,50%) destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale è stato sospeso dal Comitato per tutto il 2009 (delibera n. 78 del 20.11.2008).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 525 mln/€ con un aumento di 141 mln/€ (pari al 36,7%) rispetto al 2008 e sono riconducibili per 474 mln/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito e per 51 mln/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene principalmente interessata:
  1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 213 mln/€, di cui 210 mln/€ al FPLD e 3 mln/€ alla gestione enti creditizi, per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.
  2. dalle Spese di amministrazione[1] per 1.997 mgl/€ con una diminuzione di 41 mgl/€ rispetto al 2008 e riguardano per 148 mgl/€ la gestione ordinaria e per 1.849 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito. Tale diminuzione è da attribuire alle seguenti variazioni:
     - spese per il personale (- 65 mgl/€);
     - spese per servizi svolti da altri enti (+ 33 mgl/€);
     - altre spese (- 43 mgl/€).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tali poste interessano principalmente i Redditi e proventi patrimoniali composti quasi interamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS[2] per 10 mln/€ (- 5 mln/€, pari al – 33,3% rispetto al 2008), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2009 evidenzia attività per 327 mln/€ e passività per 16 mln/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 311 mln/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni *finanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 2 mln/€.

---

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

- *Attivo Circolante*
  Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 323 mln/€ (- 39 mln/€ rispetto al 2008).

Passivo.

- *Debiti - Obbligazioni.*
  Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 10 mln/€ (+ 1 mln/€ rispetto al 2008).

Il Collegio segnala l'opportunità di prendere in considerazione il ripristino della riscossione del contributo ordinario al fine di contenere il progressivo disavanzo di esercizio che sconta evidenti riflessi sull'attivo patrimoniale.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

32 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Istituito con Decreto Interministerale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore del personale dipendente da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

Il rendiconto dell'anno 2009 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio di 6.620 mgl/€ con un peggioramento di 1.368 mgl/€ rispetto al 2008 ed un avanzo patrimoniale pari a 55.473 mgl/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	48.853	40.865	7.988	19,55%
Valore della produzione	9.445	14.109	-4.664	-33,06%
Costo della produzione	-4.316	-8.011	3.695	-46,12%
Differenza	5.129	6.098	-969	-15,89%
Proventi e oneri finanziari	1.502	1.903	-401	-21,07%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	3	0	3	-----
Imposte di esercizio	-14	-13	-1	7,69%
Risultato d'esercizio	6.620	7.988	-1.368	-17,13%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	55.473	48.853	6.620	13,55%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 9.408 mgl/€ con una diminuzione di 4.622 mgl/€ (- 32,9%) rispetto all'anno precedente di cui:

  - 7.134 mgl/€ per il contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
  - 1.733 mgl/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;

- 541 mgl/€ per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 3.514 mgl/€ con una diminuzione di 661 mgl/€ (- 15,8%) rispetto al 2008 e sono riconducibili per 1.726 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito e per 1.788 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene principalmente interessata:
  1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 557 mgl/€, di cui la maggior parte (541 mgl/€) al FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
  2. dalle Spese di amministrazione[1] per 312 mgl/€ con un aumento di 5 mgl/€ (pari all'1,6%) rispetto al 2008 e riguardano per 304 mgl/€ la gestione ordinaria e per 8 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed altri oneri finanziari.

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali tra i quali si evidenziano gli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 1.488 mgl/€ (1.867 mgl/€ nel 2008), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[2].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 presenta attività per 55.891 mgl/€ e passività per 418 mgl/€, con una consistenza netta, quindi, di 55.473 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni *finanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 329 mgl/€.

---

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

- *Attivo Circolante*
  Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 54.474 mgl/€ (+ 6.810 mgl/€ rispetto al 2008).

Passivo.

- *Debiti - Obbligazioni.*
  Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 145 mgl/€ (108 mgl/€ nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

33 **Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.lvo n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995**

Relazione al Bilancio Consuntivo 2009

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del d.lvo 16 settembre 1996 n. 564 e s. m., nonché dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2 comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e s. m., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria.

Il rendiconto dell'anno 2009 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio di 19.956 mgl/€ con un peggioramento di 1.976 mgl/€ rispetto al 2008 ed un avanzo patrimoniale pari a 213.072 mgl/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	In migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	193.116	171.184	21.932	12,81%
Valore della produzione	13.944	13.958	-14	-0,10%
Costo della produzione	-44	-42	-2	4,76%
Differenza	13.900	13.916	-16	-0,11%
Proventi e oneri finanziari	6.065	8.023	-1.958	-24,40%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	----
Imposte di esercizio	-9	-7	-2	28,57%
Risultato d'esercizio	19.956	21.932	-1.976	-9,01%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	213.072	193.116	19.956	10,33%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è esclusivamente interessata da *Altri ricavi e proventi* ed in particolare dai Trasferimenti da parte dello Stato a concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione per 13.944 mgl/€ ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 (dato invariato rispetto al 2008).

Costo della produzione.

- *Oneri diversi di gestione.*
  Tale posta è interessata esclusivamente dalle Spese di amministrazione[1] per 44 mgl/€ con un lieve aumento di 2 mgl/€ rispetto al 2008 da attribuire sostanzialmente alle spese per servizi informatici.

Proventi ed altri oneri finanziari.

Riguardano quasi esclusivamente gli Altri proventi finanziari ed in particolare gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per 6.065 mgl/€ con una diminuzione di 1.958 mgl/€ (- 24,4%) rispetto al dato del 2008, in conseguenza delle disponibilità finanziarie che sono state utilizzate principalmente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[2].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2009 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 213.072 mgl/€ completamente composta dalle attività.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni *finanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 1.328 mgl/€.

- *Attivo Circolante*
  E' interessato esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 211.743 mgl/€ (+ 20.597 mgl/€ rispetto al 2008).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.
2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

34 Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Il Fondo in epigrafe – istituito con Decreto Ministeriale n. 351/2000[1] ed avente durata settennale dalla data di pubblicazione del decreto - si occupa della realizzazione di interventi per gli ex dipendenti di imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa i quali siano stati riassunti dal commissario liquidatore (ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 857/76, convertito con modificazioni nella legge 39/77).

Il Fondo di solidarietà, scaduto il 31 dicembre 2007, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010 con D.I. 49263 del 18 dicembre 2009 (pubblicato in G.U. del 25.01.2010).

Gli interventi sostenuti dal Fondo sono finanziati da un contributo pari allo 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato che è posto a carico delle imprese assicuratrici per i primi 3 anni e, successivamente, ripartito tra le stesse imprese e i lavoratori (rispettivamente per il 75% e il 25%).

Il rendiconto dell'anno 2009 del Fondo presenta un risultato economico positivo di 57 mgl/€ a fronte di un disavanzo di 448 mgl/€ del 2008 ed un avanzo patrimoniale pari a 3.954 (3.897 mgl/€ nel 2008) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	3.897	4.345	-448	-10,31%
Valore della produzione	4	58	-54	-93,10%
Costo della produzione	-51	-679	628	-92,49%
Differenza	-47	-621	574	-92,43%
Proventi e oneri finanziari	115	185	-70	-37,84%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	-----
Imposte di esercizio	-12	-12	0	0,00%
Risultato d'esercizio	57	-448	505	-112,72%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	3.954	3.897	57	1,46%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - Pubblicato in GU n. 279 del 29.11.2000.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Tale posta è interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5 mgl/€ e relativa a pagamenti riferibili ad anni precedenti, con una diminuzione di 53 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

  Al riguardo si osserva che, sulla base della facoltà attribuitagli dall'art. 4, comma 1, lett. c) del Decreto Ministeriale n. 351/2000, il Comitato Amministratore del Fondo, con delibere del 28 maggio e del 26 settembre 2007, ha disposto la sospensione del contributo ordinario dello 0,50%, dal primo giugno 2007 fino alla scadenza del Fondo (il decreto istitutivo ha previsto una durata settennale).

Costo della produzione.

- *Oneri diversi di gestione.*

  Tale posta è costituita quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione[2] per 50 mgl/€ con una diminuzione di 238 mgl/€ (- 82,6%) rispetto allo stesso dato del 2008, riferibile in particolar modo alla variazione delle spese per il personale.

Proventi ed altri oneri finanziari.

- Afferiscono principalmente agli Altri proventi finanziari ed in particolare ai Redditi e proventi patrimoniali per 115 mgl/€ (185 mgl/€ nel 2008) e derivano dagli impieghi delle disponibilità finanziarie nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2009 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 3.953 mgl/€ completamente composta dalle attività.

Attivo

- *Immobilizzazioni*

  Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni *finanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 25 mgl/€.

---

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

- *Attivo Circolante*
  Interessato quasi esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 3.920 mgl/€ (+ 76 mgl/€ rispetto al 2008) che rappresenta le disponibilità finanziarie della gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

35 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.P.A o ad altra società da essa derivante.

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2). Esso ha lo scopo di attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del d.lvo del 9 luglio 1998 n. 283, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A o ad altra società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'articolo 2, comma 28, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 2, comma 1).

Il Fondo provvede all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito in forma rateale ovvero in un'unica soluzione. In quest'ultimo caso, l'importo dell'assegno è pari al 70% dell'importo mensile lordo che il lavoratore percepirebbe al momento della concessione, moltiplicato per il numero dei mesi ai quali avrebbe diritto al momento di detta erogazione e per i quali non verrà versata alcuna contribuzione. Esso provvede, inoltre, all'erogazione di un bonus di ingresso al Fondo e di un bonus da corrispondersi all'atto della maturazione del trattamento pensionistico (art. 5, comma 1), provvidenza quest'ultima che rimane esclusa nel caso di liquidazione dell'assegno in un'unica soluzione.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal Comitato amministratore, relativamente ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni medesimi ed in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

In osservanza del citato Decreto L.vo n. 283/1998, il fondo ha durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, ed è liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6 del decreto in parola.

Per l'anno 2009 si rileva un risultato di esercizio negativo di 96 mgl/€ a fronte dei 13 mgl/€ dell'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	1.761	1.774	-13	-0,73%
Valore della produzione	4.388	7.707	-3.319	-43,06%
Costo della produzione	-4.551	-7.827	3.276	-41,86%
Differenza	-163	-120	-43	
Proventi e oneri finanziari	70	114	-44	-38,60%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	----
Imposte di esercizio	-3	-7	4	-57,14%
Risultato d'esercizio	-96	-13	-83	638,46%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	1.665	1.761	-96	-5,45%

Al riguardo, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 4.392 mgl/€, con una diminuzione di 3.315 mgl/€ (pari al 43%) rispetto al 2008, in quanto il Comitato amministratore del Fondo ha sospeso il versamento del contributo ordinario (0,50%) con delibera n. 2 del 9 giugno 2009. Si segnalano:
  - per 2.602 mgl/€, il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
  - per 1.103 mgl/€, il contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione;
  - per 687 mgl/€ il contributo di finanziamento di bonus uscita.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 3.289 mgl/€ con una diminuzione di 2.321 mgl/€ (- 41,4%) rispetto al 2008 che riguardano per 2.602 mgl/€ l'onere per gli assegni

straordinari a sostegno del reddito erogati nell'anno e per 687 mgl/€ l'importo relativo al bonus di uscita nel Fondo.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene principalmente interessata dai Trasferimenti passivi ed in particolare quelli per la contribuzione correlata all'INPDAP per 1.104 mgl/€ (2.068 mgl/€ nel 2008), nonché dalle Spese di amministrazione[1] per 167 mgl/€, con una diminuzione di 6 mgl/€ (pari al 3,5%) rispetto al 2008, da attribuire in buona sostanza alle altre spese.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tali poste sono costituite principalmente dagli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 69 mgl/€ (112 mgl/€ nel 2008), in conseguenza dell'utilizzo delle disponibilità finanziarie quasi esclusivamente per la concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[2].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 2.043 mgl/€, un totale del passivo di 378 mgl/€ ed un patrimonio netto di 1.665 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 15 mgl/€.

- *Attivo Circolante*
  E' rappresentato quasi esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 2.026 mgl/€ (- 491 mgl/€ rispetto al 2008).

---

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

Passivo.

- *Debiti - Obbligazioni.*
  Complessivamente pari a 238 mgl/€, sono costituiti in larga misura dai Debiti verso INPDAP per contribuzione correlata (205 mgl/€).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS- Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D. lgs 112/1999

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112".

Il Fondo ha autonoma gestione finanziaria e patrimoniale, è amministrato da un apposito Comitato e provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

Per il finanziamento di dette prestazioni è dovuto:

- un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui lo 0,375% a carico del datore di lavoro e lo 0,125% a carico del lavoratore;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro nella misura non superiore all'1,50% della suddetta retribuzione imponibile;
- un contributo straordinario determinato in termini percentuali dal Comitato amministratore in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

L'obbligo del versamento dei contributi è sospeso in relazione al conseguimento del finanziamento, previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza esattoriali di importo non superiore ad euro 97.868.582,38, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni.

Per l'anno 2009 il risultato di esercizio si sostanzia in una perdita di 46.505 mgl/€, a fronte dei 21.691 mgl/€ del 2008, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	274.688	296.379	-21.691	-7,32%
Valore della produzione	32	26	6	23,08%
Costo della produzione	-53.853	-33.945	-19.908	58,65%
Differenza	-53.821	-33.919	-19.902	58,68%
Proventi e oneri finanziari	7.322	12.245	-4.923	-40,20%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	10	0	10	-----
Imposte di esercizio	-17	-17	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-46.505	-21.691	-24.814	114,40%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	228.183	274.688	-46.505	-16,93%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Tale posta riguarda esclusivamente le Quote di partecipazione degli iscritti per 32 mgl/€, in quanto, anche per il 2009, il Comitato amministratore non ha deliberato il previsto Trasferimento da parte del Fondo di previdenza esattoriali (97.869 mgl/€ nel 2007).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 39.114 mgl/€, con un aumento di 13.954 mgl/€ rispetto al 2008 (55,5%), riconducibili per 38.790 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito (1.184 unità a fronte delle 772 unità del 2008) e per 324 mgl/€ agli interventi formativi.

- *Oneri diversi di gestione*

  Tale posta concerne principalmente:

  1. i Valori di copertura di periodi assicurativi per 14.533 mgl/€, riguardanti il trasferimento per la contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario, di cui 14.050 mgl/€ relativi al FPLD e 483 mgl/€ al Fondo esattoriali;

2. le Spese di amministrazione[1] per 434 mgl/€ con un aumento di 36 mgl/€ rispetto al 2008, da attribuire in particolare alle spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tali poste riguardano quasi esclusivamente gli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 7.255 mgl/€ (12.016 mgl/€ nel 2008), in conseguenza delle disponibilità finanziarie[2].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 228.440 mgl/€, un totale del passivo di 257 mgl/€ ed un patrimonio netto di 228.183 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 1.603 mgl/€.

- *Attivo Circolante*
  Costituito esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 226.827 mgl/€ (- 45.076 mgl/€ rispetto al 2008).

Passivo.

- *Debiti - Obbligazioni.*
  Tale voce risulta integralmente costituita dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 257 mgl/€ (+ 29 mgl/€ rispetto al 2008).

Il Collegio segnala l'opportunità di prendere in considerazione l'attivazione della riscossione del contributo ordinario al fine di contenere il progressivo disavanzo di esercizio che sconta evidenti riflessi sull'attivo patrimoniale.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

38 **Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo.**

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Il decreto-legge n. 249/2004 convertito con modificazioni nella legge 3 dicembre 2004, n. 291, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo" con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso :

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- dall'incremento - pari ad 1 Euro per passeggero - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui all'articolo 6-*quater*, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005 n. 43. Si evidenzia, inoltre, che ai sensi del D.L. n. 134/2008 "Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi" convertito con legge n. 166 del 27.10.2008, ed in particolare dell'art. 2, comma 5 bis, l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco su aeromobili è stata incrementata da 1 a 3 euro con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Le prestazioni sono erogate nei limiti dei contributi e sono definite dagli operatori del settore aereo con le organizzazioni sindacali nazionali e di categoria comparativamente più rappresentative.

Per il 2009 il risultato di esercizio si sostanzia in un utile di 27.315 mgl/€, con una diminuzione di 11.951 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	102.423	63.157	39.266	62,17%
Valore della produzione	184.016	59.975	124.041	206,82%
Costo della produzione	-160.072	-23.702	-136.370	575,35%
Differenza	23.944	36.273	-12.329	-33,99%
Proventi e oneri finanziari	3.378	2.997	381	12,71%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	----
Imposte di esercizio	-7	-4	-3	75,00%
Risultato d'esercizio	27.315	39.266	-11.951	-30,44%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	129.738	102.423	27.315	26,67%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Costituita esclusivamente dalla somma di 6.259 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 1.829 mgl/€ rispetto al 2008 che riguarda il contributo ordinario dello 0,50% che è finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

- Altri ricavi e proventi
  Si osservano le Entrate non classificabili in altre voci per 177.757 mgl/€ con un aumento di 125.870 mgl/€ (pari al 242%) rispetto all'anno 2008, che riguardano l'addizionale comunale sui diritti di imbarco di 3 euro (Legge n. 43/2005 art. 6 quater).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 159.919 mgl/€ con un incremento di 136.391 mgl/€ (579%) rispetto all'esercizio precedente, che riguardano i trattamenti a favore dei lavoratori dipendenti interessati da riduzione dell'orario di lavoro, compresi i contratti di solidarietà, o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa o da processi di mobilità.

➢ *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione[1] per 213 mgl/€ (158 mgl/€ nel 2008) e dai Trasferimenti passivi per 14 mgl/€ che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato.

Proventi ed oneri finanziari

➢ *Altri proventi finanziari*
Tale posta è riferibile principalmente agli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 3.347 mgl/€ (2.942 mgl/€ nel 2008), in conseguenza delle disponibilità finanziarie[2].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2009 evidenzia un avanzo patrimoniale di 129.739 mgl/€ costituito da attività per 129.766 mgl/€ e passività per 27 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➢ *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali per 740 mgl/€.

➢ *Attivo Circolante*
Costituito quasi esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 129.021 mgl/€ (+ 27.317 mgl/€ rispetto al 2008).

Passivo

➢ *Debiti - Obbligazioni.*
Tale posta riguarda esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 27 mgl/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità
2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

39 **Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale delle "Poste Italiane S.p.A."**

Relazione al Conto Consuntivo 2009

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A."

Detto Fondo è gestito da un Comitato amministratore nell'interesse dei lavoratori delle Poste Italiane S.p.A., al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Per tali prestazioni al Fondo è dovuto:

- un contributo ordinario (0,50% di cui 0,375% a carico dei lavoratori e lo 0,125% a carico del datore di lavoro) dello calcolato sull'imponibile previdenziale di tutti i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro, in misura non superiore all'1,50%, in caso di fruizione di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- un contributo straordinario a carico del datore di lavoro per i soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari e la cui misura è determinata in termini percentuali dal Comitato amministratore in relazione al fabbisogno di copertura degli assegni e della contribuzione correlata.

Per l'anno 2009 il risultato di esercizio si sostanzia in un risultato negativo di 1.322 mgl/€ a fronte di un utile di 1.249 mgl/€ del 2008 come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	In migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	24.127	22.878	1.249	5,46%
Valore della produzione	55.373	27.063	28.310	104,61%
Costo della produzione	-57.483	-26.838	-30.645	114,19%
Differenza	-2.110	225	-2.335	
Proventi e oneri finanziari	797	1.039	-242	-23,29%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	-----
Imposte di esercizio	-9	-15	6	-40,00%
Risultato d'esercizio	-1.322	1.249	-2.671	
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	22.805	24.127	-1.322	-5,48%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 55.372 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti che si riferisce al contributo straordinario, con una crescita di 28.311 mgl/€ rispetto al 2008.
  Ciò in quanto con delibera del 5 febbraio 2008, il Comitato amministratore del Fondo in esame, ha sospeso il versamento del contributo ordinario a carico del datore di lavoro per il tutto il 2009.

Costo della produzione

- Relativamente alle Spese per prestazioni istituzionali, pari 34.514 mgl/€ le stesse concernono quasi esclusivamente gli assegni straordinari per 32.743 mgl/€ (+ 8.615 mgl/e rispetto al 2008).

- *Oneri diversi di gestione*
  Principalmente costituiti dai Trasferimenti passivi per 22.629 mgl/€ riguardanti gli oneri agli istituti di patronato, nonché dalle Spese di amministrazione[1] per 451 mgl/€ con una diminuzione di 86 mgl/€ (- 16,2%) rispetto al 2008, da attribuire alle spese per il personale (-135 mgl/€), alle altre spese (- 16 mgl/€) bilanciate dall'aumento delle spese per i servizi informatici (+ 62 mgl/€).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tale posta è riferibile ai Redditi e proventi patrimoniali per 797 mgl/€, in conseguenza delle disponibilità finanziarie utilizzate quasi esclusivamente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[2].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 26.544 mgl/€, un totale del passivo di 3.739 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 22.805 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali per 174 mgl/€.

- *Attivo Circolante*
  Costituito esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 26.360 mgl/€ (- 1.546 mgl/€ rispetto al 2008).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
  In tale posta si rilevano quasi escluisivamente i Debiti verso Istituti di previdenza per 1.855 mgl/€ (1.068 mgl/€ nel 2008).

Il Collegio segnala l'opportunità di prendere in considerazione il ripristino della riscossione del contributo ordinario al fine di contenere il disavanzo di esercizio - rispetto all'utile dell'anno precedente - che sconta evidenti riflessi sull'attivo patrimoniale.

2 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile

Relazione al Conto Consuntivo 2009

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (d.lgs 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare.

Pertanto con l'art. 1, commi da 755 a 759 della citata legge finanziaria viene istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120, del Codice civile", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (d.lgs n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo Decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.02.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative.

Per l'anno 2009 il Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	
Valore della produzione	5.552.513	5.697.349	-144.836	-2,54%
Costo della produzione	-5.552.355	-5.697.209	144.854	-2,54%
Differenza	158	140	18	12,86%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-158	-140	-18	12,86%
Risultato d'esercizio	0	0	0	
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5.556 mln/€ con una diminuzione di 149 ml/€ rispetto al 2008, e riguarda per 5.515 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 41 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

  Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi per 11 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.215 mln/€ (+ 200 mln/€ rispetto al 2008) e attengono per 1.127 mln/€ il trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti, per 67 mln/€ le anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 21 mln/€ la quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.

- *Ammortamenti e svalutazioni.*
  Pari a 13 mln/€ si riferiscono all'Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi, sia da DM che da Dmag.

- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
  Tale voce è esclusivamente interessata dal Prelievo al Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri che è pari a 215 mln/€ (a fronte di un'assegnazione di 445 mln/€ del 2008).

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti passivi allo Stato per 4.530 mln/€ (come previsto dalla normativa sul Fondo), nonché dalle Spese di amministrazione[1] per 10 mln/€ (+ 1 mln/€ rispetto al 2008) concernenti le attività di riscossione del contributo svolte per conto del Fondo.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2009 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio per 2.029 mln/€.

Attivo

- *Attivo Circolante*
  Pari a complessivi 1.259 mln/€ (indicato in bilancio per 1.223 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 36 mln/€) è composto principalmente:
  - dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 354 mln/€ (222 mln/€ nel 2008) relativi ai DM da aziende e per 6 mln/€ (8 mln/€ nel 2008) relativi ai DM degli agricoli dipendenti;
  - dalle Disponibilità costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 898 mln/€ (1.185 mln/€ nel 2008).

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
  Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri per 1.935 mln/€ (2.150 mln/€ nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al Conto Consuntivo 2009

L'art. 28, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto - con decorrenza 3 ottobre 2007 - la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale[1] e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato provvisoriamente trasferito all'INPS.

L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti con i quali definire le modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici.

Sul piano contabile il Consiglio direttivo in carica all'atto della soppressione dell'Ente (2 ottobre 2007) ha approvato il relativo bilancio di chiusura in data 18 febbraio 2009, inviandolo alle amministrazioni vigilanti per il seguito di competenza; di conseguenza si invita l'Istituto a voler interagire con le predette amministrazioni al fine del superamento della fase transitoria.

Per l'esercizio 2009 è stato, pertanto, predisposto il conto economico e lo stato patrimoniale.

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	
Valore della produzione	11.570	6.190	5.380	86,91%
Costo della produzione	-11.837	-6.451	-5.386	83,49%
Differenza	-267	-261	-6	2,30%
Proventi e oneri finanziari	284	275	9	3,27%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-17	-14	-3	21,43%
Risultato d'esercizio	0	0	0	
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 270 mgl/€ (- 570 mgl/€ rispetto al 2008) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Pari a 11.300 mgl/€, sono costituite dal Trasferimento da altre gestioni dell'INPS ed in particolare dalla GIAS ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007 (5.400 mgl/€ nel 2008).

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 5.013 mgl/€ che concernono il pagamento delle pensioni effettuate nel corso del 2009.

- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
  Pari a 6.392 mgl/€ (+ 5.535 mgl/€ rispetto al 2008) riguardano l'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri che dovranno essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della Sportass.

- *Oneri diversi di gestione.*
  In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione[2] per 426 mgl/€ con un aumento di 12 mgl/€ rispetto al 2008 attribuibile sostanzialmente alle maggiori spese per il personale (+ 37 mgl/€), compensate dalle spese per i servizi informatici (- 30 mgl/€).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari.*

  Riguardano principalmente gli Interessi di disponibilità sul c/c per 278 mgl/€ con un aumento di 10 mgl/€, in conseguenza delle disponibilità finanziarie utilizzate quasi esclusivamente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2009 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio per 12.846 mgl/€.

Attivo

- *Attivo Circolante*

  Pari a complessivi 12.774 mgl/€ è composto esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS (6.404 mgl/€ rispetto al 2008).

Passivo

- *Fondi rischi ed oneri*

  Tale voce risulta costituita dal Fondo di copertura per oneri futuri per un importo di 12.836 mgl/€ (6.444 mgl/€ nel 2008).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Carlo Conte

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Emanuele Sferra

3 - Gli interessi sono calcolati sulla base della percentuale fissata con determinazione commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del R.A.C. e sono pari al 3% (4,463% nel 2008).

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Premessa

Parte prima
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2009

1 La sintesi dei risultati del 2009
2 Le variazioni rispetto ai risultati del rendiconto 2008
3 L'andamento della spesa pensionistica e l'incidenza sul PIL
4 I risultati delle gestioni e dei fondi amministrati

Parte seconda
I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO
LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

1 I criteri d'impostazione del rendiconto generale
2 La definizione dei valori di bilancio
- 2.1 La specificazione contabile dei saldi delle denunce rendiconto
- 2.2 La specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni
- 2.3 La svalutazione dei crediti contributivi
- 2.4 La perequazione automatica delle pensioni
- 2.5 La ripartizione tra le gestioni del contributo dello Stato per l'anno 2009 a copertura di ciascuna mensilità di pensione
- 2.6 Il contributo dello Stato per l'anno 2009 a parziale copertura dell'onere per le pensioni d' invalidità
- 2.7 La definizione dei rapporti finanziari con le gestioni amministrate
- 2.8 L'onere per la copertura figurativa nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei periodi indennizzati di disoccupazione e tubercolosi

Parte terza

IL QUADRO NORMATIVO E L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2009

1 I principali provvedimenti normativi

2 L'andamento dell'economia italiana nel 2009

Parte quarta

L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI, DEGLI ISCRITTI E L'ANDAMENTO DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI

1 Il movimento delle pensioni dell'anno 2009

1.1 Le nuove pensioni liquidate

1.2 Le pensioni in essere ricostituite

1.3 Le pensioni eliminate

1.4 Le pensioni vigenti alla fine del 2009

2 L'andamento del numero degli iscritti

3 L'andamento degli oneri non previdenziali

3.1 Premessa

3.2 Gli oneri non previdenziali

3.3 La copertura degli oneri e i trasferimenti dal bilancio dello Stato

Parte quinta

LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E I COSTI DI GESTIONE

1 Le spese di funzionamento

2 I costi di gestione

2.1 La rilevazione e l'aggregazione dei costi di gestione

2.2 Gli impegni finanziari

2.3 I costi economici lordi

2.4 I costi economici netti

Parte sesta

LA GESTIONE FINANZIARIA

1 La gestione dei residui

1.1 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi

2 La Situazione amministrativa

3 La gestione finanziaria di competenza

3.1 Gli apporti della produzione

3.2 I trasferimenti attivi e gli apporti dello Stato

3.3 Le entrate per alienazione di beni patrimoniali e Riscossione di crediti

3.4 Le prestazioni istituzionali

3.5 I trasferimenti passivi

3.6 I redditi e proventi patrimoniali, gli oneri finanziari e gli oneri tributari

3.7 Le entrate e le spese per partite di giro

3.8 Le spese per investimenti

4 La gestione finanziaria di cassa

4.1 Il differenziale di cassa e la copertura

Parte settima

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1 Il conto economico generale

2 La situazione patrimoniale generale

2.1 Il patrimonio netto

2.2 Le attività

2.3 Le passività

Parte ottava

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PREMESSA

Con decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2008, registrato dalla Corte dei Conti il 3 settembre 2008, il Dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

Con successivo decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, (art.7, comma 8) sono state devolute al Presidente le competenze attribuite al consiglio di amministrazione dalle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, nella legge 9 marzo 1989, n. 88, nel decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nel decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366 e da qualunque altra norma riguardante gli Enti pubblici di previdenza ed assistenza di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479. Le suddette competenze sono esercitate dal Presidente con proprie determinazioni.

Per effetto dei predetti decreti la seguente relazione è presentata dal Presidente dell'INPS.

Si premette inoltre che a seguito dell'adozione dei provvedimenti previsti dalle disposizioni contenute nell'art. 74 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e nell'art. 1, commi 7-9, della legge 28 dicembre 2007, n. 247, con i quali sono stati ridotti gli assetti organizzativi attraverso la concentrazione delle funzioni istituzionali e l'unificazione delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali e la razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi, si è reso necessario per l'esercizio 2009 attuare una revisione anche a livello di rappresentazione contabile di alcune posizioni finanziarie riguardanti sia l'attività istituzionale che il funzionamento dell'Ente.

In tale ottica nella predisposizione del bilancio di previsione 2009 e del relativo consuntivo si è proceduto:

- ad articolare il bilancio nelle seguenti 6 UPB, tenendo conto che le risorse in entrata e uscita della Direzione Centrale sistemi informativi e telecomunicazioni, responsabile dell'ex UPB 6, sono state trasferite alla UPB 5 e che le funzioni e le risorse per la formazione interna della ex Direzione Centrale formazione e

sviluppo competenze sono confluite nell'UPB 4:

- UPB n. 1 - D.C. Entrate;
- UPB n. 2 - D.C. Pensioni
- UPB n. 3 - D.C. Prestazioni a sostegno del reddito;
- UPB n. 4 - D.C. Risorse umane;
- UPB n. 5 - D.C. Risorse strumentali;
- UPB n. 8 - Altre strutture di Direzione generale.

- ad accentrare le risorse finanziarie per l'acquisto di beni e servizi - e delle relative entrate/recuperi – nella Direzione Centrale risorse strumentali, UPB 5, ove viene realizzata la concentrazione degli acquisti dell'INPS e che funzionalmente diviene la struttura deputata alla gestione di tutte le procedure di acquisto di beni e servizi necessari per garantire la funzionalità operativa dell'Istituto nelle sue varie articolazioni.

Con la presentazione del Rendiconto Generale, redatto in conformità alle disposizioni del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005, si illustrano i risultati conseguiti nel corso del processo gestionale avviato con il bilancio di previsione 2009 e successive note di variazione.

Il rendiconto generale è costituito:

- dal conto del bilancio che, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:
  - rendiconto finanziario "decisionale";
  - rendiconto finanziario "gestionale";
- dal conto economico generale;
- dallo stato patrimoniale generale;
- dalla nota integrativa;
- dal conto economico e dallo stato patrimoniale delle gestioni amministrate.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2, del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS, al Rendiconto Generale devono essere allegati la presente Relazione sulla gestione, la Situazione amministrativa e la Relazione del Collegio dei Sindaci.

La Relazione sulla Gestione viene redatta nel rispetto dell'art. 2.448 del Codice Civile, in quanto applicabile, e deve, ai sensi dell'art. 44 del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità:

- illustrare l'andamento della gestione nel suo complesso;
- evidenziare i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto, in relazione agli obiettivi del programma pluriennale;
- fornire notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ciò premesso si precisa che nella presente Relazione si espone l'andamento della gestione nel suo complesso e si evidenziano i fatti di maggior rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio rinviando, per quanto attiene all'evidenziazione dei costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto ai seguenti documenti approvati nel 2010 dalla gestione commissariale.

Oggetto Documento	***N. Determinazione commissariale***
Centro di responsabilità UPB 1 – Direzione centrale entrate – Verifica di budget al 31 dicembre 2009	105
Centro di responsabilità Direzione Centrale Pensioni (UPB 2)- Verifica di budget al 31 dicembre 2009	117
Centro di responsabilità Direzione centrale Prestazioni a sostegno del reddito (UPB 3) - Verifica di budget al 31 dicembre 2009	83
Centro di responsabilità (UPB 4) Direzione Centrale Risorse Umane – Verifica di budget al 31 dicembre 2009	95
Direzione Centrale Risorse Strumentali (UPB 5) – Verifica al 31.12.2009 dell'utilizzo del budget	118

Parte prima
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2009

1. LA SINTESI DEI RISULTATI DEL 2009

Bilancio finanziario di competenza
(in milioni di euro)

AGGREGATI	ENTRATE	USCITE
- correnti	233.648	230.332
- in conto capitale	12.700	10.692
- per partite di giro	35.185	35.185
TOTALE	281.533	276.209
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA AL 31/12/2009 (a)	--------	5.324

(a) Determinato dalla somma dell'avanzo delle partite correnti di 3.316 mln. e dall'avanzo di 2.008 mln. delle partite in conto capitale.

Situazione Amministrativa
(in milioni di euro)

Consistenza di cassa	39.996	
Residui attivi	88.642	
Residui passivi		73.338
Avanzo di amministrazione al 31/12/2009 (a)		55.300

(a) Corrispondente alla somma algebrica dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2008 (49.153 mln.) rettificato in 49.976 mln. (per effetto del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2008), e dell'avanzo di competenza 2009 (5.324 mln).

Patrimonio netto al 31/12/2009
in milioni di euro

Totale attivo	**129.569**
Totale passivo	**87.050**
Patrimonio netto	**42.519**

Risultato economico di esercizio – anno 2009
in milioni di euro

Differenza tra valore e costo della produzione	**-952**
Proventi ed oneri finanziari	**-224**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-4**
Proventi ed oneri straordinari	**4532**
Imposte dell'esercizio	**-149**
Risultato economico anno 2009	**3.203**

I risultati dell'esercizio 2009, posti a confronto con quelli del 2008, si riassumono nei valori sintetici di seguito indicati *(cfr. Tabella n. 1.1.)*.

Bilancio consuntivo dell'INPS
(in milioni di euro)

AGGREGATI	Consuntivo ANNO 2008	Consuntivo ANNO 2009	Variazioni Assolute 2009/2008
1. GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
* Risultato di parte corrente	**13.901**	**3.316**	**-10.585**
* Risultato complessivo	**13.494**	**5.324**	**-8.170**
2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
* Avanzo di amministrazione	**49.153**	**55.300**	**6.147**
3. APPORTI COMPLESSIVI NETTI DELLO STATO (in termini finanziari di cassa)	**78.859**	**81.524**	**2.665**
**** TRASFERIMENTI DI BILANCIO***	***76.773***	***79.210***	***2.437***
* Gestione interventi Stato	63.998	63.232	-766
* Gestione invalidi civili	12.775	15.978	3.203
**** ANTICIPAZIONI DI CASSA***	***2.086***	***2.314***	***228***
* Anticipazioni Tesoreria - Gestioni assistenziali	0	0	0
* Anticipazioni Stato - Gestioni previdenziali	2.086	2.314	228
**** RIMBORSO ANTICIPAZIONI ALLA TESORERIA***	***0***	***0***	***0***
4. RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (a)	**6.858**	**3.203**	**-3.655**
* Gestioni previdenziali	6.858	3.203	-3.655
5. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA (a)	**39.316**	**42.519**	**3.203**
* Gestioni previdenziali	39.316	42.519	3.203

(a) La *"Gestione degli interventi dello Stato"* e la *"Gestione degli invalidi civili"* presentano il Conto economico e la Situazione patrimoniale in pareggio.

Tabella n. 1.1. - I.N.P.S. - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	2007	2008	ANNO 2009				Variazioni consuntivo 2009	
	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo	Previsioni originarie (1)	Previsioni aggiornate Prima nota di variazione (2)	Previsioni aggiornate con assestamento (3)	Bilancio consuntivo	Variazioni assolute rispetto Consuntivo 2008	Variazioni % rispetto Consuntivo 2008
GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE								
1. Risultato economico di esercizio	**6.918**	**6.858**	8.723	2.903	5.956	**3.203**	-3.655	**-53,3%**
2. Patrimonio netto al 31 dicembre	**32.458**	**39.316**	52.249	42.219	45.272	**42.519**	3.203	**8,1%**
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA								
1. Risultato di parte corrente	**9.966**	**13.901**	10.723	5.804	8.271	**3.316**	-10.585	**-76,1%**
2. Risultato in conto capitale	**-684**	**-407**	-280	-282	-310	**2.008**	2.415	**593,4%**
3. Risultato complessivo	**9.282**	**13.494**	10.443	5.522	7.961	**5.324**	-8.170	**-60,5%**
4. Entrate contributive	**136.967**	**147.666**	149.504	146.351	148.559	**145.031**	-2.635	**-1,8%**
5. Trasferimenti da bilancio dello Stato	**75.888**	**79.180**	82.400	81.738	83.036	**84.199**	5.019	**6,3%**
6. Prestazioni istituzionali	**189.407**	**198.003**	205.798	206.348	207.155	**209.169**	11.166	**5,6%**
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA								
1. Anticipazioni di cassa dello Stato (4)	**1.126**	**2.086**	3.246	2.331	2.331	**2.314**	228	**10,9%**
2. Apporti complessivi netti dello Stato (5)	**75.928**	**78.859**	81.633	80.742	82.721	**81.524**	2.665	**3,4%**

(1) Bilancio di previsione a legislazione vigente approvato dal Commissario Straordinario del CIV con delibera n. 3 del 19.12.2009.
(2) Bilancio di previsione aggiornato con la "Prima nota di variazione" approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 6 del 28.04.09.
(3) Bilancio di previsione assestato approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 14 del 15.09.2009.
(4) Anticipazioni della Tesoreria dello Stato alle gestioni assistenziali e Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.
(5) Trasferimenti di bilancio, anticipazioni di cassa e rimborsi alla Tesoreria Centrale.

Si premette che i valori di bilancio si collocano, avuto riguardo all'economia nazionale, in un quadro macroeconomico che ha evidenziato:

- un decremento del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali pari al 5% (-1,3 nel 2008);
- una crescita delle retribuzioni contrattuali per dipendente per l'intera economia del 2,1% (+3,6% nel 2008);
- un decremento dell'occupazione nel complesso (espressa in unità standard di lavoro) del 2,6% (660.100 unità circa in meno rispetto al 2008) e un decremento dell'occupazione del lavoro dipendente del 2,7% (477.700 unità circa in meno rispetto al 2008);
- una pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi – interamente riferibili alla previdenza – del 14,1%, (13,8% nel 2008).

Ciò premesso si evidenzia come i risultati gestionali dell'INPS dell'anno 2009 presentano un risultato economico positivo di 3.203 milioni, un patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di 42.519 milioni ed un avanzo di competenza di 5.324 milioni di euro.

I risultati della gestione 2009 sono stati determinati da numerosi eventi tra i quali, oltre agli indici del predetto quadro macro economico, si segnalano:

A. Le entrate contributive che sono derivate:

- dal numero complessivo degli iscritti alle gestioni pensionistiche amministrate accertato in 19.035.377 soggetti con un decremento dell'1,3% (-259.637 unità) rispetto a 19.295.014 soggetti del 2008. il maggior decremento è dovuto essenzialmente al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-160.000 iscritti);

- dalla lotta all'evasione e all'elusione contributiva. L'attività di vigilanza nell'anno 2009, incentrata nella lotta al sommerso si riassume in 100.591 accertamenti ispettivi effettuati nei confronti di aziende e lavoratori autonomi (il 79,5%, pari a 79.953 aziende e lavoratori autonomi è risultato in posizione irregolare). Le azioni effettuate hanno consentito l'accertamento di entrate per circa 1.503 milioni di euro, di cui 958 milioni relativi a contributi evasi. Sono stati individuati 19.198 aziende e lavoratori autonomi in nero e 73.164 lavoratori in posizione irregolare, di cui 60.742 completamente sconosciuti all'INPS;

- dall'aumento al 20% dell'aliquota contributiva IVS a carico degli artigiani e degli esercenti attività commerciali (art. 1, comma 768, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);

- dall'aumento al 25% dell'aliquota dovuta alla Gestione Parasubordinati per i lavoratori che non risultano assicurati presso altre forma previdenziali obbligatorie (art. 1, comma 79, legge 24 dicembre 2008, n. 247);

- dalla regolarizzazione dei lavoratori italiani e stranieri, occupati in modo irregolare nelle attività di assistenza personale e di lavoro domestico che si è resa possibile, ai sensi del'art. 1-ter del decreto legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009 n. 102, con la presentazione di una dichiarazione di emersione da parte del datore di lavoro e previo pagamento di un contributo forfettario di 500 euro per ciascun lavoratore;

B. La riscossione di 4.615 milioni di euro di crediti, di cui 1.779 milioni tramite concessionari, 2.836 milioni per attività diretta dell'INPS (recuperi in via amministrativa e legale);

C. Le operazioni effettuate ai sensi dell' art. 43 bis del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, che ha disposto la liquidazione del patrimonio separato relativo alla prima e alla seconda operazione di cartolarizzazione effettuate dalla SCIP e il trasferimento della proprietà degli immobili di SCIP ai soggetti originariamente proprietari degli stessi;

D. Il riaccertamento di residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2008 che ha comportato la variazione in diminuzione di quelli attivi per 2.718 milioni (di cui 2.165 per entrate contributive) e la detrazione di quelli passivi per 3.541 milioni (di cui 3.358 riferiti a prestazioni istituzionali);

E. L'erogazione di un bonus straordinario, da un minimo di 200 ad un massimo di 1000 euro per il solo anno 2009, ai soggetti residenti, componenti di un nucleo familiare a basso reddito. Il bonus è attribuito a un solo componente della famiglia in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, degli eventuali componenti portatori di handicap e non costituisce reddito né ai fini fiscali, né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali (art. 1, commi 1-4 decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2);

F. Le modalità e i parametri di erogazione dell'indennità di disoccupazione ordinaria non agricola stabilite dall'art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2 come modificato dall'art. 7 ter, comma 9, della legge 9 aprile 2009, n. 33;

G. Il riconoscimento a favore dei co.co.co in via sperimentale per il triennio 2009-2011 di una somma liquidata in un'unica soluzione pari al 10% (20% nell'anno 2009) del reddito percepito nell'anno precedente. Il beneficio può essere concesso nei soli casi di fine lavoro e a condizione che siano soddisfatti una serie di requisiti e che il soggetto sottoscriva un apposito patto di servizio presso i competenti centri per l'impiego (art. 19, comma 2, decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2 e art 7 ter, comma 8, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, nella legge 9 aprile 2009, n. 33);

H. Gli ulteriori interventi in materia di ammortizzatori sociali disposti con la legge 9 aprile 2009, n. 33 di conversione del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 e con il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2009, n. 102, tra i quali si segnalano: il pagamento diretto da parte dell'INPS del trattamento di CIGS nell'ipotesi di comprovate difficoltà finanziarie dell'impresa; la riduzione dei tempi per la presentazione delle domande di CIGS e in deroga;l'erogazione da parte dell'INPS del trattamento di integrazione salariale in deroga prima dell'emanazione del decreto di concessione, nelle ipotesi in cui l'azienda richiede il pagamento diretto ai lavoratori; la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie destinate per l'anno 2009 alla concessione in deroga dei trattamenti di CIG, mobilità e disoccupazione speciale, di prorogare i trattamenti di integrazione salariale in deroga per periodi non superiori a dodici mesi; l'estensione dei requisiti richiesti a regime per l'accesso alla CIG e alla mobilità ai lavoratori destinatari dei predetti trattamenti (CIG e mobilità) in deroga;

I. La reintroduzione, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2011 della disciplina dell'indennizzo per le aziende commerciali in crisi. A tal fine per la copertura degli oneri derivanti dall'introduzione della predetta misura è stata disposta la proroga fino al 2013 dell'aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,09% prevista a carico degli iscritti alla Gestione degli esercenti attività commerciali presso l'INPS (art. 19 ter del decreto legge 29

novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2);

J. Il numero delle ore autorizzate per gli interventi di cassa integrazione guadagni che nel 2009 sono ammontate a 914,6 milioni, con un incremento netto del 309,8% (+691,4 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 223,2 milioni di ore autorizzate nel 2008;

K. In tema di pensioni, il bilancio risente:

- dell'onere della perequazione automatica per l'anno 2009, corrispondente ad una rivalutazione dei trattamenti pensionistici prevista in misura pari al 3,2%;

  L'onere della perequazione automatica ha risentito degli effetti dell'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che per i pensionati plurititolari di trattamenti pensionistici ha comportato, a decorrere dal 1° gennaio 1999, il calcolo della perequazione in funzione dell'importo complessivamente percepito;

- dell'andamento del numero delle pensioni. Nel corso dell'anno 2009 sono state complessivamente:

  - accolte e liquidate 1.114.246 nuove pensioni, con un decremento netto di 82.046 pensioni (-6,9%) rispetto a 1.196.292 pensioni accolte e liquidate nel 2008;

  - ricostituite 420.375 pensioni in essere, con un decremento netto di 3.971 pensioni (-0,9%) rispetto a 424.346 pensioni ricostituite nel 2008;

  - eliminate 1.073.988 pensioni, con un decremento netto di 15.297 pensioni (-1,4%) rispetto a 1.089.285 pensioni eliminate nel 2008;

<u>Situazione delle pensioni vigenti</u>

Il numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2009 è di complessive 18.648.938 unità, con un incremento netto di 40.259 pensioni (+0,2%) rispetto a 18.808.679 pensioni vigenti alla fine del 2008. L'incremento netto consegue al differenziale tra:

- la crescita di 243.775 pensioni che ha riguardato la gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (+17.289 pensioni), la gestione degli artigiani (+27.573 pensioni), la gestione degli esercenti attività commerciali (+13.995 pensioni), la gestione dei lavoratori parasubordinati (+23.767 pensioni), il fondo ex Sportass (+39), la gestione degli interventi dello Stato (+35.576 assegni sociali) e la gestione degli invalidi civili (+125.536 pensioni);

- la diminuzione di 203.516 pensioni che ha riguardato le gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti (-115.961), il Fondo Clero (-64 pensioni), le Assicurazioni facoltative (-1.261 pensioni) e la gestione degli interventi dello Stato (-86.230 pensioni nel complesso, di cui -24.805 pensioni sociali, -504 assegni vitalizi, -60.670 pensioni dei CDCM liquidate con decorrenza ante 1989 e -251 pensioni delle ostetriche ex Enpao).

Giova inoltre evidenziare che i dati di consuntivo 2009 presentano nel complesso un incremento rispetto alle previsioni definitive anche se, per quanto riguarda le entrate, sono emersi minori accertamenti contributivi per 3.528 milioni rispetto a quelli previsti in via definitiva.

I suddetti minori accertamenti contributivi di 3.528 milioni, derivanti dalla somma algebrica tra maggiori e minori accertamenti, sono stati quasi interamente determinati dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto (DM), il cui gettito contributivo ha presentato 3.719 milioni di minori accertamenti rispetto alle previsioni definitive.

Pur in presenza dei citati minori accertamenti contributivi appare importante rilevare l'incremento dei residui a fine anno per effetto delle minori riscossioni rispetto agli accertamenti. Infatti i residui relativi alle entrate contributive che all'inizio dell'esercizio risultavano pari a 52.801 milioni di euro sono risultati pari a 56.174 milioni alla fine del 2009.

Anche in termini di cassa le entrate contributive hanno presentato incassi minori rispetto alle previsioni definitive (142.184 milioni di euro delle previsioni rispetto ai 139.493 del consuntivo).

La problematica della gestione dei residui è affrontata a pag. 101 della presente relazione.

Si segnala che i trasferimenti dal bilancio dello Stato per 84.199 milioni di euro hanno consentito l'integrale copertura degli oneri non previdenziali a carico della *"Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali"*.

Infine, va evidenziato che nel corso dell'anno la gestione finanziaria di cassa ha realizzato un disavanzo di 2.680 milioni che è stato coperto per 2.314 milioni con le anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali e per 366 milioni con le giacenze di cassa dell'Istituto.

2. LE VARIAZIONI RISPETTO AI RISULTATI DEL RENDICONTO 2008

Oltre al già rilevato decremento di 3.655 milioni di euro del risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali che, complessivamente considerate, evidenziano un avanzo di 3.203 milioni rispetto all'avanzo di 6.858 milioni del 2008, si segnala una crescita netta di 4.374 milioni (+5,3%) degli oneri non previdenziali (assistenza) a carico della Gestione degli interventi dello Stato - passati da 82.752 milioni a 87.126 milioni.

Il comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti evidenzia un risultato economico di esercizio positivo di 5.113 milioni di euro, con un decremento di 3.056 milioni rispetto al 2008 *(somma di 2.118 milioni di maggior avanzo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e di 5.174 milioni di minor avanzo della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti)*.

Avuto riguardo ai principali macro risultati della gestione dell'INPS si evidenziano le variazioni rispetto ai risultati differenziali del rendiconto 2008.

a) La Gestione Economico-Patrimoniale

Il conto economico di esercizio, registra un avanzo 3.203 milioni di euro con un decremento di 3.655 milioni rispetto all'avanzo di 6.858 milioni accertato per il 2008.

Il patrimonio netto alla fine del 2009 evidenzia una consistenza di 42.519 milioni di euro (interamente riferito alle gestioni

previdenziali), con un incremento di 3.203 milioni rispetto al consuntivo 2008.

b) La Gestione Finanziaria di competenza

Il risultato di parte corrente, registra un avanzo di 3.316 milioni di euro, con un decremento di 10.585 milioni rispetto all'avanzo di 13.901 milioni del 2008.

Nell'ambito delle entrate finanziarie correnti le variazioni più consistenti riguardano:

- le entrate contributive con un decremento netto di 2.635 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008. Il gettito contributivo rilevato per le aziende non agricole con lavoratori dipendenti che operano con il sistema del conguaglio ha presentato, rispetto al 2008, un decremento di 2.967 milioni di euro.
  Tale decremento comprende anche 69 milioni di euro di minori contributi versati nel 2009 per il TFR dei lavoratori dipendenti dalle aziende con più di 49 dipendenti.
  Nell'anno 2009 il numero complessivo degli iscritti presenta, rispetto al 2008, una decremento di 259.637 assicurati suddivisi tra 173.379 di minori lavoratori dipendenti, 5.145 di maggiori lavoratori autonomi, 230 minori iscritti al clero, 91.000 minori iscritti alla Gestione Parasubordinati e 173 minori altri iscritti (Sportass e casalinghe):

- i trasferimenti dal bilancio dello Stato con una crescita netta di 5.019 milioni di euro (4.257 milioni di maggiori apporti destinati alla copertura di oneri non previdenziali a carico della Gestione degli interventi dello Stato e 762 milioni maggiori apporti destinati alla copertura di oneri a carico della Gestione degli invalidi civili).

Nell'ambito dei maggiori impegni per spese finanziarie correnti le variazioni riguardano:

- le prestazioni istituzionali con una crescita netta di 11.166 milioni di euro (5.708 milioni di maggiori impegni netti per prestazioni pensionistiche e 5.458 milioni di maggiori impegni netti per prestazioni temporanee economiche).

  L'incremento degli impegni netti per pensioni è riferito per 5.378 milioni di euro alla maggiore spesa a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della Gestione degli interventi dello Stato) e per 330 milioni alla maggiore spesa netta

delle pensioni (Assistenza) la cui copertura è assicurata da trasferimenti dal bilancio statale.

L'incremento degli impegni netti per prestazioni temporanee economiche sono riferiti per 4.564 milioni di euro alla maggiore spesa per prestazioni temporanee, per 3 milioni alla maggiore spesa per prestazioni erogate per conto dei Comuni *(indennità di maternità e assegno per il nucleo familiare la cui copertura è assicurata con maggiori trasferimenti dal bilancio statale)* e per 891 milioni di euro alla maggiore spesa per indennità di accompagnamento agli invalidi civili *(la cui copertura è assicurata con maggiori trasferimenti dal bilancio statale)*;

- i trasferimenti passivi e le altre uscite correnti con un incremento netto di 812 milioni di euro.

L'avanzo complessivo, pari a 5.324 milioni di euro, registra un decremento di 8.170 milioni rispetto all'avanzo di 13.494 milioni del 2008 per effetto di:

- 10.585 milioni di minor saldo positivo delle partite correnti;
- 2.415 milioni di maggior saldo positivo delle partite in conto capitale;

c) La Gestione Finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa ha rilevato un disavanzo di 2.680 milioni di euro che è stato coperto per 2.314 milioni di euro con le anticipazione dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali e per 366 milioni con le giacenze di cassa dell'Istituto.

Gli apporti complessivi netti dello Stato, accertati in 81.524 milioni di euro, registrano un incremento netto di 2.665 milioni (2.437 milioni di maggiori trasferimenti dal bilancio e 228 milioni di maggiori anticipazioni) rispetto a 78.859 milioni del 2008.

3. L'ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA E L'INCIDENZA SUL PIL

La spesa per Rate di pensione dell'anno 2009 - espressa in termini finanziari di competenza - è risultata di 173.764 milioni di euro con un incremento del 3,4% (+5.708 milioni in valore assoluto) rispetto a 168.056 milioni del 2008.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- per il 9,69% nel 2007;
- per il 9,92% nel 2008;
- per il 10,58% nel 2009.

Ove si comprenda anche la spesa pensionistica erogata per conto dello Stato la spesa pensionistica incide sul PIL:

- per il 10,49% nel 2007;
- per il 10,72% nel 2008;
- per il 11,43% nel 2009.

Per offrire maggiori elementi di valutazione sull'evoluzione della spesa pensionistica, nella *Tabella n. 1.2.* si fornisce l'andamento della spesa dell'INPS - *espressa in termini finanziari di competenza* – e dell'incidenza sul PIL per gli anni dal 2001 al 2009.

INCIDENZA DELLA SPESA PENSIONISTICA DELL'INPS SUL P.I.L. NOMINALE

ANNO	INCIDENZA % DELLA SPESA PENSIONISTICA COMPLESSIVA	INCIDENZA % DELLA SPESA PENSIONISTICA GESTIONI PREVIDENZIALI	
		SPESA TOTALE (1)	SPESA TOTALE AL NETTO ASSISTENZA (2)
2006	10,56	9,71	8,02
2007	10,49	9,69	7,98
2008	10,72	9,92	8,18
2009	11,43	10,58	8,72

(1) Compresa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

(2) Esclusa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Tabella n. 1.2. - ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA DELL'I.N.P.S. E INCIDENZA SUL P.I.L. NOMINALE
Spesa in termini finanziari di competenza

Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
1 PRODOTTO INTERNO LORDO NOMINALE	1.248.648	1.295.226	1.335.354	1.391.530	1.429.479	1.485.377	1.546.177	1.567.851	1.520.870
VALORI ASSOLUTI - IN MILIONI DI EURO									
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI (1)	114.108	120.449	128.777	134.989	139.599	144.189	149.898	155.497	160.875
1 Gestioni previdenziali	93.099	97.984	105.634	111.177	115.319	119.123	123.412	128.192	132.669
2 Gestione interventi dello Stato	21.009	22.465	23.143	23.812	*24.280*	*25.066*	*26.486*	*27.305*	*28.206*
** in % della spesa complessiva*	*18,4%*	*18,7%*	*18,0%*	*17,6%*	*17,4%*	*17,4%*	*17,7%*	*17,6%*	*17,5%*
2 PENSIONI EROGATE PER C/ DELLO STATO	11.221	12.663	12.835	12.679	12.631	12.648	12.328	12.559	12.889
1 Pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi	2.579	3.183	3.269	3.499	3.523	3.641	3.717	3.850	3.967
2 Pensioni CDCM ante 1989	5.051	4.916	4.687	4.463	4.202	3.965	3.687	3.430	3.215
3 Pensionamenti anticipati	856	1.192	1.343	1.336	1.378	1.576	1.351	1.439	1.564
4 Pensioni ostetriche ex Enpao	6	6	5	5	5	5	5	4	4
5 Pensioni invalidi civili (2)	2.729	3.315	3.481	3.325	3.462	3.398	3.505	3.761	4.071
6 Pensioni invalidi civili - maggioraz. sociale (3)		51	50	51	61	63	63	75	68
COMPLESSO	125.329	133.112	141.612	147.668	152.230	156.837	162.226	168.056	173.764
INCIDENZA % DELLA SPESA SUL P.I.L. NOMINALE									
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI	9,14	9,30	9,64	9,70	9,77	9,71	9,69	9,92	10,58
1 Gestioni previdenziali	7,46	7,57	7,91	7,99	8,07	8,02	7,98	8,18	8,72
2 Gestione interventi dello Stato	1,68	1,73	1,73	1,71	1,70	1,69	1,71	1,74	1,85
2 PENSIONI EROGATE PER C/ DELLO STATO	0,90	0,98	0,96	0,91	0,88	0,85	0,80	0,80	0,85
	10,04	10,28	10,60	10,61	10,65	10,56	10,49	10,72	11,43

(1) Compresa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.
(2) Esclusa la spesa per l'erogazione dell'indennità di accompagnamento.
(3) Maggiorazione sociale in favore dei soggetti disagiati - art. 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002).

4. I RISULTATI DELLE GESTIONI E DEI FONDI AMMINISTRATI

In presenza del pareggio del Conto economico e della Situazione patrimoniale della *Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali* e della *Gestione degli invalidi civili*:

- alla formazione del risultato economico positivo di esercizio del 2009, accertato in 3.203 milioni di euro, concorre l'avanzo netto delle Gestioni previdenziali, complessivamente considerate, quale differenza tra 18.744 milioni di avanzi economici e 15.541 milioni di disavanzi economici;

- alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto alla fine del 2009, accertato in 42.519 milioni di euro, concorre il patrimonio netto delle Gestioni previdenziali, complessivamente considerate, quale differenza tra 242.962 milioni di avanzi patrimoniali e 200.443 milioni di deficit patrimoniali.

Nel riportare in apposita tabella la disaggregazione per gestioni e fondi amministrati del risultato economico di esercizio e della situazione patrimoniale dell'INPS accertati per l'anno 2009 *(cfr. Tabella n. 1.3.)* si ritiene opportuno evidenziare alcune situazioni di criticità, peraltro sempre segnalate.

a) Il Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti e l'andamento delle separate contabilità del Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Il *Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti* ha chiuso il conto economico con un risultato positivo di 5.113 milioni di euro (8.169 milioni di avanzo nel 2008) *(cfr. Tabella n. 1.4.)*, quale somma tra:

- 4.564 milioni di euro di avanzo complessivo netto del *Fondo pensioni lavoratori dipendenti* (+10.369 milioni) e delle separate contabilità dei soppressi fondi *Trasporti* (-1.053 milioni), *Elettrici* (-1.893 milioni), *Telefonici* (-711 milioni) e della Gestione ex INPDAI (-2.148 milioni), con un incremento dell'avanzo di 2.118 milioni rispetto all'avanzo di 2.446 milioni di euro del 2008;

- 549 milioni di euro di avanzo della *Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti*, con un decremento di 5.174 milioni rispetto all'avanzo di 5.723 milioni di euro del 2008.

Al 31 dicembre 2009 il comparto consolida l'avanzo patrimoniale netto in 57.474 milioni di euro, quale differenza tra:

- 118.843 milioni di deficit complessivo netto del *Fondo pensioni lavoratori dipendenti* (-75.204 milioni) e delle separate contabilità dei soppressi Fondi *Trasporti* (-13.579 milioni), *Elettrici* (-18.336 milioni), *Telefonici* (-13 milioni) e della Gestione ex-INPDAI (-11.711 milioni);

- 176.317 milioni di avanzo della *Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti*.

Nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti l'andamento delle separate contabilità degli ex Fondi Trasporti, Elettrici e Telefonici ed ex INPDAI *(cfr. Tabella n. 1.5.)* è destinato a peggiorare ulteriormente considerato che ad una progressiva riduzione del numero degli iscritti, che si riflette sull'andamento del gettito contributivo, si contrappone un incremento della spesa per prestazioni istituzionali per effetto dell'incremento del numero delle pensioni vigenti e dell'importo medio annuo.

Tabella n. 1.3. - GESTIONI E FONDI AMMINISTRATI DALL'I.N.P.S.
RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA
in milioni di euro

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	
	Bilancio consuntivo 2008	Bilancio consuntivo 2009	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2009
Gestioni pensionistiche A.G.O.				
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	2.446	4.564	-123.407	-118.843
** Fondo pensioni lavoratori dipendenti*	*9.229*	*10.369*	*-85.572*	*-75.203*
** Ex Fondo trasporti*	*-1.049*	*-1.053*	*-12.527*	*-13.580*
** Ex Fondo elettrici*	*-1.818*	*-1.893*	*-16.442*	*-18.335*
** Ex Fondo telefonici*	*-1.158*	*-711*	*697*	*-14*
** Ex INPDAI*	*-2.758*	*-2.148*	*-9.563*	*-11.711*
* Gestione Enti pubblici creditizi	-240	-314	2.342	2.028
* Gestione Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-5.072	-4.111	-53.630	-57.741
* Gestione Artigiani	-3.676	-4.198	-17.294	-21.492
* Gestione Commercianti	-456	-851	6.385	5.534
* Gestione Parasubordinati	8.251	7.759	48.697	56.456
Gestioni pensionistiche sostitutive A.G.O.				
* Fondo Dazieri	0	0	0	0
* Fondo Volo	-62	-37	200	163
* Fondo spedizionieri doganali	0	0	13	13
* Fondo Ferrovie Stato Spa	0	0	1	1
Gestioni pensionistiche integrative A.G.O.				
* Gestione Minatori	-31	-26	-454	-480
* Fondo Gas	0	7	145	152
* Fondo Esattoriali	33	2	898	900
* Gestione trattamenti pensionistici enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
* Fondo personale porti Genova e Trieste	0	0	0	0
da riportare	**1.193**	**2.795**	**-136.104**	**-133.309**

***segue*: Tabella n. 1.3. - GESTIONI E FONDI AMMINISTRATI DALL'I.N.P.S.**
RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA
in milioni di euro

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	
	Bilancio consuntivo 2008	Bilancio consuntivo 2009	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2009
riporto	1.193	2.795	-136.104	-133.309
Gestioni pensionistiche minori				
* Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	9	9
* Fondo previdenza persone che svolgono lavori di cura non retribuiti	0	0	0	0
* Fondo Clero	-115	-96	-1.653	-1.749
* Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	-1	3	-16	-13
* Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-6	-5	-120	-125
Gestioni trattamenti economici temporanei				
* Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti	5.723	549	175.768	176.317
* Gestione trattamento disoccupazione frontalieri	20	-10	394	384
* Fondo solidarietà sostegno reddito personale imprese credito	-5	-41	352	311
* Fondo solidarietà sostegno reddito personale imprese credito cooperativo	8	7	49	56
* Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa	-1	0	3	3
* Fondo per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato	0	0	2	2
* Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale del personale addetto al servizio riscossione tributi erariali	-22	-46	274	228
* Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione, riconversione e riqualifcazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	39	27	102	129
* Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione, riconversione e riqualifcazione del personale delle "Poste Italiane S.p.A."	1	-1	24	23
Gestioni altri trattamenti				
* Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	22	20	193	213
Altre gestioni				
* Gestione regolazione rapporti debitori verso lo Stato	0	0	0	0
* Gestione provvisoria ex SCAU	2	1	39	40
* Fondo erogazione TFR ex art. 2120 C.C. a lavoratori dip. Settore privato (1)	0	0	0	0
* Gestione provvisoria ex SPORTASS (1)	0	0	0	0
COMPLESSO GESTIONI PREVIDENZIALI (da riportare)	**6.858**	**3.203**	**39.316**	**42.519**

(1) Gestioni istutite nel 2007

***segue*: Tabella n. 1.3. - GESTIONI E FONDI AMMINISTRATI DALL'I.N.P.S.**
RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA
COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI
in milioni di euro

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	
	Bilancio consuntivo 2008	Bilancio consuntivo 2009	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2009
riporto	**6.858**	**3.203**	**39.316**	**42.519**
Gestioni interventi a carico dello Stato				
* Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno	0	0	0	0
* Gestione erogazione prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
Gestioni per le attività per conto terzi				
* Gestione riscossione contributi SSN/Stato	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi malattia fino 31.12.1979	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi SSN regioni	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi ex Gescal	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi ex Enaoli	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Asili nido	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Fondo rotazione	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Fondo Formazione e Fondo politiche migratorie	0	0	0	0
Complesso I.N.P.S.	**6.858**	**3.203**	**39.316**	**42.519**
*** Fondo pensioni lavoratori dipendenti**	**2.446**	**4.564**	**-123.407**	**-118.843**
** Fondo pensioni lavoratori dipendenti*	*9.229*	*10.369*	*-85.573*	*-75.203*
** Ex Fondo trasporti*	*-1.049*	*-1.053*	*-12.526*	*-13.580*
** Ex Fondo elettrici*	*-1.818*	*-1.893*	*-16.443*	*-18.335*
** Ex Fondo telefonici*	*-1.158*	*-711*	*698*	*-14*
** Ex INPDAI*	*-2.758*	*-2.148*	*-9.563*	*-11.711*
*** Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti**	**5.723**	**549**	**175.768**	**176.317**
TOTALE DEL COMPARTO	**8.169**	**5.113**	**52.361**	**57.474**

Tabella n. 1.4. - COMPARTO FONDI DEI LAVORATORI DIPENDENTI
Risultato economico di esercizio e Situazione patrimoniale netta
in milioni di euro

DESCRIZIONE	ANNO	FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI						GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE LAV. DIPENDENTI	COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI
		Fondo pensioni lavoratori dipendenti	ex Fondo trasporti	ex Fondo elettrici da 1.1.2000	ex Fondo telefonici da 1.1.2000	ex Gestione INPDAI da 1.1.2003	COMPLESSO F.P.L.D.		
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1998	-5.975	-834				**-6.809**	**4.300**	**-2.509**
	1999	-4.818	-802				**-5.620**	**4.696**	**-924**
	2000	-3.800	-855	-274	230		**-4.699**	**5.178**	**479**
	2001	-2.399	-897	-404	91		**-3.609**	**5.548**	**1.940**
	2002	-725	-938	-616	8		**-2.271**	**6.348**	**4.076**
	2003	-1.658	-1.018	-1.371	-23	-1.006	**-5.076**	**6.788**	**1.712**
	2004	2.096	-923	-1.770	-265	553	**-309**	**6.793**	**6.483**
	2005	2.246	-1.006	-1.680	-264	-1.983	**-2.687**	**6.267**	**3.580**
	2006	3.345	-991	-1.850	-392	-2.247	**-2.135**	**6.884**	**4.749**
	2007	5.311	-1.044	-1.900	-538	-2.605	**-776**	**8.680**	**7.904**
	2008	9.229	-1.049	-1.818	-1.158	-2.758	**2.446**	**5.723**	**8.169**
	2009	10.369	-1.053	-1.893	-711	-2.148	**4.564**	**549**	**5.113**
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA (1)	1998	-94.400	-3.004				**-97.403**	**112.860**	**15.457**
	1999	-99.218	-3.805				**-103.023**	**117.556**	**14.532**
	2000	-103.018	-4.661	-5.034	3.239		**-109.473**	**122.733**	**13.260**
	2001	-105.416	-5.558	-5.437	3.330		**-113.081**	**128.281**	**15.200**
	2002	-106.141	-6.496	-6.053	3.338		**-115.352**	**134.629**	**19.277**
	2003	-107.799	-7.514	-7.424	3.315	-523	**-119.946**	**141.421**	**21.476**
	2004	-105.704	-8.436	-9.195	3.050	30	**-120.255**	**148.214**	**27.959**
	2005	-103.458	-9.442	-10.875	2.786	-1.953	**-122.942**	**154.481**	**31.539**
	2006	-100.113	-10.433	-12.725	2.394	-4.200	**-125.077**	**161.365**	**36.288**
	2007	-94.803	-11.476	-14.626	1.856	-6.805	**-125.853**	**170.045**	**44.192**
	2008	-85.573	-12.526	-16.443	698	-9.563	**-123.407**	**175.768**	**52.361**
	2009	-75.204	-13.579	-18.336	-13	-11.711	**-118.843**	**176.317**	**57.474**

(1) Compreso nella situazione patrimonia
* **Anno 2000**: Deficit patrimoniale al 31 dicembre 1999 dell'ex Fondo elettrici **(-4.759 milioni di Euro).**
* **Anno 2000**: Avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1999 dell'ex Fondo telefonici **(+3.008 milioni di Euro).**
* **Anno 2003**: Avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2002 dell'ex INPDAI **(+487 milioni di Euro).**

Tabella n. 1.5. - ANDAMENTO DELLE SEPARATE CONTABILITA' DEL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI
Ex Fondi Trasporti - Elettrici - Telefonici - ex INPDAI

	DESCRIZIONE	Ex Fondo Trasporti			Ex Fondo Elettrici			Ex Fondo Telefonici			Ex Fondo INPDAI		
		Anno 2008	Anno 2009	Var. assol. 2009/2008	Anno 2008	Anno 2009	Var. assol. 2009/2008	Anno 2008	Anno 2009	Var. assol. 2009/2008	Anno 2008	Anno 2009	Var. assol. 2009/2008
1	NUMERO DEGLI ISCRITTI	105.966	106.300	334	41.900	38.500	-3.400	60.100	57.000	-3.100	47.800	43.500	-4.300
2	GETTITO CONTRIBUTIVO (in milioni di euro)	1.087	1.092	5	712	608	-104	752	758	6	2.374	2.196	-178
3	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (in milioni di euro)	2.250	2.294	44	2.349	2.399	50	1.687	1.753	66	5.143	5.353	210
4	RISULTATO DI ESERCIZIO (in milioni di euro)	-1.049	-1.053	-4	-1.818	-1.893	-75	-1.158	-711	447	-2.758	-2.148	610
5	SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di euro)	-12.526	-13.579	-1.053	-16.443	-18.336	-1.893	698	-13	-711	-9.563	-11.711	-2.148
6	PENSIONI VIGENTI A FINE D'ANNO												
	* Numero delle pensioni	116.176	114.400	-1.776	101.756	100.610	-1.146	69.769	70.085	316	117.174	118.597	2.423
	* Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	2.255	2.305	50	2.389	2.437	48	1.703	1.769	66	5.524	5.835	311
	* Importo medio annuo (in euro)	19.412	20.144	732	23.480	24.227	747	24.415	25.243	828	47.147	48.787	1.640

b) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 4.111 milioni di euro (-5.072 milioni nel 2008) che ha consolidato, al 31 dicembre 2009, il deficit patrimoniale in 57.741 milioni.

Tali risultati risentono:

- del negativo andamento del numero degli iscritti che nel 2009 sono risultati di 477.016 soggetti, con una contrazione di 9.434 unità (-1,9%) rispetto a 486.450 iscritti del 2008;

- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2009 è risultato di 1.170.469 pensioni, con un incremento di 17.289 trattamenti (+1,5%) rispetto a 1.153.180 pensioni vigenti alla fine del 2008;

- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2009 è risultato pari a 40,8 (per ogni 100 pensioni) con una diminuzione di 1,4 punti rispetto a 42.2 (per ogni 100 pensioni) del 2008.

Nel corso dell'anno 2009 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 3.456 milioni (3.596 milioni nel 2008) che sono risultate coperte soltanto per il 26,8% (25,3% nel 2008) dai contributi della categoria, pari a 925 milioni (911 milioni nel 2008);

- ha sopportato oneri finanziari per 1.646 milioni (2.230 milioni nel 2008), di cui 1.645 milioni (2.229 milioni nel 2008) riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2009 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 58.244 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La continua diminuzione del numero degli iscritti, la crescita della spesa pensionistica e il consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario hanno contribuito e contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione - che

nel tempo è destinata ad accentuarsi - per cui si richiedono interventi di risanamento.

c) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 4.198 milioni di euro (-3.676 milioni nel 2008) che ha determinato, al 31 dicembre 2009, un disavanzo patrimoniale di 21.492 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2009 sono risultati di 1.889.651 soggetti, con un decremento di 12.321 unità (-0,6%) rispetto a 1.901.972 iscritti del 2008;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2009 è risultato di 1.568.633 pensioni, con un incremento di 27.573 trattamenti (+1,8%) rispetto a 1.541.060 pensioni vigenti alla fine del 2008;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2009 è risultato pari a 120,5 (per ogni 100 pensioni) con una diminuzione di 2,9 punti rispetto a 123,4 (per ogni 100 pensioni) del 2008.

Nel corso dell'anno 2009 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 10.406 milioni (9.857 milioni nel 2008) che sono risultate coperte soltanto per il 76,0% (81,0% nel 2008) dai contributi della categoria, pari a 7.912 milioni (7.981 milioni nel 2008);
- ha sopportato oneri finanziari per 790 milioni (929 milioni nel 2008), di cui 752 milioni (906 milioni nel 2008) riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2009 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 28.015 milioni di euro, con un incremento di 4.946 milioni rispetto a 23.069 milioni del 2008.

La crescita della spesa pensionistica e l'attuale grado di copertura del gettito contributivo hanno determinato alla fine del 2009 l'incremento del disavanzo patrimoniale della gestione con la

conseguenza che negli anni successivi la situazione economico-patrimoniale e finanziaria è destinata ulteriormente a deteriorarsi.

d) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 851 milioni di euro (-456 milioni nel 2008) che ha ridimensionato, al 31 dicembre 2009, l'avanzo patrimoniale in 5.534 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2009 sono risultati di 2.071.112 soggetti, con un incremento di 26.900 unità (+1,3%) rispetto a 2.044.212 iscritti del 2008;

- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2009 è risultato di 1.344.720 pensioni, con un incremento di 13.995 trattamenti (+1,1%) rispetto a 1.330.725 pensioni vigenti alla fine del 2008;

- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2009 è risultato pari a 154,0 (per ogni 100 pensioni) con un incremento di 0,4 punti rispetto a 153,6 (per ogni 100 pensioni) del 2008.

- dell'andamento dell'onere per prestazioni e del gettito contributivo. Nel corso del 2009 la gestione ha erogato prestazioni per 8.843 milioni (8.060 milioni nel 2008) rispetto a 8.532 milioni di contributi della categoria (8.555 milioni nel 2008).

e) La Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere

La *Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 26 milioni di euro (-31 milioni nel 2008) che ha consolidato, al 31 dicembre 2009, il deficit patrimoniale in 480 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2009 sono risultati di 1.804 soggetti, con un decremento di 95 unità (-5,0%) rispetto a 1.899 iscritti del 2008;

- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2009 è risultato di 7.610 pensioni, con un decremento di 168 trattamenti (-2,2%) rispetto a 7.778 pensioni vigenti alla fine del 2008;

- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2009 è risultato pari a 23,7 (per ogni 100 pensioni) con un decremento di 0,7 punti rispetto a 24,4 (per ogni 100 pensioni) del 2008.

Nel corso dell'anno 2009 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 28 milioni (28 milioni nel 2008) che sono risultate coperte soltanto per il 7,1% (7,1% nel 2008) dai contributi della categoria, pari a 2 milioni (2 milioni nel 2008);

- ha sopportato oneri finanziari per 14 milioni (19 milioni nel 2008), interamente riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2009 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 479 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La continua diminuzione del numero degli iscritti, l'andamento della spesa pensionistica e il consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario hanno contribuito e contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione - che nel tempo è destinata ad accentuarsi - per cui si rendono necessari interventi di risanamento.

f) I trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979

La gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria a favore dei dipendenti degli enti disciolti, costituita in seno all'INPS in data 1° luglio 1981, è stata

soppressa dal 1° ottobre 1999 dall'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, con contestuale cessazione delle aliquote contributive.

Dal 1° ottobre 1999 i movimenti contabili della soppressa gestione sono evidenziati in apposita evidenza contabile alla quale sono imputati gli oneri e i finanziamenti stabiliti con il citato art. 64.

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2009 ascendono a 3.512 milioni di euro.

S'impone, pertanto, l'adozione di provvedimenti necessari per il ripianamento dell'esposizione debitoria della soppressa gestione considerato che le prestazioni erogate si riferiscono a ex dipendenti di Enti pubblici soppressi la cui liquidazione è affidata al Ministero dell'economia e delle finanze.

g) Il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

Il *Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 96 milioni di euro (-115 milioni nel 2008) che ha consolidato, al 31 dicembre 2009, il deficit patrimoniale in 1.749 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2009 sono risultati di 19.730 soggetti, con un decremento di 230 soggetti (-1,2%) rispetto a 19.960 iscritti rilevati alla fine del 2008;

- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2009 è risultato di 14.566 pensioni, con un decremento di 64 trattamenti (-0,4%) rispetto a 14.630 pensioni vigenti alla fine del 2008;

- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2009 è risultato pari a 135,5 (per ogni 100 pensioni) con un decremento di 0,9 punti rispetto a 136,4 (per ogni 100 pensioni) del 2008.

Nel corso dell'anno 2009 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 100 milioni (97 milioni nel 2008) che sono risultate coperte soltanto per il 32,0% (32,0% nel 2008) dai contributi della categoria, pari a 32 milioni (31 milioni nel 2008);

- ha sopportato oneri finanziari per 51 milioni (70 milioni nel 2008), interamente riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS.

Al 31 dicembre 2009 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'INPS di 1.774 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La crescita della spesa pensionistica e l'andamento del gettito contributivo contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Fondo, che negli anni successivi è destinata ad accentuarsi.

h) Il fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'INCIS

Il Fondo eroga, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, il trattamento pensionistico sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (Incis).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2009 ascendono a 78 milioni di euro.

L'Istituto è ancora in attesa di conoscere il parere dell'Avvocatura generale dello Stato per la rideterminazione dei capitali di copertura necessari a garantire l'adeguamento del trattamento economico previsto dai contratti del parastato agli ex dipendenti dell'Incis.

i) Il fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'ISES

Il Fondo eroga, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, il trattamento pensionistico integrativo e di quiescenza già corrisposti da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale (Ises).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2009 ascendono a 28 milioni di euro.

Anche per tale fondo, l'Istituto è ancora in attesa di conoscere il parere dell'Avvocatura generale dello Stato (richiesto da moltissimi anni) per la rideterminazione dei capitali di copertura necessari a garantire l'adeguamento del trattamento economico previsto dai contratto del parastato agli ex dipendenti dell'Ises.

l) Il fondo di previdenza per il personale di ruolo dell'IACP di Genova

Il Fondo, le cui funzioni sono state trasferite all'INPS con il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 274, eroga il trattamento pensionistico sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno all'Istituto autonomo per le case popolari di Genova (Iacp).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2009 ascendono a 19 milioni di euro.

L'Istituto è ancora in attesa dell'emissione del provvedimento legislativo per la copertura finanziaria degli oneri trasferiti dal Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova.

Parte seconda
I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

1. I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il Rendiconto Generale è stato impostato in conformità alle norme del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2008.

Il Rendiconto Generale ha una strutturazione coerente con il DPR 27 febbraio 2003, n. 97, il quale, per gli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, ha disciplinato, a fianco della contabilità soprattutto finanziaria di cui al DPR 696/79, l'introduzione di un sistema di contabilità finalizzato alla rilevazione dei costi rispondente alle esigenze di rappresentare i fenomeni di gestione privilegiando l'informazione sugli obiettivi da perseguire e l'individuazione del responsabile delle distinte unità operative.

2. LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

2.1. La specificazione contabile dei saldi delle denunce rendiconto

Per quanto concerne le operazioni di acquisizione e di specificazione dei saldi delle denunce-rendiconto presentate dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio (modelli DM 10) nel 2009, a fronte di 101.170 milioni di euro di saldi accertati nell'anno, è stato ripartito in via definitiva il 96,8 (96,7% nel 2008) pari a 97.894 milioni.

Il rimanente 3,2% (3,3% nel 2008), pari a 3.276 milioni di euro, è stato ripartito in via provvisoria ai sensi dell'art. 61 del nuovo Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2008 *(cfr. Tabella n. 2.1.)*.

2.2. La specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensione

Per quanto attiene alle operazioni di acquisizione e di specificazione dei pagamenti relativi a rate di pensione nel 2009, a fronte di 184.624 milioni di euro di pagamenti da specificare, il 96,4% (98,7% nel 2008) pari a 178.006 milioni, è stato specificato ed attribuito alle gestioni di pertinenza in via definitiva.

Il rimanente 3,6% (1,3% nel 2008), pari a 6.618 milioni di euro, è stato attribuito alle gestioni di pertinenza in via provvisoria operando, ai sensi dell'art. 61 del nuovo Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2008 *(cfr. Tabella n. 2.2.)*

2.3. La svalutazione dei crediti contributivi

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi l'articolo 59 del nuovo "Regolamento di contabilità" stabilisce che fra le passività dello stato patrimoniale delle Gestioni è iscritto un fondo svalutazione crediti il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi.

Il grado di inesigibilità deve essere determinato in relazione alla natura del credito, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero. Con determinazione del Direttore generale i coefficienti di inesigibilità sono aggiornati con periodicità annuale.

Ciò premesso, il Direttore generale con determinazione n. 43 del 19 aprile 2010 ha fissato, ai fini della compilazione del bilancio consuntivo 2009, le percentuali di svalutazione da applicare alla consistenza dei crediti contributivi accertati al 31 dicembre 2009 , di cui in apposita tabella si riporta l'analisi *(cfr. Tabella n. 2.3.)*.

Tabella n. 2.1. - SALDI DEI MODELLI DM10 ACCERTATI E RIPARTITI
in milioni di euro

ANNO	SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	SALDI RIPARTITI NELL'ANNO		% DEI SALDI RIPARTITI RISPETTO AI SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	
		RIPARTIZIONI DEFINITIVE	RIPARTIZIONI A CALCOLO	RIPARTIZIONI DEFINITIVE	RIPARTIZIONI A CALCOLO
1997	**61.039**	57.947	3.092	94,9	5,1
1998	**61.774**	56.879	4.895	92,1	7,9
1999	**64.104**	55.539	8.565	86,6	13,4
2000	**66.023**	62.515	3.509	94,7	5,3
2001	**70.115**	66.134	3.981	94,3	5,7
2002	**72.644**	68.018	4.626	93,6	6,4
2003	**79.429**	73.160	6.269	92,1	7,9
2004	**84.115**	80.919	3.196	96,2	3,8
2005	**86.901**	84.120	2.781	96,8	3,2
2006	**89.490**	86.324	3.166	96,5	3,5
2007	**98.675**	95.424	3.251	96,7	3,3
2008	**105.692**	102.206	3.486	96,7	3,3
2009	**101.170**	97.894	3.276	96,8	3,2

Tabella n. 2.2. - RATE DI PENSIONE PAGATE E SPECIFICATE
in milioni di euro

ANNO	IMPORTO DELLE RATE PAGATE	IMPORTO DELLE RATE SPECIFICATE		% DELLE RATE SPECIFICATE RISPETTO ALLE RATE PAGATE	
		SPECIFICAZIONI DEFINITIVE	SPECIFICAZIONI A CALCOLO	SPECIFICAZIONI DEFINITIVE	SPECIFICAZIONI A CALCOLO
1997	**102.964**	70.335	32.629	68,3	31,7
1998	**103.601**	59.919	43.682	57,8	42,2
1999	**116.522**	39.746	76.776	34,1	65,9
2000	**119.198**	116.316	2.882	97,6	2,4
2001	**118.148**	113.413	4.734	96,0	4,0
2002	**127.824**	126.282	1.542	98,8	1,2
2003	**133.951**	130.953	2.998	97,8	2,2
2004	**139.090**	138.095	995	99,3	0,7
2005	**159.068**	155.984	3.084	98,1	1,9
2006	**164.387**	157.018	7.369	95,5	4,5
2007	**170.609**	166.819	3.790	97,8	2,2
2008	**177.606**	175.215	2.391	98,7	1,3
2009	**184.624**	178.006	6.618	96,4	3,6

Tabella n. 2.3. - COEFFICIENTI PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE PER IL CONSUNTIVO 2009 APPLICATI AL VALORE NOMINALE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI ESISTENTI ALLA FINE DI OGNI ANNO

TIPOLOGIA DEI CREDITI CONTRIBUTIVI	CREDITI CONTRIBUTIVI RELATIVI AI PERIODI:						
	fino al 31. 12. 1980	dal 1981 al 1990	dal 1991 al 1995	dal 1996 al 1999	dal 2000 al 2004	dal 2005 al 2006	dal 2007 al 2009
Datori di lavoro operanti con il sistema del conguaglio	93,9	93,3	91,5	73,1	49,7	30,3	9,9
Datori di lavoro dipendete agricolo	98,8	98,0	97,0	95,5	93,0	60,0	11,0
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	99,0	97,0	95,5	93,5	91,0	60,0	15,0
Artigiani	94,5	92,5	81,8	65,3	39,0	19,2	8,7
Esercenti attività commerciali	94,6	92,6	81,5	65,0	39,9	20,0	9,9

2.4. La perequazione automatica delle pensioni

La perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2009 è stata regolata:

- dall'articolo 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, di modifica dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che, a partire dal 1995, ha stabilito al 1° gennaio di ogni anno l'attribuzione degli aumenti per perequazione;

- dall'articolo 69, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), che ha stabilito che la percentuale di aumento per perequazione si applica: a) nella misura del 100%, per le fasce d'importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte del trattamento minimo del F.P.L.D.; b) nella misura del 90%, per le fasce d'importo comprese fra tre e cinque volte il predetto minimo; c) nella misura del 75%, per le fasce d'importo superiori a cinque volte il predetto trattamento;

- dall'articolo 69, comma 2, della citata legge n. 388/2000 che ha fatto venir meno, dal 1° gennaio 2001, la riduzione e/o il blocco dell'indicizzazione delle pensioni d'importo rispettivamente superiore a cinque o otto volte il trattamento minimo;

- dall'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2007, n. 127 che ha disposto per il triennio 2008-2010 e per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra tre e cinque volte il trattamento minimo INPS, l'applicazione dell'indice di rivalutazione automatica delle pensioni nella misura del 100%;

- dall'articolo 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, di modifica dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che ha stabilito che il periodo da prendere in esame ai fini della variazione annuale è quello compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La Gazzetta ufficiale n. 280 del 1 dicembre 2009 ha pubblicato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2009 con il quale:

- la variazione effettiva per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2009 è stata determinata in misura pari a +3,2%;

- la variazione presunta per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2010, è stata determinata in misura pari a +0,7%,salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

2.5. La ripartizione tra le gestioni del contributo dello Stato per l'anno 2009 a copertura di ciascuna mensilità di pensione

L'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, stabilisce che lo Stato assume a carico del proprio bilancio il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi, dalla Gestione speciale per i minatori e dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei lavoratori dello spettacolo.

L'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 *(nel testo integrato dall'art. 34, comma 9, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, dall'art. 35, comma 2, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dall'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2007, n. 296)*, ha stabilito che:

- a decorrere dall'anno 1998, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 modificato dall'art. 1, comma 745, della legge 27 dicembre 2007, n. 296, con il procedimento di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *(Conferenza dei servizi)*, e sulla base degli elementi amministrativi relativi all'ultimo consuntivo approvato, sono definite le percentuali di riparto, fra le gestioni interessate dell'apporto statale. Sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote dell'importo assegnato alla Gestione speciale per i minatori e all'Enpals;
- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate alla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, a seguito dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere relativo ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1° gennaio 1989;
- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate al Fondo lavoratori dipendenti, alla Gestione dei CDMC, alla Gestione degli artigiani e alla Gestione degli esercenti attività commerciali per un importo pari al 50 per cento di quello definito per l'anno 1997 con la legge 23 dicembre 1996, n. 663.

Il contributo dello Stato all'INPS previsto dall'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, è stato stabilito

per l'anno 2009, in 17.755,75 milioni di euro dall'articolo 2, comma 23 , della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009), di cui 7.102,54 milioni di euro attribuiti in applicazione dell'art. 1, comma 746, della legge 296/2006 e 8.841,31 milioni assegnati dalla Conferenza di Servizi.

L'importo di 1.811,90 milioni di euro non soggetto a ripartizione riguarda : 2,67 milioni destinati alla Gestione minatori; 471,90 milioni destinati alla Gestione artigiani; 456,40 milioni destinati alla Gestione esercenti attività commerciali; 880.93 destinati alla Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

In data 17 febbraio 2010 si è tenuta la Conferenza dei servizi che ha determinato l'attribuzione definitiva dell'apporto dello Stato di 8.841,31 milioni di euro per l'anno 2009: 7.241,03 milioni in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e 1.600,28 milioni in favore della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri *(cfr. Tabella n. 2.4.)*.

Si ritiene comunque utile ricordare che la distribuzione tra le gestioni dell'apporto statale di 8.841,31 milioni effettuata dalla Conferenza dei servizi incide soltanto sui risultati delle gestioni interessate e non sui risultati del bilancio generale dell'INPS.

2.6. Il contributo dello Stato per l'anno 2009 a parziale copertura dell'onere per le pensioni d'invalidità

L'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha istituito a decorrere dall'anno 1998 un trasferimento a carico del bilancio dello Stato di 6.000 miliardi di lire (pari a 3.098,74 milioni di euro) rivalutabile ogni anno, in favore delle gestioni dell'INPS, a titolo di concorso alla copertura della spesa pensionistica derivante dalle pensioni d'invalidità liquidate con decorrenza anteriore all'entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222.

L'articolo 2, comma 23, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009) ha fissato il predetto contributo per l'anno 2009 in 4.402,83 milioni di euro destinato per 3.508,34 milioni al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per 484,00 milioni alla Gestione degli artigiani e per 410,49 milioni alla Gestione commercianti *(cfr. Tabella n. 2.5.)*.

2.7. La definizione dei rapporti finanziari con le gestioni amministrate

L'art. 52 del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità stabilisce che i rapporti finanziari derivanti dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati a qualsiasi titolo per conto delle gestioni e fondi da esso amministrati sono regolati da conti correnti fruttiferi i cui interessi sono liquidati con le modalità stabilite dal citato articolo.

In particolare, a seguito della determinazione Commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del predetto Regolamento, si prevede per la liquidazione degli interessi sui conti correnti verso fondi e gestioni con saldo a debito l'applicazione di un saggio pari all'interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi, e all'interesse legale per l'anno in corso per i bilanci preventivi.

Pertanto il tasso applicato ai fini del presente rendiconto è risultato del 3%, pari al saggio degli interessi legali di cui all'articolo 1284 del Codice Civile stabilito con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2007 e vigente per tutto l'esercizio 2009

Tabella n. 2.4. - TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO ALL'INPS A COPERTURA DI CIASCUNA MENSILITA' DI PENSIONE
Articolo 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88
importi in milioni di euro

DESCRIZIONE	TRASFERIMENTI ASSEGNATI						
	F.P.L.D.	C.D.C.M. ante 1989	C.D.C.M. post 1988	Artigiani	Commercianti	Minatori	Totale INPS
1 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2005	**12.103,75**	**1.059,08**	**1.694,42**	**419,85**	**406,15**	**2,36**	**15.685,61**
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) - Articolo 1, comma 140		1.059,08				2,36	**1.061,44**
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				419,85	406,15		**826,00**
3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 6 ottobre 2005	12.103,75		1.694,42				**13.798,17**
2 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2006	**12.916,50**	**1.006,21**	**1.356,76**	**428,55**	**414,47**	**2,43**	**16.124,92**
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) - Articolo 1, comma 264		1.006,21				2,43	**1.008,64**
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				428,55	414,47		**843,02**
3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 31 gennaio 2007	12.916,50		1.356,76				**14.273,26**
3 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2007	**13.310,77**	**945,10**	**1.466,61**	**440,98**	**426,49**	**2,50**	**16.592,45**
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) - Articolo 1, comma 743		945,10				2,50	**947,60**
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				440,98	426,49		**867,47**
3 Trasferimenti attribuiti in applicazione dell'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	6.229,64		407,57				**6.637,21**
4 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 27 novembre 2007	7.081,13		1.059,04				**8.140,17**
4 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2008	**13.504,68**	**910,22**	**1.700,79**	**452,01**	**437,16**	**2,56**	**17.007,42**
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) - Articolo 2, comma 495		910,22				2,56	**912,78**
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				452,01	437,16		**889,17**
3 Trasferimenti attribuiti in applicazione dell'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	6.385,44		417,76				**6.803,20**
4 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 10 febbraio 2009	7.119,24		1.283,03				**8.402,27**
5 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2009	**13.907,43**	**880,93**	**2.036,42**	**471,90**	**456,40**	**2,67**	**17.755,75**
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009) - Articolo 2, comma 23		880,93				2,67	**883,60**
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				471,90	456,40		**928,30**
3 Trasferimenti attribuiti in applicazione dell'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	6.666,40		436,14				**7.102,54**
4 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 17 febbraio 2010	7.241,03		1.600,28				**8.841,31**

Tabella n. 2.5. - TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO ALL'INPS A COPERTURA DELL'ONERE DELLE PENSIONI D'INVALIDITA' LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTERIORE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 222/1984
Articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449
in milioni di euro

DESCRIZIONE	F.P.L.D.	Artigiani	Commercianti	TOTALE	Riferimenti normativi
1 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2004	2.994,49	413,12	350,37	3.757,98	Legge 24 dicembre 2003, n. 350 - Art. 3 comma 96
2 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2005	3.099,31	427,58	362,64	3.889,53	Legge 30 dicembre 2004, n. 311 - Art. 1 comma 139
3 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2006	3.186,12	439,55	372,79	3.998,46	Legge 23 dicembre 2005, n. 266 - Art. 1 comma 264
4 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2007	3.278,50	452,29	383,60	4.114,39	Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Art. 1 comma 743
5 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2008	3.360,49	463,60	393,19	4.217,28	Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Art. 2 comma 494
6 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2009	3.508,34	484,00	410,49	4.402,83	Legge 22 dicembre 2008, n. 203 - Art. 2 comma 23

2.8. L'onere per la copertura figurativa nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei periodi indennizzati di disoccupazione e tubercolosi.

I periodi per i quali è corrisposta l'indennità ordinaria di disoccupazione e i periodi di degenza in regime sanatoriale, di cura ambulatoriale e i periodi post-sanatoriali sussidiabili per legge sono considerati come periodi di contribuzione, ai fini del diritto e della misura della pensione.

Per la copertura dell'onere relativo deve essere annualmente trasferita al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, da parte delle gestioni interessate, una somma da determinare sulla base delle giornate di prestazioni accertate nell'anno per disoccupazione e per tubercolosi e del contributo medio giornaliero versato, per la generalità degli assicurati.

Per l'anno 2009 la somma per la copertura figurativa di cui trattasi, da trasferire in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, è stata calcolata in 5.369,02 milioni di euro di cui 4.983,97 milioni a carico della Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti e 385,05 milioni a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali *(cfr. Tabella n. 2.6.)*.

Si ritiene comunque utile ricordare che il trasferimento delle somme in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti non incide sui risultati del bilancio generale dell'INPS ma solo sui risultati delle gestioni interessate: Fondo pensioni lavoratori dipendenti; Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti; Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

* * *

Per un'analisi dettagliata sui criteri d'impostazione del rendiconto, sulla definizione dei valori di bilancio si rimanda alla relazione del Direttore Generale che accompagna il "Rendiconto generale dell'anno 2009".

Tabella n. 2.6. - TRASFERIMENTI AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI PER LA COPERTURA ASSICURATIVA IVS DEI PERIODI INDENNIZZATI PER DISOCCUPAZIONE E TUBERCOLOSI
in milioni di euro

ANNO	TRASFERIMENTI A CARICO DELLA GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI PER LA COPERTURA IVS DI PERIODI INDENNIZZATI				TRASFERIMENTI A CARICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO PER LA COPERTURA IVS DI PERIODI INDENNIZZATI				TOTALE TRASFERIMENTI A FAVORE DEL F.P.L.D.
	Disoccupazione con requisiti ordinari	Disoccupazione con requisiti ridotti	Trattamenti antitubercolari	TOTALE	Disoccupazione trattamento speciale edili	Trattamenti antitubercolari	Disoccupazione ordinaria non agricola (1)	TOTALE	
1994	1.013,183	400,009	195,861	**1.609,053**	123,170			**123,170**	**1.732,223**
1995	904,088	326,202	190,357	**1.420,646**	105,779			**105,779**	**1.526,426**
1996	1.261,217	500,719	194,612	**1.956,548**	63,660			**63,660**	**2.020,207**
1997	1.163,460	517,900	196,344	**1.877,704**	59,536			**59,536**	**1.937,240**
1998	1.045,692	751,984	215,506	**2.013,183**	49,108			**49,108**	**2.062,291**
1999	903,696	748,489		**1.652,185**	180,758	175,892		**356,650**	**2.008,835**
2000	990,884	554,693		**1.545,577**	72,659	168,482		**241,141**	**1.786,718**
2001	998,326	822,283		**1.820,609**	69,742	158,679	2,832	**231,253**	**2.051,862**
2002	1.073,955	821,337		**1.895,292**	91,624	150,721	21,618	**263,963**	**2.159,255**
2003	669,427	781,202		**1.450,629**	2,492	146,411	23,863	**172,766**	**1.623,395**
2004	1.233,113	863,132		**2.096,245**	52,352	141,125	33,087	**226,564**	**2.322,809**
2005	1.472,942	1.067,942		**2.540,884**	46,818	139,897	16,855	**203,570**	**2.744,454**
2006	1.643,441	995,146		**2.638,587**	15,563	135,152	73,108	**223,823**	**2.862,410**
2007	1.500,237	1.040,003		**2.540,239**	14,478	123,238	55,921	**193,636**	**2.733,876**
2008	2.001,711	1.196,281		**3.197,992**	29,589	119,288	45,269	**194,146**	**3.392,138**
2009	3.754,872	1.229,095		**4.983,967**	74,876	112,908	197,270	**385,054**	**5.369,021**

(1) Copertura dei periodi di disoccupazione ordinaria indennizzati ai lavoratori non agricoli con età pari o superiore a 50 anni.

Parte terza
IL QUADRO NORMATIVO E L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2009

1. I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI NORMATIVI

La gestione dell'INPS è stata interessata dall'applicazione di numerosi provvedimenti normativi emanati nel corso dell'anno 2009 ovvero in anni precedenti con i quali sono state emanate nuove norme o apportate sostanziali modifiche a provvedimenti esistenti che interessano in generale il campo di attività dell'Istituto.

Dei suddetti provvedimenti normativi si riportano in forma sintetica quelli di maggiore rilevanza rinviando, per una illustrazione più analitica e compiuta, alla documentazione che accompagna il Rendiconto generale dell'INPS dell'anno 2009:

- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 20 novembre 2008, relativo alla perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2007 e, in via provvisoria, per il 2008;

- il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2 recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare, in funzione anticrisi, il quadro strategico nazionale;

- la legge 22 dicembre 2008, n. 203, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009);

- la legge 22 dicembre 2008, n. 204, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;

- Il decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, nella legge 9 aprile 2009, n. 33 concernente misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi;

- la legge 4 marzo 2009, n. 15 recante delega al Governo ai fini dell'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e della

efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative attribuite al CNEL e alla Corte dei conti;

- la legge 18 giugno 2009, n. 69 concernente disposizioni per lo sviluppo economico, la semplicazione, la competitività nonché in materia di processo civile;
- il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2009 n. 102 concernente provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali;
- il decreto-legge 3 agosto 2009, n. 103, convertito, con modificazioni, nella legge 3 ottobre 2009, n. 141 contenente disposizioni correttive del decreto-legge anticrisi n. 78 del 2009;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 19 novembre 2009, relativo alla perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2009 e valore definitivo per il 2008;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 14 dicembre 2009 recante disposizioni relative agli Istituti di patronato e assistenza sociale;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198 sull'attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso, per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, legge di contabilità e finanza pubblica.

2. L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2009

L'entità delle risorse finanziarie occorrenti per l'assolvimento dei compiti istituzionali, per la parte proveniente dalla produzione, è in stretto rapporto con l'andamento dell'economia nazionale.

Si ritiene conseguentemente necessario evidenziare alcuni aspetti riguardanti gli aggregati macroeconomici nazionali che nel 2009 hanno avuto riflessi sull'attività e sui risultati di gestione dell'INPS.

Utili indicazioni sull'andamento dell'economia italiana nel 2009 si traggono dalla "Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica", presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze a maggio 2010.

La Relazione governativa evidenzia che *"Nel 2009 anche l'economia italiana ha risentito della crisi economica registrando un calo del PIL (-5,0 per cento), analogo a quanto accaduto per altre grandi economie avanzate trainate dalle esportazioni, quali la Germania e il Giappone. Il risultato dello scorso anno è lievemente peggiore di quanto stimato nel Programma di Stabilità (-4,8 per cento), per effetto dell'inatteso calo del quarto trimestre (-0,3 per cento rispetto al trimestre precedente). Analizzando i contributi alla crescita, il risultato del 2009 è stato negativamente condizionato dagli investimenti fissi (-2,5 punti percentuali), penalizzati dalla riduzione della domanda interna ed estera, dalla restrizione del credito e dal deterioramento delle aspettative. Le esportazioni nette, condizionate dalla caduta degli scambi internazionali, hanno sottratto 1,2 punti percentuali alla crescita, i consumi privati 1,0 punti e le scorte 0,3 punti.*

Gli investimenti fissi, penalizzati dai fattori sopra menzionati, si sono ridotti (-12,1 per cento); in particolare, quelli in macchinari (-18,4 per cento) e quelli in mezzi di trasporto (-15,2 per cento). Anche gli investimenti in costruzioni hanno mostrato un calo (-79 per cento) e la produzione del settore è diminuita (-11 per cento circa). Tuttavia i prezzi delle abitazioni non sono scesi come in altri paesi, segnale di una minore sopravvalutazione degli immobili in Italia. A fronte di un calo del commercio mondiale (-12,3 per cento), le esportazioni in Italia si sono ridotte del 19,1 per cento e le importazioni del 14,5 per cento. Per la prima volta dal 1986, i prezzi delle esportazioni sono diminuiti (-0,4 per cento), in controtendenza rispetto agli anni recenti in cui le imprese esportatrici praticavano aumenti di prezzo non irrilevanti, in parte giustificati da miglioramenti nella qualità dei prodotti esportati. Ciò nonostante, vi è stato un miglioramento delle ragioni di scambio in presenza di una riduzione comparativamente più rilevante dei prezzi delle importazioni, legata al ribasso delle materie prime. Il disavanzo commerciale misurato in termini CIF/FOB si è ridotto (-0,3 per cento del PIL rispetto al -0,8 nel 2008).

Le decisioni di spesa delle famiglie sono state condizionate negativamente dalla debolezza del mercato del lavoro e, nei primi mesi dell'anno, dalla riduzione della ricchezza finanziaria. I consumi per l'acquisto di mezzi di trasporto hanno tuttavia registrato un incremento del 5,2 per cento, beneficiando degli incentivi governativi. La spesa per consumi all'estero dei residenti si è contratta in misura minore rispetto alla spesa sul territorio nazionale dei non residenti (rispettivamente -3,9 per cento e -7,4 per cento). I1 differenziale tra queste due componenti ha fornito un contributo alla crescita lievemente negativo (-0,l punti percentuali).

Il settore di attività economica più colpito è risultato l'industria in senso stretto: il valore aggiunto si è contratto (-15,1 per cento). La riduzione è risultata meno intensa nel settore delle costruzioni (-6,7 per cento), più lieve nei servizi privati (-2,6 per cento).

Nonostante il rallentamento salariale, il costo del lavoro per unità di prodotto (misurato sul PIL) ha accelerato lievemente rispetto al 2009 (4,7 per cento rispetto al 4,6 per cento), per effetto del calo della produttività (-2,5 per cento). In presenza di una riduzione dei margini di guadagno delle imprese, il deflatore del PIL

è cresciuto del 2,l per cento (2,8 per cento nel 2008). I1 deflatore dei consumi delle famiglie è risultato lievemente negativo (-0,2 per cento), riflettendo il calo dei prezzi importati.<<omissis>>

Nel 2009 la crisi ha avuto effetti significativi sul mercato del lavoro. Secondo le stime annuali della contabilità nazionale, l'occupazione in unità standard di lavoro ha registrato una contrazione del 2,6 per cento che ha riguardato tutti i principali settori di attività economica, seppure con intensità diverse. La riduzione più forte si è registrata nel settore dell'industria in senso stretto (-8,1 per cento) mentre è stata più moderata in altri settori (-0,7 per cento nelle costruzioni, -1,8 per cento nel settore agricolo, -2,6 per cento nei sevizi privati, -0,2 per cento nei servizi pubblici).

Più lieve il calo del numero degli occupati interni riportato dai dati di contabilità nazionale (-1,7 per cento), di misura simile a quanto registrato dalla Rilevazione sulle forze di lavoro *(-1,6 per cento). Il divario tra gli andamenti delle diverse misure sull'occupazione dipende principalmente dall'ampio ricorso alla cassa integrazione da parte delle imprese.*

Nel 2009 l'INPS ha autorizzato circa 915 milioni di ore di cassa integrazione, di cui 577 doni ordinaria e 338 milioni straordinaria e in deroga. Dopo il picco registrato ad agosto 2009 la crescita tendende della CIG ordinaria appare in rallentamento. In base alle ore utilizzate, il 'tiraggio' nel 2009 è stato pari al 60,4 per cento.

Nel 2009, il tasso di disoccupazione è cresciuto di circa un punto percentuale al 7,8 per cento e nei primi tre mesi del 2010 ha continuato a crescere, seppur in misura contenuta.

In base alla Rilevazione sulle forze di lavoro, *il deterioramento del mercato del lavoro ha mostrato un impatto differente per classe di età e genere. L'impatto maggiore ha riguardato in modo particolare i giovani di 15-24 anni, il cui tasso di disoccupazione è cresciuto di 4,2 punti percentuali nel 2009, attestandosi al 25,4 per cento. La diminuzione del numero degli occupati ha riguardato soprattutto la componente maschile (-2,0 per cento), il cui tasso di disoccupazione è salito al 6,8 per cento, oltre un punto percentuale rispetto al 2008.*

Per quanto riguarda le retribuzioni, nel 2009 i dati di contabilità nazionale mostrano un rallentamento della dinamica salariale: le retribuzioni lorde pro-capite sono cresciute del 2,1 per cento nell'intera economia, a sintesi di una crescita più marcata nell'industria (2,8 per cento) e di una più contenuta nel settore dei servizi privati (1,5 per cento) e pubblici (1,8 per cento). Le retribuzioni contrattuali orarie hanno invece registrato un aumento del 3,0 per cento. La stagione contrattuale è stata caratterizzata dal rinnovo di 23 accordi di cui sei (alimentari, industrie olearie, carta e carto-tecnica, chimiche, metalmeccaniche, telecomunicazioni) rinnovati secondo il nuovo modello contrattuale, introdotto nel gennaio 2009, che stabilisce una durata triennale degli accordi sia per la parte normativa sia per quella economica. Alla fine di dicembre 2009 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica riguardavano una quota pari all'88,O per cento del monte retributivo osservato dall'ISTAT."

Il prodotto interno lordo in termini reali presenta una riduzione del 5% rispetto al decremento dell'1,3% rilevato nel 2008.

Il prodotto interno lordo nominale è risultato di 1.520.870 milioni di euro con un decremento del 3,0% (+1,4% nel 2008).

Il decremento annuo del PIL nominale è stato determinato dai seguenti andamenti settoriali *(cfr. Tabella n. 3.1.)*: una decremento dell'11,5% nel settore dell'agricoltura (-0,5% nel 2008), del 12,3% del settore dell'industria in senso stretto (-1,2% nel 2008), dello 0,1% nel settore dei servizi (+2,8% nel 2008). A fronte di tali decrementi nel corso del 2009 è stata rilevata una crescita dello 0,1% nel settore delle costruzioni (+3,0% nel 2008).

Nella *Tabella n. 3.2.* si fornisce l'analisi per settori di attività economica dei redditi da lavoro dipendente analizzati con riferimento alle retribuzioni lorde, ai contributi sociali a carico dei datori di lavoro e al complesso.

Le retribuzioni pro capite lorde per dipendente nell'intera economia sono cresciute del 2,1% (3,6% nel 2008). Avuto riguardo ai singoli settori economici la crescita è risultata: +3,0% nell'agricoltura (+1,1% nel 2008); +3,0% nell'industria in senso stretto (+3,6% nel 2008); + 3,5% nelle costruzioni (+3,6% nel 2008); +1,7% nei servizi (+3,6% nel 2008).

L'inflazione, misurata sull'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è risultata dello 0,7%, (3,2% nel 2008).

L'occupazione espressa in unità standard di lavoro *(cfr. Tabella n. 3.3.)* ha fatto rilevare nel complesso un decremento del 2,6% (660.100 unità in meno rispetto al 2008). Tale decremento ha riguardato per il 2,7% il lavoro dipendente (477.700 unità di lavoro in meno rispetto al 2008) e per il 2,6% le unità di lavoro indipendenti (182.400 unità in meno rispetto al 2008). I settori economici che nel complesso hanno fatto rilevare i maggiori decrementi sono risultati quello dell'industria in senso stretto (406.500 unità in meno con un decremento rispetto al 2008 dell'8,1%) e quello dei servizi (-1,3% delle unità occupate che, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono diminuite di circa 215.600 soggetti).

Gli interventi della cassa integrazione guadagni nel 2009 *(cfr. Tabella n. 3.4.)* si riassumono in 914,6 milioni di ore con un incremento netto del 309,8% (+691,4 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 223,2 milioni di ore autorizzate nel 2008.

Nell'ambito della gestione industria sono state autorizzate 512,0 milioni di ore per interventi ordinari (+548,6% rispetto a 78,9 milioni di ore del 2008) e 338,1 milioni di ore per interventi straordinari (+207,7% rispetto a 109,9 milioni di ore autorizzate nel 2008).

I settori di attività economica che hanno maggiormente beneficiato delle ore autorizzate per interventi straordinari sono:

- il settore delle industrie meccaniche, con 121,0 milioni di ore (+207,5%);
- il settore del commercio, con 36,1 milioni di ore (+410,0%);
- il settore tessile, con 35,8 milioni di ore (+119,8%);
- il settore dei trasporti e comunicazioni, con 33,0 milioni di ore (+349,3%);
- il settore della chimica, con 23,0 milioni di ore (+134,8%).

Il tasso di disoccupazione (cfr. Tabella n. 3.5.) è risultato del 7,8% (6,7% nel 2008) atteso che nel 2009 il numero delle forze di lavoro è risultato di 24.970.000 soggetti (25.097.000 nel 2008) di cui 23.025.000 occupati (23.405.000 nel 2008) e 1.945.000 in cerca di lavoro (1.692.000 nel 2008).

Nel 2009 l'incremento del numero delle persone in cerca di lavoro è risultato pari al 15,0%, pari a 253.000 unità.

La pressione fiscale *(cfr. Tabella n. 3.6.)*, calcolata come incidenza sul PIL dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata sul 43,2% con un incremento di 0,3 punti percentuale rispetto al 42,9% del 2008.

La pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi - interamente riferibili alla previdenza - si è attestata al 14,1% con un incremento di 0,3 punti percentuali rispetto al 13,8% del 2008.

Tabella 3.1. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA FORMAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2007	2008	2009	2008 / 2007	2009 / 2008
1. Valore aggiunto ai prezzi base	**1.382.876**	**1.409.137**	**1.368.726**	**1,9**	**-2,9**
* *Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*28.481*	*28.330*	*25.084*	*-0,5*	*-11,5*
* *Industria in senso stretto*	*296.324*	*292.649*	*256.794*	*-1,2*	*-12,3*
* *Costruzioni*	*84.336*	*86.843*	*86.932*	*3,0*	*0,1*
* *Servizi*	*973.736*	*1.001.316*	*999.916*	*2,8*	*-0,1*
4. IVA - Imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	**163.301**	**158.714**	**153.144**	**-2,8**	**-3,5**
TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO	**1.546.177**	**1.567.851**	**1.520.870**	**1,4**	**-3,0**

***Fonte*: Istat - Conti economici nazionali - Anni 1970-2009**

Tabella 3.2. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2007	2008	2009	2008 / 2007	2009 / 2008
1. RETRIBUZIONI LORDE	**462.112**	**479.109**	**476.084**	**3,7**	**-0,6**
* *Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*7.589*	*7.558*	*7.685*	*-0,4*	*1,7*
* *Industria in senso stretto*	*110.883*	*113.588*	*107.068*	*2,4*	*-5,7*
* *Costruzioni*	*25.183*	*25.932*	*26.239*	*3,0*	*1,2*
* *Servizi*	*318.457*	*332.031*	*335.092*	*4,3*	*0,9*
2. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO	**170.544**	**177.144**	**176.278**	**3,9**	**-0,5**
* *Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*1.749*	*1.702*	*1.748*	*-2,7*	*2,7*
* *Industria in senso stretto*	*46.068*	*47.242*	*44.667*	*2,5*	*-5,5*
* *Costruzioni*	*10.483*	*10.924*	*10.998*	*4,2*	*0,7*
* *Servizi*	*112.244*	*117.277*	*118.865*	*4,5*	*1,4*
3. TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE	**632.656**	**656.254**	**652.362**	**3,7**	**-0,6**
* *Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*9.338*	*9.260*	*9.433*	*-0,8*	*1,9*
* *Industria in senso stretto*	*156.951*	*160.830*	*151.735*	*2,5*	*-5,7*
* *Costruzioni*	*35.666*	*36.856*	*37.237*	*3,3*	*1,0*
* *Servizi*	*430.701*	*449.308*	*453.957*	*4,3*	*1,0*

***Fonte*: Istat - Conti economici nazionali - Anni 1970-2009**

Tabella n. 3.3. - O C C U P A Z I O N E

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in migliaia di unità)			Variazioni assolute	
	2007	2008	2009	2008 / 2007	2009 / 2008
1. Unità di lavoro dipendente	**17.896,8**	**17.910,1**	**17.432,4**	**13,3**	**-477,7**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*495,3*	*487,8*	*481,6*	*-7,5*	*-6,2*
** Industria in senso stretto*	*4.255,7*	*4.207,3*	*3.849,1*	*-48,4*	*-358,2*
** Costruzioni*	*1.240,7*	*1.233,3*	*1.206,1*	*-7,4*	*-27,2*
** Servizi*	*11.905,1*	*11.981,7*	*11.895,6*	*76,6*	*-86,1*
2. Unità di lavoro indipendenti	**7.129,6**	**7.019,5**	**6.837,1**	**-110,1**	**-182,4**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*825,7*	*806,2*	*789,0*	*-19,5*	*-17,2*
** Industria in senso stretto*	*815,9*	*793,5*	*745,2*	*-22,4*	*-48,3*
** Costruzioni*	*738,2*	*735,0*	*747,6*	*-3,2*	*12,6*
** Servizi*	*4.749,8*	*4.684,8*	*4.555,3*	*-65,0*	*-129,5*
3. Unità di lavoro totali	**25.026,4**	**24.929,6**	**24.269,5**	**-96,8**	**-660,1**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*1.321,0*	*1.294,0*	*1.270,6*	*-27,0*	*-23,4*
** Industria in senso stretto*	*5.071,6*	*5.000,8*	*4.594,3*	*-70,8*	*-406,5*
** Costruzioni*	*1.978,9*	*1.968,3*	*1.953,7*	*-10,6*	*-14,6*
** Servizi*	*16.654,9*	*16.666,5*	*16.450,9*	*11,6*	*-215,6*

***Fonte*: Istat - Conti economici nazionali - Anni 1970-2009**

Tabella n. 3.4. - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
ORE AUTORIZZATE PER INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI

AGGREGATI	2005	2006	2007	2008	2009	Variazioni 2009 su 2008 Assolute	Variazioni 2009 su 2008 in %
1. GESTIONE INDUSTRIA							
*** Interventi ordinari**	**102.287.673**	**56.004.790**	**40.104.241**	**78.940.816**	**511.973.817**	**433.033.001**	**548,6**
- operai	87.398.089	47.653.856	34.676.932	69.706.370	412.319.405	342.613.035	491,5
- impiegati	14.889.584	8.350.934	5.427.309	9.234.446	99.654.412	90.419.966	979,2
*** Interventi straordinari**	**101.669.821**	**133.141.611**	**108.530.985**	**109.880.891**	**338.122.063**	**228.241.172**	**207,7**
- operai	76.609.063	104.584.117	86.537.627	87.727.624	254.403.452	166.675.828	190,0
- impiegati	25.060.758	28.557.494	21.993.358	22.153.267	83.718.611	61.565.344	277,9
TOTALE GESTIONE INDUSTRIA	**203.957.494**	**189.146.401**	**148.635.226**	**188.821.707**	**850.095.880**	**661.274.173**	**350,2**
2. GESTIONE EDILIZIA							
*** Industria edile**	**26.259.211**	**26.594.566**	**20.032.685**	**21.892.294**	**41.183.823**	**19.291.529**	**88,1**
- operai	26.044.379	26.360.441	19.845.354	21.718.307	40.500.459	18.782.152	86,5
- impiegati	214.832	234.125	187.331	173.987	683.364	509.377	292,8
*** Artigianato edile**	**12.878.372**	**12.441.981**	**9.132.028**	**10.985.759**	**20.102.194**	**9.116.435**	**83,0**
- operai	12.845.838	12.409.265	9.105.034	10.954.329	20.012.327	9.057.998	82,7
- impiegati	32.534	32.716	26.994	31.430	89.867	58.437	185,9
*** Lapidei**	**1.805.535**	**1.764.314**	**1.356.110**	**1.461.776**	**3.205.525**	**1.743.749**	**119,3**
- operai	1.773.676	1.743.760	1.335.589	1.441.951	3.067.143	1.625.192	112,7
- impiegati	31.859	20.554	20.521	19.825	138.382	118.557	598,0
TOTALE GESTIONE EDILIZIA	**40.943.118**	**40.800.861**	**30.520.823**	**34.339.829**	**64.491.542**	**30.151.713**	**87,8**
TOTALE ORE AUTORIZZATE	**244.900.612**	**229.947.262**	**179.156.049**	**223.161.536**	**914.587.422**	**691.425.886**	**309,8**

***Fonte*: I.N.P.S. - Coordinamento Statistico-attuariale.**

Tabella n. 3.5. - FORZE DI LAVORO E TASSI DI DISOCCUPAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità)			Variazioni 2008 su 2007		Variazioni 2009 su 2008	
	2007	2008	2009	Assolute	in %	Assolute	in %
1 PERSONE OCCUPATE	**23.222**	**23.405**	**23.025**	**183**	**0,8**	**-380**	**-1,6**
1 Lavoratori dipendenti	**17.167**	**17.446**	**17.277**	**279**	**1,6**	**-169**	**-1,0**
* Agricoltura	442	425	415	-17	-3,8	-10	-2,4
* Industria in senso stretto	4.285	4.249	4.099	-36	-0,8	-150	-3,5
* Industria - costruzioni	1.229	1.250	1.213	21	1,7	-37	-3,0
* Altre attività	11.211	11.522	11.550	311	2,8	28	0,2
2 Lavoratori indipendenti	**6.055**	**5.959**	**5.748**	**-96**	**-1,6**	**-211**	**-3,5**
2 PERSONE DISOCCUPATE	**1.506**	**1.692**	**1.945**	**186**	**12,4**	**253**	**15,0**
3 FORZE DI LAVORO (1 + 2)	**24.728**	**25.097**	**24.970**	**369**	**1,5**	**-127**	**-0,5**
4 DISOCCUPATI IN % DELLE FORZE DI LAVORO	**6,1**	**6,7**	**7,8**				

Fonte **:Istat - Comunicato stampa Occupati e Disoccupati IV trimestre 2009 del 24 marzo 2010**

Tabella n. 3.6. - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche
PRESSIONE FISCALE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro)			Variazioni %	
	2007	2008	2009	2008 / 2007	2009 / 2008
1. GETTITO COMPLESSIVO (milioni di euro)	**665.833**	**672.148**	**656.861**	**0,9**	**-2,3**
*** GETTITO FISCALE**	**460.574**	**456.237**	**441.858**	**-0,9**	**-3,2**
* Imposte dirette	233.170	239.740	222.655	2,8	-7,1
* Imposte indirette	227.103	216.009	206.956	-4,9	-4,2
* Imposte in conto capitale	301	488	12.247	62,1	2.409,6
*** GETTITO PARAFISCALE**	**205.259**	**215.911**	**215.003**	**5,2**	**-0,4**
* Contributi previdenziali effettivi	201.339	212.031	210.917	5,3	-0,5
* Contributi sociali figurativi	3.920	3.880	4.086	-1,0	5,3
2. PRESSIONE FISCALE (% su PIL)	**43,1**	**42,9**	**43,2**		
*** GETTITO FISCALE**	**29,8**	**29,1**	**29,1**		
* Imposte dirette	15,1	15,3	14,6		
* Imposte indirette	14,7	13,8	13,6		
* Imposte in conto capitale	0,0	0,0	0,8		
*** GETTITO PARAFISCALE**	**13,3**	**13,8**	**14,1**		
* Contributi previdenziali effettivi	13,0	13,5	13,9		
* Contributi sociali figurativi	0,3	0,2	0,3		
PRODOTTO INTERNO LORDO (milioni di euro)	**1.546.177**	**1.567.851**	**1.520.870**	**1,4**	**-3,0**

***Fonte*: Istat - Conti economici nazionali - Anni 1970-2009**

Parte quarta
L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI, DEGLI ISCRITTI E L'ANDAMENTO DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI

1. IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI DELL'ANNO 2009

Sulla spesa pensionistica dell'anno 2009 hanno influito le nuove pensioni accolte e liquidate, le pensioni in essere ricostituite ed accolte, le pensioni eliminate nonché gli incrementi per perequazione automatica.

Il movimento del numero complessivo delle pensioni dell'anno 2009, di cui nella *Tabella n. 4.1.* si fornisce l'analisi, si riassume in:

- 18.608.679 pensioni vigenti al 31 dicembre 2008;
- 1.114.246 nuove pensioni liquidate nel 2009;
- 1.073.988 pensioni eliminate nel 2009;
- 18.648.938 pensioni vigenti alla fine del 2009.

1.1. Le nuove pensioni liquidate

Nel corso dell'anno 2009, sono state complessivamente accolte e liquidate 1.114.246 nuove pensioni, con un decremento netto di 82.046 pensioni (-6,9%) rispetto a 1.196.292 pensioni accolte e liquidate nel 2008.

Le nuove liquidazioni hanno riguardato:

- 358.304 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un decremento di 72.496 pensioni (-16,8%) rispetto a 430.800 pensioni accolte e liquidate nel 2008;

- 45.768 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un decremento di 1.696 pensioni (-3,6%) rispetto a 47.464 pensioni accolte e liquidate nel 2008;

- 77.474 pensioni degli artigiani, con un decremento di 4.665 pensioni (-5,7%) rispetto a 82.139 pensioni accolte e liquidate nel 2008;

- 66.680 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un decremento di 63 pensioni (-0,1%) rispetto a 66.743 pensioni accolte e liquidate nel 2008;

- 727 pensioni degli iscritti al Fondo clero, con un decremento di 515 pensioni (-41,5%) rispetto a 1.242 pensioni accolte e liquidate nel 2008;

- 26.159 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un decremento di 2.655 pensioni (-9,2%) rispetto a 28.814 pensioni accolte e liquidate nel 2008;

- 38 pensioni del Fondo ex Sportass con un decremento di 2 pensioni (-5%) rispetto a 40 pensioni accolte e liquidate nel 2008.

- 86 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un incremento di 21 pensioni (+32,3%) rispetto a 65 pensioni accolte e liquidate nel 2008;

- 65.943 pensioni erogate per conto dello Stato *(pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei CDCM aventi decorrenza anteriore al 1989 e relative pensioni di reversibilità e pensioni delle ostetriche ex Enpao)*, con un decremento di 2.984 pensioni (-4,3%) rispetto a 68.927 pensioni accolte e liquidate nel 2008;

- 473.067 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato *(pensioni ed indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti)*, con un incremento di 3.009 prestazioni (+0,6%) rispetto a 470.058 prestazioni accolte e liquidate nel 2008.

Avuto riguardo alle principali gestioni pensionistiche, in apposite tabelle si fornisce per le nuove pensioni liquidate negli anni 2008 e 2009:

- il quadro riassuntivo generale *(cfr. Tabella n. 4.2.)*;
- l'analisi per gestione e per categoria dei trattamenti liquidati *(cfr. Tabella n. 4.3.)*.

1.2. Le pensioni in essere ricostituite

Nel corso dell'anno 2009 - sulla base dei risultati consuntivi del processo produttivo - sono state complessivamente ricostituite 420.375 pensioni in essere *(cfr. Tabella n. 4.4.)*, con un decremento netto di -0,9% (-3.971 ricostituzioni in valore assoluto) rispetto a 424.346 pensioni ricostituite nel 2008. In particolare le ricostituzioni riguardano:

- 394.512 pensioni in essere dei lavoratori dipendenti ed autonomi, con un decremento netto del -1.2% (-4.762 ricostituzioni in valore assoluto) rispetto a 399.274 pensioni ricostituite nel 2008.

  Avuto riguardo alle varie tipologie le ricostituzioni si riferiscono a 98.471 ricostituzioni contributive (117.346 nel 2008), a 177.777 ricostituzioni per supplementi (162.343 nel 2008), a 115.015 ricostituzioni documentali (115.528 nel 2008) e a 3.249 ricostituzioni d'ufficio (4.057 nel 2008).

- 25.863 pensioni sociali ed assegni sociali, con un incremento netto del 3,2% (791 ricostituzioni in valore assoluto) rispetto a 25.072 pensioni ricostituite nel 2008.

Tabella n. 4.1. - MOVIMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI - ANNO 2008 E 2009

Gestioni e fondi	MOVIMENTO ANNO 2008				MOVIMENTO ANNO 2009			VARIAZIONI ASSOLUTE 2009/2008		
	Pensioni vigenti 31.12.2007	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2008	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2009	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti
	1	2	3	4 (1+2-3)	5	6	7 (4+5-6)	8 (5-2)	9 (6-3)	10 (7-4)
1 LAVORATORI DIPENDENTI	**10.397.556**	**430.800**	**506.059**	**10.322.297**	**358.304**	**474.265**	**10.206.336**	**-72.496**	**-31.794**	**-115.961**
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	9.632.197	397.175	479.137	9.550.235	331.033	444.175	9.437.093	-66.142	-34.962	-113.142
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	117.009	4.070	4.903	116.176	3.339	5.115	114.400	-731	212	-1.776
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	68.228	3.466	1.925	69.769	2.035	1.719	70.085	-1.431	-206	316
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	102.029	3.247	3.520	101.756	2.214	3.360	100.610	-1.033	-160	-1.146
5 F.P.L.D. - ex INPDAI	111.558	8.089	2.473	117.174	5.831	3.408	119.597	-2.258	935	2.423
6 Gestione enti creditizi	40.440	2.490	1.483	41.447	1.090	1.141	41.396	-1.400	-342	-51
7 Fondo ex dazieri	9.827	313	479	9.661	399	487	9.573	86	8	-88
8 Fondo volo	5.629	162	69	5.722	328	53	5.997	166	-16	275
9 Gestione minatori	7.955	281	458	7.778	324	492	7.610	43	34	-168
10 Fondo gas	5.659	347	317	5.689	197	259	5.627	-150	-58	-62
11 Fondo esattoriali	7.861	199	470	7.590	176	439	7.327	-23	-31	-263
12 Gestione enti disciolti	13.329	340	772	12.897	288	685	12.500	-52	-87	-397
13 Fondo pensioni enti porti Genova e Trieste	4.138	49	154	4.033	81	20	4.094	32	-134	61
14 Fondo spedizionieri doganali	2.608	162	102	2.668	153	120	2.701	-9	18	33
15 Fondo Ferrovie dello Stato	240.506	8.973	8.654	240.825	8.973	11.641	238.157	0	2.987	-2.668
16 Fondo trattamenti previdenziali vari	61	0	4	57	0	2	55	0	-2	-2
17 Trattamenti integrativi personale Inps	28.522	1.437	1.139	28.820	1.843	1.149	29.514	406	10	694
2 LAVORATORI AUTONOMI	**3.958.393**	**196.346**	**129.774**	**4.024.965**	**189.922**	**131.065**	**4.083.822**	**-6.424**	**1.291**	**58.857**
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.133.361	47.464	27.645	1.153.180	45.768	28.479	1.170.469	-1.696	834	17.289
2 Artigiani	1.512.816	82.139	53.895	1.541.060	77.474	49.901	1.568.633	-4.665	-3.994	27.573
3 Esercenti attività commerciali	1.312.216	66.743	48.234	1.330.725	66.680	52.685	1.344.720	-63	4.451	13.995
3 FONDO CLERO	**14.785**	**1.242**	**1.397**	**14.630**	**727**	**791**	**14.566**	**-515**	**-606**	**-64**
4 GESTIONE PARASUBORDINATI	**157.941**	**28.814**	**2.272**	**184.483**	**26.159**	**2.392**	**208.250**	**-2.655**	**120**	**23.767**
5 FONDO EX SPORTASS	**0**	**40**	**0**	**1.026**	**38**	**0**	**1.065**	**-2**	**0**	**39**
6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	**12.618**	**65**	**1.224**	**11.459**	**86**	**1.347**	**10.198**	**21**	**123**	**-1.261**
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	842	0	82	760	0	263	497	0	181	-263
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.748	45	111	1.682	60	126	1.616	15	15	-66
3 Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	10.028	20	1.031	9.017	26	958	8.085	6	-73	-932
7 GESTIONE INTERVENTI STATO	**1.587.125**	**68.927**	**118.739**	**1.537.313**	**65.943**	**116.597**	**1.486.659**	**-2.984**	**-2.142**	**-50.654**
1 Pensioni sociali	240.683	38	27.722	212.999	27	24.832	188.194	-11	-2.890	-24.805
2 Assegni sociali	574.986	59.156	18.201	615.941	57.009	21.433	651.517	-2.147	3.232	35.576
* *Assegni sociali*	*356.302*	*37.335*	*18.201*	*375.436*	*35.357*	*21.433*	*389.360*	*-1.978*	*3.232*	*13.924*
* *Pensioni invalidi civili ultra65enni* (trasformate in assegni sociali)	*218.684*	*21.821*	*0*	*240.505*	*21.652*	*0*	*262.157*	*-169*	*0*	*21.652*
3 Assegni vitalizi	10.605	29	533	10.101	24	528	9.597	-5	-5	-504
4 Pensioni CDCM ante 1989	757.544	9.704	72.004	695.244	8.883	69.553	634.574	-821	-2.451	-60.670
5 Pensioni ostetriche - ex Enpao	3.307	0	279	3.028	0	251	2.777	0	-28	-251
8 GESTIONE INVALIDI CIVILI (1)	**2.372.268**	**470.058**	**329.820**	**2.512.506**	**473.067**	**347.531**	**2.638.042**	**3.009**	**17.711**	**125.536**
COMPLESSO	**18.500.686**	**1.196.292**	**1.089.285**	**18.608.679**	**1.114.246**	**1.073.988**	**18.648.938**	**-82.046**	**-15.297**	**40.259**

(1) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.)

Tabella n. 4.2. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE

DESCRIZIONE	ANNO 2008	ANNO 2009	VARIAZIONI 2009 SU 2008	
			Variazioni assolute	Variazioni in percentuale
	NUMERO DELLE PENSIONI			
1 Gestioni previdenziali (1)	**652.886**	**571.810**	**-81.076**	**-12,4**
1 Vecchiaia e Anzianità	405.407	324.130	-81.277	-20,0
2 Invalidità e Inabilità	54.484	51.645	-2.839	-5,2
3 Indirette e Superstiti	192.995	196.035	3.040	1,6
2 Gestione interventi dello Stato	**47.106**	**44.291**	**-2.815**	**-6,0**
1 Pensioni sociali	38	27	-11	-28,9
2 Assegni sociali	37.335	35.357	-1.978	-5,3
3 Assegni vitalizi	29	24	-5	-17,2
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	9.704	8.883	-821	-8,5
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0	0	0	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	**470.058**	**473.067**	**3.009**	**0,6**
Complesso	**1.170.050**	**1.089.168**	**-80.882**	**-6,9**
	IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (in milioni di euro)			
1 Gestioni previdenziali (1)	**7.396,117**	**5.907,061**	**-1.489,055**	**-20,1**
1 Vecchiaia e Anzianità	5.613,842	4.047,162	-1.566,681	-27,9
2 Invalidità e Inabilità	463,720	461,580	-2,140	-0,5
3 Indirette e Superstiti	1.318,554	1.398,319	79,765	6,0
2 Gestione interventi dello Stato	**193,268**	**186,836**	**-6,433**	**-3,3**
1 Pensioni sociali	0,140	0,106	-0,034	-24,3
2 Assegni sociali	154,415	150,135	-4,281	-2,8
3 Assegni vitalizi	0,093	0,080	-0,014	-14,5
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	38,619	36,515	-2,104	-5,4
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0,000	0,000	0,000	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	**2.277,708**	**2.328,620**	**50,912**	**2,2**
Complesso	**9.867,093**	**8.422,517**	**-1.444,576**	**-14,6**
	IMPORTO MEDIO ANNUO (in euro)			
1 Gestioni previdenziali (1)	**11.328**	**10.330**	**-998**	**-8,8**
1 Vecchiaia e Anzianità	13.847	12.486	-1.361	-9,8
2 Invalidità e Inabilità	8.511	8.938	426	5,0
3 Indirette e Superstiti	6.832	7.133	301	4,4
2 Gestione interventi dello Stato	**4.103**	**4.218**	**116**	**2,8**
1 Pensioni sociali	3.697	3.941	244	6,6
2 Assegni sociali	4.136	4.246	110	2,7
3 Assegni vitalizi	3.218	3.324	106	3,3
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	3.980	4.111	131	3,3
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0	0	0	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	**4.846**	**4.922**	**77**	**1,6**
Complesso	**8.433**	**7.733**	**-700**	**-8,3**

(1) Non comprendono le pensioni:
1 della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi.
2 della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
3 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
4 del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
5 dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
6 del Fondo ex Sportass.
7 del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
8 del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
9 dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc).

Tabella n. 4.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI LIQUIDATE NEL 2008			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2009			Var. % 2009 su 2008	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Vecchiaia e anzianità	229.192	3.413,529	14.894	163.828	2.281,456	13.926	-28,5	-6,5
	Invalidità e inabilità	36.762	313,135	8.518	34.975	312,398	8.932	-4,9	4,9
	Indirette e reversibilità	131.221	899,433	6.854	132.230	952,206	7.201	0,8	5,1
	Complesso	**397.175**	**4.626,097**	**11.648**	**331.033**	**3.546,060**	**10.712**	**-16,7**	**-8,0**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo trasporti	Vecchiaia e anzianità	1.610	42,631	26.479	927	24,291	26.204	-42,4	-1,0
	Invalidità e inabilità	468	8,499	18.161	426	7,933	18.621	-9,0	2,5
	Indirette e reversibilità	1.992	25,427	12.765	1.986	26,306	13.246	-0,3	3,8
	Complesso	**4.070**	**76,557**	**18.810**	**3.339**	**58,530**	**17.529**	**-18,0**	**-6,8**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo telefonici	Vecchiaia e anzianità	2.557	66,274	25.919	1.201	31,487	26.218	-53,0	1,2
	Invalidità e inabilità	163	2,731	16.753	130	2,189	16.838	-20,2	0,5
	Indirette e reversibilità	746	10,523	14.106	704	10,383	14.749	-5,6	4,6
	Complesso	**3.466**	**79,528**	**22.945**	**2.035**	**44,060**	**21.651**	**-41,3**	**-5,6**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo elettrici	Vecchiaia e anzianità	1.648	46,377	28.141	647	18,550	28.670	-60,7	1,9
	Invalidità e inabilità	181	3,212	17.745	140	2,442	17.445	-22,7	-1,7
	Indirette e reversibilità	1.418	20,001	14.105	1.427	20,825	14.594	0,6	3,5
	Complesso	**3.247**	**69,590**	**21.432**	**2.214**	**41,817**	**18.888**	**-31,8**	**-11,9**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex INPDAI	Vecchiaia e anzianità	6.348	344,196	54.221	4.066	219,872	54.076	-35,9	-0,3
	Invalidità e inabilità	113	3,477	30.772	143	4,630	32.379	26,5	5,2
	Indirette e reversibilità	1.628	42,115	25.869	1.622	43,372	26.740	-0,4	3,4
	Complesso	**8.089**	**389,788**	**48.187**	**5.831**	**267,875**	**45.940**	**-27,9**	**-4,7**
COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI (1)	Vecchiaia e anzianità	33.219	267,229	8.044	30.878	232,076	7.516	-7,0	-6,6
	Invalidità e inabilità	2.634	16,486	6.259	2.324	15,465	6.654	-11,8	6,3
	Indirette e reversibilità	11.611	56,034	4.826	12.566	62,978	5.012	8,2	3,9
	Complesso	**47.464**	**339,749**	**7.158**	**45.768**	**310,519**	**6.785**	**-3,6**	**-5,2**
ARTIGIANI	Vecchiaia e anzianità	53.762	683,503	12.713	49.053	558,268	11.381	-8,8	-10,5
	Invalidità e inabilità	7.594	62,964	8.291	7.230	64,171	8.876	-4,8	7,0
	Indirette e reversibilità	20.783	122,177	5.879	21.191	130,682	6.167	2,0	4,9
	Complesso	**82.139**	**868,644**	**10.575**	**77.474**	**753,120**	**9.721**	**-5,7**	**-8,1**
ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	Vecchiaia e anzianità	43.743	531,122	12.142	43.593	451,925	10.367	-0,3	-14,6
	Invalidità e inabilità	5.970	46,575	7.801	5.652	45,019	7.965	-5,3	2,1
	Indirette e reversibilità	17.030	89,658	5.265	17.435	98,067	5.625	2,4	6,8
	Complesso	**66.743**	**667,354**	**9.999**	**66.680**	**595,011**	**8.923**	**-0,1**	**-10,8**
FONDO EX DAZIERI	Vecchiaia e anzianità	162	3,971	24.514	243	6,449	26.540	50,0	8,3
	Invalidità e inabilità	2	0,056	27.927	0	0,000	0	-100,0	-100,0
	Indirette e reversibilità	149	1,573	10.557	156	1,765	11.313	4,7	7,2
	Complesso	**313**	**5,600**	**17.892**	**399**	**8,214**	**20.586**	**27,5**	**15,1**

segue: Tabella n. 4.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI LIQUIDATE NEL 2008			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2009			Var. % 2009 su 2008	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO VOLO	Vecchiaia e anzianità	84	7,705	91.729	218	17,627	80.858	159,5	-11,9
	Invalidità e inabilità	38	0,899	23.648	60	1,536	25.607	57,9	8,3
	Indirette e reversibilità	40	0,987	24.665	50	1,157	23.147	25,0	-6,2
	Complesso	**162**	**9,591**	**59.201**	**328**	**20,321**	**61.954**	**102,5**	**4,7**
GESTIONE MINATORI	Vecchiaia e anzianità	140	2,241	16.010	173	2,864	16.555	23,6	3,4
	Invalidità e inabilità								
	Indirette e reversibilità	141	1,203	8.532	151	1,347	8.923	7,1	4,6
	Complesso	**281**	**3,445**	**12.258**	**324**	**4,211**	**12.998**	**15,3**	**6,0**
FONDO GAS	Vecchiaia e anzianità	221	6,202	28.064	102	2,985	29.267	-53,8	4,3
	Invalidità e inabilità	12	0,309	25.756	8	0,166	20.738	-33,3	-19,5
	Indirette e reversibilità	114	1,545	13.557	87	1,167	13.411	-23,7	-1,1
	Complesso	**347**	**8,057**	**23.218**	**197**	**4,318**	**21.918**	**-43,2**	**-5,6**
FONDO ESATTORIALI	Vecchiaia e anzianità	53	1,687	31.836	29	1,032	35.574	-45,3	11,7
	Invalidità e inabilità	3	0,049	16.380	4	0,060	15.017	33,3	-8,3
	Indirette e reversibilità	143	2,170	15.171	143	1,872	13.089	0,0	-13,7
	Complesso	**199**	**3,906**	**19.628**	**176**	**2,963**	**16.838**	**-11,6**	**-14,2**
FONDO CLERO	Vecchiaia e anzianità	1.210	8,535	7.054	699	5,004	7.159	-42,2	1,5
	Invalidità e inabilità	16	0,099	6.163	17	0,110	6.484	6,3	5,2
	Indirette e reversibilità	16	0,070	4.355	11	0,045	4.103	-31,3	-5,8
	Complesso	**1.242**	**8,703**	**7.008**	**727**	**5,159**	**7.097**	**-41,5**	**1,3**
GESTIONE PARASUBORDINATI	Vecchiaia e anzianità	26.127	41,673	1.595	23.149	46,450	2.007	-11,4	25,8
	Invalidità e inabilità	333	0,820	2.461	339	1,032	3.044	1,8	23,7
	Indirette e reversibilità	2.354	2,018	857	2.671	2,530	947	13,5	10,5
	Complesso	**28.814**	**44,511**	**1.545**	**26.159**	**50,013**	**1.912**	**-9,2**	**23,8**
GESTIONE SPECIALE SPEDIZIONIERI DOGANALI	Vecchiaia e anzianità	107	1,083	10.121	100	0,943	9.429	-6,5	-6,8
	Invalidità e inabilità	0	0,000	0	2	0,019	9.563	(*)	(*)
	Indirette e reversibilità	55	0,403	7.321	51	0,397	7.793	-7,3	6,4
	Complesso	**162**	**1,486**	**9.171**	**153**	**1,359**	**8.885**	**-5,6**	**-3,1**
FONDO PENSIONI PERSONALE FERROVIE DELLO STATO	Dirette	5.224	145,883	27.926	5.224	145,883	27.926	0,0	0,0
	Invalidità e inabilità	195	4,410	22.614	195	4,410	22.614	0,0	0,0
	Indirette e reversibilità	3.554	43,218	12.160	3.554	43,218	12.160	0,0	0,0
	Complesso	**8.973**	**193,510**	**21.566**	**8.973**	**193,510**	**21.566**	**0,0**	**0,0**
COMPLESSO GESTIONI E FONDI PREVIDENZIALI (2)	**Vecchiaia e anzianità**	**405.407**	**5.613,842**	**13.847**	**324.130**	**4.047,162**	**12.486**	**-20,0**	**-9,8**
	Invalidità e inabilità	**54.484**	**463,720**	**8.511**	**51.645**	**461,580**	**8.938**	**-5,2**	**5,0**
	Indirette e reversibilità	**192.995**	**1.318,554**	**6.832**	**196.035**	**1.398,319**	**7.133**	**1,6**	**4,4**
	Complesso	**652.886**	**7.396,117**	**11.328**	**571.810**	**5.907,061**	**10.330**	**-12,4**	**-8,8**

(*) Variazione non significativa

segue: Tabella n. 4.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI LIQUIDATE NEL 2008			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2009			Var. % 2009 su 2008	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
Gestione degli interventi dello Stato									
PENSIONI ASSISTENZIALI	Pensioni sociali	38	0,140	3.697	27	0,106	3.941	-28,9	6,6
	Assegni sociali	37.335	154,415	4.136	35.357	150,135	4.246	-5,3	2,7
	Assegni vitalizi	29	0,093	3.218	24	0,080	3.324	-17,2	3,3
	Complesso	**37.402**	**154,649**	**4.135**	**35.408**	**150,321**	**4.245**	**-5,3**	**2,7**
PENSIONI C.D.C.M. LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTE 1989	Vecchiaia e anzianità	0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
	Invalidità e inabilità	0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
	Indirette e reversibilità	9.704	38,619	3.980	8.883	36,515	4.111	-8,5	3,3
	Complesso	**9.704**	**38,619**	**3.980**	**8.883**	**36,515**	**4.111**	**-8,5**	**3,3**
PENSIONI EX ENPAO	Vecchiaia e anzianità	0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
	Complesso	**0**	**0,000**	**0**	**0**	**0,000**	**0**	**0,0**	**0,0**
COMPLESSO PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	**Vecchiaia e anzianità**	**37.402**	**154,649**	**4.135**	**35.408**	**150,321**	**4.245**	**-5,3**	**2,7**
	Invalidità e inabilità	**0**	**0,000**	**0**	**0**	**0,000**	**0**	**0,0**	**0,0**
	Indirette e reversibilità	**9.704**	**38,619**	**3.980**	**8.883**	**36,515**	**4.111**	**-8,5**	**3,3**
	Complesso	**47.106**	**193,268**	**4.103**	**44.291**	**186,836**	**4.218**	**-6,0**	**2,8**
COMPLESSO GESTIONI	**Vecchiaia e anzianità**	**442.809**	**5.768,492**	**13.027**	**359.538**	**4.197,483**	**11.675**	**-18,8**	**-10,4**
	Invalidità e inabilità	**54.484**	**463,720**	**8.511**	**51.645**	**461,580**	**8.938**	**-5,2**	**5,0**
	Indirette e reversibilità	**202.699**	**1.357,173**	**6.696**	**204.918**	**1.434,834**	**7.002**	**1,1**	**4,6**
	Complesso	**699.992**	**7.589,385**	**10.842**	**616.101**	**6.093,897**	**9.891**	**-12,0**	**-8,8**
GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI (3)	Invalidi civili	454.790	2.186,178	4.807	457.848	2.236,428	4.885	0,7	1,6
	Ciechi civili	14.446	88,466	6.124	14.309	88,626	6.194	-0,9	1,1
	Sordomuti	822	3,064	3.728	910	3,566	3.919	10,7	5,1
	Complesso	**470.058**	**2.277,708**	**4.846**	**473.067**	**2.328,620**	**4.922**	**0,6**	**1,6**
Complesso gestioni e fondi		**1.170.050**	**9.867,093**	**8.433**	**1.089.168**	**8.422,517**	**7.733**	**-6,9**	**-8,3**

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.

(2) Non comprende le pensioni:
- della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti creditizi.
- della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
- del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
- del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
- dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
- del Fondo ex Sportass.
- del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
- del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
- dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(3) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.)

Tabella n. 4.4. - PENSIONI IN ESSERE RICOSTITUITE NELL'ANNO
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE

DESCRIZIONE	ANNO 2008	ANNO 2009	VARIAZIONI 2009 / 2008	
			Assolute	in %
1 PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI ED AUTONOMI	**399.274**	**394.512**	**-4.762**	**-1,2**
1 Ricostituzioni contributive	117.346	98.471	-18.875	-16,1
2 Ricostituzioni per supplementi	162.343	177.777	15.434	9,5
3 Ricostituzioni documentali	115.528	115.015	-513	-0,4
4 Ricostituzioni d'ufficio	4.057	3.249	-808	-19,9
2 PENSIONI SOCIALI ED ASSEGNI SOCIALI	**25.072**	**25.863**	**791**	**3,2**
1 Pensioni sociali	4.508	3.872	-636	-14,1
2 Assegni sociali	20.564	21.991	1.427	6,9
COMPLESSO	**424.346**	**420.375**	**-3.971**	**-0,9**

Fonte : I.N.P.S. - Processo produttivo - Consuntivo anno 2008 e 2009.

1.3. Le pensioni eliminate

Nel corso dell'anno 2009, sono state complessivamente eliminate 1.073.988 pensioni, con un decremento netto di 15.297 pensioni (-1,4%) rispetto a 1.089.285 pensioni eliminate nel 2008.

Le eliminazioni hanno riguardato:

- 474.265 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un decremento di 31.794 pensioni (-6,3%) rispetto a 506.059 pensioni eliminate nel 2008;
- 28.479 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un incremento di 834 pensioni (+3,0%) rispetto a 27.645 pensioni eliminate nel 2008;
- 49.901 pensioni degli artigiani, con un decremento di 3.994 pensioni (-7,4%) rispetto a 53.895 pensioni eliminate nel 2008;
- 52.685 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un incremento di 4.451 pensioni (+9,2%) rispetto a 48.234 pensioni eliminate nel 2008;
- 791 pensioni degli iscritti al Fondo clero, con un decremento di 606 pensioni (-43,4%) rispetto a 1.397 pensioni eliminate nel 2008;
- 2.392 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un incremento di 120 pensioni (+5,3%) rispetto a 2.272 pensioni eliminate nel 2008;
- 1.347 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un incremento di 123 (+10,0%) rispetto a 1.224 pensioni eliminate nel 2008;
- 116.597 pensioni erogate per conto dello Stato *(pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei CDCM aventi decorrenza anteriore al 1989 e relative pensioni di reversibilità e pensioni delle ostetriche ex Enpao)*, con un decremento di 2.142 (-1,8%) rispetto a 118.739 pensioni eliminate nel 2008;
- 347.531 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato *(pensioni ed indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti)*, con un incremento di 17.711 prestazioni (+5,4%) rispetto a 329.820 prestazioni eliminate nel 2008.

1.4. Le pensioni vigenti alla fine del 2009

Il numero delle pensioni vigenti alla fine del 2009 *(cfr. Tabella n. 4.1.)*, è risultato di 18.648.938 pensioni nel complesso, con un incremento netto di 40.259 pensioni (+0,2%) rispetto a 18.608.679 pensioni vigenti alla fine del 2008.

Il numero delle pensioni vigenti riguarda:

- 10.206.336 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un decremento netto di 115.961 pensioni (-1,1%) rispetto a 10.322.297 pensioni vigenti alla fine del 2008;
- 1.170.469 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un incremento netto di 17.289 pensioni (+1,5%) rispetto a 1.153.180 pensioni vigenti alla fine del 2008;
- 1.568.633 pensioni degli artigiani, con un incremento netto di 27.573 pensioni (+1,8%) rispetto a 1.541.060 pensioni vigenti alla fine del 2008;
- 1.344.720 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un incremento netto di 13.995 pensioni (+1,1%) rispetto a 1.330.725 pensioni vigenti alla fine del 2008;
- 14.566 pensioni del Fondo clero, con un decremento netto di 64 pensioni (-0,4%) rispetto a 14.630 pensioni vigenti alla fine del 2008;
- 208.250 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un incremento netto di 23.767 pensioni (+12,9%) rispetto a 184.483 pensioni vigenti alla fine del 2008;
- 1.065 pensioni del Fondo ex Sportass, con un incremento netto di 39 pensioni (+3,8%) rispetto a 1.026 pensioni vigenti alla fine del 2008;
- 10.198 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un decremento netto di 1.261 pensioni (-11,0%) rispetto a 11.459 pensioni vigenti alla fine del 2008;
- 1.486.659 pensioni erogate per conto dello Stato *(pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e pensioni delle ostetriche ex Enpao)*, con un decremento

netto di 50.654 pensioni (-3,3%) rispetto a 1.537.313 pensioni vigenti alla fine del 2008;

- 2.638.042 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato *(pensioni ed indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti)*, con un incremento di 125.536 prestazioni (+5,0%) rispetto a 2.512.506 prestazioni vigenti alla fine del 2008.

Avuto riguardo alle principali gestioni pensionistiche, in apposite tabelle si fornisce per le pensioni vigenti alla fine degli anni 2008 e 2009:

- il quadro riassuntivo generale *(cfr. Tabella n. 4.5.);*
- l'analisi per gestione e per categoria dei trattamenti vigenti *(cfr. Tabella n. 4.6.)*.

Tabella n. 4.5. - PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE

DESCRIZIONE	ANNO 2008	ANNO 2009	VARIAZIONI 2009 SU 2008	
			Variazioni assolute	Variazioni in percentuale
	NUMERO DELLE PENSIONI			
1 Gestioni previdenziali (1)	**14.459.121**	**14.425.415**	**-33.706**	**-0,2**
1 Vecchiaia e Anzianità	9.364.302	9.407.925	43.623	0,5
2 Invalidità e Inabilità	1.445.259	1.367.856	-77.403	-5,4
3 Indirette e Superstiti	3.649.560	3.649.634	74	0,0
2 Gestione interventi dello Stato	**1.537.313**	**1.486.659**	**-50.654**	**-3,3**
1 Pensioni sociali	212.999	188.194	-24.805	-11,6
2 Assegni sociali	615.941	651.517	35.576	5,8
3 Assegni vitalizi	10.101	9.597	-504	-5,0
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	695.244	634.574	-60.670	-8,7
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	3.028	2.777	-251	-8,3
3 Gestione invalidi civili (2)	**2.512.506**	**2.638.042**	**125.536**	**5,0**
Complesso	**18.508.940**	**18.550.116**	**41.176**	**0,2**
	IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (in milioni di euro)			
1 Gestioni previdenziali	**151.395,830**	**156.909,126**	**5.513,297**	**3,6**
1 Vecchiaia e Anzianità	115.203,139	120.125,013	4.921,874	4,3
2 Invalidità e Inabilità	10.912,449	10.676,919	-235,530	-2,2
3 Indirette e Superstiti	25.280,241	26.107,194	826,953	3,3
2 Gestione interventi dello Stato	**7.193,305**	**7.098,142**	**-95,164**	**-1,3**
1 Pensioni sociali	1.016,820	913,757	-103,063	-10,1
2 Assegni sociali	2.766,345	2.993,806	227,461	8,2
3 Assegni vitalizi	33,988	33,297	-0,691	-2,0
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	3.372,118	3.153,456	-218,662	-6,5
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	4,034	3,826	-0,208	-5,2
3 Gestione invalidi civili (2)	**12.583,428**	**13.352,451**	**769,023**	**6,1**
Complesso	**171.172,563**	**177.359,719**	**6.187,156**	**3,6**
	IMPORTO MEDIO ANNUO (in euro)			
1 Gestioni previdenziali	**10.471**	**10.877**	**407**	**3,9**
1 Vecchiaia e Anzianità	12.302	12.768	466	3,8
2 Invalidità e Inabilità	7.551	7.806	255	3,4
3 Indirette e Superstiti	6.927	7.153	226	3,3
2 Gestione interventi dello Stato	**4.679**	**4.775**	**95**	**2,0**
1 Pensioni sociali	4.774	4.855	82	1,7
2 Assegni sociali	4.491	4.595	104	2,3
3 Assegni vitalizi	3.365	3.469	105	3,1
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	4.850	4.969	119	2,5
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	1.332	1.378	46	3,4
3 Gestione invalidi civili (2)	**5.008**	**5.062**	**53**	**1,1**
Complesso	**9.248**	**9.561**	**313**	**3,4**

(1) Non comprendono le pensioni:
1 della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi.
2 della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
3 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
4 del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
5 dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
6 del Fondo ex Sportass.
7 del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
8 del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
9 dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc).

Tabella n. 4.6. - PENSIONI VIGENTI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2008			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2009			Var. % 2009 su 2008	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Vecchiaia e anzianità	5.677.863	71.812,780	12.648	5.650.374	74.397,000	13.167	-0,5	4,1
	Invalidità e inabilità	1.139.221	8.619,819	7.566	1.076.750	8.409,513	7.810	-5,5	3,2
	Indirette e reversibilità	2.733.151	18.844,501	6.895	2.709.969	19.332,080	7.134	-0,8	3,5
	Complesso	**9.550.235**	**99.277,100**	**10.395**	**9.437.093**	**102.138,593**	**10.823**	**-1,2**	**4,1**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo trasporti	Vecchiaia e anzianità	63.882	1.552,014	24.295	62.536	1.579,791	25.262	-2,1	4,0
	Invalidità e inabilità	10.255	195,976	19.110	10.028	199,313	19.876	-2,2	4,0
	Indirette e reversibilità	42.039	507,257	12.066	41.836	525,410	12.559	-0,5	4,1
	Complesso	**116.176**	**2.255,247**	**19.412**	**114.400**	**2.304,514**	**20.144**	**-1,5**	**3,8**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo telefonici	Vecchiaia e anzianità	56.543	1.519,785	26.878	56.651	1.575,898	27.818	0,2	3,5
	Invalidità e inabilità	2.310	40,024	17.327	2.209	39,558	17.907	-4,4	3,4
	Indirette e reversibilità	10.916	143,585	13.154	11.225	153,712	13.694	2,8	4,1
	Complesso	**69.769**	**1.703,394**	**24.415**	**70.085**	**1.769,167**	**25.243**	**0,5**	**3,4**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo elettrici	Vecchiaia e anzianità	70.666	1.949,960	27.594	69.364	1.980,552	28.553	-1,8	3,5
	Invalidità e inabilità	2.303	46,289	20.100	2.259	47,241	20.913	-1,9	4,0
	Indirette e reversibilità	28.787	392,935	13.650	28.987	409,699	14.134	0,7	3,5
	Complesso	**101.756**	**2.389,184**	**23.480**	**100.610**	**2.437,492**	**24.227**	**-1,1**	**3,2**
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex INPDAI	Vecchiaia e anzianità	90.231	4.809,462	53.302	91.936	5.079,500	55.250	1,9	3,7
	Invalidità e inabilità	2.520	104,396	41.427	2.462	104,686	42.521	-2,3	2,6
	Indirette e reversibilità	24.423	610,525	24.998	25.199	650,629	25.820	3,2	3,3
	Complesso	**117.174**	**5.524,382**	**47.147**	**119.597**	**5.834,814**	**48.787**	**2,1**	**3,5**
COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI (1)	Vecchiaia e anzianità	1.004.827	7.945,442	7.907	1.016.308	8.309,897	8.177	1,1	3,4
	Invalidità e inabilità	31.126	190,667	6.126	29.979	190,076	6.340	-3,7	3,5
	Indirette e reversibilità	117.227	544,504	4.645	124.182	603,101	4.857	5,9	4,6
	Complesso	**1.153.180**	**8.680,613**	**7.528**	**1.170.469**	**9.103,074**	**7.777**	**1,5**	**3,3**
ARTIGIANI	Vecchiaia e anzianità	1.069.927	11.703,581	10.939	1.096.157	12.522,047	11.424	2,5	4,4
	Invalidità e inabilità	142.776	949,547	6.651	135.290	932,386	6.892	-5,2	3,6
	Indirette e reversibilità	328.357	1.794,198	5.464	337.186	1.913,858	5.676	2,7	3,9
	Complesso	**1.541.060**	**14.447,325**	**9.375**	**1.568.633**	**15.368,291**	**9.797**	**1,8**	**4,5**
ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	Vecchiaia e anzianità	955.985	9.321,966	9.751	971.043	9.954,385	10.251	1,6	5,1
	Invalidità e inabilità	110.709	702,500	6.345	104.529	685,890	6.562	-5,6	3,4
	Indirette e reversibilità	264.031	1.292,389	4.895	269.148	1.371,385	5.095	1,9	4,1
	Complesso	**1.330.725**	**11.316,854**	**8.504**	**1.344.720**	**12.011,660**	**8.932**	**1,1**	**5,0**
FONDO EX DAZIERI	Vecchiaia e anzianità	5.541	113,266	20.441	5.544	118,883	21.443	0,1	4,9
	Invalidità e inabilità	78	1,301	16.675	74	1,290	17.434	-5,1	4,6
	Indirette e reversibilità	4.042	41,916	10.370	3.955	42,574	10.765	-2,2	3,8
	Complesso	**9.661**	**156,483**	**16.197**	**9.573**	**162,747**	**17.001**	**-0,9**	**5,0**

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.

segue: Tabella n. 4.6. - PENSIONI VIGENTI NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2008			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2009			Var. % 2009 su 2008	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO VOLO	Vecchiaia e anzianità	4.132	196,918	47.657	4.322	221,454	51.239	4,6	7,5
	Invalidità e inabilità	915	26,863	29.358	962	29,457	30.620	5,1	4,3
	Indirette e reversibilità	675	15,268	22.620	713	16,660	23.366	5,6	3,3
	Complesso	**5.722**	**239,049**	**41.777**	**5.997**	**267,571**	**44.617**	**4,8**	**6,8**
GESTIONE MINATORI	Vecchiaia e anzianità	4.845	77,831	16.064	4.740	78,855	16.636	-2,2	3,6
	Invalidità e inabilità								
	Indirette e reversibilità	2.933	27,064	9.227	2.870	27,365	9.535	-2,1	3,3
	Complesso	**7.778**	**104,895**	**13.486**	**7.610**	**106,220**	**13.958**	**-2,2**	**3,5**
FONDO GAS	Vecchiaia e anzianità	3.247	83,995	25.868	3.217	6,319	1.964	-0,9	-92,4
	Invalidità e inabilità	162	3,103	19.157	151	0,366	2.424	-6,8	-87,3
	Indirette e reversibilità	2.280	27,925	12.248	2.259	1,761	780	-0,9	-93,6
	Complesso	**5.689**	**115,024**	**20.219**	**5.627**	**8,447**	**1.501**	**-1,1**	**-92,6**
FONDO ESATTORIALI	Vecchiaia e anzianità	3.550	103,425	29.134	3.404	103,030	30.267	-4,1	3,9
	Invalidità e inabilità	305	6,598	21.633	290	6,516	22.469	-4,9	3,9
	Indirette e reversibilità	3.735	52,533	14.065	3.633	53,125	14.623	-2,7	4,0
	Complesso	**7.590**	**162,556**	**21.417**	**7.327**	**162,671**	**22.202**	**-3,5**	**3,7**
FONDO CLERO	Vecchiaia e anzianità	13.514	97,892	7.244	13.490	101,147	7.498	-0,2	3,5
	Invalidità e inabilità	842	5,445	6.467	796	5,336	6.704	-5,5	3,7
	Indirette e reversibilità	274	1,234	4.505	280	1,296	4.629	2,2	2,8
	Complesso	**14.630**	**104,571**	**7.148**	**14.566**	**107,780**	**7.399**	**-0,4**	**3,5**
GESTIONE PARASUBORDINATI	Vecchiaia e anzianità	173.317	212,713	1.227	194.338	282,021	1.451	12,1	18,2
	Invalidità e inabilità	910	2,244	2.466	1.083	2,902	2.680	19,0	8,7
	Indirette e reversibilità	10.256	7,568	738	12.829	10,338	806	25,1	9,2
	Complesso	**184.483**	**222,525**	**1.206**	**208.250**	**295,260**	**1.418**	**12,9**	**17,5**
GESTIONE SPECIALE SPEDIZIONIERI DOGANALI	Vecchiaia e anzianità	1.639	20,277	12.371	1.673	21,014	12.560	2,1	1,5
	Invalidità e inabilità	67	0,732	10.927	65	0,721	11.089	-3,0	1,5
	Indirette e reversibilità	962	7,413	7.705	963	7,648	7.942	0,1	3,1
	Complesso	**2.668**	**28,421**	**10.653**	**2.701**	**29,383**	**10.878**	**1,2**	**2,1**
FONDO PENSIONI PERSONALE FERROVIE DELLO STATO	Dirette	164.593	3.681,834	22.369	162.828	3.793,222	23.296	-1,1	4,1
	Invalidità e inabilità	760	16,945	22.296	929	21,669	23.325	22,2	4,6
	Indirette e reversibilità	75.472	969,425	12.845	74.400	986,554	13.260	-1,4	3,2
	Complesso	**240.825**	**4.668,205**	**19.384**	**238.157**	**4.801,445**	**20.161**	**-1,1**	**4,0**
COMPLESSO GESTIONI E FONDI PREVIDENZIALI (2)	**Vecchiaia e anzianità**	**9.364.302**	**115.203,139**	**12.302**	**9.407.925**	**120.125,013**	**12.768**	**0,5**	**3,8**
	Invalidità e inabilità	**1.445.259**	**10.912,449**	**7.551**	**1.367.856**	**10.676,919**	**7.806**	**-5,4**	**3,4**
	Indirette e reversibilità	**3.649.560**	**25.280,241**	**6.927**	**3.649.634**	**26.107,194**	**7.153**	**0,0**	**3,3**
	Complesso	**14.459.121**	**151.395,830**	**10.471**	**14.425.415**	**156.909,126**	**10.877**	**-0,2**	**3,9**

PENSIONI VIGENTI NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2008			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2009			Var. % 2009 su 2008	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
Gestione degli interventi dello Stato									
PENSIONI ASSISTENZIALI	Pensioni sociali	212.999	1.016,820	4.774	188.194	913,757	4.855	-11,6	1,7
	Assegni sociali	615.941	2.766,345	4.491	651.517	2.993,806	4.595	5,8	2,3
	Assegni vitalizi	10.101	33,988	3.365	9.597	33,297	3.469	-5,0	3,1
	Complesso	**839.041**	**3.817,153**	**4.549**	**849.308**	**3.940,860**	**4.640**	**1,2**	**2,0**
PENSIONI C.D.C.M. LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTE 1989	Vecchiaia e anzianità	144.734	828,424	5.724	133.031	781,990	5.878	-8,1	2,7
	Invalidità e inabilità	283.559	1.568,666	5.532	250.542	1.420,751	5.671	-11,6	2,5
	Indirette e reversibilità	266.951	975,029	3.652	251.001	950,716	3.788	-6,0	3,7
	Complesso	**695.244**	**3.372,118**	**4.850**	**634.574**	**3.153,456**	**4.969**	**-8,7**	**2,5**
PENSIONI EX ENPAO	Vecchiaia e anzianità	3.028	4,034	1.332	2.777	3,826	1.378	-8,3	3,4
	Complesso	**3.028**	**4,034**	**1.332**	**2.777**	**3,826**	**1.378**	**-8,3**	**3,4**
COMPLESSO PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	**Vecchiaia e anzianità**	**986.803**	**4.649,611**	**4.712**	**985.116**	**4.726,676**	**4.798**	**-0,2**	**1,8**
	Invalidità e inabilità	**283.559**	**1.568,666**	**5.532**	**250.542**	**1.420,751**	**5.671**	**-11,6**	**2,5**
	Indirette e reversibilità	**266.951**	**975,029**	**3.652**	**251.001**	**950,716**	**3.788**	**-6,0**	**3,7**
	Complesso	**1.537.313**	**7.193,305**	**4.679**	**1.486.659**	**7.098,142**	**4.775**	**-3,3**	**2,0**
COMPLESSO GESTIONI	**Vecchiaia e anzianità**	**10.351.105**	**119.852,750**	**11.579**	**10.393.041**	**124.851,689**	**12.013**	**0,4**	**3,8**
	Invalidità e inabilità	**1.728.818**	**12.481,115**	**7.219**	**1.618.398**	**12.097,670**	**7.475**	**-6,4**	**3,5**
	Indirette e reversibilità	**3.916.511**	**26.255,270**	**6.704**	**3.900.635**	**27.057,909**	**6.937**	**-0,4**	**3,5**
	Complesso	**15.996.434**	**158.589,135**	**9.914**	**15.912.074**	**164.007,268**	**10.307**	**-0,5**	**4,0**
GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI (3)	Invalidi civili	2.338.338	11.449,394	4.896	2.461.545	12.179,321	4.948	5,3	1,1
	Ciechi civili	132.220	970,526	7.340	134.313	1.007,148	7.499	1,6	2,2
	Sordomuti	41.948	163,508	3.898	42.184	165,982	3.935	0,6	0,9
	Complesso	**2.512.506**	**12.583,428**	**5.008**	**2.638.042**	**13.352,451**	**5.062**	**5,0**	**1,1**
Complesso gestioni e fondi		**18.508.940**	**171.172,563**	**9.248**	**18.550.116**	**177.359,719**	**9.561**	**0,2**	**3,4**

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti della Gestione degli interventi dello Stato.

(2) Non comprendono le pensioni: della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti creditizi.
della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
del Fondo ex Sportass.
del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(3) Comprendono anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.).

2. L'ANDAMENTO DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI

Considerata la forte connessione che esiste tra la spesa pensionistica e il numero degli iscritti si ritiene opportuno fornire, in apposita tabella, per gli anni 2008 e 2009, l'andamento del numero degli iscritti, delle pensioni vigenti e del rapporto iscritti/pensioni delle principali gestioni pensionistiche *(cfr. Tabella n. 4.7.)*.

Il numero degli iscritti alle gestioni pensionistiche riguarda:

- 19.035.377 iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con un decremento di 259.637 soggetti (-1,3%) rispetto a 19.295.014 iscritti del 2008;

- 12.845.963 iscritti alle gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti, con un decremento di 173.379 soggetti (-1,3%) rispetto a 13.019.342 iscritti del 2008. In particolare per quanto riguarda il Fondo pensioni lavoratori dipendenti *(esclusi gli ex Fondi: Trasporti, Telefonici,Elettrici ed ex-INPDAI)* gli iscritti sono risultati 12.430.000, con un decremento di 160.000 soggetti (-1,3%) rispetto a 12.590.000 iscritti del 2008;

- 477.016 iscritti alla Gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con una diminuzione di 9.434 soggetti (-1,9%) rispetto a 486.450 iscritti del 2008;

- 1.889.651 iscritti alla Gestione previdenziale degli artigiani, con un decremento di 12.321 soggetti (-0,6%) rispetto a 1.901.972 iscritti del 2008;

- 2.071.112 iscritti alla Gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali, con una crescita di 26.900 soggetti (+1,3%) rispetto a 2.044.212 iscritti del 2008;

- 19.730 iscritti al Fondo clero con un decremento di 230 soggetti (-1,2%) rispetto a 19.960 iscritti del 2008;

- 1.730.000 iscritti alla Gestione previdenziale dei lavoratori parasubordinati, con un decremento di 91.000 soggetti (-5,0%) rispetto a 1.821.000 iscritti del 2008;

- 905 iscritti al Fondo ex Sportass con un decremento di 73 soggetti (-7,5%) rispetto a 978 iscritti del 2008;

- 1.000 iscritti alla Gestione previdenziale dei lavori di cura non retribuiti, con un decremento di 100 soggetti (-9,1%) rispetto a 1.100 iscritti del 2008;

Tabella n. 4.7. - NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI VIGENTI

Gestioni e fondi	NUMERO DEGLI ISCRITTI				NUMERO DELLE PENSIONI VIGENTI				ISCRITTI X 100 PENSIONI	
	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008		VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008		ANNO	ANNO
	2008	2009	Assolute	in %	2008	2009	Assolute	in %	2008	2009
1 LAVORATORI DIPENDENTI	**13.019.342**	**12.845.963**	**-173.379**	**-1,3**	**10.322.297**	**10.206.336**	**-115.961**	**-1,1**	**126,1**	**125,9**
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	12.590.000	12.430.000	-160.000	-1,3	9.550.235	9.437.093	-113.142	-1,2	131,8	131,7
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	105.966	106.300	334	0,3	116.176	114.400	-1.776	-1,5	91,2	92,9
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	60.100	57.000	-3.100	-5,2	69.769	70.085	316	0,5	86,1	81,3
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	41.900	38.500	-3.400	-8,1	101.756	100.610	-1.146	-1,1	41,2	38,3
5 F.P.L.D. - ex INPDAI	47.800	43.500	-4.300	-9,0	117.174	119.597	2.423	2,1	40,8	36,4
6 Gestione enti creditizi	61.505	62.983	1.478	2,4	41.447	41.396	-51	-0,1	148,4	152,1
7 Fondo ex dazieri	466	213	-253	-54,3	9.661	9.573	-88	-0,9	4,8	2,2
8 Fondo volo	13.063	13.339	276	2,1	5.722	5.997	275	4,8	228,3	222,4
9 Gestione minatori	1.899	1.804	-95	-5,0	7.778	7.610	-168	-2,2	24,4	23,7
10 Fondo gas	9.600	9.300	-300	-3,1	5.689	5.627	-62	-1,1	168,7	165,3
11 Fondo esattoriali	8.850	8.700	-150	-1,7	7.590	7.327	-263	-3,5	116,6	118,7
12 Gestione enti disciolti	300	250	-50	-16,7	12.897	12.500	-397	-3,1	2,3	2,0
13 Fondo enti porti Genova e Trieste	22	21	-1	-4,5	4.033	4.094	61	1,5	0,5	0,5
14 Fondo spedizionieri doganali (senza iscritti)	0	0	0	0	2.668	2.701	33	1,2	0,0	0,0
15 Fondo Ferrovie dello Stato SpA	73.144	70.282	-2.862	-3,9	240.825	238.157	-2.668	-1,1	30,4	29,5
16 Fondo trattamenti previdenziali vari (senza iscrit	0	0	0	0,0	57	55	-2	-3,5	0,0	0,0
17 Trattamenti integrativi personale Inps	4.727	3.771	-956	-20,2	28.820	29.514	694	2,4	16,4	12,8
2 LAVORATORI AUTONOMI	**4.432.634**	**4.437.779**	**5.145**	**0,1**	**4.024.965**	**4.083.822**	**58.857**	**1,5**	**110,1**	**108,7**
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri (1)	486.450	477.016	-9.434	-1,9	1.153.180	1.170.469	17.289	1,5	42,2	40,8
2 Artigiani	1.901.972	1.889.651	-12.321	-0,6	1.541.060	1.568.633	27.573	1,8	123,4	120,5
3 Esercenti attività commerciali	2.044.212	2.071.112	26.900	1,3	1.330.725	1.344.720	13.995	1,1	153,6	154,0
3 FONDO CLERO	**19.960**	**19.730**	**-230**	**-1,2**	**14.630**	**14.566**	**-64**	**-0,4**	**136,4**	**135,5**
4 GESTIONE PARASUBORDINATI	**1.821.000**	**1.730.000**	**-91.000**	**-5,0**	**184.483**	**208.250**	**23.767**	**12,9**	**987,1**	**830,7**
5 FONDO EX SPORTASS	**978**	**905**	**-73**	**-7,5**	**1.026**	**1.065**	**39**	**3,8**	**95,3**	**85,0**
Totale parziale	**19.293.914**	**19.034.377**	**-259.537**	**-1,3**	**14.547.401**	**14.514.039**	**-33.362**	**-0,2**	**132,6**	**131,1**
6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE					**11.459**	**10.198**	**-1.261**	**-11,0**		
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	760	497	-263	-34,6		
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.100	1.000	-100	-9,1	1.682	1.616	-66	-3,9		
3 Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	9.017	8.085	-932	-10,3		
7 GESTIONE INTERVENTI STATO	---	---	---	---	**1.537.313**	**1.486.659**	**-50.654**	**-3,3**		
1 Pensioni sociali	---	---	---	---	212.999	188.194	-24.805	-11,6		
2 Assegni sociali	---	---	---	---	615.941	651.517	35.576	5,8		
3 Assegni vitalizi	---	---	---	---	10.101	9.597	-504	-5,0		
4 Pensioni CDCM ante 1989	---	---	---	---	695.244	634.574	-60.670	-8,7		
5 Pensioni ostetriche - ex Enpao	---	---	---	---	3.028	2.777	-251	-8,3		
Totale parziale	**19.295.014**	**19.035.377**	**-259.637**	**-1,3**	**16.096.173**	**16.010.896**	**-85.277**	**-0,5**		
7 GESTIONE INVALIDI CIVILI (2)	---	---	---	---	**2.512.506**	**2.638.042**	**125.536**	**5,0**		
1 Invalidi civili	---	---	---	---	2.338.338	2.461.545	123.207	5,3		
2 Ciechi civili	---	---	---	---	132.220	134.313	2.093	1,6		
3 Sordomuti	---	---	---	---	41.948	42.184	236	0,6		
TOTALE GENERALE	**19.295.014**	**19.035.377**	**-259.637**	**-1,3**	**18.608.679**	**18.648.938**	**40.259**	**0,2**		

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS.
(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.)

3. L'ANDAMENTO DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI

3.1. Premessa

La *"Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (G.I.A.S.)"*, oltre ai compiti assegnati dall'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88 e da provvedimenti legislativi successivamente intervenuti, provvede anche ad acquisire le necessarie risorse dal bilancio dello Stato per destinarle:

- alla "Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili" istituita dal 1° novembre 1998 in seno all'INPS dall'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha attribuito all'Istituto, in sostituzione del Ministero dell'interno, la funzione di erogazione di pensioni assegni e indennità spettanti agli invalidi civili;

- al "Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA" istituito dal 1° aprile 2000 in seno all'INPS dall'art. 43 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che ha attribuito all'Istituto l'erogazione delle pensioni e delle altre prestazioni già erogate dal soppresso Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato.

A partire dall'anno 1998 per effetto dell'integrale finanziamento da parte dello Stato il Conto economico annuale di esercizio e la Situazione patrimoniale netta della GIAS si presentano in pareggio.

3.2. Gli oneri non previdenziali

Gli oneri non previdenziali a carico della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" per l'anno 2009 sono stati accertati in 87.126 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 4.8., Parte prima: USCITE)*, con un incremento del 5,3% (+4.374 milioni in valore assoluto) rispetto a 82.752 milioni di euro del 2008. In particolare gli oneri sono costituiti da:

- 83.399 milioni di euro di interventi assistenziali e di sostegno *(cfr. Tabella n. 4.9.)*, con un incremento di 6,7% (+5.244 milioni in valore assoluto) rispetto a 78.155 milioni del 2008;

- 3.727 milioni di euro di altre uscite (spese di amministrazione, oneri finanziari, rimborsi di contributi e altre uscite diverse), con un decremento netto di -18,9% (-870 milioni) rispetto ai 4.597 milioni del 2008.

3.3. La copertura degli oneri e i trasferimenti dal bilancio dello Stato

La copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS per l'anno 2009 *(cfr. Tabella n. 4.8, Parte seconda: ENTRATE)* è assicurata per:

- 84.198 milioni di euro dai trasferimenti dal bilancio dello Stato, con un incremento di 5.018 milioni rispetto ai 79.180 milioni del 2008;

- 2.928 milioni di euro da altre entrate (3.572 milioni nel 2008) costituite: da 98 milioni di trasferimenti da altri enti del settore pubblico e dalle gestioni previdenziali dell'INPS (1.116 milioni nel 2008); da 1.743 milioni di contributi della produzione (1.687 milioni nel 2008); e da 1.087 milioni di entrate diverse (769 milioni nel 2008).

In particolare i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono destinati per:

- 63.810 milioni di euro alla copertura degli interventi e delle altre spese a carico della gestione, con un incremento di 4.041 rispetto ai 59.769 milioni del 2008;

- 4.197 milioni alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali, con un incremento di 215 milioni rispetto ai 3.982 milioni del 2008;

- 16.191 milioni alla copertura degli oneri della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, con un incremento di 762 milioni rispetto ai 15.429 milioni del 2008.

Tabella n. 4.8. - Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
Articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88

Conto economico di esercizio - Parte Prima: U S C I T E
in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E	2008	2009	Variazioni % 2009 su 2008
1 INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO	**58.729**	**62.947**	**7,2%**
1.1. Trattamenti pensionistici	36.108	37.015	2,5%
1.2. Mantenimento del salario	3.960	6.526	64,8%
1.3. Trattamenti derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali	690	702	1,7%
1.4. Interventi a sostegno della famiglia	2.546	2.699	6,0%
1.5. Oneri diversi	3	21	
1.5. Interventi a sostegno delle imprese	15.010	15.680	4,5%
1.6. Interventi diversi	412	304	-26,2%
2 COPERTURA DI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI	**3.997**	**4.261**	**6,6%**
2.1. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	163	169	3,7%
2.2. Fondo di previdenza del personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	54	60	11,1%
2.3. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali	31	32	3,2%
2.4. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA	3.749	4.000	6,7%
3 COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI	**15.429**	**16.191**	**4,9%**
Totale interventi	**78.155**	**83.399**	**6,7%**
4 ALTRE USCITE	**4.597**	**3.727**	**-18,9%**
4.1. Spese di amministrazione	366	394	7,7%
4.2. Oneri finanziari	8	8	0,0%
4.3. Rimborsi di contributi	1.385	1.533	10,7%
4.4. Uscite diverse	2.838	1.792	-36,9%
Totale delle USCITE	**82.752**	**87.126**	**5,3%**

segue **: Tabella n. 4.8. - Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali**
Articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88

Conto economico di esercizio - Parte Seconda: E N T R A T E
in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E	2008	2009	Variazioni % 2009 su 2008
1 TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	**79.180**	**84.199**	**6,3%**
1.1. A copertura d'interventi e delle altre spese a carico della Gestione	59.769	63.811	6,8%
1.2. A copertura di disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali	3.982	4.197	5,4%
1.3. A copertura degli oneri della Gestione degli invalidi civili	15.429	16.191	4,9%
2 ALTRI TRASFERIMENTI	**1.116**	**98**	**-91,2%**
2.1. Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	11	11	0,0%
** dalle Regioni*	*1*	*0*	*-100,0%*
** da altri Enti previdenziali*	*10*	*11*	*10,0%*
2.2. Trasferimenti dalle gestioni dell'Inps	1.105	87	-92,1%
3 CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE	**1.687**	**1.743**	**3,3%**
4 ALTRE ENTRATE	**769**	**1.086**	**41,2%**
4.1. Recupero di prestazioni ed altri interventi	350	499	42,6%
4.2. Entrate diverse	419	587	40,1%
Totale delle ENTRATE	**82.752**	**87.126**	**5,3%**

COMPOSIZIONE % DEI TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO		
1 A copertura d'interventi e delle altre spese a carico della Gestione	75,5%	75,8%
2 A copertura di disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali	5,0%	5,0%
3 A copertura degli oneri della Gestione degli invalidi civili	19,5%	19,2%
T O T A L E	**100,0%**	**100,0%**

Tabella n. 4.9. - Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO E ALTRE USCITE
in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E	2008	2009	Variazioni % 2009 su 2008
1 TRATTAMENTI PENSIONISTICI			
1.1. Pensioni sociali, assegni sociali, assegni vitalizi	**3.850**	**3.959**	**2,8%**
* Pensioni agli ultra65enni sprovvisti di reddito	3.815	3.924	2,9%
* Assegni vitalizi - art. 11, legge 75/1980	35	34	-1,8%
1.2. Pensioni CDCM liquidate con decorrenza anteriore al 1989	**3.433**	**3.212**	**-6,4%**
1.3. Prestazione aggiuntiva alle pensioni inferiori al trattamento minimo -art. 70, comma 7, legge 23 dicembre 2000, n. 388	**153**	**155**	**1,4%**
1.4. Prestazione aggiuntiva ai titolari di pensione - art. 5, comma 1, legge 127/2007	**1.347**	**1.312**	**-2,6%**
1.5. Oneri per pensionamenti anticipati	**1.440**	**1.567**	**8,8%**
* Rate di pensione	1.439	1.564	8,7%
* Maggiore anzianità assicurativa IVS	1	2	289,5%
1.6. Sostegno della spesa pensionistica	**25.886**	**26.812**	**3,6%**
* Quota parte ciascuna mensilità di pensione - art. 37, comma 3, lett. c, legge 88/1989	16.097	16.875	4,8%
* Quota parte pensioni invalidità liquidate con decorrenza anteriore legge 222/1984	4.217	4.403	4,4%
* Perequazione pensioni d'annata - legge 59/1991	1.331	1.248	-6,2%
* Integrazione al trattamento minimo assegno ordinario invalidità - art. 1, legge 222/1984	327	327	0,1%
* Maggiorazione sociale trattamenti minimi pensione - art. 1 legge 140/1985 e successive	845	761	-10,0%
* Maggiorazione sociale trattamenti minimi pensione - art. 38 legge 448/2001	433	377	-13,1%
* Altri trattamenti	2.635	2.822	7,1%
Totale TRATTAMENTI PENSIONISTICI	**36.108**	**37.015**	**2,5%**
2 MANTENIMENTO DEL SALARIO			
2.1. Trattamenti di disoccupazione	**1.502**	**2.550**	**69,7%**
* Indennità e trattamenti speciali	1.419	2.191	54,4%
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	82	316	283,5%
* Trasferimento alla Gestione prestazioni temporanee quota parte dell'indennità ordinaria di disoccupazione	1	43	4200,0%
2.2. Trattamenti d'integrazione salariale straordinaria	**896**	**2.018**	**125,3%**
* Trattamenti d'integrazione salariale	471	1.091	131,6%
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	388	894	130,7%
* Rimborsi alle aziende quote di indennità di anzianità	37	33	-10,8%
2.3. Trattamenti di mobilità	**1.562**	**1.958**	**25,4%**
* Indennità di mobilità	883	1.144	29,6%
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	679	814	19,9%
Totale MANTENIMENTO SALARIO	**3.960**	**6.526**	**64,8%**

***segue*: Tabella n. 4.9. - Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali**
ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO E ALTRE USCITE
in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E	2008	2009	Variazioni % 2009 su 2008
3 TRATTAMENTI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI			
3.1. Trattamenti economici antitubercolare	**164**	**156**	**-5,0%**
* Indennità e assegni	45	43	-4,4%
* Coperture assicurative IVS periodi indennizzati	119	113	-5,2%
3.2. Quota parte di prestazioni per la maternità	**526**	**546**	**3,8%**
Totale TRATTAMENTI	**690**	**702**	**1,7%**
4 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA			
4.1. Quota parte dell'assegno per il nucleo familiare	**1.423**	**1.399**	**-1,7%**
4.2. Assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri	**5**	**5**	**0,0%**
4.3. Assegno per maternità - art. 49, comma 8, legge 488/1999	**4**	**5**	**25,0%**
4.4. Prestazioni erogate per conto dei Comuni	**540**	**543**	**0,6%**
* Assegno per il nucleo familiare	310	309	-0,3%
* Assegno per maternità	230	234	1,7%
4.5. Interventi per l'assistenza a persone handicappate	**450**	**623**	**38,6%**
* Prestazioni	362	500	38,1%
* Copertura IVS periodi di assistenza	88	123	40,4%
4.6. Interventi a sostegno della paternità e maternità - legge 53/2000	**124**	**124**	**-0,2%**
* Prestazioni	52	52	0,0%
* Copertura IVS periodi indennizzati	72	72	-0,3%
Totale INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	**2.546**	**2.699**	**6,0%**
5 ONERI DIVERSI			
5.1. Indennità annuale per i lavoratori affetti da talassemia major - art. 39, comma 1, della legge n. 448/2001	**3**	**21**	**600,0%**
Totale ONERI DIVERSI	**3**	**21**	**600,0%**
6 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE			
6.1. Sgravi di oneri sociali nel Mezzogiorno	**36**	**18**	**-50,0%**
6.2. Altri sgravi e trasferimenti	**7.119**	**7.671**	**7,8%**
6.3. Copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito contributivo conseguente ad esoneri e riduzioni contributive disposti per legge (*Sottocontribuzioni*)	**7.855**	**7.991**	**1,7%**
Totale TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE	**15.010**	**15.680**	**4,5%**

segue: Tabella n. 4.9. - Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO E ALTRE USCITE

in milioni di euro

DESCRIZIONE	2008	2009	Variazioni % 2009 su 2008
7 INTERVENTI DIVERSI			
7.1. Trasferimento alla Gestione CDCM eccedenza contributi Stato per assegni familiari rispetto all'onere per assegni familiari	36	36	0,0%
7.2. Copertura assicurativa periodi di lavoro italiani in Libia - Legge 166/1991	1	2	100,0%
7.3. Prosecuzione volontaria per perfezionamento requisiti pensioni dei lavoratori impiegati in lavori socialmente utili	0	0	#DIV/0!
7.4. Copertura assicurativa giornate attribuite ai lavoratori agricoli a tempo determinato	46	0	-100,0%
7.5. Altri interventi	329	266	-19,1%
Totale INTERVENTI DIVERSI	**412**	**304**	**-26,2%**
8 COPERTURA DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI			
8.1. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	163	169	3,7%
8.2. Fondo di previdenza del personale del Consorzio del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	54	60	11,1%
8.3. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale degli spedizionieri doganali	31	32	3,2%
8.4. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA	3.749	4.000	6,7%
Totale COPERTURE DISAVANZI DI ESERCIZIO GESTIONI PREVIDENZIALI	**3.997**	**4.261**	**6,6%**
9 COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI	**15.429**	**16.191**	**4,9%**
Totale degli INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO	**78.155**	**83.399**	**6,7%**
10 ALTRE USCITE			
10.1. Spese di amministrazione	366	394	7,7%
10.2. Oneri finanziari	8	8	0,0%
10.3. Rimborso di contributi	1.385	1.533	10,7%
10.4. Uscite diverse	2.838	1.792	-36,9%
Totale ALTRE USCITE	**4.597**	**3.727**	**-18,9%**
Totale degli INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO E ALTRE USCITE	**82.752**	**87.126**	**5,3%**

(*) Variazione non significativa.

Parte quinta
LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E I COSTI DI GESTIONE

1. LE SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'articolo 1, secondo comma, della legge 9 marzo 1989, n. 88, stabilisce che *"L'INPS, nel quadro della politica economica generale adempie alle funzioni attribuitegli con criteri di economicità e di imprenditorialità, adeguando autonomamente la propria organizzazione all'esigenza di efficiente e tempestiva acquisizione dei contributi ed erogazione delle prestazioni"*.

L'articolo 20, ottavo comma, della predetta legge 88 stabilisce, inoltre, che *"Il costo dei servizi non rientranti nelle competenze istituzionali dell'Istituto, ma ad esso affidati per disposizione di legge o di regolamento, è a carico del bilancio dello Stato o dell'amministrazione committente"*.

Le risorse necessarie per assicurare il funzionamento dell'Ente costituiscono "le spese di funzionamento" che sono riconducibili a tre macroaggregati di spesa: le risorse umane, le risorse strumentali, l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Tali risorse, nel loro complesso, si riferiscono essenzialmente alla copertura degli oneri di gestione per l'assolvimento:

- dei compiti istituzionali dell'Ente;
- dei servizi svolti per conto di altre strutture, quali ad esempio:
  - l'accertamento, la riscossione e il recupero di contributi per conto dello Stato (Enaoli, Gescal, Asili nido, Fondo rotazione);
  - la riscossione di contributi e l'erogazione di prestazioni per conto di enti ed organismi vari;
  - la riscossione di quote associative e di trattenute sulle prestazioni istituzionali per conto delle organizzazioni sindacali;
  - le visite mediche di controllo per conto dei datori di lavoro e di altri enti previdenziali.

  I servizi sono svolti a titolo oneroso per cui la definizione dei rapporti finanziari con gli Enti interessati comporta il reintegro all'INPS del costo dei servizi resi.

- dei servizi svolti in qualità di sostituto d'imposta (ritenute Irpef alla fonte e per assistenza fiscale) per conto dello Stato, delle Regioni e dei Comuni per i quali non è previsto il reintegro dei relativi costi che nel tempo hanno assunto una notevole dimensione.
  In particolare le operazioni di sostituto d'imposta nei confronti dei pensionati, dei percepienti prestazioni temporanee economiche erogate direttamente dall'Istituto, del personale dipendente e di altri soggetti, ha comportato nel 2009 la gestione di un volume annuo di ritenute erariali di 26.966 milioni di euro e la consegna di circa 14 milioni di dichiarazioni fiscali di modello CUD;

- dei servizi per la tenuta del Casellario centrale dei pensionati, affidato per legge all'INPS, per i quali non è previsto il reintegro all'Istituto dei costi relativi all'impianto e all'aggiornamento dello stesso. In particolare a fine dicembre 2008 i dati del Casellario si riassumono in circa 530 enti erogatori di trattamenti pensionistici e in 23.803.854 pensioni in pagamento di cui 19.109.462 pensioni erogate dall'INPS;

- dei servizi per la tenuta dell'archivio informativo dell'indicatore della situazione economica equivalente dei soggetti che richiedono le prestazioni sociali agevolate, affidato per legge all'INPS, per i quali non è previsto il reintegro all'Istituto dei costi relativi all'impianto e all'aggiornamento dello stesso.

Le spese di funzionamento dell'anno 2009 *(cfr. Tabella n. 5.1.)* sono state impegnate, in termini finanziari di competenza, per 4.004 milioni di euro, con un incremento del 5,9% (+224 milioni) rispetto ai 3.780 milioni del 2008.

Avuto riguardo alla tipologia e alla natura delle spese gli impegni dell'anno 2009 si riferiscono:

- con riguardo alla tipologia
  - per 3.659 milioni alle spese correnti;
  - per 345 milioni alle spese in conto capitale.

- con riguardo alla natura

  - per 3.430 milioni alle spese aventi natura obbligatoria, costituite da:
    - 3.229 milioni di spese correnti;
    - 201 milioni di spese in conto capitale;

- per 574 milioni alle spese non aventi natura obbligatoria, costituite da:
  - 430 milioni di spese correnti;
  - 144 milioni di spese in conto capitale.

Tabella n. 5.1. - SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'I.N.P.S.
in termini finanziari di competenza
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008	
	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni in %
1 SPESE CORRENTI	**3.504,003**	**3.659,114**	**155,111**	**4,4**
1 Spese obbligatorie	3.130,909	3.229,002	98,093	3,1
2 Spese non obbligatorie	373,094	430,112	57,018	15,3
2 SPESE IN CONTO CAPITALE	**276,370**	**345,262**	**68,892**	**24,9**
1 Spese obbligatorie	156,949	200,981	44,032	28,1
2 Spese non obbligatorie	119,421	144,281	24,860	20,8
3 COMPLESSO SPESE	**3.780,373**	**4.004,376**	**224,003**	**5,9**
1 Spese obbligatorie	3.287,858	3.429,983	142,125	4,3
2 Spese non obbligatorie	492,515	574,393	81,878	16,6

2. I COSTI DI GESTIONE

2.1. La rilevazione e l'aggregazione dei costi di gestione

I costi di gestione dell'INPS sono aggregati e contabilmente rappresentati secondo macrovoci omogenee di spesa.

I costi si riferiscono esclusivamente al costo lordo delle risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente e, pertanto, non comprendono gli oneri e le spese costituenti i costi di gestione degli stabili da reddito e della casa di riposo di Camogli.

In termini economici i costi lordi sono costituiti dall'aggregazione:

- degli impegni finanziari di competenza assunti nell'anno riguardanti specifiche spese di natura corrente;

- da partite di natura economica non aventi natura finanziaria che, per le partite maggiormente significative, riguardano:
  - l'assegnazione dell'anno ai Fondi di liquidazione del personale in modo che la consistenza dei fondi stessi rappresenti l'entità delle indennità di buonuscita maturate dal personale al 31 dicembre;
  - le quote a carico dell'esercizio per l'ammortamento (dell'hardware) e per il deperimento (del software) delle spese per investimenti nell'area dell'elaborazione automatica dei dati;
  - il canone d'uso annuale relativo agli immobili strumentali adibiti ad uffici;
  - le quote a carico dell'esercizio per l'ammortamento delle spese per investimenti in mezzi strumentali (macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, mezzi di trasporto).

Sempre in termini economici i costi netti sono costituiti dalla somma algebrica:
- dei costi lordi, come sopra delineati;
- delle somme recuperate che comprendono:
  - i proventi e i recuperi per servizi effettuati a terzi;
  - i rimborsi dei costi di gestione per la riscossione di contributi per conto dello Stato e del Servizio sanitario nazionale;
  - i recuperi delle spese di amministrazione di gestioni e fondi per i quali lo Stato provvede annualmente al pareggio del conto annuale di esercizio;
  - i residui passivi di spese correnti eliminati dichiarati insussistenti.

2.2. Gli impegni finanziari

Gli impegni finanziari di competenza dell'anno 2009, relativi alle spese correnti e alle spese in conto capitale (investimenti e altri oneri) *(cfr. Tabella n. 5.2.)* sono risultati di 3.959 milioni di euro, con un incremento netto del 6,6% (+246 milioni in valore assoluto) rispetto a 3.713 milioni del 2008.

2.3. I costi economici lordi

I costi lordi di gestione dell'anno 2009, *in termini economici*, sono risultati di 3.815 milioni di euro, con un incremento netto del 5,5% (+201 milioni in valore assoluto) rispetto a 3.614 milioni del 2008.

2.4. I costi economici netti

Il recupero dei costi di gestione dell'anno 2009 è risultato di 1.024 milioni di euro, con un incremento netto del 15,3% (+135 milioni in valore assoluto) rispetto a 888 milioni del 2008.

Conseguentemente i costi netti di gestione dell'anno 2009, *in termini economici*, sono risultati di 2.790 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 5.3.)*, con un incremento netto del 2,4% (+64 milioni in valore assoluto) rispetto a 2.726 milioni del 2008.

* * *

Per completezza d'informazione in apposita tabella si riporta, per gli anni dal 2006 al 2009, la composizione degli impegni finanziari relativa ai costi di gestione e l'incidenza degli stessi sulle entrate correnti, sulle spese correnti, sulle entrate contributive e sulle spese per prestazioni istituzionali iscritte nel rendiconto finanziario di competenza degli anni 2006, 2007,2008 e 2009 *(cfr. Tabella n. 5.4.)*.

* * *

Infine, per un'analisi dettagliata sull'andamento delle spese di funzionamento e dei costi di gestione si rimanda alla relazione del Direttore Generale che accompagna il "Rendiconto generale dell'anno 2009".

Tabella n. 5.2. - COSTI DI GESTIONE DELL'INPS
in milioni di euro

AGGREGATI DI SPESA	IMPEGNI FINANZIARI			ONERI ECONOMICI		
	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Variazioni % 2009 / 2008	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Variazioni % 2009 / 2008
1 PERSONALE IN SERVIZIO						
1 Emolumenti fissi	**793,159**	**764,112**	**-3,7%**	**793,159**	**764,112**	**-3,7%**
2 Compensi accessori	**493,951**	**479,404**	**-2,9%**	**493,951**	**479,404**	**-2,9%**
* Retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente	42,781	39,620	-7,4%	42,781	39,620	-7,4%
* Trattamenti accessori personale area professionisti	15,345	14,372	-6,3%	15,345	14,372	-6,3%
* Trattamenti accessori personale area medica	34,347	32,211	-6,2%	34,347	32,211	-6,2%
* Incentivi per progettazione a professionisti area tecnico-edilizia	0,760	0,199	-73,8%	0,760	0,199	-73,8%
* Trattamenti accessori personale aree professionali A, B, C	364,790	360,025	-1,3%	364,790	360,025	-1,3%
* Trattamenti accessori personale ex art. 15 legge 88/1989	6,299	3,600	-42,8%	6,299	3,600	-42,8%
* Trattamento accessorio dirigenti generali	6,748	6,580	-2,5%	6,748	6,580	-2,5%
* Onorari al personale ruolo professionale	22,882	22,797	-0,4%	22,882	22,797	-0,4%
3 Altri trattamenti	**33,721**	**30,661**	**-9,1%**	**33,721**	**30,661**	**-9,1%**
* Indennità e rimborso spese missioni all'interno	26,652	24,542	-7,9%	26,652	24,542	-7,9%
* Indennità e rimborso spese missioni all'estero	0,130	0,134	2,8%	0,130	0,134	2,8%
* Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione personale trasferito	1,341	1,448	8,0%	1,341	1,448	8,0%
* Rimborsi vari al personale	0,221	0,188	-15,3%	0,221	0,188	-15,3%
* Indennità sostitutiva del preavviso	0,940	0,850	-9,6%	0,940	0,850	-9,6%
* Spese per il personale comandato presso l'Istituto	4,437	3,500	-21,1%	4,437	3,500	-21,1%
4 Oneri previdenziali e assistenziali	**322,856**	**298,466**	**-7,6%**	**322,856**	**298,466**	**-7,6%**
5 Altri oneri e interventi	**61,483**	**60,618**	**-1,4%**	**63,948**	**60,902**	**-4,8%**
* Formazione e addestramento	0,337	0,564	67,4%	0,337	0,564	67,4%
* Servizio di mensa	44,859	42,386	-5,5%	44,859	42,386	-5,5%
* Interventi assistenziali	15,954	17,460	9,4%	15,954	17,460	9,4%
* Equo indennizzo	0,333	0,208	-37,5%	0,333	0,208	-37,5%
* Canone d'uso locali CRAL				0,284	0,284	0,0%
* Interessi su prestiti				2,181	0,000	-100,0%
6 Oneri miglioramenti rinnovo contratto	**0,000**	**0,000**		**0,000**	**0,000**	
Totale	**1.705,169**	**1.633,261**	**-4,2%**	**1.707,634**	**1.633,545**	**-4,3%**

(*) Variazione non significativa

***segue* : Tabella n. 5.2. - COSTI DI GESTIONE DELL'INPS - in milioni di euro**

AGGREGATI DI SPESA	IMPEGNI FINANZIARI			ONERI ECONOMICI		
	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Variazioni % 2009 / 2008	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Variazioni % 2009 / 2008
2 PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO						
1 Buonuscita personale cessato dal servizio	149,947	189,269	26,2%	127,708	166,691	30,5%
2 TFR personale cessato dal servizio	0,957	1,715	79,2%	4,937	4,205	-14,8%
3 Assegnazione TFR portieri stabili misti	0,297	0,108	-63,5%	0,002	0,002	-31,8%
4 Indennità integrativa speciale	155,996	158,107	1,4%	155,996	158,107	1,4%
5 Trattamenti pensionistici integrativi	113,349	121,096	6,8%	113,349	121,096	6,8%
6 Rimborso contributi di solidarietà su trattamenti pensionistici integrativi	0,001	0,000	-100,0%	0,001	0,000	-100,0%
7 Oneri soppresso Fondo previdenza personale				3,624	3,111	-14,1%
Totale	**420,547**	**470,295**	**11,8%**	**405,618**	**453,211**	**11,7%**
3 ELABORAZIONE AUTOMATICA DATI						
1 Acquisto di beni di consumo e di servizi	**180,371**	**267,638**	**48,4%**	**180,371**	**267,638**	**48,4%**
* Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software	10,407	13,610	30,8%	10,407	13,610	30,8%
* Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	29,482	45,343	53,8%	29,482	45,343	53,8%
* Trasmissione dati	2,153	1,751	-18,7%	2,153	1,751	-18,7%
* Materiali di consumo e stampati	4,044	1,881	-53,5%	4,044	1,881	-53,5%
* Manutenzione macchine e attrezzature	11,893	8,368	-29,6%	11,893	8,368	-29,6%
* Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti, ecc.	0,615	0,625	1,6%	0,615	0,625	1,6%
* Accesso ai sistemi informativi di altri enti	0,705	0,714	1,3%	0,705	0,714	1,3%
* Spese per la rete unitaria della Pubblica Amministrazione	80,069	148,159	85,0%	80,069	148,159	85,0%
* Spese per i servizi relativi alla "Businness Continuity Disaster Recovery"	41,004	47,187	15,1%	41,004	47,187	15,1%
2 Spese per investimenti	**90,203**	**109,000**	**20,8%**	**4,112**	**0,248**	**-94,0%**
* Acquisto macchine e attrezzature	31,457	12,477	-60,3%			
* Quote di ammortamento dell'anno macchine e attrezzature				4,031	0,220	-94,5%
* Acquisto prodotti programma	58,746	95,360	62,3%			
* Spese per costo d'ingresso licenze d'uso	0,000	1,163	(*)			
* Quote di ammortamento dell'anno				0,081	0,028	-65,7%
Totale	**270,574**	**376,638**	**39,2%**	**184,483**	**267,886**	**45,2%**

(*) Variazione non significativa

***segue* : Tabella n. 5.2. - COSTI DI GESTIONE DELL'INPS - in milioni di euro**

AGGREGATI DI SPESA	IMPEGNI FINANZIARI			ONERI ECONOMICI		
	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Variazioni % 2009 / 2008	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Variazioni % 2009 / 2008
4 ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI						
1 Acquisto di beni di consumo e di servizi	**376,439**	**413,938**	**10,0%**	**376,443**	**413,913**	**10,0%**
1.1. Affitto locali, manutenzioni e utenze	**235,331**	**239,228**	**1,7%**	**235,331**	**239,228**	**1,7%**
- Affitto locali	68,449	70,439	2,9%	68,449	70,439	2,9%
- Affitto da FIP di stabili già adibiti ad Uffici	60,571	63,151	4,3%	60,571	63,151	4,3%
- Manutenzione e adattamento locali	10,993	10,940	-0,5%	10,993	10,940	-0,5%
- Conduzione, pulizia, vigilanza	60,996	61,773	1,3%	60,996	61,773	1,3%
- Illuminazione e forza motrice	20,801	19,010	-8,6%	20,801	19,010	-8,6%
- Riscaldamento e condizionamento	13,520	13,916	2,9%	13,520	13,916	2,9%
1.2. Altre spese acquisto beni e servizi	**141,108**	**174,710**	**23,8%**	**141,112**	**174,684**	**23,8%**
- Postali, telegrafiche, telefoniche	54,803	59,918	9,3%	54,803	59,918	9,3%
- Trasporti, facchinaggi e spedizioni varie	4,964	5,017	1,1%	4,964	5,017	1,1%
- Stampati, cancelleria e lavori di tipografia	3,852	1,842	-52,2%	3,852	1,842	-52,2%
- Pubblicazioni e stampa circolari	0,033	0,029	-10,6%	0,033	0,029	-10,6%
- Accertamenti sanitari concessione prestazioni	0,836	0,946	13,2%	0,836	0,946	13,2%
- Premio operosità medici a capitolato	0,000	0,053	0,0%	0,004	0,028	557,5%
- Spese per concorsi	0,934	6,474	593,0%	0,934	6,474	593,0%
- Visite mediche di controllo	46,438	62,374	34,3%	46,438	62,374	34,3%
- Manutenzione. macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia	4,523	4,795	6,0%	4,523	4,795	6,0%
- Manutenzione, noleggio e esercizio mezzi trasporto	0,437	0,439	0,6%	0,437	0,439	0,6%
- Manutenzione, noleggio e esercizio mezzi trasporto adibiti a figure protette	0,000	0,000	0,0%	0,000	0,000	0,0%
- Libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani, riviste	0,587	0,479	-18,3%	0,587	0,479	-18,3%
- Convegni, congressi, mostre, ecc.	0,147	0,022	-84,9%	0,147	0,022	-84,9%
- Oneri di rappresentanza	0,006	0,003	-51,7%	0,006	0,003	-51,7%
- Consulenze varie	0,000	0,000	0,0%	0,000	0,000	0,0%
- Erogazioni pubblicitarie - legge 416/1981	0,231	0,283	22,6%	0,231	0,283	22,6%
- Spese per divulgazione notizie su oganizzazione e attività dell'Istituto	0,593	0,033	-94,5%	0,593	0,033	-94,5%
- Spese connesse cessione crediti contributivi	0,070	0,041	-41,7%	0,070	0,041	-41,7%
- Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo	4,550	9,009	98,0%	4,550	9,009	98,0%
- Spese per l'informazione dell'utenza sull'attività dell'Istituto	3,084	1,556	-49,5%	3,084	1,556	-49,5%
- Spese per relazioni pubbliche	0,008	0,036	371,7%	0,008	0,036	371,7%
- Spese per formazione personale - compensi docenza esterna	2,637	4,754	80,3%	2,637	4,754	80,3%
- Comp. componenti commiss. sanitarie per accertamento invalidità	3,233	5,568	72,2%	3,233	5,568	72,2%
- Spese per i servizi di archiviazione ex D.L.42/2004	1,305	3,003	130,2%	1,305	3,003	130,2%
- Altre spese	7,838	8,035	2,5%	7,838	8,035	2,5%
2 Spese per investimenti	**34,144**	**44,147**	**29,3%**	**24,460**	**25,694**	**5,0%**
2.1. Immobili strumentali						
- Acquisto e costruzione	0,014	0,000	0,0%			
- Manutenzione straordinaria e adattamento stabili strumentali di proprietà	16,174	17,710	9,5%			
- Adattamento funzionale stabili strumentali di terzi	14,228	21,780	53,1%			
- Canone d'uso				8,455	6,528	-22,8%
- Ammortamento manutenz. straor. stabili di proprietà				6,855	8,966	30,8%
- Ammortamento manutenz. straor. stabili di terzi				3,917	5,461	39,4%
2.2. Mezzi strumentali						
- Acquisto	3,729	4,657	24,9%			
- Ammortamento dell'anno				5,232	4,740	-9,4%
Totale	**410,584**	**458,085**	**11,6%**	**400,903**	**439,607**	**9,7%**

(*) Variazione non significativa

segue : **Tabella n. 5.2. - COSTI DI GESTIONE DELL'INPS - in milioni di euro**

AGGREGATI DI SPESA	IMPEGNI FINANZIARI			ONERI ECONOMICI		
	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Variazioni % 2009 / 2008	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Variazioni % 2009 / 2008
5 SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI						
1 Poste - servizio pagamento pensioni	120,605	135,126	12,0%	120,605	135,126	12,0%
2 Poste e Banche - servizio di cassa	105,959	112,401	6,1%	105,959	112,401	6,1%
3 Centri assistenza fiscale	112,466	102,212	-9,1%	112,466	102,212	-9,1%
4 Altri enti	294,771	322,986	9,6%	294,771	322,986	9,6%
Totale	**633,803**	**672,725**	**6,1%**	**633,803**	**672,725**	**6,1%**
6 ORGANI ENTE, COMITATI E COMMISSIONI						
1 Presidenza dell'Istituto	0,207	0,221	6,8%	0,207	0,221	6,8%
2 Consiglio amministrazione, Consiglio d'indirizzo e vigilanza, Altri organi	1,522	0,810	-46,8%	1,522	0,810	-46,8%
3 Collegio sindaci e Magistrato Corte dei conti	1,974	1,920	-2,7%	1,974	1,920	-2,7%
4 Comitati regionali e provinciali	3,045	0,338	-88,9%	3,045	0,338	-88,9%
5 Commissioni e Comitati centrali e periferici	0,412	0,404	-2,2%	0,412	0,404	-2,2%
Totale	**7,160**	**3,693**	**-48,4%**	**7,160**	**3,693**	**-48,4%**
7 SPESE LEGALI						
1 Spese legali per il recupero dei crediti contributivi e per la concessione di prestazioni	243,961	271,401	11,2%	243,961	271,401	11,2%
2 Altre spese legali	1,127	1,863	65,2%	1,127	1,863	65,2%
Totale	**245,088**	**273,263**	**11,5%**	**245,088**	**273,263**	**11,5%**
8 ALTRI ONERI						
1 Risarcimenti per controversie varie	0,607	0,181	-70,2%	0,607	0,181	-70,2%
2 Assicurazioni	0,718	1,136	58,1%	0,718	1,136	58,1%
3 Tributi diversi	10,838	8,617	-20,5%	10,838	8,617	-20,5%
4 Contributi all'ARAN	0,102	0,099	-2,5%	0,102	0,099	-2,5%
5 Spese per ottenere la disponibilità di locali di proprietà da adibire a uso strumentale	0,000	0,000	0,0%	0,000	0,000	0,0%
6 Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	3,818	1,195	-68,7%	3,818	1,195	-68,7%
7 Accantamento a Fondo Imposte	0,000	0,000	0,0%	9,970	0,000	-100,0%
8 Contributi a istituzioni svolgenti attività attinenti ai compiti dell'Istituto	0,202	0,211	4,4%	0,202	0,211	4,4%
9 Servizi assistenza e consulenza connessi a dismissione patrimonio immobiliare	0,000	2,000	(*)	0,000	2,000	(*)
10 Trasf. a Stato economie realizzate ai sensi normative di contenimento spese	0,385	51,771	13351,6%	0,385	51,771	13351,6%
11 Spese per servizi in outsourcing finalizzati al recupero di contributi	3,000	5,576	85,9%	3,000	5,576	85,9%
Totale	**19,669**	**70,787**	**259,9%**	**29,639**	**70,787**	**138,8%**
COMPLESSO COSTI DI GESTIONE	**3.712,595**	**3.958,749**	**6,6%**	**3.614,328**	**3.814,718**	**5,5%**

(*) Variazione non significativa

Tabella n. 5.3. - COSTI DI GESTIONE DELL'INPS
ONERI ECONOMICI LORDI E NETTI - QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008	
	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni in %
1 COSTI LORDI COMPLESSIVI	**3.614,328**	**3.814,718**	**200,390**	**5,5**
2 RECUPERI DI COSTI E RESIDUI PASSIVI DI SPESE CORRENTI INSUSSISTENTI	**888,128**	**1.024,095**	**135,967**	**15,3**
1 Proventi e recuperi	**176,043**	**220,770**	**44,727**	**25,4**
01. Vendita pubblicazioni e inserzioni pubblicitarie	0,006	0,196	0,189	2.967,7
02. Rimborso servizi svolti per conto di enti ed organismi	13,880	29,857	15,976	115,1
03. Rimborsi visite mediche svolte per datori di lavoro e enti previdenziali	15,245	19,934	4,689	30,8
04. Recuperi da attività libero-professionale medici Inps	0,025	0,022	-0,003	-11,1
05. Proventi dall'attività di formazione richiesta da altre organizzazioni	0,003	0,000	-0,003	-100,0
06. Proventi dall'attività di gestione e riscossione dei crediti contributivi ceduti	25,887	16,910	-8,977	-34,7
07. Recuperi e rimborsi di spese al personale	6,532	9,500	2,968	45,4
08. Risarcimento per danno erariale	1,524	0,094	-1,430	-93,8
09. Recupero spese acquisto beni e servizi	6,226	5,145	-1,081	-17,4
10. Recupero spese legali	2,933	3,256	0,323	11,0
11. Recupero servizio di mensa al personale	0,014	0,038	0,024	171,4
12. Recupero spese per l'erogazione di buoni pasto al personale	8,373	8,166	-0,207	-2,5
13. Recupero spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti	0,000	0,000	0,000	0,0
14. Onorari di avvocato e competenze di procuratore	9,610	8,501	-1,109	-11,5
15. Contributo UE per applicazioni telematiche	0,057	0,020	-0,037	-64,4
16. Compensi dovuti da terzi per incarichi al personale dirigente	0,214	0,207	-0,008	-3,6
17. Rivalsa verso amministrazioni locali	0,006	0,010	0,003	55,8
18. Quota di TFS e TFR maturata dal personale di altri enti trasferiti all'Istituto	5,852	7,412	1,561	26,7
19. Canone d'uso locali CRAL del personale	0,284	0,284	0,000	0,0
20. Rifusione da GIAS oneri relativi al funzionamento dell'ente posti a carico dello Stato	69,489	71,037	1,549	2,2
21. Gest. Trattamenti pensionistici integrativi al personale	9,881	40,047	30,166	305,3
22. Prelievo dal Fondo imposte	0,000	0,133	0,133	(*)
2 Ulteriori recuperi destinati al Fondo orfani	**1,068**	**0,945**	**-0,123**	**-11,5**
3 Recupero costi di gestione relativi a contributi riscossi per c/ dello Stato	**4,140**	**3,958**	**-0,182**	**-4,4**
01. Servizio sanitario nazionale - fino al 1979	0,006	0,012	0,006	94,1
02. Servizio sanitario nazionale - da 1.1.1980	0,030	0,027	-0,003	-8,9
03. Servizio sanitario nazionale - regioni e province autonome	0,113	0,062	-0,051	-45,1
04. Contributi ex Enaoli	0,006	0,005	-0,001	-8,9
05. Contributi ex Gescal	0,011	0,011	0,000	3,2
06. Contributi finanziamento asili nido	0,008	0,006	-0,003	-30,6
07. Contributi fondo rotazione e politiche comunitarie	3,937	3,800	-0,136	-3,5
08. Contributi fondo politiche migratorie	0,029	0,033	0,005	15,8
4 Recupero spese di amministrazione di fondi e gestioni per i quali lo Stato provvede al pareggio del conto economico annuale	**694,935**	**772,944**	**78,008**	**11,2**
01. Gestione degli interventi dello Stato	366,326	394,459	28,133	7,7
02. Gestione prestazioni invalidi civili	322,912	372,703	49,791	15,4
03. Fondo previdenziale ex dazieri	0,915	0,902	-0,013	-1,5
04. Fondo previdenza personale Consorzio porto Genova e Ente porto Trieste	0,175	0,190	0,015	8,5
05. Fondo previdenziale spedizionieri doganali	0,381	0,258	-0,123	-32,4
06. Fondo pensioni personale Ferrovie dello Stato	4,227	4,433	0,206	4,9
5 Eliminazione di residui passivi di spese correnti dichiarati insussistenti	**11,943**	**25,479**	**13,536**	**113,3**
3 COSTI NETTI COMPLESSIVI (1 - 2)	**2.726,200**	**2.790,623**	**64,424**	**2,4**

(*) Variazione non significativa

Tabella n. 5.4. - I.N.P.S. - COSTI DI GESTIONE
IMPEGNI FINANZIARI - COMPOSIZIONE E INCIDENZE PERCENTUALI

Aggregati	2006	2007	2008	2009
1. COSTI DI GESTIONE				
1.1. Valori assoluti (milioni di euro)	**3.630**	**3.617**	**3.713**	**3.959**
* Personale in servizio	1.795	1.698	1.705	1.633
* Personale cessato dal servizio	382	415	421	470
* Elaborazione automatica dati	185	250	271	377
* Altre spese funzionamento uffici	391	399	410	458
* Servizi affidati ad altri enti	509	538	634	673
* Altre spese	368	317	272	348
1.2. Composizione percentuale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
* Personale in servizio	49,4%	46,9%	45,9%	41,2%
* Personale cessato dal servizio	10,5%	11,5%	11,3%	11,9%
* Elaborazione automatica dati	5,1%	6,9%	7,3%	9,5%
* Altre spese funzionamento uffici	10,8%	11,0%	11,0%	11,6%
* Servizi affidati ad altri enti	14,0%	14,9%	17,1%	17,0%
* Altre spese	10,1%	8,8%	7,3%	8,8%
2. INCIDENZE % COSTI				
2.1. Entrate correnti (milioni di euro)	197.868	217.091	230.880	233.648
*** Incidenza % costi gestione**	**1,8%**	**1,7%**	**1,6%**	**1,7%**
2.2. Spese correnti (milioni di euro)	194.847	207.125	216.979	230.332
*** Incidenza % costi gestione**	**1,9%**	**1,7%**	**1,7%**	**1,7%**
2.3. Entrate+Spese correnti (milioni di euro)	392.715	424.216	447.859	463.980
*** Incidenza % costi gestione**	**0,9%**	**0,9%**	**0,8%**	**0,9%**
2.4. Contributi (milioni di euro)	121.805	136.967	147.666	145.031
*** Incidenza % costi gestione**	**3,0%**	**2,6%**	**2,5%**	**2,7%**
2.5. Prestazioni (milioni di euro)	182.370	189.408	198.003	209.169
*** Incidenza % costi gestione**	**2,0%**	**1,9%**	**1,9%**	**1,9%**
2.6. Contributi+Prestazioni (milioni di euro)	304.175	326.375	345.669	354.200
*** Incidenza % costi gestione**	**1,2%**	**1,1%**	**1,1%**	**1,1%**

Parte sesta
LA GESTIONE FINANZIARIA

1. LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui espone alla fine dell'esercizio 2009 considerevoli importi sia per le partite attive che per quelle passive.

Infatti al 31 dicembre 2009 sono stati accertati residui attivi per 88.642 milioni di euro con un incremento di 7.733 milioni (+9,6%) rispetto agli 80.909 milioni del 2008.

I residui passivi, rilevati alla fine dell'esercizio 2009 per 73.338 milioni di euro, hanno presentato un incremento di 1.220 milioni di euro (+1,7%) rispetto ai 72.118 milioni del 2008.

La notevole massa di residui attivi e passivi è soggetta annualmente al riaccertamento di cui al successivo paragrafo 1.1, che comporta la problematica di significative eliminazioni dei predetti residui con particolare riguardo ai residui attivi, anche se al 31 dicembre 2008 l'importo dei residui passivi eliminati è risultato pari a 3.541 milioni a seguito dell'eliminazione di 3.358 milioni riferiti alle prestazioni istituzionali; la maggior parte della massa dei residui passivi alla fine dell'esercizio 2009 è rappresentato dal debito di 55.300 milioni che l'Istituto ha verso la Tesoreria dello Stato per anticipazioni.

1.1. Il riaccertamento dei residui attivi e passivi

L'articolo 35 del nuovo "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS" approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2008 stabilisce che i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto finanziario alla fine di ciascun esercizio siano trasferiti ai corrispondenti capitoli dell'esercizio successivo.

L'articolo 36 del predetto Regolamento, nel disciplinare le modalità di riaccertamento dei residui attivi e passivi, fissa l'iter di deliberazione delle variazioni da apportare annualmente.

Con determinazione Commissariale n. 115 del 21 maggio 2009 è stato predisposto, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Generale, il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2008 e l'eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui.

Le variazioni apportate ai residui con la predetta deliberazione hanno riguardato:

- l'iscrizione tra i residui attivi dell'importo di circa 190 milioni di euro a seguito del riaccertamento degli gravi contributivi per i nuovi assunti ad incremento dei livelli occupazionali definiti con la legge n. 448/2001 ;

- l'eliminazione dai residui attivi dell'importo di circa 2.718 milioni di euro interamente connessi a crediti irrealizzabili, riferiti per:
  - 2.165 milioni a residui per entrate contributive;
  - 26 milioni a residui per trasferimenti da parte dello Stato;
  - 229 milioni a residui per poste correttive e compensative di spese correnti;
  - 27 milioni a residui per altre entrate correnti;
  - 128 milioni a residui per alienazione di immobili da reddito;
  - 143 milioni a residui per entrate per partite di giro;

- l'iscrizione tra i residui passivi dell'importo di 190 milioni di euro a seguito della rassegnazione degli gravi contributivi per i nuovi assunti ad incremento dei livelli occupazionali definiti con la legge n. 448/2001. Tale rassegnazione discende direttamente dalla variazione in aumento apportata ai residui attivi;

- l'eliminazione dai residui passivi dell'importo di 3.541 milioni di euro riferiti per:
  - 34 milioni a impegni decaduti per spese di funzionamento e di spese in conto capitale;
  - 3.364 milioni a debiti insussistenti di cui 3.358 milioni per prestazioni istituzionali;
  - 143 milioni per spese aventi natura di partite di giro.

Per effetto delle predette variazioni apportate ai residui attivi e passivi l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2008 dell'INPS è stato rettificato da 49.153 milioni di euro a 49.976 milioni di euro.

2. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Le risultanze della Situazione amministrativa dell'esercizio 2009 sono esposti nella *Tabella n. 6.1.* nella quale sono riportati anche i corrispondenti valori accertati per l'esercizio 2008 e 2007.

L'avanzo di amministrazione accertato alla fine del 2009 ascende a 55.300 milioni di euro. L'incremento di 6.147 milioni

rispetto all'avanzo di 49.153 del 2008, determinato prima delle rettifiche, consegue alla somma algebrica delle seguenti variazioni:

- -366 milioni di minore consistenza di cassa;
- 7.733 milioni di maggiore consistenza di residui attivi;
- 1.220 milioni di maggiore consistenza di residui passivi.

Tabella n. 6.1. - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
in milioni di euro

Aggregati	VALORI ASSOLUTI			VARIAZIONI 2009/2008	
	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni in %
1. Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	**32.587**	**40.362**	**39.996**	**-366**	**-0,9**
- Banche, Poste e altre disponibilità	5.594	5.618	5.603	-15	-0,3
- Tesoreria dello Stato	26.993	34.744	34.393	-351	-1,0
2. Residui attivi	**74.867**	**80.909**	**88.642**	**7.733**	**9,6**
- Per contributi della produzione e altre entrate	61.844	66.261	68.862	2.601	3,9
- Per contributi dello Stato	13.023	14.648	19.780	5.132	35,0
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi (1 + 2)	**107.454**	**121.271**	**128.638**	**7.367**	**6,1**
4. Residui passivi	**69.164**	**72.118**	**73.338**	**1.220**	**1,7**
- Per prestazioni ed altre spese	22.161	23.029	21.935	-1.094	-4,8
- Per anticipazioni della Tesoreria Stato	32.155	32.155	32.155	0	0,0
- Per anticipazioni dello Stato - fabbisogno gestioni previdenziali	14.848	16.934	19.248	2.314	13,7
5. Avanzo, o Disavanzo di amministrazione (-), alla fine dell'esercizio (3-4)	**38.290**	**49.153**	**55.300**	**6.147**	**12,5**

3. LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

La gestione finanziaria di competenza dell'anno 2009 *(cfr. Tabella n. 6.2 e Tabella 6.3)* si riassume in:

- 281.533 milioni di euro di entrate accertate;
- 276.209 milioni di euro di uscite impegnate;
- 5.324 milioni di euro di avanzo complessivo.

Le operazioni finali si compendiano in:

- 279.068 milioni di euro di entrate accertate;
- 273.881 milioni di euro di uscite impegnate;
- 5.187 milioni di euro di risparmio pubblico.

Le partite di parte corrente si compendiano in:

- 233.648 milioni di euro di entrate accertate;
- 230.332 milioni di euro di uscite impegnate;
- 3.316 milioni di euro di avanzo corrente.

Le altre operazioni, diverse da quelle finali si riassumono in:

- 2.465 milioni di euro di entrate per "Accensioni di prestiti" che si riferiscono per:
  - 2.314 milioni all'assunzione di debiti verso lo Stato per le anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 35, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali;
  - 151 milioni all'assunzione di debiti diversi;

- 2.328 milioni di euro di spese per "Oneri comuni" che si riferiscono per:
  - 2.314 milioni all'impegno formale di restituzione allo Stato delle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 35, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali;
  - 14 milioni all'estinzione di debiti diversi.

Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	**147.666**	**145.031**	**-2.635**	**-1,8**
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	**79.901**	**84.890**	**4.989**	**6,2**
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*79.180*	*84.199*	*5.019*	*6,3*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*721*	*691*	*-30*	*-4,2*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	**3.313**	**3.727**	**414**	**12,5**
ENTRATE CORRENTI	**230.880**	**233.648**	**2.768**	**1,2**
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	**5.885**	**10.235**	**4.350**	**73,9**
5 PARTITE DI GIRO	**31.588**	**35.185**	**3.597**	**11,4**
ENTRATE FINALI	**268.353**	**279.068**	**10.715**	**4,0**
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0**	**0,0**
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	**2.111**	**2.465**	**354**	**16,8**
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*2.086*	*2.314*	*228*	*10,9*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*25*	*151*	*126*	*504,0*
TOTALE DELLE ENTRATE	**270.464**	**281.533**	**11.069**	**4,1**
1 FUNZIONAMENTO	**2.897**	**2.986**	**89**	**3,1**
2 INTERVENTI DIVERSI	**213.799**	**227.054**	**13.255**	**6,2**
2.1. Pensioni	*168.056*	*173.764*	*5.708*	*3,4*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*29.947*	*35.405*	*5.458*	*18,2*
2.3. Altri interventi diversi	*15.796*	*17.885*	*2.089*	*13,2*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	**283**	**292**	**9**	**3,2**
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	**0**	**0**	**0**	**0,0**
SPESE CORRENTI	**216.979**	**230.332**	**13.353**	**6,2**
5 INVESTIMENTI	**6.284**	**8.364**	**2.080**	**33,1**
6 PARTITE DI GIRO	**31.588**	**35.185**	**3.597**	**11,4**
SPESE FINALI	**254.851**	**273.881**	**19.030**	**7,5**
7 ONERI COMUNI	**2.119**	**2.328**	**209**	**9,9**
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*2.086*	*2.314*	*228*	*10,9*
7.3. Estinzione di altri debiti	*33*	*14*	*-19*	*-57,6*
TOTALE DELLE SPESE	**256.970**	**276.209**	**19.239**	**7,5**
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	13.901	3.316		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	13.502	5.187		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	**13.494**	**5.324**		

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 1 - DIREZIONE CENTRALE ENTRATE
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	146.501	143.730	-2.771	-1,9
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	14	14	0	0,0
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*14*	*14*	*0*	*0,0*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	498	464	-34	-6,8
ENTRATE CORRENTI	147.013	144.208	-2.805	-1,9
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0	0	0	0,0
5 PARTITE DI GIRO	1.633	1.404	-229	-14,0
ENTRATE FINALI	148.646	145.612	-3.034	-2,0
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE ENTRATE	148.646	145.612	-3.034	-2,0
1 FUNZIONAMENTO	0	0	0	0,0
2 INTERVENTI DIVERSI	7.313	8.430	1.117	15,3
2.1. Pensioni	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.3. Altri interventi diversi	*7.313*	*8.430*	*1.117*	*15,3*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	7.313	8.430	1.117	15,3
5 INVESTIMENTI	0	0	0	0,0
6 PARTITE DI GIRO	1.633	1.404	-229	-14,0
SPESE FINALI	8.946	9.834	888	9,9
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE SPESE	8.946	9.834	888	9,9
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	139.700	135.778		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	139.700	135.778		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	139.700	135.778		

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 2 - DIREZIONE CENTRALE PENSIONI
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	579	412	-167	-28,8
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	690	658	-32	-4,6
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*690*	*658*	*-32*	*-4,6*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.879	2.214	335	17,8
ENTRATE CORRENTI	3.148	3.284	136	4,3
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0	0	0	0,0
5 PARTITE DI GIRO	336	346	10	3,0
ENTRATE FINALI	3.484	3.630	146	4,2
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE ENTRATE	3.484	3.630	146	4,2
1 FUNZIONAMENTO	0	0	0	0,0
2 INTERVENTI DIVERSI	180.550	187.599	7.049	3,9
2.1. Pensioni	*168.056*	*173.764*	*5.708*	*3,4*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*11.526*	*12.420*	*894*	*7,8*
2.3. Altri interventi diversi	*968*	*1.415*	*447*	*46,2*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	180.550	187.599	7.049	3,9
5 INVESTIMENTI	0	0	0	0,0
6 PARTITE DI GIRO	336	346	10	3,0
SPESE FINALI	180.886	187.945	7.059	3,9
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE SPESE	180.886	187.945	7.059	3,9
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-177.402	-184.315		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-177.402	-184.315		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-177.402	-184.315		

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 3 - DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	581	884	303	52,2
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	556	712	156	28,1
ENTRATE CORRENTI	1.137	1.596	459	40,4
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	25	2	-23	-92,0
5 PARTITE DI GIRO	4.881	5.533	652	13,4
ENTRATE FINALI	6.043	7.131	1.088	18,0
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE ENTRATE	6.043	7.131	1.088	18,0
1 FUNZIONAMENTO	0	0	0	0,0
2 INTERVENTI DIVERSI	18.427	22.994	4.567	24,8
2.1. Pensioni	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*18.421*	*22.985*	*4.564*	*24,8*
2.3. Altri interventi diversi	*6*	*9*	*3*	*50,0*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	18.427	22.994	4.567	24,8
5 INVESTIMENTI	16	2	-14	-87,5
6 PARTITE DI GIRO	4.881	5.533	652	13,4
SPESE FINALI	23.324	28.529	5.205	22,3
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesorena dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE SPESE	23.324	28.529	5.205	22,3
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-17.290	-21.398		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-17.281	-21.398		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-17.281	-21.398		

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 4 - DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
In milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	5	5	0	0,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	6	7	1	16,7
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*6*	*7*	*1*	*16,7*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	56	64	8	14,3
ENTRATE CORRENTI	67	76	9	13,4
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	148	165	17	11,5
5 PARTITE DI GIRO	130	128	-2	-1,5
ENTRATE FINALI	345	369	24	7,0
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	3	0	-3	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*3*	*0*	*-3*	*(*)*
TOTALE DELLE ENTRATE	348	369	21	6,0
1 FUNZIONAMENTO	1.644	1.574	-70	-4,3
2 INTERVENTI DIVERSI	17	17	0	0,0
2.1. Pensioni	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.3. Altri interventi diversi	*17*	*17*	*0*	*0,0*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	283	292	9	3,2
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	1.944	1.883	-61	-3,1
5 INVESTIMENTI	410	415	5	1,2
6 PARTITE DI GIRO	130	128	-2	-1,5
SPESE FINALI	2.484	2.426	-58	-2,3
7 ONERI COMUNI	0	3	3	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*0*	*3*	*3*	*0,0*
TOTALE DELLE SPESE	2.484	2.429	-55	-2,2
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-1.877	-1.807		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-2.139	-2.057		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-2.136	-2.060		

(*) Variazione non significativa

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 5 - DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	0	0	0,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	56	52	-4	-7,1
ENTRATE CORRENTI	56	52	-4	-7,1
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	108	3.687	3.579	3.313,9
5 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
ENTRATE FINALI	164	3.739	3.575	2.179,9
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE ENTRATE	164	3.739	3.575	2.179,9
1 FUNZIONAMENTO	1.253	1.412	159	12,7
2 INTERVENTI DIVERSI	312	315	3	1,0
2.1. Pensioni	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.3. Altri interventi diversi	*312*	*315*	*3*	*1,0*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	1.565	1.727	162	10,4
5 INVESTIMENTI	231	1.490	1.259	545,0
6 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
SPESE FINALI	1.796	3.217	1.421	79,1
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesorena dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE SPESE	1.796	3.217	1.421	79,1
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-1.509	-1.675		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-1.632	522		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-1.632	522		

segue Tabella n. 6.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 8 - ALTRE STRUTTURE DI DIREZIONE GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	**0**	**0**	**0**	**0,0**
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	**79.191**	**84.211**	**5.020**	**6,3**
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*79.180*	*84.199*	*5.019*	*6,3*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*11*	*12*	*1*	*9,1*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	**268**	**221**	**-47**	**-17,5**
ENTRATE CORRENTI	**79.459**	**84.432**	**4.973**	**6,3**
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	**5.604**	**6.381**	**777**	**13,9**
5 PARTITE DI GIRO	**24.608**	**27.774**	**3.166**	**12,9**
ENTRATE FINALI	**109.671**	**118.587**	**8.916**	**8,1**
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0**	**0,0**
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	**2.108**	**2.465**	**357**	**16,9**
7.1. Anticipazioni della Tesorena dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*2.086*	*2.314*	*228*	*10,9*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*22*	*151*	*129*	*586,4*
TOTALE DELLE ENTRATE	**111.779**	**121.052**	**9.273**	**8,3**
1 FUNZIONAMENTO	**0**	**0**	**0**	**0,0**
2 INTERVENTI DIVERSI	**7.180**	**7.699**	**519**	**7,2**
2.1. Pensioni	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.3. Altri interventi diversi	*7.180*	*7.699*	*519*	*7,2*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	**0**	**0**	**0**	**0,0**
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	**0**	**0**	**0**	**0,0**
SPESE CORRENTI	**7.180**	**7.699**	**519**	**7,2**
5 INVESTIMENTI	**5.627**	**6.457**	**830**	**14,8**
6 PARTITE DI GIRO	**24.608**	**27.774**	**3.166**	**12,9**
SPESE FINALI	**37.415**	**41.930**	**4.515**	**12,1**
7 ONERI COMUNI	**2.119**	**2.325**	**206**	**9,7**
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*2.086*	*2.314*	*228*	*10,9*
7.3. Estinzione di altri debiti	*33*	*11*	*-22*	*-66,7*
TOTALE DELLE SPESE	**39.534**	**44.255**	**4.721**	**11,9**
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	72.279	76.733		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	72.256	76.657		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	**72.245**	**76.797**		

Tabella n. 6.3. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA - QUADRO RIASSUNTIVO PER C.d.R. - ANNO 2009
in milioni di euro

AGGREGATI	C.d.R. 1 D.C. Entrate	C.d.R. 2 D.C. Pensioni	C.d.R. 3 D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	C.d.R. 4 D.C. Risorse Umane	C.d.R. 5 D.C. Risorse Strumentali	C.d.R. 8 Altre strutture di Direzione Generale	TOTALE
ENTRATE CORRENTI	144.208	3.284	1.596	76	52	84.432	233.648
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			2	165	3.687	8.846	12.700
PARTITE DI GIRO	1.404	346	5.533	128		27.774	35.185
TOTALE DELLE ENTRATE	145.612	3.630	7.131	369	3.739	121.052	281.533
USCITE CORRENTI	8.430	187.599	22.994	1.883	1.727	7.699	230.332
USCITE IN CONTO CAPITALE			2	418	1.490	8.782	10.692
PARTITE DI GIRO	1.404	346	5.533	128		27.774	35.185
TOTALE DELLE SPESE	9.834	187.945	28.529	2.429	3.217	44.255	276.209
RISULTATO DI PARTE CORRENTE	135.778	-184.315	-21.398	-1.807	-1.675	76.733	3.316
RISULTATO IN CONTO CAPITALE				-253	2.197	64	2.008
SALDO PARTITE DI GIRO							
RISULTATO COMPLESSIVO	135.778	-184.315	-21.398	-2.060	522	76.797	5.324

In relazione alle risultanze dei fondamentali flussi per entrate e per spese finali si ritiene utile svolgere considerazioni sugli apporti della produzione, sui trasferimenti attivi, sulle prestazioni istituzionali, sui trasferimenti passivi, sui redditi e proventi patrimoniali, sugli oneri finanziari, sulle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti, sulle spese per investimenti e sulle uscite per partite di giro.

3.1. Gli apporti della produzione

Le ***ENTRATE CONTRIBUTIVE*** accertate in 143.730 milioni per il C.d.R. n. 1, in 412 milioni per il C.d.R. n. 2, in 884 milioni per il C.d.R. n. 3 e in 5 milioni per il C.d.R. n. 4 sono state complessivamente accertate in 145.031 milioni di euro, con un decremento netto del -1,8% (-2.635 milioni in valore assoluto) rispetto a 147.666 milioni del 2008. Avuto riguardo alla destinazione *(cfr. Tabella n. 6.4.)* le entrate contributive attengono per:

- 144.201 milioni di euro ai contributi di pertinenza delle gestioni previdenziali e assistenziali dell'INPS, con un decremento netto del -1,8% (-2.638 milioni in valore assoluto) rispetto a 146.840 milioni del 2008. Il decremento è connesso:
  - al decremento della massa salariale e reddituale imponibile;
  - al numero degli iscritti che, relativamente alle gestioni pensionistiche, è risultato di 19.035.377 unità con un decremento dell'1,3% (-259.637 unità) rispetto a 19.295.014 iscritti del 2008. Il decremento maggiore è stato rilevato per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-160.000 iscritti);
  - alle azioni di lotta all'evasione e al lavoro nero che nel 2009 si sono concretizzate nell'accertamento di circa 958 milioni di euro di contributi evasi accertati nei confronti di 79.953 aziende con lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi ispezionati (di cui 19.198 aziende completamente in nero) e di 73.164 lavoratori in posizione irregolare di cui 60.742 completamente sconosciuti all'INPS;
- 830 milioni ai contributi di pertinenza dello Stato, rispetto a 802 milioni del 2008;
- 16 milioni di contributi del Servizio sanitario nazionale di pertinenza dello Stato (24 milioni del 2008).

Gli accertamenti relativi ai contributi riscossi per conto dello Stato sono ininfluenti sul risultato di gestione dell'Istituto in quanto gli stessi - comprensivi delle altre entrate connesse e al netto delle uscite rappresentate essenzialmente dalle spese di amministrazione – sono stati iscritti tra le Spese sotto la voce "Trasferimenti passivi correnti".

3.2. I trasferimenti attivi e gli apporti dello Stato

Le *ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI ATTIVI* accertate in 14 milioni per il C.d.R. n. 1, in 658 milioni per il C.d.R. n. 2, in 7 milioni per il C.d.R. n. 4 e in 84.211 milioni per il C.d.R. n. 8, sono state complessivamente accertate in 84.890 milioni di euro con un incremento netto di 4.989 milioni rispetto ai 79.901 milioni del 2008 *(cfr. Tabella n. 6.5.)*. In particolare gli apporti si riferiscono per:

- 84.199 milioni di euro ai trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri non previdenziali ed assistenziali, con un incremento di 5.019 milioni rispetto ai 79.180 milioni del 2008. In particolare i trasferimenti di riferiscono per:
  - 68.008 milioni alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" (63.751 milioni nel 2008), di cui nella *Tabella n. 6.5.* si riporta l'analisi con riferimento alla destinazione dei trasferimenti;
  - 16.191 milioni alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili (15.429 milioni nel 2008);
- 691 milioni di euro ai trasferimenti da altri enti del settore pubblico, con un decremento di 30 milioni rispetto ai 721 milioni del 2008.

3.3. Le entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti

Le *ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI* accertate in 3 milioni per il C.d.R. n. 3, in 164 milioni per il C.d.R. n. 4, in 3.687 milioni per il C.d.R. n. 5 e in 6.381 milioni per il C.d.R. n. 8, sono state complessivamente accertate in 10.235 milioni di euro con un incremento netto di 4.350 milioni rispetto ai 5.885 milioni del 2008.

Le principali voci di entrata sono rappresentate dall'alienazione di immobili da reddito pari a 71 milioni di euro, dal prelievo dalla Tesoreria centrale dello Stato di fondi derivanti dalla cessione di immobili a SCIP e a FIP (pari a 3.614 milioni di euro con una crescita di 3.508 milioni rispetto ai 106 milioni del 2008), dal prelievo dalla Tesoreria Centrale dei fondi derivanti dai contributi del Fondo per l'erogazione del TFR ai lavoratori dipendenti del settore privato (passato da 4.212 milioni del 2008 a 4.530 milioni del 2009 con un incremento di 318 milioni) e dalle riscossioni di crediti diversi (1.851 milioni rispetto a 1.392 milioni del 2008).

Tabella n. 6.4. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ENTRATE CONTRIBUTIVE PER DESTINAZIONE
in milioni di euro

Aggregati	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 GESTIONI DELL'INPS	**146.840**	**144.185**	**-2.654**	**-1,8**
1 Contributi netti di pertinenza delle gestioni	**146.224**	**143.581**	**-2.643**	**-1,8**
2 Contributi da trasferire allo Stato	**615**	**604**	**-11**	**-1,8**
* Finanziamento contribuzioni ex Onpi	309	305	-4	-1,3
* Finanziamento Istituti di patronato e di assistenza sociale	301	294	-7	-2,3
* Finanziamento Istituto italiano di medicina sociale	2,5	2,5	0,0	0,0
* Finanziamento Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei	0,0	0,0	0,0	
* Contributi di malattia fino al 31 dicembre 1978	0,0	0,0	0,0	0,0
* Finanziamento ARAN	0,1	0,1	0,0	0,0
* Finanziamento Commissione di vigilanza su fondi pensione	2,4	2,4	0,0	-1,4
3 Contributi da trasferire ad altri enti	**0,4**	**0,2**	**-0,2**	**-42,9**
* All'Istituto nazionale delle assicurazioni	0,4	0,2	-0,2	-42,9
2 CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DELLO STATO	**802**	**830**	**27**	**3,4**
1 Contributi Enaoli	0	0	0	-100,0
2 Contributi Gescal	2	1	-1	-52,8
3 Contributi finanziamento Asili nido	0	0	0	0,0
4 Contributi Fondo di rotazione	799	828	29	3,6
5 Contributi Fondo politiche migratorie	0,8	0,8	0,0	3,9
6 Contributi Fondo formazione professionale	0,0	0,0	0,0	0,0
3 CONTRIBUTI SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	**24**	**16**	**-8**	**-33,3**
1 Contributi dello Stato	6	3	-3	-50,0
2 Contributi delle Regioni e delle province autonome (1)	18	13	-5	-27,8
COMPLESSO	**147.666**	**145.031**	**-2.635**	**-1,8**

(1) A partire dal 1° gennaio 1999 i contributi sono attribuiti al bilancio dello Stato ai sensi degli artt. 38 e 39 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Tabella n. 6.5. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato				
*** a copertura di oneri non previdenziali di cui all'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88**	**63.751**	**68.008**	**4.257**	**6,7**
- oneri pensionistici	41.304	42.412	1.108	2,7
- oneri per il mantenimento del salario	2.761	5.085	2.324	84,2
- oneri per prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali	779	798	19	2,4
- oneri a sostegno della famiglia	2.887	3.015	128	4,4
- oneri per sgravi degli oneri sociali e altre agevolazioni	15.091	15.761	670	4,4
- oneri diversi ed altri interventi	929	937	8	0,9
*** a copertura delle pensioni, assegni ed indennità della gestione degli invalidi civili**	**15.429**	**16.191**	**762**	**4,9**
Totale trasferimenti dal bilancio dello Stato	**79.180**	**84.199**	**5.019**	**6,3**
2. Altri trasferimenti correnti				
* dalle regioni	3	3	0	0,0
* dai comuni e dalle province	0	0	0	0,0
* da altri enti del settore pubblico	718	688	-30	-4,2
Totale altri trasferimenti	**721**	**691**	**-30**	**-4,2**
COMPLESSO	**79.901**	**84.890**	**4.989**	**6,2**

3.4. Le prestazioni istituzionali

La spesa per "PRESTAZIONI ISTITUZIONALI" impegnata per 186.184 milioni dal C.d.R. n. 2 e per 22.984 milioni dal C.d.R. n. 3, è stata complessivamente impegnata per 209.169 milioni di euro con un incremento netto di 11.166 milioni (+5,6%) rispetto a 198.003 milioni del 2008 *(cfr. Tabella n. 6.6.)*.

La spesa per "Rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia" è stata impegnata per 173.764 milioni di euro con un incremento netto di 5.708 milioni (+3,4%) rispetto ai 168.056 milioni nel 2008. In particolare la spesa si riferisce per:

- 160.875 milioni alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali *(compresi gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali)*, con un incremento di 5.378 milioni (+3,5%) rispetto ai 155.497 milioni del 2008;

- 12.889 milioni alle rate di pensione erogate per conto dello Stato, con un incremento di 330 milioni (+2,6%) rispetto ai 12.559 milioni del 2008. In particolare la spesa si riferisce per:
  - 3.933 milioni alle pensioni e assegni sociali (3.815 milioni nel 2008);
  - 34 milioni agli assegni vitalizi (35 milioni nel 2008);
  - 3.215 milioni alle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 (3.430 milioni nel 2008);
  - 1.564 milioni alle rate dei pensionamenti anticipati (1.439 milioni nel 2008);
  - 4 milioni alle pensioni delle ostetriche già assicurate presso l'Enpao (4 milioni nel 2008);
  - 4.071 milioni alle pensioni degli invalidi civili (3.761 milioni nel 2008);
  - 68 milioni alla maggiorazione sociale erogata ai titolari di pensioni degli invalidi civili (75 milioni nel 2008).

La spesa delle pensioni erogate per conto dello Stato non influisce sui risultati della gestione complessiva dell'Istituto in quanto interamente coperta con appositi trasferimenti dal bilancio statale.

Sulla spesa pensionistica del 2009 - come già riferito - hanno, tra l'altro, inciso:

- l'onere della perequazione automatica che ha comportato dal 1° gennaio 2009 un incremento dei trattamenti del 3,2% stabilito con decreto interministeriale (Tesoro-Lavoro) del 19 novembre 2009;

- l'onere di 1.114.246 nuove pensioni liquidate nel 2009, con un decremento del 6,9% (-82.046 trattamenti in valore assoluto) rispetto al 2008 (1.196.292 pensioni liquidate);

- l'onere netto di 420.375 pensioni in essere ricostituite ed accolte nel 2009, con un decremento dello 0,9% (-3.971 in valore assoluto) rispetto a 424.346 pensioni ricostituite nel 2008;

- il numero delle pensioni eliminate nell'anno, pari a 1.073.988, con un decremento netto dell'1,4% (-15.297 in valore assoluto) rispetto al 2008 (1.089.285 pensioni eliminate);

Il numero delle pensioni vigenti alla fine dell'anno 2009, avuto riguardo alle gestioni pensionistiche amministrate, è risultato pari a 18.648.938 con un incremento netto dello 0,2% (+40.259 pensioni in valore assoluto) rispetto a 18.608.679 pensioni vigenti alla fine del 2008.

La spesa per "Prestazioni temporanee economiche" è stata complessivamente impegnata per 35.405 milioni, con un incremento netto del 18,2% (+5.458 milioni di valore assoluto) rispetto ai 29.947 milioni del 2008 *(cfr. Tabella n. 6.6.)*. In particolare la spesa si riferisce per:

- 22.479 milioni alle prestazioni temporanee (escluse quelle erogate per conto dei Comuni e le indennità di accompagnamento agli invalidi civili), con un incremento di 4.564 milioni (+25,5%) rispetto ai 17.915 milioni del 2008.

  Gli interventi della cassa integrazione guadagni nel 2009 - come già riferito - si riassumo in 914,6 milioni di ore complessivamente autorizzate con un incremento netto del 309,86% (+691,4 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 223,2 milioni di ore autorizzate nel 2008.

- 543 milioni alle prestazioni temporanee erogate per conto dei Comuni (indennità di maternità e trattamenti di famiglia), con un incremento di 3 milioni (+0,6%) rispetto a 540 milioni del 2008. La spesa non influisce sui risultati della gestione complessiva dell'Istituto in quanto interamente coperta con appositi trasferimenti dal bilancio statale;

- 12.383 milioni alle indennità di accompagnamento agli invalidi civili, con un incremento di 891 milioni (+7,8%) rispetto a 11.492 milioni del 2008. La spesa non influisce sui risultati della gestione complessiva dell'Istituto in quanto interamente coperta con appositi trasferimenti dal bilancio statale.

3.5. I trasferimenti passivi

La spesa per *TRASFERIMENTI PASSIVI* impegnata per 74 milioni dal C.d.R. n. 1, per 1.299 milioni dal C.d.R. n. 2, per 18 milioni dal C.d.R. n. 4 e per 6.018 milioni dal C.d.R. n. 8, è stata complessivamente impegnata per 7.408 milioni di euro con un incremento netto di 812 milioni rispetto a 6.596 milioni del 2008 *(cfr. Tabella n. 6.7.)*. In particolare i trasferimenti riguardano:

- 5.489 milioni di trasferimenti allo Stato rappresentati da contributi riscossi per suo conto e da altre contribuzioni a carico dell'Istituto (5.150 milioni nel 2008);

- 10 milioni di trasferimenti al servizio Sanitario Nazionale (7 milioni nel 2008);

- 1.909 milioni di altri trasferimenti rappresentati da valori di copertura di periodi assicurativi da trasferire ad altri Enti previdenziali, da contributi ai fondi paritetici interprofessionali, da contributi ai datori di lavoro, da interventi assistenziali a favore del personale e da altri trasferimenti (1.439 milioni nel 2008).

Tabella n. 6.6. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
in milioni di euro

Aggregati	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI	**155.497**	**160.875**	**5.378**	**3,5**
1 Gestioni previdenziali	**128.192**	**132.669**	**4.477**	**3,5**
2 Gestione degli interventi dello Stato	**27.305**	**28.206**	**901**	**3,3**
2 PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	**12.559**	**12.889**	**330**	**2,6**
1 Pensioni sociali e assegni sociali	3.815	3.933	118	3,1
2 Assegni vitalizi	35	34	-1	-2,9
3 Pensioni CDCM aventi decorrenza ante 1989 e relative pensioni di reversibilità	3.430	3.215	-215	-6,3
4 Pensionamenti anticipati	1.439	1.564	125	8,7
5 Pensioni ostetriche ex Enpao	4	4	0	0,0
6 Pensioni invalidi civili *(esclusa la spesa relativa all'indennità di accompagnamento)*	3.761	4.071	310	8,2
7 Pensioni invalidi civili - Maggiorazione sociale ai sensi art. 38 legge n. 448/2001	75	68	-7	-9,3
TOTALE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	**168.056**	**173.764**	**5.708**	**3,4**
2 PRESTAZIONI TEMPORANEE ECONOMICHE				
1 Prestazioni (al netto erogazioni per conto dei Comuni e indennità accompagnamento agli invalidi civili)	**17.915**	**22.479**	**4.564**	**25,5**
2 Prestazioni erogate per conto dei Comuni *(dal 1999)*	**540**	**543**	**3**	**0,6**
* Indennità di maternità	230	234	4	1,7
* Trattamenti di famiglia	310	309	-1	-0,3
3 Indennità di acompagnamento agli invalidi civili	**11.492**	**12.383**	**891**	**7,8**
TOTALE PRESTAZIONI TEMPORANEE	**29.947**	**35.405**	**5.458**	**18,2**
COMPLESSO	**198.003**	**209.169**	**11.166**	**5,6**

Tabella n. 6.7. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
TRASFERIMENTI PASSIVI
in milioni di euro

Aggregati	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 TRASFERIMENTI ALLO STATO	**5.150**	**5.489**	**339**	**6,6**
1 Contributi riscossi per suo conto	**4.540**	**4.840**	**300**	**6,6**
* Contributi ex Enaoli	0	0	0	0,0
* Contributi ex Gescal	0	0	0	0,0
* Contributi finanziamento asili nido	0	0	0	0,0
* Contributi Fondo rotazione	212	106	-106	-50,0
* Contributi Fondo rotazione per l'attuazione politiche comunitarie	115	103	-12	-10,4
* Contributi Fondo nazionale per le politiche migratorie	1	1	0	0,0
* Contributi per erogazione TFR ai lav. Dip. Settore privato - art. 1, comma 755, L. 296/2006	4.212	4.530	318	7,5
* Quota parte contrib. integ. Assicurazione DS involontaria - art. 19 c. 6 lett. A) L. 2/2009	0	100	100	(*)
2 Altri trasferimenti allo Stato	**610**	**649**	**39**	**6,4**
* Finanziamento Istituti di patronato e assistenza sociale	301	294	-7	-2,3
* Contribuzioni ex Onpi	309	304	-5	-1,6
* Finanziamento ARAN	0	0	0	0,0
* Finanziamento Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei	0	0	0	0,0
* Eccedenza gettito contributivo per lavoro straordinario	0	0	0	0,0
* Economie derivanti da riduzione stanziamenti consumi intermedi- art. 1, c .5 D.L. 211/2005	0	1	1	(*)
* Economie fondi per finanziamento contatt. integrativa - art 67, c. 6 L.133/2008	0	50	50	(*)
2 TRASFERIMENTI AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	**7**	**10**	**3**	**42,9**
3 ALTRI TRASFERIMENTI	**1.439**	**1.909**	**470**	**32,7**
1 Valori di copertura di periodi assicurativi	871	1.299	428	49,1
2 Contributi ai datori di lavoro	32	45	13	40,6
3 Interventi assistenziali a favore del personale	16	17	1	6,3
4 Contrib. alle aziende a copertura dei trattam. aggiuntivi di malattia - art. 3 D.I. N. 14666/07	45	25	-20	-44,4
5 Contributi ai fondi paritetici interprofessionali - art. 25 L. 845/78 art. 118 L. 388/2000	454	511	57	12,6
6 Finanziamento Commissione vigilanza su fondi pensione	2	2	0	0,0
7 Finanziamento Istituto ialiano di medicina sociale	3	3	0	0,0
8 Trasferimenti diversi	16	7	-9	-56,3
COMPLESSO	**6.596**	**7.408**	**812**	**12,3**

(*) Variazione non significativa

3.6. I redditi e i proventi patrimoniali, gli oneri finanziari e gli oneri tributari

Le entrate per *REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI* accertate in 24 milioni per il C.d.R. n. 4, in 20 milioni per il C.d.R. n. 5 e in 120 milioni per il C.d.R. n. 8, sono state complessivamente accertate in 165 milioni di euro con un decremento del -24,3% rispetto a 218 milioni del 2008 *(cfr. Tabella n. 6.8.)*. In particolare gli accertamenti riguardano:

- 20 milioni di redditi derivanti da investimenti mobiliari e dal patrimonio immobiliare locato a terzi, con un incremento del 64% rispetto ai 12 milioni del 2008;

- 144 milioni di redditi costituiti da interessi attivi, con un decremento del 29,7% rispetto ai 205 milioni del 2008.

Le spese per *ONERI FINANZIARI* impegnate per 229 milioni dal C.d.R. n. 1, per 101 milioni dal C.d.R. n. 2, per 9 milioni dal C.d.R. n. 3 e per 4 milioni dal C.d.R. n. 8, sono state complessivamente impegnate per 343 milioni di euro con un incremento netto del 52,3% rispetto ai 225 milioni del 2008 *(cfr. Tabella n. 6.9.)*.

In particolare gli impegni rilevati nel 2009 per 343 milioni di euro riguardano:

- 105 milioni di interessi passivi corrisposti ai beneficiari di prestazioni arretrate (81 milioni nel 2008) riferiti per 32 milioni agli interessi a carico delle gestioni previdenziali (34 milioni nel 2008) e per 73 milioni agli interessi a carico delle gestioni assistenziali (47 milioni nel 2008);
- 5 milioni di interessi passivi sui saldi delle denunce contributive a credito dei datori di lavoro rimborsati (4 milioni nel 2008);
- 4 milioni di interessi passivi diversi (3 milioni nel 2008);
- 229 milioni di oneri finanziari derivanti dalla cessione dei crediti contributivi (136 milioni nel 2008).

Le spese per *ONERI TRIBUTARI* impegnate per 9 milioni dal C.d.R. n. 5 e per 146 milioni dal C.d.R. n. 8, sono state complessivamente impegnate per 155 milioni di euro con un decremento netto del -17,7% rispetto a 188 milioni del 2008 *(cfr. Tabella n. 6.10.)*.

Avuto riguardo alle poste più significative gli impegni riguardano:

- 105 milioni di imposte regionali sulle attività produttive (Irap), con un decremento del 0,6% rispetto a 106 milioni del 2008;
- 24 milioni di imposta sugli interessi applicati ai fondi derivanti dalla cessione degli immobili cartolarizzati depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato, con un decremento del 39% rispetto ai 39 milioni del 2008;
- 10 milioni di IRES, con un decremento del 50% rispetto ai 20 milioni del 2008;
- 5 milioni di imposte sugli interessi sui conti correnti bancari e postali con un decremento del 51,6% rispetto ai 10 milioni nel 2008.

3.7. Le entrate e le spese per partite di giro

Le "Entrate per partite di giro" – che pareggiano in uscita per il loro importo contabile – accertate in 1.404 milioni per il C.d.R. n. 1, in 346 milioni per il C.d.R. n. 2, in 5.533 milioni per il C.d.R. n. 3, in 128 milioni per il C.d.R. n. 4 e in 27.774 milioni per il C.d.R. n. 8, sono state complessivamente accertate in 35.185 milioni di euro con un incremento netto di 3.597 milioni rispetto a 31.588 milioni del 2008 *(cfr. Tabella n. 6.11.)*.

Le partite più rappresentative si riferiscono alle ritenute fiscali alla fonte e per assistenza fiscale operate nel 2009 che, accertate in 26.966 milioni di euro, presentano un incremento del 10,4% (+2.538 milioni in valore assoluto) rispetto a 24.428 milioni del 2008.

3.8. Le spese per investimenti

Le spese per ***INVESTIMENTI*** impegnate per 2 milioni dal C.d.R. n. 3, per 415 milioni dal C.d.R. n. 4, per 1.492 milioni dal C.d.R. n. 5 e per 6.457 milioni dal C.d.R. n. 8, sono state complessivamente impegnate per 8.364 milioni di euro con un incremento netto di 2.080 milioni rispetto ai 6.284 milioni del 2008.

Le principali voci di spesa sono rappresentate dall'acquisizione per 1.287 milioni di euro degli immobili da reddito già cartolarizzati in applicazione dell'art. 43 bis del decreto legge n. 207/1998 convertito nella legge n. 14/2009, dal versamento alla Tesoreria Centrale dei fondi derivanti dai contributi del Fondo per l'erogazione del TFR ai lavoratori dipendenti del settore privato (passato da 4.212 milioni del 2008 a 4.530 milioni del 2009 con un incremento di 318 milioni) e dalla concessione di crediti diversi (1.927 milioni rispetto a 1.416 milioni del 2008).

Tabella n. 6.8. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI
in milioni di euro

Aggregati	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 REDDITI DA INVESTIMENTI	**12,328**	**20,223**	**7,895**	**64,0**
1 Investimenti mobiliari	**6,852**	**2,974**	**-3,878**	**-56,6**
* titoli a reddito fisso	0,000	0,000	0,000	0,0
* azioni e partecipazioni	6,852	2,974	-3,878	-56,6
2 Patrimonio immobiliare INPS gestito da Società terze	**5,476**	**17,249**	**11,773**	**215,0**
2 INTERESSI ATTIVI	**205,329**	**144,440**	**-60,889**	**-29,7**
1 mutui e annualità di Stato	0,298	0,214	-0,084	-28,2
2 conti correnti bancari	35,705	17,306	-18,399	-51,5
3 prestiti al personale	7,528	7,183	-0,345	-4,6
4 mutui ipotecari al personale	0,211	0,209	-0,002	-1,1
5 mutui edilizi al personale	15,874	16,712	0,838	5,3
6 interessi su fondi presso Tesoreria cessione immobili	145,292	88,676	-56,616	-39,0
7 diversi	0,420	14,140	13,720	3.263,8
COMPLESSO	**217,657**	**164,663**	**-52,994**	**-24,3**

Tabella n. 6.9. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ONERI FINANZIARI
in milioni di euro

Aggregati	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 Interessi passivi su prestazioni arretrate	**81,410**	**105,046**	**23,636**	**29,0**
1 A carico delle gestioni previdenziali	**34,222**	**32,155**	**-2,067**	**-6,0**
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	22,390	17,897	-4,493	-20,1
* Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	0,930	0,979	0,049	5,2
* Artigiani	1,937	1,595	-0,342	-17,7
* Esercenti attività commerciali	1,779	1,546	-0,233	-13,1
* Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	0,583	4,174	3,591	616,0
* Altri fondi e gestioni	6,603	5,964	-0,639	-9,7
2 A carico delle gestioni assistenziali	**47,188**	**72,891**	**25,703**	**54,5**
* Gestione degli interventi dello Stato	4,697	4,185	-0,512	-10,9
* Gestione degli invalidi civili	42,491	68,706	26,215	61,7
2 Interessi passivi sui saldi delle denunce contributive a credito dei datori di lavoro rimborsati in ritardo	**4,236**	**4,987**	**0,751**	**17,7**
3 Interessi passivi diversi	**3,283**	**4,369**	**1,086**	**33,1**
4 Oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi art. 13 legge 448/1998 e successive modificazioni	**136,309**	**228,677**	**92,368**	**0,0**
COMPLESSO	**225,238**	**343,079**	**117,841**	**52,3**

Tabella n. 6.10. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ONERI TRIBUTARI
in milioni di euro

Aggregati	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 Imposta sul reddito delle Società - IRES	20,230	10,105	-10,125	-50,0
2 Imposta sugli interessi sui conti correnti bancari e postali	9,666	4,674	-4,992	-51,6
3 Imposta sul valore aggiunto - Iva	1,818	1,608	-0,210	-11,6
4 Imposta comunale sugli immobili - Ici	0,737	0,737	0,000	0,0
5 Imposta regionale sulle attività produttive - Irap	106,330	105,686	-0,644	-0,6
6 Imposta sugli interessi sui fondi depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato derivanti dalla cartolarizzazione e cessione degli immobili	39,229	23,942	-15,287	-39,0
7 Tributi diversi relativi a stabili da reddito (1)	0,006	0,005	-0,001	-9,5
8 Tributi diversi relativi a stabili destinati ad uffici (2)	10,838	8,618	-2,220	-20,5
9 Imposta sostitutiva su plusvalenze titoli alienati	0,000	0,092	0,092	0,0
COMPLESSO	188,854	155,467	-33,387	-17,7

(1) Quota dell'imposta di registro a carico dell'Inps sui contratti di locazione, contributi consortili, tassa occupazione suolo pubblico, ecc.
(2) Imposta di bollo e di registro, contributi consortili, tassa occupazione suolo pubblico, tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, ecc.

Tabella n. 6.11. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO
in milioni di euro

Aggregati	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 Ritenute erariali	**24.428**	**26.966**	**2.538**	**10,4**
1 Irpef alla fonte	21.608	24.083	2.475	11,5
2 Irpef per assistenza fiscale	867	876	9	1,0
3 addizionale regionale Irpef	1.393	1.387	-6	-0,4
4 addizionale regionale Irpef - assistenza fiscale	48	51	3	6,3
5 addizionale comunale Irpef	490	545	55	11,2
6 addizionale comunale Irpef - assistenza fiscale	22	24	2	9,1
2 Trasferimenti dallo Stato per il pagamento degli arretrati di pensione in applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 453/1993 e n. 240/1994	**2**	**1**	**-1**	**-50,0**
3 Contributi associativi riscossi per conto delle Organizzazioni sindacali	**675**	**714**	**39**	**5,8**
1 ritenute sulle prestazioni	394	413	19	4,8
2 contributi associativi	281	301	20	7,1
4 Riscossioni per conto della società cessionaria di somme relative a crediti contributivi Inps ceduti	**586**	**387**	**-199**	**-34,0**
5 Rimborso da parte dell'Inail degli oneri finanziari derivanti dalla cessione dei crediti contributivi	**4**	**4**	**0**	**0,0**
6 Contributi riscossi per conto di altri Enti	**759**	**707**	**-52**	**-6,8**
7 Anticipazioni e rimesse per pagamento prestazioni per conto di altri Enti	**4.820**	**5.463**	**643**	**13,3**
8 Rimborso da parte dell'erario del bonus ai soggetti a basso reddito - art. 1 L. 2/2009	**0**	**620**	**620**	**(*)**
9 Altre partite di giro	**314**	**323**	**9**	**2,9**
1 ritenute previdenziali al personale	120	120	0	0,0
2 altre ritenute effettuate al personale	9	8	-1	-11,1
3 ritenute ex Onpi sulle pensioni riscosse per conto dello Stato	2	2	0	0,0
4 altre partite e partite in sospeso	183	193	10	5,5
COMPLESSO	**31.588**	**35.185**	**3.597**	**11,4**

(*) Variazione non significativa

4. LA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

4.1. Il differenziale di cassa e la copertura

La gestione finanziaria di cassa del 2009 *(cfr. Tabella n. 6.12. e Tabella 6.13)* si riassume, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato *(cfr. Tabella n. 6.14.)*, in:

- 268.959 milioni di euro di riscossioni riferite per:
  - 189.749 milioni ai contributi della produzione ed altre entrate;
  - 79.210 milioni ai trasferimenti dal bilancio dello Stato costituiti da 63.232 milioni di trasferimenti alla Gestione degli interventi dello Stato e 15.978 milioni di trasferimenti alla Gestione degli invalidi civili;
- 271.639 milioni di euro di pagamenti;
- 2.680 milioni di euro di disavanzo di cassa.

Il predetto disavanzo di cassa di 2.680 milioni di euro è stato coperto per 2.314 milioni di euro con le anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e, per la differenza, pari a 366 milioni di euro, con le giacenze di cassa dell'Istituto.

Gli apporti complessivi netti dello Stato – costituiti dai trasferimenti di bilancio, dalle anticipazioni di cassa e dal rimborso delle anticipazioni alla tesoreria - sono risultati di 81.524 milioni di euro, con un incremento di 2.665 milioni rispetto ai 78.859 milioni del 2008.

Nella *Tabella n. 6.15.* si riporta il quadro riassuntivo della gestione di cassa al netto degli apporti complessivi dello Stato.

Alla formazione del differenziale netto hanno concorso in senso positivo 4.615 milioni di euro di riscossioni per recupero di crediti contributivi *(cfr. Tabella n. 6.16)*.

Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009/2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	141.661	139.493	-2.168	-1,5
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	77.220	79.681	2.461	3,2
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*76.773*	*79.210*	*2.437*	*3,2*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*447*	*471*	*24*	*5,4*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.757	3.153	396	14,4
ENTRATE CORRENTI	221.638	222.327	689	0,3
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	5.885	11.377	5.492	93,3
5 PARTITE DI GIRO	31.996	35.104	3.108	9,7
ENTRATE FINALI	259.519	268.808	9.289	3,6
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	2.111	2.465	354	16,8
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*2.086*	*2.314*	*228*	*10,9*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*25*	*151*	*126*	*504,0*
TOTALE DELLE ENTRATE	261.630	271.273	9.643	3,7
1 FUNZIONAMENTO	2.758	2.831	73	2,6
2 INTERVENTI DIVERSI	213.048	225.451	12.403	5,8
2.1. Pensioni	*167.897*	*173.306*	*5.409*	*3,2*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*30.004*	*35.128*	*5.124*	*17,1*
2.3. Altri interventi diversi	*15.147*	*17.017*	*1.870*	*12,3*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	282	291	9	3,2
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	216.088	228.573	12.485	5,8
5 INVESTIMENTI	6.196	8.253	2.057	33,2
6 PARTITE DI GIRO	31.538	34.799	3.261	10,3
SPESE FINALI	253.822	271.625	17.803	7,0
7 ONERI COMUNI	33	14	-19	-57,6
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*33*	*14*	*-19*	*-57,6*
TOTALE DELLE SPESE	253.855	271.639	17.784	7,0
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	5.550	-6.246		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	5.697	-2.817		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	7.775	-366		

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 1 - DIREZIONE CENTRALE ENTRATE
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	140.233	137.956	-2.277	-1,6
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	14	14	0	0,0
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*14*	*14*	*0*	*0,0*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	245	365	120	49,0
ENTRATE CORRENTI	140.492	138.335	-2.157	-1,5
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	1	0	-1	0,0
5 PARTITE DI GIRO	1.557	1.316	-241	-15,5
ENTRATE FINALI	142.050	139.651	-2.399	-1,7
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE ENTRATE	142.050	139.651	-2.399	-1,7
1 FUNZIONAMENTO	0	0	0	0,0
2 INTERVENTI DIVERSI	7.216	8.170	954	13,2
2.1. Pensioni	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.3. Altri interventi diversi	*7.216*	*8.170*	*954*	*13,2*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	7.216	8.170	954	13,2
5 INVESTIMENTI	0	0	0	0,0
6 PARTITE DI GIRO	1.465	1.441	-24	-1,6
SPESE FINALI	8.681	9.611	930	10,7
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE SPESE	8.681	9.611	930	10,7
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	133.276	130.165		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	133.369	130.040		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	133.369	130.040		

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 2 - DIREZIONE CENTRALE PENSIONI
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	841	675	-166	-19,7
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	427	450	23	5,4
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*427*	*450*	*23*	*5,4*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.560	1.784	224	14,4
ENTRATE CORRENTI	2.828	2.909	81	2,9
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0	0	0	0,0
5 PARTITE DI GIRO	336	346	10	3,0
ENTRATE FINALI	3.164	3.255	91	2,9
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE ENTRATE	3.164	3.255	91	2,9
1 FUNZIONAMENTO	0	0	0	0,0
2 INTERVENTI DIVERSI	180.360	187.122	6.762	3,7
2.1. Pensioni	*167.897*	*173.306*	*5.409*	*3,2*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*11.495*	*12.401*	*906*	*7,9*
2.3. Altri interventi diversi	*968*	*1.415*	*447*	*46,2*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	180.360	187.122	6.762	3,7
5 INVESTIMENTI	0	0	0	0,0
6 PARTITE DI GIRO	340	347	7	2,1
SPESE FINALI	180.700	187.469	6.769	3,7
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE SPESE	180.700	187.469	6.769	3,7
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-177.532	-184.213		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-177.536	-184.214		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-177.536	-184.214		

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 3 - DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	581	857	276	47,5
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	521	673	152	29,2
ENTRATE CORRENTI	1.102	1.530	428	38,8
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	24	3	-21	-87,5
5 PARTITE DI GIRO	4.877	5.541	664	13,6
ENTRATE FINALI	6.003	7.074	1.071	17,8
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE ENTRATE	6.003	7.074	1.071	17,8
1 FUNZIONAMENTO	0	0	0	0,0
2 INTERVENTI DIVERSI	18.515	22.737	4.222	22,8
2.1. Pensioni	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*18.509*	*22.727*	*4.218*	*22,8*
2.3. Altri interventi diversi	*6*	*10*	*4*	*66,7*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	18.515	22.737	4.222	22,8
5 INVESTIMENTI	16	2	-14	-87,5
6 PARTITE DI GIRO	4.883	5.462	579	11,9
SPESE FINALI	23.414	28.201	4.787	20,4
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE SPESE	23.414	28.201	4.787	20,4
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-17.413	-21.207		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-17.411	-21.127		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-17.411	-21.127		

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 4 - DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
In milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	**6**	**5**	**-1**	**-16,7**
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	**6**	**7**	**1**	**16,7**
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*6*	*7*	*1*	*16,7*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	**53**	**63**	**10**	**18,9**
ENTRATE CORRENTI	**65**	**75**	**10**	**15,4**
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	**148**	**164**	**16**	**10,8**
5 PARTITE DI GIRO	**130**	**128**	**-2**	**-1,5**
ENTRATE FINALI	**343**	**367**	**24**	**7,0**
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0**	**0,0**
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	**3**	**0**	**-3**	**0,0**
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*3*	*0*	*-3*	*(*)*
TOTALE DELLE ENTRATE	**346**	**367**	**21**	**6,1**
1 FUNZIONAMENTO	**1.594**	**1.578**	**-16**	**-1,0**
2 INTERVENTI DIVERSI	**19**	**15**	**-4**	**-21,1**
2.1. Pensioni	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.3. Altri interventi diversi	*19*	*15*	*-4*	*-21,1*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	**282**	**291**	**9**	**3,2**
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	**0**	**0**	**0**	**0,0**
SPESE CORRENTI	**1.895**	**1.884**	**-11**	**-0,6**
5 INVESTIMENTI	**408**	**425**	**17**	**4,2**
6 PARTITE DI GIRO	**130**	**128**	**-2**	**-1,5**
SPESE FINALI	**2.433**	**2.437**	**4**	**0,2**
7 ONERI COMUNI	**0**	**3**	**3**	**0,0**
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*0*	*3*	*3*	*(*)*
TOTALE DELLE SPESE	**2.433**	**2.440**	**7**	**0,3**
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-1.830	-1.809		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-2.090	-2.070		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	**-2.087**	**-2.073**		

(*) Variazione non significativa

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 5 - DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	0	0	0,0
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0,0
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	55	45	-10	-18,2
ENTRATE CORRENTI	55	45	-10	-18,2
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	108	4.829	4.721	4.371,3
5 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
ENTRATE FINALI	163	4.874	4.711	2.890,2
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0,0
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0,0
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE ENTRATE	163	4.874	4.711	2.890,2
1 FUNZIONAMENTO	1.164	1.253	89	7,6
2 INTERVENTI DIVERSI	308	311	3	1,0
2.1. Pensioni	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.3. Altri interventi diversi	*308*	*311*	*3*	*1,0*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0	0	0	0,0
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	0	0	0	0,0
SPESE CORRENTI	1.472	1.564	92	6,3
5 INVESTIMENTI	144	1.369	1.225	850,7
6 PARTITE DI GIRO	0	0	0	0,0
SPESE FINALI	1.616	2.933	1.317	81,5
7 ONERI COMUNI	0	0	0	0,0
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
TOTALE DELLE SPESE	1.616	2.933	1.317	81,5
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-1.417	-1.519		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-1.453	1.941		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-1.453	1.941		

segue Tabella n. 6.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA: QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
C.d.R. n. 8 - ALTRE STRUTTURE DI DIREZIONE GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 / 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	**0**	**0**	**0**	**0,0**
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	**76.773**	**79.210**	**2.437**	**3,2**
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*76.773*	*79.210*	*2.437*	*3,2*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*0*	*0*	*0*	*0,0*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	**323**	**223**	**-100**	**-31,0**
ENTRATE CORRENTI	**77.096**	**79.433**	**2.337**	**3,0**
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	**5.604**	**6.381**	**777**	**13,9**
5 PARTITE DI GIRO	**25.096**	**27.773**	**2.677**	**10,7**
ENTRATE FINALI	**107.796**	**113.587**	**5.791**	**5,4**
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0**	**0,0**
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	**2.108**	**2.465**	**357**	**16,9**
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*2.086*	*2.314*	*228*	*10,9*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*22*	*151*	*129*	*586,4*
TOTALE DELLE ENTRATE	**109.904**	**116.052**	**6.148**	**5,6**
1 FUNZIONAMENTO	**0**	**0**	**0**	**0,0**
2 INTERVENTI DIVERSI	**6.630**	**7.096**	**466**	**7,0**
2.1. Pensioni	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*0*	*0*	*0*	*0,0*
2.3. Altri interventi diversi	*6.630*	*7.096*	*466*	*7,0*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	**0**	**0**	**0**	**0,0**
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	**0**	**0**	**0**	**0,0**
SPESE CORRENTI	**6.630**	**7.096**	**466**	**7,0**
5 INVESTIMENTI	**5.628**	**6.457**	**829**	**14,7**
6 PARTITE DI GIRO	**24.720**	**27.421**	**2.701**	**10,9**
SPESE FINALI	**36.978**	**40.974**	**3.996**	**10,8**
7 ONERI COMUNI	**33**	**11**	**-22**	**-66,7**
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*33*	*11*	*-22*	*-66,7*
TOTALE DELLE SPESE	**37.011**	**40.985**	**3.974**	**10,7**
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	70.466	72.337		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	70.818	72.613		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	**72.893**	**75.067**		

Tabella n. 6.13. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA - QUADRO RIASSUNTIVO PER C.d.R. - ANNO 2009
in milioni di euro

AGGREGATI	C.d.R. 1 D.C. Entrate	C.d.R. 2 D.C. Pensioni	C.d.R. 3 D.C. Prestazioni a sostegno del redditoensioni	C.d.R. 4 D.C. Risorse Umane	C.d.R. 5 D.C. Risorse Strumentali	C.d.R. 8 Altre strutture di Direzione Generale	TOTALE
ENTRATE CORRENTI	138.335	2.909	1.530	75	45	79.433	222.327
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			3	164	4.829	8.846	13.842
PARTITE DI GIRO	1.316	346	5.541	128		27.773	35.104
TOTALE DELLE ENTRATE	139.651	3.255	7.074	367	4.874	116.052	271.273
USCITE CORRENTI	8.170	187.122	22.737	1.884	1.564	7.096	228.573
USCITE IN CONTO CAPITALE			2	428	1.369	6.468	8.267
PARTITE DI GIRO	1.441	347	5.462	128		27.421	34.799
TOTALE DELLE SPESE	9.611	187.469	28.201	2.440	2.933	40.985	271.639
RISULTATO DI PARTE CORRENTE	130.165	-184.213	-21.207	-1.809	-1.519	72.337	-6.246
RISULTATO IN CONTO CAPITALE			1	-264	3.460	2.378	5.575
SALDO PARTITE DI GIRO	-125	-1	79			352	305
RISULTATO COMPLESSIVO	130.040	-184.214	-21.127	-2.073	1.941	75.067	-366

Tabella n. 6.14. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE AL LORDO DEI TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO
in milioni di euro

AGGREGATI	2008	2009
DIFFERENZIALE DI CASSA		
1 RISCOSSIONI	**259.544**	**268.959**
*** Contributi della produzione e altre entrate**	**182.771**	**189.749**
*** Trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri non previdenziali**	**76.773**	**79.210**
* Alla Gestione degli interventi dello Stato	63.998	63.232
* Alla Gestione degli invalidi civili	12.775	15.978
2 PAGAMENTI	**253.855**	**271.639**
DIFFERENZIALE NETTO (1-2)	**5.689**	**-2.680**
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE		
3 ANTICIPAZIONI DELLO STATO	**2.086**	**2.314**
* Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0
* Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.086	2.314
4 RIMBORSO ANTICIPAZIONI ALLA TESORERIA	**0**	**0**
5 VARIAZIONE DELLE GIACENZE DI CASSA DELL'INPS Aumento (-), o Riduzione	**-7.775**	**366**
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE	**-5.689**	**2.680**

5 APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO	**78.859**	**81.524**

Tabella n. 6.15. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE AL NETTO DEI TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO
in milioni di euro

AGGREGATI	2008	2009
DIFFERENZIALE DI CASSA		
1 RISCOSSIONI	**182.771**	**189.749**
2 PAGAMENTI	**253.855**	**271.639**
DIFFERENZIALE NETTO (1-2)	**-71.084**	**-81.890**
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE		
3 APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO	**78.859**	**81.524**
*** Trasferimenti di bilancio**	**76.773**	**79.210**
* Alla Gestione degli interventi dello Stato	63.998	63.232
* Alla Gestione degli invalidi civili	12.775	15.978
*** Anticipazioni di cassa**	**2.086**	**2.314**
* Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0
* Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.086	2.314
*** Rimborso anticipazioni alla tesoreria**	**0**	**0**
4 VARIAZIONE DELLE GIACENZE DI CASSA DELL'INPS Aumento (-), o Riduzione (+)	**-7.775**	**366**
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE	**71.084**	**81.890**

Tabella n. 6.16. - I.N.P.S. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
RISCOSSIONI PER RECUPERO CREDITI CONTRIBUTIVI
in milioni di euro

Descrizione	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 SU 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
	RICOSSIONI PER MODALITA' DI RECUPERO			
1. Tramite concessionari	1.224,9	1.778,4	553,5	45,2
2. Recuperi via amministrativa e legale	1.582,6	2.836,3	1.253,7	79,2
3. Recuperi tramite esattorie	0,2	0,0	-0,2	-100,0
4. Recuperi da cessione	0,0	0,0	0,0	0,0
Complesso	**2.807,7**	**4.614,7**	**1.807,0**	**64,4**
	RICOSSIONI PER SOGGETTI DEBITORI			
1. Aziende a conguaglio (DM)	2.480,9	4.087,8	1.606,9	64,8
2. Artigiani	125,0	205,9	80,9	64,7
3. Commercianti	159,8	248,5	88,7	55,5
4. Datori di lavoro domestico	6,5	4,8	-1,7	0,0
5. Lavoratori autonomi agricoli	14,0	34,6	20,6	147,1
6. Lavoratori Parasubordinati	21,5	33,1	11,6	54,0
Complesso	**2.807,7**	**4.614,7**	**1.807,0**	**64,4**

Parte settima
LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. IL CONTO ECONOMICO GENERALE

Il Conto economico generale dell'esercizio 2009 presenta un risultato positivo di esercizio di 3.203 milioni di euro con un decremento di 3.655 milioni rispetto all'avanzo di 6.858 milioni registrato nel 2008 *(cfr. Tabella n. 7.1.)*.

Il risultato di esercizio di 3.203 milioni di euro deriva dalla somma algebrica dei seguenti aggregati:

- 220.190 milioni di valore della produzione con un decremento di -0,3% (696 milioni di euro) rispetto ai 220.886 milioni di euro del 2008;

- 221.142 milioni di costi della produzione con un incremento di 4,0% (8.443 milioni di euro) rispetto a 212.699 milioni di euro del 2008;

- 224 milioni di oneri finanziari con un incremento in valore assoluto di 222 milioni di euro rispetto a 2 milioni di euro del 2008;

- 4 milioni di rettifiche negative del valore di attività finanziarie con una riduzione in valore assoluto di 22 milioni di euro rispetto ai 26 milioni di euro del 2008;

- 4.532 milioni di proventi straordinari che presentano una crescita in valore assoluto di 5.661 milioni di euro rispetto a 1.129 milioni di oneri del 2008. Alla formazione del consistente incremento dei proventi straordinari ha contribuito l'eliminazione dei residui passivi per 3.391 milioni;

- 149 milioni di euro di imposte di esercizio, con un decremento di -13,4% rispetto ai 172 milioni accertati nel 2008.

2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

Lo stato del patrimonio con i fondamentali elementi attivi e passivi e con le relative consistenze accertate alla fine del 2009 è riportato in apposita tabella *(cfr. Tabella n. 7.2.)*

2.1. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto alla fine del 2009 è pari a 42.519 milioni di euro, con un incremento di 3.203 milioni rispetto ai 39.316 milioni accertati alla fine del 2008.

2.1. Le attività

Le ATTIVITA', in complesso, risultano iscritte alla fine del 2009 in 129.569 milioni di euro.

In particolare, tra le immobilizzazioni che risultano iscritte per 4.530 milioni di euro, la voce più consistente è rappresentata dalle immobilizzazioni finanziarie pari a 2.356 di euro.

Nell'ambito dell'attivo circolante, i residui attivi al netto dei diversi fondi di svalutazione crediti ammontano a 64.369 milioni e presentano un incremento di 7.707 milioni rispetto ai 56.662 milioni del 2008.

I crediti contributivi verso le aziende e gli iscritti sono pari a 56.174 milioni, con un incremento netto di 3.372 milioni rispetto alla consistenza di 52.801 milioni accertata con il bilancio consuntivo 2008 (cfr. Tabella n. 7.3).

Il Fondo svalutazione crediti contributivi alla fine del 2009 – riportato nell'ambito dell'aggregato residui attivi in detrazione dei predetti crediti contributivi – presenta una consistenza di 22.697 milioni che rappresenta la presunta quota di inesigibilità (41,24% in totale) del valore nominale (55.153 milioni) dei crediti contributivi sottoposti a svalutazione (cfr. Tabella n. 7.4).

Tabella n. 7.1. - GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE GENERALE
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2009 SU 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
CONTO ECONOMICO GENERALE				
A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	220.886	220.190	-696	-0,3
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-212.699	-221.142	-8.443	4,0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**8.187**	**-952**	**-9.139**	**-111,6**
C. TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2	-224	-222	11.100,0
D. TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-26	-4	22	-84,6
E. TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.129	4.532	5.661	-501,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	**7.030**	**3.352**	**-3.678**	**-52,3**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-172	-149	23	-13,4
RISULTATO D'ESERCIZIO	**6.858**	**3.203**	**-3.655**	**-53,3**
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE	**39.316**	**42.519**	**3.203**	**8,1**

Tabella n. 7.2. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		VARIAZ. ASSOLUTE
	2008	2009	2009 SU 2008
ATTIVO			
B IMMOBILIZZAZIONI	**6.627**	**4.530**	**-2.097**
I Immobilizzazioni immateriali	111	125	14
II Immobilizzazioni materiali	720	2.049	1.329
III Immobilizzazioni finanziarie	5.796	2.356	-3.440
C ATTIVO CIRCOLANTE	**97.217**	**104.571**	**7.354**
I Rimanenze	193	206	13
II Residui attivi	56.662	64.369	7.707
IV Disponibilità liquide	40.362	39.996	-366
** presso la Tesoreria dello Stato*	34.744	34.393	-351
** presso le Banche*	674	673	-1
** presso le Poste*	4.901	4.899	-2
** altre disponibilità*	43	31	-12
D RATEI E RISCONTI	**21.426**	**20.468**	-958
TOTALE ATTIVO	**125.270**	**129.569**	**4.299**
PASSIVO			
A PATRIMONIO NETTO	**39.316**	**42.519**	3.203
C FONDI PER RISCHI ED ONERI	**7.538**	**7.076**	-462
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.606**	**1.586**	-20
E DEBITI	**71.815**	**73.152**	**1.337**
** per anticipazioni della Tesoreria dello Stato*	32.155	32.155	0
** per anticipazioni dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali*	16.934	19.248	2.314
** altri debiti*	22.726	21.749	-977
F RATEI E RISCONTI	**4.995**	**5.236**	241
TOTALE PASSIVO	**125.270**	**129.569**	**4.299**

Tabella n. 7.3. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
CREDITI CONTRIBUTIVI
in milioni di euro

AGGREGATI	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONI 2009 SU 2008	
	2008	2009	ASSOLUTE	IN %
1 Datori di lavoro dipendente non agricolo	29.223	31.174	1.951	6,7
2 Datori di lavoro dipendente agricolo	4.045	3.727	-318	-7,9
3 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.370	1.422	52	3,8
4 Artigiani	7.420	8.252	832	11,2
5 Esercenti attività commerciali	8.182	9.174	992	12,1
6 Servizio sanitario nazionale - regioni e province autonome	1.327	1.299	-28	-2,1
7 Iscritti al Fondo clero	17	20	3	17,6
8 Datori di lavoro domestico	13	12	-1	-7,7
9 Ipesma (ex Casse Marittime)	19	17	-2	-10,5
10 Liberi professionisti - servizio sanitario nazionale	56	56	0	0,0
11 Fondi di previdenza sostitutivi (1)	25	25	0	-0,3
12 Valori capitali Fondo telefonici	733	471	-262	-35,7
13 Valori capitali leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	25	25	0	0,0
14 Aziende per concorso pensionamenti anticipati	71	71	-1	-1,2
15 Aziende per concorso oneri trattamenti di mobilità	204	217	13	6,6
16 Contribuzioni diverse	71	212	141	198,6
Complesso	**52.801**	**56.174**	**3.372**	**6,4**

(1) Crediti accertati con sistemi diversi da quello del conguaglio.

Tabella n. 7.4. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
CREDITI CONTRIBUTIVI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31 DICEMBRE 2009
in milioni di euro

TIPOLOGIA DEI CREDITI CONTRIBUTI	VALORE NOMINALE CREDITI CONTRIBUTIVI AL 31 DICEMBRE 2009			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI RELATIVO AI CREDITI SOTTOPOSTI A SVALUTAZIONE					CREDITI NETTI AL
	Crediti complessivi	Crediti non svalutati	Crediti svalutati	Al 1° gennaio	Prelievi dell'anno	Assegnaz. dell'anno	Al 31 dicembre	Percentuale svalutazione	31 DICEMBRE 2009
	1	2	3 (1 - 2)	4	5	6	7 (4 - 5 + 6)	8	9 (1 - 7)
01. Datori di lavoro dipendente non agricolo	31.174	0	**31.174**	12.574	1.605	1.249	12.218	39,2	18.956
02. Datori di lavoro dipendente agricolo	3.727	0	**3.727**	3.061	31	10	3.040	81,6	687
03. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.422	0	**1.422**	896	23	36	909	63,9	513
04. Artigiani	8.252	0	**8.252**	2.717	238	345	2.824	34,2	5.428
05. Esercenti attività commerciali	9.174	0	**9.174**	2.640	282	486	2.844	31,0	6.330
06. S.S.N. - Regioni e province autonome	1.299	0	**1.299**	827	22	1	806	62,0	493
07. Iscritti al Fondo Clero	20	0	**20**	1	0	0	1	5,0	19
08. Datori di lavoro domestico	12	0	**12**	5	1	1	5	41,7	7
09. Ipsema (ex Casse marittime)	17	0	**17**	13	1	0	12	70,6	5
10. Liberi professionisti - Servizio sanitario nazionale	56	0	**56**	41	3	0	38	67,9	18
Totale parziale	**55.153**	**0**	**55.153**	**22.775**	**2.206**	**2.128**	**22.697**	**41,2**	**32.456**
11. Fondi di previdenza sostitutivi **(1)**	25	25	**0**						25
12. Valori capitali Fondo telefonici	471	471	**0**						471
13. Valori capitali leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	25	25	**0**						25
14. Aziende per concorso pensionamenti anticipati	71	71	**0**						71
15. Aziende per concorso oneri trattamenti mobilità	217	217	**0**						217
16. Contribuzioni diverse	212	212	**0**						212
COMPLESSO	**56.174**	**1.021**	**55.153**	**22.775**	**2.206**	**2.128**	**22.697**	**40,4**	**33.477**

(1) Crediti accertati con sistemi diversi da quello del conguaglio.

Tabella n. 7.5. - DEBITO VERSO LO STATO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA
in milioni di euro

AGGREGATI	2008	2009
1. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 1° GENNAIO		
a) Debito per anticipazioni ricevute	**47.003**	**49.089**
* Anticipazioni della Tesoreria	32.155	32.155
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	14.848	16.934
b) Fondi giacenti	**31.663**	**39.645**
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	26.993	34.744
* Fondi giacenti sui conti corrrenti postali	4.670	4.901
A) Debito netto al 1° gennaio (a-b)	**15.340**	**9.444**
2. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 31 DICEMBRE		
c) Debito per anticipazioni ricevute	**49.089**	**51.403**
* Anticipazioni della Tesoreria	32.155	32.155
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	16.934	19.248
d) Fondi giacenti	**39.645**	**39.292**
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	34.744	34.393
* Fondi giacenti sui conti corrrenti postali	4.901	4.899
B) Debito netto al 31 dicembre (c-d)	**9.444**	**12.111**
3. Anticipazioni o Rimborsi (-) netti dell'anno (B - A)	**-5.896**	**2.667**

2.2. Le passività

Le PASSIVITA', in complesso, risultano iscritte alla fine del 2009 in 129.569 milioni.

Considerando gli aggregati che costituiscono il passivo si evidenzia che:

- il patrimonio netto si assesta a 42.519 milioni di euro con un incremento di 3.203 milioni rispetto a 39.316 milioni del 2008;
- i fondi per rischi ed oneri ammontano a 7.076 milioni con una riduzione di 462 milioni di euro rispetto a 7.538 milioni del 2008;
- il fondo trattamento fine rapporto è pari a 1.586 milioni e presenta, rispetto al 2008 (1.606 milioni), una riduzione di 20 milioni di euro;
- i debiti ammontano alla fine del 2009 a 73.152 milioni con un incremento di 1.337 milioni rispetto a 71.815 milioni del 2008.

I debiti verso lo Stato per le anticipazioni di cassa ammontano alla fine dell'anno 2009 a 51.403 milioni *(cfr. Tabella n. 7.5.)* per effetto di 32.155 milioni di anticipazioni di Tesoreria e di 19.248 milioni di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

Parte ottava
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di maggior rilievo avvenuti nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio 2009 e la data di redazione della presente relazione, che esercitano una notevole influenza sulla gestione e amministrazione dell'INPS sono rappresentati da:

1. emanazione della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) che ha presentato numerose disposizioni normative direttamente interessanti l'Istituto tra le quali si segnalano:

- l'ulteriore proroga, fino al 31 luglio 2010, delle agevolazioni contributive per i datori di lavoro agricoli di zone agricole svantaggiate o di territori montani svantaggiati (Art. 2, comma 49);

- l'elargizione di un contributo straordinario per il 2010 nei confronti degli orfani delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice già collocati in pensione. Sotto il profilo fiscale è disposta l'esenzione del contributo dall'IRPEF e dalle relative addizionali (Art. 2, comma 59);

- la continuità del versamento da parte dell'INPS nell'apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato delle risorse accertate per il Fondo per l'erogazione del TFR ai lavoratori dipendenti del settore privato (Art. 2, comma 105);

- l'ampliamento, per il 2010 e 2011, dei requisiti e della misura dell'istituto sperimentale di sostegno al reddito prevista per i lavoratori a progetto (Co.co.pro.), applicando modifiche all'indennità di fine rapporto tramite che è incrementata al 30% (20% nel 2009) del reddito percepito l'anno precedente, fino ad un massimo di 4000 euro. La somma spetta al lavoratore solo se in possesso di determinati requisiti (Art. 2, comma 130);

- il riconoscimento, in via sperimentale per il 2010, dei periodi svolti nel biennio precedente come Co.co.co. (anche a progetto e nella misura massima di 13 settimane) ai fini del perfezionamento del requisito contributivo necessario per la

corresponsione dell'indennità di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti (Art. 2, comma 131);

- il riconoscimento, in via sperimentale per il 2010, ai soggetti beneficiari di qualsiasi trattamento di sostegno al reddito non connesso a sospensioni di lavoro, che abbiano maturato almeno 35 anni di anzianità contributiva e che accettino un'offerta di lavoro di livello retributivo inferiore di almeno il 20% a quello delle mansioni esercitate, di una contribuzione figurativa integrativa fino alla data di maturazione del diritto al pensionamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2010. La predetta contribuzione figurativa è pari alla differenza tra il contributo accreditato nelle mansioni di provenienza e quello relativo al nuovo lavoro svolto (Art. 2, commi 132 e 133);

- l'estensione della riduzione contributiva prevista per le assunzioni dalla mobilità, ai datori di lavoro che assumano soggetti con almeno 50 anni di età percettori di indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali. Inoltre i datori di lavoro che assumano soggetti in mobilità o beneficiari dell'indennità suddetta che abbiano almeno 35 anni di anzianità contributiva possono usufruire di un prolungamento della riduzione contributiva fino al pensionamento di tali soggetti e comunque non oltre il 31 dicembre 2010 (Art. 2, commi 134 e 135) ;

- la proroga nel 2010 dei trattamenti di sostegno al reddito, già definiti con il decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2 e degli interventi in deroga (Art. 2, commi 136-140);

- l'attribuzione all'INPS del monitoraggio dei dati relativi ai percettori di misure di sostegno al reddito per i quali la normativa prevede incentivi all'assunzione nonché la previsione del concorso dei fondi interprofessionali per la formazione continua e dei fondi bilaterali per la formazione e l'integrazione del reddito al trattamento di sostegno al reddito spettante ai lavoratori iscritti ai fondi medesimi (Art. 2, comma 141);

- l'erogazione per il 2010 da parte dell'INPS, di un incentivo, pari all'ammontare del sostegno al reddito non erogato, a favore dei datori di lavoro che assumano a tempo pieno e indeterminato soggetti che percepiscono l'indennità di disoccupazione involontaria. Il datore di lavoro non deve avere effettuato nei 12 mesi precedenti, riduzione di personale con la stessa

qualifica e in azienda non devono esserci sospensioni di lavoro in corso (Art. 2, comma 151);

- le ulteriori 100.000 verifiche nel 2010 da parte dell'INPS nei confronti dei titolari dei benefici economici di invalidità civile la programmazione che si aggiungono alla ordinaria attività di accertamento dei requisiti sanitari e reddituali attualmente in corso, (Art.2, comma 159).

2. Emanazione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito con modificazioni nella legge 25 febbraio 2009, n. 25 recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative" che comprende numerose disposizioni normative direttamente interessanti l'Istituto tra le quali si segnalano:

- la proroga della sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari, nonché dei contributi previdenziali ed assistenziali per i soggetti residenti o aventi sede nei comuni colpiti dal sisma dell'Aquila del 6 aprile 2009 (art. 1, comma 10);

- il mantenimento in conto residui del bilancio 2010 ai fini del loro utilizzo nell'esercizio finanziario 2010 delle risorse del "Fondo TFR" accantonate al 31 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge finanziaria 2007, in quanto destinate al finanziamento di interventi per lo sviluppo (art. 1, comma 20);

- l'ulteriore ridimensionamento degli assetti organizzativi delle amministrazioni pubbliche che comporterà, entro il 30 giugno 2010, una ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10% rispetto alla riduzione operata ai sensi dell'art. 74 del D.L. n. 112/2008. E' prevista una riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico del personale non dirigenziale (art. 2, comma 8 bis-8 quater);

- l'abrogazione delle disposizioni dei commi 3, 5, 7, 8 e 9 dell'art. 17 del D.L. 78/2009 (c.d. decreto anticrisi) concernenti il

processo di razionalizzazione e riordino degli enti pubblici non economici. Le disposizioni abrogate prevedevano rispettivamente: l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa da parte del Ministero dell'economia alle amministrazioni vigilanti sugli enti pubblici economici; l'adozione, da parte delle amministrazioni vigilanti, di interventi di contenimento strutturale della spesa degli enti vigilati; il divieto di nuove assunzioni sino al conseguimento degli obiettivi di contenimento dei suddetti obiettivi di contenimento della spesa (art. 2, comma8 septies);

- la proroga al 30 aprile 2010, nelle more del recepimento della direttiva 2007/66/CE, dell'entrata in vigore della norma che vieta gli arbitrati come strumento alternativo per risolvere le controversie in materia di appalti pubblici (art. 5, comma 4);

- il termine, fissato al 30 giugno 2010, per presentare il curriculum professionale, rilasciato dal datore di lavoro, dei lavoratori esposti all'amianto, dal quale risultino le mansioni, i reparti e i periodi lavorativi. Tale disposizione è finalizzata al riconoscimento dei benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto (art.6, co.9 bis).

3. La riforma dell'invalidità civile

Con l'articolo 20 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009, n. 102, il legislatore ha introdotto importanti innovazioni nel processo di riconoscimento dei benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, con l'obiettivo di realizzare la gestione coordinata delle fasi amministrative e sanitarie finalizzata ad una generale contrazione dei tempi di attraversamento del processo di erogazione delle prestazioni.
Con la circolare INPS n. 131 del 28 dicembre 2009 è stato illustrato il flusso organizzativo e procedurale che, decorrere dal 1° gennaio 2010, attua i principi contenuti nel disposto normativo del suddetto articolo 20, già oggetto della determinazione commissariale n. 189 del 20/10/2009 su "Il nuovo processo dell' Invalidità Civile alla luce dell'art. 20 del D.L. n.78/2009 convertito nella Legge 102 del 3 agosto 2009. Gli aspetti organizzativi e procedurali del nuovo sistema".

Il predetto flusso è ispirato ai seguenti principi:

- trasparenza del procedimento;
- realizzazione di un sistema di presentazione, gestione, trattamento e archiviazione elettronica delle domande;
- rilascio sul sito internet dell'Istituto dell'applicativo per la presentazione delle domande, per la gestione degli appuntamenti e per la stesura del verbale di visita da parte delle Commissioni Mediche delle ASL;
- archiviazione elettronica di tutti gli atti e degli esiti delle fasi procedurali registrati informaticamente;
- tempestiva disponibilità degli atti, grazie all'utilizzo della sola modalità telematica per la presentazione e gestione, da parte delle funzioni amministrative, sanitarie e legali ai fini dell'erogazione delle prestazioni e della eventuale difesa in giudizio.

La tracciabilità dell'intero percorso della domanda è l'innovazione che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, muta radicalmente l'intero processo dell'invalidità civile. Questa novità rappresenta anche una garanzia di qualità del servizio alle categorie più deboli, con la previsione di un tempo di attesa pari a 120 giorni per l'accoglimento della domanda

Le principali di novità che caratterizzano il nuovo processo dell'invalidità civile sono:

- La domanda per il riconoscimento dell'invalidità ha inizio con l'invio *on line* della "certificazione medica" compilata dal medico di fiducia in formato elettronico;
- Il cittadino compila la "domanda" con la richiesta specifica delle prestazioni che deve essere abbinata *on line* al certificato medico precedentemente acquisito;
- Completato l'abbinamento informatico tra certificato medico e domanda, il sistema consente l'inoltro della domanda all'INPS tramite il computer del proprio domicilio o il servizio di un Patronato o di Associazioni di categoria. Il medesimo sistema fornisce dapprima l'avviso di avvenuta ricezione, successivamente gli estremi del protocollo informatico e, eventualmente, i riferimenti della convocazione a visita (luogo, data e orario);
- In fase di accertamento sanitario, le Commissioni ASL sono integrate da un medico dell'INPS e i relativi verbali sanitari sono redatti in formato elettronico;

- Per ogni verbale chiuso definitivamente viene creato un fascicolo sanitario elettronico;
- La Commissione Medica Superiore effettua il monitoraggio complessivo dei verbali e ha, comunque, facoltà di estrarre posizioni da sottoporre a ulteriori accertamenti (sia agli atti, sia con disposizione di nuova visita) anche successivamente all'invio del verbale al cittadino;
- L'Istituto diventa unico legittimato passivo nell'ambito del contenzioso giudiziario.

4. La riorganizzazione territoriale: le nuove strutture di produzione – fase pilota

Con la determinazione commissariale n. 140/2008 è stato approvato il nuovo modello di organizzazione periferica dell'Inps, è stato stabilito il riordino delle diverse strutture previste a livello territoriale ed è stato modificato il vigente regolamento di organizzazione, prevedendo l'adozione dei relativi provvedimenti attuativi.
La predetta determinazione, nel perseguire più alti livelli di efficacia, efficienza ed economicità attraverso una chiara attribuzione di responsabilità e funzioni, ha posto i seguenti obiettivi:

- continuità operativa nello svolgimento delle missioni istituzionali;
- qualificazione delle attività di front-office;
- razionalizzazione delle funzioni di supporto;
- rafforzamento del governo e controllo del sistema produttivo;
- economie di gestione attraverso un miglior utilizzo delle risorse.

I nuovi assetti, mirano a realizzare una maggiore rispondenza e funzionalità dei compiti e delle responsabilità proprie delle strutture territoriali, rispetto alle richieste dell'utenza ed al conseguimento degli obiettivi istituzionali.
Con circolare n. 37 del 4 marzo 2009 l'Istituto ha emanato le prime linee attuative della sua nuova articolazione territoriale stabilendo, anche i tempi entro i quali i nuovi organigrammi

derivanti dalla suddetta articolazione devono essere formalizzati e resi esecutivi.

Con la successiva circolare n. 102 del 12 agosto 2009 è stato descritto il nuovo modello organizzativo delle strutture di produzione che trova il suo fondamento nel rapporto dinamico tra strutture interne orientate al servizio e strutture di gestione dei flussi informativo. Tale rapporto si fonda sulla condivisione della piattaforma tecnologica e procedurale, sulla standardizzazione delle procedure di lavoro, sulla flessibilità operativa e gestionale, sulla digitalizzazione di atti e documenti e sulle potenzialità comunicative delle nuove tecnologie.

Il modello organizzativo previsto dalla predetta circolare 102/2009 ha travato attuazione con l'avvio di una fase "pilota" disposta con il messaggio n. 2990 del 1° febbraio 2010.

Con la predetta fase "pilota", che ha interessato una Direzione provinciale per ciascuna regione e che ha preso avvio il 1° febbraio 2010 per una durata inizialmente stabilita in tre mesi e successivamente prorogata con messaggio n. 13636 del 19 maggio 2010 fino al 30 settembre 2010, si è voluto realizzare un reale test del modello organizzativo individuato al fine di valutare completamente le ricadute operative e gestionali della nuova organizzazione, nonché raccogliere e mettere a disposizione le "migliori prassi" identificate e attuate sia in termini di soluzioni organizzative che di modalità di attuazione ed implementazione del sistema.

In particolare con la fase pilota viene effettuato un attento monitoraggio in ordine alla concreta applicazione del modello organizzativo, al fine di individuare gli aspetti logistici, procedurali, tecnologici e infrastrutturali che necessitavano di interventi di adeguamento e perfezionamento in vista dell'applicazione a tutte le strutture del nuovo modello organizzativo.

Infatti, oltre ai naturali aspetti organizzativi, l'applicazione delle disposizioni della circolare n. 102/2009 determinano una forte innovazione che richiede interventi di adeguamento sia per gli aspetti logistici delle strutture che per la taratura delle funzionalità dei nuovi applicativi a disposizione del sistema produttivo.

Inoltre l'avvio della fase di sperimentazione consente di definire le responsabilità e gli ambiti di competenza delle risorse umane, in quanto la nuova organizzazione individua nuovi ruoli coerenti con percorsi professionali che valorizzano le esperienze e le capacità del personale impiegato nelle diverse strutture territoriali.

In particolare, per i nuovi ruoli introdotti di Direttore Agenzia interna, di Agenzia complessa, di Responsabile di Unità Organizzativa e di Responsabile di linea prodotto/servizio, è necessario prendere conoscenza delle ricadute dimensionali a

livello di singola struttura al fine di valutare le congruità definite per i profili, le competenze e le capacità richieste per la copertura dei ruoli.

31.05.2010

Il Presidente
Antonio Mastrapasqua

I.N.P.S.

DETERMINAZIONE N. 1 DEL 31 MAG. 2010

Oggetto: bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2009.

IL PRESIDENTE

Visto il D.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 ed in particolare l'art. 3, comma 5;

tenuto conto del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, secondo il quale "le competenze attribuite al consiglio di amministrazione dalle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, nella legge 9 marzo 1989, n. 88, nel decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nel decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366 e da qualunque altra norma riguardante gli Enti pubblici di previdenza ed assistenza di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni";

vista la legge 9 marzo 1989, n. 88 e in particolare l'art. 20, comma 5;

visto il DPR 27 febbraio 2003, n. 97, avente ad oggetto il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005 di approvazione del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità

dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", in attuazione del DPR n. 97/2003;

vista la determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 di modifica dell'art. 52, comma 1,lettera a) del sopramenzionato regolamento avente ad oggetto il saggio di remunerazione che le gestioni finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute dalle gestioni finanziariamente attive;

visto l'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335 che dispone la predisposizione di uno stato patrimoniale e di un conto economico generale al netto della Gestione per gli interventi assistenziali, successivamente integrato con la Gestione per gli invalidi civili di cui all'art. 130 del D. lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

considerato, altresì, che il Rendiconto generale, quale risultato conseguito nel corso del processo gestionale per l'anno 2009, in linea con quanto indicato dall'art. 37 dello stesso Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, è costituito dai seguenti documenti:

- conto di bilancio;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni amministrate;

vista la determinazione del Commissario straordinario n. 115 del 21 maggio 2010, relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2009;

considerato che ai Comitati amministratori ed ai Comitati di vigilanza verranno trasmessi i bilanci delle relative Gestioni o Fondi amministrati per acquisire eventuali elementi di valutazione o proposte;

tenuto conto dell'esigenza di istituire, di variare i capitoli come specificato nell'unito elenco;

preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate, rispetto agli stanziamenti di bilancio, eccedenze d'impegno per un totale di euro 9.152.870.894,60, evidenziate nell'allegato lettera B) della relazione del Direttore Generale;

vista la relazione del Direttore Generale;

DETERMINA

- l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all' unito elenco che fa parte integrante della presente determinazione;

- di predisporre il progetto del Rendiconto generale per l'esercizio 2009, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
  - relazione del Direttore generale (Premessa, Nota illustrativa, Nota integrativa, Evoluzione legislativa e Appendice),
  - rendiconto finanziario "decisionale",
  - rendiconto finanziario "gestionale",
  - conto economico,
  - quadro di riclassificazione dei risultati economici,
  - stato patrimoniale,
  - tabella dimostrativa del risultato di amministrazione,
  - conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
  - conto economico e Stato patrimoniale delle gestioni amministrate.

- di trasmettere i predetti documenti, unitamente alla propria relazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva di sua competenza riservandosi di trasmettere le deliberazioni assunte dai Comitati amministratori e di vigilanza relativamente ai bilanci economico-patrimoniali dei rispettivi Fondi e Gestioni.

IL PRESIDENTE

dott. Antonio Mastrapasqua

Allegato alla determinazione n. del 2010

Consuntivo 2009

- Capitoli di nuova istituzione

Capitoli di entrata

Nell' ambito dell' UPB 8E1203 vengono istituito i seguenti capitoli:

8E1203046 contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni del Fondo di previdenza del personale di volo di cui all'art. 1-quater, comma 2, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004 - art. 1-quater, comma 4, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004;

8E1203220 contributo dello Stato (Fondo di rotazione ex art. 9 della legge n. 236/1993) a copertura di quota parte degli oneri derivanti dall'indennità' una tantum a sostegno del reddito ai lavoratori in somministrazione - art. 4 del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 57/CONT/I/2009 del 1° luglio 2009;

8E1203594 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri per periodi eccedenti la mobilità' ordinaria riguardanti imprese sottoposte a procedure concorsuali e interessate al programma finalizzato al reimpiego di lavoratori ultracinquantenni - art. 1, comma 10, del D.L. n. 68/2006 convertito nella legge n. 127/2006;

8E1203719 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori provenienti da imprese ammesse alla procedura di amministrazione

straordinaria di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. n. 134/2008 convertito nella legge n. 166/2008 e da imprese operanti nel settore del trasporto aereo di cui all'art. 1-bis, comma 2, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004;

8E1203720 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del progetto "Interventi speciali a sostegno dell'occupazione nel comune di Taranto" ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n.1791 del 6 giugno 2008;

8E1203858 rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dalla proroga a favore dei lavoratori residenti nei comuni della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 dell'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali di cui all'art. 1, comma 25, della legge n. 247/2007 - art. 5, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3763/2009 e art. 8, comma 3, del D.L. n. 39/2009 convertito nella legge n. 77/2009;

8E1203920 rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dall'indennita' a favore dei collaboratori coordinati e continuativi e dei lavoratori autonomi della Regione Abruzzo che hanno sospeso l'attività a causa degli eventi sismici del 6 aprile 2009 - art. 5, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3763/2009 e art. 8, comma 3, del D.L. n. 39/2009 convertito nella legge n. 77/2009.

Capitoli di spesa

Nell' ambito dell' UPB 3U1205 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

3U1205077 prestazioni economiche ai lavoratori dipendenti (proroga dell'indennita' ordinaria di disoccupazione con requisiti normali e connessi trattamenti di famiglia) e ai lavoratori autonomi (indennita')dei

comuni della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 - art. 5, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. n. 3763/2009.

Nell' ambito dell' UPB 1U1206 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

1U1206068 contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del progetto "Interventi speciali a sostegno dell'occupazione nel comune di Taranto" ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 1791 del 6 giugno 2008.

Nell' ambito dell' UPB 3U1209 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

3U1209064 rimborso del contributo di solidarieta' su prestazioni di disoccupazione ai lavoratori agricoli di cui all' art. 1, comma 57, della legge n. 247/2007.

Nell' ambito dell' UPB 5U1210 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

5U1210017 spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001.

Nell' ambito dell' UPB 8U1210 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

8U1210080 riassegnazione di somme trasferite dallo Stato conseguente a rettifica di errate attribuzioni.

Nell' ambito dell' UPB 5U2111 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

5U2111008 acquisizione immobili da reddito gia' cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 - art. 43-bis del D.L. n. 207/2008 convertito nella legge n. 14/2009.



- Capitoli variati

Capitoli di entrata

Nell' ambito dell' UPB 8E1203 risultano variati nell'oggetto i seguenti capitoli:

8E1203005 contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal cumulo tra pensioni e redditi da lavoro per le pensioni di vecchiaia e per le pensioni con anzianità' contributiva pari o superiore a 40 anni - art. 77 della legge n. 448/1998 e art. 72 della legge n. 388/2000;

8E1203216 contributi dello Stato a copertura dei maggiori oneri per indennità' di disoccupazione agricola con requisiti normali ai sensi dell'art. 1, commi 55 e 56, della legge n. 247/2007;

8E1203717 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del programma P.A.R.I. ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 668 del 18 marzo 2005 e decreti successivi.

Capitoli di spesa

Nell' ambito dell' UPB 1U1206 viene variato nell'oggetto il capitolo di natura obbligatoria:

1U1206071 contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del programma P.A.R.I. ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 668 del 18 marzo 2005 e decreti successivi.

PAGINA BIANCA

N° 26/SOSTA C.I.V.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2009

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Premessa

L'andamento degli indicatori economici

Quadro normativo di riferimento

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2009

Esame dei risultati del bilancio consuntivo 2009

Gestione finanziaria di competenza

Andamento delle gestioni amministrate

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

Considerazioni

Premessa

Il progetto del Rendiconto Generale per l'esercizio 2009 è stato approvato con Determinazione n. 1 del 31 maggio 2010 dal Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

La documentazione relativa al Bilancio consuntivo 2009, che costituisce parte integrante della determinazione, è stata trasmessa in data 14 giugno 2010 al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per gli adempimenti di competenza e per la definitiva approvazione.

Il bilancio è stato predisposto in attuazione del DPR n. 97/2003, e redatto in osservanza dei principi contabili contenuti nel vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005.

Il progetto di bilancio è stato formulato tenendo conto dell'assestamento dei risultati previsionali dell'anno 2009, che il CIV ha approvato con Deliberazione n. 14 del 15/09/2009.

Per quanto riguarda i residui iniziali dell'esercizio 2009, si è tenuto conto del loro riaccertamento in applicazione dell'art. 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Inps.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in data 15 giugno 2010 con Deliberazione n. 10 ha approvato le variazioni relative alla oggettiva irrecuperabilità o insussistenza di partite creditorie o debitorie esistenti al 31 dicembre 2008.

Per la formulazione del bilancio sono stati utilizzati i parametri macro economici forniti dall'ISTAT, aggiornati rispetto a quelli utilizzati per il preventivo originario 2009 e le successive note di variazione e di assestamento.

I documenti relativi al bilancio consuntivo 2009 trasmessi al Consiglio di indirizzo e vigilanza per l'esame di competenza sono i seguenti:

- Relazione del Direttore Generale comprensiva della Nota integrativa
- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale
- Conto economico generale
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici
- Stato Patrimoniale
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione
- Conto economico generale e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/ terzi
- Conto economico e Stato Patrimoniale delle Gestioni Amministrate
- Relazione sulla Gestione
- Sintesi del bilancio tecnico consolidato delle gestioni amministrate dall'Inps

Tale documentazione è stata esaminata dalla Commissione economico finanziaria nel corso della propria attività istruttoria, che ha elaborato le proprie considerazioni tenendo conto anche delle osservazioni espresse dal Collegio dei Sindaci nella relazione al bilancio consuntivo 2009.

L'andamento degli indicatori economici

Nell'anno 2009 i risultati di bilancio sono stati influenzati da un quadro macroeconomico che, rispetto ai parametri utilizzati nel bilancio consuntivo 2008 e nell'assestato 2009, ha evidenziato:

- un decremento del PIL in termini reali pari al -5,0%;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari allo 0,7%;
- una contrazione dell'occupazione complessiva pari a -2,6% espressa in unità di lavoro standard (-660.100 unità), con il decremento dell'occupazione per lavoro dipendente del -2,7% ed una flessione del settore dell'industria pari a -7,1%, a causa degli effetti negativi della crisi economica sul mercato del lavoro;
- una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari al 2,1%, mentre le retribuzioni lorde globali, per effetto della contrazione dell'occupazione, diminuiscono dello -0,6% per l'intera economia;
- una incidenza sul PIL dei contributi sociali riferiti alla previdenza, pari al 14,1% (13,8% nel 2008).

Indici	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
PIL ai prezzi di mercato - Nominale - Reale	 1,8 -1,0	 **-3,0** **-5,0**
Tasso di inflazione programmata	3,2	**0,7**
Occupazione - Complessiva - Alle dipendenze (intera economia)	 -0,1 0,5	 **-2,6** **-2,7**
Retribuzioni lorde per dipendente - Intera economia	 3,3	 **2,1**
Retribuzioni lorde globali - Intera economia	 3,7	 **-0,6**

Quadro normativo di riferimento

I provvedimenti legislativi che hanno influenzato in particolare l'attività dell'Istituto, con effetti sul bilancio nell'esercizio 2009, sono di seguito specificati:

- **Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009),** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" recante norme in materia di sviluppo economico, stabilizzazione della finanza pubblica e ammortizzatori sociali, adeguamento dei trasferimenti dallo Stato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per il 2009, minori trasferimenti all'Inps per oneri non più a carico della GIAS, di cui una quota pari a 1.800 milioni a decorrere dal 2009 va ad incrementare la Gestione degli invalidi civili, utilizzo del Fondo per l'occupazione per trattamenti di cassa integrazione straordinaria, mobilità e disoccupazione derivanti dalla crisi occupazionale;

- **Legge 28 gennaio 2009, n. 2**, di conversione del decreto legge n. 185/2008, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale":

  - art. 1, bonus straordinario per famiglie e pensionati a basso reddito e non autosufficienti, previste per il solo anno 2009;

  - art. 19, estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione del lavoro o di disoccupazione, e concessione degli ammortizzatori in deroga; liquidazione di una somma pari al 10% del reddito per i lavoratori a progetto (modificata dalla legge n. 33/2009);

  - art. 19-ter, reintroduzione degli indennizzi per le aziende commerciali in crisi per il periodo 2009-2011, con la proroga a tutto il 2013 dell'aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,09% a carico degli iscritti alla Gestione degli esercenti attività commerciali;

- **Legge 27 febbraio 2009, n. 14**, di conversione del decreto legge n. 207/2008, di "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti":

  - art. 29, prevede la proroga per il 2009 dell'esonero dal versamento, nel limite del 45%, dei contributi previdenziali e assistenziali a favore delle imprese armatoriali per le navi che esercitano attività di cabotaggio;

  - art. 35 (commi da 8 a 13), riguardano il personale degli enti di ricerca e disciplinano la normativa in materia di lavoro e delle prestazioni collegate al reddito;

- art. 43 bis "interventi nelle operazioni di cartolarizzazione di immobili pubblici", pone in liquidazione il patrimonio separato relativo alla prima e seconda operazione di cartolarizzazione effettuata dalla SCIP, trasferendo la proprietà degli immobili ai soggetti originariamente proprietari, e stabilendo le modalità per determinare il valore degli immobili e i corrispettivi da versare alla SCIP;

➢ **Legge 9 febbraio 2009, n. 33**, di conversione del decreto legge n. 5/2009, recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", con la quale si apportano variazioni alla citata legge n. 2/2009:

- art. 7-ter, misure urgenti a tutela dell'occupazione con interventi in materia di ammortizzatori sociali (CIGS pagata direttamente dall'Inps), proroga dei trattamenti di integrazione salariale "in deroga" per periodi non superiori a 12 mesi (modifica art. 19 della legge n. 2/2009) ed aumento della somma liquidata ai lavoratori a progetto che passa al 20% del reddito (a fronte del 10% previsto dall'art. 19 legge 2/2009);

- art. 7-quater, patto di stabilità interno, prevede l'accelerazione delle procedure di riscossione attraverso l'affidamento agli agenti della riscossione della prosecuzione dei procedimenti esecutivi relativi a crediti cartolarizzati e ceduti dall'Inps già oggetto di procedimenti civili e di cognizione ordinaria e di esecuzione;

➢ **Legge 24 giugno 2009, n. 77** di conversione del decreto legge n. 39/2009 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo nel mese di aprile 2009;

➢ **Legge 3 agosto 2009, n. 102**, di conversione del decreto legge n.78/2009, "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali":

- art. 1, premio di occupazione e potenziamento degli ammortizzatori sociali;

- art. 1-ter, dichiarazione di attività di assistenza e sostegno alle famiglie, attraverso la denuncia del rapporto di lavoro da parte dei datori di lavoro con un versamento contributivo forfetario, in modo da far emergere il lavoro irregolare del personale occupato (colf, badanti);

- art. 15, potenziamento della riscossione, prevede che dal 1° gennaio 2010, ai fini delle verifiche sul reddito, tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute a fornire all'Inps le informazioni relative ai titolari di prestazioni pensionistiche e assistenziali;

- art. 20, contrasto alle frodi in materia di invalidità civile, prevede dal 1° gennaio 2010 la presenza di un medico dell'Inps nelle Commissioni

mediche delle ASL, ed attribuisce all'Inps la funzione di accertamento dei requisiti sanitari dei titolari di invalidità civile;

- art. 22-ter, disposizioni in materia di accesso al pensionamento, in conformità della sentenza della Corte di giustizia delle Comunità Europee del 13 novembre 2008, prevede l'innalzamento dei requisiti anagrafici per accedere al pensionamento per le lavoratrici del pubblico impiego, attualmente di 60 anni, nella misura di un anno dal 2010, di un ulteriore anno dal 2012 e per ogni biennio successivo, fino al raggiungimento dei 65 anni.

- **Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150** di attuazione della legge n. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

- **Decreto 16 ottobre 2009** "Adeguamento del contributo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero relativo all'anno 2008";

- **Decreto 28 ottobre 2009** "Determinazione delle modalità di destinazione all'Inps del contributo forfetario" nella misura di 500 euro per lavoratore;

- **Decreto 19 novembre 2009** "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2009 e valore definitivo per il 2008" come segue:
  - anno 2009: +0,7% dal 1° gennaio 2010
  - anno 2008: +3,2% dal 1° gennaio 2009

- **Decreto 14 dicembre 2009** recante disposizioni relative agli Istituti di patronato e assistenza sociale;

- **Legge 31 dicembre 2009, n. 196** in materia di contabilità e finanza pubblica, con effetti sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2009

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati relativi alla Gestione finanziaria di competenza, di cassa ed alla Gestione Economica Patrimoniale dell'esercizio 2009, confrontati con quelli relativi all'esercizio 2008.

(in mln di euro)

GESTIONI	CONSUNTIVO ANNO 2008	CONSUNTIVO ANNO 2009	VARIAZIONI 2009/2008
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Entrate accertate	270.464	281.533	11.069
Spese impegnate	256.970	276.209	19.239
Saldo	**13.494**	**5.324**	**- 8.170**
Risultato di parte corrente	13.901	3.316	- 10.585
Risultato in conto capitale	- 407	2.008	2.415
Risultato complessivo	**13.494**	**5.324**	**- 8.170**
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni	182.771	189.749	6.978
Pagamenti	253.855	271.639	17.784
Differenziale di cassa	**71.084**	**81.890**	**10.806**
Copertura attraverso:			
Trasferimenti dallo Stato	**76.773**	**79.210**	**2.437**
- Per finanziamento prestazioni assistenziali	63.998	63.232	- 766
- Per finanziamento prestazioni invalidi civili	12.775	15.978	3.203
Anticipazioni dello Stato	**2.086**	**2.314**	**228**
- Per le gestioni previdenziali	2.086	2.314	228
Aumento (-) delle disponibilità liquide	**- 7.775**	**366**	**8.141**
Totale	**71.084**	**81.890**	**10.806**
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale a inizio esercizio	**32.458**	**39.316**	**6.858**
Valore della produzione	220.886	220.190	- 696
Costo della produzione	-212.699	- 221.142	- 8.443
Altri proventi ed oneri	- 1.329	4.155	5.484
Risultato di esercizio	**6.858**	**3.203**	**- 3.655**
Situazione patrimoniale a fine esercizio	**39.316**	**42.519**	**3.203**
Avanzo di amministrazione consuntivo 2009			**55.300**
Avanzo di amministrazione consuntivo 2008			**49.153**

Esame dei risultati del bilancio consuntivo 2009

Per la redazione del rendiconto generale sono stati seguiti criteri generali prudenziali per la valutazione degli elementi patrimoniali sia attivi che passivi (immobilizzazioni, crediti, fondi), e sono state adottate le previste misure di sicurezza per assicurare la protezione dei dati personali, contenute nella Determinazione n.5789 del 30 marzo 2009.

La commissione economico finanziaria ha analizzato i risultati della gestione finanziaria che riepiloga tutte le entrate e le uscite sia di competenza che di cassa, al fine di evidenziare il risultato complessivo finanziario per il 2009.

Gestione finanziaria di competenza

Il risultato finanziario positivo di 5.324 mln evidenzia una variazione negativa di 8.170 mln rispetto all'avanzo del rendiconto 2008 (13.494 mln), derivante dai seguenti movimenti finanziari:

- accertamenti per 281.533 mln
- impegni per 276.209 mln.

Nell'ambito di tali valori, il saldo positivo di parte corrente è di 3.316 mln e quello in conto capitale di 2.008 mln, che determinano l'avanzo complessivo di 5.324 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Nel 2009 risulta un differenziale di cassa di 81.890 mln, con una variazione di 10.806 mln rispetto al precedente esercizio (71.084 mln), rappresentato da riscossioni nette per 189.749 mln e pagamenti per 271.639 mln.

Il fabbisogno viene coperto con i trasferimenti dal bilancio dello Stato riferiti:

- al finanziamento delle prestazioni assistenziali e delle prestazioni per invalidi civili per 79.210 mln;
- ad anticipazioni per 2.314 mln, di cui 1.147 mln per la copertura del fabbisogno del soppresso INPDAI.
  Il debito verso lo Stato per trasferimenti a titolo anticipatorio di conseguenza si attesta in 19.248 mln (16.934 nel 2008).

Per la copertura del residuo differenziale di cassa pari a 366 mln vengono utilizzate le disponibilità liquide.

Gestione economico patrimoniale

Presenta un risultato di esercizio positivo pari a 3.203 mln, con una variazione negativa di 3.655 mln rispetto al risultato dell'esercizio 2008 (6.858 mln).

Il risultato economico è stato determinato dai seguenti aggregati:

- valore della produzione per 220.190 mln;
- costo della produzione per 221.142 mln;
- altri proventi ed oneri per 4.155 mln.

La situazione patrimoniale netta a fine esercizio presenta un incremento pari al risultato economico di 3.203 mln, per cui l'avanzo patrimoniale a fine esercizio sale a 42.519 mln a fronte dell'avanzo iniziale di 39.316 mln.

La situazione amministrativa passa da 49.153 mln a 55.300 mln a fine esercizio, con un incremento di 6.147 mln.

A migliorare la situazione amministrativa finale hanno contribuito le variazioni in diminuzione pari a 3.541 mln apportate ai residui passivi esistenti al 31 dicembre 2008.

Gestione finanziaria di competenza

L'analisi dei dati finanziari della Gestione di competenza mette in evidenza il decremento delle entrate contributive dovuto alla difficile situazione occupazionale dell'anno 2009, che ha avuto una flessione del 2,6%, ed una conseguente riduzione del gettito contributivo dei lavoratori dipendenti nella misura del 2,1%.

Entrate

Sono state accertate in complessivi 281.533 mln, con un incremento del 4,1% rispetto al consuntivo 2008 (270.464 mln).

Le **entrate correnti** sono pari a 233.648 mln, con un incremento di 2.768 mln (+1,2%) rispetto al precedente esercizio.

In particolare si rilevano:

- **Entrate contributive** per 145.031 mln, con un decremento di 2.635 mln (-1,8%) rispetto al consuntivo 2008.

  La contrazione del gettito contributivo è da attribuire alla crisi economica che incide in modo negativo sull'occupazione, per cui si rileva una diminuzione di lavoratori dipendenti che versano i contributi (-2,1%), in particolare quelli accertati con il sistema dei DM scendono a 116.798 mln rispetto a 119.765 del 2008 (-2,5%).

  Si registra un lieve incremento dei contributi dei lavoratori domestici (+198 mln), dovuto all'applicazione delle disposizioni contenute nella legge n. 102/2009 in materia di legalizzazione del lavoro irregolare riferito a colf e badanti per l'attività di assistenza e di sostegno alle famiglie.

  Per quanto riguarda i contributi dei lavoratori autonomi, si evidenzia un incremento dello 0,3% nella Gestione dei commercianti e dell'1,8% per i Coltivatori diretti, coloni e mezzadri, mentre diminuiscono del -0,3% quelli degli Artigiani e del -0,6% quelli dei Parasubordinati.

- **Entrate** derivanti da **trasferimenti correnti** per complessivi 84.890 mln, con un aumento di 4.989 mln rispetto al precedente esercizio, riferiti a:

  - **trasferimenti dal bilancio dello Stato** pari a 84.199 mln, con un incremento di 5.019 mln rispetto al 2008,di cui 1.871 mln relativi alla copertura di maggiori oneri pensionistici e 2.324 mln per il mantenimento del salario; fra gli oneri pensionistici sono compresi 16.191 mln relativi all'erogazione delle prestazioni e indennità agli invalidi civili e 3.936 mln al disavanzo del Fondo speciale per il personale delle Ferrovie dello Stato;

- **trasferimenti da parte delle Regioni** pari a 3 mln, rimasti invariati;

- **trasferimenti da parte di altri enti** del settore pubblico per 688 mln, per la copertura di periodi assicurativi e i trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi presso gli enti disciolti.

➢ **Altre entrate** per 3.727 mln con un aumento di 414 mln rispetto al consuntivo 2008, riferite essenzialmente a:

- poste correttive e compensative di spese correnti pari a 2.738 mln, per il maggiore recupero di prestazioni (2.367 mln nel 2008);

- **entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi**, che scendono a 69 mln (84 mln nel 2008) per minori proventi dalla gestione dei crediti contributivi e la vendita degli immobili alla S.C.I.P.;

- redditi e proventi patrimoniali passano a 164 mln (218 mln nel 2008) per i minori interessi sui fondi investiti presso la Tesoreria centrale a seguito della cessione degli immobili alla S.C.I.P.;

- **entrate non classificabili in altre voci** pari a 756 mln, con una variazione di 112 mln rispetto a 644 mln del 2008, per effetto di maggiori contributi per il finanziamento del fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riqualificazione del personale del trasporto aereo (+126 mln) e maggiori entrate per sanzioni e multe.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati relativi alle entrate correnti dell'esercizio 2009, raffrontati con quelli del consuntivo 2008 e dell'assestato 2009.

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2008	Previsioni Ass. 2009	Consuntivo 2009	Variazioni assolute 2009/2008	Variaz. % 2009/2008
Contributi lavoro dipendente non agricolo	147.666	148.559	145.031	- 2.635	- 1,8
Trasferimenti dello Stato	79.180	83.037	84.199	5.019	6,3
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	721	670	691	- 30	- 4,2
Altre entrate	3.313	3.308	3.727	414	12,5
Totale entrate correnti	230.880	235.574	233.648	2.768	1,2

Le **entrate in conto capitale** ammontano a 12.700 mln, con un incremento di 4.704 mln rispetto al consuntivo 2008, riferite a:

- entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** per 10.235 mln, con un aumento di 4.350 mln rispetto al 2008, da imputare essenzialmente al prelievo dalla Tesoreria centrale di fondi derivanti dalla cessione degli immobili a SCIP e FIP (+3.507), dai contributi del Fondo per il TFR del settore privato prelevati dalla Tesoreria (+318) e da maggiori riscossioni di crediti (+459);

- entrate per **accensione di prestiti** pari a 2.465 mln, con un aumento di 354 mln dovuto soprattutto a maggiori anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Le **entrate per partite di giro** ammontano a 35.185 mln, con un incremento di 3.597 mln rispetto al 2008 (31.588 mln) riferito essenzialmente a maggiori ritenute erariali.

Le **uscite per partite di giro** registrano variazioni della stessa entità.

Per quanto riguarda le **Uscite**, sono accertate complessivamente in 276.209 mln, con un aumento di 19.239 mln rispetto al consuntivo 2008 (+7,5%).

Le Uscite correnti sono pari a 230.332 mln, con un incremento di 13.353 mln (+6,2%) sul precedente esercizio.
In particolare fra gli interventi diversi si rilevano:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 209.169 mln, con un incremento di 11.166 mln (+5,6%), di cui:

  - prestazioni pensionistiche per 186.183 mln, con un aumento di 6.601 mln, da attribuire alla perequazione automatica delle pensioni per il 2009 fissata dal MEF nella misura del 3,2% ed all'aumento delle prestazioni agli invalidi civili (+1.201 mln);

  - prestazioni temporanee per 22.986 mln, con un incremento di 4.565 mln relativo principalmente all'erogazione dei trattamenti di disoccupazione che, per effetto delle disposizioni normative contenute nelle leggi n. 296/2006 e n. 247/2007 sono posti a carico della Gestione, mentre in origine erano a carico dello Stato.
  La spesa relativa alle prestazioni a sostegno del reddito è aumentata per effetto della crisi economica, che ha determinato un maggiore utilizzo di ammortizzatori sociali per compensare temporaneamente la difficile situazione del mercato del lavoro;

- **trasferimenti passivi** per 7.408 mln, con un incremento di 812 mln rispetto al 2008, come di seguito specificato:

- trasferimenti alle entrate del bilancio dello Stato per 5.498 mln, di cui 4.530 mln relativi ai contributi per l'erogazione ai lavoratori del settore privato del TFR (legge n. 296/2006);
- trasferimenti diversi per 1.910 mln riferiti in gran parte ai valori dei periodi assicurati trasferiti ad altri enti;
- trasferimento al bilancio dello Stato delle economie di spesa pari a di 52 mln, di cui 50 mln relativi alla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, ai sensi della legge n. 133/2008;

➢ **altri interventi diversi** pari a 10.477 mln, con un incremento di 1.277 mln rispetto al consuntivo 2008, che riguardano essenzialmente le poste correttive e compensative di entrate per 9.652 mln, i restanti interventi si riferiscono a oneri finanziari e tributari ed altre uscite varie;

➢ **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale pari a 292 mln, con un incremento di 9 mln rispetto al precedente esercizio;

➢ **uscite di funzionamento** per complessivi 2.986 mln, con un aumento di 89 mln, riferite per 1.616 mln ad oneri per il personale con una flessione del 3,7% da attribuire alla diminuzione di -1.341 unità, per 3 mln alle spese per gli Organi dell'ente e per 1.367 mln alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento delle uscite correnti, con le variazioni rispetto ai dati del bilancio consuntivo 2008 e dell'assestato 2009.

USCITE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2008	Previsioni Ass. 2009	Consuntivo 2009	Variazioni assolute 2009/2008	Variaz. % 2009/2008
Prestazioni istituzionali	**198.003**	**207.155**	**209.169**	**11.166**	**5.6**
-Prestazioni pensionistiche	179.582	185.361	186.183	6.601	3,7
-Prestazioni temporanee	18.421	21.794	22.986	4.565	24,8
Trasferimenti passivi	**6.596**	**6.533**	**7.408**	**812**	**12,3**
Altri interventi diversi	**9.200**	**10.172**	**10.477**	**1.277**	**13,9**
Trattamenti di quiescenza	**283**	**290**	**292**	**9**	**3,2**
Uscite di funzionamento	**2.897**	**3.153**	**2.986**	**89**	**3,1**
Totale uscite correnti	**216.979**	**227.303**	**230.332**	**13.353**	**6,2**

Le Uscite in conto capitale impegnate per 10.692 mln, con un incremento di 2.289 mln rispetto al consuntivo 2008, riferite a:

- **investimenti** per 8.364 mln con un incremento di 2.080 mln, riguardano:
  - l'acquisizione di beni durevoli e di immobili da reddito già cartolarizzati per 1.287 mln (art. 43-bis legge 14/2009),
  - la concessione di crediti ed anticipazioni per 6.732 mln, di cui maggiore concessione di crediti diversi (+ 511 mln) e maggiori fondi (+ 318 mln) derivanti dai contributi del TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato che si attestano a 4.530 mln;

- **oneri comuni** per 2.328 mln con un incremento di 209 mln, da attribuire ai maggiori rimborsi di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (art. 35 legge n. 448/1998).

Le **spese per il funzionamento dell'ente** ripartite fra le Unità Previsionali di Base (UPB) sono pari a 4.004 mln, con un aumento di 224 mln (+5,9%) rispetto al precedente esercizio (3.780 mln).

In tale ambito, le spese di parte corrente sono pari a 3.659 mln e quelle in conto capitale a 345 mln.

Per quanto concerne la natura, si rilevano spese obbligatorie per 3.430 mln e spese non obbligatorie per 574 mln.

Il trasferimento al bilancio dello Stato per le economie di gestione, incluse nelle spese obbligatorie, è pari a 52 mln e si riferisce essenzialmente alla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa nella misura di 50 mln (art. 67 legge n. 133/2008) ed alle minori spese per consumi intermedi.

Nella tabella che segue vengono evidenziate alcune voci di spesa con le variazioni più consistenti rispetto al bilancio consuntivo 2008.

Spese di funzionamento

(in milioni di euro)

SPESE	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni 2009/2008
Totale Spese di funzionamento	**4.004**	**3.780**	**5,9%**
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi e riduzioni agli Organi dell'ente	**51,7**	**0,384**	**-**
Somme al netto delle economie	**3.953**	**3.780**	**4,6%**

Tipologia di spese	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni 2009/2008
Spese per il personale	**1.616**	**1.689**	**-4,3%**
- emolumenti fissi	764	793	-3,7%
- altri trattamenti	852	896	-4,9%
Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo	**9**	**4,6**	**98%**
Spese per concorsi	**6,5**	**0,9**	**593%**
Visite mediche di controllo	**62,4**	**46,4**	**34,3%**
- richieste dai datori di lavoro	19,1	14,7	30,6%
- disposte dall'Inps	43,2	31,7	36,3%
Compensi commissioni sanitarie per accertamenti invalidità civile	**5,6**	**3,2**	**72,2%**
Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze prodotti software	**13,6**	**10,4**	**30,8%**
Assistenza tecnico specialistica manut. software ed altri servizi informatici	**45,3**	**29,5**	**53,8%**
Spese per servizi di trasmissione dati forniti dal Sistema pubblico di connettività	**148,2**	**80,1**	**85%**
Servizi affidati ad altri enti	**458,1**	**441,8**	**3,7%**
di cui i principali si riferiscono a:			
- spese invio documentazione ad assicurati e pensionati (estratti contr.- cud – etc.)	134,1	113,1	18,6
- spese servizi acquisizione dati reddituali	128,7	112,4	14,5
- spese servizi svolti da amministr. postale	135,1	120,6	12,0
Servizi svolti dalle banche e c/c postali	**112,4**	**106**	**6,0**
Spese dei CAF per ISEE	**102,2**	**86**	**18,9%**
Spese legali	**273,3**	**245**	**11,5%**
Di cui spese per avvocati domiciliatari 4.000 euro			
Spese per servizi di outsourcing finalizzati a recuperi contributi	**5,6**	**3**	**85,9%**

Con riferimento alle tipologie di spesa che hanno registrato incrementi significativi rispetto all'esercizio 2008, si evidenziano quelle derivanti dagli interventi per l'adeguamento del sistema informatico, reso necessario per poter assolvere alle ulteriori competenze attribuite all'Istituto dal legislatore, che hanno determinato la riorganizzazione di molte procedure.

Tutto il pacchetto di riforme effettuate nel 2009 relative alle misure anti-crisi, hanno comportato significativi incrementi nei seguenti capitoli di spesa:

- Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC) pari a 148 mln, con un incremento dell'85% rispetto al consuntivo 2008 (80 mln);

- Assistenza tecnico specialistica servizi informatici per un totale di 45 mln, incrementato del 53,8% rispetto al consuntivo 2008 (30 mln);

- Noleggio apparecchiature elettroniche e canoni licenze d'uso prodotti software pari a 14 mln, con un incremento del 30,8% rispetto al consuntivo 2008 (10 mln).

In particolare, l'operazione relativa alla cassa integrazione in deroga è stata molto impegnativa per l'Inps, a cui è affidato il compito di erogare le prestazioni, per le quali si rileva una frammentazione delle competenze fra i diversi enti ed istituzioni che devono interagire nel processo di determinazione e di trasmissione dei dati, utilizzando ciascuno il proprio sistema informatico.

Andamento delle gestioni amministrate

Il risultato economico di esercizio del **comparto dei lavoratori dipendenti** al 31 dicembre 2009 è pari a 5.113 mln, a fronte dell'avanzo economico di 8.170 mln dell'esercizio 2008.

Nell'ambito del comparto, il **Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti** chiude con un avanzo complessivo netto di 4.564 mln, migliorativo di 2.118 mln rispetto al risultato del 2008 pari a 2.446 mln.

Nello specifico, il saldo positivo del F.P.L.D. di 10.369 mln viene diminuito dai disavanzi delle separate contabilità dei Fondi soppressi (trasporti, telefonici, elettrici, ex INPDAI) per complessivi 5.805 mln.

Il totale delle entrate del F.P.L.D. comprensivo delle separate contabilità dei Fondi soppressi è pari a 111.795 mln, mentre quello delle uscite è risultato pari a 107.231 mln.

Il risultato economico della **Gestione Prestazioni Temporanee** è pari a 549 mln, con un decremento di 5.174 mln rispetto al risultato del 2008 pari a 5.723 mln. Tale risultato è da attribuire essenzialmente ad un maggiore utilizzo degli ammortizzatori sociali che ha comportato un aumento delle spese per prestazioni istituzionali (+ 2.435 mln).

Il totale delle entrate è di 22.157 mln mentre quello delle uscite è di 21.608 mln.

La **situazione patrimoniale del comparto** evidenzia un disavanzo complessivo di 118.843 mln, di cui 75.203 mln riferiti al F.P.L.D. e 43.640 mln al complesso delle contabilità separate, che incidono per il 36,7% del deficit complessivo del comparto.
Tale situazione deficitaria viene compensata dall'avanzo della gestione Prestazioni temporanee pari a 176. 317 mln.

L'avanzo patrimoniale netto dell'intero comparto a fine esercizio si attesta in 57.474 mln.

Di seguito vengono rappresentate le situazioni economico patrimoniali delle altre Gestioni amministrate, che nell'esercizio 2009 sono state influenzate dalle disposizioni della legge n. 247/2007, che ha introdotto le finestre anche per le pensioni di vecchiaia determinando un maggior numero di pensioni da liquidare nel 2009, da collegare al minor numero di prestazioni dell'anno 2008 sempre per effetto di tale norma.

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presenta un risultato economico negativo di 851 mln (456 nel 2008), con un avanzo patrimoniale a fine esercizio che si attesta in 5.534 mln (6.385 mln nel 2008).

In particolare si rileva un maggiore gettito contributivo (+164 mln) da attribuire ad un aumento del numero degli iscritti (+41.436 unità).

Le spese per prestazioni presentano un incremento di 381 ml, da imputare al maggiore numero di pensioni ed alla perequazione automatica fissata dal MEF.

La **Gestione degli Artigiani** chiude con un risultato di esercizio negativo di 4.198 mln (3.677 nel 2008), e la situazione patrimoniale a fine esercizio presenta un disavanzo pari a 21.493 mln (17.295 mln nel 2008).

I contributi diminuiscono rispetto all'anno 2008 (-57 mln) a causa del minore numero di iscritti (-12.321 unità).

Le spese per prestazioni istituzionali aumentano rispetto al 2008 (+547 mln) da imputare al maggior numero di pensioni in essere ed al loro valore medio, aumentato per effetto della perequazione automatica prevista.

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** chiude con un disavanzo economico di 4.111 mln (5.072 mln nel 2008).

Il disavanzo patrimoniale di conseguenza si attesta in 57.741 mln a fine esercizio (53.630 mln nel 2008).

Il gettito contributivo è pari a 917 mln (894 mln nel 2008), pur con una lieve flessione del numero degli iscritti (9.434 unità).

La spesa per le prestazioni diminuisce di 139 mln rispetto all'anno 2008, da attribuire, nonostante l'aumento del numero delle pensioni vigenti e del corrispondente importo medio annuo, al maggiore importo della quota GIAS (conferenza dei servizi di febbraio 2010).

La **Gestione dei parasubordinati** presenta un risultato di esercizio positivo pari a 7.759 mln, con una flessione di 492 mln rispetto al 2008 (8.251 mln).

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta in 56.456 mln (48.697 mln nel 2008), costituito prevalentemente dal credito in conto corrente verso l'Inps pari a 54.690 mln.

In particolare, la gestione presenta un leggero decremento del gettito contributivo (-1.634 mln), che ha risentito del minore numero di contribuenti iscritti alla Gestione (-91.000 unità).

Le spese per prestazioni risultano impegnate complessivamente per 374 mln, con un incremento di 71 mln rispetto al 2008, da imputare sia ad un maggiore numero di pensioni ed al loro valore medio, sia alle prestazioni per indennità di maternità ed assegni per il nucleo familiare erogati nel 2009.

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

Nell'esercizio 2009 la spesa pensionistica riferita a rate di pensione e relativi trattamenti per carichi familiari è pari a 173.764 mln, con un incremento del 3,4% rispetto al 2008.
La sua incidenza sul PIL nominale è pari al 10,58%, che sale all'11,43% comprendendo la spesa per le pensioni erogate per conto dello Stato.

Analisi del **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2009:

- 18.608.679 pensioni vigenti al 31.12.2008
- 1.114.246 nuove pensioni liquidate (- 6,9%)
- 1.073.988 pensioni eliminate (- 1,4%)
- 18.648.938 pensioni vigenti al 31.12.2009 (+0,2%)

Pensioni vigenti a fine esercizio 2009

Principali Gestioni	**Numero pensioni Vigenti 2009**	**Variazione % sul 2008**	**Importo annuo Complessivo** In mln/€	**Importo medio Annuo** In euro
Gestioni previdenziali				
- Vecchiaia e anzianità	9.407.925	0,5	120.125,013	12.768
- Invalidità e inabilità	1.367.856	-5,4	10.676,919	7.806
- Indirette e superstiti	3.649.634	0,0	26.107,194	7.153
Totale	**14.425.415**	**-0,2**	**156.909,126**	**10.877**
Gestione interventi dello Stato				
- Pensioni sociali	188.194	-11,6	913,757	4.855
- Assegni sociali	651.517	5,8	2.993,806	4.595
- Assegni vitalizi	9.597	-5,0	33,297	3.469
- Pensioni CDCM ante 1989	634.574	-8,7	3.153,456	4.969
- Pensioni ostetriche ex ENPAO	2.777	-8,3	3,826	1.378
Totale	**1.486.659**	**-3,3**	**7.098,142**	**4.775**
Gestione Invalidi civili (con indennità di accompagnamento)	**2.638.042**	**5,0**	**13.352,451**	**5.062**
Totale	***18.550.116**	**0,2**	****177.359,719**	**9.561**

* Il dato è riferito alle principali gestioni pensionistiche. Non comprende le pensioni relative agli enti pubblici creditizi, alle assicurazioni facoltative, ed altre minori.

** Gli importi complessivi esposti nella tabella si differenziano dal dato finanziario in quanto derivano da fonti statistiche e vengono calcolati su base annua, tenendo conto delle pensioni vigenti al 31 dicembre senza considerare la decorrenza delle nuove pensioni.

Nel complesso si evidenzia una crescita di 40.259 pensioni (+0,2%), riferite ad un aumento dei trattamenti di natura assistenziale (+73.621) e ai minori trattamenti di natura previdenziale (-33.362).

Nella *Gestione invalidi civili* risultano 2.638.042 *pensioni vigenti* al 31 dicembre 2009, con un incremento del 5,0% rispetto al 2008 pari a 2.512.506.

Nell'ambito delle *nuove pensioni liquidate* si rileva un generale decremento (-6,9%) per tutte le principali gestioni e fondi amministrati, in particolare il numero delle pensioni dei lavoratori dipendenti liquidate nel 2009 pari a 358.304 si riducono del 16,8%, mentre il numero delle prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato pari a 473.067 aumenta dello 0,6%.

Nel 2009 anche il numero delle *pensioni eliminate* presenta un generale decremento pari a -1,4% rispetto al 2008.

Nella tabella che segue viene analizzato il **movimento delle pensioni** delle principali gestioni relativo all'esercizio 2009 con la variazione delle pensioni vigenti rispetto all'anno 2008.

Gestioni	Pensioni vigenti 2008	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti 2009	Variazion % Pens. vigenti 2009/2008
Comparto lavor. Dipendenti	**10.322.297**	**358.304**	**474.265**	**10.206.336**	**-1,1**
- di cui FPLD	9.550.235	331.033	444.175	9.437.093	-1,2
Gestione parasubordinati	**184.483**	**26.159**	**2.392**	**208.250**	**12,9**
Gestione Artigiani	**1.541.060**	**77.474**	**49.901**	**1.568.633**	**1,8**
Gestione commercianti	**1.330.725**	**66.680**	**52.685**	**1.344.720**	**1,1**
Gestione CD-CM	**1.153.180**	**45.768**	**28.479**	**1.170.469**	**1,5**
Altre Gestioni (interv. Stato, assic. facolt.)	**1.564.428**	**66.794**	**118.735**	**1.512.488**	**-3,3**
Gestione invalidi civili	**2.512.506**	**473.067**	**347.531**	**2.638.042**	**5,0**
Complesso gestioni	**18.608.679**	**1.114.246**	**1.073.988**	**18.648.938**	**0,2**

L'andamento del **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche evidenzia una tendenziale contrazione nel corso degli ultimi anni, incidendo nel rapporto iscritti/pensioni delle principali gestioni previdenziali.

Alla fine dell'esercizio 2009 risultano complessivamente **19.049.913 unità**, con una riduzione di 245.101 soggetti (-1,3%) rispetto al 2008, come di seguito specificato:

Gestioni	Iscritti 2009	Iscritti 2008	Variazioni assolute 2009/2008	Variaz. % 2009/2008
Comparto lavoratori dipendenti - nel complesso	**12.845.963**	**13.019.342**	**-173.379**	**-1,3%**
- di cui FPLD (comprensivo degli ex fondi)	12.675.300	12.845.766	-170.466	-1,3%
Gestione lavoratori parasubordinati	**1.730.000**	**1.821.000**	**-91.000**	**-5,0%**
Gestione Artigiani	**1.889.651**	**1.901.972**	**-12.321**	**-0,6%**
Gestione commercianti	**2.085.648**	**2.044.212**	**41.436**	**+2,0%**
Gestione CD-CM	**477.016**	**486.450**	**-9.434**	**-1,9%**
Fondo clero	**19.730**	**19.960**	**-230**	**-1,2%**
Fondo ex Sportass	**905**	**978**	**-73**	**-7,5%**
Assicurazioni facoltative	**1.000**	**1.100**	**-100**	**-9,1**
Totale iscritti	**19.049.913**	**19.295.014**	**-245.101**	**-1,3%**

Per quanto riguarda l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni rilevati dai **bilanci consuntivi nel periodo 2004-2009** per le principali Gestioni, si rappresenta di seguito il trend del gettito contributivo e degli oneri pensionistici, con i rapporti fra il numero degli iscritti e le pensioni da liquidare e fra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate.

Anno	Contributi		Pensioni		Rapporto	Rapporto
	Iscritti	Importo	Numero	Importo	Iscr/Pens	Ctr/Prest
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti						
2004	12.289.100	77.067	10.217.995	87.402	1,20	0,88
2005	12.386.465	78.297	10.105.223	90.245	1,23	0,87
2006	12.559.700	81.137	10.086.859	92.279	1,25	0,88
2007	12.718.950	87.714	10.031.021	95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766	94.613	9.955.110	99.007	1,29	0,97
2009	12.675.300	90.915	9.841.785	102 291	1,29	0,89
Gestione Artigiani						
2004	1.892.514	5.993	1.353.892	7.479	1,4	0,8
2005	1.902.172	6.125	1.407.114	8.127	1,35	0,75
2006	1.881.488	6.477	1.459.884	8.743	1,29	0,74
2007	1.893.677	7.753	1.512.816	9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.889.651	7.911	1.568.633	10.394	1,20	0,76
Gestione Commercianti						
2004	1.910.779	6.405	1.185.661	6.250	1,61	1,02
2005	1.974.225	6.848	1.226.200	6.769	1,61	1,01
2006	1.992.286	7.145	1.269.264	7.209	1,57	0,99
2007	2.023.292	8.179	1.312.216	7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212	8.475	1.330.725	8.052	1,54	1,05
2009	2.085.648	8.682	1.344.720	8.433	1,55	1,03
Gestione Coltivatori diretti						
2004	553.259	987	1.008.673	2.999	0,55	0,33
2005	535.574	988	1.047.969	2.996	0,51	0,33
2006	519.094	994	1.089.406	3.557	0,48	0,28
2007	500.263	958	1.133.361	3.662	0,44	0,26
2008	486.450	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	477.016	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
Fondo Volo						
2004	12.200	172	5.035	216	2,42	0,8
2005	12.208	177	5.317	230	2,3	0,77
2006	12.793	169	5.446	240	2,35	0,7
2007	13.104	179	5.629	232	2,33	0,77
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44

Considerazioni

I risultati del rendiconto dell'esercizio 2009 dell'Inps sono stati influenzati da alcuni elementi, esaminati nel corso dei lavori istruttori della Commissione economico finanziaria ed oggetto di specifiche riflessioni.

➢ Nuovi compiti affidati all'Inps

L'anno 2009 è stato caratterizzato dall'assunzione di nuovi adempimenti per l'Inps, connessi all'ampliamento degli ammortizzatori sociali per effetto della crisi economica intervenuta, e ai nuovi compiti in materia di invalidità civile attribuiti da disposizioni legislative.

- **Ammortizzatori sociali**

  L'accesso agli strumenti di sostegno al reddito in caso di disoccupazione o sospensione del rapporto di lavoro è stato potenziato dall'art. 19 del D.L. 185/2008 convertito dalla legge n. 2/2009 e dalle modifiche apportate dalla legge n. 33/2009, che prevede anche il pagamento diretto da parte dell'Inps per le prestazioni di cassa integrazione salariale straordinaria, senza attendere i risultati della verifica ispettiva.

  La spesa complessiva per le prestazioni con carattere di temporaneità a favore dei lavoratori coinvolti nella crisi occupazionale, ammonta a 14.331 milioni rispetto a 11.896 milioni del 2008, con le variazioni più significative nei trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti di aziende industriali (+1.245 milioni), per gli edili (+127 milioni) e nei trattamenti ordinari di disoccupazione ((+1.147 milioni).

  I dati di produzione che si riferiscono all'area del sostegno al reddito presentano un incremento pari al 31,39% rispetto al 2008, con una riduzione dell'indice della giacenza pari a -19,87% a fronte di un aumento del pervenuto del 32,86%.

  Pertanto l'azione svolta dall'Istituto ha evidenziato un miglioramento dell'indice di qualità ed efficienza in termini di tempi di liquidazione delle prestazioni.

- **Invalidità civile**

  Dai risultati dell'esercizio 2009 emerge una riduzione della giacenza delle domande per le pensioni di invalidità civile pari al 53,6%, relativa a 32.484 domande giacenti a fronte di 70.035 del 2008, e risultano aumentate le domande definite nella misura del 12,5%.

Le maggiori prestazioni agli invalidi civili sono da attribuire ad una diminuzione dei tempi di lavorazione per l'accertamento sanitario che hanno determinato un consistente incremento del pervenuto delle pratiche dalle ASL e la suddetta riduzione delle giacenze.

Pertanto, i maggiori trasferimenti da parte dello Stato (+4,9%) destinati alla gestione degli invalidi civili, sono imputabili al maggior numero di pratiche definite nel 2009, per effetto dell'incremento della produttività che ha consentito una riduzione degli interessi passivi nella misura del 19%.

Dall'esame dei dati di bilancio, si evidenzia un disallineamento con il dato di cassa al 31 dicembre 2009 pari a 663 milioni, da attribuire in parte ai pignoramenti riferiti agli invalidi civili, a ritenute di varia natura e a rate maturate e non riscosse, che non vengono recepiti direttamente nei flussi di cassa della Gestione.

Per la residua parte di 300 milioni la procedura "pagamenti vari" non permette una precisa quantificazione delle componenti del valore residuo.

A questo riguardo il CIV, per consentire la corretta e puntuale imputazione delle spese nell'esercizio finanziario di riferimento, ritiene che l'Amministrazione debba riconsiderare le procedure utilizzate per i pagamenti delle prestazioni di invalidità civile, come indicato anche dal Collegio dei sindaci nella propria relazione.

Per quanto riguarda il lavoro delle Commissioni mediche di verifica tenute all'esame delle domande pervenute, pari a 2.195.246 nel 2009, si rileva un numero di domande esaminate pari a 1.909.375, di cui risultano accolte 1.745.822.

Inoltre, la legge n. 133/2008 prevede dal 1° gennaio 2009 un piano straordinario di 200.000 accertamenti di verifica nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile.

Con riferimento al contrasto alle frodi in materia di invalidità civile, l'art. 20 della legge n. 102/2009 prevede che a partire dal 1° gennaio 2010 la funzione di accertamento definitivo dei requisiti sanitari venga attribuita all'Inps, a cui vanno presentate anche le domande per la richiesta dei benefici complete di certificazione medica, che l'Istituto provvederà a trasmettere alle ASL.

- **Riorganizzazione dell'Istituto**

In attuazione delle norme che impongono agli enti previdenziali consistenti risparmi e la riduzione delle spese di funzionamento anche attraverso

l'adozione di provvedimenti di riorganizzazione, la determinazione n. 140/2008 definisce l'aggregazione delle funzioni di supporto e di acquisizione di lavori e servizi strumentali, ed un nuovo modello di organizzazione territoriale con un migliore utilizzo delle risorse umane nella logica del miglioramento dei servizi all'utenza.

Il CIV nella propria Relazione programmatica per gli anni 2008-2010, nell'ambito delle indicazioni legislative sul contenimento della spesa, ha previsto le sinergie con gli altri enti con l'obiettivo di una ristrutturazione della rete territoriale, in vista della creazione di sportelli unici, di unificazione delle funzioni di supporto tecnico edilizio e riunificazione dei processi abilitanti.

In tale ambito, sono state intraprese alcune iniziative per la realizzazione di sinergie e per conseguire risparmi anche attraverso gestioni unitarie o in comune di attività strumentali.

- **Riduzione Direzioni centrali**

  In applicazione delle disposizioni della legge n. 133/2008, art. 74, che ha previsto l'adozione di provvedimenti di riorganizzazione per le Amministrazioni dello Stato in modo da assicurare la riduzione delle spese di funzionamento anche attraverso la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale di almeno il 20%, si è provveduto al ridimensionamento della dirigenza generale da 43 a 27 unità e contestualmente alla riduzione del numero delle funzioni della direzione generale, individuate in 12 strutture centrali di livello generale a fronte delle 28 strutture previste dall'Ordinamento precedente.

  L'art. 72 della suddetta legge, inoltre, ha previsto la risoluzione del rapporto di lavoro del personale dirigente di livello dirigenziale generale con anzianità contributiva massima di 40 anni, per cui le pubbliche amministrazioni possono risolvere il rapporto di lavoro con un preavviso di sei mesi.

  Con determinazione n. 36 del 23 ottobre 2008 è stato pertanto adeguato l'Ordinamento delle funzioni centrali prevedendo, in un'ottica di risparmio e di razionalizzazione della spesa, la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione con gli Organi che sono stati ricondotti da livello dirigenziale generale ad uffici di livello dirigenziale, e conferendo inoltre incarichi di studio e ricerca, per la durata del residuo termine di preavviso, ai dirigenti di livello dirigenziale generale che erano in possesso dei requisiti di 40 anni di anzianità contributiva.

- **Centrale unica acquisti**

  Con l'obiettivo della razionalizzazione degli acquisti dell'Istituto che consenta risparmi di spesa, economie di scala ed il miglioramento

dell'efficacia e della qualità, con particolare riferimento alla ottimizzazione degli assetti organizzativi e delle funzioni dedicate alla gestione degli acquisti, è stata ravvisata la necessità di concentrare tali funzioni nell'ambito della Direzione Centrale Approvvigionamenti, Logistica e Gestione Patrimonio.

A tal fine sono state ridefinite le competenze centro-periferia per le attività di supporto, standardizzando i comportamenti a livello nazionale, ed indirizzando le strutture all'utilizzo degli strumenti di centralizzazione degli acquisti CONSIP, per conseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità che caratterizzano le scelte della Pubblica Amministrazione.

In tale contesto, i risparmi conseguibili dalla concentrazione degli acquisti si possono stimare in circa 200 milioni di euro in dieci anni.

Riorganizzazione territoriale

In applicazione delle disposizioni della legge n. 133/2008 il Commissario Straordinario ha adeguato l'ordinamento delle funzioni territoriali dell'Istituto, definendo l'articolazione ed i modelli organizzativi attraverso le determinazioni n. 36 e n. 140 del 29 dicembre 2008.

Con la circolare n. 102/2009 sono state indicate le linee organizzative delle strutture centrali e periferiche secondo principi di riduzione dei livelli decisionali e di aggregazione delle funzioni abilitanti e di supporto al processo produttivo presso le strutture regionali, seguendo criteri finalizzati a soddisfare le esigenze dell'utenza e la realizzazione degli obiettivi istituzionali.

Il nuovo modello organizzativo prevede il rafforzamento delle strutture e del back office/front-office, in modo da limitare la frammentazione degli adempimenti ed adeguarsi alle diverse richieste di servizio.

Nel rendiconto 2009 risulta che le risorse umane impiegate nelle strutture di produzione hanno registrato un ulteriore decremento rispetto all'anno 2008 pari a -5,2%.

Pur in presenza di tale riduzione, si è rilevato un incremento della produttività pari al 16,1%.

Pertanto, al fine di non incidere negativamente sulla produttività, si è cercato di compensare tale riduzione con lo spostamento di risorse dai processi abilitanti ai processi primari.

L'effetto economico derivante dall'applicazione di tali provvedimenti si stima possa essere pari a 10,4 milioni per il 2009 e 21,7 milioni per il

2010, pari rispettivamente a circa 400 risorse e 830 risorse recuperate per attività direttamente collegate ai compiti istituzionali.

Il processo di modifica del modello organizzativo è stato semplificato dal potenziamento del sistema informatico nelle procedure di trasmissione delle comunicazioni fra i diversi soggetti coinvolti, attraverso investimenti che hanno comportato un incremento significativo di tali spese nell'anno 2009.

La riorganizzazione delle strutture territoriali prevede anche l'adeguamento dell'assetto logistico in relazione alla destinazione degli immobili strumentali sulla base delle nuove esigenze di produzione, e la realizzazione di poli logistici integrati territoriali fra le varie Amministrazioni, con l'obiettivo di realizzare risparmi sulle spese di funzionamento (Case del Welfare).

➢ **Operazioni straordinarie dell'Istituto**

Nell'esercizio 2009 sono intervenute operazioni straordinarie che hanno determinato proventi, con un miglioramento della situazione amministrativa dell'Istituto.

- **Residui attivi e passivi**

Un primo effetto positivo deriva dalle variazioni in diminuzione apportate ai residui esistenti al 31 dicembre 2008 conseguenti all'operazione straordinaria realizzata nel 2009 sugli archivi dell'Istituto, con lo scopo di verificare le cause che hanno determinato le crescenti dimensioni dei residui, e che hanno portato alla cancellazione di residui attivi per 2.528 milioni, derivanti dalla differenza fra variazioni in diminuzione per 2.718 mln ed in aumento per 190 mln, e di residui passivi per 3.351 milioni quale differenza fra variazioni in diminuzione per 3.541 mln ed in aumento per 190 mln.

In particolare, le variazioni in diminuzione dei residui passivi pari a complessivi 3.541 milioni, sono riferite alle partite contabili sospese e non annullate nel corso degli ultimi undici anni per rate di pensione e prestazioni diverse emesse nella procedura ma non pagate per sopravvenuta morte dei beneficiari, con la conseguente insussistenza delle stesse.

Si sottolinea il permanere della criticità connessa con l'incremento della massa dei residui a fine esercizio, pari a 88.641,8 milioni per i residui attivi (+ 9,55%) e 73.338,2 milioni per i residui passivi (+ 1,75%).

Il CIV concorda con il Collegio dei sindaci sulla necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui, onde

ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbero incidere negativamente sui futuri risultati dell'Istituto.

- **Immobili**

L'art. 43-bis della legge n. 14/2009 ha previsto la conclusione delle operazioni di cartolarizzazione con il trasferimento in proprietà degli immobili residui ai soggetti originariamente proprietari degli stessi.

Il trasferimento degli immobili relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione è stato effettuato per un corrispettivo da versare alla SCIP pari al valore degli immobili stessi determinato dall'Agenzia del Territorio sulla base delle liste contenenti gli elementi identificativi degli immobili.

Gli enti originariamente proprietari possono procedere alla vendita diretta dei beni immobili trasferiti e assolvono la vendita degli stessi nel rispetto delle procedure regolanti l'alienazione degli immobili di cui alla seconda operazione di cartolarizzazione, in modo da massimizzare gli incassi in relazione alla situazione del mercato immobiliare e, al fine di rendere più efficiente il processo di vendita possono modificare le suddette procedure.

L'eventuale differenza tra il corrispettivo della SCIP e le somme presenti sul conto riscossione intestato alla predetta Società presso la Tesoreria Centrale dello Stato, è stata versata dagli enti previdenziali originariamente proprietari in proporzione al valore degli immobili ad essi trasferiti.

A seguito della disposizione legislativa, nell'anno 2009 l'Inps ha svincolato 3.507 mln dalla Tesoreria centrale dello Stato, determinando un incremento delle entrate finanziarie in conto capitale.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 11 del 14 luglio 2009 ha approvato i criteri generali del piano di disinvestimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito, tuttora in corso di attuazione.

➢ **Effetti della crisi economica**

La difficile situazione economica ha inciso sul mercato del lavoro e sui consumi, determinando una crisi occupazionale che ha prodotto la contrazione del gettito contributivo con la conseguente riduzione delle entrate (-1,8%), a fronte di un incremento delle uscite per prestazioni (+5,6%), da imputare essenzialmente alle maggiori prestazioni erogate a sostegno del reddito.

Il decremento delle entrate è dovuto alla minore massa salariale, al minore numero di iscritti alle diverse gestioni pensionistiche (- 1,3%) ed ai minori imponibili reddituali.

In particolare la diminuzione più significativa delle entrate è data dai contributi accertati con il sistema dei DM, che hanno registrato una variazione negativa del 2,5% pari a - 2.967 milioni di euro rispetto all'anno 2008.

Con riferimento alle prestazioni, l'incremento degli oneri pensionistici deriva dalla perequazione automatica delle pensioni, dal numero delle nuove liquidate che ha risentito delle cosiddette finestre per le pensioni di vecchiaia con lo slittamento dal 2008 al 2009 della competenza delle prestazioni, da maggiori prestazioni per gli invalidi civili e da un aumento significativo delle prestazioni temporanee per effetto delle ricadute della congiuntura economica sull'occupazione.

In questo contesto, le maggiori variazioni riguardano i trattamenti di disoccupazione non agricola, le prestazioni anticipate dalle aziende e quelle erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate alle aziende relative ai trattamenti di integrazioni salariali.

➢ **Gestioni amministrate**

I risultati del bilancio consuntivo 2009 relativi alle gestioni e fondi amministrati dall'Istituto evidenziano un avanzo del comparto dei lavoratori dipendenti pari a 5.113 milioni, con una situazione patrimoniale netta a fine esercizio che si attesta in 57.474 milioni, derivante dal disavanzo complessivo del comparto di 118.843 mln compensato dall'avanzo della gestione Prestazioni temporanee pari a 176.317 mln.

Le situazioni deficitarie complessive delle separate contabilità degli ex fondi e dell'ex INPDAI incidono per il 36,7% sul deficit complessivo del comparto.

Tali risultati negativi, che risentono dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che affluiscono al F.P.L.D., mentre precedentemente ricadevano nelle separate evidenze con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti, vanno sottoposti all'attenzione delle Autorità vigilanti.

In particolare emerge la situazione del Fondo dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito nell'Inps il 1° aprile 2000, che registra entrate contributive per 774 milioni a fronte di una spesa per pensioni pari a 4.800 milioni, con un onere a carico dello Stato di 4.023 milioni.

Considerando la progressiva riduzione del numero degli iscritti ai suddetti fondi ed il conseguente minore gettito contributivo, a fronte di un aumento della spesa per prestazioni per effetto del maggior numero di pensioni e del

loro valore medio, tale situazione di squilibrio è destinata a peggiorare ulteriormente.

Il CIV ritiene preoccupante l'andamento negativo delle gestioni separate, e concorda con il Collegio dei sindaci sulla necessità di mantenere un costante monitoraggio sulla loro futura evoluzione e su quella dello stesso F.P.L.D. per la tutela degli equilibri di bilancio.

Per consentire una verifica tecnico-attuariale delle gestioni amministrate, il Commissario Straordinario con determinazione n. 261 del 30 dicembre 2009 ha disposto la predisposizione di bilanci tecnici ed il quadro dei parametri demografici ed economici per le proiezioni dei flussi finanziari delle singole gestioni per il periodo 2008-2017.

Il CIV concorda con il Collegio nel sollecitare, in via prioritaria, la realizzazione del Bilancio tecnico del F.P.L.D. per verificare la sostenibilità delle prestazioni ed anche in previsione della prossima soppressione della Gestione Enti creditizi fissata per il 31 dicembre 2010, che confluirà nel Fondo stesso.

La predetta verifica si rende necessaria anche alla luce dell'incidenza della spesa pensionistica rispetto al PIL che nel 2009 è risultata pari all'11,43% a fronte del 10,72 del 2008.

In tale contesto di squilibrio delle gestioni amministrate, assume rilievo il fenomeno degli oneri finanziari posti a carico di quelle deficitarie che intrattengono rapporti finanziari con l'Inps, ed incidono ulteriormente sui loro bilanci.

Il CIV, al riguardo, con deliberazione n. 19 del 24 novembre 2009 ha ritenuto di rivedere i criteri e la congruità dell'articolo 52 del Regolamento di Contabilità e di Amministrazione che regola i rapporti finanziari tra l'Inps e le gestioni amministrate.

Il Commissario Straordinario con determinazione n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52 sui rapporti finanziari regolati da conti correnti fruttiferi tra l'Inps e le gestioni con saldo a debito, disponendo l'utilizzo del saggio di interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi, e dell'anno in corso per i bilanci preventivi.

Nell'anno 2009 è stato utilizzato il tasso fissato dal Ministro dell'Economia e delle finanze nella misura del 3%, mentre dal 1° gennaio 2010 il saggio degli interessi legali sarà pari all'1%.

➢ Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica

Nell'anno 2009 il movimento delle pensioni evidenzia un incremento dello 0,2% delle *pensioni vigenti* suddivise per le varie gestioni previdenziali, pari complessivamente a 18.648.938, nell'ambito delle quali si registra un aumento del 5,0% delle pensioni relative alla gestione invalidi civili pari a 2.638.042.

Complessivamente il numero delle *nuove pensioni liquidate* nell'anno è di 1.114.246, con una diminuzione del -6,9% rispetto al 2008 e riguarda principalmente le gestioni previdenziali, mentre per gli invalidi civili si registra un aumento dello 0,6%.

Anche le *pensioni eliminate* per un totale di 1.073.988 diminuiscono del -1,4% e si riferiscono principalmente alle pensioni dei lavoratori dipendenti, mentre il numero delle prestazioni eliminate relative agli invalidi civili presenta una crescita del 5,4%.

Nel complesso, l'aumento della spesa per prestazioni pensionistiche deriva dal maggior numero di pensioni per invalidità civile come indicato nel capitolo specifico, dall'adeguamento dell'indice di perequazione automatica delle pensioni fissato nella misura del 3,2% dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed inoltre dagli effetti dell'accesso al pensionamento di vecchiaia sulla base delle disposizioni della legge n. 247/2007, art. 1, comma 5, che prevedono lo slittamento all'anno 2009 delle pensioni di vecchiaia per colori i i quali avevano maturato i requisiti nel terzo e quarto trimestre dell'anno precedente.

A tale proposito si ricorda che nell'anno 2008 fu riscontrata una temporanea flessione di domande accolte per le pensioni di vecchiaia pari al -31%, la cui decorrenza è stata differita all'anno successivo.

Dall'esame dei dati indicati nella tabella relativa al trend del numero degli iscritti e delle pensioni riferito agli ultimi anni, emerge una contrazione progressiva del numero degli iscritti con eccezione per la gestione dei commercianti.

Il Fondo pensione lavoratori dipendenti conferma un rapporto abbastanza costante iscritti/pensioni (1,29 come nel 2008), mentre peggiora leggermente il rapporto contributi/ prestazioni (0,89 rispetto a 0,97 del 2008).

La situazione del fondo volo, che ha risentito della crisi dell'Alitalia, presenta un decremento del rapporto iscritti/pensioni (2,22 a fronte di 2,28 del 2008), ed un forte calo del rapporto contributi/prestazioni rispetto agli ultimi anni, passando da 0,78 del 2008 a 0,44 nel 2009.

La gestione dei coltivatori diretti, caratterizzata dallo squilibrio fra il numero degli iscritti rispetto alle pensioni, fa registrare un leggero miglioramento del rapporto contributi/prestazioni (0,29 a fronte di 0,27 nel 2008).

➢ Contenzioso

Il fenomeno del contenzioso incide sulle spese legali dell'Inps, che nel 2009 risultano pari a 273 milioni, ed è stato più volte esaminato dal CIV attraverso i lavori delle commissioni consiliari.

Con deliberazione n. 9 del 23 giugno 2009 il CIV ha impegnato gli Organi dell'Istituto ad intraprendere iniziative sia interne che esterne, al fine di rilevare le criticità e prevenire la formazione di ulteriore contenzioso, incidendo sulle cause che lo generano, come più volte sollecitato nelle Relazioni Programmatiche.

Una delle misure indicate dal CIV riguarda la previsione di una fase unica per la decisione sulla resistenza alle liti, a fronte di giurisprudenza consolidata ed in cui ci sia la possibilità di riproporre le "vertenze pilota" per provocare l'estensione degli effetti delle sentenze della Cassazione ai casi similari.

Nell'anno 2009 le azioni giudiziarie promosse contro l'Inps risultano aumentate del 40,1% con una certa disomogeneità a livello territoriale, in particolare emerge una forte crescita in alcune regioni del centro sud.

Nel complesso, i procedimenti giacenti nel 2009 sono pari a 822.959, con un incremento del 7% rispetto all'anno 2008.

Tale situazione, oltre a incidere in modo negativo sul funzionamento dell'Inps e sulla tutela dei diritti di assicurati, aziende e pensionati, incide anche sui tempi della giustizia che deve far fronte ad un numero di cause previdenziali che da sole rappresentano l'80% di tutte le cause di lavoro.

Tale fenomeno rimane strutturalmente grave e va contrastato, considerando la dimensione del numero di ricorsi e l'alto livello di soccombenza dell'Inps, superiore al 50% nelle cause in cui è coinvolto.

Il CIV ritiene necessaria una strategia complessiva rivolta ad arginare le cause patologiche, come osservato anche dal Collegio dei sindaci nella propria relazione, sia attraverso misure di carattere organizzativo con una più efficiente distribuzione delle risorse legali sul territorio, sia attraverso la promozione nelle sedi competenti di provvedimenti di carattere legislativo, allo scopo di individuare soluzioni anche di natura extra giudiziale, tese a ricondurre il fenomeno a livelli fisiologici, continuando peraltro, a monitorarne l'evoluzione per una verifica dell'andamento.

Per quanto riguarda il fenomeno del contenzioso in materia di agricoltura, particolarmente rilevante presso la sede di Foggia, il CIV prende atto delle specifiche iniziative individuate per arginare il fenomeno, contenute nella determinazione del Commissario Straordinario n. 102 del 7 maggio 2010.

Con la stessa si impegna il Direttore generale ad assumere provvedimenti di sostegno alle strutture territoriali nel rapporto con gli organi giudiziari locali, fra cui l'incremento temporaneo del numero di legali dell'Istituto presso la sede, la nomina del coordinatore legale periferico, la costituzione di un pool di avvocati che possa gestire il contenzioso in materia di "salario reale" in sinergia con gli ispettori di vigilanza, un piano straordinario per la gestione dei giudizi pendenti, l'incremento della task force di vigilanza in agricoltura nella sede di Foggia per la verifica dei fenomeni legati alla mancata iscrizione dei lavoratori agricoli o la loro cancellazione, e alla misura dell'indennità di disoccupazione (salario reale).

Inoltre, al fine di integrare il numero di legali della Direzione regionale Puglia, prevede apposite convenzioni con i Direttori regionali dell'INAIL e dell'INPDAP per utilizzare i legali di tali Enti, oltre a procedure di mobilità e comando.

Propone altresì l'aumento del numero dei lavoratori interinali a cui assegnare le attività di inserimento negli archivi del contenzioso dei giudizi pendenti e l'acquisizione dei ricorsi.

La situazione del contenzioso sarà costantemente monitorata attraverso azioni di verifica tra la Direzione centrale audit ed il Coordinamento generale legale, al quale seguirà una informativa trimestrale da parte del Direttore Generale sull'andamento del piano di intervento.

Tali iniziative straordinarie assunte dalla Sede di Foggia, nel caso riuscissero ad arginare il fenomeno del contenzioso in agricoltura della regione Puglia, che rappresenta circa il 65% di quello del territorio nel suo complesso, potrebbero essere estese alle altre situazioni di contenzioso giudiziario, inserendole in un Piano organico di interventi.

- **Risorse umane e indicatori di risultato**

La riduzione della consistenza del personale, pari al 5,2% rispetto all'anno 2008, ha comportato una distribuzione delle risorse nei confronti delle aree di produzione rispetto a quelle di supporto.

Nel corso degli ultimi anni la consistenza del personale presenta le seguenti variazioni:

Consistenza del Personale	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Variaz. % 2009/2008
Totale	**31.172**	**29.497**	**27.955**	**- 5,2**
- Dirigenti	433	382	337	-11,8
- Aree professionali	1.126	1.098	1.049	-4,5
- Aree A,B,C	29.613	28.017	26.569	-5,2
Personale A,B,C per dirigente	66,8	73,3	78,8	7,5

La combinazione tra l'incremento della produzione e la riduzione del personale ha determinato un incremento della produttività a livello nazionale pari al 16,1%, nello specifico l'indicatore di produttività relativo all'area del sostegno al reddito è del 20,4% e all'area soggetto contribuente è del 15,4%.

Per quanto riguarda i risultati della gestione, si utilizzano degli indicatori che ne rappresentano l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

L'indicatore di economicità si basa sul rapporto tra il risultato della gestione misurato in termini di efficienza e di efficacia, ed i costi di gestione con le variazioni sull'anno precedente.

Il risultato della gestione viene rappresentato attraverso la sintesi tra gli scostamenti registrati rispetto all'anno precedente, in termini di efficacia e di efficienza.

L'andamento complessivo del risultato della gestione a livello nazionale evidenzia un incremento dell'11% per i processi primari con riferimento agli indicatori di efficienza e di efficacia.

La valutazione della performance deriva dall'analisi dello scostamento dei costi diretti della gestione tra l'anno 2009 ed il 2008, per i quali si rileva una riduzione del -1,3% rispetto all'anno 2008, ed il livello di economicità su base nazionale registra un incremento pari al 2,8% sui costi totali e del 3,2% sui costi discrezionali.

Valutando con particolare attenzione l'indice della produttività dell'anno 2009, si deduce come il costo unitario dei prodotti sia diminuito rispetto a quello rilevato nel precedente esercizio, consentendo la realizzazione di risparmi.

➢ Spese di funzionamento

Per quanto riguarda le spese di funzionamento si rileva che, pur in presenza di uno scostamento relativo alle spese postali e telefoniche, nel complesso sono

state applicate le specifiche disposizioni legislative che ne hanno stabilito il contenimento.

Legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008):

- art. 2, comma 593, di contenimento delle *spese postali e telefoniche* non risulta in linea con la disposizione, avendo registrato nel 2009 impegni di spesa pari a 59,918 milioni di euro superiori allo stanziamento del 2008 pari a 54,806 milioni;

- art. 2, commi 618-623, relativamente alle *spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali*, che a decorrere dal 2009 non possono eccedere la misura del 3 per cento del valore dell'immobile, ridotta all'1 per cento se la manutenzione è ordinaria.
Nel 2009 per questo tipo di spesa non si sono registrati importi da versare al bilancio dello Stato.

Legge n. 133/2008, di conversione del d.l. n. 112/2008:

- art. 27, *taglia-carta*, prevede per il 2009 la riduzione del 50% rispetto alla spesa del 2007 per stampa di relazioni e pubblicazioni.
Nel bilancio risulta una riduzione di 758 mila euro, per un risparmio pari al 50,6% nel pieno rispetto della norma.

- art. 61, comma 1, la spesa per gli organi collegiali ed altri organismi viene ridotta del 30% rispetto al 2007.
Nel bilancio 2009 risulta un taglio di 504 mila euro, pari ad un risparmio del 36% che rientra nelle economie di bilancio dell'Istituto, di cui 421 mila euro (30% del 2007) versati al bilancio dello Stato.

Il comma 2 si riferisce alle spese per studi ed incarichi di consulenza, che dal 2009 non possono essere superiori al 30% di quelle sostenute nel 2004. Non risultano importi da versare al bilancio dello Stato.

Il comma 5 prevede l'impegno di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nel limite del 50% della spesa del 2007.

Per tali spese la riduzione complessiva di 777 mila euro, pari all'89,3% è superiore a quella richiesta dalla norma, il maggiore risparmio costituisce economia di bilancio per l'Istituto, che ha versato al bilancio dello Stato l'importo di 435 mila euro (50% del 2007).

Il comma 7-bis prevede il versamento in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato di una quota pari all'1,5% della spesa per incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia. Nel 2009 gli impegni relativi a tali spese sono in linea con quanto previsto dalla norma.

- art. 67, in materia di contrattazione integrativa e controllo dei contratti nazionali, stabilisce la disapplicazione delle risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, nonché la riduzione della consistenza dei fondi stessi che non può eccedere quella prevista per il 2004 e, ove previsto, ridotta del 10%.

➢ **Risparmi**

Per effetto delle varie disposizioni legislative succedutesi negli ultimi anni, i costi di gestione degli enti sono stati oggetto di una severa azione di contenimento, che ha comportato riduzioni delle spese di funzionamento riguardanti gli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi e quelli per i compensi agli Organi dell'Ente, tra cui anche quelli relativi ai Comitati che operano sul territorio e che hanno formato oggetto di specifica deliberazione del CIV n. 5 del 31 marzo 2009.

Con la predetta deliberazione si invitavano gli Organi di gestione a riprendere il progetto di riforma degli organismi periferici, ridefinendone la composizione e le competenze nel rispetto della razionalizzazione dei costi.

Le economie di spesa contabilizzate dall'Istituto da versare al bilancio dello Stato sono risultate pari a 52 milioni di euro nel 2009 (di cui 7 milioni saranno versati alla conclusione dei CCNI 2009).

Inoltre, i processi di riorganizzazione che hanno comportato l'adeguamento delle funzioni centrali e periferiche, la concentrazione di attività strumentali e la riduzione di alcune Direzioni centrali, in applicazione delle disposizioni della legge n. 133/2008, hanno permesso di realizzare una serie di risparmi che, seppure non contabilizzati, possono essere stimati in circa 10 milioni per l'anno 2009 e 21 milioni per il 2010 relativi all'attribuzione delle risorse nelle attività istituzionali, e circa 200 milioni in dieci anni dalla centrale unica acquisti.

A tale proposito, il ricorso al sistema di contabilità analitica recentemente implementato per consentire una valutazione analitica dei costi per unità di prodotto e per centro di responsabilità, consentirà dal 1° luglio 2010 la misurazione della variazione dei costi per singolo prodotto e la valutazione dei risparmi ottenuti, che attualmente non sono quantificabili.

L'utilizzo della contabilità analitica permetterà di monitorare i risparmi conseguiti nell'esecuzione dei compiti istituzionali, anche al fine di raggiungere gli obiettivi di risparmio posti dalla legge n. 247/2007, che erano stati valutati tenendo conto del livello dei servizi esistenti alla data di emanazione della citata legge.

Poiché successivamente sono stati assegnati all'Istituto una serie di nuovi compiti i cui costi vanno ad incidere sulle attuali spese di funzionamento, è

opinione del CIV che tali maggiori costi debbano essere considerati una ulteriore forma di risparmio, in quanto la quantificazione dei risparmi da realizzare ai sensi della legge n. 247/2007 nell'arco di 10 anni, deve essere eseguita con riferimento alla tipologia ed al numero dei servizi offerti dall'Istituto a quella data.

****

Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio alla Relazione del Direttore Generale per una più dettagliata analisi relativa alla definizione dei valori di bilancio, è stato predisposto l'allegato schema di delibera di approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2009.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N.

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2009.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 28 luglio 2010)

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto il D.P.C.M. 2 gennaio 2009 con il quale è stato ricostituito il CIV dell'INPS;

Visto l'articolo 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, secondo il quale "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione dalle

disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, nella legge 9 marzo 1989, n. 88, nel decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nel decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366 e da qualunque altra norma riguardante gli Enti pubblici di previdenza ed assistenza di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni";

Vista la determinazione n. 1 del 31 maggio 2010, con la quale il Presidente ha trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il documento di predisposizione del progetto di bilancio consuntivo per l'anno 2009;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco (Allegato n. 1);

Preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate, rispetto agli stanziamenti di bilancio, eccedenze di impegno evidenziate, per i capitoli interessati, in apposita colonna del rendiconto finanziario, nell'Allegato B della Relazione del Direttore generale - Elenco capitoli spese obbligatorie che presentano eccedenze di impegni sulle previsioni definitive (Allegato n. 2);

Vista la relazione del Direttore Generale;

Vista la relazione sulla gestione predisposta dal Presidente dell'Istituto;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci, pervenuta in data 16 luglio 2010, tenuto conto delle osservazioni e condivise le segnalazioni formulate dallo stesso, che in conclusione esprime parere favorevole all'approvazione;

Rilevato il perdurare del fenomeno del contenzioso, che richiede una strategia complessiva per contrastare le cause patologiche e ricondurlo a livelli fisiologici, anche attraverso la promozione nelle sedi competenti di provvedimenti di carattere legislativo;

Rilevato, altresì, il continuo incremento della consistenza dei residui attivi e passivi, che necessita di un'attenta valutazione in modo da evitare eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione, che avrebbero effetti negativi sui risultati futuri dell'Inps;

Ribadita la necessità di un costante monitoraggio sull'evoluzione dell'andamento negativo delle gestioni separate, le cui situazioni deficitarie vanno sottoposte all'attenzione delle Autorità vigilanti;

Considerata la presenza di problematiche tecnico operative nell'ambito dei procedimenti connessi al riconoscimento dell'invalidità civile, che occorre risolvere per garantirne la piena efficacia e funzionalità;

Vista la propria relazione istruttoria, che costituisce parte integrante della presente relazione,

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco che fa parte integrante della presente deliberazione;

- **di approvare**, per le spese obbligatorie, le eccedenze di impegno rispetto agli stanziamenti di bilancio, di cui al citato allegato n. 2;

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Rendiconto generale per l'anno 2009 come predisposto e trasmesso dal Presidente con la determinazione n. 1 del 31 maggio 2010 che, in linea con quanto indicato dall'art. 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale" è costituito dai seguenti documenti:

  - relazione del Direttore generale (Premessa, Nota illustrativa, Nota integrativa, Evoluzione legislativa e Appendice),

- rendiconto finanziario "decisionale",
- rendiconto finanziario "gestionale",
- conto economico,
- quadro di riclassificazione dei risultati economici,
- stato patrimoniale,
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione,
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni amministrate.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.

IL SEGRETARIO
(F. Giordano)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

Allegato n. 1 alla deliberazione n. del 28 luglio 2010

Bilancio Consuntivo 2009

- **Capitoli di nuova istituzione**

Capitoli di entrata

Nell'ambito della UPB 8E1203 vengono istituiti i seguenti capitoli:

8E1203046 contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni del Fondo di previdenza del personale di volo di cui all'art. 1-quater, comma 2, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004 - art. 1-quater, comma 4, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004;

8E1203220 contributo dello Stato (Fondo di rotazione ex art. 9 della legge n. 236/1993) a copertura di quota parte degli oneri derivanti dall'indennità' una tantum a sostegno del reddito ai lavoratori in somministrazione - art. 4 del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 57/CONT/I/2009 del 1° luglio 2009;

8E1203594 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri per periodi eccedenti la mobilità' ordinaria riguardanti imprese sottoposte a procedure concorsuali e interessate al programma finalizzato al reimpiego di lavoratori ultracinquantenni - art. 1, comma 10, del D.L. n. 68/2006 convertito nella legge n. 127/2006;

8E1203719 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori provenienti da

imprese ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. n. 134/2008 convertito nella legge n. 166/2008 e da imprese operanti nel settore del trasporto aereo di cui all'art. 1-bis, comma 2, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004;

8E1203720 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del progetto "Interventi speciali a sostegno dell'occupazione nel comune di Taranto" ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n.1791 del 6 giugno 2008;

8E1203858 rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dalla proroga a favore dei lavoratori residenti nei comuni della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 dell'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali di cui all'art. 1, comma 25, della legge n. 247/2007 - art. 5, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3763/2009 e art. 8, comma 3, del D.L. n. 39/2009 convertito nella legge n. 77/2009;

8E1203920 rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dall'indennita' a favore dei collaboratori coordinati e continuativi e dei lavoratori autonomi della Regione Abruzzo che hanno sospeso l'attività a causa degli eventi sismici del 6 aprile 2009 - art. 5, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3763/2009 e art. 8, comma 3, del D.L. n. 39/2009 convertito nella legge n. 77/2009.

Capitoli di spesa

Nell'ambito della UPB 3U1205 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

3U1205077 prestazioni economiche ai lavoratori dipendenti (proroga dell'indennita' ordinaria di disoccupazione con requisiti normali e connessi trattamenti di famiglia) e ai lavoratori autonomi (indennita')dei comuni della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 - art. 5, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. n. 3763/2009.

Nell'ambito della UPB 1U1206 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

1U1206068 contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del progetto "Interventi speciali a sostegno dell'occupazione nel comune di Taranto" ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 1791 del 6 giugno 2008.

Nell'ambito della UPB 3U1209 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

3U1209064 rimborso del contributo di solidarieta' su prestazioni di disoccupazione ai lavoratori agricoli di cui all' art. 1, comma 57, della legge n. 247/2007.

Nell'ambito della UPB 5U1210 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

5U1210017 spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001.

Nell'ambito della UPB 8U1210 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

8U1210080 riassegnazione di somme trasferite dallo Stato conseguente a rettifica di errate attribuzioni.

Nell'ambito della UPB 5U2111 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

5U2111008 acquisizione immobili da reddito gia' cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 - art. 43-bis del D.L. n. 207/2008 convertito nella legge n. 14/2009.

- **Capitoli variati**

Capitoli di entrata

Nell'ambito dell' UPB 8E1203 risultano variati nell'oggetto i seguenti capitoli:

8E1203005 contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal cumulo tra pensioni e redditi da lavoro per le pensioni di vecchiaia e per le pensioni con anzianità' contributiva pari o superiore a 40 anni - art. 77 della legge n. 448/1998 e art. 72 della legge n. 388/2000;

8E1203216 contributi dello Stato a copertura dei maggiori oneri per indennità' di disoccupazione agricola con requisiti normali ai sensi dell'art. 1, commi 55 e 56, della legge n. 247/2007;

8E1203717 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del programma P.A.R.I. ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 668 del 18 marzo 2005 e decreti successivi.

Capitoli di spesa

Nell'ambito della UPB 1U1206 viene variato nell'oggetto il capitolo di natura obbligatoria:

1U1206071 contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari del programma P.A.R.I. ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 668 del 18 marzo 2005 e decreti successivi.

Allegato n. 2 alla deliberazione n. del 28 luglio 2010

Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive.

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1205016	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE (LIQUIDAZIONI IN CAPITALE, INDENNITA', ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE)	0,00	12.452,26	12.452,26	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206068	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DEL PROGETTO "INTERVENTI SPECIALI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE NEL COMUNE DI TARANTO" AI SENSI DEL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO	0,00	2.383,00	2.383,00	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206069	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE A COPERTURA DEI TRATTAMENTI AGGIUNTIVI DI MALATTIA PREVISTI DAGLI ACCORDI NAZIONALI DI CATEGORIA PER I LAVORATORI ADDETTI AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO - ART.3 DEL D.L. N.	0,00	25.116.067,80	25.116.067,80	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206070	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI RESIDENTI NELLA REGIONE SARDEGNA DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI COESIONE SOCIALE (PROGETTO I.C.S.) AI SENSI DEL DECRETO DIRETTORIALE DEL MINIST	0,00	786.987,00	786.987,00	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206072	INCENTIVI A COPERTURA DELL'ONERE CONTRIBUTIVO DA INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA E LAVORO AUTONOMO PER LO SVOL GIMENTO DI ATTIVITÀ DA PARTE DI SOGGETTI GIÀ IMPEGNATI IN LAVORI S	0,00	985.033,85	985.033,85	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206079	CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO E ALLE SOCIETÀ DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO A SOSTEGNO DELLA RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA DEI LAVOR ATORI IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI AI SENSI DELL'ART. 7,	2.820.000,00	4.259.144,08	1.439.144,08	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1206088	CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO PERSONALE IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE - ART. 1, LEGGE N. 113/1986	0,00	8.230,55	8.230,55	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206089	CONTRIBUTI AGLI ARMATORI DI NAVI MERCANTILI NAZIONALI CHE IMBARCANO ALLIEVI UFFICIALI DI COPERTA E DI MACCHINA CON CONTRATTO DI FORM AZIONE E LAVORO - ART. 6, LEGGE N. 856/1986	0,00	1.032,91	1.032,91	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206093	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 8, C. 4 DELLA LEGGE N. 223/1991	18.811.000,00	41.136.684,37	22.325.684,37	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1206094	CONTRIBUTO A DATORI LAVORO CHE STIPULANO CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELL'ART. 5, C. 4, DL N. 148/1993 CONVERTITO IN LEGGE N. 236/1993	0,00	48.728,29	48.728,29	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1206096	CONTRIBUTO ALLE IMPRESE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMI 17 E 19 DELLA LEGGE N. 449/1997	0,00	1.151.917,32	1.151.917,32	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1207008	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DA CESSIONE CREDITI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 13, LEGGE N. 448/1998 COME RISULTA MODIFICATO DA ART. 1, DL N. 308/1999	196.677.477,38	228.676.735,74	31.999.258,36	Previsione di difficile quantificazione, in quanto risente della definizione del rendiconto SCCI
1U1209001	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI DEL MEZZOGIORNO ART. 18, LEGGE N. 1089/1968	6.200.000,00	10.181.911,23	3.981.911,23	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1209003	RIMBORSO DI CONTRIBUTI (CONTRIBUTO SOLIDARIETÀ TRATTAMENTO PENSIONISTICI INTEGRATIVI)	835.330.945,00	1.320.682.096,18	485.351.151,18	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1209011	SGRAVIO DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A FAVORE DELLE IMPRESE DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 2 6/1986	0,00	76.137,23	76.137,23	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209014	SGRAVI ONERI CONTRIBUTIVI AI DATORI DI LAVORO PER I LAVORATORI ALL'ESTERO NEI PAESI EXTRACOMUNITARI AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, L ETT. A), DL N. 317/87 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 398/1987	29.260.000,00	37.364.379,86	8.104.379,86	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1209017	SGRAVI DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO DEL SETTORE AGRICOLO OPERANTI NEL MEZZOGIORNO - ART. 14, COMMA 1, LEGGE N. 64/198 6 NEL TESTO SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 5 DEL DL N. 536/1987 CON	0,00	382.574,14	382.574,14	Importo non previsto a prev. assestato

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
1U1209024	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO A INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DI CUI ALL'ART. 1, C. 2, DL N. 71/1993 CONVERTITI O IN LEGGE N. 151/1993 E SUCCESSIVE PROROGHE E ALL'ART. 2, DM 5 AG	0,00	105.607,19	105.607,19	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209031	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DEI DATORI DI LAVORO CHE STIPULINO CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ DI CUI ALL'ART. 6, C. 4 DEL DL N. 510/1996 CONVERTITO NELLA LEGGE N.608/1996	8.000.000,00	8.783.061,65	783.061,65	Previsione lievemente sottostimata
1U1209033	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATRICI PER IL PERSONALE IMBARCATO SU NAVI ISCRITTE NEL REGISTRO INTERNAZIONAL E DI CUI ALL'ART. 6, C. 1 DEL DL N. 457/1997 CONVERTITO NELLA LEGG	241.172.031,00	253.991.096,83	12.819.065,83	Previsione lievemente sottostimata
1U1209036	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI FRONTALIERI DI CUI ALL'ART. 4, C. 4 LEGGE N. 407/1997	10.000,00	24.250,50	14.250,50	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1209042	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE AZIENDE CON MENO DI VENTI DIPENDENTI CHE ASSUMONO LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENS 1 DELL'ART. 10, COMMI 2 E 3 DELLA LEGGE N. 53/2000	31.537.000,00	37.891.407,43	6.354.407,43	Previsione sottostimata
1U1209043	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI DI CUI ALL'ART. 116, C. 1, 2, 3 E 4 DELLA LEGGE N. 388/2000 A FAVORE DELLE IMPRESE CHE ATTUANO I PROGRA MMI DI RIALLINEAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5 DL N. 510/1996 CONVER-	0,00	396.817,00	396.817,00	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209045	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA, NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI, AI SENSI DELL' ART. 11 DELLA LEGGE N. 388/2000	0,00	403.154,12	403.154,12	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209046	ONERI PER LA RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA PER L'ANNO 1999 A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLE AZIENDE ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO - ART. 9, C. 1, LEGGE N.479/1999	0,00	750.881,00	750.881,00	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209047	ONERI PER LA RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE PER L'ANNO 1999 A FAVORE DELLE AZIENDE ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO - ART. 3-BIS, DL N. 256/2001 CONVERTITO IN LEGGE N. 334/2001	0,00	313.240,00	313.240,00	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209050	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI COOPERATIVE SOCIALI E AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE CHE ASSUMONO PERSONE DETENUTE O INTERNATE AI SENSI DELLA LEGGE N. 193/2000	2.110.000,00	2.436.007,68	326.007,68	Previsione lievemente sottostimata
1U1209051	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CABOTAGGIO MARITTIMO ANCHE IN VIA NON ESCLUSIVA AI SENSI DELL'ART. 52, C. 32, LEGGE N. 448/2001 COM	191.700,00	927.362,94	735.662,94	Importo sottostimato a preventivo assestato
1U1209061	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI CABOTAGGIO MARITTIMO, ANCHE IN VIA NON ESCLUSIVA, DI CUI ALL'ART. 21, COMMA 10, DELLA LEGGE N. 289/	0,00	13.818.416,99	13.818.416,99	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209081	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DELLA SICCITÀ VERIFICATASI NELL'ANNATA AGRARIA 198 8-1989 - ART. 7-TER, DL N. 231/1989 CONVERTITO IN LEGGE N. 286/1989	0,00	7.505,66	7.505,66	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209082	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DELLA SICCITÀ VERIFICATASI NELL'ANNATA AGRARIA 198 9-1990 - ART. 9, DL N. 367/1990 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 31/1991	0,00	41.825,52	41.825,52	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209083	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI - ART. 5 DELLA LEGGE N. 185/9 2 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI	0,00	4.631.364,83	4.631.364,83	Importo non previsto a preventivo assestato
1U1209084	SGRAVI DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A FAVORE DELLE AZIENDE OPERANTI NEI COMUNI DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE COLPITI DAL SISMA DEL SETTE MBRE 1997 - ART. 13, C. 6 TER, DL N. 6/98 CONVERTITO NELLA LEGGE N	0,00	7.450,59	7.450,59	Importo non previsto a preventivo assestato
1U4121008	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI RISCOSSI PER CONTO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI	210.108.518,13	217.254.571,25	7.146.053,12	Il maggiore impegno corrisponde alla maggiore riscossione di quote associative

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
1U4121009	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI	59.885.238,00	70.660.418,20	10.775.180,20	Il maggiore impegno corrisponde alla maggiore riscossione di contributi
1U4121027	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ASSOCATIVI, INTEGRATIVI E DI ASSISTENZA CONTRATTUALE RISCOSSI PER CONTO DI ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL SETTORE AGRICOLO	48.632.033,00	84.067.395,13	35.435.362,13	Il maggiore impegno corrisponde alla maggiore riscossione di quote associative
1U4121036	ONERI FINANZIARI PER CONTO DELL'INAIL DERIVANTI DALLA CESSIONE DI CREDITI CONTRIBUTIVIDI CUI ALL'ART. 13, LEGGE N. 448/1998 COME RIS LTA MODIFICATO DALL'ART. 1, DL N. 308/99 CONVERTITO DALLA LEGGE N	4.160.102,62	4.310.588,27	150.485,65	Differenza con la previsione percentualmente trascurabile
1U4121039	RIMBORSO DI CONTRIBUTI RELATIVI AI LAVORATORI AGRICOLI (DIPENDENTI E AUTONOMI); EFFETTUATO PER CONTO DELL'INAIL	0,00	3.933.863,00	3.933.863,00	Importo non previsto a preventivo assestato
	TOTALE UPB 1	1.694.906.045,13	2.375.628.780,79	680.722.735,66	
	UPB 2 - Centro di Responsabilità Prestazioni Pensionistiche				
2U1205001	PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI	173.127.084.244,81	173.764.516.104,27	637.431.859,46	Valutazioni delle prestazioni sottostimate a preventivo assestato
2U1205016	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE (LIQUIDAZIONE IN CAPITALE, INDENNITÀ, ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE)	12.233.946.497,94	12.419.401.908,41	185.455.410,47	Gli oneri non sono perfettamente prevedibili in fase di preventivo assestato
2U1206050	VALORI PER LA COPERTURA DEI PERIODI ASSICURATIVI TRASFERITI AD ALTRI ENTI DI PREVIDENZA	885.124.169,00	1.298.587.630,65	413.463.461,65	Importo sottostimato a preventivo assestato
2U1207002	INTERESSI PASSIVI SULLE PRESTAZIONI ARRETRATE	79.256.678,13	100.739.869,69	21.483.191,56	Importo sottostimato a preventivo assestato
2U1209004	RIMBORSO DI RISERVE E DI VALORI CAPITALI	2.067.391,00	2.760.624,39	693.233,39	Importo difficilmente valutabile in fase di preventivo assestato
2U1209005	RIMBORSO DI PROVENTI DERIVANTI DAL DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONE E RETRIBUZIONE	90.000,00	145.949,64	55.949,64	Differenza trascurabile
2U1209052	RIMBORSO DI PROVENTI CONNESSI CON L'ESTENSIONE DEL REGIME DI TOTALE CUMULABILITÀ DELLA PENSIONE DI ANZIANITÀ CON I REDDITI DA LAVORO DI CUI ALL'ART. 44, C. 2, LEGGE N. 289/2002	0,00	36.323,72	36.323,72	Importo non previsto a preventivo assestato
2U1209053	RIMBORSO DI PROVENTI A SANATORIA DEI PERIODI DI TOTALE O PARZIALE INCUMULABILITÀ DELLA PENSIONE CON I REDDITI DA LAVORO DI CUI ALL'A RT. 44, C. 3, LEGGE N. 289/2002	0,00	23.236,40	23.236,40	Importo non previsto a preventivo assestato
2U4121006	VERSAMENTO ALLO STATO DI RITENUTE EX ONPI SULLE PENSIONI - ART. 1 DUODECIES, LEGGE N. 641/1978	2.065.990,00	2.065.990,16	0,16	Differenza trascurabile
2U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PENSIONI PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	339.449.547,00	343.870.946,97	4.421.399,97	Il maggiore impegno corrisponde alla maggiore riscossione di quote associative
	TOTALE UPB 2	186.669.084.517,88	187.932.148.584,30	1.263.064.066,42	
	UPB 3 - Centro di Responsabilità Prestazioni a sostegno del reddito				
3U1205002	PRESTAZIONI ANTICIPATE DALLE AZIENDE TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE RENDICONTO	11.548.375.290,99	11.603.068.680,23	54.693.389,24	Importo sottostimato a preventivo assestato
3U1205003	PRESTAZIONI ECONOMICHE A LAVORATORI DISOCCUPATI NON AGRICOLI (IND. MOBILITÀ, IND. DISOCCUPAZIONE E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI)	6.295.133.517,61	6.253.004.107,92	957.870.590,31	Il capitolo ha risentito della crisi congiunturale
3U1205006	TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AI LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI	64.831.099,02	90.998.425,65	26.167.326,63	Gli oneri non sono perfettamente prevedibili in fase di preventivo assestato
3U1205008	PRESTAZIONI ECONOMICHE ASSICURAZIONE CONTRO LA TUBERCOLOSI E CONNESSE MAGGIORAZIONI PER CARICHI FAMILIARI EROGATE DIRETTAMENTE AI BENEFICIARI	38.777.900,00	38.928.258,10	150.358,10	Differenza con la previsione percentualmente trascurabile
3U1205009	PRESTAZIONI ECONOMICHE EROGATE DIRETTAMENTE AI LAVORATORI O RIMBORSATE DIRETTAMENTE ALLE AZIENDE (INTEGRAZIONI SALARIALI, ASSEGNI FA MILIARI E RELATIVE MAGGIORAZIONI, ASSEGNI PER CONGEDI MATRIMONIALI	881.702.013,30	1.226.090.108,33	344.388.095,03	Il capitolo ha risentito della crisi congiunturale
3U1205010	INTEGRAZIONI SALARIALI E CONNESSI ONERI PER IL NUCLEO FAMILIARE AI LAVORATORI AGRICOLI	6.928.804,44	14.392.520,89	7.463.716,45	Il capitolo ha risentito della crisi congiunturale

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
3U1205013	PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE EROGATE TRAMITE LE CASSE MARITTIME (INDENNITÀ DI MALATTIA E MATERNITÀ, INDENNITÀ ALLE LAVORATRICI MADRI, EX ART. 8, LEGGE N. 903/1977, RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO D	165.401.770,00	171.438.811,48	6.037.041,48	Previsione lievemente sottostimata
3U1205016	PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE (LIQUIDAZIONE IN CAPITALE, INDENNITÀ, ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE)	44.894.543,00	57.326.381,83	12.431.838,83	Il capitolo ha risentito della crisi congiunturale
3U1205018	PRESTAZIONI TEMPORANEE EROGATE PER CONTO DI ENTI E ORGANISMI ASSICURATORI ESTERI IN REGIME DI REGOLAMENTI O CONVENZIONI INTERNAZIONALI	5.058.600,00	11.461.552,39	6.402.952,39	Importo sottostimato a preventivo assestato
3U1205020	PRESTAZIONI ECONOMICHE ACCESSORIE PRESTAZIONI TERMALI TERAPEUTICHE (SPESE E INDENNITA' DI VIAGGIO AGLI ASSISTITI, SPESE DI SOGGIORNO	8.100.000,00	9.355.989,13	1.255.989,13	Previsione non esattamente determinabile
3U1205021	PRESTAZIONI VARIE A CARICO DI PARTICOLARI FONDI (SUSSIDI AGLI OPERAI ADDETTI ALLE MINIERE DI ZOLFO DELLA SICILIA, SUSSIDI AI COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E ASSEGNO VITALIZIO E	154,93	318,36	163,43	Differenza con la previsione trascurabile
3U1205033	PRESTAZIONI ECONOMICHE PER RIMPATRIO DI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 943/1986	80.000,00	82.453,95	2.453,95	Differenza con la previsione trascurabile
3U1205046	PRESTAZIONI ECONOMICHE (ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI E ASSEGNO PER MATERNITÀ) CONCESSE DAI COMUNI AI SENSI DEGLI ARTT. 65 E 66 DELLA LEGGE N. 448/98, DELL'ART. 50 DELLA LEGGE N. 144/99 E SUCCESSIVE DI	541.000.000,00	543.480.916,71	2.480.916,71	Previsione non esattamente determinabile
3U1205048	ASSEGNO PER MATERNITÀ AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 8 DELLA LEGGE N. 488/99	4.950.000,00	5.036.421,95	86.421,95	Differenza con la previsione contenuta
3U1205052	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DI LAVORATORI DI IMPRESE DEL CREDITO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B), DI N. 158/2000	446.214.000,00	473.809.534,55	27.595.534,55	Importo non determinabile esattamente. Si evidenzia che le prestazioni in argomento sono integralmente finanziate dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro.
3U1205053	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL CREDITO COOPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1, LETT. B) DEL DI N. 157/2000	1.636.000,00	1.725.607,82	89.607,82	Importo non determinabile esattamente. Si evidenzia che le prestazioni in argomento sono integralmente finanziate dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro.
3U1205059	PRESTAZIONI (ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A BONUS) A FAVORE DEI LAVORATORI GIÀ DIPENDENTI DALL'AMMINISTRAZIONE A UTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO AI SENSI DELL'ART. 5, C. 1 DEL DI N.	2.960.065,00	3.289.300,11	329.235,11	Importo non determinabile esattamente. Si evidenzia che le prestazioni in argomento sono integralmente finanziate dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro.
3U1205071	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI ADDETTI AL SERVIZIO DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI ERARIALI E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI - ART. 5, COMMA 1, LETT. B DEL DI N. 37	30.776.000,00	38.789.552,84	8.013.552,84	Importo non determinabile esattamente a preventivo
3U1205077	PRESTAZIONI ECONOMICHE AI LAVORATORI DIPENDENTI (PROROGA DELL'INDENNITA' ORDINARIA DI DISOCCUPAZIONE CON REQUISITI NORMALI E CONNESSI TRATTAMENTI DI FAMIGLIA) E AI LAVORATORI AUTONOMI (INDENNITA'DEI	0,00	17.851.649,19	17.851.649,19	Importo non stimato in sede di prev. assestato
3U1207002	INTERESSI PASSIVI SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO ARRETRATE (ESCLUSI ONERI SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 495/1993 E N. 240/1994)	3.354.536,00	4.306.284,30	951.748,30	Importo sottostimato a preventivo assestato
3U2114012	ANTICIPAZIONI D'IMPOSTA SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO A CARICO DEL FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI CONCESSIO NARI DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE	0,00	17.421,28	17.421,28	Importo non previsto a preventivo assestato
3U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	62.168.935,41	69.333.083,06	7.164.147,65	Il maggiore impegno corrisponde alla maggiore riscossione di quote associative
3U4121011	PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PER CONTO DI ALTRI ENTI	4.981.426.679,86	5.463.275.377,51	481.848.697,65	Importo sottostimato a preventivo assestato
	TOTALE UPB 3	24.133.769.909,56	26.097.062.737,58	1.963.292.828,02	
	UPB 4 - Centro di Responsabilità Gestione e sviluppo risorse umane				

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
4U1102020	COMPENSI ACCESSORI DI RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE (RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO)	39.596.167,00	39.620.305,46	24.138,46	Lo scostamento rispetto al budget previsto è dovuto all'attribuzione al fondo dei compensi incassati dall'istituto nel corso del 2009 per incarichi aggiuntivi del personale dirigente.
4U1102027	TRATTAMENTO ACCESSORIO PER I DIRIGENTI GENERALI	6.576.278,00	6.579.563,00	3.285,00	Lo scostamento rispetto al budget previsto è dovuto all'attribuzione al fondo dei compensi incassati dall'istituto nel corso del 2009 per incarichi aggiuntivi del personale dirigente.
4U1403005	ONERI PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO ART. 64, COMMA 4, LEGGE N.144/1999	112.493.186,00	121.096.114,15	8.602.928,15	L'importo si discosta da quello preventivato per effetto del maggior numero di dipendenti cessati dal servizio rispetto alla stima effettuata.
4U1403006	ONERI PER TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE IN QUIESCENZA DELLA SOPPRESSA SPORTASS	130.000,00	178.764,53	48.764,53	L'importo si discosta da quello preventivato per effetto del maggior numero di cessazioni registrate nell'esercizio rispetto alla stima effettuata.
4U2115001	INDENNITÀ DI BUONUSCITA AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	165.000.000,00	189.268.513,28	24.268.513,28	Lo scostamento è causato dal maggior numero di dipendenti cessati dal servizio nonché per l'esecutività di sentenze favorevoli agli ex dipendenti, per l'applicazione dei benefici contrattuali relativi a cessazioni anni precedenti e dall'attribuzione dell'intera 13, dal 2007
4U2115002	PREMIO DI OPEROSITÀ A MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI CON INCARICO A CAPITOLATO CESSATI DAL RAPPORTO PROFESSIONALE	30.000,00	53.359,94	23.359,94	L'importo si discosta da quello preventivato per effetto delle cessazioni non prevedibili verificatesi nell'esercizio.
4U2115004	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	1.180.000,00	1.715.400,23	535.400,23	L'importo si discosta da quello preventivato per effetto del maggior numero di dipendenti, difficilmente quantificabile, cessati dal servizio
4U2220099	ESTINZIONE DI DEBITI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	0,00	3.066.807,80	3.066.807,80	Importo non previsto a preventivo assestato
4U4121004	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ENPAM EFFETTUATE AI MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI CON INCARICO A CAPITOLATO	12.500,00	12.706,75	206,75	Scostamento trascurabile
	TOTALE UPB 4	325.018.131,00	361.591.535,14	36.573.404,14	
	UPB 5 - Centro di Responsabilità Approvvigionamenti logistica e patrimonio				
5U1101001	COMPENSI FISSI E ONERI RIFLESSI AL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO	203.000,00	216.261,20	13.261,20	Lo scostamento è connesso alla continuità dell'incarico di Commissario straordinario del CdA dell'INPS
5U1104020	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI ED ORGANISMI NAZIONALI PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI E PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI	439.949.096,00	458.108.663,95	18.159.567,95	La maggiore spesa è dovuta al crescente volume dei servizi resi.
5U1104021	SPESE PER I SERVIZI IN OUTSOURCING FINALIZZATI AL RECUPERO DI CONTRIBUTI	3.000.000,00	5.576.073,23	2.576.073,23	Lo scostamento è connesso all'incremento dei contatti con l'utenza.
5U1104023	SPESE PER I SERVIZI SVOLTI DAI CAF PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)	85.000.000,00	102.211.835,80	17.211.835,80	Il maggior volume dei servizi richiesti dagli utenti per la certificazioni ISEE e resi dal Caf ha prodotto la maggiore spesa in parola.
5U1104028	SPESE PER I SERVIZI DI DI ARCHIVIAZIONE EX D.LGS. N. 42/2004	3.000.000,00	3.002.920,00	2.920,00	Il modesto scostamento è connesso ad un lieve aumento dei servizi resi dall'azienda incaricata a fronte delle esigenze rappresentate nel corso dell'anno dalle strutture centrali e periferiche.
5U1104055	SPESE PER I SERVIZI DI TRASMISSIONE DATI FORNITI DAL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA'	146.000.000,00	148.159.151,48	2.159.151,48	La maggiore spesa è dovuta sia al finanziamento dei contratti SPC in scadenza per i servizi di connettività, sicurezza che per la gestione dei servizi Web.
5U1104056	SPESE PER IL SERVIZIO DI GARANZIA DEI SISTEMI INFORMATICI CONTRO EVENTI DISTRUTTIVI (BUSINESS CONTINUITY/DISASTER RECOVERY)	40.000.000,00	47.186.596,44	7.186.596,44	L'incremento è connesso ai maggiori servizi di DR e BC resisi necessari fino all'approntamento di DR geografico da realizzare entro il 31.12.2010.
5U1208005	TRIBUTI DIVERSI (IMPOSTA DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE DELLE CONVENZIONI INERENTI LA MATERIA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE NONCHE' CONTRIBUTI CONSORTILI, TASSA TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI, TASSA OCC	6.651.700,00	8.617.403,99	1.965.703,99	Lo scostamento è connesso agli effettivi fabbisogni emersi nel corso dell'anno.
5U1208010	IMPOSTA COMUNALE DEGLI IMMOBILI	605.031,86	737.347,50	132.315,64	Importo non preventivabile esattamente
5U1208015	IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL PLUSVALORE TITOLI ALIENATI	0,00	92.007,38	92.007,38	Importo non previsto a preventivo assestato
5U1209020	RIMBORSO DEL CANONE DI AFFITTO (QUOTA PARTE NON DOVUTA) AL CONDUTTORI DEGLI STABILI DA REDDITO	0,00	13.574,24	13.574,24	Importo non previsto a preventivo assestato
5U1210001	SPESE LEGALI CONNESSE AL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI E ALLA CONCESSIONE E AL RECUPERO DI PRESTAZIONI	146.891.659,00	271.400.629,64	124.508.970,64	L'incisiva azione finalizzata al recupero dei crediti contributivi e alle prestazioni ha prodotto l'incremento delle connesse attività e spese legali.

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
5U1210017	SPESE PER LA GESTIONE E LA VENDITA DEGLI IMMOBILI GIA' CARTOLARIZZATI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. N. 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 410/2001	0,00	17.768.928,98	17.768.928,98	L'incremento segnalato è del tutto apparente in quanto la spesa era in precedenza allocata sul capitolo 5U1210014 e, successivamente trasiata nel presente capitolo, di recente istituzione, al fine di realizzare una specifica evidenza contabile per gli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 di n. 351/2001
5U2111008	ACQUISIZIONE IMMOBILI CA REDDITO GIA' CARTOLARIZZATI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. N. 351/2001 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 410/2001 - ART. 43-BIS DEL D.L. N. 207/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 14/2009	0,00	1.287.388.473,55	1.287.388.473,55	Importo non previsto a preventivo assestato
5U4121028	VERSAMENTO DELLA RIMESSA DELLA COMUNITÀ EUROPEA A ENTI PARTECIPANTI AI PROGETTI PER APPLICAZIONI TELEMATICHE DI INTERESSE COMUNITARIO	20.293,87	24.843,33	4.549,46	Scostamento trascurabile
	TOTALE UPB 5	871.320.780,73	2.350.504.710,71	1.479.183.929,98	
	UPB 8 - Centro di Responsabilità Altre strutture di Direzione generale				
8U1206002	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA E SOMME AGGIUNTIVE RELATIVI ALL'ANNO 1979 DA TRASFERIRE ALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - ART. 69, LETT. A) LEGGE N. 833/1978	0,00	1.464,99	1.464,99	Previsione non effettuata poiché gestione a stralcio
8U1206019	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE AI SENSI DEGLI ARTT. 25 , C. 2 E 45, C. 3 DEL D.LVO N. 286/1998	322.202,76	730.551,96	408.349,20	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U1206020	TRASFERIMENTO AL "FONDO PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI TEMPORANEI - FORMA - TEMP" DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 196/1997 COME SOSTITUITO DELL'ART. 64, C. 1, LETT. D) DELLA LEGGE N	0,00	26.349,17	26.349,17	Importo non previsto a preventivo assestato
8U1206022	TRASFERIMENTO ALLO STATO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELL'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E DALL'INDENNITÀ SPECIALE PER I CIECHI CIVILI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DA P	237.708,00	825.981,00	588.273,00	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U1206026	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI DEL "FONDO PER L'EROGAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO DEI TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO DI CUI ALL'ARTICOLO 2120 DEL CODICE CIVILE" DI CUI AL	4.120.000.000,00	4.530.346.923,13	410.346.923,13	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U1206027	TRASFERIMENTO ALLO STATO DELLE SOMME DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA - ART. 67, COMMA 6, DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 133/2	42.806.641,00	50.178.640,80	7.371.999,80	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U1206051	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA PER PERIODI FINO AL 31 DICEMBRE 1978 DA TRASFERIRE ALLA GESTIONE DI LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI	0,00	27.332,05	27.332,05	Previsione non effettuata poiché gestione a stralcio
8U1206073	RIMBORSO AD ALTRI ENTI DEGLI ONERI PER PRESTAZIONE AGGIUNTIVA ANNUA A FAVORE DEI PENSIONATI DI CUI ALL'ART. 70, C. 7, LEGGE N. 388/2 000	0,00	1.010.800,08	1.010.800,08	Importo non previsto a preventivo assestato
8U1206077	TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 25, C. 4, L. 845/1978 AI FONDI PARITETICI INTERPROFES. NAZIONALI - ART. 118, C. 3, L. 388/2000	497.062.539,28	510.716.766,87	13.654.227,59	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U1207099	INTERESSI PASSIVI DIVERSI	1.000.159,81	4.368.812,62	3.368.652,81	Attività delle Sedi superiore alla previsione
8U1208003	IMPOSTA SUGLI INTERESSI SUI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	4.621.185,00	4.673.808,46	52.623,46	Non esattamente quantificabile in sede di prev. assestato
8U1208013	IMPOSTA SUGLI INTERESSI SUI FONDI INVESTITI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO A SEGUITO DELLA CESSIONE DEGLI IMMOBILI ALLA SC IP - SOCIETÀ CARTOLARIZZAZIONE IMMOBILI PUBBLICI SRL E AL "FIP - F	23.486.888,90	23.942.413,60	455.524,70	Non esattamente quantificabile in sede di prev. assestato
8U1209016	RIMBORSO ALLO STATO DI SOMME TRASFERITE ALL'ISTITUTO IN ECCEDENZA AGLI ONERI POSTI A SUO CARICO	1.108.167.709,08	1.522.088.373,81	413.920.664,73	Gli oneri per alcune prestazioni assistenziali di natura pensionistica sono risultati inferiori alle previsioni

Capitolo	Denominazione Capitolo	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamenti	Note
8U2114016	FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTI DEL "FONDO PER L'EROGAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO DEI TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO DI CUI ALL'ARTICOLO 2120 DEL CODICE CIVILE" DI CUI ALL'ART. 1,	4.120.000.000,00	4.530.346.923,13	410.346.923,13	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U2114099	CONCESSIONI DI CREDITI DIVERSI	1.355.148.582,86	1.926.945.274,16	571.796.691,30	Non esattamente quantificabile in sede di prev. assestato
8U4121001	VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI	23.004.594.168,00	24.082.956.254,92	1.078.362.086,92	Non esattamente quantificabile in sede di prev. assestato
8U4121015	VERSAMENTO ALLA GESTIONE DI LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI DI SOMME DOVUTE DAL PERSONALE DI DETTI ENTI (VALORI DI RI SCATTO E QUOTE DI PRESTITI) E RISCOSSE PER CONTO DELLA SUDDETTA GE	0,00	444,67	444,67	Importo non previsto a preventivo assestato
8U4121024	VERSAMENTO DI RITENUTE ERARIALI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE DI CUI ALL'ART. 78 DELLA LEGGE N. 413/1991	770.140.070,00	876.167.923,53	106.027.853,53	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U4121030	PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE ARRETRATE E DI RELATIVI INTERESSI DI CUI ALLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 495/93 E N. 240/94	0,00	1.103.059,83	1.103.059,83	Importo non previsto a preventivo assestato
8U4121031	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	867.876.922,00	1.386.901.767,91	519.024.845,91	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U4121033	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	536.123.335,00	545.345.510,01	9.222.175,01	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U4121034	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DERIVANTI DALLE OPERAZION DI ASSISTENZA FISCALE- ART. 78 DELLA LEGGE N. 413/1991	49.534.136,00	50.644.658,34	1.110.522,34	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U4121037	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE - ART. 78 DELLA LEGGE N. 413/1991	13.283.243,00	24.049.023,57	10.765.780,57	Non esattamente quantificabile in sede di prev. assestato
8U4121042	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI MUTUI EDILIZI RELATIVI ALL'ACQUISTO DELL'ALLOGGIO DI PRIMA ABITAZIONE	239.200,00	275.546,79	36.346,79	Scostamento trascurabile
8U4121047	PAGAMENTO PER CONTO DEI DATORI DI LAVORO DI PRESTAZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO DI CUI AGLI ARTT. 70 - 73 DEL D..GS. N. 276/2003 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	4.800.000,00	28.713.111,23	24.713.111,23	Importo sottostimato a preventivo assestato
8U4121048	BONUS STRAORDINARIO EROGATO PER CONTO DELLO STATO AI SOGGETTI A BASSO REDDITO - ART. 1 DEL D.L. N. 185/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 2/2009	491.725.650,00	620.356.197,74	128.630.547,74	Importo non preventivabile esattamente
8U4121099	PARTITE IN CONTO SOSPESE	140.000.000,00	157.660.376,70	17.660.376,70	Importo non preventivabile esattamente
	TOTALE UPB 8	37.150.370.360,69	40.880.404.291,07	3.730.033.930,38	
	TOTALE	250.844.469.744,99	259.997.340.639,59	9.152.870.894,60	